

ANNO LIV



NUMERO 39

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO 16 ottobre 2023

PARTE I

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

**DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA GENOVA 11 - 86100. CAMPOBASSO - TEL. 0874/4291**

**AVVERTENZE:** il Bollettino Ufficiale della Regione Molise si pubblica a Campobasso e contiene: nella PARTE PRIMA lo Statuto regionale, le sue modificazioni e le relative leggi di approvazione; le leggi ed i regolamenti regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale; i decreti degli Assessori regionali; le deliberazioni della Giunta regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le deliberazioni del Consiglio regionale; le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le determinazioni dirigenziali aventi rilevanza esterna limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le circolari del Presidente della Giunta e degli Assessori in merito all'applicazione degli atti amministrativi, delle leggi e dei regolamenti regionali – nella PARTE SECONDA le leggi dello Stato per le quali si renda necessaria la pubblicazione; i dispositivi delle sentenze e delle ordinanze della Corte Costituzionale relativi a leggi della Regione Molise o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Molise, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevino questioni di legittimità delle leggi regionali; gli atti di organi statali o di altri enti pubblici che rivestono particolare interesse per la Regione; i provvedimenti del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato alla Protezione civile; gli avvisi, i comunicati ed ogni altra informazione sull'attività degli organi regionali e del Difensore civico regionale, la cui pubblicazione è prevista espressamente da norme regionali o disposta dal Presidente della Giunta regionale – nella PARTE TERZA avvisi o bandi di concorso a impieghi regionali o in altri enti pubblici o amministrazioni la cui pubblicazione è dagli stessi richiesta; bandi, avvisi di gara, aste pubbliche e appalti pubblici; esiti di gara; annunci legali; accordi di programma; conferenze di servizio; comunicazioni di avvio del procedimento; statuti di enti locali. **Per le modalità di inserzione si rinvia all'ultima pagina.**



# SOMMARIO

## PARTE PRIMA

### LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

**Regolamento Regionale n.03 del 27 settembre 2023**

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA REGIONE MOLISE.

[Pag. 18325](#)

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Decreto n. 48 del 29 settembre 2023**

OGGETTO: AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA (ARSARP). NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO.

[Pag. 18339](#)

### DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale

**Seduta del 29 settembre 2023, n. 293**

OGGETTO: AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA (ARSARP). NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO.

[Pag. 18341](#)

**Seduta del 29 settembre 2023, n. 298**

OGGETTO: FONDAZIONE MOLISE CULTURA. SOSTITUZIONE COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

[Pag. 18345](#)

**Seduta del 06 ottobre 2023, n. 299**

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE" - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE" – CICLO FORMATIVO 2023-2026.

[Pag. 18349](#)

**Seduta del 06 ottobre 2023, n. 302**

OGGETTO: D.G.R. 533/2012 E SS.MM.II. SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LA REGIONE MOLISE

[Pag. 18381](#)

**Seduta del 06 ottobre 2023, n. 303**

OGGETTO: "DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 163 DEL 28 APRILE 2023 RECANTE AVVISO PUBBLICO PER IL REPERIMENTO DI CANDIDATI IDONEI AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA (ARPS) DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L.R. 4 MAGGIO 2015, N. 8 - APPROVAZIONE ELENCO IDONEI".

[Pag. 18386](#)

**Seduta del 06 ottobre 2023, n. 305**

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 164 DEL 28 APRILE 2023 RECANTE "AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI CANDIDATI IDONEI AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE MOLISE LAVORO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 1999, N. 27- PROVVEDIMENTI" - APPROVAZIONE ELENCO CANDIDATI IDONEI.

[Pag. 18391](#)

**Seduta del 06 ottobre 2023, n. 309**

OGGETTO: DPCM 21 DICEMBRE 2007, ARTT. 1 E 2 – D. LGS. N. 81/2008, ART. 7 – ISTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, DELL'UFFICIO OPERATIVO E DEGLI ORGANISMI PROVINCIALI.

[Pag. 18396](#)

**Seduta di Giunta 29 settembre 2023**

[Pag. 18405](#)

**Seduta di Giunta 06 ottobre 2023**

[Pag. 18407](#)

## **DIPARTIMENTO I DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 217 DEL 29-09-2023**

OGGETTO: PR FESR FSE+ MOLISE 2021 – 2027. APPROVAZIONE "LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI FINALI E DEI MODELLI DI GOVERNANCE".

[Pag. 18409](#)



## **DIPARTIMENTO II VALORIZZAZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI**

### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 81 DEL 02-10-2023**

OGGETTO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2022 - MISURA 4 "INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" - SOTTOMISURA 4.3 – "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" – BANDO ATTUATIVO APPROVATO CON DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 58 DEL 26.06.2023, ARTT. 3, 10 COMMA 3 E 13 COMMA 5: RETTIFICA ED INTEGRAZIONI.

[Pag. 18468](#)

## **DIPARTIMENTO III VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO**

SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE DELLA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA'

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4936 DEL 09-10-2023**

OGGETTO: PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 1 " POLITICHE PER IL LAVORO", RIFORMA 1.1 "POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE" DI CUI AL PIANO ATTUATIVO REGIONALE PAR APPROVATO CON D.G.R. N. 89 DEL 31.03.2022 COSÌ COME AGGIORNATO DALLA D.G.R. N. 256 DEL 1.09.2023 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO N. 1 PERCORSO 2 AGGIORNAMENTO (UPSKILLING) PERCORSO 3 RIQUALIFICAZIONE (RESKILLING).

[Pag. 18471](#)

## DIPARTIMENTO IV GOVERNO DEL TERRITORIO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4927 DEL 09-10-2023**

OGGETTO: RIATTIVAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE IDROELETTRICA UBICATA IN LOC. "DEFENZA", LUNGO IL CORSO DEL FIUME BIFERNO NEL COMUNE DI LUCITO. AUTORIZZAZIONE UNICA N.1047 DEL 13/03/2017. PROROGA FINE LAVORI AL 04/09/2024. SOCIETÀ PROPONENTE : IDREG MOLISE SPA.

[Pag. 18541](#)

### **DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE**

#### **COMMISSARIO AD ACTA**

**PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 05.08.2021**

### **DECRETO N. 28 IN DATA 28-09-2023**

OGGETTO: PNRR MISSIONE 6, COMPONENTE 2, L'INVESTIMENTO 1.3.2 "INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DEL MDS, ANALISI DI DATI E MODELLO PREDITTIVO PER GARANTIRE I LEA E DI SORVEGLIANZA E VIGILANZA SANITARIA". SUB INVESTIMENTO PNRR M6 C2 1.3.2.2.1 "ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI. SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ EROGATE DAI CONSULTORI FAMILIARI, DENOMINATO SICOF E SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELL'ASSISTENZA RIABILITATIVA, DENOMINATO SIAR. ADOZIONE.

[Pag. 18544](#)

### **DECRETO N. 29 IN DATA 29-09-2023**

OGGETTO: SERVIZIO EMERGENZA TERRITORIALE 118 – PROVVEDIMENTI.

[Pag. 18586](#)

### **DECRETO N. 31 IN DATA 02-10-2023**

OGGETTO: PNRR MISSIONE 6, COMPONENTE 1, SUB INVESTIMENTO 1.2.3 "TELEMEDICINA PER UN MIGLIORE SUPPORTO AI PAZIENTI CRONICI". APPROVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA.

[Pag. 18589](#)

**DECRETO N. 32 IN DATA 02-10-2023**

OGGETTO: DCA N. 108 DEL 9 NOVEMBRE 2021 RECANTE "DEFINIZIONE DEI LIVELLI MASSIMI DI FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI SANITARIE, DI ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA AMBULATORIALE, EROGABILI DAGLI OPERATORI PRIVATI ACCREDITATI CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, PER L'ANNO 2021" E DCA N. 17 DEL 28 APRILE 2022 RECANTE "ATTUAZIONE DDCCAA NN. 56/2020, 60/2020 E 108/2021. DETERMINAZIONI" – RETTIFICA ED INTEGRAZIONE.

[Pag. 18631](#)

**DECRETO N. 33 IN DATA 05-10-2023**

OGGETTO: RECEPIMENTO DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 6 MARZO 2023 "POTENZIAMENTO DEI TEST DI NEXT- GENERATION SEQUENCING PER LA PROFILAZIONE GENOMICA DEL COLANGIOCARCINOMA".

[Pag. 18670](#)

**DECRETO N. 34 IN DATA 09-10-2023**

OGGETTO: DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASREM PER L'ANNO 2023 IN COERENZA CON IL PIANO DI RIENTRO. PROVVEDIMENTI.

[Pag. 18678](#)

**DECRETO N. 35 IN DATA 10-10-2023**

OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20, L. N. 67/1988 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - RISORSE ASSEGNATE CON DELIBERA CIPE N. 16 DELL' 8 MARZO 2013: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - PROGETTO DI PRIMA FASE DENOMINATO "OSPEDALE CARDARELLI DI CAMPOBASSO" - CODICE INTERVENTO 140.140201.U.020 - CODICE CUP C34E21000590001LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SPESE TECNICHE.

[Pag. 18684](#)

**DECRETO N. 36 IN DATA 10-10-2023**

OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20, L. N. 67/1988 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - RISORSE ASSEGNATE CON DELIBERA CIPE N. 16 DELL' 8 MARZO 2013: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - PROGETTO DI PRIMA FASE DENOMINATO "OSPEDALE SAN TIMOTEO DI TERMOLI" - CODICE INTERVENTO 140.140201.U.021, CODICE CUP: C34E21000620001 - LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SPESE TECNICHE.

[Pag. 18694](#)

**DECRETO N. 37 IN DATA 11-10-2023**

OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20, L. N. 67/1988 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - RISORSE ASSEGNATE CON DELIBERA CIPE N. 16 DELL' 8 MARZO 2013: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - PROGETTO DI PRIMA FASE DENOMINATO "OSPEDALE VENEZIALE DI ISERNIA" - CODICE INTERVENTO 140.140201.U.022, CODICE CUP: C54E21000170001 - LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SPESE TECNICHE.

[Pag. 18704](#)

**DECRETO N. 38 IN DATA 11-10-2023**

OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20, L. N. 67/1988 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - RISORSE ASSEGNATE CON DELIBERA CIPE N. 16 DELL' 8 MARZO 2013: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - PROGETTO DI PRIMA FASE DENOMINATO "OSPEDALE VIETRI DI LARINO" - CODICE INTERVENTO 140.140201.U.023, CODICE CUP: C14E21000310001 - LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SPESE TECNICHE.

[Pag. 18714](#)

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 148 DEL 09-10-2023**

OGGETTO: L.R. N. 18/08 DEL 24. GIUGNO 2008 SS.MM.II. – SOCIETÀ "CENTRO DIAGNOSTICA MINERVA S.R.L." (P.IVA 08023681003), CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ROMA, IN VIA MONTE SANTO, N. 25. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SANITARIA IN FAVORE DEL "POLIAMBULATORIO MINERVA MEDICA", SITO NEL COMUNE DI VENAFRO (IS), IN CORSO CAMPANO, N. 101, PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA MEDICA, IN REGIME AMBULATORIALE.

[Pag. 18724](#)

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 149 DEL 09-10-2023**

OGGETTO: L.R. N. 18/08 DEL 24 GIUGNO 2008 SS.MM.II. – "STUDIO DI FISIOTERAPIA FISIOPPOINT DI LUCIO EVANGELISTA", SITO IN VIA MONSIGNORE SECONDO BOLOGNA, NN. 74, 76, 78, NEL COMUNE DI CAMPOBASSO – AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' SANITARIA.

[Pag. 18729](#)



# Regione Molise

REGOLAMENTO REGIONALE N.03  
del 27 settembre 2023

Regolamento regionale concernente:

“REGOLAMENTO PER L’ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA REGIONE MOLISE”.

La Giunta regionale ha approvato

## ***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE***

VISTO l’art.121, comma quarto, della Costituzione, come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999, n.1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

VISTA la Legge Costituzionale n.3/2001;

VISTO l’art.33, comma uno, lett. b), dello Statuto della Regione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.257 del 01 settembre 2023, avente ad oggetto: DECRETO LEGISLATIVO 10 SETTEMBRE 2003, N. 276, ART. 7 - D.LGS. N.150/2015 – D.M. N. 3/2018 REGOLAMENTO REGIONALE DEL 19 LUGLIO 2013, N. 1, PER L’ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA REGIONE MOLISE. REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2017- MODIFICA DURATA PERIODO DI SPERIMENTAZIONE. APPROVAZIONE DEFINITIVA "REGOLAMENTO REGIONALE PER L’ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO", che approva l’allegato regolamento;

***E M A N A***

***Il seguente regolamento***



**REGIONE MOLISE**  
**DIPARTIMENTO TERZO**  
**SERVIZI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

**Regolamento per l'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro  
della Regione Molise**

**Capo I**

**Finalità e disposizioni generali**

Art. 1 Finalità

Art. 2 Oggetto

Art. 3 Sistema di accreditamento

Art. 4 Destinatari

## CAPO II

### **Requisiti per l'accREDITamento**

Art. 5 Requisiti generali di ammissibilità

Art. 6 Requisiti giuridici e finanziari

Art. 7 Requisiti strutturali

Art. 8 Requisiti professionali

Art. 9 Carta dei servizi

## CAPO III

### **Raccordo tra i sistemi di accREDITamento regionale e il sistema di accREDITamento nazionale**

Art.10 Requisti dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro su tutto il territorio nazionale

## CAPO IV

### **Elenco regionale dei soggetti accreditati e procedura di accREDITamento**

Art.11 Elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro

Art.12 Richiesta di accREDITamento

Art.13 Procedura semplificata di accREDITamento

Art.14 Rilascio dell'accREDITamento

Art.15 Durata e validità dell'accREDITamento

Art.16 Sospensione, revoca e sanzioni

## CAPO V

### **Erogazione dei servizi al lavoro**

Art.17 Obblighi dei soggetti accreditati

Art.18 Raccordo pubblico/privato

Art.19 Efficacia e efficienza dei servizi erogati

Art.20 Abrogazione

Art.21 Entrata in vigore

## Capo I

### **Finalità e disposizioni generali**

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Molise promuove un sistema di accREDITamento dei servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati, che operano secondo gli indirizzi della programmazione regionale sulle politiche del lavoro e della formazione professionale, al fine di favorire

l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e garantire servizi di qualità agli utenti, nel rispetto dei principi di legalità, non discriminazione, buon andamento, trasparenza e imparzialità.

2. La Regione Molise disciplina il proprio sistema di accreditamento nel rispetto del D.M. n. 3/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che delinea i criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro secondo i principi individuati dall'*art. 12, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2015* e dall'*art. 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003* e successive modifiche ed integrazioni.

3. I soggetti accreditati svolgono le loro attività a supporto della Regione Molise, ovvero in cooperazione e non in sostituzione dei Centri per l'Impiego, assicurando in ogni caso all'utente la facoltà di scelta.

## Art. 2

### (Oggetto)

1. La presente disciplina definisce, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 7 del d.lgs. n. 276/2003, e successive modifiche ed integrazioni:

- a) i requisiti generali di ammissibilità, i requisiti giuridico-finanziari, i requisiti strutturali e strumentali, nonché i requisiti professionali dei soggetti richiedenti l'accreditamento dei servizi per il lavoro;
- b) le procedure per l'accreditamento ai servizi per il lavoro;
- c) l'istituzione e le modalità di tenuta dell'Elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
- d) le modalità di verifica del mantenimento dei requisiti per la permanenza nell'Elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
- e) le cause e le modalità di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- f) i criteri di misurazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi erogati;
- g) gli standard essenziali di erogazione dei servizi al lavoro.

## Art. 3

### (Il sistema di accreditamento)

1. La Regione Molise mediante l'accreditamento riconosce ad un operatore pubblico o privato l'idoneità ad erogare i servizi al lavoro nel proprio ambito territoriale, secondo gli standard previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché a partecipare attivamente alla rete dei servizi per le politiche attive del lavoro, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e secondo le procedure e le modalità di cui alla presente disciplina.

2. L'accreditamento e la conseguente iscrizione nell'Elenco regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro di cui all'articolo 11 della presente disciplina, di seguito denominato "elenco regionale", costituisce:

- titolo di legittimazione per operare come soggetto nell'ambito del Sistema Regionale dei Servizi per l'impiego, secondo le modalità definite dalla presente disciplina;
- requisito preliminare per poter ottenere l'affidamento, esclusivamente con atto successivo e distinto da parte della Regione, per l'erogazione di servizi al lavoro ai cittadini destinatari di politiche regionali.

3. L'affidamento, mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, dei servizi al lavoro e delle attività ad essi connesse ai soggetti accreditati è disposto attraverso procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza, parità di trattamento, proporzionalità e reciproco riconoscimento.

4. I soggetti accreditati possono erogare i servizi e le prestazioni individuate nell'art.18, comma 1, con esclusione di quelle di cui alla *lettera h)* e alla *lettera m)*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150. In via generale, i soggetti accreditati non possono svolgere tutti quei procedimenti amministrativi che disposizioni

nazionali o regionali attribuiscono in via esclusiva al servizio per l'impiego pubblico. Servizi e prestazioni sono erogati nel rispetto dei principi di legalità, non discriminazione, buon andamento, trasparenza e imparzialità, senza oneri a carico dei lavoratori per la loro fruizione.

5. Nell'ambito del sistema regionale dei servizi per il lavoro, i Centri per l'Impiego svolgono in via esclusiva le attività di cui agli artt. 20 e 23, comma 2, del d.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 di stipula del Patto di Servizio Personalizzato e di rilascio dell'Assegno di Ricollocazione, ferma restando la competenza propria della regione in materia di programmazione delle politiche per il lavoro e di gestione dei servizi per il collocamento obbligatorio, nonché delle attività definite in attuazione di programmi comunitari e nazionali.

#### Art. 4

(Destinatari)

1. Possono richiedere l'accreditamento:

- a) Soggetti in possesso dell'autorizzazione nazionale allo svolgimento di attività di somministrazione e intermediazione ai sensi della vigente normativa nazionale;
- b) Soggetti costituiti nella forma di società di capitali, di società cooperative, di consorzi di imprese e consorzi di cooperative;
- c) Istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritarie;
- d) Università e consorzi universitari;
- e) Camere di Commercio e rispettive agenzie speciali;
- f) le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale che possono svolgere le loro attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizi controllate;
- g) Patronati;
- h) Enti bilaterali, costituiti nell'ambito della contrattazione collettiva stipulata tra le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- i) Associazioni senza fini di lucro che hanno per oggetto la tutela della disabilità;
- j) La Fondazione Consulenti per il Lavoro – Agenzia per il Lavoro del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro in possesso di autorizzazione nazionale, ai sensi del d.lgs. n. 276/2003, articolo 6, comma 2, attraverso i consulenti del lavoro delegati all'esercizio dell'intermediazione.

2. Sono accreditati di diritto l'Agenzia Regionale Molise Lavoro e i Centri per l'Impiego regionali.

3. I soggetti accreditati vengono iscritti, a cura della Regione, nell'Albo nazionale dei soggetti accreditati istituito dall'Anpal in attuazione dell'*art. 12, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2015*.

## Capo II

### Requisiti per l'accreditamento regionale

#### Art. 5

(Requisiti generali di ammissibilità)

1. I soggetti richiedenti l'accreditamento di cui all'art. 4, comma 1, devono:

- a) dotarsi di un codice etico in attuazione dei principi di legalità, non discriminazione, buon andamento, trasparenza e imparzialità;

- b) avere un proprio sito internet e una casella di posta elettronica ufficiale per le comunicazioni con gli utenti e una casella di posta elettronica certificata per le comunicazioni con le amministrazioni pubbliche;
- c) essere in possesso della documentazione attestante l'affidabilità e qualità con riferimento al processo di erogazione dei servizi (certificazione ISO).

#### Art. 6

##### (Requisiti giuridici e finanziari)

1. I soggetti richiedenti l'accreditamento, di cui all'art. 4, comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) le società di capitali devono avere un capitale sociale minimo versato non inferiore a quello previsto dalle disposizioni vigenti per le società di capitali al fine di garantire la solidità economica;
- b) in alternativa al requisito di cui alla lettera a) per le società cooperative avere un patrimonio netto non inferiore ai valori previsti dalle disposizioni vigenti;
- c) il bilancio, relativo all'ultimo esercizio approvato, deve essere sottoposto a verifica da parte di un revisore legale o di una società di revisione iscritti al registro dei revisori legali, ad esclusione delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 165/2001;
- d) non essere in stato di liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non essere sottoposto a procedure concorsuali;
- e) avere una dichiarazione da parte di un istituto di credito che attesti la solidità economica per i soggetti diversi dalla società di capitali, dalle società cooperative e dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- f) avere uno statuto che preveda tra le attività quella per cui si chiede l'accreditamento;
- g) l'assenza in capo al soggetto richiedente e ai relativi amministratori, direttori e legali rappresentanti di:
  - 1) condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni amministrative di cui alla *legge 24 novembre 1981, n. 689*, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro e legislazione sociale;
  - 2) sanzioni amministrative dipendenti da reato di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*;
  - 3) sottoposizione a misure di prevenzione disposte ai sensi della *legge 13 settembre 1982, n. 646*, o ai sensi del *decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*;
- h) essere in regola negli adempimenti previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, previsti dalla normativa vigente;
- i) applicare integralmente gli accordi e contratti collettivi nazionali, territoriali e aziendali, se presenti, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- l) essere in regola con le disposizioni di legge riguardanti il collocamento al lavoro delle persone con disabilità.

#### Art. 7

##### (Requisiti strutturali)

1.I soggetti di cui all'art. 4, comma 1, alla data di presentazione della domanda devono possedere i seguenti requisiti:

- a) avere almeno una sede operativa situata nel territorio della Regione Molise;
- b) conformità delle sedi alla disciplina urbanistica-edilizia vigente;
- c) conformità delle sedi alle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro;
- d) conformità delle sedi alle norme in materia di barriere architettoniche e accessibilità e visitabilità per le persone con disabilità;
- e) dotazione, nelle sedi, di attrezzature, spazi e materiali idonei allo svolgimento delle attività, in coerenza con il servizio effettuato;
- f) garanzia di una fascia di 20 ore settimanali minime di apertura degli sportelli al pubblico;
- g) presenza di almeno due operatori per ogni sede operativa;
- h) presenza di un responsabile anche funzioni di operatore;
- i) indicazione visibile all'esterno dei locali dei seguenti elementi informativi:

1) targa con l'indicazione dell'amministrazione che ha rilasciato l'accreditamento;

2) orario di apertura al pubblico;

l) indicazione visibile all'interno dei locali dei seguenti elementi informativi:

- gli estremi del provvedimento di accreditamento e i servizi per il lavoro erogabili; -

il nominativo del responsabile della unità organizzativa.

2.Fermo restando quanto previsto al comma 1, ogni sede operativa deve avere idonei spazi dedicati a: a)

accoglienza e informazioni;

b) colloqui individuali nel rispetto della normativa sulla privacy;

c) spazi dotati di postazioni informatiche, collegate alla rete internet, per la consultazione di banche dati tramite le quali l'utente possa cercare le offerte di lavoro.

3. In ogni sede operativa dovranno essere garantiti collegamenti telematici idonei a interconnettersi al Sistema Informativo lavoro della Regione Molise e al sistema nazionale informativo unitario delle politiche de lavoro.

4. I requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 devono essere posseduti anche da eventuali sedi temporanee accreditate.

## Art. 8

### (Requisiti professionali)

1. Ai fini del rilascio dell'accreditamento è necessario che per ciascuna sede Operativa, sia garantita la presenza di almeno due Operatori dei Servizi per il Lavoro, dui cui uno con funzioni di Responsabile Organizzativo dell'Ente Accreditato.

2. Il Responsabile organizzativo dell'ente accreditato deve essere in possesso di determinati livelli di istruzione e di esperienza lavorativa, come di seguito specificati, in maniera alternativa tra loro:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o specialistica o diploma di laurea triennale e almeno due anni negli ultimi cinque anni di esperienza lavorativa documentata nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali nell'area delle risorse umane;
- b) titolo di studio secondario superiore e almeno cinque anni, negli ultimi dieci anni, di esperienza lavorativa documentata nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali nell'area delle risorse umane.

3.Lo svolgimento della funzione di Responsabile organizzativo del soggetto accreditato, ove non ricoperta dal titolare o dal legale rappresentante del medesimo soggetto, deve avvenire in maniera continuativa e pertanto deve essere assicurata da un soggetto avente rapporto di lavoro subordinato in essere alla data di richiesta dell'accreditamento con il soggetto richiedente.

4. Per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lett. c), la figura del responsabile organizzativo può essere assolta dal dirigente scolastico.

5. Per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lett. j) la figura del responsabile organizzativo può essere assolta dal consulente del lavoro delegato dalla Fondazione Consulenti del lavoro.

6. Le attività svolte dal Responsabile della sede operativa sono le seguenti:

- coordinamento delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie e organizzative;
- supervisione della manutenzione e miglioramento del servizio;
- gestione delle relazioni con le imprese, le istituzioni e gli attori locali - promozione dei servizi;
- attuazione e monitoraggio delle azioni e dei programmi di attività;
- supervisione delle attività di gestione del sistema informativo e delle informazioni.

7. La figura dell'operatore dei servizi per il lavoro dell'ente accreditato richiede il possesso di determinati livelli di istruzione e di esperienza lavorativa, come di seguito specificati, in maniera alternativa tra loro:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o specialistica oppure diploma di laurea triennale e almeno un anno, negli ultimi quattro anni, di esperienza analoga documentata presso unità organizzative o aziendali;
- b) titolo di studio secondario superiore e almeno tre anni, negli ultimi cinque anni, di esperienza lavorativa documentata presso unità organizzative o aziendali, nello svolgimento di attività rientranti nelle funzioni descritte nel successivo comma 8.

8. Per esperienza analoga si intendono periodi di attività maturati nell'ambito delle seguenti aree di attività:

- accoglienza e informazione;
- orientamento professionale e della formazione professionale rivolta a soggetti in cerca di lavoro che prevede l'organizzazione di stage in azienda e di politiche attive del lavoro (organizzazione di tirocini e accompagnamento all'inserimento lavorativo);
- individuazione con l'utente delle risorse, dei vincoli e delle opportunità orientative, formative e professionali, con particolare riferimento al contesto sociale;
- identificazione con l'utente delle competenze individuali e degli interessi professionali valorizzabili in relazione alle opportunità esterne individuate;
- supporto all'utente nella predisposizione di un progetto personale, verificabile e completo nei suoi elementi interni (obiettivi, tempi, azioni, risorse).

9. Oltre a quanto previsto dal comma precedente, per lo svolgimento della funzione di Operatore dei Servizi per il Lavoro, è richiesta la presenza di un rapporto con il soggetto richiedente comprovato da apposito contratto di lavoro sottoscritto nelle forme consentite dalla legge in essere alla data di richiesta dell'accreditamento.

## Art. 9

### (Carta dei Servizi)

Il soggetto accreditato dovrà dotarsi, entro sei mesi dal rilascio dell'accreditamento, di una carta dei servizi che descriva finalità, modi e criteri attraverso i quali il servizio viene erogato, nonché diritti e doveri dell'utente e le procedure di reclamo e controllo, conformemente al modello definito dalla Regione quale standard minimo di riferimento. La mancata dotazione della carta dei servizi comporta la revoca del provvedimento di accreditamento e la contestuale cancellazione dall'elenco regionale dei soggetti accreditati.

### **Capo III**

#### **Raccordo tra i sistemi di accreditamento regionale e il sistema di accreditamento nazionale**

##### **Art.10**

(Requisiti dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro su tutto il territorio nazionale)

1. Per i soggetti di cui all'*art. 12, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2015*, la possibilità di operare è subordinata alla disponibilità nella Regione Molise, in cui si intende svolgere attività soggetta ad accreditamento, di almeno una sede operativa avente i requisiti strutturali previsti dall'*art. 7*, fermo restando il rispetto dei requisiti dei locali per l'esercizio dell'attività previsti dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali attuativo dell'*art. 5, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276*.
2. L'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) verifica il rispetto del requisito strutturale di cui al comma 1, in raccordo con l'amministrazione regionale di riferimento.

### **Capo IV**

#### **Elenco regionale dei soggetti accreditati e procedura di accreditamento**

##### **Art. 11**

(Elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro)

1. Presso il Servizio regionale competente in materia di lavoro è istituito l'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro, di seguito denominato Elenco regionale.
2. L'iscrizione nell'elenco regionale è subordinata alla verifica del possesso in capo al soggetto richiedente dei requisiti di cui al Capo II.
3. L'elenco regionale è ordinato secondo una progressione alfabetica ed evidenzia l'ubicazione dell'Unità operativa locale con riferimento alla Provincia in cui ha la sede.
4. Il Servizio regionale competente in materia di lavoro provvede all'acquisizione delle domande di iscrizione nell'elenco regionale e ne rilascia a richiesta il certificato di iscrizione.
5. L'elenco regionale viene pubblicato sul sito internet della Regione Molise.

##### **Art. 12**

(Richiesta di accreditamento)

1. Ciascun soggetto interessato a ottenere l'accREDITAMENTO presenta la domanda, comprensiva della richiesta di iscrizione nell'elenco regionale, al Servizio regionale competente in materia di lavoro, attraverso la procedura telematica predisposta attraverso il sito web regionale dedicato.
2. La domanda telematica è presentata utilizzando il modello, approvato dal Servizio regionale competente in materia di lavoro, contenente l'indicazione della documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti.



## Art. 13

## (Procedura semplificata di accreditamento)

1. La procedura di accreditamento ai servizi per il lavoro, ai sensi della presente disciplina, è semplificata per:
  - a) le agenzie per il lavoro di cui alle lettere a) e c) dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 276/2003 accreditate ai servizi per il lavoro su tutto il territorio nazionale con almeno una sede operativa nel territorio della Regione Molise in possesso dei requisiti di cui al Capo II;
  - b) i soggetti già accreditati presso altre Regioni o la Provincia autonoma di Trento e Bolzano con almeno una sede operativa nel territorio della Regione Molise in possesso dei requisiti di cui al Capo II;
  - c) i soggetti in possesso di accreditamento regionale alla formazione professionale e/o all'orientamento ai sensi della vigente normativa regionale.
2. I soggetti di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo non sono tenuti a dimostrare il possesso dei requisiti giuridici e finanziari previsti al Capo II, articolo 5, qualora attestino, anche mediante dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della vigente normativa, l'iscrizione nell'albo di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 276/2003;
3. I soggetti di cui al comma 1:
  - devono dimostrare esclusivamente il possesso degli ulteriori requisiti di cui al Capo II del presente regolamento rispetto ai requisiti che risultano già comprovati in altra sede di accreditamento;
  - non devono produrre la documentazione, relativa ai requisiti previsti dalla presente disciplina, già fornita in sede di accreditamento presso altra Regione o Provincia autonoma, o in sede di accreditamento nazionale, o in sede di accreditamento per la formazione e l'orientamento presso la stessa Regione Molise e sono assunte come accertate le circostanze, già oggetto di verifica.
3. I soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, presentano un'autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti già dimostrati, il loro mantenimento e gli estremi dei rispettivi provvedimenti di accreditamento.

## Art. 14

## (Rilascio dell'accREDITAMENTO)

1. Le domande di richiesta di accreditamento sono esaminate da un Comitato tecnico di valutazione, appositamente costituito presso il Servizio regionale competente in materia di lavoro. Alla nomina del Comitato si provvede con provvedimento del Direttore del Dipartimento competente in materia di lavoro.
2. Il comitato tecnico di cui al comma 1 è costituito da tre componenti, di cui due designati dal Servizio Politiche per l'Occupazione, un rappresentante dei Centri per l'Impiego, designato dall'Agenzia Regionale Molise Lavoro, e un segretario. Il comitato tecnico può avvalersi dell'assistenza tecnica di Anpal Servizi spa e dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro.
3. In caso di documentazione incompleta, il Comitato tecnico di valutazione richiede al soggetto interessato le necessarie integrazioni, fissando un termine per l'adempimento. Tale termine può essere prorogato su richiesta motivata presentata prima della scadenza, sospendendone, in tal modo, il decorso fino al ricevimento della documentazione richiesta. La mancata risposta alla richiesta di integrazioni comporta l'archiviazione della domanda, comunicata ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.10-bis della legge n.241/1990.
4. A seguito dell'esame delle domande pervenute il Comitato tecnico di valutazione provvede a predisporre i seguenti elenchi relativi ai:
  - a) soggetti in possesso di requisiti richiesti;
  - b) soggetti privi di requisiti richiesti.
5. Gli elenchi vengono trasmessi al Servizio regionale competente in materia di lavoro che cura la predisposizione dei provvedimenti di accreditamento e la relativa iscrizione nell'elenco regionale, ovvero di rigetto delle domande.

6. I provvedimenti di cui al comma 5 sono adottati, dal dirigente del Servizio regionale competente in materia di lavoro e notificati agli interessati.

#### Art. 15

(Durata e validità dell'accreditamento)

1. L'accreditamento decorre dalla data di adozione del provvedimento di cui all'art.14, comma 6.
2. È fatto obbligo al soggetto accreditato di comunicare al Servizio regionale competente in materia di lavoro, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento, ogni variazione nel possesso dei requisiti che hanno determinato la concessione dell'accreditamento.
3. Ai fini del mantenimento dell'accreditamento e dell'iscrizione nell'Elenco regionale, a cadenza triennale dalla data del relativo provvedimento, il soggetto accreditato è tenuto a dimostrare, tramite l'utilizzo di specifica autocertificazione rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, il permanere dei requisiti di cui alla presente disciplina. L'autocertificazione deve essere presentata al Servizio regionale competente in materia di lavoro sessanta giorni prima della scadenza triennale, di cui al presente comma, pena la revoca dell'accreditamento e la conseguente cancellazione dall'Elenco regionale.

#### Art. 16

(Sospensione, revoca e sanzioni)

1. Il Servizio regionale competente in materia di lavoro, avvalendosi dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro, verifica in qualunque momento lo ritenga opportuno, il mantenimento del possesso dei requisiti, disponendo controlli, anche in loco.
2. In caso di riscontrata difformità nello svolgimento delle attività oggetto dell'accreditamento o di mutamenti delle condizioni e dei requisiti che hanno determinato la concessione dell'accreditamento, l'Agenzia Regionale Molise Lavoro riferisce in merito al Servizio competente in materia di lavoro, che provvede ad informare il soggetto interessato e ad assegnare un termine perentorio non inferiore a quindici giorni per sanare la situazione di irregolarità o per fornire eventuali chiarimenti. In caso di mancato adeguamento rispetto alle prescrizioni, l'amministrazione sospende l'accreditamento per un periodo di durata non superiore a tre mesi, comunicando l'avvenuta sospensione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'ANPAL e alle altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate.
3. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano, altresì, nei casi in cui il soggetto accreditato abbia mutato, senza preventiva comunicazione, la propria situazione in relazione ad uno o più requisiti o elementi dichiarati in fase di accreditamento.
4. Nel caso in cui il soggetto accreditato sia recidivo rispetto alle previsioni di cui ai commi 2 o 3, la sospensione ha una durata massima di sei mesi.
5. In caso di sospensione, il soggetto accreditato può continuare a svolgere eventuali attività finanziate da amministrazioni pubbliche che presuppongono l'accreditamento, salvo che le relative disposizioni attuative non ne dispongano, in via cautelativa, l'interruzione.
6. Con provvedimento del dirigente del Servizio regionale competente in materia di lavoro, viene disposta la revoca dell'accreditamento e la contestuale cancellazione dall'elenco regionale dei soggetti accreditati nei seguenti casi:
  - a) mancato adeguamento a quanto previsto dai commi 2 e 3;
  - b) gravi irregolarità nello svolgimento delle attività oggetto di accreditamento;
  - c) sopravvenuta mancanza dei requisiti di cui al Capo II;

d) mancato invio alla Regione e all'ANPAL delle informazioni di cui al successivo art. 17, lettera h).

7. Il provvedimento di revoca dell'accreditamento e la contestuale cancellazione dall'elenco regionale sono comunicati, a cura del Servizio competente in materia di lavoro al soggetto interessato e per conoscenza alle altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate.

8. Il soggetto nei confronti del quale sia stata disposta la revoca dell'accreditamento non può presentare una nuova domanda nei dodici mesi successivi al provvedimento di revoca.

9. Il Soggetto per il quale è stato avviato un procedimento per la revoca dell'accreditamento, può presentare progetti su bandi e programmi regionali. Nel caso in cui il procedimento si concluda con provvedimento di revoca prima dell'approvazione dell'istruttoria del bando, il progetto è considerato inammissibile. Nel caso invece si concluda prima l'istruttoria sul bando regionale, il progetto può essere approvato con riserva, che potrà essere sciolta solo se il procedimento non si conclude con la revoca dell'accreditamento. In caso di revoca dell'accreditamento, intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, che ha visto uno o più progetti approvati all'ente successivamente revocato, qualora l'attività non sia stata ancora avviata e la sospensione perduri oltre il termine massimo per l'avvio delle attività previsto dall'avviso specifico, il progetto o i progetti approvati dell'ente successivamente sospeso saranno revocati. Nel caso di adozione del decreto di revoca dell'accreditamento avvenga quando l'ente sta già svolgendo attività, inerente a progetti precedentemente approvati, nel provvedimento di revoca, considerando il primario interesse dell'utenza, è definito se i progetti in corso possono essere portati a termine.

## CAPO V

### Erogazione dei servizi per il lavoro

#### Art. 17

##### (Obblighi dei soggetti accreditati)

1. In caso di affidamento dei servizi al lavoro, i soggetti accreditati ai sensi della presente disciplina sono tenuti a:
  - a) fornire le proprie prestazioni a tutti gli utenti, persone e imprese che ad essi si rivolgono, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a quelle con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo;
  - b) svolgere i propri servizi senza oneri per i lavoratori;
  - c) comunicare le buone pratiche realizzate, secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui al successivo art. 19 comma 2;
  - d) osservare le disposizioni relative al trattamento dei dati personali e al divieto d'indagine sulle opinioni, ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del d.lgs. n. 276 del 2003;
  - e) non fare ricorso a contratti di natura commerciale con cui venga ceduta a terzi, parte dell'attività oggetto dell'accreditamento. L'accreditamento non può costituire oggetto di transazione commerciale;
  - f) non percepire compensi dai lavoratori e dalle imprese;
  - g) interconnettersi con il sistema nazionale informativo unitario delle politiche del lavoro;
  - h) inviare alla regione e all'ANPAL, ogni informazione utile a garantire un efficace coordinamento da parte di ANPAL della rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro. L'obbligo di interconnessione è finalizzato anche alle attività di informazione, controllo e monitoraggio ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 150 del 2015.
2. Al fine di garantire agli utenti un uniforme accesso alle informazioni, la Regione Molise aggiorna l'Albo Nazionale degli accreditati di cui all'art.12, comma 3, del d.lgs. n. 150 del 2015, attraverso la realizzazione della cooperazione applicativa, assicurata dall'ANPAL.

## Art. 18

(Raccordo pubblico privato)

1. La Regione nell'ambito del proprio territorio svolge attività di coordinamento finalizzato all'integrazione della rete dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro con i servizi pubblici per l'impiego e gli altri soggetti attuatori di politiche ed interventi in materia di formazione e sociale.
2. La Regione può affidare agli operatori accreditati lo svolgimento di servizi al lavoro nell'ambito del raccordo con i servizi pubblici per l'impiego.
3. L'affidamento dei servizi è disposto ai sensi della presente disciplina, mentre la regolazione delle relative modalità di raccordo con il servizio pubblico per l'impiego avviene tramite la stipula di apposita convenzione tra il soggetto committente e l'operatore affidatario del servizio, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali ed in coerenza con la programmazione in materia.

## Art. 19

(Efficacia e efficienza dei servizi erogati)

1. Il sistema di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni erogate dai soggetti privati accreditati è uno dei criteri essenziali ai fini dell'accreditamento e del mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco regionale.
2. La Regione, con provvedimento della Giunta regionale, si dota di un piano di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta dai soggetti accreditati con indicatori specifici sulla performance e sulla qualità dei servizi 3. La misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e delle prestazioni erogati è improntata ai seguenti criteri:
  - a) rapporto tra il numero di inserimenti occupazionali realizzati e il numero delle persone in stato di disoccupazione trattate con riferimento all'ultimo anno solare;
  - b) rapporto tra i posti di lavoro reperiti e i posti di lavoro concordati con le persone in stato di disoccupazione, trattate con riferimento all'ultimo anno solare;
  - c) numero dei contratti di lavoro stipulati valutati in relazione alla loro tipologia e alla articolazione oraria con riferimento all'ultimo anno solare;
  - d) periodo di permanenza nello stato di disoccupazione delle persone trattate;
  - e) numero di interventi per il rafforzamento dell'occupabilità effettuati in relazione al numero delle persone in stato di disoccupazione individuate quali destinatari degli interventi stessi, con riferimento all'ultimo anno solare;
  - f) grado di soddisfazione delle persone e delle imprese trattate;
  - g) tempistica di erogazione delle prestazioni;
  - h) partecipazione attiva alla rete dei servizi per il lavoro anche attraverso l'attivazione di misure di integrazione con altri soggetti del territorio per il sostegno di particolari categorie di soggetti con problematiche multidimensionale.
4. Il provvedimento di affidamento dei servizi può stabilire eventuali ulteriori criteri in relazione al tipo di servizio richiesto.
5. Il provvedimento di cui al comma 2 stabilisce, altresì, le modalità di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio secondo i criteri indicati al comma 3 e disciplina l'eventuale esito negativo della verifica effettuata.

## Art. 20

(Abrogazione)

1. La presente disciplina sostituisce la normativa di cui al regolamento regionale n.1/2013.

## Art. 21

(Entrata in vigore)

1. La presente disciplina entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione Molise.

Dato a Campobasso, addì 27 settembre 2023.

IL PRESIDENTE

Francesco ROBERTI\*

\*(Documento sottoscritto con firma digitale,  
ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i)



# REGIONE MOLISE

Presidenza della Giunta Regionale

## DECRETO

### DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### N. 48 DEL 29-09-2023

**OGGETTO: AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA (ARSARP). NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTO** lo Statuto della Regione Molise;

**VISTA** la l.r. n.10 del 2010 e ss.mm. e ii.;

**VISTA** l'istruttoria espletata dal Servizio/Struttura proponente;

**VISTI** i pareri espressi;

**RICHIAMATA** la L.R. 26 marzo 2015, n. 4 *Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP) - Giacomo Sedati* (così come modificata ed integrata dalla L.R. 30 maggio 2017 n. 5 e dalla L.R. 10 maggio 2019 n.4), che disciplina l'assetto degli Organi e dell'organizzazione dell'Agenzia con la previsione, tra gli altri, della figura dell'Amministratore unico, in luogo della figura del Direttore generale;

**DATO ATTO** che l'assetto organizzativo, gestionale e funzionale della riformata ARSARP, nonché la nomina dell'amministratore unico con il successivo perfezionamento degli adempimenti tecnico amministrativi, non è ancora avvenuto e che, quindi, è stato nominato un Commissario straordinario;

**PRESO ATTO** che a decorrere dal 01.10.2023 il dr. Gino Cardarelli, dirigente dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP) e nominato con DPGR n. 10 del 07.02.2020 anche Commissario straordinario della medesima Agenzia, sarà collocato in quiescenza;

**ATTESA** l'imminente scadenza dell'incarico e la necessità e l'urgenza, quindi, di provvedere e garantire la continuità e funzionalità dell'Agenzia in questione nominando un nuovo Commissario straordinario, in sostituzione del dott. Gino Cardarelli, per la prosecuzione della gestione commissariale;

**RITENUTO** di nominare un commissario che non comporti costi aggiuntivi sia per il bilancio regionale che per il bilancio dell'ARSARP;

**RICHIAMATA** la L.R. 23 marzo 2010, n.10 - Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale - nonché la normativa attuativa della stessa;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta regionale n. 293 del 29.09.2023, con la quale l'Esecutivo regionale ha designato nell'incarico di Commissario straordinario dell'ARSARP la dott.ssa Gabriella Santoro, dirigente appartenente alla dotazione organica dell'Amministrazione regionale;

**RITENUTO** di provvedere alla formale nomina

#### DECRETA

**DI NOMINARE** nell'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca – ARSARP -, la dott.ssa Gabriella Santoro, dirigente appartenente alla dotazione organica dell'Amministrazione regionale;

**DI STABILIRE** che l'incarico avrà decorrenza dalla data di adozione del presente atto e fino al 30 giugno 2024, salvo insediamento dei nuovi organi dell'ARSARP prima di tale termine;

**DI DARE ATTO** che al nominato Commissario straordinario non spetterà alcun compenso aggiuntivo oltre a quello già percepito, stante l'onnicomprensività del compenso spettante ai dirigenti e attesa la straordinarietà dell'incarico di Commissario straordinario dell'ARSARP, per cui l'incarico è a titolo gratuito;

**DI DARE ATTO** che la pubblicazione del presente provvedimento, nel sito *web* istituzionale della Regione Molise – sezione *Normativa e atti amministrativi*, ha valore di notifica ad ogni effetto di legge nei confronti dell'ARSARP;

**DI SOTTOPORRE** il presente provvedimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. n.33/2013.

**DI DARE MANDATO** al Servizio Segreteria della Giunta regionale per gli adempimenti connessi e conseguenti al presente provvedimento;

**DI PUBBLICARE** il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
MARIANTONELLA DI IELSI

VISTO DI LEGITTIMITA'  
Servizio Segreteria della Giunta regionale  
IL DIRETTORE  
MARIANTONELLA DI IELSI

ALLEGATI	N. 0
----------	------

Campobasso, 29-09-2023

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
**FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B** (A  
tto d'iniziativa  
delle Strutture  
dirigenziali  
che non ha  
oneri  
finanziari)

**Seduta del 29-09-2023**

**DELIBERAZIONE N. 293**

**OGGETTO: AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA (ARSARP). NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventinove del mese di settembre dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Assente

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 362 inoltrata dal Servizio Segreteria della Giunta regionale;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio Segreteria della Giunta regionale - MARIANTONELLA DI IELSI, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

## DELIBERA

**DI DESIGNARE** la dott.ssa Gabriella Santoro, dirigente regionale, quale Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP) fino al 30 giugno 2024,



salvo insediamento dei nuovi Organi prima di tale termine;

**DI DEMANDARE** a successivo e conforme decreto del Presidente della Giunta, il provvedimento formale di nomina;

**DI DARE ATTO** che al Commissario straordinario designato, quale dirigente della Regione Molise, non spetterà alcun compenso aggiuntivo, oltre a quello già percepito, stante l'onnicomprensività del compenso spettante ai dirigenti appartenenti alla dotazione organica dell'Ente, attesa la temporaneità e la straordinarietà dell'incarico di Commissario straordinario dell'ARSARP, per cui l'incarico è a titolo gratuito;

**DI DARE MANDATO** al Servizio di Segreteria della Giunta regionale per gli adempimenti connessi e conseguenti al presente provvedimento.

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP). Nomina Commissario straordinario.**

**RICHIAMATA** la L.R. 26 marzo 2015, n.4 *"Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP) - Giacomo Sedati"* (così come modificata ed integrata dalla L.R. 30 maggio 2017 n. 5 e dalla L.R. 10 maggio 2019 n.4), che disciplina l'assetto degli Organi e dell'organizzazione dell'Agenzia, al fine di renderla più snella ed efficiente, con la previsione, tra gli altri, della figura dell'Amministratore unico, in luogo della figura del Direttore generale;

**PRESO ATTO** che l'assetto organizzativo, gestionale e funzionale della riformata Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo Rurale e della Pesca (ARSARP), nonché la nomina dell'amministratore unico con il successivo perfezionamento degli adempimenti tecnico amministrativi non è ancora avvenuto e che, quindi, è stato nominato un commissario straordinario;

**VISTA** la nota Prot. n.143168 del 13.09.2023 con la quale l'assessore Salvatore Micone ha comunicato che a decorrere dal 01.10.2023 il dr. Gino Cardarelli, dirigente dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP), nominato con DPGR n.10 del 07.02.2020 anche Commissario straordinario della medesima Agenzia, sarà collocato in quiescenza;

**ATTESA** l'imminente scadenza dell'incarico e la necessità e l'urgenza, quindi, di provvedere e garantire la continuità e funzionalità dell'Agenzia in questione nominando un nuovo commissario straordinario;

**RICHIAMATA** la L.R. 23 marzo 2010, n.10 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale), nonché la normativa attuativa della stessa, da applicare nel caso in cui la nomina ricada su un dirigente regionale;

**DI DARE ATTO CHE:**

- il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito *web* istituzionale della Regione Molise – sezione "Normativa e atti amministrativi", con valore di notifica ad ogni effetto di legge nei confronti del Commissario Straordinario dell'ARSARP e della persona giuridica di che trattasi, ovvero della medesima Agenzia;

- il presente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. n.33 del 2013 e alla pubblicazione integrale nel Bollettino ufficiale della regione Molise.

### TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

**DI DESIGNARE** il Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP), stabilendone anche la durata, salvo insediamento dei nuovi Organi prima di tale termine;

**DI DEMANDARE** a successivo e conforme decreto del Presidente della Giunta, il provvedimento formale di nomina;

**DI DARE ATTO** che al Commissario straordinario designato, se la nomina ricadrà su un dirigente della Regione Molise, non spetterà alcun compenso aggiuntivo, oltre a quello già percepito, stante l'onnicomprensività del compenso spettante ai dirigenti appartenenti alla dotazione organica dell'Ente, attesa la temporaneità e la straordinarietà dell'incarico di Commissario straordinario dell'ARSARP, per cui l'incarico è a titolo gratuito;

**DI DARE MANDATO** al Servizio di Segreteria della Giunta regionale per gli adempimenti connessi e conseguenti al presente provvedimento.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
MARIANTONELLA DI IELSI

Servizio Segreteria della Giunta regionale  
Il Direttore  
MARIANTONELLA DI IELSI

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO**  
**MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE**  
**FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B** (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)

**Seduta del 29-09-2023**

**DELIBERAZIONE N. 298**

**OGGETTO: FONDAZIONE MOLISE CULTURA. SOSTITUZIONE COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventinove del mese di settembre dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Assente

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 386 inoltrata dal SERVIZIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI - MARIANTONELLA DI IELSI, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

## DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** delle dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Molise Cultura rassegnate dalla prof.ssa Veronica Scacchetti e dal sig. Michele Macchiagodena;
2. **DI NOMINARE**, in sostituzione della prof.ssa Veronica Scacchetti, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione, il dott. Vincenzo Luongo, nato a San Giovanni Rotondo il 19.06.1971 e residente a Campobasso, quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
3. **DI SUBORDINARE** l'efficacia della suddetta nomina all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità incompatibilità e alla verifica degli ulteriori requisiti di legge in materia;
4. **DI DARE ATTO** che ai membri del Consiglio di Amministrazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 1 del 2017 e agli stessi spetterà il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute in ragione del loro ufficio";
5. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento la nomina del componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del sig. Michele Macchiagodena, previa designazione del Presidente della Provincia di Campobasso;
6. **DI DARE MANDATO** al Servizio di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Affari Istituzionali, per l'esecuzione del presente provvedimento.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO: Fondazione "Molise Cultura". Sostituzione componente Consiglio di Amministrazione.**

PREMESSO CHE l'art. 10 dello Statuto della Fondazione Molise Cultura prevede: "Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, compreso il Presidente, nominati dalla Giunta regionale del Molise, previa designazione di un componente da parte del Presidente della Provincia di Campobasso", ed inoltre "i membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per cinque esercizi, salvo revoca motivata da parte della Giunta regionale del Molise, e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio della loro carica";

ATTESO CHE

- con Deliberazione n. 184 del 16.06.2022 la Giunta regionale ha nominato, ai sensi degli artt. 9 e 10 dello Statuto dell'Ente, membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in argomento:
  - ✓ Antonella Presutti (Presidente)
  - ✓ Veronica Scacchetti (Componente)
  - ✓ Maurizio Varriano (Componente);
- con successiva DGR n. 413 del 21.11.2022, preso atto delle dimissioni del sig. Maurizio Varriano, la Giunta regionale, previa designazione della Provincia di Campobasso, ha nominato il sig. Michele Macchiagodena;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. reg. n. 61304 del 11.04.2023 la prof.ssa Veronica Scacchetti ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del suddetto Consiglio Di Amministrazione;
- con nota prot. reg. n. 123775 del 25.07.2023 il sig. Michele Macchiagodena ha comunicato le proprie dimissioni da componente del CdA della Fondazione, trasmettendole anche al Presidente della Provincia di Campobasso;

PRESO ATTO CHE, allo stato, non risulta ancora pervenuta alcuna designazione da parte della Provincia di Campobasso del componente del Consiglio di Amministrazione della Molise Cultura in sostituzione del designato membro dimissionario;

RITENUTO necessario provvedere, al fine di garantire il buon funzionamento e il raggiungimento degli scopi della Fondazione Molise Cultura, alla nomina del membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in sostituzione della prof. Veronica Scacchetti, in attesa della designazione del componente da parte della Provincia di Campobasso;

## PRECISATO CHE

- ai sensi del citato art. 10, comma 2, dello Statuto: “i componenti dell’organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell’art. 11, comma 1 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175”;
- l’ultimo comma del suddetto articolo prevede: “ai membri del Consiglio di Amministrazione si applicano le disposizioni di cui all’art. 10, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 1 del 2017 e agli stessi spetterà il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute in ragione del loro ufficio”;

RITENUTO che il provvedimento amministrativo scaturente dal presente documento istruttorio:

- sia sottoposto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- è sottoposto al controllo di regolarità amministrativa;
- è vagliabile rispetto alla normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi di cui al Regolamento (UE 2016/679);

RICHIAMATO per quanto applicabile il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012;*

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

1. di prendere atto delle dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Molise Cultura rassegnate dalla prof.ssa Veronica Scacchetti e dal sig. Michele Macchiagodena;
2. di demandare alla Giunta regionale la nomina, in sostituzione della prof.ssa Veronica Scacchetti, ai sensi dell’art. 10 dello Statuto dell’Ente, del componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Molise Cultura;
3. di subordinare l’efficacia della suddetta nomina all’acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità incompatibilità e alla verifica degli ulteriori requisiti di legge in materia;
4. di dare atto che ai membri del Consiglio di Amministrazione si applicano le disposizioni di cui all’art. 10, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 1 del 2017 e agli stessi spetterà il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute in ragione del loro ufficio”;
5. di rinviare a successivo provvedimento la nomina del componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del sig. Michele Macchiagodena, previa designazione del Presidente della Provincia di Campobasso;
6. di dare mandato al Servizio di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Affari Istituzionali, per l’esecuzione del presente provvedimento.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
SARAH TESTA

SERVIZIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE E DEGLI AFFARI  
ISTITUZIONALI  
Il Direttore  
MARIANTONELLA DI IELSI

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO**  
**MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE**  
**FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

**Modello B** (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)

**Seduta del 06-10-2023**

**DELIBERAZIONE N. 299**

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE" - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE" – CICLO FORMATIVO 2023-2026**

### LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno sei del mese di ottobre dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 385 inoltrata dal DP.A3.03.31.01 SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA';

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del DP.A3.03.31.01 SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE DELLA



FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA' - CLAUDIO IOCCA , e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

### DELIBERA

- 1) di approvare il documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale", ciclo formativo 2023-2026, finanziata a valere sulle risorse complementari di fonti di finanziamento PNRR - Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 e di fonti di finanziamento ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all' **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di stabilire che:
  - a) le risorse finanziarie destinate alla Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema duale", ciclo formativo 2023-2026, sono pari a complessivi **Euro 1.272.035,52**, di cui Euro 652.269,00 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale", Decreto Direttoriale n. 120 del 13 Luglio 2023 ed Euro 619.766,52 a valere sulle risorse ordinarie per i percorsi di leFP del sistema duale al netto della quota del 10% riservata alle Regioni per le azioni di sistema collegate ai percorsi di istruzione e formazione professionale e del sistema duale, Decreti Direttoriale n. 44 del 7 aprile 2023 e n. 73 del 5 maggio 2023;
  - b) la selezione delle proposte progettuali sarà effettuata mediante Avviso Pubblico da approvarsi con successivo provvedimento del Direttore del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università;
  - c) la realizzazione dei percorsi formativi avverrà con riferimento alle "Linee guida regionali" di cui alla DGR n.303 del 13 Settembre 2021, alle "Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali" di cui all' Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022 (Rep. Atti n. 143/CSR) e in coerenza con la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - del 14 ottobre 2021 Allegato 1: "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" ;
- 3) di demandare al Direttore del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto;
- 4) di assoggettare il presente atto al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- 5) di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con D.G.R. n.187 del 31-05-2023;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito Web istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione Molise.

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) – Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" – Approvazione del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" – Ciclo formativo 2023-2026.**

#### VISTI:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio

ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale" del PNRR;

0B7 "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021;

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
- Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e smi Legge 28 marzo 2003 n.53;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n.13/2013";
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" – art. 1, commi 44,46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- Decreto Legislativo 61/2017 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e

formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107" e relativi provvedimenti attuativi;

- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 n. 427 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";
- Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019, repertorio atti n. 155/CSR, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, ai sensi dell'art. 18 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del giorno 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze";
- Decreti direttoriali n. 15 e n. 16 del 14 Aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernente la ripartizione delle risorse per l'annualità 2021;
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - del 14 ottobre 2021 Allegato 1: "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 - del 29 ottobre 2021 avente ad oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica Avvisi Bandi e altre procedure di attivazione investimenti;
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del 31 dicembre 2021 – avente ad oggetto – Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021 n.21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare ed obbligo di assenza del c.d. obbligo di doppio finanziamento;
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 18 gennaio 2022 n.4 avente ad oggetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) articolo 1, comma 1 del Decreto legge n.80 del 2021 - Indicazioni Attuative;

- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.6 del 24 gennaio 2022 avente ad oggetto -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)– Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni Titolari di interventi e soggetti attuatori di PNRR;
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 10 febbraio 2022, avente ad oggetto -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06 giugno 2022 avente ad oggetto: “Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell’art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n.81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015)
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27 del 21 giugno 2022 avente ad oggetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Monitoraggio delle misure PNRR;
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n.28 del 04 luglio 2022 avente ad oggetto: Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative;
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n.29 del 26 luglio 2022 avente ad oggetto: Le procedure finanziarie PNRR;
- Circolare Ragioneria Generale dello Stato n.29 del 26 luglio 2022 avente ad oggetto “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare Ragioneria Generale dello Stato n.4 del 18 gennaio 2022 avente ad oggetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) articolo 1, comma 1 del decreto legge n.80 del 2021 – Indicazioni operative;
- Circolare Ragioneria Generale dello Stato n.6 del 24 gennaio 2022. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Servizi di assistenza Tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2/08/2022 di adozione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale”. PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale” in recepimento dell’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 27 luglio 2022.D.G.R. n.294 del 01 settembre 2021 - Recepimento del decreto interministeriale 12 ottobre 2015 e degli accordi in conferenza Stato Regioni e in conferenza delle regioni e delle PP.AA.;
- la L.R. 30.03.1995, n. 10 “Legge regionale sulla formazione professionale – “Nuovo ordinamento della formazione professionale”;

**RICHIAMATE** le disposizioni attuative in materia di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) della Regione Molise ed in particolare:

- la Delibera di Giunta regionale n. 311 del 16 maggio 2012 “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Linee di indirizzo”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 355 del 29 luglio 2014 "Nuove Linee Guida per la realizzazione dei percorsi e degli esami relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – leFP”;
- il Protocollo Bilaterale tra Regione Molise e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritto in data 20 gennaio 2016, relativo all’avvio della sperimentazione del sistema duale, in coerenza con il documento programmatico “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito della Istruzione e Formazione Professionale”, di cui all' Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 (prot. n.104882/2015 del 22/09/2015);
- la Delibera di Giunta regionale n. 439 del 10 settembre 2018 "Repertorio Regionale delle Professioni, di cui alla D.G.R. n. 752 del 15 Luglio 2008 e ss.mm.ii", con la quale si è provveduto ad integrare le figure professionali dell’leFP, nel sistema del Repertorio Regionale delle Figure Professionali mediante aggiornamento della griglia”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 439 del 10 settembre 2018 "Organizzazione della rete scolastica – Istituzione cabina di regia”;
- Delibera di Giunta regionale n. 303 del 13 settembre 2021 "Nuove linee guida leFP”;
- Delibera di Giunta regionale n. 261 del 05 agosto 2022 “Approvazione del documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema duale” – a.f. 2022-2025. PNRR – Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4”;

**CONSIDERATO CHE** lo sviluppo dell’alternanza scuola lavoro rappresenta una condizione fondamentale per la competitività del territorio regionale e per la riduzione della disoccupazione giovanile. Per " Sistema Duale" si intende infatti un approccio generale verso le politiche di transizione tra scuola e lavoro, che consenta ai giovani, ancora inseriti nel percorso di diritto/dovere all’istruzione e formazione, di orientarsi nel mercato del lavoro, acquisendo competenze spendibili e ottimizzando i tempi del passaggio tra scuola ed esperienza professionale. Tale sistema favorisce l’integrazione organica delle attività formative nell’ambito dei percorsi di leFP potenziando le esperienze lavorative, anche attraverso contratti di apprendistato di

primo livello, volti a conseguire la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondario superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

**RAVVISATA** la necessità di disporre in ambito regionale di apposita "Programmazione Regionale dell'Offerta Formativa "Sistema Duale", ciclo formativo 2023-2026, in coerenza con quanto disposto dalla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, che disciplinano la programmazione e l'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IEFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale e delle Linee Guida dei Percorsi di IeFP della Regione Molise.

**CONSIDERATO CHE** il target da raggiungere attraverso l'utilizzo integrato delle risorse del PNRR e delle risorse ordinarie richiamate in precedenza è di almeno 166 allievi (promossi/certificati), di cui 19 relativi alla *baseline* e 147 relativi al target addizionale PNRR.

**PRESO ATTO CHE** le risorse finanziarie ad oggi disponibili per gli interventi costituenti la Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema duale", ciclo formativo 2023-2026, sono pari a complessivi Euro 1.272.035,52, di cui Euro 652.269,00 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale", Decreto Direttoriale n. 120 del 13 Luglio 2023 ed Euro 619.766,52 a valere sulle risorse ordinarie per i percorsi di IeFP del sistema duale al netto della quota del 10% riservata alle Regioni per le azioni di sistema collegate ai percorsi di istruzione e formazione professionale e del sistema duale, Decreti Direttoriale n. 44 del 7 aprile 2023 e n. 73 del 5 maggio 2023.

Tale disponibilità finanziaria permette di attivare e finanziare, mediante Avviso Pubblico, n. 3 percorsi di IV anno finalizzati al rilascio del diploma IeFP, per un totale di 27 allievi, e attivare n.11 percorsi triennali, per il rilascio della qualifica professionale IeFP, per un totale di 143 allievi, per i quali sarà finanziata la sola prima annualità del percorso triennale. Si rinvia a successivi esercizi il finanziamento delle restanti due annualità a valere sugli stanziamenti dei decreti Direttoriali PNRR "Sistema Duale" e sulle risorse nazionali ordinarie assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), ai sensi dell'articolo 1, comma 110, lettera a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ovvero con eventuali risorse finanziarie rinvenienti sul bilancio regionale.

**VISTO** il documento di Programmazione Regionale dell'Offerta Formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sulle risorse complementari di fonti di finanziamento PNRR - Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e fondi Regionali, di cui all' **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto;

**ACQUISITO**, con nota ns. prot. n. 144077/2023 del 15-09-2023, il visto di coerenza della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro - Divisione 4 sul "Documento di Programmazione Regionale" conservato agli atti del Servizio;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere ad approvare il documento di Programmazione Regionale dell'Offerta Formativa "Sistema Duale" ciclo formativo 2023-2026, finanziato a valere sulle risorse complementari di fonti di finanziamento PNRR - Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 e di fonti di finanziamento ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all' **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, rinviando a successivi provvedimenti l'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale, ciclo formativo 2023-2026;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

- 1) di approvare il documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale", ciclo formativo 2023-2026, finanziata a valere sulle risorse complementari di fonti di finanziamento PNRR - Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 e di fonti di finanziamento ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all' **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di stabilire che:
  - a) le risorse finanziarie destinate alla Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema duale", ciclo formativo 2023-2026, sono pari a complessivi Euro 1.272.035,52, di cui Euro 652.269,00 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale", Decreto Direttoriale n. 120 del 13 Luglio 2023 ed Euro 619.766,52 a valere sulle risorse ordinarie per i percorsi di IeFP del sistema duale al netto della quota del 10% riservata alle

Regioni per le azioni di sistema collegate ai percorsi di istruzione e formazione professionale e del sistema duale, Decreti Direttoriale n. 44 del 7 aprile 2023 e n. 73 del 5 maggio 2023;

b) la selezione delle proposte progettuali sarà effettuata mediante Avviso Pubblico da approvarsi con successivo provvedimento del Direttore del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università;

c) la realizzazione dei percorsi formativi avverrà con riferimento alle "Linee guida regionali" di cui alla DGR n.303 del 13 Settembre 2021, alle "Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali" di cui all' Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022 (Rep. Atti n. 143/CSR) e in coerenza con la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - del 14 ottobre 2021 Allegato 1: "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" ;

3) di demandare al Direttore del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto;

4) di assoggettare il presente atto al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

5) di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con D.G.R. n.187 del 31-05-2023;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito Web istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
FILOMENA NIRO

DP.A3.03.3I.01 SERVIZIO POLITICHE  
DELL'ISTRUZIONE DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA'  
Il Direttore  
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO  
MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE  
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

### **MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE"**

## **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE" FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DEL PNRR**

**ANNO FINANZIARIO 2022**

**REGIONE MOLISE-**





Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



## Sommario

PREMESSA .....	3
1. Quadro del sistema regionale vigente di leFP e IFTS in modalità duale.....	5
2. Programmazione anno finanziario 2022 .....	7
3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento .....	13
4. Monitoraggio.....	13
5. Cronoprogramma.....	15



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



## PREMESSA

---

Il “Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa finanziata a valere sul PNRR (*di seguito Documento di Programmazione Regionale*), costituisce il documento regionale finalizzato alla programmazione annuale delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale”.

Il format annuale del **Documento di Programmazione Regionale** viene approvato in sede di Osservatorio del Sistema Duale.

I contenuti del **Documento di Programmazione Regionale** sono conformi a quanto definito nelle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) in modalità duale” (*di seguito Linee Guida*) adottate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022.

Scopo del presente **Documento di Programmazione Regionale – Anno finanziario 2022** è la pianificazione degli elementi di programmazione utili alla realizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei “percorsi individuali” (nell’accezione specificata nelle Linee Guida), posti in essere **nell’annualità formativa 2023/2024** e finanziati dalle risorse di cui al Decreto in corso di approvazione.

Sulla base degli obiettivi minimi di Baseline e di Target del PNRR, indicati nell’Allegato n.1 del presente **Documento di Programmazione Regionale**, i “percorsi individuali svolti” dalla Regione Molise concorreranno al raggiungimento del Target quantitativo del PNRR “Sistema duale”, al 31/12/2025, così articolato:

- 39.000 *percorsi di Baseline* (nell’accezione di “percorsi individuali svolti”, realizzati a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali, Fondi comunitari, Fondi regionali, altro);
- 135.000 *percorsi aggiuntivi PNRR* (nell’accezione di “percorsi individuali svolti” a valere sulle risorse PNRR), da realizzare nell’arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare operazioni realizzate anche precedentemente all’adozione delle “Linee Guida”, a far data dall’avvio dell’ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241);
- per un totale di 174.000 *percorsi*, obiettivo finale del PNRR (nell’accezione di “percorsi individuali svolti”).

La tabella seguente (**Tabella n.1**) ricapitola le unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale previsto per il quarto trimestre (Q4) 2025 del PNRR “Sistema duale”:



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



Tabella n.1 – riepilogo *Relevant certification* per conseguimento Target finale PNRR “Sistema duale”

Target finale PNRR “Sistema Duale”	Relevant Certification
Unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale di 174.000 percorsi (ivi compresi 39.000 di baseline)	Beneficiari ammessi al secondo/terzo anno
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005.
	Beneficiari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

Il **Documento di Programmazione Regionale** è articolato in cinque paragrafi:

1. **Quadro del sistema regionale vigente di leFP e IFTS in modalità duale**, nel quale è richiesto di aggiornare gli atti di indirizzo vigenti e le regolamentazioni, a livello regionale, relativi ai percorsi di leFP e IFTS in modalità duale, i percorsi attivati di leFP e IFTS in modalità duale e i percorsi in apprendistato;
2. **Programmazione anno finanziario 2022**, nel quale sono richieste informazioni sulla strategia regionale di intervento e le misure formative che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari, in un'ottica di programmazione integrata tra fondi nazionali/comunitari e fondi del PNRR e in funzione del concorso al raggiungimento del Target finale del PNRR;
3. **Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento**, in conformità con l'“*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 “Sistema Duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*” sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e da ciascuna Regione/PA;
4. **Monitoraggio**, nel quale vengono fornite le informazioni generali su quanto dovrà essere documentato in esito alle attività realizzate nell'ambito dell'Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR;
5. **Cronoprogramma delle azioni** che esemplifica le tempistiche delle attività da realizzare.

Costituisce parte integrante del **Documento di Programmazione Regionale** l'Allegato n.1 nel quale sono riportati i dati relativi alla baseline, al target annuale e alle risorse PNRR distribuite tra le Regioni/PA con riferimento all'anno finanziario 2022.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia integralmente alle Linee guida approvate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022, alle circolari RGS del MEF e a quanto indicato nell'Accordo sottoscritto con l'Unità di Missione e con la Direzione Generale Politiche Attive del Lavoro.



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



## 1. Quadro del sistema regionale vigente di IeFP e IFTS in modalità duale

### 1.1. ATTI REGOLAMENTATIVI E DI INDIRIZZO VIGENTI DELL'IeFP E DELL'IFTS DUALE (a cura della Regione/PA MOLISE)

Compilare la tabella sottostante indicando, in ordine di pubblicazione, gli atti non già indicati nel DdPR 2021 contenenti regolamentazioni e indirizzi relativi ai percorsi di IeFP in modalità duale e, laddove presenti, di IFTS, attualmente in essere, e quelli relativi all'a.f. 2023/2024, oggetto del presente DdPR (es. piani di programmazione pluriennali, linee guida, ecc.), in coerenza con la manualistica adottata nell'ambito del PNRR.

Tabella n.2 – atti regolamentativi e di indirizzo per percorsi IeFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1	DGR n. 261 del 05/08/2022	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE" - A.F. 2022- 2025. PNRR - MISSIONE 5 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4.	2022-2025
2	DGR n.29 del 07/02/2023	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4. – Accordo ai sensi dell'art-5, comma 6 del DLGS n.50/2016 per l'attuazione dell'investimento 1.4. "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	2025

### 1.2. ATTI REGIONALI VIGENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI IeFP E IFTS IN DUALE (a cura della Regione MOLISE)

Compilare la tabella sottostante indicando gli atti regionali attualmente vigenti (es. avvisi pubblici) anche se già indicati nel precedente DdPR 2021.

Tabella n.3 – atti regionali per finanziamento percorsi IeFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1	D.D. n. 5453 del 20-09-2022	Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale, da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" – investimento finanziato dall'unione europea – Next Generation UE - ciclo formativo 2022- 2025, di cui alla DGR n.261/2022	2022/2025
2	D.D. n.8246 del 22/12/2022	Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di istruzione formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale, da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" – investimento finanziato dall'unione europea – Next Generation UE - ciclo	2022/2025



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



		formativo 2022- 2025 – Approvazione Esiti di cui alle DD n.5453/22 e N.6626/2022	
3	D.D. N. 8433 DEL 29-12-2022	Ciclo Formativo 2022- 2025, di cui alla determinazione di approvazione esiti n. 8246 del 22-12-2022 – scorrimento di graduatoria ed impegno di spesa (Avviso D.D. n.5453 del 20.09.2022)	2022/2025
4	Regione Molise DGR N. 9/2022	Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti formativi finalizzati alla costituzione dell'offerta formativa 2021/2024 del sistema duale. Approvazione	2021/2024

### 1.3. ISCRITTI<sup>1</sup>, PROMOSSI QUALIFICATI E DIPLOMATI DEI PERCORSI DELL'leFP DUALE E ISCRITTI E CERTIFICATI IFTS NELL'ANNUALITÀ 2021/2022 ESCLUSI GLI APPRENDISTI *(a cura dell'Amministrazione centrale e della Regione Molise)*

*Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale/provinciale sulla base dei dati forniti dalla Regione Molise per la rilevazione svolta dall'INAPP, integrata con i dati sui promossi in possesso della stessa Regione Molise. I dati relativi a iscritti e certificati IFTS saranno inseriti qualora tali percorsi siano stati attivati.*

*Tutti i dati riportati si riferiscono all'anno formativo 2021/2022.*

<sup>1</sup> Entro il 31 marzo del 2022



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



*Tabella n.4 - n. iscritti, promossi, qualificati, diplomati leFP e iscritti e certificati IFTS - a.f. 2021/2022*

Totale Iscritti leFP	Totale Promossi leFP	Totale Iscritti leFP	Totale Promossi leFP	Totale Iscritti leFP	Totale Qualificati leFP	Totale Iscritti leF	Totale Diplomati leFP	Totale Iscritti IFTS	Totale Certificati Specializzazione Tecnica Superiore
I anno	I anno	II anno	II anno	III anno	III anno	IV anno	IV anno		
32	11	47	47	62	24	0	0	0	0

#### 1.4. APPRENDISTI AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS 81/2015 ISCRITTI AI PERCORSI DELL'leFP DUALE E IFTS NELL'ANNUALITÀ 2021/2022

*Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale / provinciale.*

*Indicare il numero di apprendistati attivati nell'anno formativo 2021/2022*

*Tabella n.5 - n. apprendisti nei percorsi leFP e IFTS - a.f. 2021/2022*

APPRENDISTI	ANNO 2021/2022
In percorsi leFP	1
In percorsi IFTS	Regione/PA
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>

*Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale / provinciale.*

*Indicare il numero di apprendistati attivati con le risorse del PNRR nell'anno formativo 2022/2023*

*Tabella n.6 - n. percorsi in apprendistato di leFP e IFTS programmati nel DdPR 2021 e attivati nell'a.f. 2022/2023*

Tipologia Regione/PA	Periodo di riferimento	N. contratti di apprendistato indicati nel precedente DdPR	N. contratti di apprendistato attivati nell'a. f. 2022/2023 con le risorse PNRR	N. contratti di apprendistato attivati nell'a. f. 2022/2023 con altre risorse
Regioni SENZA Apprendisti nell'a. f. 2021/2022	Anno formativo 2022/2023	3	1	1
Regioni CON Apprendisti nell'a. f. 2021-2022	Triennio 2022-2025			



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



*Fornire eventuali commenti in merito ai percorsi in apprendistato attivati nell'a.f. 2022-2023*

Ad oggi sono stati attivati due apprendistati di I livello, uno a valere sulla vecchia programmazione (attivazione apprendistato al terzo anno- a valere su risorse ordinarie MLPS e Regionali) e l'altro nell'anno formativo 2022/2023 a valere su avviso PNRR.

I percorsi attivati a seguito dell'avviso finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono partiti tra marzo e aprile, con una tempistica ovviamente ritardata rispetto alle azioni programmate.

La Regione Molise sta realizzando, in collaborazione con Anpal Servizi, una campagna di promozione e sensibilizzazione del Modello duale e dell'apprendistato di I livello mediante incontri di approfondimento con il coinvolgimento di enti di formazione, le aziende partner e i consulenti del lavoro. Ad oggi, si rilevano elementi di diffidenza, dovuti alla poca conoscenza dell'istituto, soprattutto da parte delle aziende e associazioni datoriali.

#### 1.5. I FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE

*Fornire un quadro aggiornato sui fabbisogni previsionali occupazionali e professionali della Regione/PA Molise prendendo a riferimento, in assenza di dati regionali, i dati del sistema informativo Excelsior relativi alle previsioni assunzionali per profili contrattuali coerenti con le qualifiche e i diplomi leFP e con le specializzazioni IFTS.*

La Regione Molise supporta e contribuisce a promuovere l'offerta formativa di percorsi di leFP istruzione e formazione professionale rivolta a soggetti in età di "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione". Il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale, regolamentato dalle Linee Guida approvate con DGR n.303 del 2021, si basa sulle Aree e Figure Nazionali declinate sulla base dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni disciplinato dall'Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019 (Rep. atti n. 155/CSR)[1], adottato dal Decreto n. 56 del 7 luglio 2020, prevede che debba essere fortemente relazionato alle esigenze del tessuto produttivo del territorio per favorire e rafforzare le potenzialità occupazionali.

I percorsi sono di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali con il rilascio delle relative attestazioni, corrispondenti rispettivamente al 3° e 4° livello del QNQ/EQF .

Come riportato dai dati presentati dalle rilevazioni mensili e trimestrali del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con ANPAL, nel mese di maggio 2023 si prevede un fabbisogno occupazionale di circa 360 unità di personale con indirizzi di studio finalizzati ad una formazione professionale (Qualifica di formazione o Diploma professionale) a conferma del continuo interesse delle imprese molisane verso corsi professionalizzanti mirati a formare figure con conoscenze e competenze corrispondenti ai fabbisogni richiesti ed espressi dalle imprese. Le imprese richiedono, in misura prevalente, qualificati e diplomati con indirizzo ristorazione, richiesto in larga maggioranza da imprese del settore turistico, cioè alberghi, bar e ristoranti, con un' entrata pari a 80 unità, mentre per quanto riguarda il mismatch della domanda e offerta di lavoro permane elevata la difficoltà di reperimento da parte delle aziende per il 71,4% di personale soprattutto a causa della mancanza di candidati chiamato "gap di offerta", e per il 17,9% a seguito di una preparazione inadeguata dei candidati chiamato "gap di competenze"; mentre per il 96,4% le entrate previste richiedono un'esperienza nel settore della ristorazione piuttosto che nella professione (2,4%).



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Tavola 7 - I titoli di studio richiesti dalle imprese secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

Molise	Entrate previste (v.a.)*	di difficile reperimento (%):		con esperienza richiesta (%):		
		Totale	per	per	nella	nel
		**	mancanza di candidati	preparazione inadeguata dei candidati	professione	settore
<b>TOTALE</b>	<b>1.550</b>	<b>46,2</b>	<b>27,9</b>	<b>15,7</b>	<b>21,7</b>	<b>56,5</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>170</b>	<b>48,5</b>	<b>34,7</b>	<b>12,6</b>	<b>57,5</b>	<b>32,9</b>
Indirizzo economico	40	45,9	24,3	18,9	35,1	54,1
Indirizzo sanitario e paramedico	30	80,6	67,7	9,7	77,4	16,1
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	20	25,0	20,0	5,0	60,0	35,0
Altri indirizzi	80	43,0	30,4	12,7	59,5	29,1
<b>Istruzione tecnica superiore (ITS)</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<b>Livello secondario</b>	<b>420</b>	<b>42,0</b>	<b>17,2</b>	<b>24,1</b>	<b>24,8</b>	<b>45,3</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	90	36,3	8,8	25,3	6,6	45,1
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	60	73,0	34,9	38,1	41,3	42,9
Indirizzo socio-sanitario	60	25,4	23,8	1,6	44,4	52,4
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	40	60,0	27,5	32,5	27,5	55,0
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	30	58,8	-	58,8	52,9	8,8
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	30	14,3	7,1	7,1	3,6	28,6
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	20	56,5	17,4	39,1	26,1	65,2
Indirizzo trasporti e logistica	20	9,5	-	9,5	9,5	38,1
Altri indirizzi	60	32,1	17,9	12,5	10,7	58,9
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>360</b>	<b>55,3</b>	<b>34,2</b>	<b>15,8</b>	<b>18,9</b>	<b>67,2</b>
Indirizzo ristorazione	80	90,5	71,4	17,9	2,4	96,4
Indirizzo edile	40	75,0	34,1	20,5	11,4	65,9
Indirizzo elettrico	40	25,0	15,0	10,0	17,5	82,5
Indirizzo meccanico	40	51,3	41,0	10,3	41,0	38,5
Indirizzo benessere	30	19,4	12,9	3,2	12,9	80,6
Indirizzo impianti termoidraulici	30	92,6	3,7	59,3	48,1	51,9
Indirizzo trasformazione agroalimentare	30	8,0	8,0	-	56,0	12,0
Altri indirizzi	70	38,6	27,1	11,4	10,0	60,0
<b>Nessun titolo di studio</b>	<b>600</b>	<b>43,1</b>	<b>30,0</b>	<b>10,6</b>	<b>11,5</b>	<b>64,4</b>

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

A seguire sono previsti ingressi con indirizzo edile (40 unità), le motivazioni delle difficoltà a reperire candidati per le imprese del settore si registrano a causa del ridotto numero di aspiranti con un'incidenza del 34,1% e di un'inadeguata preparazione degli stessi per il 20,5% e viene richiesta esperienza nel settore d'impresa con una percentuale significativa del 65,9% mentre nella professione (capacità tecniche legate alla professione) una percentuale sensibilmente più bassa (11,4%).

Sono richiesti titoli di studio dalle imprese nell'indirizzo elettrico, meccanico, del benessere e degli impianti termoidraulici e della trasformazione agroalimentare dove vi è sempre un'incidenza elevata per difficoltà di reperimento per mancanza di candidati mentre solo per l'indirizzo degli impianti termoidraulici si rileva una difficoltà a causa di una preparazione inadeguata degli stessi.

Nel trimestre maggio-luglio 2023 si prevedrà un fabbisogno occupazionale in riferimento agli indirizzi di studio più richiesti per l'ottenimento di una qualifica di formazione o un diploma professionale di 1.540 unità in ingresso.

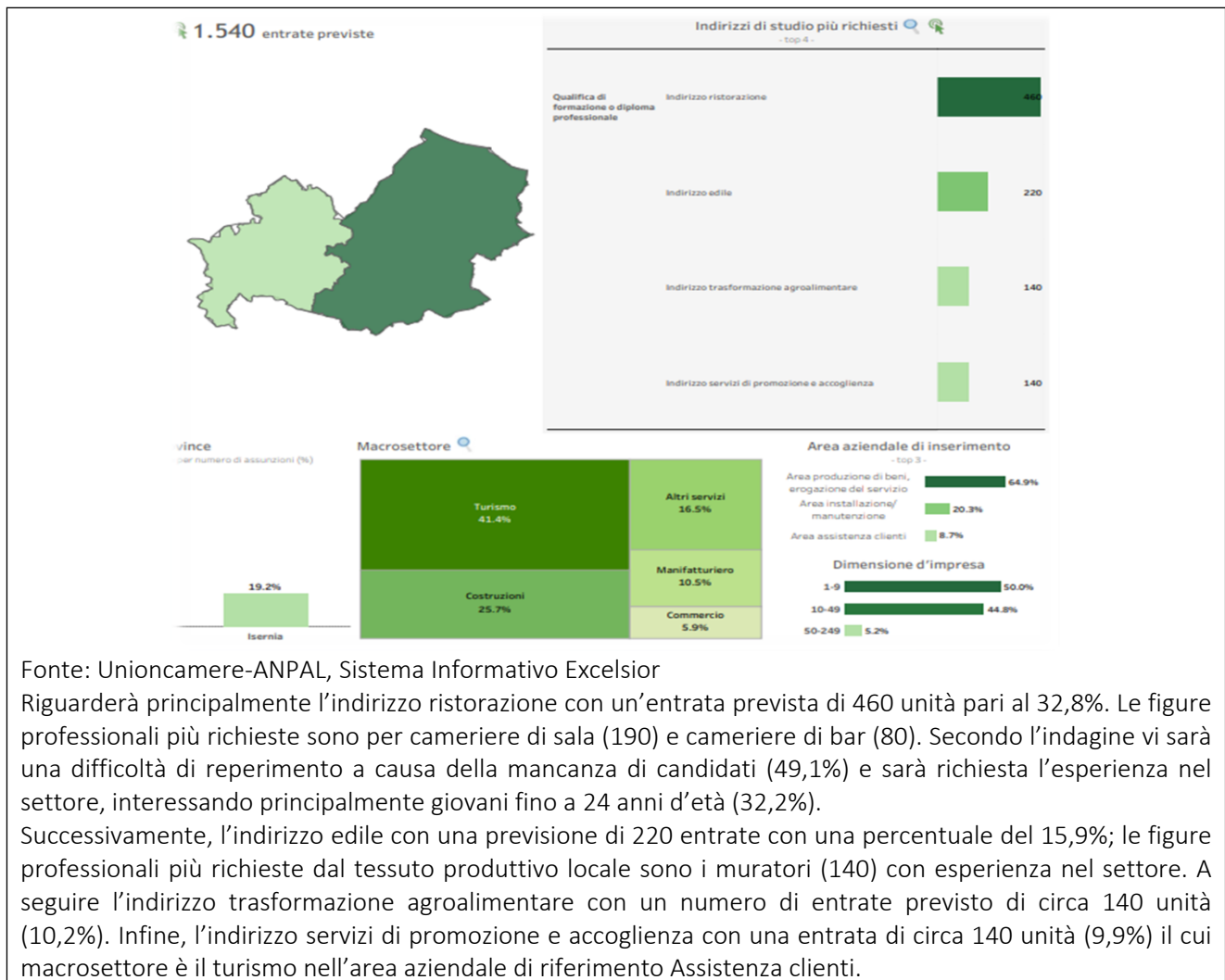




Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

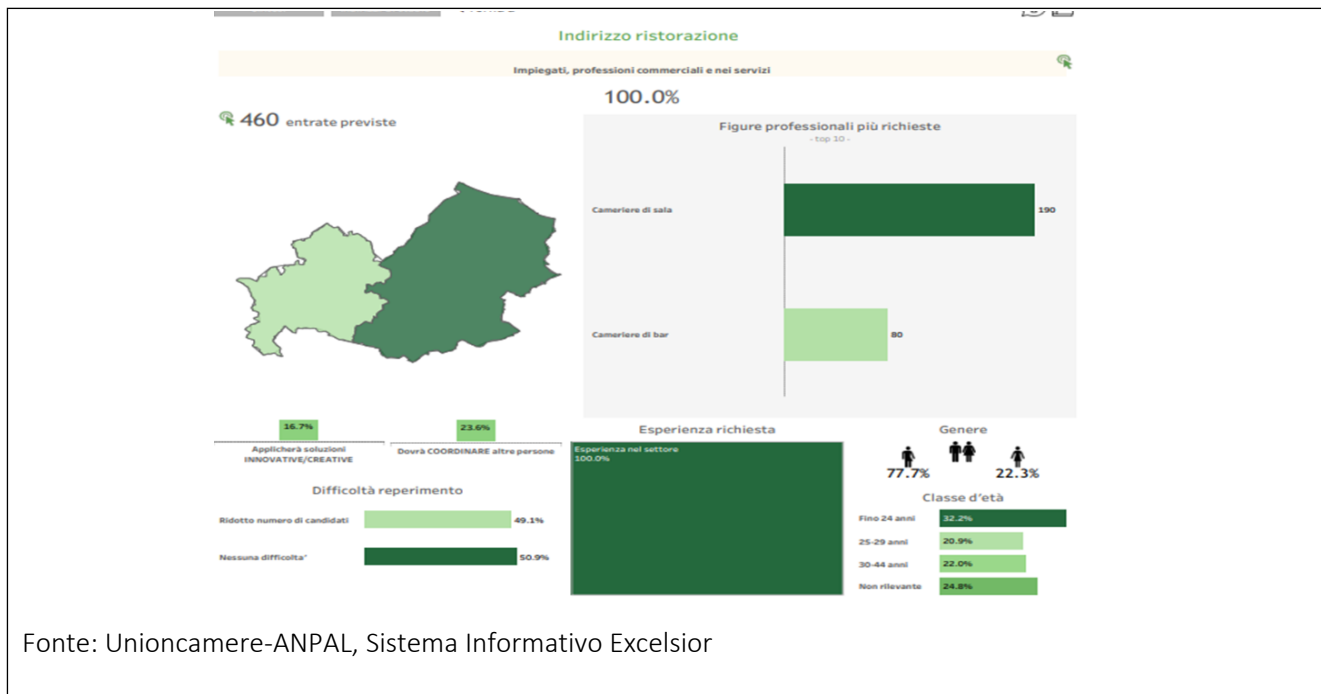




Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



## 2. Programmazione anno finanziario 2022

### 2.1. STRATEGIE REGIONALI DI INTERVENTO IN RISPOSTA AI FABBISOGNI PROFESSIONALI

Fornire un quadro aggiornato sulle policies della Regione Molise da realizzare con l'investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR in considerazione dei fabbisogni professionali rilevati nel paragrafo precedente e di quanto programmato e avviato nella prima annualità dell'intervento, declinando le azioni che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari previsti nelle "Linee Guida".

L'analisi riportata nel paragrafo precedente evidenzia una richiesta fortemente indirizzata verso il settore della ristorazione e del turismo, a cui seguono gli indirizzi edile, meccanico e ed elettrico e con una leggera distanza quello del benessere e termoidraulico. L'indirizzo termoidraulico e della ristorazione sono i più difficili da reperire (risp. 92,6 e 90,5 %) seguiti da quello edile (75%) e quello meccanico (51,3%). La prossimità di aziende che operano nel settore della logistica (Sede Amazon in località San Salvo CH a confine con il Molise, ed altri investimenti in fase di realizzazione soprattutto nella zona di Termoli) rende anche gli operatori dei sistemi e dei servizi logistici una figura di sicuro interesse.



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



AVVISO	ODF AGGIUDICATARI	PERCORSI	PROV.	STATO
I 2022	SCUOLA E LAVORO	Operatore meccanico	CB	Avviato il II anno
	CENTRO MOLISANO STUDI COOPERATIVI	Operatore del benessere – estetista	IS	In fase di chiusura il I anno
II 2022 Fondi integrati con PNRR	SCUOLA E LAVORO	Operatore meccanico III anno	CB	Avviato 21/03/2023
	SCUOLA E LAVORO	Tecnico acconciatore IV anno	CB	Avviato a fine Aprile 2023
	ENDASFORM (ora EDOFORM)	Operatore del benessere – acconciatore III anno	CB	Avviato il 20/03/2023
	CENTRO MOLISANO STUDI COOPERATIVI	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici III anno	CB	Avviato a fine Marzo 2023
	CENTRO MOLISANO STUDI COOPERATIVI	Tecnico trattamenti estetici IV anno	IS	Avviato a fine Marzo 2023
	IAL MOLISE	Operatore elettrico III anno	IS	Avviato a Maggio 2023
	SICURFORM ITALIA	Operatore del benessere – estetista III anno	CB	Avviato il 04/04/2023

Nella tabella sono riportati i percorsi attivi i quali risultano in parte coerenti con le previsioni dei fabbisogni per quanto riguarda le figure dell'operatore meccanico ed elettrico. Mancano invece riferimenti agli ambiti della ristorazione e dell'edilizia. Con riferimento all'ultimo avviso è da evidenziare il mancato avvio di due percorsi (su quattro messi a bando) di IV anno per il rilascio del diploma di tecnico, per mancanza di proposte da parte degli OdF che propendono per i percorsi triennali.

Con la nuova programmazione, la Regione Molise intende continuare nell'attivazione di percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie, sostenendo percorsi formativi coerenti con i fabbisogni professionali rilevati e rafforzando l'utilizzo dell'istituto dell'apprendistato di I livello.

A tal fine sarà:

1) sostenuta l'attivazione delle proposte formative su settori e figure a maggiore prospettiva occupazionale che sulla base dell'analisi sopra riportata risultano essere:

- Ristorazione
- edile,
- meccanica, mecatronica e impianti termoidraulici,
- elettrico,
- promozione ed accoglienza
- sistemi e servizi logistici.

2) incentivata l'attivazione di percorsi di apprendistato di I livello.

A tal proposito la Regione inserirà, nel nuovo avviso elementi di premialità per i due ambiti sopra elencati.

Ai fini del conseguimento del Target sono considerati anche i percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli istituti professionali ai sensi del D.Lgs. 61/2017. Tali percorsi concorrono al raggiungimento del target senza ulteriori oneri economici gravanti sul PNRR.

Ad oggi tali percorsi sono realizzati dall'IPSEOA di Termoli regolarmente accreditato a livello regionale per l'erogazione dei percorsi di leFP.

Tenuto conto della base line (n.19) e target PNRR (n.147), alla luce delle risorse finanziarie ad oggi disponibili (DD 73/2023, DD 44/ 2023 e risorse PNRR annualità 2022)- la Regione Molise, mediante Avviso Pubblico, intende attivare e finanziare n. 3 percorsi di IV anno finalizzati al rilascio del diploma leFP, per un totale di 27 allievi e attivare n.11 percorsi triennali, per il rilascio della qualifica professionale leFP, per un totale di 143 allievi (totale allievi 170) per i quali sarà finanziata solo la prima annualità del percorso triennale ed il IV anno. Si rinvia a successivi esercizi il finanziamento delle restanti annualità relative ai percorsi triennali.



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



## 2.2. QUADRO DEL CONTRIBUTO REGIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEL VALORE BASELINE E DEL VALORE TARGET PNRR

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale/provinciale, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

I valori indicati devono corrispondere ai dati riportati nell'Allegato 1 del presente documento relativi alla distribuzione della Baseline e del Target PNRR aggiuntivo di competenza della Regione Molise.

Tabella n.7 - contributo alla Baseline e al Target PNRR nell'a.f. 2023/2024 (come indicato nelle Linee Guida)

Annualità	Baseline	Target PNRR	Risorse PNRR (Anno finanziario 2022)
2023/2024	19	147	652.269,00

## 2.3. AZIONE PER LO SVILUPPO DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO

Per le Regioni che nel DdPR precedente hanno proceduto con una programmazione annuale nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, indicare la nuova programmazione per l'a. f. 2023/2024.

Entro la conclusione dell'intervento del PNRR dovranno essere attivati tutti i percorsi in apprendistato programmati con riferimento a ciascuna annualità formativa (2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025):

Tabella n.8 - n. apprendisti previsti per l'a.f. 2023/2024

### Regioni CON programmazione ANNUALE riferita all'anno formativo 2022/2023

MODALITÀ DI CALCOLO		NUMERO MINIMO APPRENDISTI
ANNO 2023/2024	Calcolare l'obiettivo numerico degli apprendisti per l'a.f. 2023/2024 prevedendo un incremento di <b>almeno un contratto di apprendistato in più rispetto al dato dichiarato nel DdPR precedente.</b>	4

Per le Regioni che nel DdPR precedente hanno proceduto con una programmazione triennale (2022-2025) nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, qualora ci fosse una variazione in aumento nel numero di tali percorsi indicare la nuova programmazione:

Tabella n.9 - n. apprendisti nel triennio 2022-2025

### Regioni CON programmazione NEL TRIENNIO 2022/2025

NUMERO MINIMO APPRENDISTI INDICATO NEL DdPR 2021		FACOLTATIVO NUOVO NUMERO MINIMO APPRENDISTI
TRIENNIO 2022-2025	Indicare il dato riportato nel DdPR 2021 relativo al numero di allievi da inserire in percorsi di apprendistato nel triennio 2022-2025.	



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



#### 2.4. MISURE PREVISTE NEL MENÙ APERTO - PIANIFICAZIONE TIPOLIGIA Percorsi, DESTINATARI E RISORSE

*Compilare nella Tabella successiva i campi corrispondenti alle Misure che si intendono selezionare, fornendo tutte le informazioni richieste (ore del percorso previste dall'ordinamento regionale, % ore in duale, numero destinatari - allievi e apprendisti che arriveranno alla promozione, qualifica, diploma, certificazione -, UCS prevista, ripartizione del finanziamento secondo le diverse fonti di finanziamento e ammontare totale di finanziamento necessario alla realizzazione dei percorsi previsti).*

*Compilare la riga relativa alla misura n.2 qualora si intendano attivare percorsi di IV anno da parte delle Regioni che non hanno mai attivato precedentemente questo tipo di offerta formativa.*

*Per la misura 4 non è prevista la compilazione di alcune sezioni in quanto tali percorsi concorrono al raggiungimento del target ma NON sono ammessi a finanziamento.*

*Per la misura 5 i percorsi potranno essere realizzati in apprendistato fino ai 25 anni limitatamente all'acquisizione di una qualificazione di leFP o di IFTS ma non di singole unità di competenza. L'estensione oltre i 25 anni potrà avvenire solo a seguito di modifiche della normativa vigente in materia di apprendistato di I livello*

***I dati relativi alla programmazione (tabella n.10) devono riguardare il singolo anno formativo.***



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Tabella n.10 – dettaglio misure selezionate dal “Menù aperto”

n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	FSE/ FSC	MLPS*	Regione/PA	Totale finanziamento
1	Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie	1056 ore anno formativo corsi triennali triennali 1000 ore Quarto anno	Non applicabile	990	170 (di cui 143 percorsi individuali dei corsi triennali e 27 percorsi individuali di IV anno)	UCS nazionale Fascia C (76,8 e 0,84 per ora allievo) Dm. 139/2022	652.269,00		619.572,60 <sup>2</sup>	193,92 <sup>3</sup>	1.272.035,52
2	Percorsi duali di quarto anno aggiuntivi all'offerta di leFP duale da realizzare nelle Regioni dove questa offerta non è attualmente disponibile		Non applicabile	990							
3	Percorsi di conversione in duale dell'offerta di leFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie		Numero ore svolte in duale	Standard definiti al § 5 delle Linee Guida							
	Percorsi in modalità duale in sussidiarietà negli Istituti										

<sup>2</sup> DD 44 del 07/04/2023 (leFP ordinaria) al netto del 10% di cui comma 6 atr.1;

DD 73 del 05/05/2023 (leFP duale) al netto del 10% di cui comma 5 atr.1

<sup>3</sup> Risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



<p>professionali ai sensi del D.lgs 61/2017 (tali percorsi concorrono al raggiungimento del target ma non sono ammessi a finanziamento**)</p>							
---	--	--	--	--	--	--	--

**\* Indicare in nota i Decreti Direttoriali del MLPS da cui vengono attinte le risorse**

**\*\* Con eccezione degli interventi integrativi di cui alla misura 7**



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	FSE/ FSC	MLPS*	Regione/PA	Totale finanziamento
5	Percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura*** (per over 17 anni assolti o prosciolti e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e per 17-25 anni assolti o prosciolti privi di titolo di studio di istruzione secondaria)		Percentuale minima di ore svolte in modalità duale	Fino a 990****variabili a seconda dell'offerta formativa regionale							
6	Percorsi sperimentali			Per Imprenditorialità e transizione digitale: - 60 ore alfabetizzazione digitale; - 60 ore alfabetizzazione finanziaria (presso CPIA o agenzie formative accreditate) - 120 ore alternanza simulata o rafforzata							

\*\*\* L'apprendistato di I livello può essere attivato solo finalizzato all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS ma non di singole unità di competenza

\*\*\*\* Il percorso potrà essere ridotto in esito ad un riconoscimento dei crediti formativi in ingresso o in caso di conseguimento di singole unità di competenza

\*\*\*\*\* Nel caso di UCS regionali specificare, in calce alla tabella, gli atti regionali o provinciali di approvazione dell'UCS e delle relative metodologie





Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	FSE/FSC	MLPS*	Regione/PA	Totale finanziamento
7	Interventi integrativi (non possono produrre target ma sono ammissibili a finanziamento – cfr. § 2 delle Linee Guida)			<u>Per Interventi integrativi di orientamento individuale o individualizzato:</u> fino a 12 ore  <u>Per Interventi integrativi di formazione individuale o individualizzata:</u> fino a 18 ore di formazione individuale o individualizzato							
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>					170		652.269,00		619.572,60 <sup>4</sup>	193,92	1.272.035,52

<sup>4</sup> DD 44 del 07/04/2023 (IeFP ordinaria) al netto del 10% di cui comma 6 atr.1;  
DD 73 del 05/05/2023 (IeFP duale) al netto del 10% di cui comma 5 atr.1



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## 3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento

---

### 3.1. MODALITÀ DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Le procedure sono riportate nel documento denominato "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e dalla Regione Molise, il cui circuito di firma si è concluso in data 07/02/2023. Tali procedure tengono conto delle regole di rendicontazione definite dagli uffici del Servizio Centrale del PNRR.

## 4. Monitoraggio

---

### 4.1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

A regime, il monitoraggio dell'intervento a valere sull'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale" deve essere realizzato in modo continuo sul sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next generation EU, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha sviluppato e reso disponibile il sistema gestionale unico del PNRR (ReGiS).

Il flusso di lavoro viene azzerato ogni 6 mesi, pertanto la Regione/PA può conferire **in ogni momento** i dati richiesti sul predetto sistema, secondo le seguenti tempistiche:

- per gli **indicatori di target**: il **10 di ogni mese** con riferimento alle attività relative al mese precedente (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022);
- per la **rendicontazione della spesa**: entro il **31 gennaio** e il **31 luglio** (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022).

Le informazioni potranno eventualmente essere registrate nei sistemi informativi locali, ad esempio quelli in uso per i Programmi comunitari e, successivamente, riversati in ReGiS la cui architettura garantisce l'integrazione con Sistemi e Banche dati esterni e l'interoperabilità con i sistemi locali delle Amministrazioni.

Inoltre, come specificato nel successivo § 5 denominato "Cronoprogramma" (relativo alle sole annualità 2023 e 2024) e come indicato nelle "Linee guida", la Regione/PA deve produrre un **Rapporto annuale di monitoraggio** che corrisponda ai requisiti previsti negli **Operational Arrangements** per la verifica del conseguimento del Target e che attesti le modalità adoperate per realizzare l'obiettivo dell'Investimento 1.4 "Sistema duale", riportando le attività svolte in modalità duale, unitamente ai dati anonimizzati, in linea con la Tabella n.1 (cfr. Premessa), relativi a:



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



- iscrizioni (al primo anno), ammissioni agli anni successivi (secondo e terzo anno), qualifiche (terzo anno), diplomi (quarto anno) IeFP e certificazioni di specializzazione IFTS;
- percorsi erogati ai discenti di età compresa tra i 17 e 25 anni, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto/dovere;
- percorsi erogati ai discenti over 17 che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto-dovere, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado;
- percorsi sperimentali.

**Il Rapporto annuale di monitoraggio dovrà essere consegnato all'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR e alla DG Politiche Attive del Lavoro entro il 15 dicembre 2023 (in prossimità e coincidenza con la scadenza della rendicontazione su ReGis). Tale rapporto deve contenere tutti i dati necessari per monitorare sia i target sia gli indicatori comuni in linea con quanto previsto dalle Circolari n. 27 e n. 34 del MEF/RGS ed accompagna corretto e tempestivo popolamento del sistema ReGis.**

**I dati riportati dovranno essere aggiornati al 30 novembre 2023.**

#### 4.2. INDICATORI COMUNI

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo locale e su ReGis dei dati relativi agli **"indicatori comuni"** di cui all'art. 29 del Regolamento UE 2021/241, così come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021, fermo restando la responsabilità della bontà dei dati inseriti dai soggetti attuatori in capo all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento.

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a livello di singolo progetto CUP.

La valorizzazione deve essere effettuata a ogni "avanzamento significativo", considerando che il progetto deve restare costantemente monitorato nella sua evoluzione. Il valore inserito nella casella "valore programmato" non è vincolante e non compromette il congruo inserimento del dato realizzato.

Le funzionalità del sistema REGIS non consentono al soggetto attuatore l'eliminazione di un indicatore comune abbinato alla misura di appartenenza, anche se per il singolo progetto possa risultare non applicabile; a tal fine è possibile spuntare un'apposita casella per indicare la non pertinenza dell'indicatore alla misura. In tutti gli altri casi, l'attuatore deve sempre alimentare il dato, anche con valore pari a zero: sono questi i casi di investimenti che non hanno ancora prodotto effetti o di investimenti che hanno prodotto effetti non ancora quantificabili

All'interno di un singolo semestre fa sempre fede l'ultimo dato segnalato, anche se riportato in mensilità diverse; pertanto, il dato è sempre modificabile effettuando un nuovo inserimento e sarà quest'ultima informazione a essere tenuta automaticamente in considerazione. Nel caso di correzioni da apportare a dati rendicontati in periodi diversi da quello corrente, vi è un apposito spazio per integrare il dato; tuttavia, esso non viene considerato automaticamente su REGIS: le modifiche per i periodi conclusi vengono finalizzate extra-sistema dall'Unità di Missione RGS sentita l'amministrazione titolare.

Gli indicatori comuni relativi a questa misura sono:

- **Indicatore comune 10:** Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



- **Indicatore comune 14:** Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);

I momenti di misurazione degli indicatori sono:

- **Indicatore comune 10:** I partecipanti saranno conteggiati all'atto di iscrizione al corso
- **Indicatore comune 14:** I partecipanti vengono conteggiati alla data di iscrizione al corso

La metodologia di calcolo dei due indicatori è la seguente:

- **Indicatore comune 10:** il beneficiario è contato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata.
  - a) Se il beneficiario frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  - b) Se il beneficiario partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  - c) Se il beneficiario partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.
- **Indicatore comune 14:** il giovane è contato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata.
  - a) Se il giovane frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  - b) Se il giovane partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  - c) Se il giovane partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.

La tempistica per l'inserimento dei dati sul sistema ReGIS dei citati indicatori è la seguente:

- **caricamento mensile:**
  - **entro il 10 di ogni mese**, con riferimento alle attività relative al mese precedente;
- **rendicontazione semestrale:**
  - **entro il 10 gennaio** (con riferimento al periodo 1° luglio-31 dicembre dell'anno precedente)
  - **entro il 10 luglio** (con riferimento al periodo 1° gennaio-30 giugno del medesimo anno)



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## 5. Cronoprogramma

### 5.1 TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Esporre sinteticamente le tempistiche di attuazione della Regione/PA                      utilizzando, quale esempio, il format seguente.

ATTIVITÀ	ANNO 2023									ANNO 2024								
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Pianificazione offerta formativa 2023/2024 finanziata con risorse PNRR																		
Valutazione e assegnazione offerta formativa da parte della Regione/PA (pubblicazione graduatorie soggetti ammessi a finanziamento)																		
Avvio e conclusione dei percorsi da parte delle istituzioni formative																		
Registrazione in ReGIS dei dati sugli indicatori di target, comuni e di spesa.																		
Invio del Rapporto annuale di monitoraggio																		
Rendicontazione della spesa																		



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



Sottoscritto in data \_\_\_\_\_

Regione / Provincia Autonoma  
\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE/DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa / Dott. \_\_\_\_\_

**FIRMA**

*Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.  
20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice  
dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii.*



Finanziato dall'Unione  
europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



### Allegato n.1 – Obiettivi minimi di Baseline e Target PNRR (annualità da 2020/2021 a 2023/2024)

Regioni	Ripartizione risorse PNRR - Sistema Duale anno finanziario 2022	Baseline 2020-2021 2021-2022 2022-2023	Baseline 2023-2024	Target 2022-2023	Target 2023-2024
	€	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Piemonte	22.826.579,00 €	1.587	529	2.477	5.130
Valle D'Aosta	1.210.931,00 €	168	56	189	272
Lombardia	95.997.356,00 €	11.844	3.948	10.162	21.572
P.A. Bolzano		0		0*	
P.A. Trento		0		0*	
Veneto	26.783.708,00 €	1.314	438	2.700	6.019
Friuli Venezia Giulia	8.164.598,00 €	867	289	801	1.835
Liguria	3.641.238,00 €	210	70	377	818
Emilia Romagna	21.938.975,00 €	1.365	455	2.844	4.930
Toscana	4.232.356,00 €	1.398	466	380	951
Umbria	1.531.799,00 €	180	60	158	344
Marche	1.813.584,00 €	144	48	146	408
Lazio	17.050.594,00 €	1.077	359	1.729	3.832
Abruzzo	933.851,00 €	39	13	96	210
Molise	652.269,00 €	57	19	80	147
Campania	2.067.673,00 €	534	178	211	465
Puglia	5.691.447,00 €	174	58	304	1.279
Basilicata	71.364,00 €	0	0	14	16
Calabria	940.215,00 €	30	10	96	211
Sicilia	30.270.104,00 €	2.151	717	2.268	6.802
Sardegna	2.004.320,00 €	261	87	176	450
<b>Totale</b>	<b>247.822.961,00 €</b>	<b>23.400</b>	<b>7.800</b>	<b>25.208</b>	<b>55.691</b>

\* Le risorse assegnate, per l'annualità finanziaria 2021, alla Provincia autonoma di Bolzano (pari a Euro 5.065.869) e alla Provincia autonoma di Trento (pari a Euro 2.757.092) per un totale pari a Euro 7.822.961 sono oggetto di redistribuzione in favore delle altre Regioni nell'ambito del riparto relativo all'annualità finanziaria 2022: pertanto il target dell'annualità formativa 2022/2023 assegnato alla Provincia autonoma di Bolzano (pari a 1.138 percorsi individuali aggiuntivi) e alla Provincia autonoma di Trento (pari a 620 percorsi individuali aggiuntivi), per un totale di 1.758 percorsi, è stato redistribuito tra tutte le Regioni per l'anno formativo 2023/2024.



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B** (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)

**Seduta del 06-10-2023**

**DELIBERAZIONE N. 302**

**OGGETTO: D.G.R. 533/2012 E SS.MM.II. SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LA REGIONE MOLISE**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno sei del mese di ottobre dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente/Assente</b>
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 401 inoltrata dal DP.A3.03.31.01 SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA';

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del DP.A3.03.31.01 SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE DELLA



FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA' - CLAUDIO IOCCA , e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

### DELIBERA

1. di prendere atto della necessità di procedere all'aggiornamento del vigente "dispositivo di accreditamento regionale degli organismi formativi" di cui alla D.G.R. n. 533/2012 e ss.mm.ii., al fine dell'adeguamento dell'impianto regolamentare sia alle intervenute normativa statali di settore, sia all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, anche in coerenza con le linee guida definite in seno alla Conferenza Unificata;
2. di sospendere conseguentemente, **a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto e fino alla data del 30 Aprile 2024**, la procedura di accreditamento degli organismi di formazione professionale presso la Regione Molise, così come disciplinate nell'Allegato A) della citata D.G.R. n. 533/2012, nelle more dell'approvazione del nuovo documento tecnico che disciplinerà ex novo il sistema di accreditamento regionale;
3. di fare salve le procedure di richiesta di accreditamento già pervenute alla data di pubblicazione del presente provvedimento, che potranno essere definite secondo il vigente dispositivo di accreditamento;
4. di prevedere che nel periodo di sospensione temporanea saranno altresì consentite modifiche e/o adeguamenti riferiti alla strutturazione delle sedi degli organismi di formazione già accreditati;
5. di demandare al Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione e dell'Università i successivi adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto, ivi compresa la tempestiva predisposizione del nuovo modello di dispositivo di accreditamento;
6. di assoggettare il presente atto al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
7. di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con D.G.R. n.187 del 31-05-2023
8. di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** D.G.R. 533/2012 e ss.mm.ii. Sospensione della procedura di accreditamento degli organismi di formazione professionale presso la Regione Molise.

**PREMESSO che:**

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 533 dell'8/8/2012 recante «Approvazione "Dispositivo

per l'accreditamento degli Organismi di formazione professionale"» è stato disciplinato il sistema di accreditamento degli organismi di formazione e orientamento professionale;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 25/06/2013 recante «D.G.R. n. 533/2012 e s.m.i. - Dispositivo per l'accreditamento degli Organismi di formazione professionale. Modifiche/Integrazioni» sono state apportate delle modifiche al suddetto dispositivo per l'accreditamento;

- con deliberazione di Giunta Regionale n.260 del 27.07.2020 sono state apportate ulteriori modifiche alla D.G.R. n. 533/2012, in particolare al Paragrafo 2.1.1 - Linea di indirizzo e al Paragrafo 4.7 - Variazioni delle condizioni, dei requisiti relativi all'accreditamento e dichiarazione di decadenza dispositivo per l'accreditamento;

**RILEVATA** l'esigenza di procedere ad una radicale rivisitazione del vigente "dispositivo di accreditamento regionale degli organismi formativi" di cui alla D.G.R. n. 533/2012 e ss.mm.ii., al fine dell'adeguamento dell'impianto regolamentare sia alle intervenute normativa statali di settore, sia all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, anche in coerenza con le linee guida definite in seno alla Conferenza Unificata;

**EVIDENZIATO** in particolare che l'aggiornamento del vigente sistema di accreditamento regionale risulta allo stato non più rinviabile in quanto poco aderente al contesto attuale, sia per gli aspetti di natura normativa, sia con riguardo alle procedure tecnico-amministrative riferite ai procedimenti autorizzatori, alle metodologie di verifica e controllo del mantenimento dei requisiti in requisiti in capo agli organismi accreditati;

**RAVVISATA** conseguentemente l'inopportunità, nelle more della rivisitazione organica dell'attuale sistema di accreditamento regionale degli organismi formativi, di avviare nuove procedure di accreditamento per l'inclusione nell'elenco regionale degli Organismi accreditati previsto dal punto 4.6 dell'Allegato A alla D.G.R. 533/2012, che ad oggi risulta comunque integrato da n. 49 organismi di formazione professionale;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE,**

1. di prendere atto della necessità di procedere all'aggiornamento del vigente "dispositivo di accreditamento regionale degli organismi formativi" di cui alla D.G.R. n. 533/2012 e ss.mm.ii., al fine dell'adeguamento dell'impianto regolamentare sia alle intervenute normativa statali di settore, sia all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, anche in coerenza con le linee guida definite in seno alla Conferenza Unificata;
2. di sospendere conseguentemente, **a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto e fino alla data del 30 Aprile 2024**, la procedura di accreditamento degli organismi di formazione professionale presso la Regione Molise, così come disciplinate nell'Allegato A) della citata D.G.R. n. 533/2012, nelle more dell'approvazione del nuovo documento tecnico che disciplinerà ex novo il sistema di accreditamento regionale;
3. di fare salve le procedure di richiesta di accreditamento già pervenute alla data di pubblicazione del presente provvedimento, che potranno essere definite secondo il vigente dispositivo di accreditamento;
4. di prevedere che nel periodo di sospensione temporanea saranno altresì consentite modifiche e/o adeguamenti riferiti alla strutturazione delle sedi degli organismi di formazione già accreditati;
5. di demandare al Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione e dell'Università i successivi adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto, ivi compresa la tempestiva predisposizione del nuovo modello di dispositivo di accreditamento;
6. di assoggettare il presente atto al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
7. di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con D.G.R. n.187 del 31-05-2023

8. di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
DELFO GIOVANNI CARISSIMI

DP.A3.03.3I.01 SERVIZIO POLITICHE  
DELL'ISTRUZIONE DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA'  
Il Direttore  
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO**  
**MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE**  
**FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B** (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)

**Seduta del 06-10-2023**

**DELIBERAZIONE N. 303**

**OGGETTO: "DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 163 DEL 28 APRILE 2023 RECANTE AVVISO PUBBLICO PER IL REPERIMENTO DI CANDIDATI IDONEI AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA (ARPS) DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L.R. 4 MAGGIO 2015, N. 8- APPROVAZIONE ELENCO IDONEI".**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno sei del mese di ottobre dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente/Assente</b>
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 389 inoltrata dal SERVIZIO RISORSE UMANE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO RISORSE UMANE - CLAUDIO IOCCA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE DI LUCENTE ANDREA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

## DELIBERA

1. di prendere atto del verbale n. 1 del 3 ottobre 2023 redatto dalla Commissione costituita con determinazione direttoriale n. 115 del 24 agosto 2023, incaricata della predisposizione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione post sisma (ARPS) di cui all'art. 13 della L.R. 4 maggio 2015, n. 8;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione post sisma, quale risultante dall'allegato n. 3 al verbale n. 1/2023;
3. di disporre che, ai sensi dei punti 7.2 e 7.3 dell'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 163 del 28 aprile 2023 e in osservanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza dei dati personali, sarà pubblicato sull'Albo pretorio online del sito web istituzionale della Regione Molise esclusivamente l'elenco degli idonei, mentre ai candidati non idonei e a quelli la cui candidatura è stata dichiarata irricevibile sarà inviata comunicazione scritta;
4. di dare mandato al Dipartimento Terzo - Servizio Risorse Umane per l'esecuzione del presente atto.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** proposta di deliberazione di Giunta regionale *“Deliberazione di Giunta regionale n. 163 del 28 aprile 2023 recante <<Avviso pubblico per il reperimento di candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione post sisma (ARPS) di cui all'art. 13 della L.R. 4 maggio 2015, n. 8>> - Approvazione elenco idonei”*.

### PREMESSO che:

- con deliberazione n. 163 del 28 aprile 2023 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione post sisma (ARPS) di cui all'art. 13 della L.R. 4 maggio 2015, n. 8;
- con determinazione n. 115 del 24 agosto 2023 il direttore del Dipartimento Terzo ha disposto in ordine alla costituzione un'apposita Commissione incaricata dell'istruttoria delle domande pervenute e della predisposizione di un elenco di candidati idonei, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico, da sottoporre all'esame della Giunta regionale per le determinazioni di competenza;

**RICHIAMATO** il verbale n. 1 del 3 ottobre 2023 e relativi allegati, redatti dalla Commissione esaminatrice;

**ATTESO** che dall'esame della documentazione innanzi citata, conservata agli atti del Servizio Risorse Umane, ferme restando le valutazioni di ordine esclusivamente tecnico operate dalla Commissione relative alle verifiche di competenza, non si ravvisano elementi di illegittimità per quanto residualmente riferibile agli aspetti formali e procedurali e che pertanto si ritiene di dover proporre alla Giunta regionale l'approvazione delle risultanze del verbale n. 1 del 3 ottobre 2023;

**PRECISATO** che ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda, nonché ai candidati non idonei per mancanza dei requisiti, sarà inviata comunicazione scritta;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento:

- non è assoggettabile agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- non è assoggettabile al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 1° agosto 2014;

- sarà pubblicato sul sito web, sul BURM nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

1. di prendere atto del verbale n. 1 del 3 ottobre 2023 redatto dalla Commissione costituita con determinazione direttoriale n. 115 del 24 agosto 2023, incaricata della predisposizione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione post sisma (ARPS) di cui all'art. 13 della L.R. 4 maggio 2015, n. 8;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione post sisma, quale risultante dall'allegato n. 3 al verbale n. 1/2023;
3. di disporre che, ai sensi dei punti 7.2 e 7.3 dell'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 163 del 28 aprile 2023 e in osservanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza dei dati personali, sarà pubblicato sull'Albo pretorio online del sito web istituzionale della Regione Molise esclusivamente l'elenco degli idonei, mentre ai candidati non idonei e a quelli la cui candidatura è stata dichiarata irricevibile sarà inviata comunicazione scritta;
4. di dare mandato al Dipartimento Terzo - Servizio Risorse Umane per l'esecuzione del presente atto.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
ANNA MARIA FIDELIBUS

SERVIZIO RISORSE UMANE  
Il Direttore  
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO  
MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE  
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



*Allegato n. 3 al verbale n. 1  
del 3 ottobre 2023*



## *Regione Molise*

*Commissione incaricata dell'istruttoria delle domande pervenute e della predisposizione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione post sisma*

Determinazione del Direttore del Terzo Dipartimento n. 115 del 24 agosto 2023

### ELENCO CANDIDATI IDONEI

1. BRASIELLO MANUELE
2. CHIAVERINI MARCO
3. CUTONE GIUSEPPE
4. DI VITO DANIELE
5. FANELLI MARCELLA
6. IULIANO BASILIO
7. LASTORIA ANTONIO
8. LOZZI PAOLA
9. SEBASTIANO FABIO

Campobasso, 3 ottobre 2023

IL PRESIDENTE  
Dott. Claudio Iocca

Dott.ssa Carmela Pasqualone

LA SEGRETARIA

Dott.ssa Anna Maria Fidelibus

I COMPONENTI

Dott.ssa Anna Maria Fidelibus



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B** (A  
tto d'iniziativa  
delle Strutture  
dirigenziali  
che non ha  
oneri  
finanziari)

**Seduta del 06-10-2023**

**DELIBERAZIONE N. 305**

**OGGETTO: DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 164 DEL 28 APRILE 2023  
RECANTE "AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI CANDIDATI  
IDONEI AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA  
REGIONALE MOLISE LAVORO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 3  
AGOSTO 1999, N. 27- PROVVEDIMENTI" - APPROVAZIONE ELENCO CANDIDATI  
IDONEI**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno sei del mese di ottobre dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente/Assente</b>
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 388 inoltrata dal SERVIZIO RISORSE UMANE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO RISORSE UMANE - CLAUDIO IOCCA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'assessore DI LUCENTE ANDREA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

### DELIBERA

1. di prendere atto del verbale n. 1 del 29 settembre 2023, redatto dalla Commissione costituita con determinazione direttoriale n. 116 del 24 agosto 2023, incaricata della predisposizione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale Molise lavoro ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 agosto 1999, n. 27;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale Molise lavoro, quale risultante dall'allegato n. 3 al verbale n. 1/2023;
3. di disporre che, ai sensi dei punti 7.2 e 7.3 dell'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 164 del 28 aprile 2023 e in osservanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza dei dati personali, sarà pubblicato sull'Albo pretorio online del sito web istituzionale della Regione Molise esclusivamente l'elenco degli idonei, mentre ai candidati non idonei e ai candidati la cui domanda è stata dichiarata inammissibile sarà inviata comunicazione scritta;
4. di dare mandato al Dipartimento Terzo per l'esecuzione del presente provvedimento.

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** proposta di deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto: *Deliberazione di Giunta regionale n. 164 del 28 aprile 2023 recante "Avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 agosto 1999, n. 27- Provvedimenti" - Approvazione elenco candidati idonei.*

#### PREMESSO che:

- con deliberazione n. 164 del 28 aprile 2023 la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale Molise lavoro, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 agosto 1999, n. 27;
- con determinazione n. 116 del 24 agosto 2023 il Direttore del Dipartimento Terzo ha disposto in ordine alla costituzione di un'apposita Commissione incaricata dell'istruttoria tecnica delle domande pervenute e della predisposizione di un elenco di candidati idonei, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico, da sottoporre all'esame della Giunta regionale per le determinazioni di competenza;

**RICHIAMATO** il verbale n. 1 del 29 settembre 2023 e relativi allegati, redatti dalla Commissione esaminatrice;

**ATTESO** che dall'esame della predetta documentazione, conservata agli atti del Servizio Risorse Umane, ferme restando le valutazioni di esclusivo ordine tecnico operate dalla Commissione, in ordine alle verifiche di competenza, non si ravvisano elementi di illegittimità per quanto residualmente riferibile agli aspetti formali e procedurali e che pertanto si ritiene di dover proporre alla Giunta regionale l'approvazione delle risultanze del verbale n. 1 del 29 settembre 2023;

**PRECISATO** che ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda, nonché ai candidati non idonei per mancanza dei requisiti, sarà inviata comunicazione scritta;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento:

- non è assoggettabile agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato e integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- non è assoggettabile al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n. 376 del 1° agosto 2014;
- sarà pubblicato sul sito web, sul BURM nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE**

1. di prendere atto del verbale n. 1 del 29 settembre 2023, redatto dalla Commissione costituita con determinazione direttoriale n. 116 del 24 agosto 2023, incaricata della predisposizione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale Molise lavoro ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 agosto 1999, n. 27;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei candidati idonei al conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia regionale Molise lavoro, quale risultante dall'allegato n. 3 al verbale n. 1/2023;
3. di disporre che, ai sensi dei punti 7.2 e 7.3 dell'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 164 del 28 aprile 2023 e in osservanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza dei dati personali, sarà pubblicato sull'Albo pretorio online del sito web istituzionale della Regione Molise esclusivamente l'elenco degli idonei, mentre ai candidati non idonei e ai candidati la cui domanda è stata dichiarata inammissibile sarà inviata comunicazione scritta;
4. di dare mandato al Dipartimento Terzo per l'esecuzione del presente provvedimento.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
ANNA MARIA FIDELIBUS

SERVIZIO RISORSE UMANE  
Il Direttore  
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO**  
**MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE**  
**FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

*Allegato n. 3 al verbale n. 1  
del 29 settembre 2023*



## *Regione Molise*

*Commissione incaricata dell'istruttoria delle domande pervenute e della predisposizione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro*

Determinazione del Direttore del Terzo Dipartimento n. 116 del 24 agosto 2023

### ELENCO CANDIDATI IDONEI

- 1) ALTOPIEDI Alessandro
- 2) IOSUE Matilde
- 3) TESTA Biagio
- 4) VECCHIARELLI Marcello

Campobasso, 29 settembre 2023

IL PRESIDENTE  
Dott. Claudio Iocca

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Anna Maria Fidelibus

### I COMPONENTI

Dott.ssa Anna Maria Fidelibus

Dott.ssa Alessandra Brunetti



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B**  
(Atto  
d'iniziativa  
delle Strutture  
dirigenziali che  
non ha oneri  
finanziari)

**Seduta del 06-10-2023**

**DELIBERAZIONE N. 309**

**OGGETTO: OGGETTO: DPCM 21 DICEMBRE 2007, ARTT. 1 E 2 – D. LGS. N. 81/2008, ART. 7 – ISTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, DELL'UFFICIO OPERATIVO E DEGLI ORGANISMI PROVINCIALI.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno sei del mese di ottobre dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 376 inoltrata dal SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - VINCENZO ROSSI, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE CEFARATTI GIANLUCA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

## DELIBERA

1. di istituire il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 21 dicembre 2007 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 81/2008, composto come segue:
  - Presidente della Giunta Regionale o Assessore da lui delegato con funzioni di Presidente;
  - Assessorato Regionale alle Politiche del Lavoro;
  - Assessorato Regionale alle Politiche Sanitarie;
  - Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici;
  - Assessorato Regionale alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali;
  - Assessorato Regionale alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
  - Servizi (Unità Operative Complesse) di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM);
  - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise (ARPAM);
  - Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise;
  - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Campobasso-Isernia;
  - Ministero della Salute - Ufficio di Sanità Marittima ed Aerea di frontiera di Pescara;
  - Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI - Molise);
  - Unione Province Italiane (UPI);
  - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) del Molise;
  - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) del Molise;
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Termoli;
  - Rappresentanti dei lavoratori (n. 4) e rappresentanti dei datori di lavoro (n. 4), designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale;
2. di individuare il grado di rappresentatività delle suddette organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 28.3.2014 "Legge regionale 3.8.99, n. 27, art. 5 – Ricostituzione Commissione Regionale Tripartita", tenendo presente lo specifico ambito di riferimento delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ciò nelle more dell'espletamento della procedura per la rideterminazione del grado di rappresentatività medesimo;
3. di stabilire che le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale, ognuna delle quali designerà un proprio rappresentante, risultano essere le seguenti: CGIL, CISL, UIL, UGL, Associazione Industriali del Molise, Federazione Regionale Coltivatori Diretti Molise, CNA Molise - Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Confcommercio Molise;
4. di determinare che le funzioni ed i compiti del Comitato Regionale di Coordinamento sono quelli indicati nell'art. 1, comma 4, e nell'art. 2, comma 4, del DPCM 21.12.2007;
5. di stabilire che:
  - alle riunioni del predetto Comitato possano essere invitati a partecipare esperti e rappresentanti di Enti e Associazioni interessate a vario titolo alla materia;
  - le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria del Comitato Regionale di Coordinamento siano svolte dal competente Ufficio del Servizio Politiche per l'Occupazione dell'Assessorato Regionale alle Politiche del Lavoro;
  - il Comitato Regionale di Coordinamento ha la medesima durata della Giunta Regionale;
  - le designazioni dei rappresentanti, effettivi e supplenti, degli Enti e delle Strutture chiamate a far parte del Comitato debbano essere effettuate entro trenta giorni dalla richiesta della Regione e che la mancata designazione entro tale termine non impedisca la costituzione del Comitato, purché in presenza della maggioranza dei componenti previsti;



- il Comitato Regionale di Coordinamento adotta un proprio regolamento di funzionamento ove non adottato o, diversamente, obsoleto;
6. di istituire, presso il Comitato Regionale di Coordinamento, l'Ufficio Operativo di cui all'art. 2, comma 1, del DPCM 21.12.2007, composto da:
    - Direttore del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sanitarie con funzioni di Coordinatore delle attività dell'Ufficio;
    - Direttore del III Dipartimento o Direttore del Servizio Politiche per l'Occupazione della Regione Molise;
    - Direttori dei Servizi (Unità Operative Complesse) di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM);
    - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Campobasso-Isernia;
    - Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise;
    - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) del Molise;
    - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) del Molise;
    - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Termoli;
  7. di stabilire che l'Ufficio Operativo pianifica il coordinamento delle attività degli organi di vigilanza, individua le priorità a livello territoriale e provvede a definire i piani operativi di vigilanza, nei quali sono individuati: gli obiettivi specifici, gli ambiti territoriali, i settori produttivi, i tempi, i mezzi e le risorse ordinarie che sono rese sinergicamente disponibili da parte dei vari soggetti pubblici interessati;
  8. di affidare le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria dell'Ufficio Operativo al competente Ufficio del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sanitarie;
  9. di istituire, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPCM 21 dicembre 2007, gli Organismi Provinciali, preposti all'attuazione dei piani operativi di vigilanza definiti dall'Ufficio Operativo, composti da:
    - Direttori dei Servizi (Unità Operative Complesse) di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM) con funzioni di Coordinatori delle attività degli Organismi;
    - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Campobasso-Isernia;
    - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) del Molise;
    - Direzioni Provinciali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) di Campobasso e di Isernia;
    - Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Campobasso e di Isernia;
  10. di stabilire che le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria degli Organismi Provinciali sono assicurate dall'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM);
  11. di stabilire che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, con propri Decreti, alla nomina dei componenti, effettivi e supplenti, del Comitato Regionale di Coordinamento, dell'Ufficio Operativo e degli Organismi Provinciali, sulla base delle designazioni pervenute dalle relative Istituzioni di appartenenza;
  12. di stabilire che tutti i membri del Comitato Regionale di Coordinamento, dell'Ufficio Operativo e degli Organismi Provinciali svolgono le funzioni loro attribuite dalla presente deliberazione a titolo gratuito, in quanto gli stessi partecipano in veste istituzionale di rappresentanti delle rispettive Amministrazioni;
  13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Molise; eventuali rimborsi spese di viaggio e missione sono a carico degli Enti di appartenenza dei singoli componenti;
  14. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa previsto dall'art. 4 del Documento provvisorio denominato "Sistema controlli interni della Regione Molise", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 187 del 31.5.2023;

15. di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) nella sezione "Albo Pretorio on-line";
16. di sottoporre la presente deliberazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, con pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* della Regione Molise;
17. di pubblicare, altresì, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO: DPCM 21 dicembre 2007, artt. 1 e 2 – D. Lgs. n. 81/2008, art. 7 – Istituzione del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dell'Ufficio Operativo e degli Organismi Provinciali.**

**VISTA** la legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" ed in particolare l'art. 4 della suddetta legge, che demanda a un D.P.C.M. la disciplina del coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, affidato ai Comitati Regionali di Coordinamento di cui all'art. 27 dell'abrogato D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626;

**VISTO** il D.P.C.M. 21 dicembre 2007, pubblicato nella G.U. n. 31 del 6.2.2008, recante "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" ed in particolare i commi 2 e 3 dell'art. 1, che definiscono la composizione dei Comitati Regionali di Coordinamento ed affidano la presidenza degli stessi al Presidente della Giunta Regionale o ad un Assessore da lui delegato;

**VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare l'art. 7, che prevede che presso ogni Regione operi il Comitato Regionale di Coordinamento di cui al DPCM 21.12.2007, il quale si riunisce almeno due volte l'anno;

**PRESO ATTO** che all'art. 1, commi 2 e 3, del suindicato D.P.C.M. viene disciplinata la composizione dei Comitati Regionali di Coordinamento come segue:

- Assessorati Regionali competenti per le funzioni correlate alla salute e sicurezza dei lavoratori;
- Servizi (Unità Operative Complesse) di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria Regionale;
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA);
- Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco;
- Ispettorato Territoriale del Lavoro;
- Ministero della Salute - Ufficio di Sanità Marittima ed Aerea di frontiera;
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.);
- Unione Province Italiane (UPI);
- Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL);
- Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto territorialmente competente;
- Rappresentanti dei lavoratori (n. 4) e rappresentanti dei datori di lavoro (n. 4), designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale;

**RITENUTO**, così come previsto dall'art. 1, comma 2, del DPCM 21.12.2007, che le funzioni di Presidente del Comitato Regionale di Coordinamento siano esercitate dal Presidente della Giunta Regionale o da un Assessore da lui delegato;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 28.3.2014, "Legge regionale 3.8.99, n. 27, art. 5 – Ricostituzione Commissione Regionale Tripartita", con la quale è stato individuato il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e di quelle dei datori di lavoro nella regione Molise;

**RITENUTO** opportuno, nelle more dell'espletamento della procedura per la rideterminazione del grado di rappresentatività, fare riferimento a quanto indicato nella predetta deliberazione n. 130/2014;

**ATTESO** che, ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 4, e dall'art. 2, comma 4, del suindicato D.P.C.M., il Comitato Regionale di Coordinamento svolge le seguenti funzioni:

- a) sviluppare i piani di attività e i progetti operativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati dalle Amministrazioni a livello nazionale e tenendo conto delle specificità territoriali;
- b) svolgere funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza e promuovere l'attività di comunicazione, informazione, formazione e assistenza operando il necessario coordinamento tra le diverse istituzioni;
- c) provvedere alla raccolta ed analisi delle informazioni relative agli eventi dannosi e ai rischi, proponendo soluzioni operative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie da lavoro;
- d) valorizzare gli accordi aziendali e territoriali che orientino i comportamenti dei datori di lavoro, anche secondo i principi della responsabilità sociale, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, ai fini del miglioramento dei livelli di tutela definiti legislativamente;
- e) monitorare, tramite l'Ufficio Operativo, le attività svolte dagli Organismi Provinciali per verificare il raggiungimento degli obiettivi, comunicando annualmente i risultati di tale monitoraggio al Ministero della Salute ed al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**RITENUTO** pertanto di dover istituire il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 2007, al fine di realizzare, attraverso il relativo Ufficio Operativo, una programmazione coordinata di interventi, nonché assicurare l'uniformità degli stessi ed il necessario raccordo con il Comitato Nazionale di cui all'articolo 5 e con la Commissione Consultiva di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81;

**RITENUTO** inoltre opportuno stabilire che:

- alle riunioni del Comitato possano essere invitati a partecipare esperti e rappresentanti di Enti e Associazioni interessate a vario titolo alla materia;
- le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria del Comitato Regionale di Coordinamento siano svolte dal competente Ufficio del Servizio Politiche per l'Occupazione dell'Assessorato Regionale alle Politiche del Lavoro;
- l'incarico dei componenti abbia la medesima durata della Giunta Regionale;
- le designazioni dei rappresentanti, effettivi e supplenti, degli Enti e delle Strutture chiamate a far parte del Comitato debbano essere effettuate entro trenta giorni dalla richiesta della Regione e che la mancata designazione entro tale termine non impedisca la costituzione del Comitato, purché in presenza della maggioranza dei componenti;

**RITENUTO**, altresì, di dover istituire, presso il suddetto Comitato, l'Ufficio Operativo secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 21 dicembre 2007, composto da rappresentanti, effettivi e supplenti, degli organi di vigilanza territorialmente competenti;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del sopra citato DPCM, l'Ufficio Operativo pianifica il coordinamento delle attività degli organi di vigilanza, individua le priorità a livello territoriale e provvede a definire i piani operativi di vigilanza, nei quali sono individuati: gli obiettivi specifici, gli ambiti territoriali, i settori produttivi, i tempi, i mezzi e le risorse ordinarie che sono rese sinergicamente disponibili da parte dei vari soggetti pubblici interessati;

**RITENUTO** opportuno stabilire che le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria dell'Ufficio Operativo siano svolte dal competente Ufficio del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sanitarie;

**RITENUTO**, inoltre, di dover istituire, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPCM 21 dicembre 2007, gli Organismi Provinciali, preposti all'attuazione dei suddetti piani operativi di vigilanza e composti da rappresentanti dei Servizi (Unità Operative Complesse) di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'ASReM, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, dell'INAIL, dell'INPS e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

**RITENUTO** opportuno stabilire che le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria degli Organismi Provinciali siano assicurate dall'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM);

**RITENUTO** che tutti i membri del Comitato Regionale di Coordinamento, dell'Ufficio Operativo e degli Organismi Provinciali svolgano le funzioni loro attribuite dalla presente deliberazione a titolo gratuito, in quanto gli stessi partecipano in veste istituzionale di rappresentanti delle rispettive Amministrazioni;

**ATTESO** che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

### **TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 21 dicembre 2007 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 81/2008, composto come segue:
  - Presidente della Giunta Regionale o Assessore da lui delegato con funzioni di Presidente;
  - Assessorato Regionale alle Politiche del Lavoro;
  - Assessorato Regionale alle Politiche Sanitarie;
  - Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici;
  - Assessorato Regionale alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali;
  - Assessorato Regionale alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
  - Servizi (Unità Operative Complesse) di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM);
  - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise (ARPAM);
  - Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise;
  - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Campobasso-Isernia;
  - Ministero della Salute - Ufficio di Sanità Marittima ed Aerea di frontiera di Pescara;
  - Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI - Molise);
  - Unione Province Italiane (UPI);
  - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) del Molise;
  - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) del Molise;
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Termoli;
  - Rappresentanti dei lavoratori (n. 4) e rappresentanti dei datori di lavoro (n. 4), designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale;
2. di individuare il grado di rappresentatività delle suddette organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 28.3.2014 "Legge regionale 3.8.99, n. 27, art. 5 – Ricostituzione Commissione Regionale Tripartita", tenendo presente lo specifico ambito di riferimento delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ciò nelle more dell'espletamento della procedura per la rideterminazione del grado di rappresentatività medesimo;

3. di stabilire che le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale, ognuna delle quali designerà un proprio rappresentante, risultano essere le seguenti: CGIL, CISL, UIL, UGL, Associazione Industriali del Molise, Federazione Regionale Coltivatori Diretti Molise, CNA Molise - Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Confcommercio Molise;
4. di determinare che le funzioni ed i compiti del Comitato Regionale di Coordinamento sono quelli indicati nell'art. 1, comma 4, e nell'art. 2, comma 4, del DPCM 21.12.2007;
5. di stabilire che:
  - alle riunioni del predetto Comitato possano essere invitati a partecipare esperti e rappresentanti di Enti e Associazioni interessate a vario titolo alla materia;
  - le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria del Comitato Regionale di Coordinamento siano svolte dal competente Ufficio del Servizio Politiche per l'Occupazione dell'Assessorato Regionale alle Politiche del Lavoro;
  - il Comitato Regionale di Coordinamento ha la medesima durata della Giunta Regionale;
  - le designazioni dei rappresentanti, effettivi e supplenti, degli Enti e delle Strutture chiamate a far parte del Comitato debbano essere effettuate entro trenta giorni dalla richiesta della Regione e che la mancata designazione entro tale termine non impedisca la costituzione del Comitato, purché in presenza della maggioranza dei componenti previsti;
  - il Comitato Regionale di Coordinamento adotta un proprio regolamento di funzionamento ove non adottato o, diversamente, obsoleto;
6. di istituire, presso il Comitato Regionale di Coordinamento, l'Ufficio Operativo di cui all'art. 2, comma 1, del DPCM 21.12.2007, composto da:
  - Direttore del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sanitarie con funzioni di Coordinatore delle attività dell'Ufficio;
  - Direttore del III Dipartimento o Direttore del Servizio Politiche per l'Occupazione della Regione Molise;
  - Direttori dei Servizi (Unità Operative Complesse) di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM);
  - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Campobasso-Isernia;
  - Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise;
  - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) del Molise;
  - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) del Molise;
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Termoli;
7. di stabilire che l'Ufficio Operativo pianifica il coordinamento delle attività degli organi di vigilanza, individua le priorità a livello territoriale e provvede a definire i piani operativi di vigilanza, nei quali sono individuati: gli obiettivi specifici, gli ambiti territoriali, i settori produttivi, i tempi, i mezzi e le risorse ordinarie che sono rese sinergicamente disponibili da parte dei vari soggetti pubblici interessati;
8. di affidare le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria dell'Ufficio Operativo al competente Ufficio del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sanitarie;
9. di istituire, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPCM 21 dicembre 2007, gli Organismi Provinciali, preposti all'attuazione dei piani operativi di vigilanza definiti dall'Ufficio Operativo, composti da:
  - Direttori dei Servizi (Unità Operative Complesse) di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM) con funzioni di Coordinatori delle attività degli Organismi;
  - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Campobasso-Isernia;
  - Direzione Regionale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) del Molise;
  - Direzioni Provinciali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) di Campobasso e di Isernia;

– Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Campobasso e di Isernia;

10. di stabilire che le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria degli Organismi Provinciali sono assicurate dall'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM);
11. di stabilire che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, con propri Decreti, alla nomina dei componenti, effettivi e supplenti, del Comitato Regionale di Coordinamento, dell'Ufficio Operativo e degli Organismi Provinciali, sulla base delle designazioni pervenute dalle relative Istituzioni di appartenenza;
12. di stabilire che tutti i membri del Comitato Regionale di Coordinamento, dell'Ufficio Operativo e degli Organismi Provinciali svolgono le funzioni loro attribuite dalla presente deliberazione a titolo gratuito, in quanto gli stessi partecipano in veste istituzionale di rappresentanti delle rispettive Amministrazioni;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Molise; eventuali rimborsi spese di viaggio e missione sono a carico degli Enti di appartenenza dei singoli componenti;
14. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa previsto dall'art. 4 del Documento provvisorio denominato "Sistema controlli interni della Regione Molise", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 187 del 31.5.2023;
15. di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) nella sezione "Albo Pretorio on-line";
16. di sottoporre la presente deliberazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, con pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* della Regione Molise;
17. di pubblicare, altresì, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
ANTONELLA GUERRIERO

SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE  
Il Direttore  
VINCENZO ROSSI

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO**  
**MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE**  
**FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

**REGIONE MOLISE****Seduta di Giunta 29 settembre 2023 elenco delibere adottate**

Data Numero I.E.	Oggetto
29-09-2023 290 IE	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, PER L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 303/2022 DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI I GRADO DI CAMPOBASSO.
29-09-2023 291 IE	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, PER L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 634/2019 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI CAMPOBASSO.
29-09-2023 292 IE	L.R. 19/93, ART.4, "CATTURE ED INANELLAMENTO" COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA CATTURA TEMPORANEA E RILASCIO A SCOPO SCIENTIFICO DI MASSIMO N. 20 ESEMPLARI DI BECCACCIA (SCOLOPAX RUSTICOLA), EQUIPAGGIATI CON TRASMETTITORI SATELLITARI GPS DI ULTIMA GENERAZIONE (ORNITELA ORNITRACH OT-9), NELLE AREE VOCATE DELLA REGIONE MOLISE, SECONDO QUANTO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E POLITICHE AMBIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, DAL 2023-2024 AL 2027-2028.
29-09-2023 293 IE	AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA (ARSARP). NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO.
29-09-2023 294 IE	D.G.R. N. 157/2023 DI APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO PONTE PER LA PROSECUZIONE DEI SERVIZI DI T.P.L. EXTRAURBANI REGIONALI - EMENDAMENTO
29-09-2023 295 IE	D.LGS. 4 AGOSTO 2016, N. 171 "ATTUAZIONE DELLA DELEGA DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 1, LETTERA P), DELLA L. 7 AGOSTO 2015, N. 124, IN MATERIA DI DIRIGENZA SANITARIA" – AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DIRETTORE SANITARIO DELL'AZIENDA SANITARIA REGIONALE DEL MOLISE (A.S.RE.M). PRESA D'ATTO VERBALI DELLA COMMISSIONE VALUTATRICE.
29-09-2023 296 IE	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118, PER LA REGOLARIZZAZIONE DI SOMME ANTICIPATE DAL TESORIERE IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE SOMME DEL TRIBUNALE DI CAMPOBASSO DEL 10.07.2023 (PROC.ES. N. 675/2022), PROVVISORI DI USCITA N. 9564 E 9565 DEL 19.07.2023.



**REGIONE MOLISE****Seduta di Giunta 29 settembre 2023 elenco delibere adottate**

29-09-2023 297 IE	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 - SENTENZA DEL TRIBUNALE DI CAMPOBASSO 13 GIUGNO 2016, N. 330 (RELATIVA AL GIUDIZIO R.G. N. 929/2012).
29-09-2023 298 IE	FONDAZIONE MOLISE CULTURA. SOSTITUZIONE COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

**REGIONE MOLISE****Seduta di Giunta 06 ottobre 2023 elenco delibere adottate**

<b>Data Numero I.E.</b>	<b>Oggetto</b>
06-10-2023 299 IE	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE" - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE" – CICLO FORMATIVO 2023-2026
06-10-2023 300 IE	"RENDICONTO CONSOLIDATO DELLA REGIONE MOLISE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022" - DETERMINAZIONI.
06-10-2023 301 IE	TRIBUNALE CIVILE DI ISERNIA. R.G. N. 437/2023. OPPOSIZIONE ALLA ESECUZIONE EX ART. 615 C.P.C. COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E AFFIDAMENTO INCARICO.
06-10-2023 302 IE	D.G.R. 533/2012 E SS.MM.II. SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA D'ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO LA REGIONE MOLISE
06-10-2023 303 IE	"DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 163 DEL 28 APRILE 2023 RECANTE AVVISO PUBBLICO PER IL REPERIMENTO DI CANDIDATI IDONEI AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA (ARPS) DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L.R. 4 MAGGIO 2015, N. 8- APPROVAZIONE ELENCO IDONEI".
06-10-2023 304 IE	PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE MOLISE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE PER LA REALIZZAZIONE DEL "CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN MATERIA DI SANITÀ PUBBLICA E DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SANITARIA". PROVVEDIMENTI.
06-10-2023 305 IE	DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 164 DEL 28 APRILE 2023 RECANTE "AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI CANDIDATI IDONEI AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE MOLISE LAVORO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 1999, N. 27- PROVVEDIMENTI" - APPROVAZIONE ELENCO CANDIDATI IDONEI
06-10-2023 306 IE	CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA - MODIFICA REGOLAMENTO REGIONALE
06-10-2023 307 IE	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 2, COMPONENTE 4, SUB-INVESTIMENTO 2.1B: "MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO". DECRETO DEL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE REP. N. 2776 DEL 21/10/2022 RECANTE: L'APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTATO DALLA REGIONE MOLISE, PER UN TOTALE DI N. 57 INTERVENTI E PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO PARI A 13.651.220,14 EURO, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 23 AGOSTO 2022 . DISPOSIZIONI.-
06-10-2023 308 IE	APPLICAZIONE ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE 23 MARZO 2010, N. 10 E SS.MM.II. – CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DIRIGENTE REGIONALE DOTT. VINCENZO ROSSI
06-10-2023 309 IE	OGGETTO: DPCM 21 DICEMBRE 2007, ARTT. 1 E 2 – D. LGS. N. 81/2008, ART. 7 – ISTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, DELL'UFFICIO OPERATIVO E DEGLI ORGANISMI PROVINCIALI.

**REGIONE MOLISE****Seduta di Giunta 06 ottobre 2023 elenco delibere adottate**

06-10-2023 310 IE	LEGGE REGIONALE 4 MAGGIO 2015, N. 8 E S.M.I. - ARTT. 11 E SEGUENTI – CONFERIMENTO INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA (ARPS)
06-10-2023 311 IE	RENDICONTO 2021. ADOZIONE DEL "PIANO DEGLI INDICATORI RELATIVI AL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE MOLISE PER L'ESERCIZIO 2021", AI SENSI DEGLI ARTICOLI 18-BIS E 41 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. RETTIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 263/2022
06-10-2023 312 IE	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 GESTIONE PROVVISORIA, PER NUOVE ASSEGNAZIONI VINCOLATE SUI CAPITOLI DI ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E DELLE CORRELATE SPESE, AI SENSI L'ART. 15, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE N. 77 DEL 2021. PNRR MISSIONE 5 (STORNO 77)
06-10-2023 313 IE	REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021. PRESA D'ATTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 E DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE EMANATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE. DESIGNAZIONE DEL REFERENTE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DISPOSIZIONI COLLEGATE.



# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 217 DEL 29-09-2023

**OGGETTO: PR FESR FSE+ MOLISE 2021 – 2027. APPROVAZIONE "LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI FINALI E DEI MODELLI DI GOVERNANCE"**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile  
d'Ufficio

RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO  
PROGRAMMAZIONE  
COMUNITARIA FONDO FESR-  
FSE

IL DIRETTORE  
ALBERTA DE LISIO

Campobasso, 29-09-2023

---

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 (di seguito anche Regolamento FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR; VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia - CCI 2021IT16FFPA00;
- la delibera Cipess n. 41 del 2 agosto 2022. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021;
- Il decreto-legge n. 124/2023 recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione», ed in particolare l'art. 7 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne", che modifica la governance a livello centrale della SNAI precedendo l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne;

**RICHIAMATI:**

- la DGR n. 33 del 31/01/2020, che ha dato avvio al processo di condivisione e definizione della strategia di sviluppo regionale per il periodo 2021-2027;
- le DGR n. 180 del 17/06/2021, n. 221 del 09/07/2021, n. 239 del 20/07/2021 e n. 278 del 12/08/2021 con le quali la Giunta regionale ha preso atto dei documenti contenenti l'Analisi tecnica per la prioritizzazione dei fabbisogni di investimento per il periodo di programmazione 2021-2027;
- la DGR n. 393 del 23/11/2021 avente ad oggetto "Condizioni abilitanti 2021-2027 con impatto regionale ex art. 15 e allegato IV del Regolamento (UE) 2021/1060 – processo di soddisfacimento e soggetti di riferimento";
- la DGR n. 62 del 09/03/2022 ad oggetto "Programmazione della politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027 – Indicazioni per l'avvio, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del decreto legislativo 152/06 e ss.mm, del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) coordinato dalla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente";
- la DGR n. 77 del 23/03/2022 ad oggetto "Programmazione della politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027 – Approvazione Documento di Indirizzo Strategico regionale";
- la DCR n. 37 del 13/4/2022 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il "Documento di indirizzo strategico regionale per la politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027", nei termini di cui alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 77 del 23 marzo 2022;
- la DGR n. 110 del 14/04/2022 con la quale è stato approvato il Documento "Le Strategie di R&I per la specializzazione intelligente – Regione Molise";
- la DGR n. 120 del 21/04/2022 ad oggetto "Approvazione Proposta Programma Regionale FESR FSE+ Molise 2021-2027";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 373 del 31/10/2022 avente ad oggetto: "Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021-2027 della Regione Molise – Approvazione";
- il "PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Molise CCI 2021IT16FFPR001, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 8590 final del 22/11/2022;
- la DGR n. 495 del 22/11/2022 di presa d'atto della Decisione Di Esecuzione della Commissione

Europea n. C(2022) 8590 del PROGRAMMA REGIONALE FESR FSE+ MOLISE 2021-2027;

**EVIDENZIATO** che In continuità con la programmazione 2014-2020, valorizzandone i risultati e migliorandola dal punto di vista tecnico e amministrativo, la politica di coesione 2021-2027 prevede un forte rafforzamento della progettazione integrata territoriale attraverso l'inserimento, tra gli obiettivi di policy della nuova programmazione, dell'OP 5, "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali", nonché attraverso la previsione di una riserva nell'allocazione delle risorse del FESR per lo sviluppo sostenibile;

**RILEVATO** che:

- Il Regolamento (UE) 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC), all'art. 28, dispone che le forme attraverso le quali gli Stati Membri possono attuare lo sviluppo integrato territoriale sono: investimenti territoriali integrati (ITI), sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD); o un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, al Paragrafo 2.1, definisce gli obiettivi, le strategie, le azioni e le modalità attuative per l'Obiettivo Strategico 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini, individuando le seguenti tipologie di territorio: Aree Metropolitane, Aree Urbane Medie e Altri Sistemi Territoriali, Aree Interne Aree Costiere;

• **RILEVATO** in particolare che il PR Molise 2021-2027 Priorità 8 – Un Molise Più Vicino ai Cittadini prevede:

- Obiettivo Specifico 5.1 – Aree Urbane interviene nei territori delle due Aree Urbane individuate - in continuità e con alcuni ampliamenti rispetto al periodo 2014-20 - nell'ambito del processo partenariale condotto tra l'Amministrazione regionale e le coalizioni locali in preparazione del Programma e nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato: Area Urbana di Campobasso e Area Urbana di Termoli;
- Obiettivo specifico 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane; Gli interventi previsti nell'ambito dell'Os sono rivolti alle Aree interne del territorio regionale, nel contesto della Strategia Nazionale per le Aree interne. In particolare, l'Os è rivolto ai territori delle 6 Aree Interne individuati nell'ambito del processo partenariale condotto tra l'Amministrazione regionale e le coalizioni locali in preparazione del Programma e nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato. Secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 31/01/2022 a conclusione del processo partenariale, sono confermate le 4 Aree SNAI 2014-2020 (Area Interna Matese, Area Interna Fortore, Area Interna Mainarde e Area Interna Alto Medio Sannio, con limitate modifiche) e due nuove Aree conformemente alla mappatura nazionale delle AI: AI Isernia-Venafro e AI Medio Basso Molise. Lo Sviluppo delle Aree Interne è sostenuto con le attività proprie dell'Os 5.2 e con l'OP4 FSE+, attraverso Investimenti Territoriali Integrati (ITI) ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 ai quali si aggiungeranno le risorse della Legge di Stabilità.

**RICHIAMATO:**

- il percorso partenariale per l'individuazione delle aree territoriali e in particolare la conclusione della concertazione per la definizione della composizione delle Aree e delle conseguenti assegnazioni finanziarie a valere sul Programma FESR e FSE+ 2021-2027, che ha portato per ciascuna Area, a definire: i) composizione; ii) assegnazioni finanziarie; iii) Idea forza; iv) articolazione in azioni di intervento; v) Schede di Intervento/Schede di azione, ivi incluso il budget finanziario;
- la DGR n. 25 del 31/01/2022 di individuazione delle Aree da proporre nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne per il periodo 2021-2027";
- la DGR n. 238 del 14 luglio 2022 che nel prendere atto del "Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne - Regione Molise" dispone tra l'altro di:
  - a) confermare le 4 Aree Interne del 2014-2020 (Matese, Fortore, Mainarde e Alto Medio Sannio con ripermimetrazione) e sono individuate due nuove Aree interne 2021-27 (Isernia-Venafro, per la quale è specificato che la strategia avrà carattere spurio e terrà conto della natura Urbana di Isernia, e Medio Basso Molise), che rientrano tra le prime 23 aree nazionali 2021-2027
  - b) confermare che tutte le Aree beneficeranno delle risorse del Programma Regionale FESR

FSE+ Molise 2021-2027, afferenti all'Obiettivo di Policy 5 – Un'Europa più vicina ai Cittadini, finanziato con il FESR, e all'Obiettivo di Policy 4 – Una Europa più sociale, finanziato con il FSE+;

c) prendere atto che, dal punto di vista procedurale: - come indicato nell'Accordo di Partenariato, il metodo di intervento continuerà a fondarsi sull'attuazione di Strategie territoriali, confermando la governance multi livello (Stato, Regioni e Coalizioni locali) della SNAI e, per la programmazione e attuazione delle ST e a fini di efficienza operativa, le Autorità centrali di coordinamento d'intesa con le Regioni e con il partenariato istituzionale territoriale, individueranno le caratteristiche fondamentali degli strumenti amministrativi e negoziali da adottare, in complementarità alle previsioni regolamentari, per l'approvazione e attuazione delle iniziative definite da ciascuna Strategia nell'ambito dell'OP5;

d) condividere le indicazioni sugli atti e sulle procedure formali (incluse modalità per l'aggiornamento o integrazione delle ST e dell'elenco delle operazioni) per favorire semplificazione, omogeneità dei procedimenti e certezza delle tempistiche;

**ATTESO** che – a seguito dell'approvazione del PR FESR FSE+ Molise 21-27 da parte della Commissione europea - è necessario, al fine dell'elaborazione delle Strategie Territoriali da parte degli enti territoriali individuati, dotare le Amministrazioni interessate di linee guida contenenti le informazioni, la modulistica e le modalità con cui procedere alla redazione delle strategie;

**VISTO** il documento "Linee guida per la definizione delle Strategie territoriali finali e dei modelli di governance" e la relativa modulistica, allegati al presente atto e parte integrante dello stesso, con il quale si forniscono le indicazioni operative per la redazione delle Strategie Territoriali sostenute attraverso l'OP 5 e l'OP 4 e ritenuto di poterlo approvare;

**DATO ATTO** che la presente determinazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

**VALUTATO:**

- di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014 come aggiornato con DGR n. 187 del 31.05.2023;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**DETERMINA**

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne costituiscono motivazione;

1. di approvare le "Linee guida per la definizione delle Strategie territoriali finali e dei modelli di governance e la relativa modulistica", allegati al presente atto e parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto ai soggetti capofila delle seguenti aggregazioni territoriali:  
Area interna "Matese" – comune di Spinete  
Area interna "Fortore" – comune di Jelsi  
Area interna "Alto Medio Sannio" – comune di Agnone  
Area interna "Mainarde – comune" di Castel San Vincenzo  
Area interna "Isernia-Venafro" – comune di Isernia  
Area interna "Medio Basso Molise" – comune di Larino  
Area Urbana di Campobasso – comune capofila Campobasso  
Area Urbana di Termoli – comune capofila Termoli
3. di pubblicare il presente atto, comprensivo dei relativi allegati, nella sezione atti amministrativi del

sito web regionale, sull'albo pretorio e sul sito regionale dedicato alle politiche di coesione 2021-2027 PR FESR-FSE 2021-2027 e sul Burm;

4. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

5. di non assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014 come aggiornato con DGR n. 187 del 31.05.2023.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO  
DOTT.SSA LOLITA GALLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82





Cofinanziato  
dall'Unione europea



# PROGRAMMA REGIONALE MOLISE FESR FSE+ 2021 - 2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR001

Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022

LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE  
DELLE STRATEGIE TERRITORIALI FINALI  
E DEI MODELLI DI GOVERNANCE

settembre 2023

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>1 QUADRO NORMATIVO E INDIRIZZI SULLE STRATEGIE TERRITORIALI .....</b>	<b>5</b>
1.1 QUADRO NORMATIVO E INDIRIZZI SULLE STRATEGIE TERRITORIALI DELL'UNIONE EUROPEA .....	5
1.2 QUADRO NORMATIVO E INDIRIZZI SULLE STRATEGIE TERRITORIALI DELLO STATO ITALIANO.....	7
1.2.1 Accordo di Partenariato Italia 2021 – 2027 – Obiettivo Strategico di Policy 5.....	7
1.2.2 Delibera CIPESS N. 41/2022 .....	10
1.2.3 Decreto Legge 31 Maggio 2021 N. 77 .....	12
1.2.4 Decreto Legge 19 settembre 2023 N. 124.....	12
1.3 QUADRO NORMATIVO E INDIRIZZI SULLE STRATEGIE TERRITORIALI DELLA REGIONE MOLISE.....	14
1.3.1 PR Molise FESR – FSE+ 2021 2027 – Priorità 8 – Un Molise Più Vicino ai Cittadini – Obiettivo Specifico 5.1 – Aree Urbane .....	14
1.3.2 PR Molise FESR – FSE+ 2021 2027 – Priorità 8 – Un Molise Più Vicino ai Cittadini – Obiettivo Specifico 5.2 – Aree Interne .....	16
<b>2 STRATEGIE TERRITORIALI 2021 – 2027 NELLA REGIONE MOLISE .....</b>	<b>19</b>
2.1 PERCORSO PARTENARIALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TERRITORIALI, DELLE STRATEGIE E DELLE RISORSE .....	19
2.2 PROGRAMMAZIONE DEFINITIVA DELLE STRATEGIE TERRITORIALI .....	21
2.3 INDIRIZZI REGOLAMENTARI PER LA PROGRAMMAZIONE DEFINITIVA DELLE STRATEGIE TERRITORIALI .....	22
2.4 FASI E CRONOPROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DEFINITIVE PER LE AREE URBANE.....	24
2.5 FASI E CRONOPROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DEFINITIVE PER LE AREE INTERNE .....	25
2.6 PERCORSO METODOLOGICO E OPERATIVO PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DEFINITIVE .....	26
2.6.1 Premessa .....	26
2.6.2 Percorso di Analisi ed evidenze di contesto .....	26
2.6.3 Definizione degli Ambiti Strategici di Riferimento.....	27
2.6.4 Attivazione del Partenariato locale in fase di costruzione strategica e attuazione delle Strategie Territoriali .....	27
2.6.4 Individuazione degli interventi e redazione delle Strategie Territoriali .....	27
2.7 CRITERI DI AMMISSIBILITA', DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITA' PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DELLE ST .....	28
<b>3 MODELLI DI GESTIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI .....</b>	<b>29</b>
3.1 MODELLI DI GESTIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE URBANE .....	29

3.2	MODELLI DI GESTIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE INTERNE.....	30
3.2.1	Organismi di Governance Regionale .....	30
3.2.2	Modello Organizzativo per l'Attuazione delle Strategie per le Aree Interne .....	30
3.3	RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA.....	32
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI .....</b>	<b>33</b>
<b>5</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>34</b>
5.1	ALLEGATO 1 - TEMPLATE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI .....	34
5.1.1	Allegato 1a - Elenco operazioni selezionate a valere sul PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 .	34
5.1.2	Allegato 1b – Cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate dalle Autorità urbane e territoriali .....	34
5.1.3	Allegato 1c - Format Scheda Operazioni .....	34
5.1.4	Allegato 1d - Scheda Capacità Amministrativa.....	34
5.2	ALLEGATO 2 - ELENCO INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE.....	34

## PREMESSA

---

In continuità con la programmazione 2014-2020, valorizzandone i risultati e migliorandola dal punto di vista tecnico e amministrativo, la politica di coesione 2021-2027 prevede un forte rafforzamento della progettazione integrata territoriale attraverso l'inserimento, tra gli obiettivi di policy della nuova programmazione, dell'OP 5, *"un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali"*, nonché attraverso la previsione di una riserva nell'allocazione delle risorse del FESR per lo sviluppo sostenibile.

Nell'Obiettivo di Policy 5 viene pertanto rimarcato l'approccio *place - based* delle politiche strutturali e delle strategie di sviluppo locale dei territori (Strategie Territoriali), caratterizzate da logiche *bottom up* che privilegiano l'attivazione di politiche pubbliche fondate su percorsi di co-progettazione.

Le presenti Linee Guida sono adottate dall'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021/2027 al fine di accompagnare il processo di programmazione definitiva e attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Urbane (AU) e le Aree Interne (AI) individuate nel percorso definito nel Documento della Regione Molise *"Indicazioni per il confronto partenariale e per la costruzione delle Strategie territoriali del periodo di programmazione 2021-2027 finanziate dai fondi strutturali FESR e FSE+"* di ottobre 2021.

Le Linee Guida sono volte a favorire la semplificazione, l'omogeneità dei procedimenti e la certezza delle tempistiche, nonché a definire le responsabilità circa l'adozione dei provvedimenti.

Il documento è strutturato in 4 capitoli. Il primo riporta una analisi della normativa comunitaria e nazionale, in materia di Strategie Territoriali, e degli obiettivi e azioni previste dal PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 per l'attuazione. Nel secondo capitolo si riassumono, dapprima, gli elementi salienti del processo regionale di individuazione dei territori e delle coalizioni da sostenere con le ST e del quadro delle risorse disponibili. Quindi, si riportano gli elementi essenziali per la redazione delle Strategie Territoriali (ST) definitive e degli step procedurali.

Il terzo capitolo dà indicazioni sul modello di governance per l'implementazione delle ST delle AU e delle AI e sul rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture coinvolte a vario titolo nell'attuazione degli interventi.

L'ultimo capitolo fornisce gli elementi salienti del processo di valutazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il documento è corredato di specifici allegati contenenti i format che dovranno essere utilizzati dalle coalizioni territoriali per la predisposizione delle Strategie Territoriali definitive.

Le presenti Linee Guida potranno essere soggette a modifiche ed integrazioni in ragione di nuove previsioni regolamentari ovvero dell'adozione di atti di indirizzo a livello di Autorità centrale di coordinamento. In particolare, si specifica che saranno definite le modalità organizzative per il monitoraggio dell'attuazione delle ST per consentire un'appropriata alimentazione della Banca dati unitaria del Sistema nazionale di monitoraggio delle politiche di coesione (SNM) presso il Ministero dell'economia e delle finanze-IGRUE.

Per quanto non esplicitato dalle presenti Linee Guida, si rimanda al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con DDD n. 162/2023, al manuale delle procedure e alle disposizioni di attuazione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

## **1 QUADRO NORMATIVO E INDIRIZZI SULLE STRATEGIE TERRITORIALI**

### **1.1 QUADRO NORMATIVO E INDIRIZZI SULLE STRATEGIE TERRITORIALI DELL'UNIONE EUROPEA**

Il ruolo fondamentale dello Sviluppo Territoriale Integrato nella programmazione 2021-2027 è rimarcato nei Regolamenti sui Fondi Strutturali 2021-2027 ed in particolare nel Capo II "Sviluppo Territoriale" del Titolo III del Regolamento sulle disposizioni comuni RDC (Regolamento (UE) 2021/1060) - il cui art. 28 amplia le possibili forme di attivazione degli interventi territorialmente integrati per sostenere l'Obiettivo Strategico orizzontale "un'Europa più vicina ai cittadini" [(a) investimenti territoriali integrati; b) sviluppo locale di tipo partecipativo; o c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro] - e nel Capo II del Regolamento FESR (Regolamento (UE) 2021/1058), aperto dall'art. 9 "Sviluppo Territoriale Integrato".

Il Regolamento (UE) 2021/1058 delle Disposizioni Comuni (RDC), art. 3, paragrafo 1, descrive gli obiettivi specifici del FESR. In particolare, in corrispondenza della lettera e), viene riportato quanto segue:

"1. In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all'articolo 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti: (...)

e) un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali (Obiettivo Specifico 5 - OS), provvedendo a:

- i) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (OS 5.1);
- ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" (OS 5.2).

Il sostegno nell'ambito dell'OS 5 è fornito attraverso strategie di sviluppo territoriale e locale...(...). Tali obiettivi indicano gli ambiti tematici che caratterizzano le Strategie Territoriali sostenute attraverso l'Obiettivo Specifico 5.1 (aree urbane e città medie).

Il Regolamento (UE) 2021/1058 prevede, inoltre, che le operazioni individuate nell'ambito delle ST possono essere realizzate anche con il concorso di altri Obiettivi Specifici del PR.

Il Regolamento (UE) 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC), art. 28, dispone le forme attraverso le quali gli Stati Membri possono attuare lo sviluppo integrato territoriale. In particolare, stabilisce che:

"Qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle forme seguenti:

- a) investimenti territoriali integrati (ITI);
- b) sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD); o
- c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro.

Nel mettere in atto strategie di sviluppo locale o territoriale nell'ambito di più di un fondo, lo Stato membro garantisce la coerenza e il coordinamento tra i fondi in questione."

Le strategie territoriali attuate a norma dell'articolo 28, lettera a) o c), devono contenere, gli elementi previsti dall'art. 29.

Le Strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale. I documenti strategici esistenti che riguardano le aree interessate possono essere usati per le strategie territoriali.

Se l'elenco delle operazioni cui fornire sostegno non è stato inserito nella strategia territoriale, le pertinenti autorità o i pertinenti organismi a livello territoriale selezionano o partecipano alla selezione delle operazioni.

All'atto dell'elaborazione delle Strategie territoriali, le autorità, o i pertinenti organismi a livello territoriale, cooperano con le pertinenti autorità di gestione per determinare l'ambito di applicazione delle operazioni cui fornire sostegno a titolo del programma pertinente.

Le operazioni selezionate sono coerenti con la Strategia territoriale.

Se un'autorità o un organismo a livello territoriale adempie compiti che rientrano nella responsabilità dell'autorità di gestione, ad eccezione della selezione delle operazioni, l'autorità è individuata dall'autorità di gestione come organismo intermedio.

L'articolo 30 prevede che se una strategia territoriale, di cui all'articolo 29, comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato.

## **1.2 QUADRO NORMATIVO E INDIRIZZI SULLE STRATEGIE TERRITORIALI DELLO STATO ITALIANO**

### **1.2.1 Accordo di Partenariato Italia 2021 – 2027 – Obiettivo Strategico di Policy 5**

L'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, al Paragrafo 2.1, definisce gli obiettivi, le strategie, le azioni e le modalità attuative per l'Obiettivo Strategico 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini.

L'OP 5 sostiene soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori e partenariati locali attraverso Strategie territoriali locali (ST) che saranno, di norma, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE Plus e del FEAMPA, contribuendo al raggiungimento dei previsti vincoli di concentrazione tematica. A tali finalità contribuiscono, inoltre, ulteriori fonti finanziarie comunitarie e nazionali a vocazione territoriale. Almeno l'8% delle risorse FESR è destinato allo Sviluppo Urbano sostenibile.

#### **TIPOLOGIE DI TERRITORI E ORIENTAMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE.**

##### **Aree Metropolitane.**

L'azione del PON Metro 2014-2020 è confermata per le città metropolitane e in una prospettiva di area urbana vasta, per affrontare con adeguati investimenti i temi ambientali – in particolare per rafforzare le città nella risposta alla sfida dei cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare – e indirizzare in via prioritaria le azioni di rigenerazione urbana e contrasto al disagio socio-economico e abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane, anche attraverso l'innovazione sociale e il supporto allo start up di nuove realtà imprenditoriali.

##### **Aree Urbane Medie e Altri Sistemi Territoriali**

L'AP ritiene essenziale continuare nel supporto alle aree urbane di media dimensione. Intorno a tali realtà, in diverse aree del Paese si concentra l'ossatura del sistema produttivo nazionale, con necessità di favorirne il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile.

Dovranno essere sostenuti i processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse).

Le aree urbane medie potranno anche definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale. Le Strategie territoriali potranno anche essere espressione di altri sistemi territoriali inter-comunali al fine di migliorare organizzazione di servizi e colmare deficit infrastrutturali prioritari nelle strategie regionali (es. piani integrati per aree costiere o insulari, per sistemi produttivi, o per aree nodali).

Lo sviluppo di cooperazione strategica tra le aree urbane medie nell'ambito di iniziative regionali che ne considerino complementarità e specializzazione è necessario, e da sostenere, per intraprendere percorsi virtuosi.

##### **Aree Interne**

L'AP prevede di continuare a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, e regole di funzionamento, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale.

Il sostegno dei fondi FESR e FSE Plus nell'ambito delle ST continuerà per:

- intervenire congiuntamente sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità;
- promuovere l'associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte.

La numerosità delle aree da sostenere dovrà ricercare un equilibrio tra consolidamento delle aree già interessate nel ciclo 2014-2020 e la necessità di estendere l'opportunità di definire e attuare strategie in altri territori delle "aree interne" o a forte caratterizzazione rurale.

Il FEAMPA nell'ambito dello sviluppo di pesca, acquacoltura ed economia blu, contribuirà agli obiettivi delle strategie nelle aree interne.

Il FEASR, nell'ambito dello sviluppo rurale, potrà contribuire agli obiettivi delle strategie nelle aree interne, nel rispetto dei propri obiettivi specifici e delle proprie regole e modalità attuative.

### **Aree Costiere**

Sulla base dell'esperienza dei FLAG (*Fisheries Local Action Groups*), il FEAMPA proseguirà nella promozione dei partenariati locali (CLLD), le cui strategie saranno indirizzate alla diversificazione economica e allo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura, in particolare per: i) sviluppare le opportunità e i principi di sostenibilità dell'economia blu nell'ambito di pesca, acquacoltura, turismo costiero, biotecnologia blu, energia oceanica, conoscenze oceanografiche, competenze, pianificazione dello spazio marittimo, sorveglianza e sicurezza marittima, strategie regionali per i bacini marittimi; ii) contribuire alla transizione verde attraverso la strategia per la biodiversità e la strategia "Farm to Fork" e la visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE.

### **I CONTENUTI DELLE STRATEGIE**

I contenuti delle strategie sono espressione delle coalizioni locali e si concentrano su alcuni obiettivi principali:

(i) nelle città, con appropriate declinazioni tra contesti metropolitani e aree urbane medie, l'ampliamento e la modernizzazione di servizi, la creazione di nuove attività economiche e culturali e la rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie e in altre aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico, la riduzione degli impatti ambientali della vita urbana e l'innovazione delle politiche per l'abitare;

(ii) nelle aree interne, cui assicurare da parte delle politiche nazionali una piena connettività digitale, si confermano come essenziali i servizi per l'istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria), la mobilità, e azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro;

iii) nelle aree costiere/insulari/interne finanziate dal FEAMPA, si punterà alla concentrazione delle risorse, riducendo i FLAGs finanziati per garantirne il maggiore impatto, assicurando coerenza con la Strategia per il bacino del Mediterraneo e tenendo conto delle pertinenti strategie di specializzazione intelligente incentrate sui settori strategici dell'economia blu.

Tali priorità coinvolgono altri Obiettivi di Policy che contribuiranno alle Strategie territoriali (ST).

Gli interventi nel campo della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile possono svolgere, nel contesto delle strategie territoriali, un ruolo determinante per la valorizzazione, a beneficio della comunità territoriale, di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.



Sempre nel contesto di una strategia territoriale, nei territori a maggiore concentrazione di beni confiscati alla criminalità, possono definirsi percorsi di rilancio sociale e/o produttivo a partire dalla valorizzazione di immobili significativi per potenzialità economiche e simbolicità.

Le strategie dovrebbero ispirarsi agli orientamenti delle agende europee urbane e territoriali. Potranno essere intraprese azioni per lo sviluppo urbano sostenibile tramite accordi con il partenariato economico e sociale.

Gli strumenti sovra locali (nazionali e regionali) operanti negli stessi territori, in particolare nell'ambito dei servizi sociali, per l'occupazione e per l'abitare, garantiranno ove utile modalità di integrazione e complementarità con gli interventi delle ST, secondo le distinte responsabilità.

#### **GLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi prefigurati richiedono certamente **l'integrazione nelle ST del FSE Plus** attraverso l'OP4, in particolare per: l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di competenze necessarie, le politiche abitative, la difesa ed la promozione della legalità nei contesti più degradati e promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale.

#### **PER RIDURRE I TEMPI E SEMPLIFICARE GLI STRUMENTI**

Per ridurre i tempi e semplificare gli strumenti, senza precludere l'attivazione di nuove ST, **le politiche e le iniziative di sviluppo territoriale locale potranno proseguire, migliorandole dal punto di vista tecnico e amministrativo, con gli approcci e le strategie adottate nel 2014-2020**, valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato negli anni, sia nelle Città, anche nel ruolo di Organismi Intermedi, e sia nelle Aree Interne, anche con l'aggregazione permanente dei piccoli Comuni. Sarà comunque perseguita un'azione di rafforzamento della capacità delle strutture amministrative dei beneficiari pubblici dei fondi.

#### **PER STABILIRE UN QUADRO DI CERTEZZA**

Per stabilire un quadro di certezza, durante la prima formulazione dei programmi si procederà all'individuazione dei territori e coalizioni da sostenere con le ST, fermo restando opportuni aggiustamenti successivi. A tal fine, senza pregiudizio di percorsi avviati, sono condivisi principi comuni per le modalità e le tempistiche di individuazione dei territori target, l'attivazione dei partenariati locali, nonché per accompagnare preparazione, aggiornamento e attuazione delle Strategie territoriali. I Programmi conterranno già in prima definizione le scelte sostanziali, condivise con i partenariati locali, sull'articolazione delle azioni utili all'attuazione delle Strategie territoriali.

#### **PER SOSTENERE UN RAPIDO AVVIO DEGLI INTERVENTI**

Per sostenere un rapido avvio degli interventi, le Strategie territoriali dovrebbero includere l'elenco delle principali operazioni da finanziare, che sarà aggiornabile e completabile nel tempo. Sarà richiesta la definizione chiara di modalità e risorse per la progettazione.

## PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE ST

Per la programmazione e attuazione delle ST e ai fini di efficienza operativa e ferme restando le previsioni regolamentari (in particolare in relazione all'ITI), le Autorità centrali di coordinamento d'intesa con le Regioni e con il partenariato istituzionale territoriale (anche attraverso ANCI, UPI e UNCEM), individuano le caratteristiche fondamentali degli strumenti amministrativi e negoziali da adottare, in complementarietà alle previsioni regolamentari, per l'approvazione e attuazione delle iniziative definite da ciascuna ST nell'ambito dell' OP5 e di altri OP.

Sono, pertanto, condivise indicazioni sugli atti e procedure formali (incluse modalità per l'aggiornamento o integrazione delle ST e dell'elenco delle operazioni) per favorire semplificazione, omogeneità dei procedimenti e certezza delle tempistiche, nonché adeguate responsabilità e risorse per il monitoraggio dell'attuazione delle ST per consentirne piena visibilità nel sistema di monitoraggio nazionale.

Per la natura formale degli atti, si farà riferimento alle tipologie di accordo già in uso, sia di carattere nazionale e sia regionali, favorendone la semplificazione e la tempestività di adozione. Tale azione di coordinamento su atti e procedure per superare incertezze e ritardi, è di particolare rilievo per la definizione e attuazione delle ST nel Mezzogiorno dove, pur con alcune rilevanti eccezioni, si è operato con maggiore affaticamento nel gestire le significative dotazioni finanziarie per i progetti di sviluppo territoriale locale che pure possono essere leva fondamentale per il progresso dell'intera area.

## A SUPPORTO DEGLI ATTORI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLE ST

A supporto degli attori territoriali impegnati nelle ST sono previste diverse iniziative:

- promozione di condivisione di conoscenze delle pratiche operative e amministrative fra gli Enti locali coinvolti al fine di favorire l'utilizzazione dell'expertise disponibile, capitalizzando anche sulle attività ed i risultati URBACT, Azioni Urbane Innovative, ESPON, BES dei territori delle Province, ai quali gli Enti Locali italiani partecipano numerosi e attivamente;
- organizzazione di forme di presidio stabile nelle amministrazioni, anche ispirate a esperienze strutturate di alcune Regioni (ad es. con gruppi intersettoriali e responsabilità formali di coordinamento), in grado di coordinare e sostenere l'attuazione delle strategie e integrare indicazioni e attività afferenti a diversi settori dell'amministrazione, con obiettivi di semplificazione e accelerazione;
- azioni di supporto (nazionali e/o regionali) per accompagnare, soprattutto nelle situazioni più fragili, processi deliberativi (ad es. la costruzione della ST in termini di obiettivi e identificazione di progettualità) o compiti tecnico-amministrativi complessi (ad es. livelli di progettazione avanzati, gestione di gare e affidamenti, attuazione e monitoraggio), anche attraverso il rafforzamento delle stazioni uniche appaltanti.

### 1.2.2 Delibera CIPRESS N. 41/2022

La Delibera CIPRESS n. 41/2022 effettua il riparto finanziario ed indica gli indirizzi operativi per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese per la Programmazione 2021/27.

Le risorse nazionali per il finanziamento delle Aree Interne per il 2021-2027 sono le seguenti:

- 4 milioni di euro per il finanziamento di ciascuna nuova strategia d'area;

300 mila euro per il finanziamento di ciascuna Area Interna del ciclo 2014-2020 che, in ragione del loro carattere integrativo rispetto ai finanziamenti già finalizzati per le aree interne del ciclo 2014-2020, saranno utilizzate ad integrazione degli Accordi di programma quadro già sottoscritti.

Le risorse regionali previste nell'ambito del PR FESR 2021/27 a valere sull'azione 5.2.1 – Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree interne ammontano a 70 milioni di euro.

## **INDIRIZZI OPERATIVI E GOVERNANCE 2021/2027**

### Strategie d'Area

Ogni area interna selezionata e beneficiaria del contributo nazionale di 4 meuro, è tenuta ad elaborare una **Strategia d'Area** che dia evidenza delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento sia sulle risorse europee (o regionali) che sulle risorse nazionali. In particolare, a valere sulle risorse nazionali, la Strategia d'area deve essere corredata dell'elenco e della descrizione delle operazioni da finanziare su tali risorse, complete di cronoprogrammi e soggetti attuatori. Una quota pari fino al 5 per cento delle risorse nazionali destinate a ciascuna strategia d'area può essere dedicata per l'assistenza tecnica e il rafforzamento della capacità amministrativa.

La ST di ciascuna area interna rimane unitaria, ma può avere eventuali specificazioni e focus a seconda della fonte di finanziamento. Il tema è di rilievo non solo nella relazione tra contributo nazionale e fondi strutturali (FESR e FSEplus), ma anche per il previsto contributo anche di altri fondi europei (in particolare FEASR).

Il documento di Strategia, in ogni caso, oltre ad individuare le esigenze del territorio, le priorità di intervento e le traiettorie di sviluppo *dovrebbe spingersi ad individuare i progetti finalizzati ad attuarla, le fonti di copertura finanziaria, i cronoprogrammi, i soggetti attuatori.*

La Strategia, completa degli interventi costituisce il riferimento di un **"Progetto Integrato Area Interna"** in cui confluiscono i singoli interventi finanziati sia da fonte comunitaria e sia nazionale e che è attuato secondo le modalità stabilite negli atti di accordo tra la Regione e la coalizione locale beneficiaria ed è monitorato in modo tale che i singoli progetti possano sempre essere ricondotti al progetto integrato di cui sono parte anche ai fini del Sistema nazionale di monitoraggio - SNM.

Le Strategie condivise tra Regione e comuni capofila sono sottoposte nella loro unitarietà al CTAI che ne prende atto e approva, in modo specifico, la parte finanziaria a valere sulle risorse nazionali.

Ai fini di supportare la predisposizione della strategia da parte di ciascuna area, saranno rese disponibili apposite Linee Guida a cura delle Amministrazioni centrali di settore competenti in materia di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità). Il termine per la presentazione delle Strategie d'area è fissato entro sei mesi dalla diffusione delle linee guida, che, ad oggi, non sono state ancora fornite dal Dip.Coe.

### **COMITATO TECNICO AREE INTERNE**

Il CTAI rimane la sede nazionale di riferimento per la SNAI nel suo complesso, segue, si confronta e promuove iniziative sull'attuazione di tutte le Strategie d'area attive e provvede ad approvare le eventuali modifiche degli obiettivi strategici e le conseguenti variazioni sostanziali dell'elenco delle operazioni da finanziare sulle risorse nazionali.

Sarà costituito un Gruppo Tecnico Operativo composto da rappresentanti del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DiP.Coe.), dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e delle medesime amministrazioni di settore, a fini di accompagnamento centrale e istruttoria, in accordo con la Regione.

A valle dell'approvazione della Strategia d'Area da parte del CTAI e ai fini dell'attivazione delle risorse la regione sottoscrive apposito **Accordo** (accordo di programma, convenzione, o altro atto equivalente) con l'area/coalizione locale, in cui sono declinati gli interventi, completi di CUP, e sono stabilite le rispettive responsabilità, ai fini della successiva attivazione e monitoraggio degli interventi medesimi.

Gli APQ sottoscritti nel periodo di programmazione 2014-2020 confluiscono nelle nuove modalità di governance, per quanto compatibili.

## ORGANISMI DI GOVERNANCE REGIONALE

La responsabilità di gestione dei «Progetti Integrati Aree Interne», anche per la componente finanziaria con risorse nazionali, è in capo alle amministrazioni regionali.

Si rimanda a quanto indicato al successivo par. 3.2.1.

### 1.2.3 Decreto Legge 31 maggio 2021 N. 77

Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante «Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare l'art. 58 rubricato «Accelerazione della Strategia nazionale per le aree interne» che, modificando l'art. 1, comma 15, della citata legge n. 147 del 2013, dispone che:

«l'attuazione degli interventi individuati ai sensi del comma 14 è perseguita attraverso la cooperazione tra i livelli istituzionali interessati, con il coordinamento del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale che si avvale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, nelle forme e con le modalità definite con apposita delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile. Nelle more dell'adozione della delibera, e comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2021, la cooperazione è perseguita attraverso la sottoscrizione degli accordi di programma quadro di cui all'art. 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, che si avvale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale».

### 1.2.4 Decreto Legge 19 settembre 2023 N. 124

Il decreto-legge recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione», Art. 7 «Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne», istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne, «Cabina di regia», organo collegiale presieduto dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, e composto da vari Ministri (infrastrutture, agricoltura, cultura, ambiente, imprese e made in Italy, istruzione, università, affari regionali, protezione civile, disabilità, economia, sport e i giovani) nonché dai presidenti della Conferenza delle regioni, dell'Unione delle province d'Italia dell'Associazione nazionale dei comuni italiani e dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani.

La Cabina di regia:

- a) esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento per la promozione e lo sviluppo delle aree interne del Paese;
- b) approva, entro 60 giorni dall'entra in vigore del DL, il «Piano strategico nazionale delle aree interne» (PSNAI). Con successiva delibera CIPESS si provvede alla definizione delle modalità operative del PSNAI;
- c) approva le strategie territoriali delle singole aree interne;
- d) monitora lo stato di attuazione degli interventi finanziati;
- e) promuove il coordinamento tra i diversi livelli di governo, gli enti pubblici nazionali e territoriali e ogni altro soggetto pubblico e privato competente;
- f) svolge attività di coordinamento e monitoraggio in ordine alla corretta, efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse finanziarie.

L'attuazione degli interventi, individuati nelle strategie territoriali delle singole aree interne è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministero dell'Università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

### 1.3 QUADRO NORMATIVO E INDIRIZZI SULLE STRATEGIE TERRITORIALI DELLA REGIONE MOLISE

#### 1.3.1 PR Molise FESR – FSE+ 2021 2027 – Priorità 8 – Un Molise Più Vicino ai Cittadini – Obiettivo Specifico 5.1 – Aree Urbane

Il Programma Regionale Plurifondo 2021 – 2027 della Regione Molise ha incardinato nella **Priorità 8 - Un Molise più vicino ai cittadini** gli interventi a sostegno delle Strategie Territoriali.

In particolare, attraverso l'Obiettivo Specifico 5.1, il Programma intende **Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane**

L'Obiettivo Specifico sostiene le Strategie Territoriali (ST) dedicate allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), i cui contenuti derivano dall'esito dello strutturato percorso di progettazione condivisa tra l'Amministrazione regionale e le coalizioni locali, condotto in preparazione del Programma, nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato. A chiusura dei singoli negoziati con le coalizioni locali sono stati definiti appositi *Form* redazionali, da cui derivano i contenuti del presente OS e la sua articolazione in attività di intervento, di seguito descritte.

L'**Azione 5.1.1 - Attuazione delle ST Urbane** è articolata nelle seguenti attività:

- **Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica (5.1.1.1).** Gli interventi riguarderanno prioritariamente: l'efficientamento della rete elettrica di alimentazione e la sostituzione di strutture di sostegno e componenti con elementi a maggiore efficienza (lampade, alimentatori e corpi illuminanti); l'adozione di sistemi automatici di accensione e spegnimento dei punti luce, l'installazione di sensori di luminosità, regolatori del flusso, stabilizzatori di tensione; l'installazione di sistemi di telecontrollo e telegestione della rete di illuminazione; in via residuale e collaterale interventi di evoluzione tecnologica per l'erogazione di servizi orientati alle smart cities. Gli interventi dovranno assicurare, in ogni caso, un efficientamento energetico minimo per unità di investimento che verrà stabilito in fase attuativa.
- **Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti) (5.1.1.2)** a servizio anche di edifici pubblici locali strategici per l'integrazione di infrastrutture tecnologiche impiantistica multi servizi dotate di punti di interscambio con i distributori e le public utilities (gas, dati, acqua) e la condivisione di servizi energetici di generazione locale da fonti rinnovabili, teleriscaldamento, ricarica dei veicoli, accumulo elettrico e termico, building automation e smart metering.
- **Incentivare la creazione di Comunità Energetiche (5.1.1.3)**, anche in composizione mista pubblico-privato, attraverso investimenti, compatibilmente con il sistema degli incentivi nazionali, per la produzione delle energie rinnovabili da parte delle Comunità, oltretutto i costi di costituzione. In complementarità e sinergia con il PNRR, le Comunità energetiche saranno sostenute nei Comuni con popolazione maggiore di 5 mila abitanti.

- **Ripristinare e tutelare la biodiversità - Infrastrutture verdi e corridoi ecologici in area urbana (5.1.1.4)**, attraverso una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, il miglioramento del comfort e del microclima. Si interviene, pertanto, sulla connessione prioritariamente di spazi verdi, parchi, giardini, filari alberati, piste ciclabili, pareti e tetti verdi, giardini condivisi, al fine di conservare e proteggere gli ecosistemi e la biodiversità in ambito urbano.
- **Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (5.1.1.5)**. Gli interventi - in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore - riguardano le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale, le infrastrutture ciclistiche, i percorsi e le reti ciclabili nell'aree urbane; le infrastrutture per i combustibili alternativi, la rete di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica, soluzioni di ricarica e di servizi intelligenti (quali le panchine smart); i nodi di interscambio, per favorire lo scambio modale dei mezzi di trasporto; il materiale rotabile di trasporto urbano pulito (solo zero emission) se integrato con componenti infrastrutturali (bus rapid transport). Saranno sostenuti anche i sistemi ettometrici.
- **Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo-PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi (5.1.1.6)**. Gli interventi materiali si concentrano su beni culturali e naturali espressamente individuati e scelti dalle coalizioni locali tra quelli ricompresi nelle "Risorse turistiche" elencate nell'Allegato 3.5 del PST (ad eccezione delle categorie assimilabili a sagre ed eventi). In via residuale e collaterale, si interviene anche per la riqualificazione di spazi pubblici ove strettamente funzionali alla fruizione dei medesimi beni turistici culturali e naturali.
- **Favorire iniziative di innovazione sociale (5.1.1.7)**, attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale gestiti da partenariati pubblico-privato tra le Amministrazioni locali e i Soggetti del terzo settore, ivi incluse le Imprese sociali ex Dlgs 112/2017 e ss.mm.ii.) finalizzati allo sviluppo di nuove soluzioni, modelli e approcci per l'inclusione sociale e la soddisfazione di bisogni sociali delle comunità, del welfare community, di iniziative di attivazione dal basso con impatto sociale che stimolino la capacità imprenditoriale delle comunità, favorendo anche l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili. Sono ammissibili investimenti in infrastrutture e tecnologie a supporto dei progetti di innovazione sociale così finalizzati, ivi inclusi i costi accessori.
- **Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale (5.1.1.8)**. Si tratta di investimenti in infrastrutture e tecnologie, anche attraverso il potenziamento delle strutture per la cura di specifici bisogni speciali, per incrementare la capacità dei servizi socio-sanitari territoriali che rispondano ai bisogni di salute e di benessere delle Aree, contribuendo in tal modo a contrastare le disuguaglianze nell'accesso all'assistenza socio-sanitaria.
- **Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5.1.1.9)**. Si interviene, nel rispetto del principio di non segregazione, con il potenziamento e la riqualificazione di spazi attrezzati, e con la diffusione delle pertinenti dotazioni tecnologiche, funzionali allo svolgimento di attività socio-assistenziali e di presa in carico, di aggregazione, accoglienza e integrazione delle diverse tipologie di soggetti svantaggiati (minori fragili, anziani, disabili, non autosufficienti, disagio adulto e povertà...).

Per le ultime due attività, particolare attenzione è dedicata alle modalità gestionali e alla sostenibilità economico-finanziaria degli interventi nel tempo.

Inoltre, è individuata l'**Azione 5.1.2 - Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione del SUS**, a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/1058, finalizzata a fronteggiare le criticità riscontrate nel 2014-2020. Si intende procedere, tra l'altro, al rafforzamento dell'organico degli organismi coinvolti attraverso l'assunzione di nuovo personale - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi. Sono previste anche attività finalizzate alla predisposizione di Final Draft di Bandi/Avvisi tipo. Si rimanda al PRiGA per una dettagliata analisi dei bisogni e dei corrispettivi interventi previsti nell'ambito dell'azione.

L'Obiettivo Specifico 5.1 interviene nei territori delle due Aree Urbane individuate - in continuità e con alcuni ampliamenti rispetto al periodo 2014-2020 - nell'ambito del processo partenariale condotto tra l'Amministrazione regionale e le coalizioni locali in preparazione del Programma e nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato: Area Urbana di Campobasso e Area Urbana di Termoli.

Il SUS è sostenuto inoltre dall'OP4 FSE+, attraverso Investimenti Territoriali Integrati (ITI) ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) 2021/1060.

### 1.3.2 PR Molise FESR – FSE+ 2021 2027 – Priorità 8 – Un Molise Più Vicino ai Cittadini – Obiettivo Specifico 5.2 – Aree Interne

Il Programma Regionale Plurifondo 2021 – 2027 della Regione Molise ha incardinato nella **Priorità 8 - Un Molise più vicino ai cittadini** gli interventi a sostegno delle Strategie Territoriali.

In particolare, attraverso l'Obiettivo Specifico 5.2, il Programma intende **promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.**

L'Obiettivo Specifico 5.2, seguendo l'approccio promosso dalla SNAI, sostiene le Strategie Territoriali (ST) dedicate alle Aree Interne (AI), i cui contenuti derivano dall'esito dello strutturato percorso di progettazione condivisa tra l'Amministrazione regionale e le coalizioni locali, condotto in preparazione del PR, nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato. A chiusura dei singoli negoziati sono stati definiti appositi *Form* redazionali, da cui derivano i contenuti dell'Obiettivo Specifico 5.2 e dell'Azione 5.2.1.

L'**Azione 5.2.1 "Attuazione delle ST delle Aree Interne"** è articolata nelle seguenti attività:

- **Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica (5.2.1.1).** Gli interventi riguarderanno prioritariamente: l'efficientamento della rete elettrica di alimentazione e la sostituzione di strutture di sostegno e componenti con elementi a maggiore efficienza (lampade, alimentatori); l'adozione di sistemi automatici di accensione e spegnimento, l'installazione di sensori di luminosità, regolatori del flusso, stabilizzatori di tensione; l'installazione di sistemi di telecontrollo e telegestione; in via residuale e collaterale interventi di evoluzione tecnologica per l'erogazione di servizi orientati alle smart cities. Gli interventi dovranno assicurare, in ogni caso, un efficientamento energetico minimo per unità di investimento che verrà stabilito in fase attuativa.



- **Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti) (5.2.1.2)** a servizio anche di edifici pubblici locali strategici per l'integrazione di infrastrutture tecnologiche impiantistica multi servizi dotate di punti di interscambio con i distributori e le public utilities (gas, dati, acqua) e la condivisione di servizi energetici di generazione locale da fonti rinnovabili, teleriscaldamento, ricarica dei veicoli, accumulo elettrico e termico, building automation e smart metering.
- **Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne (5.2.1.3)**, al fine di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei percorsi. Gli interventi saranno limitati alle infrastrutture specifiche di collegamento dentro l'area geografica interessata dalla strategia, in particolare se soggette a significativi rischi sismici e/o idro-geologici.
- **Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo-PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi (5.2.1.4)**. Gli interventi materiali si concentrano su beni culturali e naturali espressamente individuati e scelti dalle coalizioni locali tra quelli ricompresi nelle "Risorse turistiche" elencate nell'Allegato 3.5 del PST (ad eccezione delle categorie assimilabili a sagre ed eventi). In via residuale e collaterale, si interviene anche per la riqualificazione di spazi pubblici ove strettamente funzionali alla fruizione dei medesimi beni.
- **Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale (5.2.1.5)**, quali le infrastrutture ciclistiche e le reti pedociclabili, anche attraverso la riqualificazione funzionale di percorsi e sentieri naturalistici interni alle aree; le infrastrutture per i combustibili alternativi, esclusi quelli di derivazione fossile, la rete di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica; i nodi di interscambio, per favorire lo scambio modale dei mezzi di trasporto. Gli interventi saranno finalizzati a favorire la mobilità sostenibile, promuovendo in tal verso anche la fruizione delle emergenze naturalistiche, culturali e architettoniche lungo i percorsi.
- **Ripristinare tratti di condotta idrica comunale (5.2.1.6)** per interventi residuali a supporto di specifici fabbisogni rilevati dalla AI.
- Al fine di dare continuità a specifiche iniziative avviate da alcune Aree con le ST 2014-2020, si continuerà a:
  - a) **Migliorare l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali di competenza comunale da parte dei cittadini con riduzione degli oneri amministrativi (5.2.1.7)** - attraverso il completamento dell'informatizzazione dei dati territoriali per consentire la gestione associata di funzioni tra i Comuni; l'adeguamento tecnologico per l'erogazione di servizi digitali, in coerenza con le evoluzioni introdotte dalle strategie di crescita digitale, anche per le interazioni con i sistemi centrali, ivi inclusa, se del caso, la connessa formazione specialistica;
  - b) **Sostenere la promozione integrata di beni e servizi turistici (5.2.1.8)** – potenziando le attività di promozione turistica propria di singole ST attraverso strumenti che, mediante l'integrazione pubblico/privato, migliorino l'esperienza di visita del territorio, agevolando la fruizione dei luoghi e dei servizi (card turistica, carta servizi...).
- **Sostenere lo sviluppo economico locale, anche mediante la riqualificazione e l'ammmodernamento di aree produttive (5.2.1.9)**, per il sostegno alle PMI, nelle forme di aiuto consentite, per investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo e intervenendo sulla riqualificazione ed ammodernamento di aree di insediamento produttivo ritenute strategiche dalle coalizioni locali per promuovere lo sviluppo economico e la competitività del sistema economico locale.

- **Favorire iniziative di innovazione sociale (5.2.1.10)**, attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale gestiti da partenariati pubblico-privato tra le Amministrazioni locali e i Soggetti del terzo settore, ivi incluse le Imprese sociali ex Dlgs 112/2017 e ss.mm.ii.) finalizzati allo sviluppo di nuove soluzioni, modelli e approcci nei campi culturale e turistico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, di iniziative di attivazione dal basso per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali che contraddistinguono l'identità delle comunità, di partecche inclusive e sostenibili che, rafforzando le filiere settoriali - accoglienza, ospitalità e promozione, realizzano forme di turismo esperienziale e responsabile, favorendo anche l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili. Sono ammissibili investimenti in infrastrutture e tecnologie a supporto dei progetti di innovazione sociale così finalizzati.
- **Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale (5.2.1.11)**. Si tratta di investimenti in infrastrutture e tecnologie, anche attraverso il potenziamento delle strutture per la cura di specifici bisogni speciali, per incrementare la capacità dei servizi socio-sanitari territoriali che rispondano ai bisogni di salute e di benessere delle Aree, contribuendo in tal modo a contrastare le disuguaglianze nell'accesso all'assistenza socio-sanitaria.
- **Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5.2.1.12)**. Si interviene, nel rispetto del principio di non segregazione, con il potenziamento e la riqualificazione di spazi attrezzati, e con la diffusione delle dotazioni tecnologiche, funzionali allo svolgimento di attività socio-assistenziali e di presa in carico, di aggregazione, accoglienza e integrazione delle diverse tipologie di soggetti svantaggiati (minori fragili, anziani, disabili, non autosufficienti, disagio adulto e povertà...). In via residuale, sono sostenuti specifici fabbisogni di contrasto al disagio abitativo di soggetti con fragilità sociali.

Per le ultime due attività, particolare attenzione è dedicata alle modalità gestionali e alla sostenibilità eco-nomica-finanziaria degli interventi nel tempo.

È individuata l'**Azione a regia regionale 5.2.2 "Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI"** con le stesse finalità dell'analoga attività 5.1.2 dedicata al SUS.

Gli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.2 sono rivolti alle Aree Interne del territorio regionale, nel contesto della Strategia Nazionale per le Aree Interne. In particolare, l'OS 5.2 è rivolto ai territori delle 6 Aree Interne individuati nell'ambito del processo partenariale condotto tra l'Amministrazione regionale e le coalizioni locali in preparazione del Programma e nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato. Secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 31/01/2022), a conclusione del processo partenariale, sono confermate le 4 Aree SNAI 2014-2020 (Area Interna Matese, Area Interna Fortore, Area Interna Mainarde e Area Interna Alto Medio Sannio, con limitate modifiche) e due nuove Aree Interne conformemente alla mappatura nazionale delle AI e valutando principali indicatori territoriali: AI Isernia-Venafro e AI Medio Basso Molise. Le proposte di individuazione delle Aree SNAI 2021-2027 sono state condivise con il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne.

Lo Sviluppo delle Aree Interne è sostenuto inoltre dall'OP4 FSE+, attraverso Investimenti Territoriali Integrati (ITI) ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) 2021/1060. Per le diverse Aree si aggiungeranno le risorse della Legge di Stabilità.

## 2 STRATEGIE TERRITORIALI 2021 – 2027 NELLA REGIONE MOLISE

---

### 2.1 PERCORSO PARTENARIALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TERRITORIALI, DELLE STRATEGIE E DELLE RISORSE

Il percorso partenariale per la definizione delle Aree Urbane e delle Aree Interne sostenute dal PR Molise FESR – FSE+ 2021-2027 ha previsto le seguenti tappe:

- sono stati realizzati, parallelamente al processo di definizione del Programma Regionale, a partire dal 15 ottobre 2021, tre Focus partenariali specifici dedicati al sostegno dello sviluppo locale complessivo, rivolto alle Aree Urbane e alle Aree Interne. Alla base del confronto è stata posta la prima versione del Documento contenente le “Indicazioni per il confronto partenariale e per la costruzione delle Strategie territoriali del periodo di programmazione 2021-2027 finanziate dai Fondi Strutturali FESR e FSE+” e un Form redazionale finalizzato alla rilevazione degli elementi di base per la costruzione Strategia, individuati in: composizione delle Aree e individuazione Soggetto Capofila, esplicitazione dell’Idea Forza, individuazione delle Azioni assumibili dalle Strategie, ripartizione finanziaria per Area;
- sulla base dell’interlocuzione così strutturata e avviata, sono state raccolte le istanze partenariali in merito agli elementi discussi (composizione delle Aree, individuazione Capofila, esplicitazione dell’Idea Forza, individuazione delle Azioni assumibili dalle Strategie, ripartizione finanziaria per Area), proseguendo l’interlocuzione in un incontro plenario svoltosi in data 8 novembre 2021;
- a seguito del confronto, sono state recepite le istanze pervenute in ordine alla composizione delle aree, alle assegnazioni finanziarie e alle tempistiche di restituzione dei form e degli allegati compilati;
- sono state quindi definite (e comunicate con nota del Direttore del I Dipartimento del 11 novembre 2021, prot. n. 182367) le conseguenti modifiche alla composizione delle Aree e alle assegnazioni finanziarie oggetto della prima versione del Documento “Indicazioni per il confronto partenariale e per la costruzione delle Strategie Territoriali del periodo di programmazione 2021-2027 finanziate dai fondi strutturali FESR e FSE+”;
- conclusa la concertazione per la definizione della composizione delle Aree e delle conseguenti assegnazioni finanziarie a valere sul Programma FESR e FSE+ 2021-2027, è stato quindi condotto il percorso di progettazione condivisa tra le Aree e l’Amministrazione regionale per la definizione dell’Idea forza delle Strategie e dell’articolazione delle Attività/Interventi utili all’attuazione delle stesse, completando l’acquisizione degli elementi necessari alla formulazione del Programma;
- a chiusura di questa fase di *coprogettazione* preliminare, mediante singole note finali, per ciascuna Area, sono stati quindi definiti: i) composizione; ii) assegnazioni finanziarie; iii) Idea forza; iv) articolazione in azioni di intervento; v) Schede di Intervento/Schede di azione, ivi incluso il budget finanziario. Tali elementi sono stati quindi associati agli Obiettivi specifici e, al loro interno, alle Azioni, alle Attività e alle Categorie di operazione fino a comporre i contenuti della Priorità 8 del PR approvato;

- In relazione alle Aree Interne, il 14 luglio 2022, con DGR n. 238, la Giunta Regionale ha preso atto del “Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne - Regione Molise” trasmesso dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DipCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e riferita alla proposta predisposta dall’Amministrazione Regionale di cui alla DGR n. 25 del 31/01/2022. Tale presa d’atto conclude il percorso di definizione delle Aree Interne per il periodo 2021/2027, per il quale si confermano le quattro Aree Interne della Programmazione 2014-2020: **Matese, Fortore, Mainarde e Alto Medio Sannio** (con ripermetrazione) e si individuano due nuove Aree interne: **l’Area di Isernia-Venafro**, per la quale la strategia avrà carattere spurio e terrà conto della natura Urbana di Isernia, e **l’Area del Medio Basso Molise**.
- In merito alle Aree Urbane, si è stabilito in sede di partenariato il mantenimento dell’**Area Urbana di Termoli**, con estensione ai Comuni costieri e dell’immediato entroterra, e l’ampliamento dell’**Area Urbana di Campobasso** ai Comuni prossimi ai confini dell’Area stessa classificati come “cintura” dalla nuova mappatura

Il negoziato di *coprogettazione*, svolto in sede di programmazione del PR, ha condotto - secondo quanto fin qui illustrato e nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell’Accordo di Partenariato richiamate - all’assegnazione di specifici budget finanziari per Area, per Azione e per intervento e alla definizione preliminare di Schede di Intervento/Azione.

Si riportano di seguito i quadri finanziari approvati.

#### Quadro Finanziario Aree Interne

Area Interna	Totale		di cui FESR		di cui FSE+		di cui Scheda Turismo – PST*
	Schede Azione	Importo (€)	Schede Azione	Importo (€)	Schede Azione	Importo (€)	
AI Isernia Venafro	14	14.498.151,14	7	8.762.533,07	7	2.635.283,98	3.100.334,09
AI Medio Basso Molise	26	10.722.834,16	24	7.061.937,57	2	1.682.033,57	1.978.863,02
AI Fortore	17	7.417.625,60	16	6.091.246,77	1	35.000,00	1.291.378,83
AI Mainarde	36	5.409.961,14	22	3.867.371,13	14	708.757,54	833.832,47
AI Alto Medio Sannio	13	11.201.887,05	8	7.457.144,67	5	1.720.557,31	2.024.185,07
AI Matese	6	7.259.423,60	3	4.837.991,80	3	1.112.549,75	1.308.882,06
<b>Totale AI</b>	<b>112</b>	<b>56.509.882,69</b>	<b>80</b>	<b>38.078.225,01</b>	<b>32</b>	<b>7.894.182,15</b>	<b>10.537.475,54</b>

#### Quadro Finanziario Aree Urbane

Area Urbana	Totale		di cui FESR		di cui FSE+		di cui Scheda Turismo – PST*
	Schede Azione	Importo (€)	Schede Azione	Importo (€)	Schede Azione	Importo (€)	
AU Termoli	26	20.562.203,81	16	12.268.102,71	10	3.840.294,98	4.453.806,12
AU Campobasso	37	22.927.913,32	32	14.661.784,98	5	3.257.410,00	5.008.718,34
<b>Totale AU</b>	<b>63</b>	<b>43.490.117,13</b>	<b>48</b>	<b>26.929.887,69</b>	<b>15</b>	<b>7.097.704,98</b>	<b>9.462.524,46</b>

## 2.2 PROGRAMMAZIONE DEFINITIVA DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

I risultati della fase preliminare costituiscono gli **elementi di base** per la costruzione delle Strategie Territoriali definitive del PR Molise FESR – FSE+ 2021-2027.

In particolare, gli elenchi degli interventi individuati sono stati riportati nei **Form di fine Negoziato delle singole Strategie Territoriali**, in quanto riportati e previsti nella versione del PR Molise FESR – FSE+ 2021-2027, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 8590 final del 22 novembre 2022.

La programmazione definitiva delle Strategie Territoriali deve essere realizzata in coerenza con gli indirizzi comunitari (ex art. 29 comma 1) e regionali (PR Molise FESR - FSE+ 2021-2027) e deve avere come output un Documento Strategico che dovrà rappresentare la **Strategia Unitaria e Integrata** di cui si dota ciascuna Area Territoriale, con un **profilo temporale di medio – lungo termine**.

I contenuti delle Strategie Territoriali saranno espressione delle coalizioni locali e nelle aree interne si incentreranno su alcuni obiettivi principali: il rafforzamento dei servizi per l'istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria), la mobilità, ed azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro. Tali priorità potranno coinvolgere più Obiettivi di Policy che contribuiranno alle strategie.

Le Strategie Territoriali per le Aree Urbane e per le Aree Interne rappresentano un ambito elettivo per valorizzare l'azione combinata dei Fondi, nonché per il raccordo tra programmazione europea e politiche nazionali. Infatti, ulteriori opportunità, ancorché non direttamente connesse alla Strategie Territoriali sostenute, potranno essere intercettate dai territori.

L'integrazione nelle Strategie Territoriali del **FSE+**, potrà essere richiesta in particolare per: l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, i percorsi di conciliazione vita lavoro, lo sviluppo di competenze necessarie attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, la partecipazione attiva dei cittadini e la coprogettazione con il Terzo Settore.

Al rafforzamento delle Strategie Territoriali per le Aree Interne potranno concorrere anche il FEASR, attraverso approcci di policy dedicati e diversificati a seconda dei contesti, e il FEAMPA, ove rilevante nell'ambito delle Strategie Territoriali il sostegno alle attività di pesca e acquacoltura.

L'approccio delle Strategie Territoriali consentirà anche di massimizzare sinergie e complementarità con interventi finanziati da altri strumenti nazionali ed europei, tra i quali il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Il PNRR, infatti oltre ad aver individuato la riduzione dei divari territoriali come uno dei principi trasversali rispetto a tutti gli interventi finanziati, all'interno della Missione 5 – "Inclusione e Coesione" ha previsto l'Investimento 1 "Strategia Nazionale per le Aree Interne" con due Linee di Intervento mirate rispettivamente al potenziamento di servizi e infrastrutture sociali di comunità ed ai servizi sanitari di prossimità. La programmazione complementare al PNRR ha previsto inoltre un investimento specifico dedicato a "Strategie Nazionali Aree Interne – Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza sulle strade".

### 2.3 INDIRIZZI REGOLAMENTARI PER LA PROGRAMMAZIONE DEFINITIVA DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

Le Strategie Territoriali attuate a norma dell'articolo 28, lettera a) o c), del Regolamento (UE) 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC), devono contenere, sulla base di quanto previsto dall'art. 29, gli elementi seguenti:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia;
- e) l'elenco delle operazioni cui fornire sostegno. Se l'elenco delle operazioni cui fornire sostegno non è stato inserito nella strategia territoriale, le pertinenti autorità o i pertinenti organismi a livello territoriale selezionano o partecipano alla selezione delle operazioni. Le operazioni selezionate sono coerenti con la strategia territoriale e devono essere selezionate tenendo conto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dai Comitati di Sorveglianza del PR Molise FESR – FSE+ 2021-2027.

I documenti strategici esistenti che riguardano le aree interessate possono essere usati per le strategie territoriali.

L'articolo 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC) prevede che se una strategia territoriale, di cui all'articolo 29, comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di **ITI - Investimento Territoriale Integrato**.

Qui di seguito si rappresentano alcuni degli aspetti operativi da tenere in considerazione nell'elaborazione delle Strategie Territoriali:

1. la Strategia Territoriale, in quanto strumento di programmazione, dovrà ricomprendere interventi diversi, sostenuti anche con più fonti di finanziamento, e potrà pertanto avere un orizzonte attuativo di lunga durata, fermo restando che gli interventi finanziati con il PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 dovranno concludersi entro i termini indicati dai regolamenti europei;
2. i diversi ambiti tematici interessati dalla Strategia Territoriale dovranno essere integrati tra loro con un approccio multidimensionale e multisettoriale (integrazione orizzontale). Gli strumenti di pianificazione settoriale e territoriale costituiscono il quadro programmatico nel quale inserire le diverse fonti finanziarie (nazionali e comunitarie), valorizzandone la complementarità rispetto a ciascun ambito individuato;
3. la pianificazione, la selezione e l'attuazione delle operazioni prevede il coinvolgimento degli attori locali presenti sul territorio;
4. l'Investimento Territoriale Integrato (ITI), declinato secondo un approccio bottom-up (ossia in base a un modello di sviluppo locale partecipativo in cui possono trovare evidenza le esigenze specifiche dei luoghi e delle persone per realizzare soluzioni di sviluppo provenienti dal territorio) rappresenta il modello organizzativo identificato per la gestione della Strategie Territoriali e garantisce un'integrazione sia orizzontale che verticale.

In definitiva, la **ST si configura come strumento di sintesi e di pianificazione degli interventi di sviluppo territoriale a livello locale che interessano diversi settori di policy.**

Per la programmazione e attuazione delle Strategie Territoriali e a fini di efficienza operativa e ferme restando le previsioni regolamentari (in particolare in relazione all'ITI), le Autorità centrali di coordinamento d'intesa con le Regioni e con il partenariato istituzionale territoriale (anche attraverso ANCI, UPI e UNCEM), procedono ad individuare le caratteristiche fondamentali degli strumenti amministrativi e negoziali da adottare, in complementarietà alle previsioni regolamentari, per l'approvazione e attuazione delle iniziative definite da ciascuna Strategie Territoriali nell'ambito dell'OP5 e di altri OP.

Si specifica, per come stabilito in sede partenariale, che per la natura formale degli atti, si farà riferimento alle tipologie di accordo già in uso, sia di carattere nazionale e sia regionali, favorendone la semplificazione e la tempestività di adozione. Tale azione di coordinamento su atti e procedure per superare incertezze e ritardi, è di particolare rilievo per la definizione e attuazione delle Strategie Territoriali nel Mezzogiorno dove, pur con alcune rilevanti eccezioni, si è operato con maggiore affaticamento nel gestire le significative dotazioni finanziarie per i progetti di sviluppo territoriale locale che pure possono essere leva fondamentale per il progresso dell'intera area.

## 2.4 FASI E CRONOPROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DEFINITIVE PER LE AREE URBANE

La definizione e l'approvazione delle Strategie Territoriali Definitive per le Aree Urbane della Regione Molise saranno realizzate in continuità con il percorso partenariale e di co-progettazione realizzato per la definizione delle Strategie Preliminari. In particolare, saranno realizzate le Fasi di seguito descritte.

- A. Le Autorità Urbane elaborano le Strategie Territoriali sulla base delle indicazioni contenute nelle presenti Linee Guida e dei relativi **format allegati** e le trasmettono all'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027. Le Autorità Urbane, contestualmente all'elaborazione e alla trasmissione delle Strategie Urbane, selezionano le operazioni, in coerenza con il PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027 e con la Strategia Territoriale, da attuare e completare entro il 2029 – secondo le linee prioritarie, le regole e le risorse disponibili per il ciclo di programmazione 2021-2027.
- B. L'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027 acquisisce le Strategie Urbane, complete delle operazioni selezionate, e in ottica di co-progettazione, verifica la coerenza interna delle ST, la loro completezza rispetto all'articolo 29 del Regolamento (UE) 1060/2011 e la coerenza con il PR, con gli OS attivati e i criteri di selezione approvati in Comitato di Sorveglianza.
- C. L'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027, a conclusione delle verifiche, approva le Strategie Urbane.
- D. Le Autorità Urbane trasmettono all'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027 la documentazione inerente le procedure e gli assetti organizzativi necessari ad ottemperare agli adempimenti previsti per il conferimento della delega di Organismo Intermedio per le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni selezionate, nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027, approvato con DDD n.162/2023, e delle prescrizioni regolamentari.
- E. L'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027 verifica la sussistenza dei requisiti necessari al riconoscimento del ruolo di Organismo Intermedio sulla base dei contenuti del Si.Ge.Co. e delle indicazioni contenute nei Regolamenti Comunitari.
- F. La Regione Molise e le Autorità Urbane, a seguito delle verifiche di cui ai punti precedenti, procedono alla sottoscrizione della Convenzione per la delega delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo, secondo quanto previsto dal Si.Ge.Co.

Di seguito si riporta un prospetto con il riepilogo delle fasi e un'indicazione delle tempistiche per l'approvazione e l'avvio delle Strategie Urbane.

Fasi	Autorità Responsabile	Scadenza
A. Elaborazione e trasmissione delle Strategia Urbana e delle Schede Operazioni utilizzando i form allegati alle presenti Linee Guida.	Autorità Urbana	31/10/2023
B. Verifica coerenza delle Strategia Urbana e delle Schede Operazioni.	Autorità di Gestione	15/12/2023
C. Approvazione delle Strategia Urbana	Autorità di Gestione	Entro 31/12/2023
D. Trasmissione documentazione relativa ai requisiti di Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana	Autorità Urbana	31/01/2024
E. Verifica dei requisiti di Organismo Intermedio delle Autorità Urbana.	Autorità di Gestione	15/03/2024
F. Sottoscrizione della Convenzione per la delega delle funzioni di gestione all'Autorità Urbana.	Autorità di Gestione Autorità Urbana	31/03/2024



## 2.5 FASI E CRONOPROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DEFINITIVE PER LE AREE INTERNE

La definizione e l'approvazione delle Strategie Territoriali Definitive per le Aree Interne saranno realizzate in continuità con il percorso partenariale e di co-progettazione realizzato per la definizione delle Strategie Preliminari. In particolare, saranno realizzate le Fasi di seguito descritte.

- A. Le coalizioni locali elaborano le Strategie per le Aree Interne sulla base delle indicazioni contenute nelle presenti Linee Guida e dei relativi **format allegati** e le trasmettono all'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027. Contestualmente all'elaborazione e alla trasmissione delle Strategie per le Aree Interne, selezionano le operazioni, in coerenza con il PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027 e con la Strategia Territoriale, da attuare e completare secondo le linee prioritarie, le regole e le risorse disponibili per il ciclo di programmazione 2021-2027.
- B. L'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027 acquisisce le Strategie per le Aree Interne, complete delle operazioni selezionate, e in ottica di co-progettazione, verifica la coerenza interna delle Strategie Territoriali, la loro completezza rispetto all'articolo 29 del Regolamento (UE) 1060/2021 e la coerenza con il PR, con gli OS attivati e i criteri di selezione approvati in Comitato di Sorveglianza.
- C. L'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021–2027, a conclusione delle verifiche, approva le Strategie per le Aree Interne.
- D. La Regione Molise e i soggetti capofila delle Aree Interne, procedono alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma (AdP)
- E. La Regione Molise e i soggetti attuatori sottoscrivono le Convenzioni per il finanziamento delle singole operazioni.

Di seguito si riporta un prospetto con il riepilogo delle fasi e un'indicazione delle tempistiche per l'approvazione e l'avvio delle Strategie per le Aree Interne.

<b>Fasi</b>	<b>Autorità Responsabile</b>	<b>Scadenza</b>
A. Elaborazione e trasmissione delle Strategia per l'Area Interna e delle Schede Operazioni utilizzando i form allegati alle presenti Linee Guida.	Coalizioni locali	31/10/2023
B. Verifica coerenza delle Strategia e delle Schede Operazioni.	Autorità di Gestione	15/12/2023
C. Approvazione delle Strategia per le Aree Interne.	Autorità di Gestione	Entro 31/12/2023
D. Sottoscrizione dell'AdP per l'attuazione della ST.	Autorità di Gestione Comuni capofila	15/03/2024
E. Sottoscrizione delle Convenzioni per il finanziamento delle operazioni	Autorità di Gestione Soggetti attuatori	31/05/2023

## 2.6 PERCORSO METODOLOGICO E OPERATIVO PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DEFINITIVE

### 2.6.1 Premessa

La costruzione della Strategia Territoriale definitiva è finalizzata, in primo luogo, a dare evidenza delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento in ragione dell'utilizzo sia delle risorse europee (o regionali) che delle risorse nazionali. In particolare, a valere sulle risorse nazionali, la Strategia d'area deve essere corredata dell'elenco e della descrizione delle operazioni da finanziare su tali risorse, complete di cronoprogrammi e soggetti attuatori.

Il documento di Strategia, oltre ad individuare le esigenze del territorio, le priorità di intervento e le traiettorie di sviluppo deve riportare i progetti finalizzati ad attuarla, le fonti di copertura finanziaria, i cronoprogrammi e i soggetti attuatori.

La definizione della Strategia è caratterizzata da alcune fasi imprescindibili:

1. Analisi del contesto territoriale, per la rilevazione dei fabbisogni e delle potenzialità presenti nel territorio.
2. Individuazione dei macro-ambiti di intervento della ST secondo i principi del quadro logico (correlazione problemi-obiettivi-risultati).
3. Attivazione del partenariato locale, per la condivisione delle priorità di intervento e la coprogettazione della ST con tutti i soggetti coinvolti.
4. Individuazione degli interventi da finanziare e redazione strategie territoriali secondo i template individuati.

### 2.6.2 Percorso di Analisi ed evidenze di contesto

La prima fase del percorso si caratterizza per la raccolta, sistematizzazione e interpretazione di dati statici ai fini della redazione di una analisi socio-economica del contesto territoriale. L'analisi deve mettere in luce le maggiori criticità e le tendenze di sviluppo che presumibilmente prevarrebbero nell'area senza l'intervento programmato.

A supporto di questo lavoro per le Aree Interne, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha reso disponibile un "OpenKit"<sup>1</sup> ovvero un set di indicatori sulla situazione demografica, economica e sociale e sui servizi essenziali utile a definire, monitorare l'attuazione e valutare le Strategie d'area. Gli indicatori dell'OpenKit sono rilasciati nell'ambito della rete SISTAN e sono corredata di metadati di base (definizione e modalità di calcolo, unità di misura, periodo di riferimento, fonte) e saranno aggiornati via via che la statistica pubblica rilascerà i dati di base a oggi non ancora disponibili.

Inoltre, verrà fornito, per ciascun ambito territoriale interessato della ST, e quindi anche per le Aree Urbane, un database a livello comunale, costruito a partire dalle fonti della statistica ufficiale.

Rientra in questa fase, inoltre, la:

- costruzione della SWOT Analysis che rappresenta in forma circolare i punti di forza, le debolezze, i rischi e le opportunità del territorio;
- ricostruzione del Quadro Unitario di Programmazione Strategica, Pianificazione e Progettazione dell'area che comprende: i) Programmi e Piani Territoriali e Settoriali; ii) Progetti in Corso, Approvati e Presentati (es. PNRR).

[1] (<https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/le-aree-interne-2021-2027/openkit-delle-aree-progetto/regioni-del-sud/regione-molise/>).

### 3.6.3 Definizione degli Ambiti Strategici di Riferimento

A partire dallo stato dell'arte, si deve procedere ad individuare i punti di rottura che si vogliono determinare e i risultati attesi a cui si aspira, nonché all'identificazione dei "temi chiave" per il territorio, in coerenza con l'individuazione delle criticità e la successiva definizione degli obiettivi di sviluppo. Lo scopo è quindi quello di individuare a partire dalle principali criticità e dalle relative cause, l'insieme di azioni necessarie per incidere positivamente su quello specifico problema. Questo approccio metodologico consente di definire il "Quadro Logico" degli strumenti di pianificazione che si intendono attivare nell'area.

Nella fase di pianificazione e definizione della Strategia, il Quadro Logico facilita l'individuazione/la correlazione delle azioni/interventi in ciascun ambito di intervento, in modo da strutturare al meglio la policy realizzativa e prevedere obiettivi coerenti, fattibili, misurabili e verificabili.

### 2.6.3 Attivazione del Partenariato locale in fase di costruzione strategica e attuazione delle Strategie Territoriali

Il percorso di definizione e realizzazione delle ST, sia nell'ambito delle Aree Urbane che in quello delle Aree Interne, deve dare continuità al processo di coinvolgimento del partenariato locale, attraverso una logica di partecipazione sistemica ai processi di sviluppo locale.

Occorre garantire pertanto il coinvolgimento del partenariato locale in fase di redazione delle Strategie coinvolgendo quegli attori che sono portatori di competenze negli ambiti di intervento e/o coloro che sono radicati e operano sul territorio (es. associazioni di quartiere, residenti, enti del non profit localizzati nell'area target, etc.) che possono esprimere al meglio i bisogni.

Nella fase attuativa sarà al contempo necessario garantire la partecipazione attraverso processi di monitoraggio civico.

In linea più generale, nella costruzione delle ST occorre valorizzare le conoscenze e le competenze attraverso il coinvolgimento dei partner territoriali (sia pubblici che privati), favorendo la messa a fattor comune delle esperienze e le capacità progettuali di tutti i soggetti interessati allo sviluppo del territorio e della comunità locale (ad es., tramite l'istituzione di tavoli di concertazione e coordinamento).

### 2.6.4 Individuazione degli interventi e redazione delle Strategie Territoriali

A partire dalla visione del territorio a cui si aspira, in questa fase si dovrà procedere a:

- a) illustrare la concatenazione logica e temporale degli interventi, declinando la filiera cognitiva e facendo emergere dagli interventi il disegno strategico e la coerenza con azioni e risultati attesi;
- b) Elencare gli interventi per ogni azione puntuale.

Come evidenziato in precedenza, le ST, in quanto strumento di programmazione, dovranno ricomprendere interventi diversi, sostenuti anche con più fonti di finanziamento, e avere un orizzonte attuativo di lunga durata, fermo restando che gli interventi finanziati con il PR Molise FESR – FSE+ 2021-2027 dovranno concludersi entro i termini indicati dai regolamenti europei.

Per le Aree Urbane è essenziale favorire il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile. Dovranno essere sostenuti i processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse).

Per le Aree Interne, si dovranno sostenere i presidi di comunità per garantire la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

Nell'ottica dell'integrazione tra le diverse misure e le azioni di sviluppo ricadenti sul medesimo territorio, per ciascun macroambito individuato dalla Strategia Territoriale, è necessario anche delineare il quadro delle risorse che sono finanziate dagli altri Programmi, in particolare con il PNRR per massimizzare la sinergia tra i diversi Programmi adottati e per scongiurare eventuali sovrapposizioni tra le diverse fonti di finanziamento.

A supporto di questa attività redazionale sarà garantito il presidio del Gruppo di lavoro di AT con un impegno operativo fino al 31.10.2023.

## 2.7 CRITERI DI AMMISSIBILITA', DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITA' PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DELLE ST

Il negoziato di coprogettazione, svolto in sede di programmazione del PR, ha condotto - secondo quanto fin qui illustrato e nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato richiamate - all'individuazione delle Aree Urbane e Interne, all'assegnazione di specifici budget finanziari per Area, per Azione e per Intervento e alla definizione di Schede di Intervento/Azione.

Poiché la procedura negoziale-concertativa è stata, in tal senso, già espletata, i criteri di ammissibilità, valutazione e premialità riportati nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato con DDD n. 162 del 29-06-2023<sup>1</sup>, trovano applicazione per il perfezionamento delle operazioni selezionate nell'ambito delle Strategie Territoriali, quali criteri da rispettare al minimo.

In particolare, con riferimento alle Aree Urbane si applicano i criteri di selezione riferiti ai seguenti Obiettivo specifico e Azioni:

- OS 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)
  - o Azione 5.1.1 - Attuazione delle ST Urbane
  - o Azione 5.1.2 - Miglioramento delle capacità e degli organismi legati all'attuazione del SUS

Per le Aree Interne si applicano i criteri di selezione riferiti ai seguenti Obiettivo specifico e Azioni:

- OS 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
  - o Azione 5.2.1 - Attuazione delle ST delle Aree Interne
  - o Azione a regia regionale 5.2.2 - Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI.

Inoltre, per operazioni FSE + proposte nell'ambito delle ST Urbane e Aree Interne si applicano i criteri di selezione dei pertinenti Obiettivi specifici 4.1, 4.8 e 4.11, per come riportati sempre nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027.

<sup>1</sup> <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19372>

### 3 MODELLI DI GESTIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

---

#### 3.1 MODELLI DI GESTIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE URBANE

La Giunta Regionale del Molise, con Deliberazione n. 190 del 08/06/2023, in coerenza con l'impostazione indicata dal considerando n. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in continuità con il periodo di programmazione del 2014 – 2020, **ha individuato le Autorità delle Aree Urbane di Campobasso e di Termoli come Organismi Intermedi**, ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, che stabilisce che l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità.

Ai fini della designazione delle funzioni, si prevede la sottoscrizione di uno specifico accordo per la disciplina dei rapporti giuridici tra la Regione Molise e le Autorità Urbane, relativamente allo svolgimento delle attività da condurre in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, ai fini dell'attuazione dell'Obiettivo Specifico 5.ii "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027.

Alle Autorità Urbane sono delegate alcune funzioni dell'Autorità di Gestione di cui all'art. 72, del Regolamento (UE) 2021/1060, e in particolare le seguenti:

- a. selezionare le operazioni, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, lettera a) e in conformità dell'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b. svolgere i compiti di gestione del programma, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, lettera b) e dell'art. 74, comma 1, lettere a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- c. svolgere i compiti di gestione del programma, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, lettera b) e dell'art. 74, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- d. svolgere i compiti di gestione del programma, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, lettera b), funzionali allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 74, comma 1, lettere c), d), e), f) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- e. registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII del Regolamento (UE) 2021/1060, assicurando la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, lettera e).

Per l'espletamento delle suddette funzioni delegate, l'Organismo Intermedio agisce nel rispetto delle modalità previste dal proprio Sistema di Gestione e Controllo, che deve essere conforme al Sistema di Gestione e Controllo del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027, in cui viene individuata e descritta la struttura organizzativa per la programmazione e la gestione delle attività assegnate.

## 3.2 MODELLI DI GESTIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE INTERNE

### 3.2.1 Organismi di Governance Regionale

La Delibera CIPESS 41/2022 definisce il modello di governance delle Strategie per le Aree Interne per il periodo di programmazione 2021-2027 secondo le modalità riportate di seguito.

La responsabilità di gestione dei «Progetti Integrati Aree Interne», anche per la componente finanziaria con risorse nazionali, è in capo alle amministrazioni regionali.

#### **AUTORITÀ RESPONSABILE PER LE AREE INTERNE.**

Presso ciascuna Regione è prevista la formazione di una sede stabile di coordinamento e supporto, attraverso l'identificazione di una *Autorità Responsabile per le Aree Interne*, che presidi sia la fase di definizione delle Strategie Territoriali, sia la fase attuativa ivi inclusa l'approvazione di eventuali rimodulazioni degli interventi a valere sulle risorse nazionali che non incidono sugli obiettivi strategici delle Strategie d'area, e che possa essere un punto di riferimento stabile per le coalizioni locali e per le amministrazioni centrali interessate dalla SNAI.

In particolare, la Regione, attraverso la citata Autorità responsabile per le aree interne:

- coordina le attività a livello locale
- recepisce le istanze e le proposte dalle amministrazioni capofila delle diverse aree
- si occupa dei rapporti con le amministrazioni centrali per quanto riguarda il trasferimento delle risorse e il monitoraggio
- assume ogni iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione
- cura l'elaborazione di una relazione annuale sul progresso dell'attuazione e sui risultati conseguiti di tutte le Strategie d'area attive con riferimento all'anno precedente, da trasmettere al CTAI entro il 30 giugno di ciascun anno.

#### **COMITATO DI GOVERNANCE UNICO PER LE AREE INTERNE DEL TERRITORIO REGIONALE**

Accanto all'Autorità regionale responsabile, è operativo un *Comitato di Governance Unico per le Aree Interne del Territorio Regionale*, presieduto dalla Regione con la partecipazione di ACT, Dip.Coe, amministrazioni di settore per i servizi essenziali rilevanti (istruzione, salute, mobilità) e gli altri soggetti istituzionali interessati, di livello centrale e locale.

Tale Comitato è sede di confronto e di comunicazione interna a livello regionale, o della provincia autonoma, per questioni di interesse delle Aree interne del territorio ed è competente per eventuali attività di approfondimento istruttorio richieste dal CTAI.

Il nuovo Comitato di governance regionale non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e la partecipazione allo stesso è a titolo gratuito e gli eventuali oneri di missione restano a carico delle amministrazioni partecipanti al Comitato stesso.

### 3.2.2 Modello Organizzativo per l'Attuazione delle Strategie per le Aree Interne

Le Strategie Territoriali delle Aree Interne, di cui agli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) 1060/2021, sono programmate e attuate attraverso l'approccio territoriale dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) di cui all'articolo 30 del Reg. (UE) 1060/2021.

L'esperienza del 2014-2020 ha evidenziato la necessità di garantire una governance locale solida per consentire una maggiore efficienza ed efficacia nel coinvolgimento degli attori locali e nei processi deliberativi orientati alla definizione ed attuazione delle strategie.

Pertanto, le coalizioni territoriali delle Aree Interne, laddove non abbiamo formalmente già adempiuto, devono costituirsi formalmente, dopo l'approvazione della ST, assumendo una delle forme previste dalla normativa vigente. La modalità prescelta dovrà garantire la piena rappresentatività della coalizione nelle scelte di carattere programmatico e strategico lungo tutto il ciclo di programmazione 2021 – 2027, nonché il coordinamento nella gestione operativa degli interventi.

Le Amministrazioni locali coinvolte saranno supportate nell'intero processo da azioni di rafforzamento della capacità amministrativa in termini di competenze e strumentazioni per come rappresentate nel paragrafo successivo.

### 3.3 RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA

La capacità amministrativa rappresenta una preconditione per il successo delle Strategie Territoriali nelle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione dei fondi comunitari. Ne deriva che il rafforzamento delle Amministrazioni coinvolte è di fondamentale importanza sia nella fase di avvio che nella fase di gestione degli interventi

A tale proposito, a sostegno delle Autorità Urbane, il PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Os 5.i "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane", prevede l'Azione 5.1.2 "Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione del SUS" a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera b), del Reg. (UE) 2021/1058, finalizzata a fronteggiare le criticità riscontrate nel 2014-2020. L'Azione punta, tra l'altro, al rafforzamento dell'organico degli organismi coinvolti attraverso l'assunzione di nuovo personale – anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti – e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi. Sono previste anche attività finalizzate alla predisposizione di Final Draft di Bandi/Avvisi tipo.

Analogamente, a sostegno della capacità amministrativa delle Amministrazioni comunali responsabili dell'attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Interne, il PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Os 5.ii "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", prevede l'Azione a regia regionale 5.2.2 "Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI", con le stesse finalità dell'Azione 5.1.2 dedicata al SUS.

L'analisi dei bisogni e la definizione degli interventi di rafforzamento amministrativo previsti nell'ambito delle Azione 5.1.2 e 5.2.2 sono svolte in coerenza con il PRIGA.

In tale ambito, le Autorità e le Amministrazioni coinvolte nella gestione delle ST sono chiamate a individuare eventuali carenze in termini di competenze e/o profili tecnici per la gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi inseriti nella ST, mediante la definizione di una apposita scheda intervento per il rafforzamento amministrativo (cfr. allegato 1D).

Tale intervento consentirà ai Comuni di usufruire di competenze e risorse professionali a supporto dell'attuazione delle ST. Le figure professionali e il supporto tecnico dovranno contribuire in maniera puntuale al raggiungimento delle *performance* di progetto e dovranno avere *expertise* specifiche per la realizzazione degli interventi.



## 4 VALUTAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

---

Le proposte di strategie territoriali definitive presentate dalle due Aree Urbane e dalle sei Aree Interne saranno istruite, ai fini dell'ammissibilità alla programmazione 2021-2027.

Per le attività istruttorie, ai fini della verifica di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte e della verifica del soddisfacimento dei criteri di valutazione, dall'Autorità di Gestione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 potrà avvalersi del supporto degli Uffici Regionali competenti per materia, di Esperti e di Strutture di Assistenza Tecnica.

La valutazione delle ST verterà prioritariamente sui seguenti elementi:

- Attendibilità e grado di approfondimento dell'analisi del contesto sociale, economico ed ambientale dell'area geografica
- Coerenza/raccordo con strumenti di pianificazione territoriale e/o di programmazione settoriale a livello regionale o locale;
- Coerenza delle sfide con gli obiettivi di sviluppo che si intendono perseguire e con le azioni strategiche individuate (rif. Quadro Logico);
- Modalità di coinvolgimento del partenariato locale;
- Adeguatezza del modello di gestione della strategia territoriale.

L'AdG potrà attivare, se necessario, iniziative di confronto tecnico con le coalizioni locali.

Per quanto attiene le Operazioni si farà riferimento, per come precedentemente indicato, al documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", di cui al DDD n. 162 del 29-06-2023.

Il processo di valutazione si conclude con la redazione di una relazione istruttoria ai fini dell'approvazione delle proposte di ST definitive e della individuazione e definizione dettagliata delle operazioni ammesse a finanziamento nel PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027.

## 5 ALLEGATI

---

### 5.1 ALLEGATO 1 - TEMPLATE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

5.1.1 Allegato 1a - Elenco operazioni selezionate a valere sul PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027

5.1.2 Allegato 1b – Cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate dalle Autorità urbane e territoriali

5.1.3 Allegato 1c - Format Scheda Operazioni

5.1.4 Allegato 1d - Scheda Capacità Amministrativa

### 5.2 ALLEGATO 2 - ELENCO INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE



Cofinanziato  
dall'Unione europea



# **Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021 - 2027**

*Codice CCI n. 2021IT16FFPR001*

*Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022*

## **STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE MOLISE 2021-2027**

TEMPLATE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

ALLEGATO 1

## Sommario

<b>1.</b>	<b><i>Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica .....</i></b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b><i>La Strategia di sviluppo dell'area geografica .....</i></b>	<b>3</b>
	2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare .....	3
	2.2 Le Azioni strategiche .....	4
<b>3.</b>	<b><i>Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia .....</i></b>	<b>4</b>
<b>4.</b>	<b><i>Le misure di contesto.....</i></b>	<b>5</b>
<b>5.</b>	<b><i>Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali .....</i></b>	<b>5</b>

# STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA \_\_\_\_\_

## 1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

*(La Sezione 1 è articolata in max. 6 cartelle)*

*La Sezione 1 contiene la descrizione aggiornata dell'analisi del contesto sociale, economico ed ambientale dell'area geografica, corredata da rappresentazione cartografica dei Comuni, con particolare riferimento, tra l'altro, alle principali dinamiche demografiche, del mercato del lavoro e del sistema produttivo, ovvero alle sfide rappresentate nel PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027.*

*Rientra in questa sezione, inoltre, la costruzione della SWOT Analysis che rappresenta in forma circolare i punti di forza, le debolezze, i rischi e le opportunità del territorio e la ricostruzione del Quadro Unitario di Programmazione Strategica, Pianificazione e Progettazione dell'area che comprende: i) Programmi e Piani Territoriali e Settoriali; ii) Progetti in Corso, Approvati e Presentati (es. PNRR).*

*Si precisa che tale sezione riveste particolare rilevanza in virtù della stretta coerenza richiesta fra la Strategia adottata dall'area geografica di riferimento e il contesto nell'ambito del quale si prevede che le interconnessioni di tipo economico, sociale ed ambientale siano in grado di promuovere e/o accompagnare il cambiamento atteso.*

## 2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

*(La sezione 2 è articolata in max. 8 cartelle)*

### *2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare*

*A partire dall'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica di cui al punto 1, individuare lo scenario, ovvero l'approccio integrato in risposta alle esigenze di sviluppo individuate e alle potenzialità dell'area, nonché gli Obiettivi Specifici della Strategia, di medio – lungo periodo, riferiti alle sfide rappresentate nel PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027.*

**Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale**

<i>SFIDA</i>	<i>OBIETTIVO SPECIFICO</i>

**2.2 Le Azioni strategiche**

*A partire dalle sfide/Obiettivi Specifici, di cui al punto 2.1, declinare le Azioni della Strategia specificando sia i fondi a supporto nonché i Piani e Programmi di riferimento (ad es. per le Aree Interne: Legge di Stabilità, PR FESR FSE+, FEASR, FEAMPA, PNRR, PN, ecc.); per le Aree Urbane: PR FESR FSE+, PNRR, PN, ecc.).*

**Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento**

<i>OBIETTIVO SPECIFICO</i>	<i>AZIONE</i>	<i>Fonte finanziaria, Piano, Programma<sup>1</sup></i>	<i>Tipologia di intervento, azione di riferimento<sup>2</sup></i>	<i>Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie<sup>3</sup></i>

*NB: alle Azioni della Strategia sono agganciate:*

- *Elenco delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e dalle Aree Interne a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027 coerenti con le Azioni delle Strategie Territoriali (cfr. Allegato 1a);*
- *Cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e Territoriali a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027 (cfr. Allegato 1b);*
- *Format per la definizione delle operazioni da selezionare a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027 (cfr. Allegato 1c).*

**3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia**

*(La sezione 3 è articolata in max. 2 cartelle)*

<sup>1</sup> Indicare la fonte finanziaria/Piano/Programma di riferimento, laddove già individuata dall’Autorità in fase di redazione della Strategia; in caso contrario, indicare con l’acronimo ND

<sup>2</sup> Indicare la tipologia di intervento/Azione intercettata con riferimento alle Azioni della Strategia.

<sup>3</sup> Laddove le Azioni della ST intercettano il PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027, il PNRR o altri Programmi, indicare ed argomentare brevemente la sinergia e/o complementarità dei diversi Programmi a supporto delle Azioni delle ST.

*Illustrare il percorso partecipativo compiuto dando riscontro del metodo, degli strumenti e dei soggetti coinvolti nella definizione della Strategia, nonché come la stessa darà continuità alla partecipazione dei portatori di interesse in fase di attuazione, nella definizione delle progettualità, degli Avvisi, ecc.*

#### **4. Le misure di contesto**

*(La sezione 4 è articolata in max. 2 cartelle)*

*Indicare gli altri interventi in corso di attuazione che concorrono al perseguimento della Strategia e degli Obiettivi e delle Azioni connesse. Per ciascun intervento in corso, riportare le principali informazioni nel format di cui all'Allegato 2.*

#### **5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Aree interne**

*(La sezione 5 è articolata in max. 2 cartelle)*

*Descrivere la forma associativa prescelta, dimostrando come la stessa sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi programmatici e gestionali della Strategia stessa. Dettagliare anche le modalità organizzative che consentono la programmazione e attuazione degli interventi delle Strategie, il coordinamento delle attività e l'armonizzazione delle procedure. Per le Autorità delle Aree Interne specificare anche le eventuali funzioni associate individuate per la gestione di servizi comunali associati.*



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## **Programma Regionale**

### **Molise FESR FSE+ 2021 - 2027**

*Codice CCI n. 2021IT16FFPR001*

*Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022*

## **STRATEGIE TERRITORIALI**

### **REGIONE MOLISE 2021-2027**

**ELENCO OPERAZIONI SELEZIONATE DALLE AUTORITA' URBANE E AREE  
INTERNE A VALERE SUL PR MOLISE FESR FSE+ 2021 – 2027 COERENTI CON  
LE AZIONI DELLE STRATEGIE TERRITORIALI**

**ALLEGATO 1A**



## Elenco operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e Territoriali a valere sul PR FESR FSE +2021 – 2027 coerenti con le Azioni delle Strategie Territoriali

L'Allegato 1a contiene l'elenco delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane (OS 5.1) e dalle Autorità Aree Interne (OS 5.2) corredato dalle principali informazioni di riferimento tratte dall'Allegato 1c "Format per la definizione delle operazioni da selezionare a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027". L'AdG del PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027 effettuerà la verifica di coerenza con il PR e con gli OS attivati, ai sensi dell'articolo 29 del Reg (UE) 1060/2021, sulle operazioni selezionate.

N.	Titolo	Breve descrizione (max. 200 caratteri)	Beneficiario	Localizzazione	Azione di cui alla sezione 2.2 della ST	OS PR FESR 2021 – 2027	Azione PR FESR 2021 - 2027	Settore di intervento	Importo operazione (€)	CUP	Progettazione attualmente disponibile	Data inizio <sup>1</sup>	Data fine <sup>2</sup>	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base/ di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Indicatore di output	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)		

\*per la definizione dei valori target e metodi di calcolo fare riferimento al DOCUMENTO METODOLOGICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA REGIONALE MOLISE FESR FSE+ 21-27 (ARTT. 16-17 RDC - REG.(UE) 1060/21) allegato al Programma.

<sup>1</sup> Cfr. Allegato 1c "Format per la definizione delle operazioni da selezionare a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027", sezione cronoprogramma procedurale. Inserire la prima data prevista dal cronoprogramma

<sup>2</sup> Cfr. Allegato 1c "Format per la definizione delle operazioni da selezionare a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027", sezione cronoprogramma procedurale. Inserire l'ultima data prevista dal cronoprogramma



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## **Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021 - 2027**

*Codice CCI n. 2021IT16FFPR001*

*Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022*

### **STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE MOLISE 2021-2027**

**CRONOPROGRAMMA DI SPESA DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE DALLE  
AUTORITA' URBANE E AREE INTERNE A VALERE SUL PR FESR FSE+ 2021 –  
2027**

**ALLEGATO 1B**

### Cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e Aree interne a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027

L'Allegato 1b contiene il cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane (OS 5.1) e dalle Autorità Aree interne (OS 5.2) corredato dalle principali informazioni di riferimento tratte dall'Allegato 1c "Format per la definizione delle operazioni da selezionare a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027"

N.	Titolo	Beneficiario	Localizzazione	Azione strategica di cui alla sezione 2.2 della ST	OS PR FESR FSE+ 2021 - 2027	Azione PR FESR 2021 - 2027	Settore di intervento	CUP	Importo operazione	Progettazione attualmente disponibile	Cronoprogramma previsionale di spesa						
											2023	2024	2025	2026	2027	2028	...
<b>Totale</b>																	



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## **Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021 - 2027**

*Codice CCI n. 2021IT16FFPR001*

*Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022*

## **STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE MOLISE 2021-2027**

**FORMAT PER LA DEFINIZIONE DELLE OPERAZIONI DA SELEZIONARE A  
VALERE SUL PR MOLISE FESR FSE+ 2021 – 2027**

**ALLEGATO 1C**

L'Allegato 1c contiene la scheda operazione corredata dalle informazioni di dettaglio – contenutistiche, procedurali e finanziarie– per la selezione da parte dell'Autorità Urbana o Area Interna di riferimento.

La Scheda Operazione deve essere compilata, per ciascuna operazione, dal beneficiario, a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027, esclusivamente al fine di consentire all'Autorità Urbana/Area Interna di procedere alla selezione delle operazioni e di implementare gli Allegati 1a e 1b che dovranno essere trasmessi all'AdG del PR unitamente alla Strategia Territoriale

### Format "Scheda Operazione"

ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE					
<b>Beneficiario</b>					
<b>Dati del Beneficiario (da compilare soltanto per le tipologie d'intervento opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi)</b>	<b>Indirizzo</b> _____	<b>Telefono</b> _____	<b>Email</b> _____		
	<b>PEC</b> _____				
DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'OPERAZIONE					
<b>Numero operazione</b>					
<b>Titolo dell'operazione</b>					
<b>Localizzazione dell'operazione</b>					
<b>Responsabile del Procedimento</b>					
<b>CUP (da compilare soltanto per le tipologie d'intervento opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi)</b>					
<b>Azione strategica di cui alla sezione 2.2 della Strategia</b>					
<b>Azione del PR FESR FSE+ 2021 – 2027 intercettata</b>					
<b>Settore di intervento intercettato</b>					
<b>Descrizione dell'operazione</b>					
<b>Importo dell'operazione</b>					
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Opere Pubbliche Acquisizione di Beni Acquisizione di Servizi Sostegno pubblico alle imprese <sup>1</sup> Erogazione di contributi a singoli beneficiari e/o destinatari diversi da unità produttive				
<b>Indicatore di output</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>		<b>Target intermedio (2024)</b>	<b>Target finale (2029)</b>
<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore di base/di riferimento</b>	<b>Anno di riferimento</b>	<b>Target finale (2029)</b>
<b>Progetto integrato di sviluppo territoriale<sup>2</sup></b>	Sì No				

<sup>1</sup> Con riferimento alla tipologia di operazioni che afferisce al "sostegno pubblico alle imprese" e "Erogazione di contributi a singoli beneficiari", il format "Scheda Operazione" permette di esplicitare il fabbisogno, i principali contenuti dell'operazione ed i risultati/realizzazioni che si intendono perseguire in coerenza con la ST di riferimento e con il PR FESR FSE+ 2021 – 2027. Per le Aree urbane, la procedura per la selezione delle operazioni prevede l'emanazione da parte delle AU di apposito Avviso pubblico per la selezione delle imprese beneficiarie, in coerenza con i contenuti della scheda operazione di riferimento e relativa base giuridica. Per le Aree Interne gli Avvisi verranno emanati dall'Amministrazione regionale.

<sup>2</sup> Un progetto è considerato integrato se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come ad esempio i settori sociale, economico e ambientale); b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di stakeholders (autorità pubbliche, attori privati, ONG).

<b>Progettazione attualmente disponibile</b> (da compilare soltanto per le tipologie d'intervento opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi)	Progetto di fattibilità tecnico-economica (Art. 41, c. 6 del D.lgs. n. 36/2023) Progetto esecutivo (Art. 41, c. 8 del D.lgs. n. 36/2023) Livello unico di progettazione (Art. 41, c. 12 del D.lgs. n. 36/2023)		
<b>Inserimento dell'operazione nel vigente Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi o nel vigente Programma Triennale dei lavori pubblici</b> (da compilare soltanto per le tipologie d'intervento opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi)	SI NO		
<b>Modalità prevista per l'individuazione dell'intervento</b>	Individuazione in Strategia Avviso Pubblico (per la tipologia "sostegno pubblico alle imprese")		
<b>Cronoprogramma procedurale</b> (da compilare soltanto per le tipologie d'intervento opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi)	<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
	Livello unico di progettazione		
	Fattibilità tecnica ed economica		
	Progettazione esecutiva		
	Pubblicazione bando		
	Affidamento lavori/Servizi		
	Esecuzione		
<b>Cronoprogramma procedurale</b> (da compilare soltanto per la tipologia d'intervento sostegno pubblico alle imprese) (ove pertinente)	Collaudo/funzionalità		
	Avviso Pubblico per la selezione dei beneficiari		
	Avvio istruttoria		
	Concessione del sostegno		
<b>Cronoprogramma previsionale di spesa</b>	<b>Chiusura procedimento</b>		
	<b>Anno</b>	<b>Avanzamento spesa</b>	
	2023		
	2024		
	2025		
	2026		
2027			
...			
<b>Quadro tecnico economico dell'operazione</b> (da compilare soltanto per le tipologie d'intervento opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi anche di conferimento di incarichi individuali)			
<b>REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELL'OPERAZIONE</b> (da compilare soltanto per le tipologie d'intervento opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi)			
Per ciascuno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Azione del PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027 di riferimento, esplicitati nel Documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato in Comitato di Sorveglianza, indicare gli elementi attraverso cui è possibile verificare il rispetto e la sussistenza di ogni singolo requisito.			
<b>Criteri di Ammissibilità. Azione 5.1.1.- Attuazione delle ST Urbane</b>	<b>Descrizione soddisfacimento</b>		
<b>Criteri di Ammissibilità. Azione 5.2.1 - Attuazione delle ST delle Aree Interne</b>	<b>Descrizione soddisfacimento</b>		
<b>Criteri di Ammissibilità Operazioni FSE+</b>	<b>Descrizione soddisfacimento</b>		

**CRITERI DI SELEZIONE***(da compilare soltanto per le tipologie d'intervento opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi)*

Per ciascuno dei criteri di selezione previsti dall'azione del PR FESR 2021 – 2027 di riferimento, esplicitati nel Documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato in Comitato di Sorveglianza, indicare la Relazione da cui si evinca la sussistenza dei criteri di selezione intercettati al fine di permettere la valutazione.

<i>Criteri di valutazione. Azione 5.1.1.- Attuazione delle ST Urbane</i>	<i>Descrizione soddisfacimento</i>
<i>Criteri di Valutazione. Azione 5.2.1 - Attuazione delle ST delle Aree Interne</i>	<i>Descrizione soddisfacimento</i>
<i>Criteri di Valutazione Operazioni FSE+</i>	<i>Descrizione soddisfacimento</i>



# **Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021 - 2027**

*Codice CCI n. 2021IT16FFPR001*

*Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022*

## **STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE MOLISE 2021-2027**

**SCHEDA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA**

**ALLEGATO 1D**





**Sezione B. Fabbisogni di potenziamento e formazione della Struttura di Coordinamento/Gestione della ST**

*Indicare gli interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi (max 1 pagina).*

**Sezione C. Coinvolgimento degli altri soggetti pubblici e privati**

*Descrivere le modalità che si intendono porre in essere per coinvolgere gli altri livelli di governo competenti per ciascun Comune, per ciascun settore, stakeholder pubblici e privati, la società civile e la cittadinanza nella programmazione e attuazione della ST (max 1 pagina)*

<b>Sezione D. Profilo professionale</b>		
PROFILO n. 1		
Denominazione del profilo richiesto	Declaratoria delle competenze di base (es. laurea)	
CATEGORIA CONTRATTUALE	Inquadramento in base al CCLN Enti Locali	
PROFILO PROFESSIONALE	Ulteriori specifiche richieste	
COMPITI/FUNZIONI	Descrizione delle funzioni da attribuire	
STRUTTURA/UFFICIO COMUNALE DI ASSEGNAZIONE	Indicare in quale Struttura/Ufficio viene assegnata la risorsa aggiuntiva	
DIREZIONE/DIPARTIMENTO	Indicare la Direzione o il Dipartimento in cui è incardinata la Struttura o l'Ufficio oggetto di rafforzamento	
NUMERO RISORSE per PROFILO		
TEMPO PIENO / PART-TIME	Indicare la modalità di impiego delle risorse aggiuntive	
MODALITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE AGGIUNTIVO	Indicare se la procedura di reclutamento prevede: Bando di Concorso da avviare; Bandi di concorso comunali attivi; Graduatorie afferenti ad altri Concorsi pubblici (es. PNRR, Ripam); altro	
<b>PRINCIPALI ATTIVITA'</b>		
Indicare le attività da svolgere come da declaratorie categoria/profilo o altra fonte attività 1 attività 2 attività 3 - ....		
<b>PROFILO DELLE COMPETENZE RICHIESTE PER PROFILO PROFESSIONALE</b>		
CONOSCENZE	CAPACITA' TECNICHE	SOFT SKILLS

**Sezione E. Società ed enti esterni**

Indicare le principali attività da svolgere in relazione al processo di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo

attività 1

attività 2

attività 3

- ....

**PROFILO DELLE COMPETENZE RICHIESTE**

CAPACITA' ECONOMICO FINANZIARIA	CAPACITA' TECNICHE-ORGANIZZATIVE	ALTRO



Cofinanziato  
dall'Unione europea



# **Programma Regionale**

## **Molise FESR FSE+ 2021 - 2027**

*Codice CCI n. 2021IT16FFPR001*

*Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022*

# **STRATEGIE TERRITORIALI**

## **REGIONE MOLISE 2021-2027**

**ELENCO INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE**

**ALLEGATO 2**

## Elenco interventi in corso di attuazione

L'Allegato 2 contiene le principali informazioni degli interventi in corso di attuazione<sup>1</sup> che concorrono al perseguimento della Strategia e relativi Obiettivi e Azioni Strategiche (cfr. Sezione 4 "Le misure di contesto" dell'Allegato 1 Template delle Strategie Territoriali).

Titolo	CUP	Azione di cui alla sezione 2.2 della ST (coerente/complementare)	Fonte finanziaria	Localizzazione	Tipologia <sup>2</sup>	Importo intervento	Beneficiario	RUP	Data inizio lavori/consegna del servizio	Data fine lavori/conclusione del servizio	% avanzamento spesa

<sup>1</sup> Per interventi in corso di attuazione si intende qualsiasi operazione dotata di decreto di finanziamento.

<sup>2</sup> Indicare se si tratta di Opere Pubbliche (OP) o Beni e servizi (BS).



# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI -  
SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 81 DEL 02-10-2023

**OGGETTO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2022 - MISURA 4 "INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" - SOTTOMISURA 4.3 - "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - BANDO ATTUATIVO APPROVATO CON DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 58 DEL 26.06.2023, ARTT. 3, 10 COMMA 3 E 13 COMMA 5: RETTIFICA ED INTEGRAZIONI.**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile  
d'Ufficio

LENIO PETROCELLI

SERVIZIO FITOSANITARIO  
REGIONALE - TUTELA E  
VALORIZZAZIONE DELLA  
MONTAGNA E DELLE  
FORESTE, BIODIVERSITA' E  
SVILUPPO SOSTENIBILE

IL DIRETTORE  
MARIO CUCULO

Campobasso, 02-10-2023

---

## IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore del Servizio Economia del territorio, Attività integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese, Sostegno al reddito e Condizionalità che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa

RICHIAMATA integralmente la determinazione del Direttore del Secondo dipartimento n. 58 del 26.06.2023 (pubblicata sul BURM n. 25 del 01.07.2023), che quindi si intende integralmente trascritta e riportata, con la quale è stato approvato il bando pubblico di attuazione della misura 4, "investimenti in immobilizzazioni materiali", sottomisura 4.3, "sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammmodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2022 ed in particolare:

- l'art. 3, rubricato «Soggetti richiedenti l'aiuto», che recita: «Enti locali, forme associative di EELL di cui al TUEL, possessori pubblici di superfici agricole e loro associazioni»;
- l'art. 10, rubricato «Agevolazioni previste», laddove al comma 3 stabilisce che «Possono essere concesse anticipazioni nel limite massimo del 50% del contributo in conto capitale concesso»;
- l'art. 13, rubricato «Limitazioni e vincoli», laddove al comma 5 stabilisce che «Per quanto concerne le spese sostenute per l'IVA si rinvia a quanto riportato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2022»;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 241 del 04.08.2023 avente ad oggetto «Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale e della direzione generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4 e 6 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti»;

RICHIAMATE:

- la nota n. 70727 del 15.04.2022, del Direttore del II Dipartimento, Autorità di Gestione del PSR Molise 2014-2022, con la quale, tra l'altro, è stata attribuita, a far data dal 26.04.2022, la responsabilità di alcune misure del PSR all'Avv. Mario Cuculo, già Direttore del Servizio Fitosanitario Regionale – Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile;
- la determinazione del Direttore del III Dipartimento n. 100 del 05.09.2022, recante «Misure organizzative per la funzionalità delle strutture regionali dell'apparato organizzativo della giunta regionale - Determinazioni» con la quale è stato conferito «l'incarico di reggenza del Servizio Economia del territorio, Attività integrative, Infrastrutture rurali e servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità del Dipartimento Secondo al dirigente regionale Avv. Mario Cuculo, già titolare del Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e valorizzazione della montagna e delle foreste, biodiversità e sviluppo sostenibile del Dipartimento secondo»;

CONSIDERATO che il PSR Molise ha definito, nella scheda di Misura della sottomisura 4.3, i beneficiari in: «Enti locali, forme associative di EELL di cui al TUEL, possessori pubblici di superfici forestali e loro associazioni», (v. § 8.2.4.3.3.4. del PSR Molise, versione 11.1);

RILEVATO che all'art. 3 del su richiamato bando è presente un errore materiale ovvero un errore di battitura della parola «agricole»; pertanto, la parola errata di «agricole» va rettificata con quella corretta di «forestali»;

CONSIDERATO, inoltre, che a seguito di interlocuzioni con l'Organismo Pagatore, Agea, inerenti alla codifica del sistema di verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) del su richiamato bando, è emersa l'opportunità di introdurre elementi di chiarezza al bando stesso, in ordine agli artt. 3, 10 comma 3, e 13 comma 5, necessari per le successive fasi istruttorie amministrative delle domande di sostegno;

PRECISATO che tali integrazioni non alterano l'impianto e la sostanza del bando *de quo*;

RITENUTO pertanto di dover procedere a correggere, modificare e integrare i suddetti articoli sostituendone i relativi testi come riportato nel determinato del presente provvedimento;

VISTI:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» come modificato e integrato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto «Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati» che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: «Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)»;
- il documento denominato «Sistema dei controlli interni della Regione Molise» approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 187 datata 31 maggio 2023;

DETERMINA

ATTO N. 81 DEL 02-10-2023

2/3



per tutto quanto in premessa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1) stabilire che il testo dell'art. 3 del bando della sottomisura 4.3 – edizione 2023 - approvato con determinazione del Direttore del Secondo dipartimento n. 58 del 26.06.2023, rubricato «*Soggetti richiedenti l'aiuto*», è sostituito dal seguente testo:

*«Enti locali, forme associative di EELL di cui al TUEL, possessori pubblici di superfici forestali e loro associazioni.*

*In caso di forme associative, i comuni aderenti individuano il soggetto capofila, delegato a presentare la domanda che, conseguentemente, assume la disponibilità giuridica del bene, l'onere finanziario dell'investimento, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati all'erogazione del contributo, ed assicura il mantenimento della destinazione d'uso di cui al comma 1, lettera c) del successivo articolo 5»;*

2) stabilire che il testo del comma 3 dell'art. 10 del bando della sottomisura 4.3 – edizione 2023 - approvato con determinazione del Direttore del Secondo dipartimento n. 58 del 26.06.2023, rubricato «*Agevolazioni previste*», è sostituito dal seguente testo:

*«Possono essere concesse anticipazioni nel limite massimo del 50% del contributo in conto capitale concesso, al netto del ribasso d'asta»;*

3) stabilire che il testo del comma 5 dell'art. 13 del bando della sottomisura 4.3 – edizione 2023 - approvato con determinazione del Direttore del Secondo dipartimento n. 58 del 26.06.2023, rubricato «*Limitazioni e vincoli*», è sostituito dal seguente testo:

*«Per quanto concerne le spese sostenute per l'IVA si rinvia a quanto riportato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2022. In ogni caso l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale»;*

4) disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della regione Molise, nell'Albo Pretorio *on line*, nonché nell'area tematica Agricoltura, PSR Molise 2014-2022;

5) considerare la pubblicazione condizione legale di efficacia, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;

6) considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 concernente il «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», per quanto applicabile;

7) dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla *privacy* e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO  
SANDRA SCARLATELLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

### DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

(cod. DP.A3.03.3I.01) DP.A3.03.3I.01 SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA'

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4936 DEL 09-10-2023

**OGGETTO: PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 1 " POLITICHE PER IL LAVORO", RIFORMA 1.1 "POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE" DI CUI AL PIANO ATTUATIVO REGIONALE PAR APPROVATO CON D.G.R. N. 89 DEL 31.03.2022 COSÌ COME AGGIORNATO DALLA D.G.R. N. 256 DEL 1.09.2023 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO N. 1 PERCORSO 2 AGGIORNAMENTO (UPSKILLING) PERCORSO 3 RIQUALIFICAZIONE (RESKILLING)**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
ILENIA SERENA PERNA

Campobasso, 09-10-2023

---

break-word">

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 21 dicembre 1978, n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale";

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n.10 recante "Nuovo ordinamento della Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

#### **VISTI altresì:**

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n. 307 del 28 dicembre 2021;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

#### **RICHIAMATI:**

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle

risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 05/11/2011, pubblicato nella G.U. n. 306 del 27/12/2021, di approvazione del "*Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)*";

#### **PRESO ATTO:**

- che l'adozione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del citato "*Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)*", costituisce parte del traguardo di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;
- che all'art. 1 del suddetto Decreto è disposto che sulla base delle indicazioni del Programma, favorendo la consultazione delle parti sociali, le Regioni e le Province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione del Programma GOL;
- che il Piano adottato dalla Regione o Provincia autonoma sia inviato ad ANPAL per l'esame di coerenza con il Programma nazionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto e che ANPAL si esprima nel merito entro trenta giorni dal ricevimento della bozza di Piano;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 31 marzo 2022, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Attuazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PAR GOL), unitamente alla scheda finanziaria;

**ATTESO** che l'Avviso pubblico n.1 di cui all'Allegato A.0 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – consente l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), avente la finalità di accompagnare le persone, con particolare attenzione a quelle che presentano situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e diretto all'inserimento/re-inserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la sua libertà di scelta sulla base delle proprie *skills* e tentando di colmare il *gap* che impedisce all'utente di conciliare l'offerta lavorativa con la domanda;

**EVIDENZIATO** che il PAR GOL Molise di cui al punto precedente assegna per gli interventi relativi alle attività formative risorse pari ad € 1.934.696,16, di cui € 794.100,33 destinati ai corsi di Aggiornamento (*upskilling*) – Percorso 2 ed € 1.140.595,83 destinati ai percorsi formativi di riqualificazione (*reskilling*);

**RICHIAMATA** la Deliberazione n. 155 del 21 aprile 2023 mediante la quale l'Esecutivo regionale approva le linee di indirizzo per l'attivazione del percorso 2 Aggiornamento (*upskilling*) e del percorso 3 riqualificazione (*reskilling*), demandando – tra l'altro – "*al Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università, di concerto con il Servizio Politiche per l'Occupazione, tutti gli ulteriori adempimenti connessi all'attuazione dell'atto in parola, all'esito della variazione al Bilancio regionale di previsione 2023-2025 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria dell'intervento in oggetto*";

**DATO ATTO** che con D.G.R. n. 153 del 21 aprile 2023 – tramite apposita variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii - sono stati istituiti appositi capitoli di bilancio in entrata e in uscita per un ammontare di risorse pari ad € 1.934.696,16;

**RILEVATO** che, nel frattempo, il Commissario Straordinario dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con propria Deliberazione del 12 aprile 2023, n. 5 ha aggiornato gli standard di costi unitari del PON IOG e del programma GOL, adeguandoli all'Allegato B della deliberazione ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022;

#### **CONSIDERATO:**

- che lo scrivente Servizio ha elaborato l'Avviso pubblico n. 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – tenendo conto della Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, adeguando le Unità di costo standard docente e allievo e che lo ha trasmesso alla competente Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per le preventive verifiche di competenza ai fini della sua formale approvazione;
- che con nota del 20 giugno 2023, n. 886, il citato Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, a seguito delle verifiche di competenza, nel comunicare il nulla osta alla pubblicazione dell'Avviso di che trattasi, ha proposto di effettuare le modifiche e le integrazioni evidenziate nella medesima nota,

chiedendo nel contempo un riscontro in merito al loro recepimento;

- che, a seguito dell'incontro bilaterale svoltosi con i referenti ANPAL il 21 luglio 2023, con nota del Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università del 2 agosto 2023, n. 128894, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'Avviso pubblico, unitamente agli allegati, aggiornato alle integrazioni e modifiche richieste dal medesimo Ministero;

- che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota del 7 agosto 2023, n. 1244, ha comunicato il parziale recepimento da parte della Regione Molise delle integrazioni e modifiche richieste con la nota n. 886/2023, nonché la previsione di una dotazione finanziaria nella Sezione 4 dell'Avviso Pubblico pari a € 2.562.997,30, superiore alle risorse previste nel PAR GOL di importo pari a € 1.934.696,16 e che, pertanto, non veniva rilasciato il nulla osta alla pubblicazione dell'Avviso medesimo;

- che, con comunicazione mail del 23 agosto 2023, l'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha richiesto di procedere alla modifica/integrazione del PAR GOL, aggiornando i costi relativi ai singoli percorsi in ragione dell'applicazione delle Unità di Costo Standard "maggiorate", al fine di rendere coerente gli atti attuativi con la programmazione regionale di GOL;

- che, in virtù di quanto richiesto dalla struttura ministeriale, la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 256 del 1.09.2023 ha approvato l'aggiornamento del PAR GOL adeguando alla Deliberazione ANPAL 5/2023 le Unità di costo standard riferite ai Servizi/Misure collegate ai n. 5 percorsi previsti dal PAR GOL Molise;

**DATO ATTO** che, a seguito dell'approvazione del provvedimento giuntale n. 256 del 1.09.2023, il competente Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università ha nuovamente trasmesso all'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, con nota prot. regionale n. 139634 del 4 settembre 2023, l'Avviso pubblico unitamente agli allegati;

**ACQUISITA** la nota n. 0001544 del 05.10.2023 con cui il Ministero del Lavoro – Unità di Missione PNRR - ha comunicato che nulla osta all'approvazione dell'Avviso;

**EVIDENZIATO** che è stato necessario procedere a una ulteriore richiesta prot. n. 140801 del 6.09.2023 di variazione di bilancio con la quale il Direttore del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università - in seguito all'aggiornamento delle Unità di costo standard (UCS) avvenuto con D.G.R. n. 256 del 1.09.2023 - chiede l'incremento di € 628.301,14 sui rispettivi capitoli di bilancio, considerata la differenza di quanto già precedentemente appostato pari ad € 1.934.696,16 rispetto alla nuova dotazione approvata di € 2.562.997,30;

**EVIDENZIATO** che, a seguito di approfondita istruttoria, si è proceduto ad un'ulteriore richiesta di variazione di bilancio con nota prot. regionale n. 145223 del 18.09.2023, che ha tenuto conto della quota trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali pari ad € 3.336.000, somma destinata alle attività GOL Risorse vincolate PNRR Missione 5 Componente 1 – Riforma 1.1. "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" per la quale è in corso apposita regolarizzazione;

**DATO ATTO**, altresì, che con Deliberazione n. 288 del 25.09.2023 l'Esecutivo regionale ha provveduto ad apposita variazione al bilancio di previsione 2022-2024 gestione provvisoria, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 – PNRR Missione 5;

**CONSIDERATO** che sussiste, dunque, la necessaria copertura finanziaria destinata all'iniziativa in parola, atteso che con D. M. 5 novembre 2021 sono state assegnate alla Regione Molise risorse pari ad € 4.488.000,00 relativamente all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR;

**EVIDENZIATO** che la dotazione finanziaria destinata all'Avviso in parola prevede un ammontare di risorse pari ad € 2.440.609,42 così ripartite:

- Percorso 2 – Aggiornamento "Upskilling" – Totale dotazione: € 883.275,25;
- Percorso 3 – Riquilificazione "Reskilling" – Totale dotazione: € 1.557.334,17

**DATO ATTO** della logica di interoperabilità che caratterizza le iniziative di politiche attive del lavoro finanziate dal PNRR che comporta un lavoro di squadra tra Amministrazione regionale, Centri per l'Impiego territorialmente competenti e Agenzie formative e che non può prescindere dalla realizzazione di un sistema informatizzato gestionale che è in corso di realizzazione da parte della società in house informatica regionale;

**ATTESO** che, in virtù della realizzazione del sistema informativo regionale GOL – Formazione, è indispensabile rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali le modalità operative di gestione dell'Avviso che dovranno necessariamente uniformarsi al software dedicato;

**RITENUTO** opportuno, per quanto sopra esposto, procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico n.1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling) **Allegato A.0**, parte integrante e sostanziale del presente Atto, nonché dei seguenti allegati:

- Allegato 1 - Istanza di partecipazione;
- Allegato 1.1 - Dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e Dichiarazione rispetto principi PNRR;
- Allegato 1.2 - Informativa sul trattamento dati;
- Allegato 2 - Proposta formativa (per ciascun percorso);
- Allegato 3 - Atto unilaterale di impegno;
- Allegato 4 - Richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa;

**RITENUTO**, altresì, necessario:

- stabilire che le istanze di partecipazione debbano pervenire esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata [regionemolise.regione.molise.it](mailto:regionemolise.regione.molise.it) utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A.O, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere riportata la dicitura "PNRR GOL Avviso N.1\_Candidatura Offerta formativa Percorsi 2 e 3";
- fissare il termine per la presentazione delle candidature entro il decimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso in albo pretorio online del portale istituzionale della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) ;

**VISTO** l'art. 4 del Documento Provvisorio denominato "Sistema controlli interni della Regione Molise", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 187 del 31/05/2023;

**VISTO** il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

## DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e, per l'effetto:

1. di **approvare** l'Avviso pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling) **Allegato A.0** – unitamente ai seguenti allegati:

- Allegato 1 - Istanza di partecipazione;
- Allegato 1.1 - Dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e Dichiarazione rispetto principi PNRR;
- Allegato 1.2 - Informativa sul trattamento dati;
- Allegato 2 - Proposta formativa (per ciascun percorso);
- Allegato 3 - Atto unilaterale di impegno;
- Allegato 4 - Richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa;

2. di **dare atto** che l'Avviso è strutturato con *modalità "a sportello"* e intende acquisire ed approvare le candidature e relative proposte formative, da parte degli Organismi di Formazione accreditati alla formazione della Regione Molise, che andranno a costituire il Catalogo dell'Offerta Formativa Regionale GOL per il Percorso 2 – Aggiornamento (Upskilling) e il Percorso 3 – Riqualficazione (Reskilling) del PAR GOL Molise;

3. di **stabilire**:

- che le istanze di partecipazione e i relativi allegati dovranno essere inviati esclusivamente a mezzo pec

all'indirizzo di posta elettronica certificata [regionemolise.regione.molise.it](http://regionemolise.regione.molise.it), utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A.0, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere riportata la dicitura "PNRR GOL Avviso N.1\_Candidatura Offerta formativa Percorsi 2 e 3";

4. di **fissare** il termine per la presentazione delle candidature entro il decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nell'albo pretorio online del portale istituzionale della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) ;

5. di **destinare** all'Avviso in parola un importo complessivo pari ad € 2.440.609,42 così ripartite:

- Percorso 2 – Aggiornamento "Upskilling" – Totale dotazione: € 883.275,25;
- Percorso 3 – Riqualificazione "Reskilling" – Totale dotazione: € 1.557.334,17

a valere sulle risorse assegnate alla Regione Molise con D.M. del 5 novembre 2021 *Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)* – Allegato B Criteri di riparto e somme attribuite alle Regioni e Province Autonome;

6. di **disporre** che la Regione, in funzione dell'andamento della Misura, si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso;

7. di **rinvviare** a successivi provvedimenti dirigenziali del Servizio Politiche dell'istruzione, della formazione professionale e dell'università le indicazioni operative di gestione dell'Avviso in conformità al software dedicato in corso di realizzazione nonché l'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;

8. di **assoggettare** il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto all'art. 4 del Documento Provvisorio denominato "Sistema controlli interni della Regione Molise", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 187 del 31/05/2023;

9. di **assoggettare** il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

10. di **pubblicare** il presente atto sul sito web [www.regionemolise.it](http://www.regionemolise.it) , nel BURM in versione integrale e nell'albo Pretorio on-line della Regione Molise;

DP.A3.03.31.01 SERVIZIO POLITICHE  
DELL'ISTRUZIONE DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA'  
IL DIRETTORE  
CLAUDIO IOCCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**  
**Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”**

**Avviso pubblico N. 1**  
**per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità**  
**dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale**  
**di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e**  
**coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma**  
**1.1 “Politiche Attive del Lavoro e**  
**Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next**  
**Generation EU**  
**Percorso 2 Aggiornamento (*Upskilling*)**  
**Percorso 3 Riqualificazione (*Reskilling*)**

**Piano Attuativo della Regione MOLISE (PAR)**  
**(DGR n. 89 del 31-03-2022 così come aggiornato dalla DGR n. 256 del 1-**  
**09-2023)**



## Sommario

### Sommario

Sommario.....	2
<b>SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>6</b>
<b>SEZIONE 3. DEFINIZIONI.....</b>	<b>12</b>
<b>SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>14</b>
<b>SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI .....</b>	<b>15</b>
<b>SEZIONE 6. BENEFICIARI E INTERVENTI FINANZIABILI .....</b>	<b>16</b>
<b>SEZIONE 7 - AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE .....</b>	<b>25</b>
<b>SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>26</b>
<b>SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI .....</b>	<b>27</b>
<b>SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE .....</b>	<b>27</b>
<b>SEZIONE 11. MODALITÀ DI AMMISSIBILITÀ E APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA .....</b>	<b>28</b>
<b>SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI .....</b>	<b>29</b>
<b>SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>30</b>
<b>SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....</b>	<b>30</b>
<b>SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....</b>	<b>31</b>
<b>SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO.....</b>	<b>31</b>
<b>SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....</b>	<b>32</b>
<b>SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY .....</b>	<b>32</b>
<b>SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI.....</b>	<b>32</b>
<b>SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO .....</b>	<b>33</b>
<b>SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE .....</b>	<b>33</b>
<b>SEZIONE 22. RINVIO .....</b>	<b>34</b>
<b>SEZIONE 23. ALLEGATI.....</b>	<b>34</b>

## SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

### 1.1. Quadro generale e ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), definito dal Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 (pubblicato sulla G. U. n. 306 del 27 dicembre 2021), inserito nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, costituisce a livello regionale e di PNRR l'azione di riforma delle politiche attive del lavoro, dell'integrazione dei sistemi informativi e il rafforzamento del sistema duale.

L'obiettivo di questa Missione è di accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con un modello di interventi flessibili, rispondenti alle esigenze di ciascun destinatario, in grado di facilitare le transizioni occupazionali e migliorare l'occupabilità attraverso l'innalzamento delle competenze. Quindi, politiche di sostegno all'occupazione, formazione e riqualificazione dei lavoratori, nonché attenzione alla qualità dei posti di lavoro creati per accompagnare la modernizzazione del sistema economico del Paese e la transizione verso un'economia sostenibile e digitale. Il Programma GOL, si affianca, inoltre, al Piano Strategico nazionale sulle Nuove Competenze.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti dell'Unione Europea (UE), è la definizione di *milestone* e *target* intesi come traguardi quali e quantitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR e che rappresentano gli impegni concordati con l'UE o a livello nazionale e sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021, è stato, di fatto, raggiunto il primo milestone con l'adozione del Programma Nazionale GOL ove è previsto che le Regioni e le Province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), con cui è definita la strategia regionale di implementazione delle azioni previste nel Programma.

Il Programma nazionale GOL di durata quinquennale (2021-2025) assegna, per il 2022, alla Regione Molise 4.488.000,00 euro di risorse all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR.

A queste risorse, si aggiungono, nel 2022, ulteriori 260.000,00 euro afferenti al Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale, specificatamente previsto per la realizzazione del percorso 5.

I destinatari ovvero i beneficiari del Programma GOL sono i percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL), i percettori di reddito di cittadinanza, i lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre, altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi.

In attuazione del Programma GOL, la Giunta regionale del MOLISE ha adottato il Piano Attuativo Regionale (PAR) con DGR n. 89 del 31 marzo 2022 che costituisce un'azione strategica e unitaria, al fine di garantire un sostegno tempestivo, personalizzato, attivo ed efficace rivolto alle persone in cerca di lavoro che comprenda servizi di *assessment*, accompagnamento, formazione, assistenza nella ricerca di un impiego, attraverso potenziati o rinnovati strumenti di presa in carico di politica attiva.

Con riferimento al 2022, gli Obiettivi assegnati alla Regione Molise – come da tabella 2 del Decreto Interministeriale 5 novembre 2021 – sono pari a 3.060 beneficiari di GOL (di cui 816 da coinvolgere in attività di formazione, di cui 306 in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali), con un traguardo (*milestone*) regionale al 31.12.2022 di 1.530 beneficiari d GOL.

Nella Redazione del PAR, la Regione Molise ha fissato gli obiettivi atti a trapiantare le situazioni di criticità verso un sistema dei Servizi per il Lavoro rispondenti al Programma GOL, agendo su:

- connessione tra le politiche del lavoro e l'offerta formativa con percorsi di Upskilling e Reskilling tarati sulla rilevazione dei fabbisogni provenienti dal mondo imprenditoriale e funzionale al progressivo superamento del mismatch tra domanda e offerta di lavoro;
- strutturazione di nuove forme di collaborazione interistituzionale tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), i Centri per l'Impiego (CPI), i Distretti Sanitari (DS), gli uffici regionali dell'INPS, gli organismi del Terzo Settore, gli Enti di Formazione e del Settore istruzione compresi i CPIA;
- concreta cooperazione e collaborazione tra servizi pubblici e privati con l'obiettivo di coinvolgere nel Programma GOL, la più ampia rete di soggetti non solo autorizzati/accreditati al lavoro e alla formazione, ma anche riferibili ad altre sfere del pubblico, del privato e del privato-sociale;
- coinvolgimento del sistema produttivo locale all'interno di un Tavolo di Lavoro di emanazione della Cabina di Regia regionale del Programma GOL, al fine di co-progettare azioni volte a rafforzare forme di collaborazione e integrazione tra il sistema dei servizi per il lavoro, il sistema della formazione e il tessuto imprenditoriale locale;
- riproposizione del cd. sistema dei recapiti decentrati dei CPI regionali per garantire la capillarità dei servizi;
- implementazione degli strumenti di digitalizzazione dei servizi da rendere immediatamente disponibili ai cittadini e alle imprese;
- rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro, al fine di migliorare sempre di più le attività di incrocio tra la domanda e offerta di lavoro;
- programmazione regionale delle politiche attive in modo complementare ed integrato con il Programma GOL e in modo da evitare sovrapposizioni con quanto ivi previsto e con altre iniziative nazionali quali, ad esempio, il Programma Garanzia Giovani.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti e favorire l'attuazione delle azioni contenute nel PAR, la Regione Molise si potrà avvalere dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro (istituita con Legge Regionale 27/99) alla quale è stato conferito il coordinamento gestionale ed operativo dei Centri per l'Impiego della Regione come da Legge Regionale 2/2017, art. 11.

Per accedere alle opportunità offerte dal Programma GOL Molise, i beneficiari potranno rivolgersi a uno dei CPI regionali di competenza, per l'aggiornamento/sottoscrizione del Patto di Servizio, la

realizzazione del servizio di *assessment*, in esito al quale il beneficiario sarà indirizzato ad uno dei 5 percorsi previsti dal PAR, nell'ottica di offrire una risposta personalizzata ai suoi bisogni occupazionali:

**Percorso 1 - Reinserimento occupazionale:** rivolto agli utenti per i quali il percorso di assessment iniziale, non evidenzia necessità di approfondimento (su competenze e/o su vincoli personali) e che per tale motivo sono immediatamente destinati all'inserimento occupazionale;

**Percorso 2 - Aggiornamento “Upskilling”:** rivolto a lavoratori che necessitano di aggiornare le proprie competenze, con percorsi formativi di breve durata e con contenuti prevalentemente professionalizzanti;

**Percorso 3 - Riqualificazione “Reskilling”:** rivolto a lavoratori che necessitano di percorsi formativi di durata più ampia e volti ad un innalzamento dei livelli di qualificazione (EQF) rispetto al livello di istruzione posseduto e per i quali possono essere previsti anche interventi funzionali al rafforzamento delle competenze di base e trasversali;

**Percorso 4 - Lavoro e Inclusione:** rivolto a soggetti fragili o vulnerabili (giovani NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre), che presentano una multidimensionalità dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario e educativo;

**Percorso 5 - Ricollocazione collettiva:** rivolto a lavoratori ancora formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione, per effetto di crisi aziendali. Il percorso di ricollocazione collettiva, nella sua attuazione, contempla la possibilità di utilizzare tutti i servizi e le misure codificate e disponibili.

*In coerenza con quanto previsto dal PAR Molise, il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare i beneficiari dell'intervento nei Percorsi 2 e 3 di Upskilling e Reskilling.*

La Regione darà attuazione ai Percorsi 1, 4 e 5 con ulteriori Avvisi.

## 1.2. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha la finalità di accompagnare le persone, con particolare attenzione a quelle che presentano situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e diretto all'inserimento/re-inserimento nel mercato del lavoro garantendo la centralità della persona e la sua libertà di scelta.

L'Avviso, **strutturato con modalità “a sportello”**, intende acquisire ed approvare le candidature e relative proposte formative, da parte degli Organismi di Formazione accreditati alla formazione della Regione Molise, che andranno a costituire il Catalogo dell'Offerta Formativa Regionale GOL per il Percorso 2 – Aggiornamento (Upskilling) e il Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling) del PAR GOL Molise.

Il Catalogo ha una struttura aperta e potrà essere continuamente aggiornato con nuovi percorsi formativi.

L'Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 -prot. 266985 del 14/10/2021 e potrà essere aggiornato in seguito a nuove e ulteriori disposizioni.

### 1.3 Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di **DNSH** “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell’Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021) presente nell’allegato “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell’ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

## SEZIONE 2. Riferimenti normativi

### 2.1. Normativa dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche

- con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
  - Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
  - in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
  - Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

## 2.2. Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021),

- concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
  - in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
  - l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
  - Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;
  - Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
  - Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;
  - Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;
  - Legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
  - Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 «Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto»;
  - Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
  - l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
  - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito

- sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
  - gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.
  - Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022, di acquisizione del parere del Garante per la protezione di dati personali per autorizzare la circolazione dei dati elementari dell'assessment qualitativo;
  - Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 12 del 7 novembre 2022, relativa alla modifica dell'Allegato B (Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa) della Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022;
  - Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, di approvazione dei seguenti documenti: “Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa”; “Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa”; “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” e ss.mm.ii.;
  - Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 – Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard, con la quale vengono approvate alcune modificazioni all'Allegato C della deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
  - Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, “Indicazioni attuative del PNRR”;
  - Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
  - Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206, come modificato dal Decreto Legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, di attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, di modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012.
  - Legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.mm.ii., “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e, in particolare, l'art. 4, dal comma 51 al comma 68.
  - Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, 13 commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92
  - Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”
  - Decreto Interministeriale 8 gennaio 2018, “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”.
  - D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
  - Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021, “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”
  - Linee guida Monitoraggio di cui alla circolare RGS del n.27 del 21 giugno 2022
  - Deliberazione n.6 commissario straordinario ANPAL del 16 maggio 2022
  - Nota operativa ANPAL n. 0016583 del 05 dicembre 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – Seguiti
  - Deliberazione n. 5 del Commissario straordinario ANPAL del 12 aprile 2023 di approvazione, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento, delle tabelle standard di costi unitari



del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. “Adeguamento degli importi”, Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, di cui all’Allegato A “Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023”

- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- Circolare RGS del 26 luglio 2022, n.29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare RGS n.30 del giorno 11 agosto 2022 “Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare RGS n. 33 del giorno 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare RGS n.34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14.4.2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

### 2.3. Normativa regionale

- Delibera di Giunta Regionale del 31 marzo 2022, n. 89, con cui è stato approvato il Piano regionale di attuazione del Programma nazionale “Garanzia per l’Occupabilità dei Lavoratori” (PAR GOL Molise), quale programma di presa in carico dei senza lavoro, finalizzato all’inserimento occupazionale mediante l’erogazione di servizi specifici di politica attiva del lavoro;
- Nota ANPAL del 10/10/2022, n. 13478 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;
- Legge regionale n. 27/99, recante “Organizzazione delle politiche regionali del lavoro e del sistema regionale dei servizi per l’impiego” e ss.mm. e ii;
- Legge regionale n. 2/2017, in particolare, l’art. 11, che disciplinando in materia di funzionamento
- dei servizi per l’impiego, nelle more del completamento del processo legislativo e regolamentare di riordino del sistema nazionale e locale delle politiche per l’occupazione e del mercato del lavoro, riserva in capo alla Regione le funzioni di programmazione e di coordinamento strategico delle politiche per l’occupazione e del mercato del lavoro e conferisce all’Agenzia Regionale Molise Lavoro, di cui alla citata L.R. n. 27/99, il coordinamento gestionale ed operativo dei Centri per l’Impiego della regione, quali uffici territoriali operanti ai sensi degli artt. 11 e 18, comma 1, del D.lgs. n. 150/2015;

- Deliberazione di Giunta regionale n. 533 del 08/08/2012 recante “Approvazione Dispositivo per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 10/95 " Nuovo ordinamento della formazione professionale";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 311 del 16 maggio 2012 “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Linee di indirizzo”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 355 del 29 luglio 2014 "Nuove Linee Guida per la realizzazione dei percorsi e degli esami relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale IeFP", aggiornate con la DGR n.303 del 13 settembre 2021 "Linee guida dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nella Regione Molise - aggiornamento";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 3 agosto 2015 "Art. 20 della L.R. n. 10/1995. Approvazione linee guida e autorizzazione alle attività libere di formazione professionale. Provvedimenti" e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 23 maggio 2017 "Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise di cui alla DGR n. 270 del 05 giugno 2015";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 368 del 11 novembre 2021 "Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise di cui alla DGR n. 182 del 23 maggio 2017";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 23 marzo 2022 “Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise di cui D.G.R. n. 182 del 23 maggio 2017”;
- Deliberazione di Giunta Regione Molise n.155 del 21 aprile 2023 "Linee di indirizzo per l'attivazione del Percorso 2 Aggiornamento (upskilling) e del Percorso 3 Riqualficazione (reskilling)" nell'ambito del PAR GOL;
- Deliberazione di Giunta Regione Molise n. 256 del 1 settembre 2023 “D.M. 5 novembre 2021 - "Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori" (GOL) - DGR n. 89/2022- Piano di attuazione Regione Molise (PAR GOL). Determinazione Direttore Dipartimento Terzo n. 106/2022 - Deliberazione Commissario Straordinario ANPAL n. 5/2023 - Tabelle standard costi unitari del Programma GOL. Aggiornamento PARGOL - Approvazione.

## SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE)

	2021/241.
<b>PRINCIPIO “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)</b>	Principio definito all’articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET</b>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
<b>SISTEMA REGIS</b>	Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>Governance</i> del Piano.
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, leRegioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovveroavvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
<b>SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
<b>SOGGETTO REALIZZATORE OSOGGETTO ESECUTORE</b>	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
<b>TARGET</b>	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
<b>TRATTATO</b>	Utente del Centro per l’Impiego che sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
<b>UPSKILLING</b>	Denominazione del Percorso 2 del Programma GOL. Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.

<i>RESKILLING</i>	Denominazione del Percorso 3 del Programma GOL. Percorso di politica attiva finalizzato alla riqualificazione professionale attraverso una formazione di media durata.
MISURA	Tipologia di attività che concorre alla realizzazione del percorso e quindi al raggiungimento di un determinato obiettivo, attraverso modalità prestabilite
CPI E COLLOCAMENTO MIRATO	Per il collocamento mirato dei disabili, i Centri per l'Impiego (CPI) curano le procedure amministrative di iscrizione negli elenchi delle categorie delle persone di cui all'art.1 della legge n. 68/1999 nonché i servizi al lavoro previsti dall'art.18 del D.Lgs. 150/2015.
PSP	Patto di Servizio Personalizzato, è un accordo tra l'operatore che prende in carico la persona e quest'ultima, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva concordato e che la persona si impegna ad iniziare entro 60 giorni.
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle di Unità di Costi Standard (UCS) predeterminate.

#### SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

L'ammontare complessivo dei Percorsi 2 – Upskilling e 3 – Reskilling di cui alla DGR n. 256 del 1.09.2023 di aggiornamento del PAR, è pari ad € **2.562.997,30**.

Con riferimento al presente Avviso pubblico, la dotazione finanziaria per i percorsi di formazione per aggiornamento “Upskilling” e per riqualificazione “Reskilling” ammonta a complessivi € **2.440.609,42**, così ripartiti:

- **Percorso 2 – Aggiornamento “Upskilling” – Totale dotazione: € 883.275,25, per:**
  - A) FORMAZIONE IN RELAZIONE AI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di aggiornamento
  - B) FORMAZIONE COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di formazione nelle competenze di base
  - C) FORMAZIONE NON GENERALISTA SULLE COMPETENZE TRASVERSALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di formazione nelle competenze di base
- **Percorso 3 – Riqualificazione “Reskilling” – Totale dotazione: € 1.557.334,17, per:**
  - A) PERCORSI STRUTTURATI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE COMPRESIVI DI MODULI FORMATIVI SULLE COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di riqualificazione
  - B) FORMAZIONE LUNGA COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di riqualificazione

Le restanti risorse finanziarie pari ad € **122.387,88** saranno oggetto di successivi avvisi.

Le risorse sono messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento dei Percorsi, la Regione si riserva la facoltà di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione dal PAR per la realizzazione delle misure della formazione.

***Tenuto conto della modalità "a sportello", i percorsi formativi saranno garantiti fino all'esaurimento delle risorse stanziato.***

**L'inserimento dei percorsi formativi all'interno del Catalogo dell'Offerta Formativa Regionale GOL non comporta alcun riconoscimento finanziario ai soggetti realizzatori di cui alla successiva Sezione 5.**

Le attività di formazione saranno riconosciute sulla dotazione finanziaria dei percorsi che i beneficiari attiveranno presso i soggetti realizzatori.

## SEZIONE 5. Soggetti realizzatori ammissibili

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso gli Organismi di Formazione (OdF) accreditati dalla Regione Molise, ai sensi della DGR 533/12 dell'8 agosto 2012 e ss.mm.ii., all'atto dell'inoltro dell'istanza di candidatura.

L'elenco degli Organismi di Formazione accreditati è consultabile sul sito: <https://smat.regione.molise.it/public/main/index#enteformazione/elenco>.

Gli organismi accreditati come sopra descritti possono presentare la loro candidatura in forma singola o in partenariato tra di loro.

In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora si tratti di un Organismo di Formazione accreditato i requisiti di capacità si danno per assolti.

Le procedure di accreditamento sono infatti, finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e sotto ogni profilo sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti realizzatori (OdF), che risulteranno ammessi a seguito delle attività istruttorie di cui alla successiva Sezione 11, saranno responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto finanziato nell'ambito dell'Investimento del PNRR.

I soggetti realizzatori dovranno garantire, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, nonché di quanto previsto nel presente avviso, in particolare nella Sezione 7 "Ammissibilità delle candidature" e nella Sezione 12 "Obblighi dei soggetti realizzatori".

In riferimento agli elementi specifici del PNRR, i soggetti realizzatori aderiscono alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR e garantiscono il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti realizzatori eseguono gli interventi assumendo la piena responsabilità dell'esatta esecuzione delle relative attività di orientamento, accompagnamento o formative nel rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso.

## SEZIONE 6. Beneficiari e interventi finanziabili

### 6.1. Beneficiari

Sono beneficiari del Programma GOL i soggetti individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, i quali svolgeranno un percorso di *assessment* presso i Centri per l'Impiego, finalizzato all'assegnazione al cosiddetto "*cluster*" di riferimento, vale a dire ad uno dei 5 Percorsi previsti dal Programma GOL e riportati nella Sez.1 par.1.1.

Pertanto, il presente avviso si rivolge ai beneficiari già profilati dal CPI di competenza e sottoscrittori di Patto di Servizio o Patto per il Lavoro, come di seguito elencati:

- 1) Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- 2) Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro (NASPI o DIS-COLL);
- 3) Percettori del Reddito di Cittadinanza;
- 4) Iscritti al programma Garanzia Giovani (NEET);
- 5) Altri lavoratori fragili e vulnerabili: donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi e disoccupati di lunga durata (oltre i 6 mesi);
- 6) Working poor, il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale;

I beneficiari, in esito all'*assessment*, saranno attribuiti ai *cluster* corrispondenti ai percorsi 2 "Aggiornamento – Upskilling" e 3 "Riqualificazione – Reskilling".

Ai fini del rispetto del sistema delle c.d. "condizionalità", in caso di beneficiari percettori di indennità di sostegno al reddito, si rinvia a quanto previsto dalla Circolare ANPAL N. 1 del 5 agosto 2022.

Se il potenziale beneficiario è cittadino non comunitario deve essere in possesso di regolare permesso di soggiorno.

### 6.2. Interventi finanziabili

L'Offerta formativa dovrà riguardare:

**Percorso 2 Aggiornamento (UPSKILLING):** percorsi di durata non superiore alle 150 ore rivolti a lavoratori lontani dal mercato del lavoro, ma con competenze spendibili. Si tratta di corsi di aggiornamento, di breve durata, focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti e possono integrare, ove ne sia stato rilevato il fabbisogno, anche moduli di rafforzamento delle competenze di base, trasversali e digitali, in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario.

**Percorso 3 Riqualificazione (RESKILLING):** percorsi di durata non inferiore alle 151 ore e non superiore alle 600 ore, rivolti a lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate

ai fabbisogni richiesti. I percorsi prevedono una formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e sono focalizzati su competenze tecnico professionali e specialistiche nonché su quelle digitali di base o specialistiche necessarie a completare o arricchire il profilo professionale del destinatario.

Tutti i percorsi dichiarati ammissibili sono inseriti nel Catalogo dell'Offerta Formativa Regionale GOL di cui al successivo par. 6.3.

Per i percorsi le classi devono essere composte da:

- Percorso 2 UPSKILLING – minimo di n. 6 allievi fino ad un massimo di 9;
- Percorso 3 RESKILLING – minimo di n. 12 allievi fino ad un massimo di 15.

In caso di classi che superino i sopracitati limiti, la Regione Molise rimborserà solamente le UCS 0,90 ora/corso allievo per il totale massimo di rispettivamente 9 e 15 allievi.

Costituita la classe, il Soggetto Realizzatore può procedere alla richiesta di attivazione del percorso secondo le modalità indicate nella successiva Sezione 11, Par. 11.2.

In esito al percorso, il soggetto realizzatore deve rilasciare, a seconda della durata del percorso formativo, un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti, un'attestazione delle competenze degli apprendimenti conseguiti o una qualifica professionale.

Con riferimento al raccordo pubblico privato sarà comunque garantita la libertà di scelta dell'utente rispetto ai soggetti ai quali rivolgersi.

I percorsi sopra descritti dovranno:

- essere coerenti con i fabbisogni professionali presenti sul territorio, in quanto obiettivo primario è quello di rendere la formazione vicina alle imprese e consentire il funzionamento del mercato occupazionale;
- attestare il supporto al singolo corso proposto da parte di almeno una impresa;
- garantire l'accessibilità al corso da parte di tutti i beneficiari del PAR GOL.

## 6.3 Caratteristiche del Catalogo Offerta Formativa Regionale GOL e Tipologie di percorsi

### 6.3.1. Catalogo Offerta Formativa Regionale GOL

Il catalogo, in relazione a ciascun intervento formativo previsto, contiene le seguenti informazioni:

- **ambito territoriale di erogazione:** Campobasso, Termoli e Isernia;
- **tipo di percorso:** Upskilling o Reskilling
- **soggetto realizzatore con specifica:**
  - ✓ *titolo del percorso, durata, titolo rilasciato*
  - ✓ *sede di svolgimento del corso*
  - ✓ *eventuale settore economico - professionale di riferimento, secondo la catalogazione mutuata dall'Atlante del Lavoro<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> 01. Agricoltura, silvicoltura e pesca, 02. Produzioni alimentari, 03. Legno e Arredo, 04. Carta e cartotecnica, 05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda, 06. Chimica, 07. Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre, 08. Vetro, ceramica e materiali da costruzione, 09. Edilizia, 10. Meccanica, produzione e manutenzione macchine, impiantistica, 11. Trasporti e logistica, 12. Servizi di distribuzione commerciale; 13. Servizi finanziari e assicurativi, 14. Servizi digitali, 15. Servizi di telecomunicazione e poste, 16. Servizi di public utilities, 17. Stampa ed editoria, 18. Servizi



Il catalogo sarà pubblicato sul portale istituzionale della Regione Molise all'indirizzo <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19269>

### 6.3.2 Tipologia di percorsi

L'offerta formativa per i percorsi relativi al programma PNRR GOL del presente avviso fa riferimento ai seguenti moduli formativi:

#### Percorso 2 Aggiornamento – Upskilling:

- A) **FORMAZIONE IN RELAZIONE AI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di aggiornamento**
- B) **FORMAZIONE COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di formazione nelle competenze di base**
- C) **FORMAZIONE NON GENERALISTA SULLE COMPETENZE TRASVERSALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di formazione nelle competenze di base**

#### Percorso 3 Riqualficazione – Reskilling:

- A) **PERCORSI STRUTTURATI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE COMPRESIVI DI MODULI FORMATIVI SULLE COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di riqualficazione**
- B) **FORMAZIONE LUNGA COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di riqualficazione**

I percorsi formativi delineati all'interno del Programma GOL possono essere:

#### Percorsi di UPSKILLING, così come descritti nelle tabelle seguenti:

PERCORSO N.2 UPSKILLING	
Intervento	A) FORMAZIONE IN RELAZIONE AI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di aggiornamento
Ambito di intervento	Formazione breve
Contenuti, attività e durata	Attività di formazione definita in base alle competenze del/i destinatario/i ed in relazione ai fabbisogni occupazionali. Per i percorsi che rispondono ad una specifica esigenza del mercato, non coperta dagli standard vigenti riguardo alle figure inserite nel Repertorio Regionale delle qualifiche, l'organismo realizzatore dovrà esplicitare all'atto della richiesta a quale percorso/qualificazione all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni – Repertorio Nazionale delle qualificazioni fa riferimento, individuando anche la Regione.  <b>Competenze digitali:</b> all'interno dei percorsi in oggetto, è possibile inserire un modulo formativo sulle Competenze Digitali della durata non superiore alle 30

di educazione, formazione e lavoro, 19. Servizi socio-sanitari, 20. Servizi alla persona, 21. Servizi di attività ricreative e sportive; 22. Servizi culturali e di spettacolo, 23. Servizi turistici, 24. Area comune.

	<p>ore<sup>2</sup>.</p> <p>Per l'individuazione delle competenze digitali si può fare riferimento alle aree di competenza di cui al <b>DigComp 2.2, il Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini</b> e reperibile alla pagina web: <a href="https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicomp-parla-italiano/">https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicomp-parla-italiano/</a><sup>3</sup>.</p> <p><b>Composizione gruppo classe:</b> numero minimo di n. 6 allievi fino ad un massimo di n. 9.</p> <p><b>Durata:</b> da 60 a 150 ore da svolgersi al massimo in 3 mesi.</p> <p><b>Titolo rilasciato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti (per percorsi inferiori a 90 ore)</li> <li>• Attestazione di Competenze (per percorsi uguali o superiori a 90 ore)</li> </ul>
Quando viene attivato	Servizio attivato a seguito dell' <i>assessment</i> realizzato dal Centro per l'Impiego (CPI), che assegna l'utente allo specifico percorso formativo.
Soggetto Erogatori	I percorsi formativi saranno realizzati da Enti accreditati al sistema della formazione professionale regionale.
Tipologia di costi	<p>Costo Standard stabilito in base alle UCS previste nel Regolamento Delegato (UE) 2021/702 (con rivalutazione e adeguamento come da Delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 – Allegato B – Adeguamento Unità di Costo Standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL N.6/2022).</p> <p><b>Tipologia di prestazione (UCS):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di aggiornamento</li> </ul> <p><b>Tipologia UCS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo</li> </ul> <p><b>Costo Standard:</b> Per l'attivazione di un corso di formazione, al soggetto accreditato è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula: (UCS ora corso * tot h) + (UCS ora allievo * tot h * tot allievi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UCS ora corso docente Fascia C: euro 82,27</li> <li>• UCS ora allievo: euro 0,90.</li> </ul> <p><b>Documenti giustificativi per la rendicontazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro presenze</li> <li>• Copia della Attestazione delle Frequenze/Competenze per ciascun allievo</li> </ul> <p>Tenendo presenti le suddette UCS e i limiti posti in termini di massimali di ore per corso e numero di allievi per gruppo classe l'importo massimo per il presente intervento è pari a: 13.555,5 euro.</p> <p>Calcolo: <math>(82,27 \times 150) + (0,90 \times 9 \times 150) = 12.340,5 + 1.215 = 13.555,5</math></p>

<sup>2</sup> Il modulo sarà ricompreso all'interno della durata del percorso 60/150 ore

<sup>3</sup> Aree di competenza: Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risolvere Problemi.

PERCORSO 2	UPSKILLING
Intervento	B) FORMAZIONE COMPETENZE DIGITALI – LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di formazione nelle competenze di base
Ambito di intervento	Formazione breve
Contenuti, attività e durata	<p>Attività di formazione definita in base al livello di partenza delle competenze digitali del/i destinatario/i. I percorsi formativi sono focalizzati su un percorso di aggiornamento delle competenze digitali utili ad un corretto inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro. Per l'individuazione delle competenze digitali si può fare riferimento alle aree di competenza di cui al <i>DigComp 2.2, il Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini</i> e reperibile alla pagina web: <a href="https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicompara-italiano/">https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicompara-italiano/</a><sup>4</sup>.</p> <p><b>Composizione gruppo classe:</b> numero minimo di n. 6 allievi fino ad un massimo di n. 9 allievi.</p> <p><b>Durata:</b> 60 ore da svolgersi al massimo in 2 mesi</p> <p><b>Titolo rilasciato:</b> Attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti</p>
Quando viene attivato	Servizio attivato a seguito dell' <i>assessment</i> realizzato dal Centro per l'Impiego (CPI), che assegna l'utente allo specifico percorso formativo.
Soggetto Erogatori	I percorsi formativi saranno realizzati da Enti accreditati al sistema della formazione professionale regionale.
Tipologia di costi	<p>Costo Standard stabilito in base alle UCS previste nel Regolamento Delegato (UE) 2021/702 (Costo Standard stabilito in base alle UCS previste nel Regolamento Delegato (UE) 2021/702 (con rivalutazione e adeguamento come da Delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 – Allegato B – Adeguamento Unità di Costo Standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL N.6/2022).</p> <p><b>Tipologia di prestazione (UCS):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di aggiornamento</li> </ul> <p><b>Tipologia UCS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo</li> </ul> <p><b>Costo Standard:</b> Per l'attivazione di un corso di formazione, al soggetto accreditato è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula:  <math>(UCS \text{ ora corso} * \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi})</math></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UCS ora corso docente Fascia C: euro 82,27</li> <li>• UCS ora allievo: euro 0,90.</li> </ul> <p><b>Documenti giustificativi per la rendicontazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro presenza</li> <li>• Copia della Attestazione delle Frequenze/Competenze per ciascun allievo</li> </ul>

<sup>4</sup> Ambiti previsti: Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risolvere Problemi.

	<p>Tenendo presenti le suddette UCS e i limiti posti in termini di massimali di ore per corso e numero di allievi per gruppo classe l'importo massimo per il presente Intervento è pari a 5.422,2 euro.</p> <p>Calcolo: <math>(82,27 * 60) + (0,90 * 9 * 60) = 4.936,2 + 486 = 5.422,2</math></p>
--	---

PERCORSO 2	UPSKILLING
Intervento	C) FORMAZIONE NON GENERALISTA SULLE COMPETENZE TRASVERSALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di formazione nelle competenze di base
Ambito di intervento	Formazione breve
Contenuti, attività e durata	<p>Attività di formazione definita in base al livello di partenza delle competenze trasversali del/i destinatario/i riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alle tematiche della crescita della consapevolezza personale;</li> <li>• alla conoscenza delle lingue straniere;</li> <li>• alla conoscenza della lingua italiana per destinatari stranieri;</li> <li>• alle conoscenze informatiche;</li> <li>• gestione dello stress e del conflitto;</li> <li>• gestione del tempo.</li> </ul> <p>I percorsi formativi sono focalizzati su competenze trasversali specifiche andando ad approfondire uno o due ambiti sopra riportati. I percorsi possono essere modulari <i>e riguardare non più di due degli ambiti sopra riportati</i>, per consentire a ciascuno di costruire il proprio percorso personalizzato in funzione dei fabbisogni formativi e del proprio obiettivo professionale.</p> <p><b>Composizione gruppo classe:</b> numero minimo di n. 6 allievi fino ad un massimo di n. 9 allievi</p> <p><b>Durata:</b> 60 ore da svolgersi al massimo in 2 mesi</p> <p><b>Titolo rilasciato:</b> Attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti</p>
Quando viene attivato	Servizio attivato a seguito dell' <i>assessment</i> realizzato dal Centro per l'Impiego (CPI), che assegna l'utente allo specifico percorso formativo.
Soggetto Erogatori	I percorsi formativi saranno realizzati da Enti accreditati al sistema della formazione professionale regionale.
Tipologia di costi	<p>Costo Standard stabilito in base alle UCS previste nel Regolamento Delegato (UE) 2021/702 (Costo Standard stabilito in base alle UCS previste nel Regolamento Delegato (UE) 2021/702 (con rivalutazione e adeguamento come da Delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 – Allegato B – Adeguamento Unita' di Costo Standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL N.6/2022).</p> <p><b>Tipologia di prestazione (UCS):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di aggiornamento</li> </ul> <p><b>Tipologia UCS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo</li> </ul>

	<p><b>Costo Standard:</b> Per l'attivazione di un corso di formazione, al soggetto accreditato è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula:  <math>(\text{UCS ora corso} * \text{tot h}) + (\text{UCS ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi})</math></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UCS ora corso docente Fascia C: euro 82,27</li> <li>• UCS ora allievo: euro 0,90.</li> </ul> <p><b>Documenti giustificativi per la rendicontazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro presenza</li> <li>• Copia della Attestazione delle Frequenze/Competenze per ciascun allievo</li> </ul> <p>Tenendo presenti le suddette UCS e i limiti posti in termini di massimali di ore per corso e numero di allievi per gruppo classe l'importo massimo per il presente Intervento è pari a 5.422,2 euro.          Calcolo: <math>(82,27 \times 60) + (0,90 \times 9 \times 60) = 4.936,2 + 486 = 5.422,2</math></p>
--	---

**Percorsi di RESKILLING**, così come descritti nelle tabelle seguenti:

PERCORSO	RESKILLING
3	
Intervento	A) PERCORSI STRUTTURATI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE COMPRESIVI DI MODULI FORMATIVI SULLE COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di riqualificazione
Ambito di intervento	Formazione lunga
Contenuti, attività e durata	<p>Realizzazione di percorsi formativi di riqualificazione/qualificazione professionale, derivanti da specifici fabbisogni occupazionali manifestati dalle imprese e dal Mercato del lavoro Territoriale. I percorsi formativi di riqualificazione/qualificazione professionale hanno carattere professionalizzante e sono associati ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e sono focalizzati su contenuti professionalizzanti.</p> <p>Le proposte formative potranno riguardare l'erogazione di tutti i percorsi/moduli formativi previsti dal Repertorio Regionale; per i percorsi che rispondono ad una specifica esigenza del mercato, non coperta dagli standard vigenti riguardo alle figure inserite nel Repertorio Regionale, l'organismo realizzatore dovrà esplicitare all'atto della richiesta a quale percorso/qualificazione all'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni – Repertorio Nazionale delle Qualificazioni fa riferimento, specificando anche la Regione.</p> <p><b>Competenze digitali:</b> i percorsi dovranno includere un modulo formativo sulle Competenze Digitali da un minimo di 20 ore ad un massimo di 40 ore.          Per l'individuazione delle competenze digitali si può fare riferimento alle aree di competenza di cui al <i>DigComp 2.2, il Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini</i> e reperibile alla pagina web: <a href="https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicomp-parla-italiano/">https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicomp-parla-italiano/</a><sup>5</sup>.</p>

<sup>5</sup> Aree di competenza: Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risolvere Problemi.

	<p><b>Composizione gruppo classe:</b> numero minimo di n. 12 allievi fino ad un massimo di n. 15 allievi.</p> <p><b>Durata:</b> da 151 a 600 ore da svolgersi al massimo entro 6 mesi. Potrà essere previsto, all'interno del percorso formativo, un tirocinio della durata non superiore al 40% del monte ore<sup>6</sup>.</p> <p><b>Titolo rilasciato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attestazione di Competenze (per percorsi inferiori alle 600 ore)</li> <li>• Qualifica (per percorsi pari a 600 ore)</li> </ul>
Quando viene attivato	Servizio attivato a seguito dell' <i>assessment</i> realizzato dal Centro per l'Impiego (CPI), che assegna l'utente allo specifico percorso formativo.
Soggetto Erogatori	I percorsi formativi saranno realizzati da Enti accreditati al sistema della formazione professionale regionale.
Tipologia di costi	<p>Costo Standard stabilito in base alle UCS previste nel Regolamento Delegato (UE) 2021/702 (con rivalutazione e adeguamento come da Delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 – Allegato B – Adeguamento Unità di Costo Standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL N.6/2022).</p> <p><b>Tipologia di prestazione (UCS):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di aggiornamento</li> </ul> <p><b>Tipologia UCS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo</li> </ul> <p><b>Costo Standard:</b> Per l'attivazione di un corso di formazione, al soggetto accreditato è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula: (UCS ora corso * tot h) + (UCS ora allievo * tot h * tot allievi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UCS ora corso docente Fascia C: euro 82,27</li> <li>• UCS ora allievo: euro 0,90.</li> </ul> <p><b>Documenti giustificativi per la rendicontazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro presenza</li> <li>• Copia della Attestazione delle Frequenze/Competenze per ciascun allievo</li> </ul> <p>Tenendo presenti le suddette UCS e i limiti posti in termini di massimali di ore per corso e numero di allievi per gruppo classe l'importo massimo per il presente Intervento è pari a 57.462 euro. Calcolo: <math>(82,27 * 600) + (0,90 * 15 * 600) = 49.362 + 8.100 = 57.462</math></p>

PERCORSO 3	RESKILLING
Intervento	B) FORMAZIONE LUNGA COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di riqualificazione

<sup>6</sup> Si specifica che il costo riconosciuto per le ore di tirocinio svolte è da calcolare secondo le UCS ora/allievo di € 0,90 e comunque non potrà superare l'importo massimo riconosciuto per l'intervento così come dettagliato in tabella.

Ambito di intervento	Formazione lunga
Contenuti, attività e durata	<p>Attività di formazione definita in base al livello di partenza delle competenze digitali del/i destinatario/i che necessita un'azione strutturata rivolta sia all'aggiornamento che alla qualificazione/riqualificazione di competenze. I percorsi formativi, quindi, sono focalizzati su un percorso robusto di aggiornamento e riqualificazione delle competenze digitali utili ad un più agevole inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e sono modulari, per consentire a ciascuno di costruire il proprio percorso personalizzato in funzione dei fabbisogni formativi e del proprio obiettivo professionale. Per l'individuazione delle competenze digitali si può fare riferimento alle aree di competenza di cui al <b>Quadro di Riferimento per le competenze digitali specialistiche – norma UNI EN 16234-1 – “e-Competence Framework 3.0”</b>, reperibile alla pagina web: <a href="https://docs.italia.it/italia/designers-italia/ig-competenzedigitali-docs/it/stabile/doc/competenze_specialistiche/ig-competenze/lineeguida-competenze.html">https://docs.italia.it/italia/designers-italia/ig-competenzedigitali-docs/it/stabile/doc/competenze_specialistiche/ig-competenze/lineeguida-competenze.html</a></p> <p><b>Composizione gruppo classe:</b> numero minimo di n. 12 allievi fino ad un massimo di n. 15 allievi.</p> <p><b>Durata:</b> da 151 a 200 ore da svolgersi al massimo entro tre mesi. Potrà essere previsto, all'interno del percorso formativo, un tirocinio della durata non superiore al 40% del monte ore<sup>7</sup>.</p> <p><b>Titolo rilasciato:</b> Attestazione di Competenze</p>
Quando viene attivato	Servizio attivato a seguito dell' <i>assessment</i> realizzato dal Centro per l'Impiego (CPI), che assegna l'utente allo specifico percorso formativo.
Soggetto Erogatori	I percorsi formativi saranno realizzati da Enti accreditati al sistema della formazione professionale regionale.
Tipologia di costi	<p>Costo Standard stabilito in base alle UCS previste nel Regolamento Delegato (UE) 2021/702 (con rivalutazione e adeguamento come da Delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 – Allegato B – Adeguamento Unità di Costo Standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL N. 6/2022).</p> <p><b>Tipologia di prestazione (UCS):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di aggiornamento</li> </ul> <p><b>Tipologia UCS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo</li> </ul> <p><b>Costo Standard:</b> Per l'attivazione di un corso di formazione, al soggetto accreditato è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula:  <math>(UCS \text{ ora corso} * \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi})</math></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UCS ora corso docente Fascia C: euro 87,27</li> <li>• UCS ora allievo: euro 0,90.</li> </ul> <p><b>Documenti giustificativi per la rendicontazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro presenze</li> </ul>

<sup>7</sup> Si specifica che il costo riconosciuto per le ore di tirocinio svolte è da calcolare secondo le UCS ora/allievo di € 0,90 e comunque non potrà superare l'importo massimo riconosciuto per l'intervento così come dettagliato in tabella.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia della Attestazione delle Frequenze/Competenze per ciascun allievo</li> </ul> <p>Tenendo presenti le suddette UCS e i limiti posti in termini di massimali di ore per corso e numero di allievi per gruppo classe l'importo massimo per il presente Intervento è pari a 20.154 euro.</p> <p>Calcolo: <math>(87,27*200) + (0,90 * 15 * 200) = 17.454 + 2.700 = 20.154</math></p>
--	---

In fase attuale, l'Avviso non contempla limitazioni al numero di beneficiari presi in carico da parte di ciascun soggetto realizzatore per Tipologia di percorso/Intervento.

A seguito degli esiti dell'attività di monitoraggio sull'avanzamento del Par GOL, la Regione valuterà l'introduzione di eventuali massimali o priorità territoriali/settoriali al fine di rendere le attività pienamente rispondenti alle esigenze del territorio, delle imprese e dei beneficiari.

Ogni ente in fase di candidatura può presentare più proposte formative, compilando per ogni proposta, l'*Allegato 2*.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi target previsti dal PAR GOL regionale, l'OdF dovrà comunque garantire, a pena di inammissibilità della candidatura, la realizzazione di un percorso formativo di Upskilling (di cui almeno un percorso comprensivo delle competenze digitali) e uno di Reskilling.

Il catalogo ha struttura aperta, per tale motivo è possibile presentare più candidature anche in tempi differenti, purché nel rispetto di quanto sopra indicato.

## SEZIONE 7 - Ammissibilità delle candidature

*A pena di inammissibilità dell'intera candidatura, ciascun ente può presentare più proposte formative (compilando l'Allegato 2 per ogni percorso) garantendo, la realizzazione di un percorso formativo di Upskilling (di cui almeno un percorso comprensivo delle competenze digitali) e uno di Reskilling.*

Data la struttura aperta del catalogo è possibile presentare più candidature anche in tempi differenti, purché nel rispetto di quanto sopra indicato.

L'ammissibilità delle candidature di partecipazione presentate sarà effettuata dal responsabile del procedimento.

Le candidature e relative proposte formative saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione. Farà fede la data ed orario di invio della PEC.

Non saranno considerate ammissibili le candidature:

- presentate in difformità rispetto ai termini temporali fissati per la presentazione delle candidature;
- presentate in difformità alle modalità prescritte nel presente Avviso;
- presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- prive o incomplete della documentazione prevista dal formulario di candidatura;
- non contenenti una proposta formativa riferita alla realizzazione di un percorso formativo di Upskilling (di cui almeno un percorso comprensivo delle competenze digitali) e uno di Reskilling;



- non pertinenti e non conformi all'avviso pubblico;
- inadeguate con riferimento all'organigramma delle professionalità coinvolte e delle risorse strumentali utilizzare, in relazione al percorso proposto.

Le istanze, inoltre devono rispettare la tempistica di realizzazione e il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, l'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione; il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale; l'individuazione delle caratteristiche chiave degli interventi e la fornitura di indicazioni tecniche specifiche sugli eventuali criteri di selezione (condizioni prescrittive necessarie per l'assolvimento dei tagging stimati, con particolare riferimento al tagging digitale del 40% e all'obiettivo "M5C1-4: Partecipazione dei beneficiari del programma GOL alla formazione professionale"<sup>1</sup> definito dalla Decisione di Implementazione del Consiglio) (cfr.: Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 - "Format di autodichiarazione"); il sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con l'obiettivo "M5C1-3: Destinatari del programma GOL"<sup>2</sup> definito dalla Decisione di Implementazione del Consiglio e con quanto previsto dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

È necessario assicurare, inoltre, il rispetto delle previsioni stabilite dalla Circolare del 24 gennaio 2022 n. 6 con riferimento alle spese di personale ammissibili, nonché quanto stabilito dalle Linee guida/ Circolare diffusa da Anpal il 12 aprile 2022 e successive modifiche e integrazioni.

"Le proposte formative contenute nelle candidature saranno approvate secondo quanto disposto nella successiva Sez.11.

## SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione degli interventi

### 8.1 Costi ammissibili

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a UCS, ai sensi della DGR n. 256 del 1-09-2023 di adeguamento del PAR GOL Molise alla Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12.04.2023, mediante ricorso esclusivo alla Fascia C<sup>8</sup>:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
C	82,27 euro	0,90 euro

Il valore del finanziamento assegnato per ciascun percorso è calcolato come segue:

**(UCS fascia C 82,27 euro\*monte ore corso) + [(UCS 0,90 ora/allievo\*n. allievi)\*monte ore**

<sup>8</sup> E' ammissibile coinvolgere anche docenti di fascia A e B; la Regione riconoscerà comunque le sole UCS per docenti di fascia C.

corso]<sup>9</sup>.

**Il presente avviso non comporta dotazione finanziaria in capo agli organismi della formazione individuati in qualità di soggetti erogatori.**

**Le attività di formazione saranno riconosciute sulla dotazione finanziaria dei percorsi che i beneficiari attiveranno presso i soggetti realizzatori, come previsto dal PAR GOL della Regione Molise.**

Dalla data di pubblicazione dell'Avviso, la Regione Molise adotterà ulteriori atti per consentire l'avvio dell'attività e raggiungere i traguardi definiti dal PAR.

## SEZIONE 9. Spese ammissibili

Il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi formativi inseriti nel Catalogo avviene attraverso l'utilizzo delle UCS, come indicato all'art. 8.1.

I documenti giustificativi delle attività sono i seguenti:

- a) Registro delle presenze;
- b) Copia della attestazione delle competenze per ciascun allievo.

Ai fini di dell'eventuale gestione degli interventi del Programma GOL con modalità a costi reali, l'importo dell'IVA è un costo ammissibile solo se quest'ultimo non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Qualora siano previsti costi di personale si fa riferimento a quanto definito in merito ai costi del personale nelle Circolari RGS n.4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022.

## SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della candidatura e documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione alla procedura di ammissibilità, l'agenzia formativa accreditata deve inoltrare la propria candidatura in **formato pdf** composta da:

- a) Istanza di partecipazione (Allegato 1)
- b) Dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e Dichiarazione rispetto principi PNRR (Allegato 1.1)
- c) Informativa sul trattamento dati (Allegato 1.2)
- d) Proposta formativa per ciascun percorso (Allegato 2)

Quanto previsto dal presente paragrafo costituisce requisito di ammissibilità generale della candidatura.

### 10.1 Termini e modalità di presentazione della candidatura

La candidatura deve essere presentata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it) all'attenzione del **Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione professionale e dell'Università**:

- nella prima fase di costituzione del Catalogo formativo GOL **entro il decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nell'Albo pretorio online del portale istituzionale**

<sup>9</sup> Si fa riferimento alle ore di effettiva presenza dell'allievo.

**della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it).**

La PEC di trasmissione della domanda deve contenere il seguente oggetto del messaggio:  
**“PNRR GOL Avviso N.1\_Candidatura Offerta formativa Percorsi 2 e 3”**

I termini di presentazione della candidatura:

- si aprono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nell’Albo pretorio online del portale istituzionale della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) e si chiudono con l’esaurimento delle risorse finanziarie destinate al presente Avviso, fermo restando la possibilità da parte dell’Amministrazione di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l’iniziativa e, quindi, riaprire i termini per la presentazione delle candidature.

La chiusura ed eventuale riapertura dei termini saranno comunicati formalmente dalla Regione Molise - Servizio Politiche dell’Istruzione, della Formazione professionale e dell’Università mediante pubblicazione sul sito:

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19269>

Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura, viene presa in considerazione l’ultima pervenuta entro i termini consentiti.

La presentazione della domanda di candidatura e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell’Unione Europea, riguardanti la materia.

Il mancato rispetto dei termini di presentazione o delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità della candidatura.

## SEZIONE 11. Modalità di ammissibilità e approvazione della candidatura

### 11.1 Ammissibilità delle Candidature

Aperti i termini per la presentazione delle candidature di cui alla precedente sezione, la Regione Molise avvia la fase istruttoria per l’accertamento della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità come indicato nella precedente Sez. 7.

Le domande sono esaminate in ordine cronologico, farà fede la data di invio della PEC.

Eventuali difformità potranno essere sanate, su richiesta dell’amministrazione, in sede di soccorso istruttorio. Il mancato utilizzo dei format di cui al presente avviso comporta l’inammissibilità della proposta.

Gli esiti della verifica di ammissibilità sono approvati con Determinazione dirigenziale del Servizio Politiche dell’istruzione, della formazione professionale e dell’università entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di conclusione dell’istruttoria di verifica dell’ammissibilità.

La suddetta Determinazione è pubblicata, con valore di notifica per i soggetti interessati, sul Bollettino ufficiale della Regione Molise (BURM), sul portale regionale nella sezione “Atti amministrativi” nonché sulla pagina web tematica

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19269>

Le proposte presentate e approvate vengono inserite all’interno del Catalogo Offerta Formativa Regionale GOL consultabile sulla pagina web del sito della Regione Molise <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19269>

A tali proposte potranno far riferimento i potenziali beneficiari del presente Avviso che hanno completato la fase di *assessment* per individuare e selezionare in raccordo con il CPI di riferimento, il percorso formativo più idoneo.

## 11.2 Avvio attività

Raggiunto il numero minimo di allievi nel gruppo classe, come indicato nella Sezione 6 par.6.2 “*Interventi finanziabili*”, l’Organismo di Formazione comunica all’Amministrazione regionale la disponibilità all’avvio del percorso formativo.

Decorso 7 giorni lavorativi – durante i quali il CPI territorialmente competente potrà inserire ulteriori utenti fino al raggiungimento del numero massimo consentito - la Regione verificata la disponibilità finanziaria provvede a notificare il provvedimento di concessione, indispensabile all’avvio del corso.

A pena di revoca, l’ente è obbligato a dare avvio alle attività entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento del succitato provvedimento dirigenziale, trasmettendo l’Atto unilaterale di impegno (Allegato 3) con il quale si obbliga a svolgere il percorso formativo nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia, debitamente compilato nelle parti mancanti.

Le richieste di avvio dei corsi saranno esaminate tenendo conto dell’ordine cronologico di arrivo, farà fede la data ed orario di invio della “*Richiesta di autorizzazione all’avvio dell’attività formativa*” (Allegato 4).

La data di effettivo avvio delle attività (Dichiarazione inizio attività – DIA) deve essere comunicata dall’ente a mezzo PEC alla Regione e al CPI territorialmente competente ai seguenti indirizzi:

Regione Molise [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

CPI Campobasso [cpi.campobasso@pec.moliselavoro.it](mailto:cpi.campobasso@pec.moliselavoro.it)

CPI Isernia [cpi.isernia@pec.moliselavoro.it](mailto:cpi.isernia@pec.moliselavoro.it)

CPI Termoli [cpi.termoli@pec.moliselavoro.it](mailto:cpi.termoli@pec.moliselavoro.it).

I progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi entro i termini riportati nelle schede di cui alla Sez. 6 par. 6.3.2.; il termine decorrerà dalla data di ricevimento della DIA.

## SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori

A **pena di revoca** del contributo concesso, l’Organismo di formazione, in qualità di soggetto realizzatore e beneficiario del finanziamento, per quanto previsto negli atti successivi (Atto unilaterale di impegno (Allegato 4) si impegna a:

- dare avvio alle attività e ad attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata, entro e non oltre 5 gg dal ricevimento del provvedimento di concessione trasmesso dalla Regione Molise;
- riportare il CUP fornito dal Servizio Politiche dell’Istruzione, della formazione professionale e dell’università al momento dell’affidamento delle attività e in ogni comunicazione con la Regione. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall’amministrazione regionale e comunicato al beneficiario che lo indicherà nella comunicazione di avvio delle attività;
- comunicare l’elenco definitivo degli allievi;
- rispettare le direttive gestionali adottate da Regione Molise;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;

- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, e descrivere nella proposta progettuale (candidatura) le relative modalità;
- garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

In particolare, i soggetti realizzatori selezionati si impegnano a:

- promuovere le attività nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia;
- attivare gli interventi previsti in coerenza con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
- garantire, nella realizzazione delle attività il raccordo con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro e la formazione e strutture regionali di orientamento e le imprese;
- assicurare attraverso i referenti, il necessario raccordo con l'Amministrazione;

Per una corretta gestione finanziaria degli interventi, tenuto conto della programmazione illustrata nella Sezione 6 del presente Avviso, i soggetti realizzatori si impegnano ad utilizzare un **sistema di contabilità informatizzato** che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo PNRR al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse. Il sistema informativo va alimentato in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire a Regione Molise di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR.

A pena di inammissibilità della proposta progettuale (candidatura), i soggetti realizzatori sottoscrivono gli obblighi previsti dall'Atto unilaterale di impegno di cui all'Allegato 3 del presente Avviso inerente alle Misure attuative del programma GOL.

Gli Organismi di Formazione quali soggetti realizzatori si impegnano inoltre a rispettare quanto sottoscritto nella modulistica di presentazione della candidatura.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al punto 19 del presente Avviso.

## SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR, le modalità operative e le ulteriori modalità di gestione degli interventi sono disciplinate dall'Atto unilaterale di impegno (Allegato 3).

Riguardo agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il soggetto realizzatore ha l'obbligo di fornire i dati al soggetto attuatore (Regione Molise)<sup>10</sup>, quale responsabile della corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza, secondo quanto previsto dalle "Linee guida Monitoraggio" di cui alla circolare RGS n.27 del 21/06/2022.

## SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

<sup>10</sup> Si rinvia a successivi provvedimenti, circolari le modalità di raccolta monitoraggio fisico, finanziario e procedurale

Le modalità di approvazione delle operazioni, di concessione, erogazione e revoca del contributo e di rendicontazione delle spese sono disciplinate e descritte nell'atto Atto unilaterale di impegno (Allegato 3) come previsto nella Sezione 13.

L'importo complessivo ammesso a finanziamento sarà erogato al soggetto realizzatore a titolo di anticipazione e saldo finale nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

**Anticipazione pari al 50%** dell'intero finanziamento pubblico assegnato sulle sole UCS ore/corso, successivamente alla comunicazione di avvio delle attività. Il soggetto realizzatore, al momento della presentazione della richiesta del primo acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione richiesta.

**Saldo finale, nella misura del restante 50% del finanziamento pubblico assegnato**, sulle UCS ore/corso, unitamente all'intero rimborso relativo al parametro UCS ore/corso/effettiva presenza/allievo, previa presentazione dei documenti giustificativi della spesa, secondo le previsioni di cui alla Sez.9.

## SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Molise.

Le modifiche sono adottate con Determinazione dal Servizio Politiche dell'istruzione, della formazione professionale e dell'università e diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Molise <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19269> all'interno di un'apposita sezione dedicata al PNRR GOL Formazione.

Inoltre, le modifiche sono rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR - Italia Domani, attraverso cui si dà seguito, tra l'altro, agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea.

*Ove si rendessero disponibili nuove risorse finanziarie, la Regione si riserva la facoltà di riaprire i termini per la presentazione di nuove candidature o attivazione di nuovi percorsi formativi inseriti nel catalogo.*

## SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Le previsioni inerenti a milestone e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Nel caso in cui si renda necessario, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente avviso, apportare modifiche al progetto, il Soggetto realizzatore deve presentare formale richiesta alla Regione, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;

- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Tale richiesta deve essere presentata all'Ufficio competente tramite pec.

## SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul portale regionale della Regione Molise nell'area tematica dedicata a GOL reperibile al link <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19269>.

Tutti i soggetti interessati devono consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di carattere generale (FAQ).

Si informa, altresì, che è attiva la mail dedicata [golformazione@regione.molise.it](mailto:golformazione@regione.molise.it) che dovrà essere utilizzata esclusivamente per chiarimenti relativi all'Avviso in parola.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni è il Dirigente pro tempore del Servizio Politiche per l'istruzione, la formazione professionale e l'università della Regione Molise.

## SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).

L'apposita istanza alla Regione Molise è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la medesima Amministrazione.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo (D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 e art. 77 Reg. (UE) 2016/679).

Responsabile per la protezione dei dati – RDP – con sede in Campobasso, Dott. Mario Cuculo.

Il Responsabile al trattamento dei dati personale è il Dirigente pro tempore del Servizio Politiche per l'istruzione, la formazione professionale e l'università della Regione Molise.

## SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il quadro riepilogativo delle fattispecie previste nel presente Avviso, che comportano l'inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione o la revoca totale o parziale del contributo, è il seguente:

<b>Inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione</b>	<b>Revoca totale, parziale o sospensione del contributo</b>
Tutte le fattispecie indicate alle Sezioni 7 e 11, relative all'ammissibilità della candidatura alla valutazione	Violazione degli obblighi e dei principi generali dell'Avviso di cui alla Sezione 12
	Violazione delle regole riguardanti l'attivazione degli Interventi dei Percorsi come specificato alla Sezione 6 paragrafo 6.3
	Modalità di gestione degli interventi secondo quanto previsto dall'Atto unilaterale di impegno (Allegato 3) di cui alla sez.13

L'Amministrazione adotta i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nel presente Avviso in riferimento a:

- irregolarità delle procedure e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse;
- conflitto d'interesse;
- doppio finanziamento pubblico;
- procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode.

In caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento, al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Attuativo Regionale (PAR) e quindi dei target e milestone intermedi e finali associati all'Investimento del programma GOL - a norma dell'articolo 8, comma 5, del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 – sono previste clausole di riduzione o revoca dei contributi e di riassegnazione delle somme, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea, che verranno dettagliate all'interno delle Linee Guida per l'Attuazione degli Interventi.

In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging digitale l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

## SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

## SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Campobasso.



## SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

Si specifica, altresì, che è intenzione dell'Amministrazione regionale mettere a disposizione un sistema informativo per la gestione dell'intervento in interoperabilità con gli attori coinvolti (CPI, enti di formazione).

Ciò posto, si rinviano a successivi adempimenti le linee attuative dell'intervento in oggetto.

## SEZIONE 23. Allegati

- A. Istanza di partecipazione (Allegato 1)
- B. Dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e Dichiarazione rispetto principi PNRR (Allegato 1.1)
- C. Informativa sul trattamento dati (Allegato 1.2)
- D. Proposta formativa per ciascun percorso (Allegato 2)
- E. Atto unilaterale di impegno (Allegato 3)
- F. Richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa (Allegato 4)

Allegato 1 – Istanza di partecipazione

**REGIONE MOLISE**  
**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**  
**Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”**  
**AVVISO PUBBLICO N. 1**

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**

Il sottoscritto

nato/a a  il

residente in  Via

CAP  C.F.

in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di formazione (*di seguito OdF*):

*specificare*

Denominazione .....

con sede in .....

Via.....

Cap

Provincia

Codice fiscale/Partita IVA

Indirizzo PEC

Indirizzo mail

Estremi dell'atto di accreditamento

Telefono

*in riferimento alla presentazione dell'offerta formativa,*

Allegato 1 – Istanza di partecipazione

**CHIEDE**

che le proposte formative<sup>1</sup> allegate vengano inserite – previa verifica dei requisiti di ammissibilità – nel Catalogo dell’Offerta Formativa Regionale per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - PAR Molise (Dgr 89/2022 e Dgr n.155 del 21/04/2023), al fine di aderire all’Elenco regionale degli Enti Accreditati della Formazione disponibili ad attivare i servizi e le misure previste dal presente Avviso nell’ambito del PAR GOL che riguardano nel complesso i percorsi formativi di:

- A) Upskilling**
- B) Reskilling**

**DICHIARA**

- di essere Organismo di formazione accreditato ai sensi della DGR n. 533/2012 e pertanto si rende disponibile all’erogazione delle attività formative previste all’interno dei Percorsi di Upskilling e Reskilling;
- di non trovarsi attualmente in stato di sospensione dell’accreditamento per la formazione;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell’amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l’Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

**Allega obbligatoriamente alla presente istanza, copia fronte retro del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**

Luogo e data,

\_\_\_\_\_  
Firma digitale

<sup>1</sup> Ogni ente in fase di candidatura può presentare più proposte formative, compilando per ogni proposta, l’Allegato 2

## Allegato 1.1 – Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e Dichiarazione rispetto principi PNRR

### DICHIARAZIONE (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

A cura del legale rappresentante dell'Organismo di Formazione

Il/La sottoscritto/a

nato/a

il

residente in

via

CAP

C.F.

in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di Formazione

D.D. accreditamento

C. F.

P. IVA

Sede legale in

via

CAP

in riferimento all'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.°

del

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi del articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;



- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:  
INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
INAIL \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- che Statuto e Atto costitutivo vigenti sono già depositati presso l'Amministrazione regionale e, segnatamente, all'interno del fascicolo relativo alla richiesta di accreditamento (*Qualora ciò non venisse dichiarato allegare gli stessi documenti alla proposta*).

**In riferimento all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 in materia di antimafia:**

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

**In riferimento agli obblighi previsti dalla L. n. 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili!:**

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

**INOLTRE  
DICHIARA**

- che per il percorso formativo indicato nell'istanza non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- di impegnarsi a sottoscrivere l'Atto di impegno unilaterale predisposto dalla Regione in caso di approvazione del progetto e ad attivare il percorso formativo entro il termine previsto dall'Avviso e dall'Atto stesso, pena l'automatica decadenza dal beneficio;
- di accettare tutte le condizioni previste dall'Avviso pubblico regionale;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii ed ai sensi del Regolamento UE 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;

- 
- che nessuna attività inerente il percorso formativo verrà conferita in subcontraenza a terzi;
  - che tutte le informazioni contenute nell' Allegato 2, proposta formativa, corrispondono al vero;

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m. e i. ed ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Data \_\_\_\_\_

Firma digitale del legale rappresentante  
\_\_\_\_\_

## **AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'organismo di formazione denominato \_\_\_\_\_, giusta Determinazione dirigenziale di accreditamento \_\_\_\_\_ avente sede legale in Via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, cap. \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_

in relazione alla proposta di candidatura di cui all'Avviso pubblico n. I per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente I "Politiche per il Lavoro", Riforma I.I "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - PAR Molise (DGR 89/2022 e DGR n.155 del 21/04/2023) ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento previsto da tale Avviso e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

**e SI IMPEGNA a**

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR,



con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;

17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

*Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).*

Luogo e data

Nominativo e firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Allegato 1.2 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

### 1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it).

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.



#### Normativa di riferimento

- Disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF));
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”.
- Codice della Privacy (d.lgs. 196/2003) coordinato e aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dal d.l. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal decreto di adeguamento d.l. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy);
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

### 2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

#### **Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR**

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108

- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti. Al **Soggetto esecutore** è demandata esclusivamente la realizzazione delle misure di formazione individuate dal Soggetto Attuatore insieme al beneficiario nell'ambito dei Percorsi 2 e 3;

- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 2 – Aggiornamento (*Upskilling*) e al Percorso 3 Riqualificazione (*Reskilling*). Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione al suddetto avviso.

### **Tipologie di dati conferiti**

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do No Significant Harm (DNSH)*";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.

## Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR



*Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR*

### Soggetto attuatore

*Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR*

### Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

*Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/ esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)*

### Soggetto destinatario

*Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.).*

### 3. Soggetti del trattamento

La Giunta Regionale del Molise, con sede in: Campobasso, Via Genova 11 – Campobasso è il **Titolare del trattamento**<sup>1</sup> dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

o Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): Dott. Mario Cuculo - (Email: [dpo@regione.molise.it](mailto:dpo@regione.molise.it) PEC: [regionemolise@cert.regionemolise.it](mailto:regionemolise@cert.regionemolise.it), Tel. . (+39) 0874.4291 (centralino).

o Responsabile del trattamento: Direttore pro tempore del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

L'interessato potrà chiedere al Dirigente Delegato l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

<sup>1</sup> Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

#### 4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).



#### Regolamento (UE) 2021/241

#### Art. 22 “Tutela degli interessi finanziari dell'Unione”

##### Paragrafo 2) lett d)

*“ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:*

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*
- iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione”*

##### Paragrafo 3)

*“I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di scarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di scarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento.”*

## 5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

### **D. Lgs 196/2003 e s.m.i., art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:**

si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:  
m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

## Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

### **D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.lgs. n. 97/2016)**

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

### Publicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.



### Limiti al "riutilizzo" dei documenti pubblicati

In ottemperanza a quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali, i soggetti pubblici inseriscono nella sezione "Amministrazione trasparente" un *alert* generale con cui informano il pubblico che i dati personali pubblicati sono «riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici (...), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali».

## 7. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

## 8. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Regione Molise.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

### Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento "Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta" pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente/Amministrazione

### DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data, \_\_\_\_\_



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Firmato digitalmente

---



## Allegato 2 – PROPOSTA FORMATIVA (da ripetere per ogni percorso)

### REGIONE MOLISE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" AVVISO PUBBLICO N. 1

<b>Anagrafica soggetto attuatore</b>	Denominazione ente:  Indirizzo:  Rappresentante Legale:  Referente del progetto <sup>1</sup> ..... del  PEC <sup>2</sup> :
<b>Denominazione del percorso</b>	
<b>Settore economico professionale (SEP)</b>	
<b>Tipologia di percorso</b>	<input type="checkbox"/> <b>percorso UPSKILLING:</b>  <input type="checkbox"/> a) FORMAZIONE IN RELAZIONE AI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di aggiornamento <input type="checkbox"/> b) FORMAZIONE COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 - Percorsi di formazione nelle competenze di base <input type="checkbox"/> c) FORMAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI - LEP D.M. 28/12/2021 - Percorsi di formazione nelle competenze trasversali  <input type="checkbox"/> <b>percorso RESKILLING:</b>  <input type="checkbox"/> a) PERCORSI STRUTTURATI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE COMPRESIVI DI MODULI FORMATIVI SULLE COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 - Percorsi di riqualificazione <input type="checkbox"/> b) FORMAZIONE LUNGA COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di riqualificazione

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

<sup>1</sup> Se differente rispetto al rappresentante legale

<sup>2</sup> Tutte le comunicazioni da parte della Regione Molise saranno inviate all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata riportato.

### Descrizione sintetica della proposta formativa

Descrivere brevemente l'intervento proposto con una indicazione **delle conoscenze e capacità** da acquisire in esito al percorso<sup>3</sup>

### Obiettivi formativi

Descrivere gli obiettivi formativi e il **contesto di riferimento** del tessuto produttivo territoriale, da cui si desume l'esistenza di un fabbisogno formativo coerente con l'intervento formativo proposto

### Coerenza della proposta rispetto alle finalità indicate nell'Avviso

Descrivere la coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità indicate nell'Avviso

### Articolazione del percorso formativo

Illustrare le unità di competenza di cui si compone il percorso descrivendone i contenuti principali e le metodologie didattiche adottate per un efficace apprendimento delle conoscenze e abilità in relazione al percorso di riferimento. Indicare per ogni UC (Unità di Competenze) la durata in ore.

Focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono erogati, con riferimento ad aula, laboratorio, simulazioni, casi di studio, tirocinio, ecc.).

Dettagliare l'articolazione dei moduli sulle competenze digitali ove previsti, sia in termini facoltativi<sup>4</sup> che obbligatori<sup>5</sup>.

### Scheda di Sintesi

UC (unità di competenza)	Denominazione UC:	Contenuti <sup>6</sup>	Metodologie didattiche	Durata in ore	di cui n. ore Teoria	di cui n. ore Pratica <sup>7</sup>
<b>Totale</b>						

### Supporto azienda/e individuata/e

<sup>3</sup> Specificare il riferimento al repertorio Regionale delle qualificazioni o all'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni – Repertorio Nazionale delle qualificazioni indicando la Regione di riferimento

<sup>4</sup> Percorso n.2 UPSKILLING FORMAZIONE IN RELAZIONE AI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI - LEP D.M. 28/12/2021 – Percorsi di aggiornamento

<sup>5</sup> Percorso n.3 REKILLING PERCORSI STRUTTURATI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE COMPRENSIVI DI MODULI FORMATIVI SULLE COMPETENZE DIGITALI - LEP D.M. 28/12/2021 - Percorsi di riqualificazione

<sup>6</sup> Dettagliare 1) capacità, 2) conoscenze 3) abilità (processo di lavoro)

<sup>7</sup> Indicare L per laboratorio, T per tirocinio, E per esercitazioni, W per work experience, A per altro (specificare)

Descrivere le modalità di supporto da parte dell'/delle azienda/e individuata/e.

### Sede, strumenti e materiale didattico

Indicare sede, aula/e, laboratori disponibili per il percorso formativo, specificandone postazioni di lavoro, gli strumenti, le attrezzature ed il materiale didattico che si prevede di utilizzare nelle diverse fasi del percorso. Per quanto riguarda il tirocinio curriculare, descrivere le caratteristiche del soggetto ospitante (settore, tipo di attività, caratteristiche peculiari, ecc.) e l'articolazione delle attività di stage, soffermandosi sulle aree organizzative/funzioni aziendali coinvolte.

### Cronoprogramma

Riportare, con riferimento alla durata dell'intervento formativo, il numero di giorni alla settimana e di ore giornaliere, osservando il limite massimo di 8 ore di lezione al giorno e di 6 giorni alla settimana, compreso anche il sabato, qualora ritenuto dall'ente necessario.

Durata totale del percorso in ore:

N. giorni settimanali:

N. ore giornaliere:

### Metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione

Descrivere gli strumenti e le modalità di valutazione e monitoraggio del percorso formativo e di verifica e valutazione degli apprendimenti in itinere e finali.

### Tipo di attestazione prevista

- a) ATTESTATO DI MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI (Percorsi inferiori alle 90 ore)  
 b) ATTESTATO DI COMPETENZE (Percorsi uguali o superiori alle 90 ore)  
 c) QUALIFICA (Percorsi pari alle 600 ore)

### Sedi di svolgimento del percorso

N. Sede	
Indirizzo	
N. Sede	
Indirizzo	

### Organizzazione/Gruppo di lavoro

Descrivere le risorse umane impiegate per il percorso formativo: coordinatore, personale amministrativo, tutor, docenti, specificando, per ciascuna risorsa, il titolo di studio, l'esperienza professionale e/o di docenza, la fascia di appartenenza e, per il personale docente, la materia d'insegnamento.

Nominativo	Ruolo (coordinatore, docente, tutor, ecc..)	Titolo di studio	Esperienza professionale e/o di docenza	Materia d'insegnamento (solo per i docenti)


## Allegato 3 – ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

**REGIONE MOLISE**  
**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**  
**Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”**  
**AVVISO PUBBLICO N. 1**

### ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE MOLISE PER LE OPERAZIONI

CUP \_\_\_\_\_

#### VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR che prevede l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)  
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”  
Avviso pubblico N. 1

per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità  
dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “  
Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e  
Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU  
Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) Percorso 3 Riquilificazione (Reskilling)

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di Interventi PNRR, che riportano assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

#### **VISTI ALTRESI'**

- l'Avviso pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling);
- la Determinazione dirigenziale n. .... del .....di approvazione dell'Operazione presentata in esito alle procedure di istruttoria di ammissibilità ai sensi di quanto previsto alle sezioni 7 e 11 del suddetto Avviso pubblico;
- l'atto di finanziamento dell'operazione approvata di cui alla determinazione dirigenziale n. .... del .....

**CONSIDERATA** la necessità, al fine di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse, di formalizzare un atto d'obbligo da parte del Soggetto realizzatore, ai sensi di quanto previsto alla sezione 11 paragrafo 11.2 dell'Avviso pubblico;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO**

Il/la Sottoscritto/a ..... nato/a a: ..... (..) il giorno ..... e residente in ..... cap .... Comune ..... (..) in qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Realizzatore ..... via ..... cap ..... Comune di ..... (..) quale soggetto proponente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

#### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE**

---

\_PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)  
Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"  
Avviso pubblico N. 1  
per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità  
dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "  
Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e  
Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU  
Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)

## ART. 1 - Oggetto

Il presente atto d'obbligo disciplina le modalità di gestione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei percorsi formativi finanziati nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", in particolare i percorsi 2 Upskilling e 3 Reskilling del PAR GOL Molise approvato con DGR n. 89 del 31.03.2022 e ss.mm.ii.

A tal proposito, il Soggetto realizzatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori di cui alla Determinazione dirigenziale n. .... del ..... (di seguito Avviso) di cui questo atto è parte integrante come Allegato 3) e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara, altresì, di accettare, in qualità di Soggetto realizzatore, i termini di approvazione del finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" fino ad un importo massimo di € .....

Dichiara, inoltre, di impegnarsi a svolgere le Operazioni sopra identificate nei tempi e nei modi indicati nei citati documenti descrittivi e a rispettare, fino al termine delle stesse, le disposizioni attuative approvate dalla Regione Molise.

Il finanziamento concesso è da intendersi come valore massimo ottenibile a seguito della totale rendicontazione della spesa ammissibile. Esso è pertanto oggetto di revisioni al ribasso, qualora l'entità e/o la natura delle spese effettivamente sostenute non consentano, in relazione agli idonei giustificativi contabili esibiti, di corrispondere l'intero importo. In nessun caso il finanziamento sarà oggetto di revisioni al rialzo.

## Art. 2 - Termini di attuazione delle Operazioni

Le azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto dei termini previsti nella sezione 6 paragrafo 6.3.2 dell'Avviso, ovvero in diversa data eventualmente concordata tra le parti con successivi provvedimenti e/o atti amministrativi.

Eventuali richieste di proroga, debitamente motivate, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Molise.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nell'atto di approvazione delle operazioni ed eventualmente riprogrammato, previa apposita pubblicazione del provvedimento dirigenziale.

Entro 5 giorni solari dalla data di avvenuta notifica del provvedimento di concessione, il Soggetto Realizzatore deve trasmettere, tramite posta certificata, al Direttore del Servizio "Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università e al Direttore del Servizio "Rendicontazione, Controllo e Vigilanza", Responsabile dei Controlli di I livello, copia del presente Atto d'obbligo firmato digitalmente per accettazione di ogni sua parte dal rappresentante legale dell'Ente di Formazione.

Tale adempimento costituisce condizione di efficacia del provvedimento di concessione.

Laddove sia stata costituita la classe, l'OdF potrà trasmettere unitamente all'Atto d'obbligo anche l'istanza di disponibilità all'avvio del percorso.

## Art. 3 - Obblighi del Soggetto realizzatore

1. Il Soggetto proponente dichiara di obbligarsi:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE)

2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e alla D.G.R. n. 1298 del 14/09/2015 e alle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nell'Avviso;

- ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale, assicurativa e di sicurezza dei lavoratori;

- assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;

- rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dei dati anagrafici (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, etc) risultanti da deliberazioni (straordinarie) degli organi sociali;

- a dare piena attuazione alle Operazioni garantendo l'avvio delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le attività nella forma, nei modi e nei tempi ivi previsti, nel rispetto della tempistica indicata nell'Avviso e in successivi provvedimenti da parte della Regione Molise;

- a rispettare le disposizioni che regolano l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato (Regolamento delegato UE 2021/702 della Commissione Europea del 10 dicembre 2020) di cui alle deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard", n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;

- ad adottare eventuali sistemi informativi che la Regione Molise comunicherà al soggetto realizzatore, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Unità di missione del PNRR;

- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale o comunque a fornirli in altre modalità comunicate dalla Regione Molise;

- a documentare e tracciare le attività realizzate utilizzando la modulistica prevista debitamente vidimata, con le modalità che saranno disposte, ed eventuali altre modalità attestanti l'erogazione del servizio quando erogato a distanza, e riportante i riferimenti relativi dell'Operazione;

- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure, al sistema Regis e agli strumenti che saranno successivamente definiti;

- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di



Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- a facilitare le verifiche della Regione Molise, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni e pertanto a essere disponibile ed accettare l'attività di vigilanza espletata dalle amministrazioni competenti: Regione Molise, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, UE e altri organi di controllo competenti;

- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;

- a predisporre le richieste di pagamento secondo le procedure stabilite dalla Regione Molise e le modalità successivamente definite, in conformità a quanto indicato nelle Sezioni 9 e 14 dell'Avviso, inserendo i dati nel sistema informativo individuato dalla Regione Molise o comunque secondo le modalità dettate dall'Amministrazione regionale molisana, soprattutto i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;

- ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione Molise con allegata la documentazione relativa ai costi esposti maturati e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati alle Operazioni nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi approvati dalla Regione Molise;

- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e/o l'adozione di un'apposita codificazione contabile<sup>1</sup> e informatizzata per tutte le transazioni relative alle Operazioni per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione Molise;

- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle Operazioni, che la Regione Molise riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della Regione Molise, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione delle Operazioni;

- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le Operazioni sono finanziate nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione delle Operazioni, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- fornire i documenti e le informazioni necessarie, secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dalla Regione Molise e per tutta la durata delle Operazioni;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n.77 del 31 maggio 2021

- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione Molise sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto delle Operazioni e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Regione Molise in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- ad attenersi a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- a consegnare alle persone beneficiarie delle misure finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" nella prima giornata di attività.

#### **ART. 4 - Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR**

Il Soggetto Realizzatore, secondo le indicazioni fornite dalla Regione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unità di missione del PNRR, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile e implementare tale sistema con la documentazione specifica, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 da parte dell'Area Controllo e Rendicontazione della Direzione regionale competente in materia di formazione.

I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'Unità di missione del PNRR e dagli organismi di controllo comunitari e nazionali.

Il Soggetto realizzatore facilita i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con esibizione della documentazione comprovante quanto dichiarato.

Ai fini delle verifiche in loco, il Soggetto proponente deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e di ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, ecc.).

Il Soggetto realizzatore, inoltre, informa le aziende ospitanti in merito agli analoghi obblighi previsti a loro carico delle imprese, in modo da consentire l'estensione dei controlli – anche in loco – presso le sedi ove si realizza la parte pratica dell'apprendimento.

#### **ART. 5 - Procedura di pagamento al Soggetto realizzatore**

Le procedure di pagamento al Soggetto realizzatore seguono le modalità specifiche indicate dalla Regione Molise, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 14 dell'Avviso.

Ad avvenuta sottoscrizione per accettazione, e successiva trasmissione al Responsabile del Servizio regionale "Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università" e al Responsabile dei controlli di I livello del presente Atto d'Obbligo, il Soggetto Realizzatore/Beneficiario potrà richiedere, al Responsabile del Servizio regionale "Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università" e al Responsabile dei controlli di I livello del presente disciplinare, ai sensi della Sezione 14 dell'Avviso, l'erogazione del finanziamento con le seguenti modalità:

- **Anticipazione pari al 50%** dell'intero finanziamento pubblico assegnato sulle sole UCS ore/corso, successivamente alla comunicazione di avvio delle attività.
- **Saldo finale, nella misura del restante 50%** del finanziamento pubblico assegnato sulle UCS ore/corso, unitamente all'intero rimborso relativo al parametro UCS ore/corso/effettiva presenza/allievo, previa presentazione dei documenti giustificativi della spesa, secondo le previsioni di cui alla Sez.9 dell'Avviso:
- Registro presenze

- Copia attestazione delle competenze per ciascun allievo.

L'erogazione del finanziamento verrà liquidato previa verifica della regolarità contributiva attestata tramite DURC. In presenza di un DURC negativo verranno concessi al soggetto Realizzatore/Beneficiario massimo 20 giorni continuativi (dalla data di comunicazione via PEC da parte del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università) per ripristinare una situazione di regolarità.

Al termine di tale periodo, così come disposto dalla circolare INPS n. 54 del 13 aprile 2012, in presenza di Durc irregolare relativo ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il Servizio regionale "Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università" trattiene, dall'importo da liquidare, la somma corrispondente alle inadempienze accertate nel Durc; tale importo è versato direttamente dalla Regione Molise all'Inps e/o all'Inail.

Ulteriore verifica da espletare per importi da liquidare pari o superiori a 5.000 € è l'eventuale inadempienza del soggetto realizzatore all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento (art. 48-bis D.P.R. n.602/73). In caso affermativo, è obbligo della Regione Molise segnalare la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. Resta fermo che le richieste di pagamento potranno essere evase dal Servizio regionale "Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università" nel rispetto di quanto disposto dal D. lgs.n. 118/2011 e compatibilmente con la regolarità dei flussi finanziari Stato -Regione, nonché con l'effettiva riapertura ed operatività dell'esercizio finanziario e con la chiusura delle operazioni contabili disposta annualmente dalla Tesoreria regionale.

Il Soggetto Attuatore/Beneficiario, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso, è tenuto a rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati.

Il Soggetto Attuatore/Beneficiario è tenuto ad evidenziare il Codice Unico di Progetto (CUP) nella documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di investimento conformemente alla vigente normativa in materia.

#### **ART. 6 - Variazioni delle Operazioni**

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, le uniche variazioni alle Operazioni candidate e ammesse a finanziamento potranno essere disposte unicamente al fine di recepire disposizioni nazionali e saranno disposte provvedimenti dirigenziali e/o con atti giuntali.

In particolare, si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e non comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi.

Ferma restando la conformità alla normativa nazionale e regionale, il Soggetto realizzatore può proporre variazioni al percorso formativo che dovranno essere preventivamente accolte con autorizzazione scritta dalla Regione, che si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del percorso non autorizzate.

La Regione si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al percorso formativo che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Attuazione Regionale GOL, previa consultazione con il soggetto realizzatore.

I soggetti attuatori non potranno richiedere la modifica delle previsioni inerenti ai target e alle milestone dall'Avviso.

Le modifiche al percorso non comportano alcuna revisione del presente Atto.

### **ART. 7 - Disimpegno delle risorse**

L'eventuale disimpegno delle risorse, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative alle Operazioni che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto alla Sezione 19 dell'Avviso.

### **ART. 8 - Rettifiche finanziarie**

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto realizzatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine la Regione recupera le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto realizzatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

### **ART. 9 - Sanzioni/revoca del finanziamento**

Le sanzioni, dalla sospensione dei pagamenti alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate, sono quelle dettagliate negli articoli del presente Atto d'Obbligo con riferimento a ciascun obbligo del Soggetto Realizzatore/Beneficiario e a ciascuna fase procedurale.

Restano impregiudicate tutte le sanzioni di legge qui non riportate.

La Regione può disporre la revoca del finanziamento nel caso in cui il Soggetto Realizzatore/Beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente disciplinare, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione.

Eventuali definanziamenti maturati verso la Regione, a causa del mancato rispetto delle regole sottese al finanziamento, sono riversati sul Soggetto Realizzatore/Beneficiario inadempiente con revoca del provvedimento di concessione ed eventuale recupero delle somme anticipate.

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento la mancata trasmissione della documentazione richiesta per la chiusura del rapporto di concessione e l'inadempimento protratto degli obblighi di monitoraggio.

Gli effetti di eventuali definanziamenti alla Regione che dovessero derivare dal mancato rispetto del cronoprogramma dell'intervento da parte del soggetto attuatore, saranno trasferiti allo stesso ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16.

Con il provvedimento di revoca, la Regione procede alla chiusura del rapporto di concessione e dispone il recupero delle somme in precedenza erogate e il risarcimento di eventuali danni.

### **ART. 10 - Chiusura del Rapporto di Concessione**

Nei termini di durata del rapporto di concessione di cui al precedente articolo 2, con il ricevimento della richiesta di saldo unitamente alla scheda di rendicontazione della spesa liquidata/quietanzata secondo quanto previsto dagli articoli 9.4 e 9.5 dell'Avviso, la Regione provvede alla chiusura del rapporto di concessione, determinando l'importo definitivo ammesso a finanziamento, e al conseguenziale recupero delle eventuali maggiori somme già erogate.

Qualora il Soggetto Realizzatore/Beneficiario non rispetti i termini previsti della durata della concessione, la Regione procede alla chiusura del rapporto di concessione, disponendo, in assenza di soluzioni alternative praticabili, la revoca totale del finanziamento assegnato ed il conseguente recupero delle somme erogate.

### **ART.11 - Obblighi in materia di pubblicità**

Il Soggetto Realizzatore/Beneficiario adempie agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, fornendo alla Regione tutti i dati richiesti al fine di consentire la comunicazione e l'informazione ai cittadini attraverso i sistemi di pubblicità previsti, si impegna a riportare, in ciascuno dei propri atti, l'emblema dell'Unione europea,

il logo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il logo dell'ANPAL e il logo della Regione Molise nonché la dicitura "Il progetto è finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU".

### **ART.12 - Rapporti con i terzi**

Il Soggetto Realizzatore/Beneficiario assume la piena responsabilità per qualsiasi danno o maggiore onere derivante a terzi dalla realizzazione dell'intervento e dalle attività connesse.

La Regione Molise rimane estranea ad ogni rapporto e controversia comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

In particolare, la Regione rimane estranea ad ogni onere comunque derivante da eventuali ritardi da parte del Soggetto Realizzatore/Beneficiario nei pagamenti maturati a favore di terzi in dipendenza della realizzazione/attuazione dell'intervento.

Il Soggetto Realizzatore/Beneficiario dovrà, pertanto, attivare quanto di competenza, in termini di anticipazioni di tesoreria e di certificazione dei crediti, per garantire il rispetto degli impegni contrattuali assunti con i terzi. Maggiori oneri che dovessero registrarsi per il trasferimento delle risorse da parte della Regione, restano comunque a carico del Beneficiario.

### **ART. 13 - Risoluzione di controversie**

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Regione e il Soggetto Realizzatore/Beneficiario potranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione in via amministrativa.

A tale scopo il Soggetto Realizzatore/Beneficiario notificherà motivata domanda alla Regione, che provvederà al tentativo di risoluzione nel termine di 90 giorni dalla intervenuta notifica.

Il Soggetto realizzatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Campobasso.

### **ART 14 - Comunicazioni e scambio di informazioni**

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Regione devono avvenire per posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

Il Soggetto Realizzatore/Beneficiario ha l'obbligo di assicurare la rintracciabilità, presso la propria sede, della documentazione originale, inviata all'Amministrazione Regionale.

Qualsivoglia modifica di sede, va comunicata tempestivamente al Direttore del Servizio "Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università".

### **ART. 15 - Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel provvedimento di concessione del finanziamento e nel presente Atto d'Obbligo, si fa espresso rinvio alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

### **ART. 16 - Efficacia**

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto realizzatore, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione.

Il Soggetto realizzatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 16.

Data \_\_\_\_\_

\_PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)  
Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"  
Avviso pubblico N. 1

per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità  
dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "  
Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e  
Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU  
Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)

---

Agli effetti dell'art. 1341, comma 2, del Codice Civile, il Soggetto Beneficiario, in persona del rappresentante legale pro tempore, dichiara di conoscere e accettare tutte le condizioni contenute negli articoli del presente disciplinare.

Il Rappresentante legale Agenzia formativa \_\_\_\_\_

---

\_PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)  
Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"  
Avviso pubblico N. 1  
per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità  
dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "  
Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e  
Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU  
Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)

## Allegato 4

### RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

#### Aggiornamento (*upskilling*) - Riqualificazione (*reskilling*)

SOGGETTO REALIZZATORE			
Denominazione:			
P. iva/CF:			
SEDE LEGALE			
Comune:		Provincia:	CAP:
via:			
Telefono:		PEC:	
RAPPRESENTANTE LEGALE (o Delegato)			
Cognome:		Nome:	
nato il:	a:	Prov.:	
codice fiscale:			
PERCORSO DA AUTORIZZARE			
<b>Denominazione:</b>			
Settore economico-professionale di riferimento <sup>1</sup> :			
Totale ore corso:	Data Inizio attività:	Data fine attività:	
SEDE OPERATIVA (O COMPLEMENTARE) DI EROGAZIONE CORSO			
DD di accreditamento (sede operativa):			
Comune:		Provincia:	CAP:
via:			
Telefono:		mail/PEC:	
Responsabile sede operativa:			
Indirizzo			
CALCOLO SOVVENZIONE EX ANTE			
$(UCS\ 82,27\text{euro} \times \text{monte ore corso}) + (UCS\ 0,90 \times \text{monte ore corso} \times \text{n. allievi}) = \text{costo corso}$ es.: $82,27 \times 150$ (monte ore corso) + $0,90 \times 150 \times 15$ (numero allievi) = 12.340,5 + 2.025,00 = € 14.365,5			
Esplicitare calcolo sovvenzione			
$131,63 \times \underline{\hspace{2cm}} + 0,90 \times \underline{\hspace{2cm}} \times \underline{\hspace{2cm}} = \underline{\hspace{2cm}}$			

<sup>1</sup> Se previsto.



# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

(cod. DP.A4.03.4F.01) SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4927 DEL 09-10-2023

**OGGETTO: RIATTIVAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE IDROELETTRICA UBICATA IN LOC. "DEFENZA", LUNGO IL CORSO DEL FIUME BIFERNO NEL COMUNE DI LUCITO. AUTORIZZAZIONE UNICA N.1047 DEL 13/03/2017. PROROGA FINE LAVORI AL 04/09/2024. SOCIETÀ PROPONENTE : IDREG MOLISE SPA.**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
MARIA EUGENIA MOBBILI

Campobasso, 09-10-2023

---



## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n152 – Norme in materia ambientale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n4 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n° 128 Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n 152 recante “Norme in materia ambientale”, a norma dell’art. 12 della legge 18 giugno 2009 n° 69;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 28 del 23 marzo 2011 “Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso di energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e in particolare l’art. 12 “Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative”;

**VISTA** la Legge 9 agosto 2013, n. 98 , conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 22 del 7 agosto 2009 recante “Nuova disciplina degli insediamenti degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Molise”;

**VISTA** la Legge Regionale n.10 del 23 marzo 2010 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e del personale con qualifica dirigenziale”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 23 del 16 dicembre 2014 recante “Misure urgenti in materia di energie rinnovabili”;

**VISTO** l’art. 26 della Legge Regionale n. 4 del 4 maggio 2016 recante “Modifica alla Legge Regionale 16 dicembre 2014, n. 23”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 4 agosto 2011, con la quale sono state approvate le “Linee Guida Regionali per lo svolgimento del procedimento unico di cui all’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante “Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise - Approvazione”;

**RICHIAMATA** la Determinazione Dirigenziale n. 1047 del 13/03/2017 con la quale è stata rilasciata, alla Società IDREG Molise spa, con sede sociale in Via Genova, 23 – 00184 Roma l’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 per la “Riattivazione e Potenziamento della Centrale Defenza” nel Comune di Lucito, con opere ricadenti nei Comuni di Castelbottaccio, Lupara e Morrone del Sannio;

**DATO ATTO** che:

nella citata Determinazione Dirigenziale 1047/2017, a pena di decadenza dell’autorizzazione, la società richiedente è stata assoggettata all’obbligo di trasmissione della dichiarazione di inizio lavori entro 365 giorni naturali e consecutivi dalla notifica della medesima determinazione e alla comunicazione di fine lavori entro 3 anni dalla data di inizio lavori;

**CONSTATATO** che con nota assunta al prot. Regionale n. 99140 del 04/09/2017 il direttore dei lavori della Società ha comunicato l’inizio lavori a far data dal 4/09/2017 e pertanto la conclusione dei lavori, così come prescritto nell’autorizzazione rilasciata era fissata al 4/09/2020;

**RICHIAMATA**

-la Determinazione Dirigenziale n. 4979 del 25/09/2020 con la quale è stata concessa una proroga di 12 mesi fino al 04/09/2021, alla società IDREG Molise S.p.A per la fine dei lavori relativi alla “Riattivazione e Potenziamento della Centrale Defenza” nel Comune di Lucito, con opere ricadenti nei Comuni di Castelbottaccio, Lupara e Morrone del Sannio, autorizzati con determinazione dirigenziale n. 1047 del 13/03/2017;

-la Determinazione Dirigenziale n. 5514 del 14/10/2021 con la quale è stata concessa una proroga di 12

mesi fino al 04/09/2022, alla società IDREG Molise S.p.A per la fine dei lavori relativi alla "Riattivazione e Potenziamento della Centrale Defenza" nel Comune di Lucito, con opere ricadenti nei Comuni di Castelbottaccio, Lupara e Morrone del Sannio, autorizzati con determinazione dirigenziale n. 1047 del 13/03/2017;

- la Determinazione Dirigenziale n. 6072 del 20/09/2022 con la quale è stata concessa una proroga di 12 mesi fino al 04/09/2023, alla società IDREG Molise S.p.A per la fine dei lavori relativi alla "Riattivazione e Potenziamento della Centrale Defenza" nel Comune di Lucito, con opere ricadenti nei Comuni di Castelbottaccio, Lupara e Morrone del Sannio, autorizzati con determinazione dirigenziale n. 1047 del 04/09/2023;

- D.D. 4564 del 19/09/2023 avente oggetto "AUTORIZZAZIONE UNICA N. 1047 DEL 13/03/2017 AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003- VARIAZIONE NON SOSTANZIALE PER LA RIATTIVAZIONE IL POTENZIAMENTO E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO UBICATO IN LOC. DEFENZA NEL COMUNE DI LUCITO (CB), LUNGO IL CORSO DEL FIUME BIFERNO CON OPERE RICADENTI NEI COMUNI DI CASTELBOTTACCIO, LUPARA E MORRONE DEL SANNIO- SOCIETÀ PROPONENTE IDREG MOLISE SPA"

#### **VISTA**

-la nota acquisita al prot. Regionale n. 138290/2023 del 31-08-2023 con la quale la Società IDREG Molise spa ha chiesto una ulteriore proroga di 12 mesi per la fine lavori, adducendo valide motivazioni della suddetta proroga, avvalendosi anche di quanto previsto dall'art. 10 comma 11-decies del DL 198/2022, convertito in L. 14/23;

- la nota prot. n. 146241/2023 del 20-09-2023, con la quale il Servizio Programmazione Politiche Energetiche ha comunicato alle Amministrazione interessate la richiesta di IDREG MOLISE spa di avvalersi dell'ulteriore proroga straordinaria di un anno, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 10 comma 11 decies della legge 14/2023, in base al quale è possibile avvalersi della sopracitata proroga a condizione che i titoli abilitativi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione del soggetto medesimo, con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

**COSIDERATO** che con nota della Società acquisita al prot. Regionale n. 138290/2023 del 31-08-2023 è stata data evidenza del versamento degli oneri istruttori, in adesione alle indicazioni della D.G.R. n.58/2019,

**PRESO ATTO** che il punto 15.5 delle linee guida allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n.621/2011 prevede che la validità dell'autorizzazione sia subordinata all'inizio e alla fine dei lavori entro un prescritto termine e che, il Servizio Programmazione Politiche Energetiche può prorogare tale termine ove il richiedente dimostri che il mancato rispetto non dipende da fattori riconducibili allo stesso;

**RILEVATO** che le motivazioni addotte dalla società IDREG Molise spa, relative alla richiesta di proroga di ulteriori 12 mesi per la fine dei lavori dell'impianto idroelettrico di che trattasi, sono da ritenersi valide e non riconducibili a fattori imputabili alla stessa società;

**RILEVATO** che sono trascorsi 10 gg dalla trasmissione della sopracitata nota prot. n. 146241/2023 del 20-09-2023 e che non sono pervenute comunicazioni da parte delle amministrazioni in indirizzo..

**VERIFICATO** che la Società ha regolarmente versato gli oneri istruttori di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 58/2019 e presentato regolare istanza di richiesta proroga fine lavori nei termini prescritti nella Determinazione Dirigenziale n. 1047 del 13/03/2017 ovvero nei 3 (tre) anni successivi alla comunicazione di inizio lavori, prorogati di ulteriori 12 mesi con successiva DD n. 4979 del 25/09/2020, DD n. 5514 del 20/09/2021 , e D.D. 6072 del 20/09/2022;

#### **DETERMINA**

**DI CONCEDERE** una proroga di ulteriori 12 mesi fino al 04/09/2024, alla società IDREG Molise S.p.A., con sede sociale in Via Genova, 23 – 00184 Roma, per la fine dei lavori relativi alla "Riattivazione e potenziamento della Centrale Defenza" nel Comune di Lucito, con opere ricadenti nei Comuni di Castelbottaccio, Lupara e Morrone del Sannio, autorizzati con determinazione dirigenziale n. 1047 del 13/03/2017;

**DI CONFERMARE**, in quanto compatibile, la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 1047 del 13/03/2017 e successiva variante non sostanziale approvata con D.D. 4564 del 19/09/2023 D.D. n. 4979 del 25/09/2020 e D.D. 5514 del 20/09/2021, D.D. n. 5514 del 20/09/2021 e D.D. 6072 del 20/09/2022 ;

**DI NOTIFICARE** la presente Determina alla Società, ai Comuni di Lucito, Castelbottaccio, Lupara e Morrone del Sannio e all'Ufficio BURM per la pubblicazione integrale;

**DI NON ASSOGGETTARE** il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n°376 del 1 agosto 2014;

**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 05.08.2021**

**DECRETO****N. 28****IN DATA 28-09-2023**

**OGGETTO: PNRR MISSIONE 6, COMPONENTE 2, L'INVESTIMENTO 1.3.2 "INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DEL MDS, ANALISI DI DATI E MODELLO PREDITTIVO PER GARANTIRE I LEA E DI SORVEGLIANZA E VIGILANZA SANITARIA". SUB INVESTIMENTO PNRR M6 C2 1.3.2.2.1 "ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI. SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ EROGATE DAI CONSULTORI FAMILIARI, DENOMINATO SICOF E SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELL'ASSISTENZA RIABILITATIVA, DENOMINATO SIAR. ADOZIONE.**

---

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

RICCARDO TAMBURRO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E  
FLUSSI INFORMATIVI

RICCARDO TAMBURRO

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

---

**IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO****DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 che, all'art.1 comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 s.m.i, recante l'individuazione della Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "*Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria*";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021, recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*";

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

**VISTA** la Delibera sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-regioni del 21 aprile 2022, relativa allo schema di decreto del Ministro della Salute, concernente il regolamento recante «*Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale*» (G.U. - serie generale n. 102 del 03 maggio 2022);

**VISTO** il Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2016, n. 262, concernente «*Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello stato*» (G.U. - Serie Generale del 08 febbraio 2017, n. 32), ed in particolare l'articolo 3, che ha introdotto il codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA), che permette l'interconnessione a livello nazionale, nell'ambito del NSIS, dei sistemi informativi su base individuale oggetto del decreto;

**TENUTO CONTO**, in particolare, che la scheda 12 del suddetto schema di Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari effettuati dalle regioni e province autonome, prevede che:

- i) i dati provenienti dalle aziende sanitarie siano privati degli elementi identificativi diretti subito dopo la loro acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma;
- ii) ai fini della verifica della non duplicazione delle informazioni e della eventuale interconnessione con altre banche dati sanitarie della Regione, la specifica struttura tecnica individuata dalla Regione, alla quale viene esplicitamente affidata la funzione infrastrutturale, provvede ad assegnare ad ogni soggetto un codice univoco che non consente la identificazione dell'interessato durante il trattamento dei dati;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «*Codice dell'amministrazione digitale*» e ss.mm.ii.;

**VISTO** il regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

**VISTO** il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante «*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*»;

**VISTO** il decreto del 7 agosto 2023 che istituisce il «*Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa*» (di seguito denominato SIAR);

**VISTO** il decreto del 7 agosto 2023 che istituisce il «*Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari*» (di seguito denominato SICOF);

**DATO ATTO** che:

- l'adozione dei nuovi flussi informativi è in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*», in particolare i seguenti articoli:

- ✓ l'art. 24 Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie
- ✓ l'art 34 Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2 «*Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria*», in particolare, finanzia il sub intervento 1.3.2.2.1 «*Implementazione di 4 flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori)*»;

- Con Decreto del 20 gennaio 2022 per l'intervento di che trattasi sono stati stanziati alla Regione Molise la complessiva somma di euro 185.510,17 per la realizzazione di tutti e 4 i flussi informativi;
- Il Garante per la protezione dei dati sanitari in data 22 giugno 2023 ha espresso:
  - ✓ Parere n. 259 sullo schema di decreto del Ministro della salute istitutivo del "*Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa*" e sul relativo disciplinare tecnico;
  - ✓ Parere n. 260 sullo schema di decreto del Ministro della salute istitutivo del "*Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOF)*" e sul relativo disciplinare tecnico

**CONSIDERATO** che:

- sia l'istituzione del flusso informativo per il potenziamento dell'assistenza territoriale riabilitativa e il relativo monitoraggio nonché l'istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dell'assistenza territoriale erogata dai consultori familiari sono obiettivi indicati nel PNRR;
- la milestone fissata nel PNRR prevede la formale adozione dei nuovi flussi entro il 30 settembre 2023;
- entrambi i decreti risultano pubblicati in Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2023;

**RILEVATA**, dunque, la necessità di istituire due nuovi flussi informativo relativi:

- all'assistenza riabilitativa per finalità riconducibili al monitoraggio delle prestazioni di riabilitazione effettuate in strutture territoriali, per le quali sia stato predisposto un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), con conseguente presa in carico del paziente;
- all'assistenza territoriale per finalità riconducibili al monitoraggio delle prestazioni erogata dai consultori familiari;

**VISTO** l'atto di delega amministrativa sottoscritto in data 4 luglio 2023 tra la Regione Molise e l'Azienda Sanitaria Regione Molise (A.S.Re.M.) per l'attuazione dell'investimento PNRR M6 C2 1.3.2.2.1 "Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali";

**VISTA** la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 290 del 22 giugno 2023, con la quale l'A.S.Re.M. ha, tra l'altro, individuato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'investimento PNRR M6 C2 1.3.2.2.1;

**TENUTO CONTO** che il RUP dell'investimento in parola ha opportunamente richiesto i Codici Unici di Progetto (CUP) dei 4 nuovi flussi informativi nazionali come di seguito elencati:

- C17H22003760006 – Flusso Consultori familiari
- C17H22003770006 – Flusso Assistenza riabilitativa
- C17H22003780006 – Flusso Ospedali di Comunità
- C17H22003790006 – Flusso Cure primarie

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto "*i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale*" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

**DECRETA**

### **Articolo 1**

1. La Regione Molise adotta i seguenti nuovi flussi informativi:
  - a) Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari, denominato SICOF;
  - b) Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa, denominato SIAR;

di cui al DM 7 agosto 2023 recante l'Istituzione del "*Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari*" (di seguito denominato SICOF) e al DM 7 agosto 2023 recante l'Istituzione del "*Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa*" (di seguito denominato SIAR);

### **Articolo 2**

1 È demandata alla Azienda Sanitaria Regione Molise (A.S.Re.M.) l'implementazione informatica dei flussi informativi SICOF e SIAR e tutti gli adempimenti conseguenti, nonché le attività di aggiornamento nel sistema ReGis al fine di attestare il raggiungimento di Target e Milestone.

### **Articolo 3**

1. È demandata alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise la predisposizione di idoneo provvedimento amministrativo per la definizione dello scadenario di conferimento dei flussi.

### **Articolo 4**

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'Unità di Missione del PNRR Missione 6 Salute, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise e al RUP dell'investimento PNRR M6 C2 1.3.2.2.1 nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

## MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 7 agosto 2023.

**Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa (SIAR) - PNRR M6C2 Investimento 1.3.2. Sub investimento 1.3.2.2.1.**

### IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, recante: «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

Visto il decreto legislativo n. 502, del 30 dicembre 1992, e successive modifiche e integrazioni, che, all'art. 3-*septies*, comma 2, definisce le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza», ed in particolare l'art. 34 relativo alla Assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità, il quale richiede la rilevazione dei trattamenti riabilitativi, a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento previa valutazione multidimensionale, presa in carico e Progetto riabilitativo individuale (PRI) che definisca le modalità e la durata del trattamento;

Visto l'Accordo Quadro, del 22 febbraio 2001, tra il Ministero della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale che all'art. 6, in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, stabilisce che le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle fasi di attuazione del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), debbano essere esercitate congiuntamente attraverso un organismo denominato «Cabina di regia»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 14 giugno 2002, con il quale è stata istituita la Cabina di regia per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale (NSIS) e successivi atti relativi alla composizione e organizzazione;

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, la quale dispone all'art. 3 che:

la definizione ed il continuo adeguamento nel tempo dei contenuti informativi e delle modalità di alimentazione del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), come indicato al comma 5, sono affidati alla Cabina di regia e vengono recepiti dal Ministero della salute con propri decreti attuativi, compresi i flussi informativi finalizzati alla verifica degli *standard* qualitativi e quantitativi dei livelli essenziali di assistenza;

il conferimento dei dati al Sistema informativo sanitario, come indicato al comma 6, è ricompreso tra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato di cui all'art. 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Considerato che il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) ha la finalità di supportare il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza, attraverso gli obiettivi strategici approvati dalla Cabina di regia, nella seduta dell'11 settembre 2002;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, recante «Approvazione dell'atto d'indirizzo e coordinamento alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private. (Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 1997, S.O.)»;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 7 maggio 1998, sul documento recante «Linee-guida del Ministro della sanità per le attività di riabilitazione», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 124 del 30 maggio 1998);

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, recante «Atto d'indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie»;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251, recante «Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 29 marzo 2001, recante «Definizione delle figure professionali di cui all'art. 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, da includere nelle fattispecie previste dagli art. 1, 2, 3 e 4 della legge 10 agosto 2000, n. 251 (art. 6, comma 1, legge n. 251/2000)»;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 10 febbraio 2011 (Rep. atti n. 30/CSR), sul documento «Piano d'indirizzo per la riabilitazione»;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 2 luglio 2019 (Rep. atti n. 124/CSR), sul documento «Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione»;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 4 agosto 2021 (Rep. atti n. 124/CSR), sul documento concernente «Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione»;





Visto l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 10 luglio 2014 (Rep. atti n. 82/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, che all'art. 5, comma 22, relativo al sistema informativo sulle prestazioni delle strutture territoriali della riabilitazione, ha previsto che «La Cabina di regia del NSIS, ai sensi dell'art. 3 dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, determina le modalità e i tempi di realizzazione, i contenuti informativi e il periodico aggiornamento del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni di riabilitazione effettuate in strutture territoriali, comprese le strutture ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nell'ambito del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS)»;

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente nella seduta del 18 dicembre 2019 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2019-2021, che alla scheda 8, ultimo capoverso, ha previsto che «Si conviene di accelerare i percorsi di implementazione e integrazione dei flussi informativi necessari per un effettivo monitoraggio dell'assistenza territoriale, completando il sistema anche con i flussi delle cure primarie, della riabilitazione e degli ospedali di comunità e dei consultori familiari»;

Visto il decreto del Ministro della salute 5 agosto 2021, concernente «Criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera»;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 17 dicembre 2008 e successive modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 2009, recante «Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali»;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione europea;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, *Gazzetta Ufficiale* n. 322 del 30 dicembre 2020 che, all'art. 1, comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modificazioni ed integrazioni, recante l'individuazione della *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECO-FIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretaria-

to generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 «Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria», in particolare il sub intervento 1.3.2.2.3 «Implementazione di quattro flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori)»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

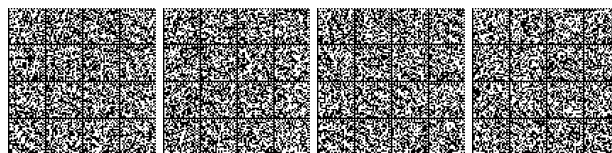
Vista la delibera sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-regioni del 21 aprile 2022, relativa allo schema di decreto del Ministro della salute, concernente il regolamento recante «Modelli e *standard* per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 102 del 3 maggio 2022;

Considerato che il potenziamento dell'assistenza territoriale riabilitativa e il relativo monitoraggio è un obiettivo che è stato recentemente indicato anche dal PNRR;

Rilevata, dunque, la necessità di istituire un nuovo flusso informativo relativo all'assistenza riabilitativa per finalità riconducibili al monitoraggio delle prestazioni di riabilitazione effettuate in strutture territoriali, per le quali sia stato predisposto un progetto riabilitativo individuale (PRI), con conseguente presa in carico del paziente;

Visto il decreto del Ministero della salute 7 dicembre 2016, n. 262, concernente «Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale dell'8 febbraio 2017, n. 32, ed in particolare l'art. 3, che ha introdotto il codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA), che permette l'interconnessione a livello nazionale, nell'ambito del NSIS, dei sistemi informativi su base individuale oggetto del decreto;

Tenuto conto, in particolare, che la scheda 12 del suddetto schema di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari effettuati dalle regioni e province autonome, prevede che: *i)* i dati provenienti dalle aziende sanitarie siano privati degli elementi identificativi diretti subito dopo la loro acquisizione da parte della regione o provincia autonoma; e che *ii)* ai fini della verifica della non duplicazione delle informazioni e della eventuale interconnessione con altre banche dati sanitarie della regione, la specifica struttura tecnica individuata dalla regione, alla quale viene esplicitamente affidata la funzione infrastrutturale, provvede ad assegnare ad ogni soggetto un codice univoco che non consente la identificazione dell'interessato durante il trattamento dei dati;



Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»;

Visto il decreto del Ministro della salute 20 gennaio 2022, recante «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari», relativo alla ripartizione delle risorse;

Vista la nota 0021573-29/05/2023-DGSISS-DGSI SS-UFF03-P, con la quale il Ministero della salute ha fornito all'Autorità garante per la protezione dei dati personali le motivazioni tecnico-scientifiche correlate all'individuazione del periodo di conservazione dei dati personali trattati nell'ambito dei sistemi informativi NSIS interconnettibili;

Visto il parere della Cabina di regia NSIS, reso in data 14 febbraio 2023;

Acquisito il parere del garante per la protezione dei dati personali, espresso con provvedimento n. 259 del 22 giugno 2023;

Acquisito il parere in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 2 agosto 2023 (Rep. atti n. 185/CSR);

Decreta:

Art. 1.

*Ambito di applicazione*

1. Il presente decreto si applica ai trattamenti riabilitativi erogati, nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento di cui all'art. 34 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», in favore di persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

Art. 2.

*Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa*

1. Nell'ambito del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), è istituito il «Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa» (di seguito denomina-

to SIAR). La realizzazione e gestione del SIAR è affidata al Ministero della salute, Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale, come individuata dal decreto ministeriale di organizzazione.

2. Il SIAR è finalizzato alla raccolta delle informazioni relative ai trattamenti riabilitativi di cui all'art. 1, previa valutazione multidimensionale dell'assistito, presa in carico e progetto riabilitativo individuale (PRI) ovvero piano individuale di assistenza e riabilitazione, quest'ultimo limitatamente ai trattamenti socio-riabilitativi di cui alla lettera c) dell'art. 34, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, che definiscano le modalità e la durata del trattamento stesso.

3. La raccolta delle informazioni nel SIAR avviene secondo le modalità e le caratteristiche riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1, parte integrante del presente decreto.

4. Al fine di consentire il monitoraggio dei trattamenti riabilitativi, nonché consentire il monitoraggio dei livelli essenziali e uniformi di assistenza nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il SIAR operando una preventiva aggregazione dei dati a livello aziendale su base annuale, consente, ai soggetti indicati nell'art. 4 del presente decreto, analisi, utili per il calcolo di indicatori, anche ai fini della verifica di cui all'art. 3 dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 23 marzo 2005.

5. Le regioni e le province autonome mettono a disposizione del NSIS, presso il Ministero della salute, le informazioni secondo le modalità riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1 al presente decreto.

Art. 3.

*Flussi in ingresso*

1. Il flusso informativo, dettagliato nel disciplinare tecnico, fa riferimento alle informazioni relative all'erogatore e ai seguenti dati personali riferiti all'assistito, non direttamente identificativi ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e relativi a:

- a) caratteristiche dell'assistito;
- b) codice individuale dell'assistito;
- c) valutazione, rivalutazione o valutazione finale socio-sanitaria dell'assistito;
- d) dati relativi alla fase di erogazione;
- e) dati relativi alla sospensione della presa in carico;
- f) dati relativi alla dimissione dell'assistito.

2. L'attività di valutazione sanitaria dell'assistito deve essere svolta, al più tardi, al momento della presa in carico e deve essere ripetuta ogni qual volta risultino significativamente modificate le necessità assistenziali dell'assistito e di norma ogni novanta giorni, anche ai fini della conferma della valutazione.



3. Le informazioni di cui al comma 1 devono essere raccolte e trasmesse secondo le modalità e i tempi previsti dall'art. 5, al verificarsi degli eventi idonei alla generazione e modifica delle informazioni richieste per singolo assistito; tali eventi sono identificabili con le seguenti fasi del trattamento riabilitativo:

- a) presa in carico;
- b) erogazione;
- c) sospensione;
- d) rivalutazione;
- e) conclusione.

4. La trasmissione verso il SIAR delle informazioni di cui al comma 1 deve essere effettuata da parte delle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con riferimento ai trattamenti riabilitativi per i quali sia stato predisposto un PRI ovvero un piano individuale di assistenza e riabilitazione, quest'ultimo limitatamente ai trattamenti socio-riabilitativi di cui alla lettera c) dell'art. 34, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, a favore degli assistiti iscritti al Servizio sanitario nazionale.

#### Art. 4.

##### *Accesso ai dati*

Al fine di consentire il monitoraggio delle prestazioni di assistenza riabilitativa, il SIAR è predisposto per permettere:

i) alle unità organizzative delle regioni e province autonome competenti, come individuate da provvedimenti regionali e provinciali, di consultare le informazioni rese disponibili dal SIAR in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale, al fine di effettuare analisi comparative in materia di trattamenti riabilitativi erogati, sulla base degli indicatori calcolati ai sensi dell'art. 2, comma 4;

alle unità organizzative della Direzione generale competente in materia di programmazione sanitaria e della Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale del Ministero della salute, come individuate dal decreto ministeriale di organizzazione, di consultare le informazioni rese disponibili dal SIAR in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale.

#### Art. 5.

##### *Modalità e tempi di trasmissione*

1. Il SIAR viene alimentato con le informazioni relative ai trattamenti riabilitativi erogati a partire dal quarto trimestre 2023, come individuati nell'art. 2, comma 2 del presente decreto. I dati relativi all'anno 2023 sono conferiti in via sperimentale.

2. Le informazioni relative al tracciato 1 «Anagrafica e valutazione iniziale assistito» ed al tracciato 2 «Attività erogata all'assistito» sono trasmesse al NSIS con cadenza trimestrale, entro i quarantacinque giorni successivi al trimestre di riferimento, mentre le informazioni relative al tracciato 3 «Ore attività erogate struttura» sono trasmesse al NSIS con cadenza annuale, entro i settantacinque

giorni successivi all'anno di riferimento in cui sono state erogate. Un ulteriore periodo di trenta giorni è comunque ammesso per l'acquisizione dei dati. Le informazioni contenute nei suddetti tracciati, sono riportate nel disciplinare tecnico allegato al presente decreto.

3. Le trasmissioni al SIAR devono avvenire secondo le modalità indicate nel disciplinare tecnico allegato e secondo le specifiche tecniche disponibili sul sito internet del Ministero della salute ([www.nsis.salute.gov.it](http://www.nsis.salute.gov.it)).

4. La trasmissione telematica dei dati, secondo le procedure descritte nel disciplinare tecnico allegato avviene in conformità alle relative regole tecniche del Sistema pubblico di connettività (SPC) previsto e disciplinato dagli articoli 72 e seguenti del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale. In particolare, si utilizzerà un protocollo sicuro e si farà ricorso all'autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.

5. Ai fini della cooperazione applicativa, le regioni e le province autonome e il Ministero della salute garantiscono la conformità delle infrastrutture alle regole dettate dal Sistema pubblico di connettività (SPC).

6. Eventuali variazioni riguardanti le specifiche tecniche di cui al comma 3, saranno pubblicate, a seguito di condivisione nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo sistema informativo sanitario, sul sito internet del Ministero della salute ([www.nsis.salute.gov.it](http://www.nsis.salute.gov.it)), anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale.

#### Art. 6.

##### *Ritardi e inadempienze*

1. Le informazioni trasmesse sono sottoposte a verifica in ordine a completezza e qualità, in base agli indicatori specificamente individuati dalle competenti direzioni generali del Ministero della salute.

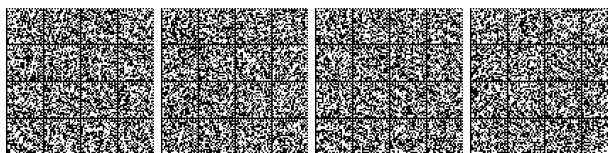
2. Il conferimento dei dati, nelle modalità e nei contenuti di cui al presente decreto, relativi ai trattamenti riabilitativi erogati a partire dal 1° gennaio 2025 è ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni il 23 marzo 2005.

#### Art. 7.

##### *Interconnessione*

1. Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, per le finalità di cui all'art. 2 del medesimo decreto, al SIAR si applica la procedura di interconnessione di cui all'art. 3 del medesimo decreto.

2. Per le finalità di cui al presente decreto e di cui all'art. 2 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, a ogni assistito è assegnato, da parte della regione o della provincia autonoma inviante, un codice univoco non invertibile («CUNI»), di cui all'art. 3 del



citato decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, che non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici. Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

#### Art. 8.

##### *Trattamento dei dati*

1. Nel SIAR sono raccolti, trattati e conservati solo i dati che sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per il perseguimento delle finalità del presente decreto, con modalità e logiche di elaborazione delle informazioni dirette a fornire una rappresentazione aggregata dei dati, a livello aziendale su base annuale, nonché per le finalità e secondo le modalità di cui alle disposizioni del citato decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262.

2. Il Ministero della salute è titolare del trattamento dei dati personali contenuti nel SIAR, eseguito per le finalità di cui al presente decreto.

3. L'integrità e la riservatezza dei dati trattati nell'ambito del SIAR, ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, vengono garantiti mediante misure tecniche e organizzative stabilite anche sulla base del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e i cui obiettivi di protezione sono descritti nel disciplinare tecnico di cui all'allegato 1 al presente decreto, nonché dalle procedure di sicurezza relative al software e ai servizi telematici, in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del Codice dell'amministrazione digitale.

4. Ad ogni soggetto è assegnato un codice univoco non invertibile («CUNI»), di cui all'art. 3 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, specificato in premessa, dai soggetti alimentanti il NSIS, che non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici. Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

5. La trasmissione telematica dei dati, secondo le procedure descritte nel disciplinare tecnico allegato al presente decreto, avviene in conformità alle relative regole tecniche del Sistema pubblico di connettività (SPC) previsto e disciplinato dagli articoli 73 e seguenti del Codice dell'amministrazione digitale. Ai fini di cui al primo periodo, si utilizza un protocollo sicuro e si fa ricorso alla autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.

6. Ai fini della cooperazione applicativa le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e il Ministero della salute garantiscono la conformità delle infrastrutture alle regole dettate dal Sistema pubblico di connettività (SPC).

#### Art. 9.

##### *Periodo di conservazione*

1. I dati personali presenti nel SIAR sono cancellati trascorsi trent'anni dal decesso dell'interessato, con periodicità annuale.

#### Art. 10.

##### *Pubblicazione degli aggiornamenti relativi alle specifiche tecniche delle funzioni e dei servizi*

1. Gli aggiornamenti alle specifiche tecniche relative alle funzioni e ai servizi di cui al presente decreto, che non incidano sui tipi di dati trattati e sulle operazioni eseguibili, sono pubblicati, previa condivisione nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo sistema informativo sanitario, sul sito internet del Ministero della salute ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)), anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, concernente il Codice dell'amministrazione digitale.

2. Ove necessario e fuori dei casi previsti dal comma 1, l'allegato 1 al presente decreto è aggiornato con decreto del direttore della direzione generale competente in materia di digitalizzazione e sistema informativo sanitario nazionale, in coerenza con il decreto ministeriale di organizzazione del Ministero della salute.

#### Art. 11.

##### *Oneri*

1. La realizzazione del presente flusso informativo nazionale è finanziata dalle risorse previste per l'investimento 1.3.2 «Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA» della Missione 6, Componente 2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

2. In particolare, all'attuazione del presente decreto a livello regionale si provvede con le risorse derivanti da decreto ministeriale 20 gennaio 2022, «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari», come ripartite all'allegato 1, tabella 1.

#### Art. 12.

##### *Disposizioni finali*

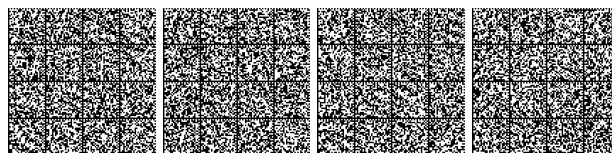
1. Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il quindicesimo giorno dalla predetta pubblicazione.

Roma, 7 agosto 2023

*Il Ministro:* SCHILLACI

*Registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023*

*Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 2446*



**SISTEMA SIAR  
DISCIPLINARE TECNICO**

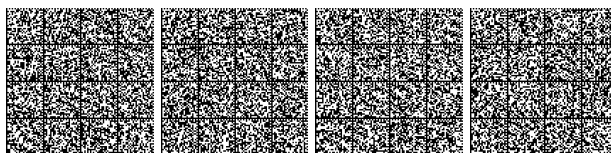
Atto: DEC.COMSAN 2023/28 del 28-09-2023  
Servizio proponente: DS.AA.02.5F.03  
Copia Del Documento Firmato Digitalmente



### Sommario

- 1. Introduzione .....
- 2. Definizioni .....
- 3. I soggetti .....
- 4. Descrizione del Sistema SIAR.....
  - 4.1 Caratteristiche infrastrutturali .....
  - 4.1.1 Aspetti generali .....
  - 4.1.2 Misure idonee a garantire la continuità del servizio .....
  - 4.1.3 Misure idonee a garantire la protezione dei dati .....
  - 4.2 Gestione dei supporti di memorizzazione .....
  - 4.3 Specifiche disposizioni per il trattamento dei dati identificativi dell'assistito .....
  - 4.4 Sistema di autenticazione e autorizzazione degli utenti .....
  - 4.4.1 Utenti del SIAR .....
  - 4.4.2 Fase 1 - Abilitazione alla piattaforma .....
  - 4.4.3 Fase 2 - Abilitazione ai servizi .....
  - 4.5 Modalità di trasmissione .....
  - 4.5.1 Aspetti generali .....
  - 4.5.2 Tempi di trasmissione .....
  - 4.5.3 Sistema Pubblico di Connettività .....
  - 4.5.4 Garanzie per la sicurezza della trasmissione dei flussi informativi .....
  - 4.5.5 Standard tecnologici per la predisposizione dei dati .....
  - 4.6 Servizi di analisi dati .....
  - 4.7 Servizi per il monitoraggio dell'Assistenza riabilitativa .....
- 5. Ambito della rilevazione.....
- 6. Le informazioni .....
- 6.1 Aspetti generali .....
- 6.2 Tracciato 1 – PIC&Valutazione Iniziale.....
- 6.3 Tracciato 2 - Attività Riabilitazione.....
- 6.4 Tracciato 3 - Ore annuali professionisti .....
- 7. Tempistica trasmissioni .....

Atto: DEC.COMSAN 2023/28 del 28-09-2023  
 Servizio proponente: DS.AA.02.5F.03  
 Copia Del Documento Firmato Digitalmente



## 1. Introduzione

Il presente disciplinare tecnico descrive i contenuti del Sistema informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Riabilitativa (SIAR), i soggetti coinvolti, le modalità tecniche per la trasmissione dei dati al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e le garanzie di sicurezza e protezione per la trasmissione e l'utilizzo dei dati.

Ogni variazione significativa alle caratteristiche tecniche descritte nel presente disciplinare e, in generale, le novità più rilevanti, sono rese pubbliche sul sito internet del Ministero della salute ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)), secondo le modalità previste dall'articolo 54 del Codice dell'amministrazione digitale.

## 2. Definizioni

Ai fini del presente disciplinare tecnico si intende per:

- a. "crittografia", la tecnica per rendere inintelligibili informazioni a chi non dispone dell'apposita chiave di decifrazione e dell'algoritmo necessario;
- b. "crittografia simmetrica", un tipo di crittografia in cui la stessa chiave viene utilizzata per crittografare e decrittografare il messaggio, ovvero una chiave nota sia al mittente che al destinatario;
- c. "crittografia asimmetrica", un tipo di crittografia in cui ogni soggetto coinvolto nello scambio di informazioni dispone di una coppia di chiavi: una privata, da mantenere segreta; l'altra, da rendere pubblica. L'utilizzo combinato delle chiavi dei due soggetti permette di garantire l'identità del mittente, l'integrità delle informazioni e di renderle inintelligibili a terzi;
- d. "sito Internet del Ministero", il sito istituzionale del Ministero della salute: [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it), accessibile dagli utenti per le funzioni informative relative alla trasmissione telematica dei dati;
- e. "XML", il linguaggio di markup aperto e basato su testo che fornisce informazioni di tipo strutturale e semantico relative ai dati veri e propri. Acronimo di "eXtensible Markup Language" metalinguaggio creato e gestito dal World Wide Web Consortium (W3C);
- f. "Centro Elaborazione Dati" o "CED", l'infrastruttura dedicata ai servizi di Hosting del complesso delle componenti tecnologiche del NSIS, dove i servizi di sicurezza fisica logica e organizzativa sono oggetto di specifiche procedure e processi;
- g. "DGSISS", la Direzione Generale della Digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica del Ministero della salute;
- h. "Codice dell'Amministrazione Digitale" o "CAD", il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni;
- i. "cooperazione applicativa", l'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni effettuata nel rispetto delle regole tecniche di cui alle linee guida previste dall'art. 71 del CAD;
- j. "tracciatura", registrazione delle operazioni compiute con identificazione dell'utente incaricato che accede ai dati;
- k. "SPC", il Sistema Pubblico di Connettività di cui agli articoli 72 e seguenti del CAD;
- l. "credenziali di autenticazione" i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;
- m. "documento", la rappresentazione informatica dell'insieme dei dati da inviare al SIAR;
- n. "utenti" o "utenti NSIS", il personale competente delle amministrazioni regionali e centrali.

## 3. I soggetti

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono le informazioni e i dati relativi al SIAR attenendosi al presente disciplinare tecnico.



Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano individuano, inoltre, un soggetto responsabile della corretta e tempestiva trasmissione dei dati al SIAR.

## 4. Descrizione del Sistema SIAR

### 4.1 Caratteristiche infrastrutturali

#### 4.1.1 Aspetti generali

Date le peculiarità organizzative, le necessità di scambio di informazioni tra sistemi eterogenei e le caratteristiche dei dati trattati, il SIAR è basato su un'architettura standard del mondo Internet:

- utilizza lo standard XML per definire in modo unificato il formato e l'organizzazione dei dati scambiati nelle interazioni tra le applicazioni;
- attua forme di cooperazione applicativa tra sistemi;
- prevede una architettura di sicurezza specifica per la gestione dei dati personali trattati.

È costituito, a livello nazionale, da:

- un sistema che ospita il front-end web dell'applicazione (avente la funzione di web server);
- un sistema che ospita l'applicazione (avente la funzione di application server);
- un sistema dedicato alla memorizzazione dei dati (data server);
- un sistema dedicato alla autenticazione degli utenti e dei messaggi;
- un sistema dedicato a funzioni di Business Intelligence.

#### 4.1.2 Misure idonee a garantire la continuità del servizio

A garanzia della corretta operatività del servizio, sono state attivate procedure idonee a definire tempi e modi per salvaguardare l'integrità e la disponibilità dei dati e consentire il ripristino del sistema in caso di eventi che lo rendano temporaneamente inutilizzabile. Tali misure sono periodicamente aggiornate sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione e dalla perdita dei dati.

In particolare, per quel che riguarda i dati custoditi presso il CED, sono previste:

- procedure per il salvataggio periodico dei dati (backup sia incrementale che storico);
- procedure che regolamentano la sostituzione, il riutilizzo e la rotazione dei supporti ad ogni ciclo di backup;
- procedure per il data recovery;
- procedure per la verifica dell'efficacia sia del backup che del possibile, successivo, ripristino;
- software aggiornato secondo la tempistica prevista dalle case produttrici ovvero, periodicamente, a seguito di interventi di manutenzione;
- basi di dati configurate per consentire un ripristino completo delle informazioni senza causarne la perdita di integrità e disponibilità;
- gruppi di continuità che, in caso di mancanza di alimentazione elettrica di rete, garantiscono la continuità operativa;
- soluzioni per la continuità operativa ed il disaster recovery.





La struttura organizzativa del CED e le procedure adottate consentono, in caso di necessità, di operare il ripristino dei dati in un arco di tempo inferiore ai sette giorni.

#### 4.1.3 Misure idonee a garantire la protezione dei dati

##### 4.1.3.1 Aspetti generali

Per garantire la protezione del patrimonio informativo del SIAR sono attivate misure di sicurezza fisica e logica idonee a salvaguardare l'integrità e la riservatezza delle informazioni. Tali misure sono periodicamente aggiornate sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, ai dati e prevedono:

- isolamento logico della rete;
- protezione dei dati e delle applicazioni da danneggiamenti provocati da virus informatici;
- autenticazione degli utenti;
- controllo dell'accesso alle applicazioni ed ai dati;
- integrità dei messaggi scambiati;
- cifratura dei dati.

Tutti i sistemi ospitati presso il CED sono collegati in rete locale e connessi alle infrastrutture comunicative attraverso servizi di firewall e proxy opportunamente configurati. Inoltre, la sicurezza degli stessi sistemi è incrementata mediante:

- strumenti IPS/IDS (Intrusion Prevention System/Intrusion Detection System) collocati nei punti di accesso alla rete al fine di consentire l'identificazione di attività ostili, ostacolando l'accesso da parte di soggetti non identificati e permettendo una reazione automatica alle intrusioni;
- un sistema di gestione degli accessi e di profilazione utenti, che prevede strumenti di autenticazione a più fattori;
- un sistema di registrazione delle operazioni di accesso degli utenti ai sistemi e delle operazioni di trattamento (sia tramite funzioni applicative o tramite accesso diretto), al fine di permettere l'individuazione di eventuali anomalie;
- un servizio SIEM (Security Information and Event Management) che realizza le attività di logging, monitoraggio e correlazione degli eventi di sicurezza;
- un servizio di gestione Antivirus e Host IPS che centralizza la gestione delle componenti antivirus e HIPS (Host Intrusion Prevention System) al fine di prevenire intrusioni illecite e contrastare le minacce legate a software malevolo;
- utilizzo di uno strumento di controllo per l'accesso degli amministratori di sistema;
- utilizzo di uno strumento di controllo della gestione dei privilegi di accesso da parte degli amministratori delle basi di dati;
- utilizzo del canale HTTPS con protocollo TLS V1.2 o superiori;
- utilizzo di componenti di Trasparent Data Encryption (TDE) per proteggere i dati da utilizzi non autorizzati;
- funzioni di crittografia simmetrica e asimmetrica;
- separazione dei dati anagrafici dei soggetti censiti dai dati sensibili, con la predisposizione di distinti schemi di database.



#### 4.1.3.2 Tracciatura delle operazioni effettuate sul sistema

Tutte le operazioni di accesso ai dati da parte degli utenti sono registrate e i dati vengono conservati in appositi file di log, al fine di evidenziare eventuali anomalie o utilizzi impropri, anche tramite specifici alert.

Le informazioni registrate in tali file di log sono le seguenti:

- i dati identificativi del soggetto che ha effettuato l'accesso;
- la data e l'ora dell'accesso;
- l'operazione effettuata.

Inoltre, nel caso di accesso ai dati individuali, che può avvenire soltanto da parte degli amministratori di sistema, nei file di log è anche registrato il codice dell'assistito su cui è stato effettuato l'accesso.

Ai fini della verifica della liceità del trattamento dei dati:

- i log sono protetti con idonee misure contro ogni uso improprio;
- i log sono conservati per 12 mesi e cancellati alla scadenza;
- i dati contenuti nei log sono trattati in forma anonima mediante aggregazione; possono essere trattati in forma non anonima unicamente laddove ciò risulti indispensabile ai fini della verifica della liceità del trattamento dei dati.

Nel caso di cooperazione applicativa:

- sono conservati i file di log degli invii delle informazioni al sistema;
- sono conservati i file di log delle ricevute del sistema;
- a seguito dell'avvenuta ricezione delle ricevute il contenuto delle comunicazioni effettuate è eliminato.

Tutte le operazioni di inserimento e aggiornamento dei dati prevedono la creazione di un messaggio in formato XML che viene firmato digitalmente dall'utente. Tutti i messaggi sono archiviati nel sistema per garantire la tracciabilità di tutte le modifiche dei dati.

#### 4.2 Gestione dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione, che includono nastri magnetici, dischi ottici e cartucce, possono essere fissi o rimovibili. Sui supporti di memorizzazione non vengono, comunque, conservate informazioni in chiaro; ciò malgrado, per ridurre al minimo il rischio di manomissione delle informazioni, viene identificato un ruolo di custode dei supporti di memorizzazione, al quale è attribuita la responsabilità della gestione dei supporti di memorizzazione rimovibili.

Per la gestione dei supporti di memorizzazione sono state adottate, in particolare, le seguenti misure:

- tutti i supporti sono etichettati a seconda della classificazione dei dati contenuti;
- viene tenuto un inventario dei supporti di memorizzazione;
- sono state definite ed adottate misure di protezione fisica dei supporti di memorizzazione;
- i supporti di memorizzazione non più utilizzati saranno distrutti e resi inutilizzabili, secondo procedure definite che prevedano la documentazione della distruzione.



### 4.3 Specifiche disposizioni per il trattamento dei dati identificativi dell'assistito

Come previsto dal Decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262 (Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato), le Regioni e Province autonome effettuano, mediante procedure automatiche, prima dell'invio dei dati identificativi dell'assistito al Sistema NSIS:

1. la verifica di validità dei predetti codici identificativi;
2. la sostituzione dei predetti codici identificativi con i corrispettivi codici univoci prodotti da una funzione non invertibile e resistente alle collisioni.

La verifica di cui al punto 1, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe Nazionale degli Assistiti ("ANA"), istituita ai sensi dell'articolo 62-ter del CAD, prevede uno scambio informativo con il servizio fornito dal sistema Tessera Sanitaria ("TS"), di cui alle disposizioni dell'articolo 50, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

La funzione di cui al punto 2 è rappresentata da un algoritmo di hash che, applicato ad un codice identificativo (dato in input), produce un codice univoco (digest di output) dal quale non è possibile risalire al codice identificativo di origine. L'algoritmo di hash adottato è definito dalla DGSISS del Ministero della Salute ed è condiviso tra tutti i soggetti alimentanti, al fine di rendere il codice univoco non invertibile così ottenuto, a fronte del codice identificativo di input, unico sul territorio nazionale.

Il Codice univoco non invertibile (CUNI) così ottenuto rappresenta pertanto l'identificativo dell'assistito univoco sul territorio nazionale e dal quale non è possibile risalire all'identificativo di origine.

Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

Il CUNA è generato mediante l'adozione di una funzione di Hash, rappresentata da un algoritmo definito dalla DGSISS, del codice identificativo non invertibile CUNI ricevuto.

Il CUNA è utilizzato come unico elemento identificativo dell'assistito nell'ambito di tutti i successivi trattamenti operati sul NSIS.

### 4.4 Sistema di autenticazione e autorizzazione degli utenti

#### 4.4.1 Utenti del SIAR

Gli utenti del sistema sono individuati dal Ministero della salute e sono:

- a) le unità organizzative delle Regioni e Province autonome competenti, come individuate da provvedimenti regionali e provinciali, per consultare le informazioni rese disponibili dal SIAR in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale e per effettuare analisi comparative in materia di assistenza riabilitativa territoriale sulla base degli indicatori calcolati ai sensi dell'art. 4 del decreto di istituzione del SIAR;
- b) le competenti unità organizzative della Direzione Generale della programmazione sanitaria e della Direzione Generale del sistema informativo e statistico sanitario del Ministero della salute, come individuate dal decreto ministeriale di organizzazione, che accedono ai dati aggregati per le finalità di cui all'articolo 4 del decreto di istituzione del SIAR.

Il Ministero della salute dispone di un sistema di autenticazione e autorizzazione, nonché di gestione delle identità digitali, attraverso il quale vengono definiti i profili di autorizzazione previsti per ogni sistema, definiti secondo le logiche del controllo degli accessi basato sui ruoli e declinati nello specifico



in relazione al ruolo istituzionale, alle funzioni svolte e all'ambito territoriale delle azioni di competenza. Gli amministratori dell'applicazione, nominati dal Ministero della salute, gestiscono la designazione degli utenti e l'assegnazione dei privilegi di accesso.

Gli utenti accedono ai servizi del Ministero della salute attraverso dispositivi standard (Carta nazionale dei servizi, Carta di identità elettronica e SPID), definiti dalle vigenti normative, come strumenti per l'autenticazione telematica ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni ovvero, per gli utenti che accedono a soli dati aggregati e anonimi, tramite codice utente e parola chiave, generate secondo le modalità riportate sul sito del Ministero della salute, in conformità all'art. 64 del CAD.

Per l'abilitazione all'accesso è previsto un processo come descritto nei successivi paragrafi.

#### 4.4.2 Fase 1 - Abilitazione alla piattaforma

La prima fase prevede la registrazione da parte dell'utente, mediante l'inserimento delle generalità, del proprio indirizzo di posta elettronica e dei dettagli inerenti la struttura organizzativa di appartenenza, al fine di ricevere le credenziali di autenticazione. Successivamente, il sistema di registrazione invia una email contenente l'identificativo e la password che l'utente è obbligato a cambiare al primo accesso e, periodicamente, con cadenza definita sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi e anche a fronte di cambiamenti organizzativi o eventi anomali.

La parola chiave dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- complessità (lunghezza e presenza di caratteri speciali) adeguata allo stato dell'arte tecnologico;
- non contenere riferimenti facilmente riconducibili all'incaricato.

Le credenziali di autorizzazione rispondono ai criteri definiti nel documento di password policy adottato dal Ministero della salute e, se non utilizzate per un periodo superiore a quello definito, sono disattivate.

Nelle more della definizione del quadro di garanzie e regole delle identità SPID ad uso professionale, è ammesso l'utilizzo di identità SPID ad uso personale escludendo l'uso di dati personali attinenti alla sfera privata del soggetto (es. e-mail e numero di cellulare personali, domicilio privato) forniti ai Service Provider.

#### 4.4.3 Fase 2 - Abilitazione ai servizi

Nella seconda fase, l'utente può chiedere l'abilitazione ad un profilo del SIAR censito dal Ministero della salute e associato alla struttura organizzativa di appartenenza dell'utente.

L'amministratore dell'applicazione effettua un riscontro della presenza del nominativo nella lista di coloro che sono stati formalmente designati dal referente competente (ad es. della Regione o Provincia autonoma di appartenenza). Qualora questa verifica abbia esito negativo, la procedura di abilitazione si interrompe; nel caso in cui questa verifica abbia esito positivo, l'utente è abilitato all'utilizzo del sistema con appropriato profilo di accesso.

Per garantire l'effettiva necessità, da parte del singolo utente, di accedere alle informazioni per le quali ha ottenuto un profilo di accesso, le utenze vengono sottoposte a periodiche verifiche circa la sussistenza dei presupposti che hanno originato l'abilitazione degli utenti.



## 4.5 Modalità di trasmissione

### 4.5.1 Aspetti generali

La Regione o Provincia autonoma fornisce al SIAR le informazioni definite nelle successive sezioni, scegliendo fra le seguenti tre modalità alternative:

- a) utilizzando le regole tecniche di cooperazione applicativa del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) di cui all'art. 71 del CAD;
- b) utilizzando i servizi applicativi web based che il Sistema mette a disposizione tramite il protocollo sicuro https e secondo le regole per l'autenticazione di cui al punto 4.3.1; il servizio applicativo permette l'upload delle informazioni;
- c) ricorrendo alla autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.

I dati inviati al SIAR sono resi inintelligibili tramite crittografia asimmetrica utilizzando la chiave pubblica resa disponibile dal Ministero della salute.

A supporto degli utenti, il SIAR rende disponibile un servizio di assistenza raggiungibile mediante un unico numero telefonico da tutto il territorio nazionale; ogni ulteriore dettaglio è reperibile sul sito istituzionale del Ministero.

Le tempistiche di trasmissione ed i servizi di cooperazione applicativa sono pubblicati a cura del Ministero e sono reperibili sul sito istituzionale del Ministero.

### 4.5.2 Tempi di trasmissione

Il SIAR è alimentato dalle Regioni e Province autonome secondo le tempistiche indicate dall'articolo 5 comma 2 del decreto di istituzione del SIAR e devono essere raccolte alla verificarsi degli eventi idonei alla generazione ed alla modifica delle informazioni richieste per singolo assistito e struttura erogatrice.

### 4.5.3 Sistema Pubblico di Connettività

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è definito e disciplinato all'art. 73 e seguenti del CAD.

Le trasmissioni telematiche devono avvenire nel rispetto delle regole tecniche del SPC, così come definito agli artt. 51 e 71 del CAD.

### 4.5.4 Garanzie per la sicurezza della trasmissione dei flussi informativi

Nel caso in cui la Regione o la Provincia autonoma disponga di un sistema informativo in grado di interagire secondo le logiche di cooperazione applicativa, l'erogazione e la fruizione del servizio richiedono come condizione preliminare che siano effettuate operazioni di identificazione univoca del le entità (sistemi, componenti software, utenti) che partecipano, in modo diretto e indiretto (attraverso sistemi intermedi) ed impersonando ruoli diversi, allo scambio di messaggi e all'erogazione e fruizione dei servizi.

In particolare, occorrerà fare riferimento alle regole tecniche individuate dall'art. 71 del CAD.

Nel caso in cui il sistema informativo della Regione o Provincia autonoma non corrisponda alle specifiche di cui sopra, l'utente che deve procedere all'inserimento delle informazioni può accedere al SIAR nell'ambito del NSIS ed inviare le informazioni attraverso una connessione sicura.



#### 4.5.5 Standard tecnologici per la predisposizione dei dati

L'utente deve provvedere alla creazione e alla predisposizione di documenti conformi alle specifiche dell'Extensible Markup Language (XML) 1.0 (Fourth Edition) (raccomandazione W3C 29 settembre 2006).

Gli schemi standard dei documenti in formato XML contenenti le definizioni delle strutture dei dati dei messaggi da trasmettere, sono pubblicati, nella loro versione aggiornata, sul sito internet del Ministero della salute all'indirizzo [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it).

#### 4.6 Servizi di analisi dati

I servizi applicativi consentono di accedere ad un'apposita funzionalità di reportistica che prevede tre tipologie di utenti:

- a) utenti del Ministero della salute;
- b) utenti delle Regioni o Province autonome;
- c) altri Enti esterni, indicati nel paragrafo 4.4.1.

Il Ministero della salute ha realizzato strumenti online per il monitoraggio della completezza e qualità del caricamento dei dati SIAR e per l'analisi dei dati acquisiti in NSIS.

Tali strumenti sono rivolti ai valutatori ed a coloro che devono definire le politiche di programmazione a livello nazionale e regionale, nonché agli altri rilevanti stakeholders che operano nell'ambito dell'assistenza riabilitativa.

Gli strumenti disponibili nella piattaforma NSIS sono i seguenti:

- i) reportistica dettagliata per il monitoraggio della completezza e qualità dei dati, in grado di evidenziare tempestivamente alle Regioni e P.A. eventuali errori e anomalie riscontrate nel flusso SIAR;
- ii) sistema di indicatori tecnico-funzionali, per consentire ad ogni Regione e P.A. l'analisi dettagliata di informazioni rilevanti, anche attraverso l'integrazione tra flussi informativi diversi;
- iii) dashboard di analisi dinamiche, a supporto dei processi di valutazione e programmazione sanitaria nell'ambito dell'assistenza riabilitativa.

#### 4.7 Servizi per il monitoraggio dell'Assistenza riabilitativa

Il SIAR risponde all'esigenza di acquisire informazioni necessarie per il monitoraggio dell'Assistenza riabilitativa, con riferimento alla presa in carico, alla valutazione multidisciplinare ed alla tipologia di prestazioni erogate, sulla base delle caratteristiche dell'utenza arruolata e della definizione di un Progetto di Riabilitazione individuale (PRI) ovvero un piano individuale di assistenza e riabilitazione, quest'ultimo limitatamente ai trattamenti socio-riabilitativi di cui alla lett. c) dell'articolo 34, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017; in particolare, per monitorare l'adeguatezza dei trattamenti riabilitativi agli standard qualitativi e quantitativi dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), rilevando:

- 1) la riabilitazione territoriale in ottica di "evento" (presa in carico, valutazione iniziale dell'assistito, erogazione, rivalutazione dell'assistito/valutazione finale, sospensione e conclusione);



- 2) la complessità clinica, con l'eventuale compresenza di più patologie croniche nello stesso soggetto (multi morbidità);
- 3) il grado di disabilità dell'assistito;
- 4) il bisogno di recupero di funzione dell'assistito;
- 5) il grado di autonomia e la possibilità di partecipazione del soggetto;
- 6) indicatori di qualità ed appropriatezza scientifica inerenti le risorse disponibili per le tipologie di riabilitazione (intensiva, estensiva e di mantenimento);
- 7) l'attività erogata dai diversi professionisti sanitari coinvolti nei trattamenti riabilitativi.

## 5. Ambito della rilevazione

Il SIAR intende raccogliere le informazioni riguardanti:

- a) i trattamenti riabilitativi - erogati nell'ambito semiresidenziale e residenziale ed aventi carattere intensivo, estensivo e di mantenimento a soggetti disabili di ogni età, per i quali viene predisposto un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) - compresi nel perimetro dell'art. 34 del DPCM 12 gennaio 2017 ed attualmente non rilevati da altri flussi NSIS già attivi;
- b) l'attività riabilitativa erogata dai diversi professionisti sanitari presso Strutture sanitarie censite nei modelli ministeriali RIA11 e STS11.

## 6. Le informazioni

### 6.1 Aspetti generali

Il SIAR rileva le informazioni nei 3 seguenti tracciati:

- TRACCIATO 1, contenente le informazioni associate agli eventi: presa in carico (dati anagrafici del paziente, soggetto erogatore, soggetto richiedente la presa in carico) e valutazione iniziale dell'assistito (patologia, ambito intervento ed esito valutazione in ingresso), secondo lo schema di sintesi:

Evento (art.3 comma 3)	Data Evento (art.5 comma 2)	Informazioni da trasmettere (art.3 comma1)
<b>Presa in carico</b>	Data Presa in carico	Caratteristiche anagrafiche dell'assistito  Prima Valutazione dell'assistito

- TRACCIATO 2, contenente le informazioni associate agli eventi: erogazione (dati riferiti al periodo di accesso ed ai dati della prestazione), sospensione, rivalutazione/valutazione finale dell'assistito (patologia, ambito intervento ed esito valutazione in uscita) e conclusione, secondo lo schema di sintesi:



Evento (art.3 comma 3)	Data evento (art.5 comma 2)	Informazioni da trasmettere (art.3 comma1)
<b>Erogazione</b>	Data/e accesso	Identificazione degli accessi e delle prestazioni erogate
<b>Sospensione</b>	Date inizio e fine sospensione	Dati relativi alla sospensione della presa in carico
<b>Rivalutazione/ Valutazione finale</b>	Data Rivalutazione/ Valutazione finale	Rivalutazione/ Valutazione finale assistito
<b>Conclusione</b>	Data Conclusione	Data Conclusione

- TRACCIATO 3 – contenente le informazioni relative all'attività dei professionisti sanitari erogata presso le strutture censite nei modelli ministeriali RIA11 ed STS11.

Evento (art.3 comma 3)	Data evento (art.5 comma 2)	Informazioni da trasmettere (art.3 comma1)
<b>Erogazione</b>	Anno	Ore erogate professionisti sanitari nella Struttura RIA11/STS11

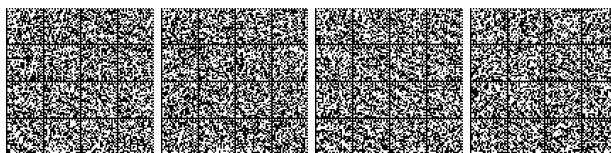
## 6.2 Tracciato 1 – PIC&Valutazione Iniziale

Tracciato 1 – PIC&Valutazione Iniziale		
ID	Nome Campo	Descrizione del campo
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Identificativo univoco CUNI	Codice identificativo dell'assistito. Le regioni sostituiscono al codice identificativo dell'assistito il codice univoco CUNI, generato applicando le procedure di cui al decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262.
3	Validità del codice Identificativo dell'assistito	Informazione relativa alla validità del codice identificativo dell'assistito recuperata a seguito della chiamata al servizio di validazione esposto dal sistema Tessera Sanitaria, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti-ANA, istituita ai sensi dell'articolo 62-ter del CAD.





<b>Tracciato 1 – PIC&amp;Valutazione Iniziale</b>		
<b>ID</b>	<b>Nome Campo</b>	<b>Descrizione del campo</b>
4	Tipologia del codice Identificativo dell'assistito	Informazione relativa alla tipologia del codice identificativo dell'assistito recuperata a seguito della chiamata al servizio di validazione esposto dal sistema Tessera Sanitaria, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti-ANA, istituita ai sensi dell'articolo 62-ter del CAD.
5	Anno di nascita	Indica l'anno di nascita dell'assistito.
6	Genere	Indica il sesso dell'assistito.
7	Cittadinanza	Identifica la cittadinanza dell'assistito alla fine del periodo di riferimento della rilevazione.
8	Stato civile	Indica lo stato civile dell'assistito al momento della rilevazione.
9	Responsabilità genitoriale	Indica chi ha la responsabilità nei confronti dell'assistito se minorenni.
10	Titolo di studio	Titolo di studio conseguito dall'utente al momento della rilevazione.
11	Condizione Professionale	Indica la condizione professionale dell'assistito al momento della rilevazione.
12	Regione di residenza	Indica il codice della Regione di residenza dell'assistito.
13	Azienda sanitaria di residenza	Indica il codice dell'azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito.
14	Comune di residenza	Identifica il comune nella cui anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente) è iscritto l'assistito.
15	Regione di erogazione	Indica il codice della Regione in cui avviene l'erogazione del servizio, ovvero la Regione a cui afferisce la struttura presso la quale il soggetto è stato preso in carico.
16	Azienda sanitaria di erogazione	Indica il codice dell'Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera che eroga il servizio.
17	Struttura erogatrice	Indica il codice della struttura erogatrice.
18	Data apertura PIC	Indica la data di avvio della presa in carico dell'assistito.
19	ID record	Codice identificativo unico del record
20	Soggetto richiedente	Indica il soggetto che richiede la presa in carico dell'assistito.
21	Setting assistenziale di erogazione	Indica il setting assistenziale di erogazione dell'assistenza riabilitativa.
22	Percentuale a carico del SSN	Indica la percentuale di quota a carico del SSN.
23	Pianificazione condivisa delle cure in cartella/fascicolo	Indica se esiste una pianificazione condivisa delle cure in cartella/fascicolo ai sensi della l.219/2017 art. 5.
24	Data valutazione iniziale	Indica la data in cui è stata effettuata la valutazione iniziale dell'assistito.
25	Patologia principale	Identifica il codice della patologia principale, che motiva la presa in carico.
26	Patologia concomitante	Individua il codice della patologia concomitante, eventualmente presente, in grado di condizionare la presa in carico.



<b>Tracciato 1 – PIC&amp;Valutazione Iniziale</b>		
<b>ID</b>	<b>Nome Campo</b>	<b>Descrizione del campo</b>
27	Livello di Autonomia	Indica il livello di autonomia nelle attività della vita quotidiana (alimentazione, igiene personale, vestirsi, uso bagno).
28	Grado mobilità	Indica il livello di autonomia dell'assistito nell'area di mobilità.
29	Disturbi cognitivi	Identifica l'entità dei disturbi cognitivi (disturbi della memoria, orientamento, attenzione) eventualmente presenti.
30	Disturbi comportamentali	Individua l'entità dei disturbi comportamentali eventualmente presenti.
31	Comunicazione	Identifica l'entità dei disturbi relativa all'area della comunicazione (comprendere/esprimersi).
32	Area sensoriale	Identifica la presenza di deficit di tipo sensoriale.
33	Bisogni internistico-assistenziali	Identifica i bisogni internistico-assistenziali che caratterizzano la presa in carico.
34	Stabilità clinica	Indica il livello di stabilità/instabilità clinica.
35	Presenza di un caregiver	Indica l'eventuale possibilità di coinvolgere un caregiver.
36	Supporto sociale	Identifica la presenza di un supporto da parte di reti formali e informali (della famiglia e della rete informale).
37	Utilizzo di dispositivi/protesi/ortesi	Identifica l'utilizzo di dispositivi/ protesi/ ortesi da parte dell'assistito. Per dispositivi/ protesi/ ortesi devono essere considerati solo ausili correlati alle funzioni in analisi.
38	Ambito di intervento previsto dal PRI - 1	Identifica il primo macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
39	Ambito di intervento previsto dal PRI - 2	Identifica il secondo macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
40	Ambito di intervento previsto dal PRI - 3	Identifica il terzo macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
41	Ambito di intervento previsto dal PRI - 4	Identifica il quarto macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
42	Ambito di intervento previsto dal PRI - 5	Identifica il quinto macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
43	Ambito di intervento previsto dal PRI - 6	Identifica il sesto macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
44	Scala utilizzata per classificazione disabilità - 1	Indica la scala/indice 1 utilizzato per valutare il grado di disabilità dell'assistito.



<b>Tracciato 1 – PIC&amp;Valutazione Iniziale</b>		
<b>ID</b>	<b>Nome Campo</b>	<b>Descrizione del campo</b>
45	Esito rilevazione della disabilità in ingresso - 1	Indica, rispetto alla scala 1 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito.
46	Scala utilizzata per classificazione disabilità - 2	Indica la scala/indice 2 utilizzato per valutare il grado di disabilità dell'assistito.
47	Esito rilevazione della disabilità in ingresso - 2	Indica, rispetto alla scala 2 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito.
48	Scala utilizzata per classificazione disabilità - 3	Indica la scala/indice 3 utilizzato per valutare il grado di disabilità dell'assistito.
49	Esito rilevazione della disabilità in ingresso - 3	Indica, rispetto alla scala 3 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito.
50	Scala utilizzata per classificazione disabilità - 4	Indica la scala/indice 4 utilizzato per valutare il grado di disabilità dell'assistito.
51	Esito rilevazione della disabilità in ingresso - 4	Indica, rispetto alla scala 4 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito.
52	Scala utilizzata per classificazione disabilità - 5	Indica la scala/indice 5 utilizzato per valutare il grado di disabilità dell'assistito.
53	Esito rilevazione della disabilità in ingresso - 5	Indica, rispetto alla scala 5 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito.
54	Scala utilizzata per classificazione disabilità - 6	Indica la scala/indice 6 utilizzato per valutare il grado di disabilità dell'assistito.
55	Esito rilevazione della disabilità in ingresso - 6	Indica, rispetto alla scala 6 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito.
56	Durata complessiva prevista dal PRI	Indica il numero di giorni di trattamento previsti dal PRI.
57	Ore di trattamento totali previste dal PRI	Indica il numero di ore di trattamento totali previste dal PRI.
58	Professionista coinvolto - MMG/PLS	Indica se è previsto il coinvolgimento del MMG/PLS nel PRI.
59	Professionista coinvolto -	Indica se è previsto il coinvolgimento del Medico specialista nel PRI.



<b>Tracciato 1 – PIC&amp;Valutazione Iniziale</b>		
<b>ID</b>	<b>Nome Campo</b>	<b>Descrizione del campo</b>
	Medico specialista	
60	Professionista coinvolto - Infermiere	Indica se è previsto il coinvolgimento dell'Infermiere nel PRI.
61	Professionista coinvolto - Operatore socio-sanitario	Indica se è previsto il coinvolgimento dell'Operatore socio-sanitario nel PRI.
62	Professionista coinvolto - Fisioterapista	Indica se è previsto il coinvolgimento del Fisioterapista nel PRI.
63	Professionista coinvolto - Logopedista	Indica se è previsto il coinvolgimento del Logopedista nel PRI.
64	Professionista coinvolto - Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	Indica se è previsto il coinvolgimento del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva nel PRI.
65	Professionista coinvolto - Terapista occupazionale	Indica se è previsto il coinvolgimento del Terapista occupazionale nel PRI.
66	Professionista coinvolto - Psicologo/a	Indica se è previsto il coinvolgimento dello/a Psicologo/a nel PRI.
67	Professionista coinvolto - Assistente Sociale	Indica se è previsto il coinvolgimento dell'Assistente Sociale nel PRI.
68	Professionista coinvolto - Educatore professionale	Indica se è previsto il coinvolgimento dell'Educatore professionale nel PRI.
69	Professionista coinvolto - Altri professionisti sanitari	Indica se è previsto il coinvolgimento di Altri professionisti sanitari nel PRI.
70	Professionista coinvolto - Altri professionisti sanitari	Indicare con 30 caratteri la tipologia di professionista sanitario coinvolto nel PRI indicato nell'ID precedente.



## 6.3 Tracciato 2 - Attività Riabilitazione

<b>Tracciato 2 - Attività Riabilitazione</b>		
<b>ID</b>	<b>Nome Campo</b>	<b>Descrizione del campo</b>
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Identificativo univoco CUNI	Codice identificativo dell'assistito. Le regioni sostituiscono al codice identificativo dell'assistito il codice univoco CUNI, generato applicando le procedure di cui al decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262.
3	Regione di erogazione	Indica il codice della Regione in cui avviene l'erogazione del servizio, ovvero la Regione a cui afferisce la struttura presso la quale il soggetto è stato preso in carico.
4	Azienda sanitaria di erogazione	Indica il codice dell'Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera che eroga il servizio.
5	Struttura erogatrice	Indica il codice della struttura erogatrice.
6	Data apertura PIC	Indica la data di apertura della presa in carico dell'assistito.
7	ID record	Codice identificativo unico del record
8	Data inizio trattamento	Indica la data di inizio del trattamento riabilitativo.
9	Data fine trattamento	Indica la data di fine del trattamento riabilitativo.
10	Durata complessiva del trattamento	Indica il numero di giorni di trattamento effettuati.
11	Durata media giornaliera del trattamento	Indica il numero medio di ore di trattamento erogate giornalmente nel periodo di competenza.
12	Eventuali trattamenti socio-riabilitativi	Indica l'eventuale erogazione di trattamenti socio-riabilitativi.
13	Data rivalutazione / valutazione finale	Indica la data in cui si è effettuata la rivalutazione dell'assistito.
14	Motivo della valutazione	Individua la motivazione alla base della valutazione dell'assistito.
15	Conferma valutazione precedente	Individua alla data di Rivalutazione/Valutazione finale lo stato di salute dell'Assistito.
16	Patologia principale	Identifica il codice della patologia principale, se diverso a seguito della rivalutazione.
17	Patologia concomitante	Individua il codice della patologia concomitante, eventualmente presente, se diverso a seguito della rivalutazione.
18	Livello di Autonomia	Indica il livello di autonomia nelle attività della vita quotidiana (alimentazione, igiene personale, vestirsi, uso bagno).
19	Grado mobilità	Indica il livello di autonomia dell'assistito nell'area di mobilità.



<b>Tracciato 2 - Attività Riabilitazione</b>		
<b>ID</b>	<b>Nome Campo</b>	<b>Descrizione del campo</b>
20	Disturbi cognitivi	Identifica l'entità dei disturbi cognitivi (disturbi della memoria, orientamento, attenzione) eventualmente presenti.
21	Disturbi comportamentali	Individua l'entità dei disturbi comportamentali eventualmente presenti.
22	Comunicazione	Identifica l'entità dei disturbi relativa all'area della comunicazione (comprendere/esprimersi).
23	Area sensoriale	Identifica la presenza di deficit di tipo sensoriale.
24	Bisogni internistico-assistenziali	Identifica i bisogni internistico-assistenziali che caratterizzano la presa in carico.
25	Stabilità clinica	Indica il livello di stabilità/instabilità clinica.
26	Presenza di un caregiver	Indica l'eventuale possibilità di coinvolgere un caregiver.
27	Supporto sociale	Identifica la presenza di un supporto da parte di reti formali e informali (della famiglia e della rete informale).
28	Utilizzo di dispositivi/protesi/ ortesi	Identifica l'utilizzo di dispositivi/ protesi/ ortesi da parte dell'assistito. Per dispositivi/ protesi/ ortesi devono essere considerati solo ausili correlati alle funzioni in analisi.
29	Esito rilevazione della disabilità in uscita - 1	Indica, rispetto alla scala 1 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito in uscita.
30	Esito rilevazione della disabilità in uscita - 2	Indica, rispetto alla scala 2 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito in uscita.
31	Esito rilevazione della disabilità in uscita - 3	Indica, rispetto alla scala 3 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito in uscita.
32	Esito rilevazione della disabilità in uscita - 4	Indica, rispetto alla scala 4 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito in uscita.
33	Esito rilevazione della disabilità in uscita - 5	Indica, rispetto alla scala 5 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito in uscita.
34	Esito rilevazione della disabilità in uscita - 6	Indica, rispetto alla scala 6 utilizzata per la rilevazione disabilità, il grado di disabilità dell'assistito in uscita.
35	Data di inizio sospensione	Indica la data in cui inizia la sospensione dell'erogazione del servizio all'assistito.
36	Data di fine sospensione	Indica la data in cui finisce la sospensione dell'erogazione del servizio all'assistito.
37	Motivazione della sospensione	Indica la motivazione della sospensione dell'erogazione del servizio all'assistito.
38	Data riunione finale di equipe	Indica la data in cui si è svolta la riunione finale dell'equipe multidisciplinare.
39	Data di conclusione	Indica la data di conclusione della presa in carico.
40	Modalità di conclusione	Indica la modalità di conclusione della presa in carico.



## 6.4 Tracciato 3 - Ore annuali professionisti

<b>Tracciato 3 - Ore annuali professionisti</b>		
<b>ID</b>	<b>Nome Campo</b>	<b>Descrizione del campo</b>
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Anno di erogazione	Indica l'anno di erogazione delle ore di trattamento consuntivate.
3	Regione di erogazione	Indica il codice della Regione in cui avviene l'erogazione del servizio, ovvero la Regione a cui afferisce la struttura presso la quale il soggetto è stato preso in carico.
4	Azienda sanitaria di erogazione	Indica il codice dell'Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera che eroga il servizio.
5	Struttura erogatrice	Indica il codice della struttura erogatrice.
6	ID record	Codice identificativo unico del record
7	Ore totali erogate - MMG/PLS	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
8	Ore totali erogate - Medici specialistici	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
9	Ore totali erogate - Infermieri	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
10	Ore totali erogate - Operatori socio-sanitari	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
11	Ore totali erogate - Fisioterapisti	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
12	Ore totali erogate - Logopedisti	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
13	Ore totali erogate - Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
14	Ore totali erogate - Tecnici della	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.



<b>Tracciato 3 - Ore annuali professionisti</b>		
<b>ID</b>	<b>Nome Campo</b>	<b>Descrizione del campo</b>
	riabilitazione psichiatrica	
15	Ore totali erogate - Terapisti occupazionali	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
16	Ore totali erogate - Psicologi	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
17	Ore totali erogate - Assistenti Sociali	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
18	Ore totali erogate - Educatori professionali	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
19	Ore totali erogate - Altri professionisti sanitari	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.

## 7. Tempistica trasmissioni

Le informazioni contenute nei suddetti Tracciati, come stabilito nell'art. 5, comma 2 del decreto di istituzione del SIAR, devono essere trasmesse:

- per i Tracciati 1 e 2, in relazione al periodo di riferimento in cui si sono verificati gli eventi, come riportato nella tabella seguente:

Periodo di riferimento delle informazioni	Periodo di trasmissione	Termine invio modifiche
I Trimestre	entro il 15 maggio	15 giugno
II Trimestre	entro il 15 agosto	15 settembre
III Trimestre	entro il 15 novembre	15 dicembre
IV Trimestre	entro il 15 febbraio (anno successivo)	15 marzo (anno successivo)

- per il Tracciato 3, in relazione all'anno di riferimento, come riportato nella tabella seguente:

Periodo di riferimento delle informazioni	Periodo di trasmissione	Termine invio modifiche
Anno	entro il 15 marzo (anno successivo)	15 aprile (anno successivo)





DECRETO 7 agosto 2023.

**Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOF) - PNRR M6C2 Investimento 1.3.2. Sub investimento 1.3.2.2.1.**

#### IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, recante: «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modifiche e integrazioni, che, all'art. 3-*septies*, comma 2, definisce le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria;

Vista la legge 29 luglio 1975, n. 405, e successive modificazioni, recante «Istituzione dei Consultori familiari»;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 194, recante «Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza»;

Vista la legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», e in particolare l'art. 28, comma 3;

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante «Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e per l'adolescenza»;

Visto il decreto del Ministro della salute 24 aprile 2000, recante «Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000"», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 131 del 7 giugno 2000 - Supplemento ordinario n. 89;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, recante «Atto d'indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie»;

Vista la legge 28 marzo 2001, n. 149, recante «Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al Titolo VIII del libro primo del Codice civile»;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante «Norme in materia di procreazione medicalmente assistita»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza», ed in particolare l'art. 24, relativo alla assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie;

Visto l'accordo quadro, del 22 febbraio 2001, tra il Ministero della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale che all'art. 6, in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, stabilisce che le funzioni di indirizzo, coordinamento e

controllo delle fasi di attuazione del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), debbano essere esercitate congiuntamente attraverso un organismo denominato «Cabina di regia»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 14 giugno 2002, con il quale è stata istituita la Cabina di regia per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale (NSIS) e successivi atti relativi alla composizione e organizzazione;

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, la quale dispone all'art. 3 che:

la definizione ed il continuo adeguamento nel tempo dei contenuti informativi e delle modalità di alimentazione del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), come indicato al comma 5, sono affidati alla Cabina di regia e vengono recepiti dal Ministero della salute con propri decreti attuativi, compresi i flussi informativi finalizzati alla verifica degli standard qualitativi e quantitativi dei livelli essenziali di assistenza;

il conferimento dei dati al Sistema informativo sanitario, come indicato al comma 6, è ricompreso tra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato di cui all'art. 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Considerato che il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) ha la finalità di supportare il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza, attraverso gli obiettivi strategici approvati dalla Cabina di regia, nella seduta dell'11 settembre 2002;

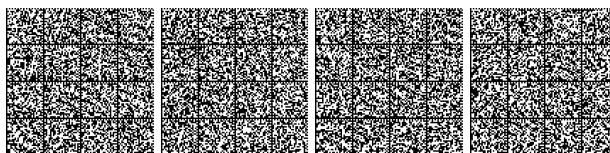
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, recante «Atto d'indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie»;

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente nella seduta del 18 dicembre 2019 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2019-2021, che alla scheda 8, ultimo capoverso, ha previsto che «Si conviene di accelerare i percorsi di implementazione e integrazione dei flussi informativi necessari per un effettivo monitoraggio dell'assistenza territoriale, completando il sistema anche con i flussi delle cure primarie, della riabilitazione e degli ospedali di comunità e dei consultori familiari»;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251, recante «Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica»;

Visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione europea;



Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», che, all'art. 1, comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 «Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria», in particolare il sub intervento 1.3.2.2.1 «Implementazione di 4 flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori)»;

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente nella seduta del 18 dicembre 2019 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2019-2021, che alla scheda 8, ultimo capoverso, ha previsto che «Si conviene di accelerare i percorsi di implementazione e integrazione dei flussi informativi necessari per un effettivo monitoraggio dell'assistenza territoriale, completando il sistema anche con i flussi delle cure primarie, della riabilitazione e degli ospedali di comunità e dei consultori familiari»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Considerato che l'istituzione di un flusso informativo per il monitoraggio dell'assistenza territoriale erogata dai consultori familiari è un obiettivo specificatamente previsto dal PNRR;

Rilevata, dunque, la necessità di istituire un nuovo flusso informativo relativo all'assistenza territoriale per finalità riconducibili al monitoraggio delle prestazioni erogate dai consultori familiari;

Visto il decreto del Ministero della salute 7 dicembre 2016, n. 262, concernente «Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del servizio sanitario na-

zionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - dell'8 febbraio 2017, n. 32, ed in particolare l'art. 3, che ha introdotto il codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA), che permette l'interconnessione a livello nazionale, nell'ambito del NSIS, dei sistemi informativi su base individuale oggetto del decreto;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»;

Visto il decreto del Ministro della salute 20 gennaio 2022, recante «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari», relativo alla ripartizione delle risorse;

Vista la nota 0021573-29/05/2023-DGSISS-DGSI SS-UFF03-P, con la quale il Ministero della salute ha fornito all'Autorità garante per la protezione dei dati personali le motivazioni tecnico-scientifiche correlate all'individuazione del periodo di conservazione dei dati personali trattati nell'ambito dei sistemi informativi NSIS interconnettibili;

Visto il parere della Cabina di regia NSIS, reso in data 14 febbraio 2023;

Acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, espresso con provvedimento n. 260 del 22 giugno 2023;

Acquisito il parere in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 2 agosto 2023 (Rep. atti n. 184/CSR);

Decreta:

Art. 1.

#### *Ambito di applicazione*

1. Il presente decreto si applica alle prestazioni erogate dai consultori familiari, istituiti dalla legge 29 luglio 1975, n. 405, e relative all'assistenza territoriale sociosanitaria, prestata in favore dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie, residenti e non residenti sul territorio italiano, a livello distrettuale, domiciliare e territoriale.



## Art. 2.

*Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari*

1. Nell'ambito del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), è istituito il «Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari» (di seguito denominato SICOF). La realizzazione e gestione del SICOF è affidata al Ministero della salute - Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale, come individuata dal decreto ministeriale di organizzazione.

2. Il SICOF è finalizzato alla raccolta delle informazioni relative alle prestazioni erogate dai consultori familiari, individuate nell'art. 1.

3. La raccolta delle informazioni nel SICOF avviene secondo le modalità e le caratteristiche riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1, parte integrante del presente decreto.

4. Al fine di consentire il monitoraggio delle prestazioni erogate dai consultori familiari, nonché consentire il monitoraggio dei livelli essenziali e uniformi di assistenza nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il SICOF operando una preventiva aggregazione dei dati a livello aziendale su base annuale, consente, ai soggetti indicati nell'art. 4 del presente decreto, analisi, utili per il calcolo di indicatori, anche ai fini della verifica di cui all'art. 3 dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 23 marzo 2005.

5. Le regioni e le province autonome mettono a disposizione del NSIS, presso il Ministero della salute, le informazioni secondo le modalità riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1 al presente decreto.

## Art. 3.

*Flussi in ingresso*

1. Il flusso informativo, dettagliato nel disciplinare tecnico, fa riferimento alle informazioni relative all'erogatore e ai seguenti dati personali riferiti all'assistito, singolarmente o alla coppia, alla famiglia, al piccolo gruppo identificabile, non direttamente identificativi ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e relativi a:

- a) caratteristiche dell'assistito all'accesso al consultorio;
- b) codice individuale dell'assistito;
- c) dati relativi alla/e prestazione/i erogate.

Per prestazioni erogate a grandi gruppi con assistiti non identificabili il flusso informativo fa riferimento solo alle informazioni relative all'erogatore, alle caratteristiche del gruppo nel suo insieme e alle prestazioni erogate.

2. Le informazioni di cui al comma 1 devono essere raccolte e trasmesse secondo le modalità e i tempi previsti

dall'art. 5, al verificarsi degli eventi idonei alla generazione e modifica delle informazioni richieste per singola prestazione erogata dal consultorio.

3. La trasmissione verso il SICOF delle informazioni di cui al comma 1 deve essere effettuata da parte delle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con riferimento alle prestazioni erogate dai consultori familiari in favore degli assistiti residenti e non residenti nel territorio italiano.

## Art. 4.

*Accesso ai dati*

1. Al fine di consentire il monitoraggio delle prestazioni erogate dai consultori familiari, il SICOF è predisposto per permettere:

i. alle unità organizzative delle regioni e province autonome competenti, come individuate da provvedimenti regionali e provinciali, di consultare la base dati centrale in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale al fine di effettuare analisi comparative in materia di assistenza sanitaria e socio-sanitaria;

ii. alle unità organizzative della Direzione generale competente in materia di programmazione sanitaria, della Direzione generale competente in materia di prevenzione sanitaria e della Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale del Ministero della salute, come individuate dal decreto ministeriale di organizzazione, di consultare le informazioni rese disponibili dal SICOF in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale.

## Art. 5.

*Modalità e tempi di trasmissione*

1. Il SICOF viene alimentato con le informazioni relative alle prestazioni erogate dai consultori familiari a partire dal secondo semestre 2023, come individuate nell'art. 1 del presente decreto. I dati relativi all'anno 2023 sono conferiti in via sperimentale.

2. Le informazioni sono trasmesse al NSIS con cadenza semestrale, entro i quarantacinque giorni successivi al periodo di riferimento in cui si sono verificati gli eventi stessi. Un ulteriore periodo di trenta giorni è comunque ammesso per l'acquisizione dei dati.

3. Le trasmissioni al SICOF devono avvenire secondo le modalità indicate nel disciplinare tecnico allegato e secondo le specifiche tecniche disponibili sul sito internet del Ministero della salute ([www.nsis.salute.gov.it](http://www.nsis.salute.gov.it)).

4. La trasmissione telematica dei dati, secondo le procedure descritte nel disciplinare tecnico allegato avviene in conformità alle relative regole tecniche del Sistema pubblico di connettività (SPC) previsto e disciplinato dagli articoli 72 e seguenti del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale. In particolare, si utilizzerà un protocollo sicuro e si farà ricorso all'autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.



5. Ai fini della cooperazione applicativa, le regioni e le province autonome e il Ministero garantiscono la conformità delle infrastrutture alle regole dettate dal Sistema pubblico di connettività (SPC).

6. Eventuali variazioni riguardanti le specifiche tecniche di cui al comma 3, saranno pubblicate, a seguito di condivisione nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo sistema informativo sanitario, sul sito internet del Ministero ([www.nsis.salute.gov.it](http://www.nsis.salute.gov.it)), anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale.

#### Art. 6.

##### *Ritardi e inadempienze*

1. Le informazioni trasmesse sono sottoposte a verifica in ordine a completezza e qualità, in base agli indicatori specificamente individuati dalle competenti Direzioni generali del Ministero della salute.

2. Il conferimento dei dati, nelle modalità e nei contenuti di cui al presente decreto, relativi alle prestazioni erogate dai consultori familiari a partire dal 1° gennaio 2025 è ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni il 23 marzo 2005.

#### Art. 7.

##### *Interconnessione*

1. Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, per le finalità di cui all'art. 2, del medesimo decreto, al SICOF si applica la procedura di interconnessione di cui all'art. 3 del medesimo decreto.

2. Per le finalità di cui al presente decreto e di cui all'art. 2 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, a ogni assistito è assegnato, da parte della regione o della provincia autonoma inviante, un codice univoco non invertibile («CUNI»), di cui all'art. 3 del citato decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, che non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici. Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

#### Art. 8.

##### *Trattamento dei dati*

1. Nel SICOF sono raccolti, trattati e conservati solo i dati che sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per il perseguimento delle finalità del presente decreto, con modalità e logiche di elaborazione delle informazioni dirette a fornire una rappresentazione aggregata dei dati, a livello aziendale su base annuale, nonché per le finalità e secondo le modalità di cui alle disposizioni del citato decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262.

2. Il Ministero della salute è titolare del trattamento dei dati personali contenuti nel SICOF, eseguito per le finalità di cui al presente decreto.

3. L'integrità e la riservatezza dei dati trattati nell'ambito del SICOF, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, vengono garantiti mediante misure tecniche e organizzative stabilite anche sulla base del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e i cui obiettivi di protezione sono descritti nel disciplinare tecnico di cui all'allegato 1 al presente decreto, nonché dalle procedure di sicurezza relative al software e ai servizi telematici, in conformità alle linee guida contenenti le regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del codice dell'amministrazione digitale.

4. Ad ogni soggetto è assegnato un codice univoco non invertibile («CUNI»), di cui all'art. 3 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, specificato in premessa, dai soggetti alimentanti il NSIS, che non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici. Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

5. L'invio delle informazioni afferenti al parto in anonimato e all'interruzione volontaria di gravidanza, ovvero che possono rilevare lo stato di adottato dell'interessato, deve avvenire con modalità tali da assicurare il rispetto delle specifiche garanzie a tutela della riservatezza, previste dalla relativa normativa di settore.

6. La trasmissione telematica dei dati, secondo le procedure descritte nel disciplinare tecnico allegato al presente decreto, avviene in conformità alle relative regole tecniche del Sistema pubblico di connettività (SPC) previsto e disciplinato dagli articoli 73 e seguenti del codice dell'amministrazione digitale. Ai fini di cui al primo periodo, si utilizza un protocollo sicuro e si fa ricorso alla autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.

7. Ai fini della cooperazione applicativa le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e il Ministero della salute garantiscono la conformità delle infrastrutture alle regole dettate dal Sistema pubblico di connettività (SPC).

#### Art. 9.

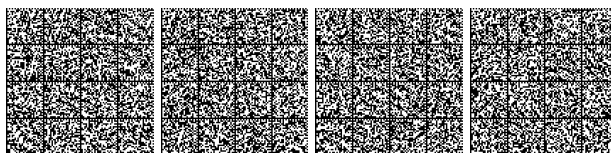
##### *Periodo di conservazione*

1. I dati personali presenti nel SICOF sono cancellati trascorsi trent'anni dal decesso dell'interessato, con periodicità annuale.

#### Art. 10.

##### *Pubblicazione degli aggiornamenti relativi alle specifiche tecniche delle funzioni e dei servizi*

1. Gli aggiornamenti alle specifiche tecniche relative alle funzioni e ai servizi di cui al presente decreto, che non incidano sui tipi di dati trattati e sulle operazioni eseguibili, sono pubblicati, previa condivisione nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo sistema informativo sa-



nitario, sul sito internet del Ministero ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)), anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale.

2. Ove necessario e fuori dei casi previsti dal comma 1, l'allegato 1 al presente decreto è aggiornato con decreto del direttore della Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e sistema informativo sanitario nazionale, in coerenza con il decreto ministeriale di organizzazione del Ministero della salute.

#### Art. 11.

##### Oneri

1. La realizzazione del presente flusso informativo nazionale è finanziata dalle risorse previste per l'investimento 1.3.2 «Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA» della Missione 6, Componente 2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

2. In particolare, all'attuazione del presente decreto a livello regionale si provvede con le risorse derivanti da decreto ministeriale 20 gennaio 2022, «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari», come ripartite all'allegato 1, tabella 1.

#### Art. 12.

##### Disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il quindicesimo giorno dalla predetta pubblicazione.

Roma, 7 agosto 2023

*Il Ministro:* SCHILLACI

Registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 2447

SISTEMA SICOF

DISCIPLINARE TECNICO

#### Sommario

1. Introduzione
2. Definizioni
3. I soggetti
4. Descrizione del sistema SICOF
  - 4.1 Caratteristiche infrastrutturali
    - 4.1.1 Aspetti generali
    - 4.1.2 Misure idonee a garantire la continuità del servizio
    - 4.1.3 Misure idonee a garantire la protezione dei dati

- 4.1.4 Gestione dei supporti di memorizzazione
- 4.2 Specifiche disposizioni per il trattamento dei dati identificativi dell'assistito
- 4.3 Sistema di autenticazione e autorizzazione degli utenti
  - 4.3.1 Fase 1 - Abilitazione alla piattaforma
  - 4.3.2 Fase 2 - Abilitazione ai servizi
- 4.4 Modalità di trasmissione
  - 4.4.1 Tempi di trasmissione
  - 4.4.2 Sistema pubblico di connettività
  - 4.4.3 Garanzie per la sicurezza della trasmissione dei flussi informativi
  - 4.4.4 Standard tecnologici per la predisposizione dei dati
- 4.5 Servizi di analisi dati
5. Ambito della rilevazione
  - 5.1 Le informazioni
  - 5.2 Le tipologie di intervento
6. Le informazioni
  - 6.1 Contenuti informativi dei tracciati
    - 6.1.1 Tracciato 1 - Dati contatto
    - 6.1.2 Tracciato 2 - Prestazioni individuali/nuclei familiari/piccoli gruppi
    - 6.1.3 Tracciato 3 - Prestazioni grandi gruppi
  - 6.2 Formato elettronico delle trasmissioni
7. Tempi di trasmissione

#### 1. Introduzione

Il presente disciplinare presenta i contenuti informativi del Sistema informativo consultori familiari (SICOF), i soggetti che concorrono alla sua alimentazione, le modalità tecniche previste per l'alimentazione e l'utilizzo del sistema stesso, nonché l'indicazione degli obiettivi di sicurezza e protezione dei dati.

La finalità per la quale è istituito il SICOF è quella di rilevare i dati necessari al corretto monitoraggio delle prestazioni consultoriali.

Per qualificare l'assistenza erogata dai consultori familiari si fa riferimento ai servizi di base a tutela della salute della donna, del bambino e della coppia e famiglia, istituiti con la legge nazionale n. 405/1975.

Ogni variazione significativa alle caratteristiche tecniche descritte nel presente disciplinare e, in generale, le novità più rilevanti, sono rese pubbliche sul sito internet del Ministero della salute ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)), secondo le modalità previste dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale.

#### 2. Definizioni

Ai fini del presente disciplinare tecnico si intende:

- a. per «crittografia», tecnica per rendere inintelligibili informazioni a chi non dispone dell'apposita chiave di decifrazione e dell'algoritmo necessario;
- b. per «crittografia simmetrica», un tipo di crittografia in cui la stessa chiave viene utilizzata per crittografare e de-crittografare il messaggio, ovvero una chiave nota sia al mittente che al destinatario;
- c. per «crittografia asimmetrica», un tipo di crittografia in cui ogni soggetto coinvolto nello scambio di informazioni dispone di una coppia di chiavi, una privata, e una pubblica. L'utilizzo congiunto delle chiavi da parte dei due soggetti permette di garantire l'identità del mittente, l'integrità delle informazioni e di renderle inintelligibili a terzi;
- d. per «sito internet del Ministero», il sito istituzionale del Ministero della salute [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it) accessibile dagli utenti per le funzioni informative relative alla trasmissione telematica dei dati;
- e. per «XML», il linguaggio di markup aperto e basato su testo che fornisce informazioni di tipo strutturale e semantico relative ai dati veri e propri. Acronimo di «eXtensible Markup Language» metalinguaggio creato e gestito dal *World wide web consortium* (W3C);
- f. per «Centro elaborazione dati» o «CED», l'infrastruttura dedicata ai servizi di hosting del complesso delle componenti tecnologiche del NSIS, dove i servizi di sicurezza fisica logica e organizzativa sono oggetto di specifiche procedure e processi;
- g. per «DGISS», la Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale;



h. per «Codice dell'amministrazione digitale» o «CAD», il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;

i. «cooperazione applicativa», l'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni effettuata nel rispetto delle regole tecniche di cui alle linee guida previste dall'art. 71 del CAD;

j. «tracciatura», registrazione delle operazioni compiute con identificazione dell'utente incaricato che accede ai dati;

k. per «SPC», il Sistema pubblico di connettività di cui agli articoli 73 e seguenti del CAD;

l. per «credenziali di autenticazione» i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;

m. per «documento», la rappresentazione informatica dell'insieme dei dati da inviare;

n. per «utenti» o «utenti NSIS», il personale competente delle amministrazioni regionali e centrali;

### 3. I soggetti

Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono le informazioni e i dati relativi al Sistema SICOF attenendosi al presente disciplinare tecnico.

Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano individuano, inoltre, un soggetto responsabile della corretta e tempestiva trasmissione dei dati al Sistema SICOF (di seguito SICOF).

### 4. Descrizione del sistema SICOF

#### 4.1 Caratteristiche infrastrutturali

##### 4.1.1 Aspetti generali

Date le peculiarità organizzative, le necessità di scambio di informazioni tra sistemi eterogenei e le caratteristiche dei dati trattati, il SICOF è basato su un'architettura standard del mondo internet:

utilizza lo standard XML per definire in modo unificato il formato e l'organizzazione dei dati scambiati nelle interazioni tra le applicazioni;

attuа forme di cooperazione applicativa tra sistemi;

prevede una architettura di sicurezza specifica per la gestione dei dati personali trattati. È costituito, a livello nazionale, da:

un sistema che ospita il *front-end web* dell'applicazione (avente la funzione di *web server*);

un sistema che ospita l'applicazione (avente la funzione di *application server*);

un sistema dedicato alla memorizzazione dei dati (*data server*);

un sistema dedicato alla autenticazione degli utenti e dei messaggi;

un sistema dedicato a funzioni di *Business Intelligence*.

##### 4.1.2 Misure idonee a garantire la continuità del servizio

A garanzia della corretta operatività del servizio sono state attivate procedure idonee a definire tempi e modi per salvaguardare l'integrità e la disponibilità dei dati e consentire il ripristino del sistema in caso di eventi che lo rendano temporaneamente inutilizzabile. Tali misure sono periodicamente aggiornate sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione e dalla perdita dei dati.

In particolare, per quel che riguarda i dati custoditi presso il CED, sono previste:

procedure per il salvataggio periodico dei dati (*backup* sia incrementale che storico);

procedure che regolamentano la sostituzione, il riutilizzo e la rotazione dei supporti ad ogni ciclo di *backup*;

procedure per il *data recovery*;

procedure per la verifica dell'efficacia sia del *backup* che del possibile, successivo, ripristino;

software aggiornato secondo la tempistica prevista dalle case produttrici ovvero, periodicamente, a seguito di interventi di manutenzione;

basi di dati configurate per consentire un ripristino completo delle informazioni senza causarne la perdita di integrità e disponibilità;

gruppi di continuità che, in caso di mancanza di alimentazione elettrica di rete, garantiscono la continuità operativa;

soluzioni per la continuità operativa ed il *disaster recovery*.

La struttura organizzativa del CED e le procedure adottate consentono, in caso di necessità, di operare il ripristino dei dati in un arco di tempo inferiore ai sette giorni.

#### 4.1.3 Misure idonee a garantire la protezione dei dati

##### 4.1.3.1 Aspetti generali

Per garantire la protezione del patrimonio informativo del SICOF sono attivate misure di sicurezza fisica e logica idonee a salvaguardare l'integrità e la riservatezza delle informazioni. Tali misure sono periodicamente aggiornate sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, ai dati e prevedono:

isolamento logico della rete;

protezione dei dati e delle applicazioni da danneggiamenti provocati da virus informatici;

autenticazione degli utenti;

controllo dell'accesso alle applicazioni ed ai dati;

integrità dei messaggi scambiati;

cifratura dei dati.

Tutti i sistemi ospitati presso il Centro elaborazione dati (CED) sono collegati in rete locale e connessi alle infrastrutture comunicative attraverso servizi di *firewall* e *proxy* opportunamente configurati. Inoltre, la sicurezza degli stessi sistemi è incrementata mediante:

strumenti IPS/IDS (*Intrusion Prevention System/Intrusion Detection System*) collocati nei punti di accesso alla rete al fine di consentire l'identificazione di attività ostili, ostacolando l'accesso da parte di soggetti non identificati e permettendo una reazione automatica alle intrusioni;

un sistema di gestione degli accessi e di profilazione utenti che prevede strumenti di autenticazione a più fattori;

un sistema di registrazione delle operazioni di accesso degli utenti ai sistemi e delle operazioni di trattamento (sia tramite funzioni applicative o tramite accesso diretto), al fine di permettere l'individuazione di eventuali anomalie;

un servizio SIEM (*Security Information and Event Management*) che realizza le attività di *logging*, monitoraggio e correlazione degli eventi di sicurezza;

un servizio di gestione antivirus e host IPS che centralizza la gestione delle componenti antivirus e HIPS (*Host Intrusion Prevention System*) al fine di prevenire intrusioni illecite e contrastare le minacce legate a software malevoli;

utilizzo di uno strumento di controllo per l'accesso degli amministratori di sistema;

utilizzo di uno strumento di controllo della gestione dei privilegi di accesso da parte degli amministratori delle basi di dati;

utilizzo del canale HTTPS con protocollo TLS V1.2 o superiori;

utilizzo di componenti di *Transparent Data Encryption* (TDE) per proteggere i dati da utilizzi non autorizzati;

funzioni di crittografia simmetrica e asimmetrica;

separazione dei dati anagrafici dei soggetti censiti dai dati sensibili, con la predisposizione di distinti schemi di *database*.

##### 4.1.3.2 Tracciatura delle operazioni effettuate sul sistema

Tutte le operazioni di accesso ai dati da parte degli utenti sono registrate e i dati vengono conservati in appositi file di *log*, al fine di evidenziare eventuali anomalie o utilizzi impropri, anche tramite specifici alert.

Le informazioni registrate in tali file di *log* sono le seguenti:

i dati identificativi del soggetto che ha effettuato l'accesso;

la data e l'ora dell'accesso;

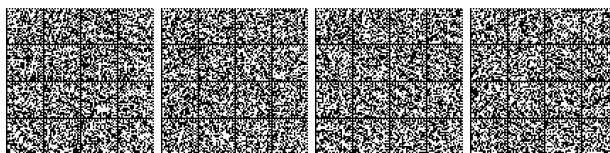
l'operazione effettuata.

Inoltre, nel caso di accesso ai dati individuali, che può avvenire soltanto da parte degli amministratori di sistema, nei file di *log* è anche registrato il codice dell'assistito su cui è stato effettuato l'accesso.

Ai fini della verifica della liceità del trattamento dei dati:

i *log* sono protetti con idonee misure contro ogni uso improprio;

i *log* sono conservati per dodici mesi e cancellati alla scadenza;



i dati contenuti nei *log* sono trattati in forma anonima mediante aggregazione; possono essere trattati in forma non anonima unicamente laddove ciò risulti indispensabile ai fini della verifica della liceità del trattamento dei dati.

Nel caso di cooperazione applicativa:

sono conservati i file di *log* degli invii delle informazioni al sistema;

sono conservati i file di *log* delle ricevute del sistema;

a seguito dell'avvenuta ricezione delle ricevute il contenuto delle comunicazioni effettuate è eliminato.

Tutte le operazioni di inserimento e aggiornamento dei dati prevedono la creazione di un messaggio in formato XML che viene firmato digitalmente dall'utente. Tutti i messaggi sono archiviati nel sistema per garantire la tracciabilità di tutte le modifiche dei dati.

#### 4.1.4 Gestione dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione, che includono nastri magnetici, dischi ottici e cartucce, possono essere fissi o rimovibili. Sui supporti di memorizzazione non vengono, comunque, conservate informazioni in chiaro; ciò malgrado, per ridurre al minimo il rischio di manomissione delle informazioni, viene identificato un ruolo di custode dei supporti di memorizzazione, al quale è attribuita la responsabilità della gestione dei supporti di memorizzazione rimovibili.

Per la gestione dei supporti di memorizzazione sono state adottate, in particolare, le seguenti misure:

tutti i supporti sono etichettati a seconda della classificazione dei dati contenuti;

viene tenuto un inventario dei supporti di memorizzazione;

sono state definite ed adottate misure di protezione fisica dei supporti di memorizzazione;

i supporti di memorizzazione non più utilizzati saranno distrutti e resi inutilizzabili, secondo procedure definite che prevedano la documentazione della distruzione.

#### 4.2 Specifiche disposizioni per il trattamento dei dati identificativi dell'assistito

Come previsto dal decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262 (Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato), le regioni e province autonome effettuano, mediante procedure automatiche, prima dell'invio dei dati identificativi dell'assistito al Sistema NSIS:

1. la verifica di validità dei predetti codici identificativi;

2. la sostituzione dei predetti codici identificativi con i corrispettivi codici univoci prodotti da una funzione non invertibile e resistente a collisioni.

La verifica di cui al punto 1, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti («ANA»), istituita ai sensi dell'art. 62-ter del codice dell'amministrazione digitale, prevede uno scambio informativo con il servizio fornito dal sistema Tessera sanitaria («TS»), di cui alle disposizioni dell'art. 50, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

La funzione di cui al punto 2 è rappresentata da un algoritmo di hash che, applicato a un codice identificativo (dato in input), produce un codice univoco (*digest* di *output*) dal quale non è possibile risalire al codice identificativo di origine. L'algoritmo di hash adottato è definito dalla DGSISS del Ministero della salute ed è condiviso tra tutti i soggetti alimentanti, al fine di rendere il codice univoco non invertibile così ottenuto, a fronte del codice identificativo di input, unico sul territorio nazionale.

Il Codice univoco non invertibile (CUNI) così ottenuto rappresenta pertanto l'identificativo dell'assistito univoco sul territorio nazionale e dal quale non è possibile risalire all'identificativo di origine.

Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

Il CUNA è generato mediante l'adozione di una funzione di Hash, rappresentata da un algoritmo definito dalla DGSISS, del codice identificativo non invertibile CUNI ricevuto.

Il CUNA è utilizzato come unico elemento identificativo dell'assistito nell'ambito di tutti i successivi trattamenti operati sul NSIS.

#### 4.3 Sistema di autenticazione e autorizzazione degli utenti

Gli utenti del SICOF sono individuati dal Ministero della salute e sono:

a) le unità organizzative delle regioni e province autonome competenti, come individuate da provvedimenti regionali e provinciali;

b) le unità organizzative della Direzione generale competente in materia di programmazione sanitaria, della Direzione generale competente in materia di prevenzione sanitaria e della Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale del Ministero della salute, come individuate dal decreto ministeriale di organizzazione.

Il Ministero della salute dispone di un sistema di autenticazione e autorizzazione, nonché di gestione delle identità digitali, attraverso il quale vengono definiti i profili di autorizzazione previsti per ogni sistema, definiti secondo le logiche del controllo degli accessi basato sui ruoli e declinati nello specifico in relazione al ruolo istituzionale, alle funzioni svolte e all'ambito territoriale delle azioni di competenza.

Gli amministratori dell'applicazione, nominati dal Ministero della salute, gestiscono la designazione degli utenti e l'assegnazione dei privilegi di accesso.

Gli utenti accedono ai servizi del Ministero della salute attraverso dispositivi standard (Carta nazionale dei servizi, Carta di identità elettronica, SPID), definiti dalle vigenti normative, come strumenti per l'autenticazione telematica ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni ovvero, per gli utenti che accedono a soli dati aggregati e anonimi, tramite codice utente e parola chiave, generate secondo le modalità riportate sul sito del Ministero della salute, in conformità all'art. 64 del codice dell'amministrazione digitale.

Per l'abilitazione all'accesso è previsto un processo descritto nei successivi paragrafi.

##### 4.3.1 Fase 1 - Abilitazione alla piattaforma

La prima fase prevede la registrazione da parte dell'utente mediante l'inserimento delle generalità, del proprio indirizzo di posta elettronica ove ricevere le credenziali di autenticazione nonché dei dettagli inerenti alla struttura organizzativa di appartenenza. Successivamente, il sistema di registrazione invia una e-mail contenente l'identificativo e la password che l'utente è obbligato a cambiare al primo accesso e, periodicamente, con cadenza definita sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi e anche a fronte di cambiamenti organizzativi o eventi anomali.

La parola chiave dovrà avere le seguenti caratteristiche:

complessità (lunghezza e presenza di caratteri speciali) adeguata allo stato dell'arte tecnologico;

non conterrà riferimenti facilmente riconducibili all'incarico.

Le credenziali di autorizzazione rispondono ai criteri definiti nel documento di *password policy* adottato dal Ministero della salute e, se non utilizzate per un periodo superiore a quello definito, sono disattivate.

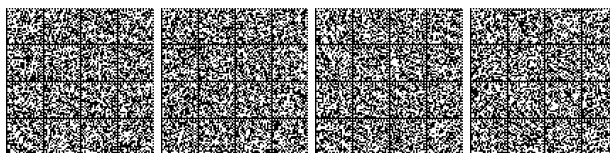
Nelle more della definizione del quadro di garanzie e regole delle identità SPID ad uso professionale, è ammesso l'utilizzo di identità SPID ad uso personale escludendo l'uso di dati personali attinenti alla sfera privata del soggetto (es. e-mail e numero di cellulare personali, domicilio privato) forniti ai *service provider*.

##### 4.3.2 Fase 2 - Abilitazione ai servizi

Nella seconda fase, l'utente può chiedere l'abilitazione ad un profilo del SICOF censito dal Ministero della salute e associato alla struttura organizzativa di appartenenza dell'utente.

L'amministratore dell'applicazione effettua un riscontro della presenza del nominativo nella lista di coloro che sono stati formalmente designati dal referente competente (ad es. della regione o provincia autonoma di appartenenza). Qualora questa verifica abbia esito negativo, la procedura di abilitazione si interrompe; nel caso in cui questa verifica abbia esito positivo, l'utente è abilitato all'utilizzo del sistema con appropriato profilo di accesso.

Per garantire l'effettiva necessità, da parte del singolo utente, di accedere alle informazioni per le quali ha ottenuto un profilo di accesso, le utenze vengono sottoposte a periodiche verifiche circa la sussistenza dei presupposti che hanno originato l'abilitazione degli utenti.



#### 4.4 Modalità di trasmissione

La regione o provincia autonoma fornisce al SICOF le informazioni definite nelle successive sezioni, scegliendo fra le seguenti tre modalità alternative:

- a. utilizzando le regole tecniche di cooperazione applicativa del Sistema pubblico di connettività (SPC) di cui all'art. 71 del CAD;
- b. utilizzando i servizi applicativi *web based* che il Sistema mette a disposizione tramite il protocollo sicuro https e secondo le regole per l'autenticazione di cui al punto 4.2; il servizio applicativo permette l'*upload* delle informazioni;
- c. ricorrendo alla autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.

I dati inviati al SICOF sono resi inintelligibili tramite crittografia asimmetrica utilizzando la chiave pubblica resa disponibile dal Ministero della salute.

A supporto degli utenti, il SICOF rende disponibile un servizio di assistenza raggiungibile mediante un unico numero telefonico da tutto il territorio nazionale; ogni ulteriore dettaglio è reperibile sul sito istituzionale del Ministero.

Le tempistiche di trasmissione ed i servizi di cooperazione applicativa sono pubblicati a cura del Ministero e sono reperibili sul sito istituzionale del Ministero.

##### 4.4.1 Tempi di trasmissione

Il SICOF è alimentato dalle regioni e province autonome secondo le tempistiche indicate dall'art. 5 del decreto di istituzione del SICOF e devono essere raccolte al verificarsi degli eventi idonei alla generazione ed alla modifica delle informazioni richieste per singolo assistito e struttura erogatrice.

##### 4.4.2 Sistema pubblico di connettività

Il Sistema pubblico di connettività (SPC) è definito e disciplinato all'art. 73 e seguenti del codice dell'amministrazione digitale.

Le trasmissioni telematiche devono avvenire nel rispetto delle regole tecniche del SPC, così come definito agli articoli 51 e 71 del codice dell'amministrazione digitale.

##### 4.4.3 Garanzie per la sicurezza della trasmissione dei flussi informativi

Nel caso in cui la regione o la provincia autonoma disponga di un sistema informativo in grado di interagire secondo le logiche di cooperazione applicativa, l'erogazione e la fruizione del servizio richiedono come condizione preliminare che siano effettuate operazioni di identificazione univoca delle entità (sistemi, componenti software, utenti) che partecipano, in modo diretto e indiretto (attraverso sistemi intermedi) ed impersonando ruoli diversi, allo scambio di messaggi e all'erogazione e fruizione dei servizi.

In particolare, occorrerà fare riferimento alle regole tecniche individuate dall'art. 71 del CAD.

Nel caso in cui il sistema informativo della regione o provincia autonoma non corrisponda alle specifiche di cui sopra, l'utente che deve procedere all'inserimento delle informazioni può accedere al SICOF nell'ambito del NSIS ed inviare le informazioni attraverso una connessione sicura.

##### 4.4.4 Standard tecnologici per la predisposizione dei dati

L'utente deve provvedere alla creazione e alla predisposizione di documenti conformi alle specifiche dell'*Extensible Markup Language (XML) 1.0 (Fourth Edition)* (raccomandazione W3C 29 settembre 2006).

Gli schemi standard dei documenti in formato XML contenenti le definizioni delle strutture dei dati dei messaggi da trasmettere, sono pubblicati, nella loro versione aggiornata, sul sito internet del Ministero all'indirizzo [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

#### 4.5 Servizi di analisi dati

I servizi applicativi consentono di accedere ad un'apposita funzionalità di reportistica che prevede tre tipologie di utenti:

- utenti delle regioni o province autonome;
- utenti del Ministero della salute.

Il Ministero della salute ha realizzato strumenti online a supporto del monitoraggio della completezza e qualità del caricamento dei dati SICOF, delle analisi dei dati acquisiti in NSIS.

Tali strumenti sono rivolti ai valutatori e a coloro che devono definire le politiche di programmazione sia a livello nazionale sia a livello regionale.

Gli strumenti disponibili nella piattaforma del Sistema informativo sanitario nazionale sono i seguenti:

reportistica dettagliata per il monitoraggio della completezza e qualità dei dati, in grado di evidenziare tempestivamente alle Regioni e pubblica amministrazione eventuali errori e anomalie riscontrate nel flusso SICOF;

sistema di indicatori tecnico-funzionali, per consentire ad ogni regione e pubblica amministrazione l'analisi dettagliata di informazioni rilevanti, anche attraverso l'integrazione tra flussi informativi diversi;

*dashboard* di analisi dinamiche: *dashboard* a supporto dei processi di valutazione e programmazione sanitaria nell'ambito dell'assistenza domiciliare.

#### 5. Ambito della rilevazione

Il SICOF intende raccogliere informazioni riguardanti la rilevazione delle principali informazioni e dati di attività dei consultori familiari come definite nella legge 29 luglio 1975, n. 405, e in accordo con quanto previsto dall'art. 24 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017.

La sostituzione di una rilevazione di dati aggregati con una rilevazione di dati individuali, identificativi degli utenti, oltre a permettere analisi più dettagliate, renderà possibile la ricostruzione dei percorsi di cura degli utenti e il collegamento ad altre banche dati sanitarie o socio-sanitarie.

I servizi oggetto della rilevazione comprendono, oltre ai consultori familiari propriamente detti, gli Spazi giovani e gli Spazi donne e bambini immigrati (chiamati di seguito tutti servizi consultoriali).

Ambito di applicazione del SICOF	Ambito di NON applicazione del SICOF
Informazioni sulle attività erogate dai consultori familiari secondo quanto previsto nella legge 29 luglio 1975, n. 405, e in accordo con quanto previsto dall'art. 24 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017	Prestazioni di specialistica ambulatoriale (ex art. 50, legge del 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.) eseguite a fronte di una prescrizione medica del SSN

Tabella 1 - Ambito di applicazione del SICOF

##### 5.1 Le informazioni

Il SICOF prevede un approccio alla raccolta dei dati improntato sul concetto di «evento». L'introduzione di una logica ad eventi permette di disporre di dati significativi senza dover attendere la conclusione del ciclo di cura o del periodo di rilevazione definito per poter effettuare le opportune analisi.

Partendo dal processo di erogazione, sono stati individuati i seguenti eventi di riferimento:

- accesso;
- erogazione;
- conclusione.

Al fine di individuare in maniera più precisa l'attività erogata, la logica di rilevazione, prevede anzitutto, la distinzione dell'assistito in tre grandi categorie:

- a) singolo;
- b) coppia, nucleo familiare o piccolo gruppo;
- c) grandi gruppi.

A fronte di tale classificazione l'attività erogata viene rilevata in tre diversi tracciati:

tracciato 1: Dati di contatto all'accesso, nel quale vengono rilevate principalmente le informazioni socio-demografiche dell'assistito all'accesso;

tracciato 2: Prestazioni individuali /nuclei familiari/piccoli gruppi, nel quale vengono rilevate le informazioni di attività individuali erogate a singoli assistiti, coppie, nuclei familiari o piccoli gruppi;





tracciato 3: Prestazioni grandi gruppi, nel quale vengono rilevate le informazioni delle attività erogate a grandi gruppi.

#### 5.2 Le tipologie di intervento

Nella rilevazione delle attività previste dal SICOF, si fa riferimento alle prestazioni erogate all'interno delle seguenti macro-aree di attività:

Codice	Macro-area
A	Salute sessuale
B	Salute riproduttiva
C	Prevenzione e promozione della salute
D	Supporto psicologico
E	Adozione – Affidi
F	Rapporti con le istituzioni

Tabella 2 – Macro-aree di attività previste nel flusso SICOF

#### 6. Le informazioni

Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano inviano i dati di cui all'art. 2, comma 2, del decreto al Ministero della salute, esclusivamente in modalità elettronica nel tracciato riportato nel dettaglio nelle successive sezioni.

I dati anagrafici e sanitari sono, quindi, archiviati separatamente e i dati sanitari sono trattati con tecniche crittografiche. Si rimanda al documento di specifiche funzionali per il dettaglio delle regole che disciplinano i tracciati record, indicazioni di dettaglio circa la struttura dei file XML e gli schemi XSD di convalida a cui far riferimento e le procedure di controllo e verifica dei dati trasmessi.

I valori di riferimento da utilizzare nella predisposizione dei file XML sono contenuti nel documento di specifiche funzionali pubblicate sul sito internet del Ministero all'indirizzo [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

##### 6.1 Contenuti informativi dei tracciati

La seguente tabella riporta, per ciascuna informazione la definizione, fermo restando che per il dettaglio del relativo sistema di codifica, riconosciuto come standard nazionale per le regole che disciplinano i tracciati record, per le indicazioni di dettaglio circa la struttura dei file XML e gli schemi XSD di convalida a cui far riferimento e le procedure di controllo e verifica dei dati trasmessi si rimanda al documento di specifiche funzionali pubblicate sul sito internet del Ministero all'indirizzo [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

##### 6.1.1 Tracciato 1 - Dati contatto

Tracciato 1 - Dati contatto		
id campo	Nome Campo	Descrizione
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate.
2	Identificativo Assistito CUNI	Codice Identificativo non invertibile dell'assistito ai sensi delle disposizioni decreto Interconnessione del Ministro della salute del 7 dicembre 2016, n. 262. Il Codice univoco non invertibile rappresenta l'identificativo dell'assistito a cui è stata applicata una funzione non invertibile e resistente alle collisioni. Tale funzione è rappresentata da un algoritmo di hash che, applicato all'identificativo (dato in input), produce un codice univoco (digest di output) dal quale non è possibile risalire all'identificativo di origine. A parità di input viene restituito sempre lo stesso output. L'algoritmo di hash adottato è definito dal Ministero della salute ed è condiviso tra tutti i soggetti alimentanti al fine di rendere l'identificativo univoco non invertibile così ottenuto, a fronte dello stesso identificativo in input, unico sul territorio nazionale. Qualora il soggetto abbia richiesto l'anonimato o abbia usufruito di prestazioni nella macro area "ADOZIONI – AFFIDI" il campo dovrà essere valorizzato con la seguente stringa (88 caratteri): cVuZtwL7gjVHTMLKpVCSMEt/nAc3rdESXfOwk/qBeQw=pnRO6qrNCVGyXkvuaz2swu9REX6jH3C/h/Tvi5MI4k=
3	Validità codice Identificativo	Informazione relativa alla validità del codice identificativo dell'assistito recuperata a seguito della chiamata al servizio di validazione esposto dal sistema Tessera Sanitaria, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti-ANA, istituita ai sensi dell'art. 62-ter del CAD.
4	Tipologia codice Identificativo	Informazione relativa alla tipologia del codice identificativo dell'assistito nella banca dati di verifica (sistema Tessera Sanitaria, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti -ANA, istituita ai sensi dell'art. 62-ter del CAD).
5	Identificativo Accesso	Codice progressivo di accesso, nel giorno, nella struttura erogatrice.
6	Identificativo Nucleo	Codice progressivo che consente di associare una singola prestazione a favore di più assistiti (coppie, famiglie o piccoli gruppi)
7	Regione di residenza	Indica il codice della regione di residenza dell'assistito
8	Comune di nascita	Indica il comune di nascita dell'assistito
9	Comune di residenza	Identifica il comune nella cui anagrafe (Anagrafe della popolazione residente) è iscritto l'assistito
10	ASL di residenza	Indica il codice dell'azienda sanitaria locale che comprende il comune, o la frazione di comune, in cui risiede l'assistito.
11	Cittadinanza	Identifica la cittadinanza dell'assistito



23-9-2023

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 223

12	Genere	Indica il sesso dell'assistito
13	Anno di nascita	Indica la data di nascita dell'assistito
14	Stato civile	Indica lo stato civile dell'assistito al momento della rilevazione
15	Condizione professionale	Indica la condizione professionale dell'assistito al momento della rilevazione
16	Titolo di studio	Titolo di studio conseguito dall'utente
17	Soggetto richiedente	Indica il soggetto/professionista richiedente la prestazione
18	Regione di erogazione	Individua la regione a cui afferisce la struttura presso la quale è erogata la prestazione.
19	ASL di erogazione	Indica il codice dell'Azienda sanitaria locale cui afferisce la struttura erogatrice
20	Codice consultorio di erogazione	Indica il codice della struttura
21	Data	Indica la data di accesso/PIC dell'assistito.
22	Servizio	Tipo di servizio richiesto nell'ambito del consultorio familiare (se dedicato a specifica tipologia di utenza - es. spazio giovani, donne e bambini immigrati, etc.)
23	Eventuale precedente partecipazione ad evento di gruppo	Indica se l'assistito ha partecipato a eventi precedenti di gruppo, di promozione della salute organizzate da un consultorio.

Tabella 3 – Tracciato 1 – Dati contatto

## 6.1.2 Tracciato 2 - Prestazioni individuali/nuclei familiari/piccoli gruppi

Tracciato 2 - Prestazioni individuali/nuclei familiari/piccoli gruppi		
id campo	Nome Campo	Descrizione
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Identificativo Accesso	Codice progressivo di accesso, nel giorno, nella struttura erogatrice
3	Identificativo Nucleo	Codice progressivo che consente di associare una singola prestazione a favore di più assistiti (coppie, famiglie o piccoli gruppi)
4	Identificativo Ciclo	Codice che identifica il ciclo di appartenenza dell'assistito/coppia/famiglia o piccolo gruppo
5	Progressivo prestazione	Indica il numero progressivo univoco nell'ambito dell'accesso, identificativo della singola prestazione
6	Regione di erogazione	Individua la regione a cui afferisce la struttura presso la quale è erogata la prestazione
7	ASL di erogazione	Indica il codice dell'Azienda sanitaria locale cui afferisce la struttura erogatrice
8	Codice consultorio di erogazione	Indica il codice della struttura
9	Data	Indica la data di accesso/PIC dell'assistito
10	Area attività	Indica il codice Area di attività
11	Sottoarea	Indica il codice Sottoarea di attività, ove prevista
12	Mandato autorità giudiziaria	Indica esclusivamente l'esistenza o non di un mandato dell'autorità giudiziaria per l'esecuzione della prestazione (valori: presente/assente)
13	Diagnosi rilevata	Indica la diagnosi rilevata dal soggetto richiedente indicato al campo 17 del Tracciato 1
14	Supporto sociale	Identifica la presenza di un supporto da parte di reti formali e informali (della famiglia e della rete informale)
15	Tipo prestazione	Indica la tipologia di prestazione erogata
16	Numero di incontri totali previsti	Indica il numero di incontri/prestazioni previsti per l'intervento/prestazione di gruppo
17	Data di prenotazione	Indica la data di prenotazione della prestazione
18	Data di inizio ciclo prestazioni	Indica la data di erogazione della prima prestazione del ciclo
19	Data presunta fine del ciclo prestazioni	Indica la data presunta di chiusura del ciclo di prestazioni
20	Sede prestazione	Indica il tipo di sede nel quale viene eseguita la prestazione
21	Mediazione culturale	Indica la necessità o meno di una mediazione culturale per l'esecuzione della prestazione

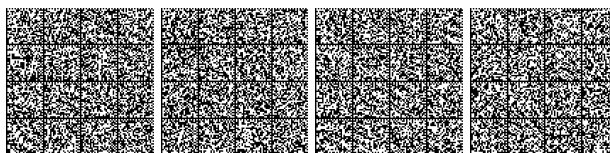


22	Prestazione/azione multiprofessionalità	Indica se la prestazione è eseguita tramite multiprofessionalità o monoprofessionalità
23	Personale coinvolto 1	Indica la tipologia di personale coinvolto nella prestazione
24	Personale coinvolto 2	Indica la tipologia di personale coinvolto nella prestazione
25	Personale coinvolto 3	Indica la tipologia di personale coinvolto nella prestazione
26	Personale coinvolto 4	Indica la tipologia di personale coinvolto nella prestazione
27	Terzi coinvolti: 1° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti
28	Terzi coinvolti: 2° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti
29	Terzi coinvolti: 3° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti

Tabella 4 – Tracciato 2 – Prestazioni individuali/nuclei familiari/piccoli gruppi

## 6.1.3 Tracciato 3 - Prestazioni grandi gruppi e salute di Comunità

Tracciato 3 - Prestazioni grandi gruppi e salute di Comunità		
id campo	Nome Campo	Descrizione
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Identificativo Iniziativa	Codice progressivo che identifica l'iniziativa di appartenenza del gruppo
3	Identificativo Incontro	Indica il numero dell'incontro svolto rispetto a quelli previsti per l'iniziativa di gruppo
4	Regione di erogazione	Individua la regione a cui afferisce la struttura presso la quale è erogata la prestazione
5	ASL di erogazione	Indica il codice dell'Azienda sanitaria locale cui afferisce la struttura erogatrice
6	Codice consultorio di erogazione	Indica il codice della struttura
7	Data Incontro	Indica la data di svolgimento dell'incontro di gruppo
8	Area attività	Indica il codice Area di attività
9	Sottoarea	Indica il codice Sottoarea di attività, ove prevista
10	Mandato autorità giudiziaria	Indica esclusivamente l'esistenza o non di un mandato dell'autorità giudiziaria per l'esecuzione della prestazione (valori: presente/assente)
11	Tipo prestazione	Indica la tipologia di prestazione erogata
12	Numero di incontri totali previsti	Indica il numero di incontri/prestazioni previsti per l'intervento/prestazione di gruppo
13	Data di inizio iniziativa	Indica la data di erogazione della prima prestazione del ciclo
14	Data presunta fine dell'iniziativa	Indica la data presunta di chiusura del ciclo di prestazioni
15	N. utenti coinvolti	Indica il n. di utenti coinvolti
16	N. utenti con cittadinanza straniera	Indica il n. di utenti di cittadinanza straniera coinvolti
17	N. utenti minorenni	Indica il n. di utenti minorenni coinvolti
18	N. utenti maschi	Indica il n. di utenti di sesso maschile coinvolti
19	N. utenti femmine	Indica il n. di utenti di sesso femminile coinvolti
20	Sede prestazione	Indica il tipo di sede nel quale viene eseguita la prestazione
21	Mediazione culturale	Indica la necessità o meno di una mediazione culturale per l'esecuzione della prestazione
22	Prestazione/azione multiprofessionalità	Indica se la prestazione è eseguita tramite multiprofessionalità o monoprofessionalità
23	Personale coinvolto 1	Indica la tipologia di personale coinvolto nelle prestazioni erogate ai gruppi
24	Personale coinvolto 2	Indica la tipologia di personale coinvolto nelle prestazioni erogate ai gruppi
25	Personale coinvolto 3	Indica la tipologia di personale coinvolto nelle prestazioni erogate ai gruppi
26	Personale coinvolto 4	Indica la tipologia di personale coinvolto nelle prestazioni erogate ai gruppi



27	Terzi coinvolti: 1° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti
28	Terzi coinvolti: 2° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti
29	Terzi coinvolti: 3° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti

Tabella 5 – Tracciato 3 – Prestazioni grandi gruppi

## 6.2 Formato elettronico delle trasmissioni

La trasmissione dei dati è effettuata esclusivamente in modalità elettronica secondo le specifiche tecniche pubblicate sul sito internet del Ministero della salute.

Le regioni e le province autonome inviano al livello nazionale del NSIS i dati raccolti e controllati. L'invio delle informazioni da parte della regione o provincia autonoma viene effettuato secondo il tracciato unico nazionale, riportato nel documento di specifiche tecniche.

Si rimanda al suddetto documento di specifiche tecniche per indicazioni di dettaglio circa la struttura dei file XML, nonché il relativo documento XSD di convalida a cui far riferimento per le procedure di controllo e verifica dei dati trasmessi e alle modalità di segnalazione ai soggetti interessati riguardo le anomalie riscontrate sui dati trasmessi.

## 7. Tempi di trasmissione

Le informazioni contenute nei suddetti Tracciati, come stabilito nell'art. 5 del decreto di istituzione del SICOE, devono essere trasmesse: per i Tracciati 1, 2 e 3, in relazione al periodo di riferimento in cui si sono verificati gli eventi, come riportato nella tabella seguente:

Periodo di riferimento delle informazioni	Periodo di trasmissione	Termine invio modifiche
I semestre	entro il 15 agosto	15 settembre
II semestre	entro il 14 febbraio (anno successivo)	15 marzo (anno successivo)

Tabella 6 - Tempi di trasmissione

23A05205

## MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 11 settembre 2023.

**Liquidazione coatta amministrativa della «Prossima società cooperativa sociale in liquidazione», in Città di Castello e nomina del commissario liquidatore.**

### IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che all'art. 2, comma 1, prevede che «il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy» e all'art. 2, comma 4, prevede che «le denominazioni “Ministero delle imprese e del made in Italy” e “Ministero delle imprese e del made in Italy” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministero dello sviluppo economico” e “Ministero dello sviluppo economico”»;



**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 05.08.2021**

**DECRETO****N. 29****IN DATA 29-09-2023****OGGETTO: SERVIZIO EMERGENZA TERRITORIALE 118 - PROVVEDIMENTI**

---

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

DOTT.SSA LOLITA GALLO

Il Direttore del Servizio  
DIRETTORE GENERALE

DOTT.SSA LOLITA GALLO

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

---

**IL COMMISSARIO AD ACTA****AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il *Commissario ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la Legge regionale del 23 marzo 2010, n. 10 e s.m.i.;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

**VISTO** il Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421." e s.m.i.;

**RICHIAMATI**

- il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (Rep. 209/CSR del 18 dicembre 2019);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

**RICHIAMATI**

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e ss.mm.ii., come modificato dall'A.C.N. del 28 aprile 2022, con particolare riferimento al capo III recante: "Emergenza sanitaria Territoriale";
- l'Accordo Decentrato Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui alla DGR n. 173 del 27.02.2007, con particolare riferimento al capo III: "Emergenza sanitaria Territoriale - 118";

**CONSIDERATO** che l'A.S.Re.M, con numerose note indirizzate alla Struttura Commissariale, ha rappresentato le criticità del Servizio Emergenza Territoriale 118, evidenziando, tra l'altro, la pesantissima carenza del personale medico operante presso il 118 e ha comunicato di aver espletato le procedure per ricoprire i posti vacanti a tempo indeterminato e che le stesse non hanno consentito di reperire l'ulteriore personale necessario a garantire la copertura delle postazioni vacanti del SET 118;

**RILEVATO**, poi che l'Azienda Sanitaria, per il reclutamento dei medici del 118, ha pubblicato appositi avvisi, per la formazione di una graduatoria di disponibilità per il conferimento di n.44 incarichi a tempo indeterminato per l'assegnazione dei medici al SET 118 (cfr. Delibera del Direttore Generale A.S.Re.M n.1 27/2023), successivamente replicato con Delibera del Direttore Generale ASReM n.128/2023;

**DATO ATTO** che l'espletamento delle procedure sopra descritte non hanno dato luogo ad alcun reclutamento di personale medico;

**CONSIDERATO** altresì che l'Azienda ha comunicato che con Deliberazione del Commissario Straordinario n.638/2023, a seguito della pubblicazione dell'avviso per il conferimento di posti n.37 di personale medico da assegnare al 118, è stato assunto un medico al quale è stato conferito incarico con decorrenza 05/09/2023;

**VISTA** la nota n.52718/2023 – invio Siveas n.44-A-2023 – con la quale è stata ribadita dalla struttura

commissariale lo stato di grave emergenza in cui versa il Servizio Territoriale 118 per la carenza di personale;

**VISTO** il DCA n.10 del 28/04/2023 con il quale è stato ratificato l'Accordo Regionale per la rimodulazione delle attività aggiuntive dei medici di medicina generale convenzionati nel settore emergenza sanitaria territoriale ex artt. 34, co.3 e art.39 e dell'accordo decentrato regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo n.502 del 1992 e ss.mm.ii., di cui alla DGR n.172 del 27.02.2007, con efficacia fino al 30.09.2023;

**DATO ATTO** che suddetto DCA è scaturito a seguito del parere reso dal Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Molise – DGPROGS – 13/04/2023 – 0000051-P) che, nel sottolineare la necessità di operare per la risoluzione delle criticità del Servizio di emergenza territoriale in maniera sistemica, rileva che appare necessario, in considerazione dell'asistematicità delle indennità previste dalla Regione, prevedere l'applicazione delle stesse per uno stringente intervallo temporale;

**ATTESO** il perdurare della situazione di grave criticità connessa alla carenza di personale medico presso le postazioni del Servizio di Emergenza Territoriale 118, acuitasi a seguito di una serie di ulteriori dimissioni avvenute negli ultimi mesi;

**CONSIDERATO** che, come da nota A.S.Re.M, acquisita al prot. RM n.150781 del 29.09.2023, i posti carenti sono pari a n.48 e che permane la forte necessità di incentivare i medici in servizio presso il SET 118 a prestare orario aggiuntivo per coprire i turni h/24 delle postazioni di 118;

**RITENUTO** quindi di dover prorogare l'Accordo Regionale per la rimodulazione delle attività aggiuntive dei medici di medicina generale convenzionati nel settore emergenza sanitaria territoriale ex artt. 34, co.3 e art.39 e dell'accordo decentrato regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo n.502 del 1992 e ss.mm.ii., di cui alla DGR n.172 del 27.02.2007, fino al **31.12.2023**, nelle more di porre in essere utili iniziative tese alla soluzione della problematica;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. È prorogato l'Accordo Regionale per la rimodulazione delle attività aggiuntive dei medici di medicina generale convenzionati nel settore emergenza sanitaria territoriale ex artt. 34, co.3, che avrà efficacia fino al 31.12.2023;

### **Articolo 2**

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

**DECRETO****N. 31****IN DATA 02-10-2023**

**OGGETTO: PNRR MISSIONE 6, COMPONENTE 1, SUB INVESTIMENTO 1.2.3 "TELEMEDICINA PER UN MIGLIORE SUPPORTO AI PAZIENTI CRONICI". APPROVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA.**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

RICCARDO TAMBURRO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E  
FLUSSI INFORMATIVI

RICCARDO TAMBURRO

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO



**IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO****DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 che, all'art.1 comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 s.m.i, recante l'individuazione della Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 1, l'Investimento 1.2.3 "*Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici*";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021, recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*";

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per*

*l'efficienza della giustizia»;*

**VISTO** il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministro delegato per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale 21 settembre 2022 (G.U. - Serie Generale del 02 novembre 2022, n. 256) con il quale sono state approvate le Linee guida per i servizi di telemedicina – Requisiti funzionali e livelli di servizio, che definiscono i requisiti tecnici indispensabili a garantire omogeneità a livello nazionale ed efficienza nell'attuazione dei servizi di telemedicina;

**RICHIAMATO** inoltre il Decreto del Ministero della Salute del 30 settembre 2022 (G.U. – Serie Generale del 22 dicembre 2022, n.298) rubricato “*Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina*” che prevede che:

- visto l'Accordo di collaborazione tra l'Agenas, il Ministero della salute e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, sottoscritto il 31 dicembre 2021, avente ad oggetto la collaborazione tra le parti per la realizzazione tra gli altri del sub investimento 1.2.3 “Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici», all'interno della misura 1.2: “Casa come primo luogo di cura e telemedicina», nell'ambito del quale Agenas è stata individuata quale soggetto attuatore;
- al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nell'ambito della Missione 6 Componente 1 del sub investimento 1.2.3 Telemedicina, considerato che la Regione Lombardia e la Regione Puglia sono state individuate quali regioni capofila con il compito specifico di provvedere, anche avvalendosi delle proprie centrali di committenza, alle procedure di acquisizione di soluzioni di telemedicina conformi alle Linee guida adottate in materia ai sensi del comma 15-undecies, lettera a) dell'art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, l'Agenas, in qualità di soggetto attuatore dell'investimento, stipula con le regioni capofila apposite convenzioni;
- l'Agenas acquisisce il Piano operativo e il fabbisogno di ciascuna regione e provincia autonoma per i servizi minimi di telemedicina, avvalendosi dell'apposito portale web messo a disposizione dalla stessa. Nel Piano operativo, ciascuna regione e provincia autonoma indica il proprio fabbisogno totale per i servizi di telemedicina previsti per l'infrastruttura regionale di telemedicina come definita nelle Linee guida adottate in materia ai sensi del comma 15-undecies, lettera a) dell'art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e il rispetto di Milestone e Target nonché il cronoprogramma dello specifico sub-investimento;

**CONSIDERATO** che la Regione Molise ha proceduto a redigere il proprio Piano operativo ed il relativo fabbisogno per i servizi minimi di e a trasmettere detto Piano all'Agenas con la nota prot. n. 40068/2023 del 4 marzo 2023, così come previsto dal già citato Decreto del Ministero della Salute del 30 settembre 2022;

**RICHIAMATA** la nota dell'Agenas avente protocollo n.3063 del 23 marzo 2023 (prot. regionale n. 52795 del 24 marzo 2023) con cui la stessa Agenzia comunicava che la Commissione tecnica di valutazione (art. 2 del DM 30 settembre 2022) ha validato il Piano Operativo per la telemedicina della Regione Molise, valutandolo congruo;

#### **RICHIAMATI:**

- il DCA n. 25 del 26 maggio 2022 recante “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute. Programma operativo regionale e Action plan – approvazione”;
- il DCA n. 9 del 28 aprile 2023 recante “Piano Operativo regionale per la Telemedicina – PNRR M6 C1 1.2.3 “Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici” con il quale:
  - è stato approvato il Piano Operativo per la Telemedicina;
  - sono stati individuati quali Soggetti beneficiari del sub-investimento 1.2.3 “Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici”, oltre alla Regione Molise e rispetto ai diversi ambiti di attività, anche l'A.S.Re.M. (governance clinico-assistenziale) e la Molise Dati S.p.a. (governance tecnica).
  - è stato stabilito che gli investimenti in capo ad A.S.Re.M. previsti all'interno del Programma operativo regionale e Action plan PNRR di cui al DCA n. 25/2022, principalmente relativi alla voce device, siano funzionalmente interrelati allo sviluppo del sub-investimento 1.2.3 “Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici”

- la realizzazione delle attività previste dal Piano e la governance strategica complessiva è delegata alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise.

**TENUTO CONTO** che la Molise Dati SpA e A.S.Re.M., in un'ottica di sinergia e di integrazione, hanno predisposto il Modello organizzativo regionale dei servizi di Telemedicina, All 1) al presente provvedimento, trasmesso dalla Molise Dati SpA con nota prot. reg. 150078 del 29 settembre 2023, che descrive i servizi di telemedicina, il modello organizzativo regionale, con analisi del contesto e delle condizioni di salute a carico di malattia, la popolazione di riferimento, gli attori e le strutture coinvolte, le modalità di erogazione dei servizi, le procedure clinico-assistenziali, la formazione e il monitoraggio;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare il Modello Organizzativo regionale per i servizi di telemedicina predisposto da Molise Dati SpA e A.S.Re.M.;

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto *"i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale"* della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. La Regione Molise approva il Modello organizzativo regionale dei servizi di Telemedicina, allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **Articolo 2**

1. È demandata alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise e all'A.S.Re.M l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento, necessari a dare attuazione al Modello organizzativo regionale dei servizi di Telemedicina.

### **Articolo 3**

1. È demandata alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise la costituzione di un Gruppo di lavoro regionale relativo all'implementazione dei servizi di Telemedicina.

### **Articolo 4**

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'Unità di Missione del PNRR Missione 6 Salute, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise e alla Molise Dati SpA nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

**REGIONE MOLISE**  
**MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE**  
**DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA**



## **Indice**

1.	I SERVIZI DITELEMEDICINA.....	3
1.1	Introduzione.....	3
1.2	Servizi da implementare.....	4
1.3	Modalità di acquisizione dei servizi e integrazioni previste.....	4
2.	IL MODELLO ORGANIZZATIVO .....	6
2.1	Analisi del contesto - condizioni di salute e carico di malattia.....	7
2.2	Popolazione di riferimento.....	19
2.3	Attori coinvolti.....	19
2.4	Strutture coinvolte.....	24
2.5	Modalità di erogazione dei servizi.....	24
2.6	Procedure clinico-assistenziali.....	33
2.7	Formazione.....	34
3.	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ.....	36
4.	MONITORAGGIO.....	37

## 1. I SERVIZI DI TELEMEDICINA

### 1.1 Introduzione

La Regione Molise, recependo le indicazioni nazionali relative alla **Telemedicina**, riconosce che i servizi di telemedicina, teleassistenza e telemonitoraggio devono essere strutturati nella rete dei servizi al cittadino, nell'ottica di rafforzare l'ambito territoriale di assistenza, contribuendo ad assicurare equità nell'accesso alle cure, migliorare la qualità della vita e l'inclusione dei pazienti.

Il potenziamento e l'adeguamento dei percorsi e degli strumenti di telemedicina annovera tra i suoi obiettivi il facilitare la presa in carico, acuta e **cronica in particolare**, da parte del sistema sanitario regionale con particolare attenzione alle cure territoriali, al fine di favorire la deospedalizzazione e potenziare e migliorare la qualità delle cure di prossimità.

Il Decreto Ministeriale del 30 settembre 2022, pubblicato nella G.U. del 22 dicembre 2022 n. 298, ha individuate le procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e adottato "Le linee di indirizzo per i servizi di telemedicina".

### Telemedicina

La telemedicina supporta l'**interazione dei diversi professionisti sanitari** con l'assistito nelle diverse fasi: valutazione del bisogno assistenziale, erogazione delle prestazioni e monitoraggio delle cure. Facilita inoltre lo scambio di informazioni tra professionisti e la collaborazione multiprofessionale e multidisciplinare sui singoli casi clinici.

A tale fine la Regione Molise ha approvato con DCA n.11/2022 le Linee d'indirizzo regionali che individuano standard qualitativi, tecnologici e organizzativi, uniformi a livello regionale e che identificano la Telemedicina quale strumento per la domiciliarità delle cure, eleggendo la casa come luogo privilegiato di assistenza sfruttando la domotica, la digitalizzazione delle informazioni e il coordinamento degli interventi per consentire al paziente di scegliere il canale più adatto e più utile.

Ciò in coerenza con le previsioni del Piano Sanitario Regionale che ribadisce la necessità di sviluppare ulteriormente l'integrazione multiprofessionale, anche a livello di Assistenza territoriale, attraverso l'impiego della telemedicina, non solo per il monitoraggio dei pazienti, ma anche per la diagnostica e la promozione del teleconsulto tra Medici di Assistenza Primaria (MAP) e specialisti dell'Azienda Sanitaria Regionale, la telerefertazione e teleconsulenza.

### Telemonitoraggio

Il **telemonitoraggio** permette il **rilevamento e la trasmissione a distanza di parametri vitali e clinici** in modo continuo, per mezzo di sensori che interagiscono con il paziente (tecnologie biometriche con o senza parti applicate). Il set di tecnologie fornite al paziente sul territorio (es. domicilio, RSA) è personalizzato in base alle indicazioni fornite dal medico, deve essere connesso costantemente al sistema software che raccoglie i dati dei sensori, li integra se necessario con altri dati sanitari e li mette a disposizione degli operatori del servizio di telemedicina in base alle modalità organizzative stabilite anche per l'erogazione a pazienti in Assistenza Domiciliare. Il sistema di telemonitoraggio, che può essere integrato dal telecontrollo medico e affiancato dal teleconsulto specialistico, è sempre inserito all'interno del sistema di telemedicina regionale che

mira a garantire comunque l'erogazione delle prestazioni sanitarie necessarie al paziente. Obiettivo finale del telemonitoraggio è il controllo nel tempo dell'andamento dei parametri rilevati, permettendo sia il rilevamento di parametri con maggiore frequenza e uniformità di quanto possibile in precedenza, sia la minore necessità per il paziente di eseguire controlli ambulatoriali in presenza.

### **1.2 Servizi da implementare**

L'infrastruttura regionale di Telemedicina, così come previsto dal DM del 21 settembre 2022 e dal DM del 30 settembre 2022:

- garantirà in particolare l'erogazione omogenea dei **servizi sanitari** di:
  - televisita;
  - teleconsulto/teleconsulenza;
  - telemonitoraggio - telecontrollo;
  - teleassistenza;
- coinvolgerà i seguenti **setting assistenziali**:
  - domiciliare;
  - ospedaliero;
  - territoriale, con particolare riferimento alle strutture previste dal DM n. 77 del 23 maggio 2022;
- sarà rivolta in particolare ai **seguenti pazienti**:
  - per la Televisita, teleconsulto/teleconsulenza: potenzialmente qualsiasi paziente;
  - per la Teleassistenza: tutte le persone prese in carico e assistite dal SSR e loro famiglie/caregiver, in particolare per condizioni di fragilità generate da patologia cronica o post-acuzie;
  - per il Telemonitoraggio e telecontrollo: in particolare pazienti affetti da diabete, da patologie respiratorie, da patologie cardiovascolari, pazienti oncologici e neurologici.

Ulteriori servizi di Telemedicina che si prevede in futuro di implementare all'interno dell'infrastruttura regionale sono:

- teleriabilitazione;
- telerefertazione.

### **1.3 Modalità di acquisizione dei servizi e integrazioni previste**

La Regione Molise ha previsto di acquisire tutti i servizi minimi, specifici e opzionali riportati nel DM del 21 settembre 2022 e nel documento "Indicazioni metodologiche per la perimetrazione delle proposte di Partnership Pubblico Privato (PPP) per la Piattaforma Nazionale di Telemedicina", pubblicate da Agenas in allegato all'avviso di PPP per la realizzazione dei servizi abilitanti della piattaforma nazionale di telemedicina in data 18 marzo 2022 (e aggiornate in data 4 maggio 2022).

Per quanto riguarda i servizi trasversali "Billing Management", "Booking Management System", "Refertazione e Firma digitale" è invece prevista la loro integrazione con i relativi sistemi



regionali.

La piattaforma di telemedicina dovrà inoltre integrarsi con i device esterni utili ai servizi di telemedicina, gli applicativi in uso, o che saranno in futuro implementati, dai vari attori nelle strutture previste dal DM n. 77/2022.

Infine, per quanto riguarda la pubblicazione e recupero documentale, la piattaforma di telemedicina si dovrà integrare con l'infrastruttura documentale regionale secondo le modalità di pubblicazione, consultazione e autenticazione previste dal modello architettuale del **"Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)"** approvato dal Dipartimento di Trasformazione Digitale. La piattaforma regionale di telemedicina dovrà inoltre rispettare le indicazioni contenute nel DM n. 77/2022, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui all'Allegato 2 "Ricognizione standard", paragrafo "Telemedicina e sistemi di qualità", nonché all'Allegato 1 paragrafo n. 15 "Telemedicina" e n. 16 "Sistemi informativi e di qualità" (integrazione con i sistemi informativi distrettuali).

## 2. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La piattaforma di telemedicina sarà unica a livello regionale, connessa con i sistemi informativi regionali e prevedrà la gestione e l'offerta, attraverso la connessione con il Centro servizi ed i diversi erogatori dei servizi di telemedicina secondo le specifiche nazionali.

**Al fine di diffondere ed attivare i servizi di telemedicina previsti dall'investimento, dal punto di vista tecnico-logistico, la Regione Molise intende implementare i servizi di telemedicina su tutto il territorio regionale, privilegiando le zone più svantaggiate (difficili da raggiungere).**

Sono altresì compresi i MAP, PLS, le Case della Comunità, le Strutture Intermedie (Ospedali di Comunità, URT, Hospice), i Centri Servizi per persone anziane non autosufficienti e le Farmacie di Comunità, nonché tutti i restanti attori coinvolti nella rete assistenziale territoriale in attuazione del PNRR e del DM n. 77/2022, nell'ambito della programmazione regionale del relativo assetto organizzativo ed operativo.

Per quanto riguarda le Centrali Operative Territoriali (COT), nell'evoluzione organizzativa futura, secondo un modello di tipo hub e spoke, è prevista la centralizzazione delle attività di telemedicina, supportata dal Centro servizi regionale, in particolare il telemonitoraggio dei parametri di pazienti cronici e in follow-up, anche in Assistenza Domiciliare.

Un altro punto fondamentale di sviluppo è l'integrazione informativa con le Centrali Operative dell'Assistenza Domiciliare per la raccolta, la gestione e il monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità e dei pazienti in assistenza domiciliare. Prioritaria sarà, inoltre, l'integrazione con le Case della Comunità e con i servizi infermieristici delle Cure Domiciliari, dove nell'ambito dell'articolazione del Distretto, e probabilmente nelle funzioni assegnate alle COT, sarà prevista un'equipe infermieristica che sia attrezzata con supporti di telemedicina per il monitoraggio in telemetria e per l'esecuzione al domicilio, anche in collegamento con un medico, di teleconsulenza, di televisita e di altre prestazioni in telemedicina.

**La società in-house della Regione Molise – Molise Dati S.p.A. - con specifiche competenze e funzioni in materia di infrastrutture di tecnologia informatica, connettività, sistemi informativi e ICT, è stata individuata quale soggetto preposto allo sviluppo, alla realizzazione e al monitoraggio del progetto di Telemedicina.** Per quanto concerne l'implementazione tecnico-operativa e tecnologica, coerente con la normativa nazionale sull'assistenza sanitaria a distanza, la Molise Dati si occuperà di assicurarsi che il processo di messa a disposizione della piattaforma regionale di telemedicina sia omogeneo sul territorio regionale e che ci siano le condizioni per poter usufruire dei servizi messi a disposizione dalla piattaforma stessa, svolgendo le funzioni di Centro servizi regionale. Al fine di consentire che il processo di sviluppo e adozione della piattaforma di Telemedicina sia coordinato ed il più omogeneo possibile, si prevede di effettuare una pianificazione sulla base dei carichi di lavoro e delle specificità aziendali **congiuntamente con l'Azienda Sanitaria Regionale (di seguito ASReM) a cui è affidata la governance clinico-sanitaria della Telemedicina. Il coordinamento dell'intervento per ASReM è affidato alla SSD Sistema Informatico (ICT) che si occuperà di interfacciarsi con le strutture interne aziendali per le esigenze che ne deriveranno.**

La Regione Molise monitorerà lo stato di avanzamento sulla base di una pianificazione concordata con Molise Dati e ASReM, raccogliendo periodicamente informazioni relative allo stato di implementazione della piattaforma. Una volta implementati i servizi, la Molise Dati si

occuperà di **monitorare** l'impiego effettivo di essi **attraverso appositi strumenti di analisi** atti a quantificare l'utilizzo dei servizi in modalità di telemedicina. Qualora da tale monitoraggio dovessero emergere delle criticità, sarà cura della Molise Dati riportarle tempestivamente all'amministrazione regionale che potrà quindi attivare azioni e piani di miglioramento.

Il Centro Servizi, gestito prevalentemente da personale tecnico, si fa carico di tutti gli aspetti tecnologici quali la manutenzione della piattaforma, la gestione degli account, l'help desk per tutti gli utenti presi in carico dall'infrastruttura regionale di telemedicina, il monitoraggio del corretto funzionamento (compresa la gestione dei messaggi di alert di tipo tecnico) dei dispositivi medici, la formazione sull'uso dei dispositivi medici ai pazienti caregiver, secondo quanto previsto dal DM del 21 settembre 2022, è centralizzato a livello regionale ed è gestito dalla Molise Dati, eventualmente con gara di affidamento a terzi.

I Centri erogatori, con compiti prettamente sanitari, erogano le prestazioni di Telemedicina e possono essere tutte quelle strutture e professionisti del SSR e che sono descritti all'interno del presente documento, in linea con quanto previsto dai DM del 29 aprile 2022, del 21 settembre 2022 e del 30 settembre 2022.

Particolare rilevanza assumeranno gli attori coinvolti nella rete assistenziale territoriale in attuazione del PNRR e del DM n. 77/2022, nell'ambito della programmazione regionale del relativo assetto organizzativo ed operativo.

Infine, si prevede che la gestione dei device per i servizi di telemonitoraggio per gli intrinseci motivi di prossimità e specificità avvenga a livello territoriale; in particolar modo deve essere garantito dalla ASReM che possa avvalersi anche delle farmacie di comunità attraverso la stipula di appositi accordi con le Associazioni di categoria e altri enti erogatori per garantire il servizio in un'ottica di prossimità.

### ***2.1 Analisi del contesto - condizioni di salute e carico di malattia***

Nella progettazione e programmazione dei servizi di telemedicina è necessario considerare le principali caratteristiche demografiche e socioeconomiche della popolazione di riferimento nonché le caratteristiche orografiche del territorio considerando anche le aree interne e tutti gli altri determinanti di salute (comuni distanti dai luoghi di offerta di servizi di base come istruzione, sanità e trasporti).

Considerando tali caratteristiche, si fornisce una sintetica descrizione dei problemi di salute a cui il servizio di telemedicina che si intende implementare vuole rispondere.

#### **Caratteristiche orografiche del territorio (Aree interne, Comuni distanti dai luoghi di offerta di servizi di base)**

Il Molise per dimensioni e valore aggiunto prodotto è una delle regioni nelle posizioni più basse della graduatoria regionale per PIL pro capite. Il Molise è costituito per il 55% del suo territorio da montagna e per il 44% da collina: 123 dei suoi 136 comuni sono situati in zone montuose. La regione è tradizionalmente divisa in una zona costiera-collinare e in un'area montuosa interna. Il Basso Molise è costituito dalla sezione collinare della regione che scende gradualmente verso l'Adriatico dalla direttrice dei monti Frentani monti della Daunia e che è caratterizzata dalla presenza di importanti città storiche e insediamenti fondati da minoranze etniche eredi di antiche migrazioni d'oltre Adriatico. I centri abitati dell'Alto Molise possiedono, invece, prevalentemente il carattere di borgo medievale esposti spesso a sud-est: sorgono su altopiani, sproni calcarei, con

case addossate le une alle altre raggruppate intorno al castello o al palazzo o alla chiesa principale.

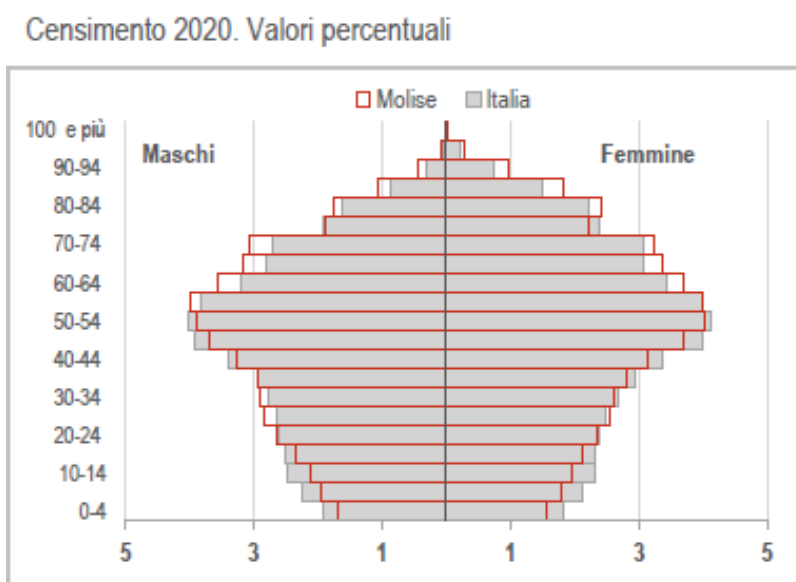
### Aspetti Socio-Demografici

La Regione Molise si caratterizza per un progressivo spopolamento accompagnato da un invecchiamento della popolazione residente riconducibile sia al calo demografico sia alla migrazione delle fasce più giovani della popolazione. Nelle aree interne sono maggiormente presenti comuni dove il processo di decrescita è ormai sistematico, mentre sulla costa si assiste ad una crescita sistematica della popolazione nell'ultimo ventennio.

La popolazione residente, nelle sue diverse componenti, costituisce uno dei principali dati a supporto delle politiche di gestione del territorio. La struttura per età condiziona le diverse tipologie di servizi da offrire alla cittadinanza, dai nidi per l'infanzia alle scuole, dal sistema di protezione sociale ai vari livelli di assistenza per gli anziani.

Alla decrescita della popolazione residente si accompagna un persistente processo di invecchiamento della popolazione più consistente di quanto sta già avvenendo a livello nazionale.

**Figura: Piramide dell'età della popolazione residente in Molise in Italia**



Fonte: Censimento permanente della popolazione in Molise, Anno 2020. <https://www.istat.it/it/archivio/267907>, 2022.

Una lettura più granulare del fenomeno è riportata nelle tabelle seguenti che indicano i dati sia a livello regionale che provinciale, fornendo anche un confronto con il dato nazionale.

Tabella: I principali indicatori demografici della popolazione della Regione Molise nel 2020

	ETÀ MEDIA	INDICE DI VECCHIAIA	INDICE DI DIPENDENZA	INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA
<b>MOLISE</b>	47,1	233,1	58,6	141,3
<b>CAMPOBASSO</b>	47,0	231,6	58,3	141,6
<b>ISERNIA</b>	47,3	237,0	59,5	140,4
<b>ITALIA</b>	45,4	182,6	57,3	141,9

Fonte: ISTAT

Tabella: Mortalità e speranza di vita a livello regionale e provinciale della Regione Molise

ANNO 2020	TASSO DI MORTALITÀ (PER MILLE ABITANTI)	SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA	SPERANZA DI VITA A 65 ANNI	SPERANZA DI VITA A 85 ANNI	ETÀ MEDIA AL DECESSO	PROBABILITÀ DI MORTE A 0 ANNI (PER MILLE)
<b>MOLISE</b>	13.6	82.2	20.6	6.5	82.1	1.7
<b>- CAMPOBASSO</b>	13.2	82.4	20.6	6.6	82.0	1.6
<b>- ISERNIA</b>	14.6	81.8	20.4	6.4	82.5	3.2
<b>ITALIA</b>	12.5	82.1	20.0	6.2	81.6	2.6

Fonte: ISTAT

Questi andamenti sono confermati per il prossimo triennio: in particolare, riportando i valori mediani stimati da ISTAT si prevede un rallentamento del processo di decrescita della popolazione, seppure sempre persistente, e la crescita dell'1% della popolazione al di sopra dei 65 anni.

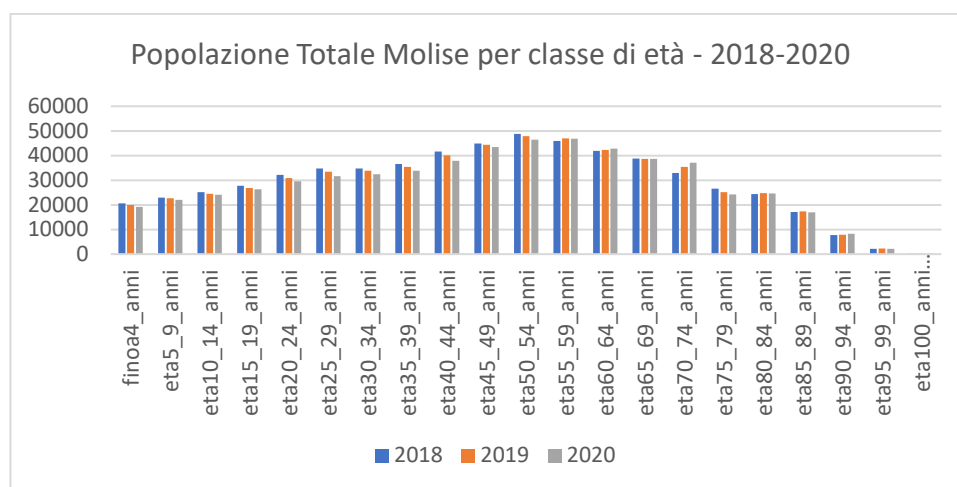
## Tabella: Previsioni per i principali indicatori della popolazione nella Regione Molise nel triennio 2022 – 2025

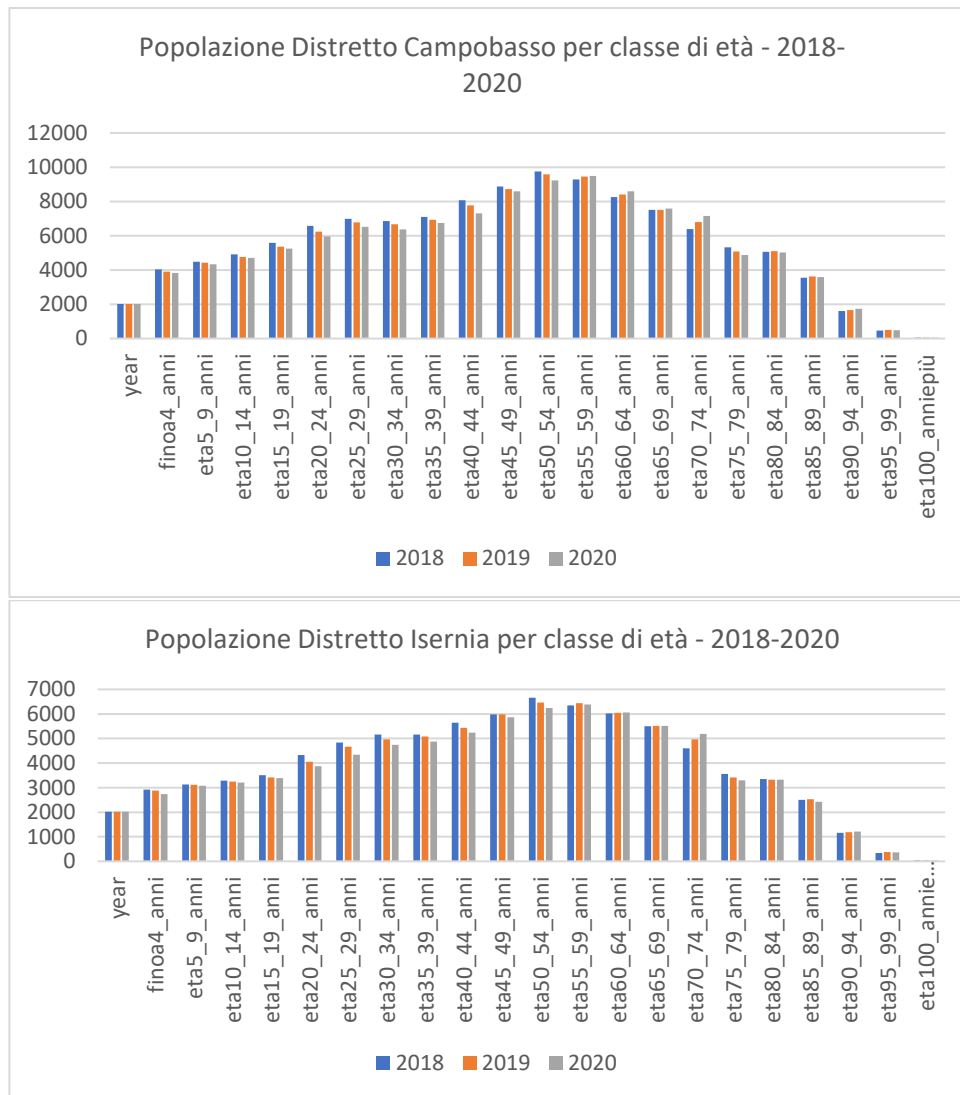
	Anno	Pop residente	Tasso di mortalità (per 1.000 ab.)	Speranza di vita alla nascita (mediana)		Speranza di vita a 65 anni (mediana)		Età media pop.	Tasso di crescita pop.	Quota pop. 0-14 anni (%)	Quota pop. ≥ 65 anni (%)	Quota pop. ≥ 85 anni (%)	
				maschi	femmine	maschi	femmine						
Molise	2022	293.506	14,4	79,0	84,6	18,3	22,0	47,7	-	9,3	10,8	26,0	4,7%
	2023	290.798	14,2	79,3	84,8	18,5	22,2	47,9	-	8,8	10,7	26,3	4,7%
	2024	288.256	14,0	79,6	85,1	18,7	22,4	48,2	-	8,4	10,5	26,7	4,7%
	2025	285.856	13,7	79,9	85,3	18,9	22,6	48,4	-	8,0	10,4	27,2	4,8%
Campobasso	2022		14,3					47,6	-	9,4	10,8	25,8	
	2023		14,0					47,9	-	8,9	10,6	26,2	
	2024		13,8					48,1	-	8,5	10,4	26,5	
	2025		13,7					48,4	-	8,4	10,3	27,0	
Isernia	2022		14,9					47,9	-	9,0	10,9	26,4	
	2023		14,5					48,1	-	8,4	10,8	26,8	
	2024		14,2					48,3	-	7,9	10,7	27,1	
	2025		13,9					48,5	-	7,4	10,6	27,6	

Fonte: ISTAT, Popolazione e famiglie, indicatori demografici in prospettiva

Si consideri, infine, la composizione della popolazione per fasce di età quinquennali nei tre distretti sanitari regionali di Campobasso, Termoli e Isernia.

### Figura: Distribuzione della popolazione residente in Molise nel triennio 2018 – 2020 distribuita per distretto sanitario e per fascia di età





Fonte: Istat

Da questi istogrammi emerge che, nel triennio considerato, la fascia di età in cui si è registrato in tutti tre distretti un incremento è quella compresa tra i 70 e i 74 anni, mentre le diminuzioni più consistenti si rilevano nelle fasce di età tra i 20 e i 54 anni.

**Tabella: Indici vari per distretto – Molise 2018-2020 (elaborazione dati Istat)**

ANNO	DISTRETTO	INDICE DI VECCHIAIA (>=65/0-14)	INDICE DI DIPENDENZA 14 ANNI >=64)/15-64 ANNI)	INDICE DI DIPENDENZA (0- + ANZIANI (>=65/15-64)	INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA (40-64 ANNI/15-39 ANNI)
2018	Campobasso	223,3	56,1	38,8	133,7
2019		231,3	57,2	39,9	137,4
2020		237,1	58,6	41,2	140,1
2018	Isernia	225,5	56,6	39,2	133,4
2019		231,3	58,3	40,7	136,9
2020		237,0	59,5	41,9	140,4

<b>2018</b>	Termoli	205,5	55,7	37,5	136,1
<b>2019</b>		215,6	56,6	38,7	140,1
<b>2020</b>		225,0	57,9	40,1	143,6
<b>2018</b>	Molise	217,9	56,1	38,5	134,4
<b>2019</b>		226,0	57,3	39,7	138,1
<b>2020</b>		233,1	58,6	41,0	141,3

Fonte: ISTAT

### La situazione epidemiologica della popolazione assistita della Regione Molise in base ai dati amministrativi

Una prima indicazione delle patologie maggiormente presenti tra i residenti della Regione Molise può essere fornita dai dati SDO per i ricoveri sia avvenuti in Molise sia fuori regione, distribuiti per settore nosologico.

**Tabella: Malattie Croniche per Settore Nosologico in base al flusso ministeriale SDO 2019**

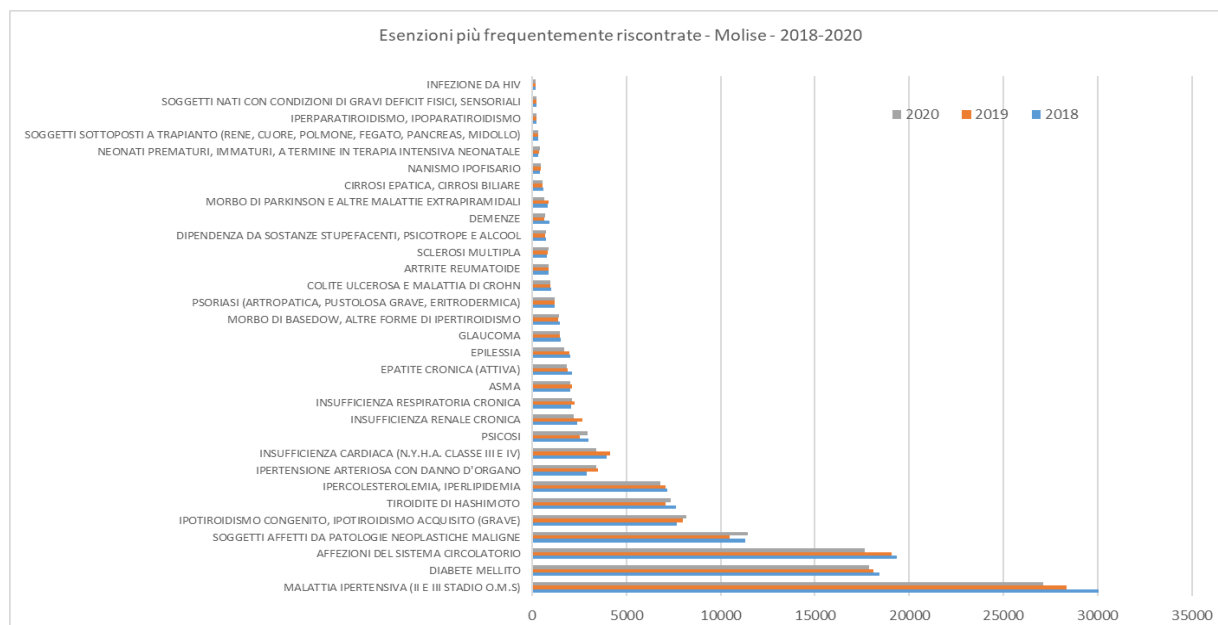
<b>N. Pazienti</b>		<b>Totale pazienti</b>		<b>Di cui in mobilità passiva</b>		
		<b>32.162</b>		<b>6.246</b>		
<b>Settore Nosologico</b>		<b>N. pazienti</b>	<b>% rispetto al tot pz</b>	<b>N. pazienti</b>	<b>% su pz in mobilità</b>	<b>% pz in mobilità sul tot</b>
1	Malattie infettive e parassitarie	221	0,69%	60	0,96%	27,15%
2	Tumori	3376	10,50%	1190	19,05%	35,25%
3	Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione, del metabolismo, e disturbi immunitari	5983	18,60%	1146	18,35%	19,15%
4	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	1257	3,91%	212	3,39%	16,87%
5	Disturbi psichici	1640	5,10%	360	5,76%	21,95%
6	Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	2442	7,59%	766	12,26%	31,37%
7	Malattie del sistema circolatorio	10625	33,04%	1750	28,02%	16,47%
8	Malattie dell'apparato respiratorio	2600	8,08%	437	7,00%	16,81%
9	Malattie dell'apparato digerente	1714	5,33%	429	6,87%	25,03%
10	Malattie dell'apparato genitourinario	3225	10,03%	766	12,26%	23,75%
11	Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	106	0,33%	29	0,46%	27,36%
12	Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	474	1,47%	125	2,00%	26,37%
13	Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	2831	8,80%	1396	22,35%	49,31%
14	Malformazioni congenite	865	2,69%	441	7,06%	50,98%
15	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	2	0,01%			
16	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	172	0,53%	35	0,56%	20,35%
17	Traumatismi e avvelenamenti	64	0,20%	29	0,46%	45,31%
18	Class supp	2864	8,90%	757	12,12%	26,43%

\* con almeno una malattia cronica nella categoria nosologica

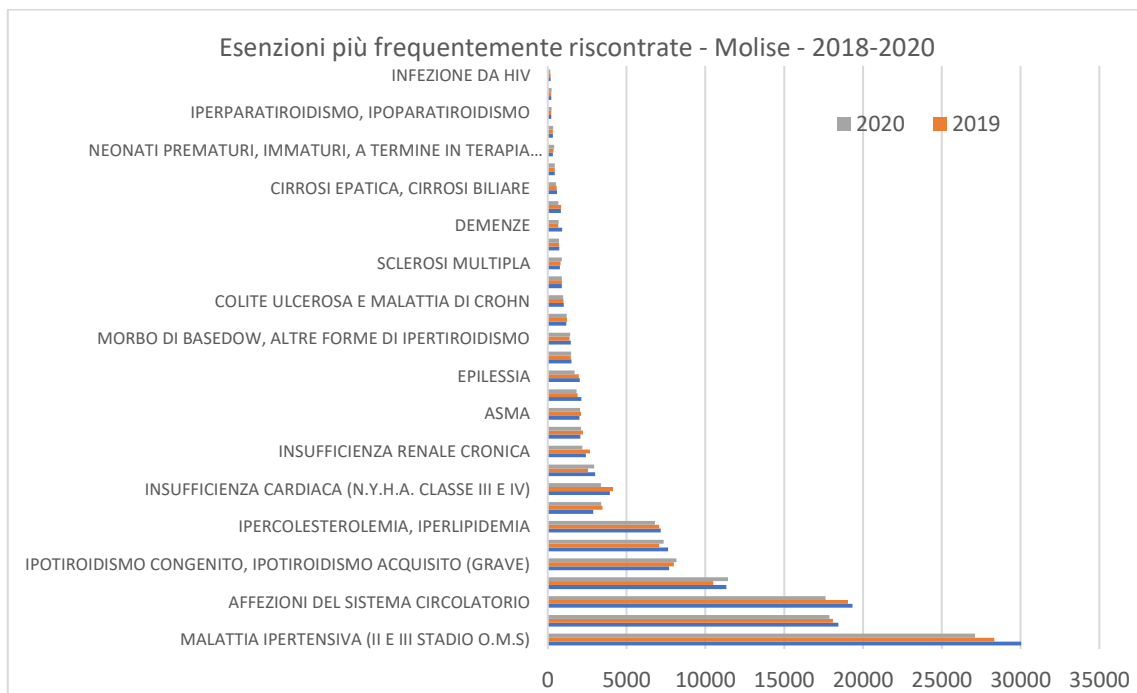


Attualmente il quadro epidemiologico della popolazione, a partire dalle esenzioni, si caratterizza per una consistente presenza di patologie cardiocircolatorie, oltre alle neoplasie maligne e al diabete. Emerge un primo quadro coerente con i dati nazionali dove le aree prevalenti risultano essere i tumori e le patologie cardiocircolatorie.

**Figura: Distribuzione delle esenzioni più frequenti tra gli assistiti della Regione Molise (2018-2020)**



**Figura: Esenzioni più frequentemente identificate nei file delle esenzioni e nei flussi dei farmaci (diretti e convenzionati), ADI, e nelle diagnosi ricavate dalle SDO, PS, SISM e Cure termali.**



### Il contesto demografico

La Regione Molise ha una popolazione (ISTAT 1/1/2021) di 294.294 abitanti, pari allo 0.5% della popolazione italiana, suddivisa per l'assistenza sanitaria in 3 Distretti Sanitari, per complessivi 136 comuni.

<b>Popolazione totale ASReM</b>						
<b>Distretti Sanitari</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% della Regione</b>	<b>% Maschi</b>	<b>% Femmine</b>
Campobasso	57.396	60.050	117.446	40%	20%	20%
Termoli	47.152	48.281	95.433	32%	16%	16%
Isernia	40.316	41.099	81.415	28%	14%	14%
<b>Totale ASReM</b>	<b>144.864</b>	<b>149.430</b>	<b>294.294</b>		<b>49%</b>	<b>51%</b>

Le tabelle seguenti mostrano la distribuzione della popolazione per Distretto, sesso e fascia di età; la lieve prevalenza del sesso femminile (50,7%) è spiegabile dalla mortalità più elevata e più precoce negli uomini.

Popolazione totale ASReM per fasce di età							
Distretti	0 – 14 anni		15 – 64 anni		65 + anni		Totale
Sanitari	N.	%	N.	%	N.	%	N.
Campobasso	12.871	11%	74.061	63%	30.514	26%	117.446
Termoli	10.773	11%	60.421	63%	24.239	25%	95.433
Isernia	9.017	11%	51.031	63%	21.367	26%	81.415
<b>Totale ASReM</b>	<b>32.661</b>	<b>11%</b>	<b>185.513</b>	<b>63%</b>	<b>76.120</b>	<b>26%</b>	<b>294.294</b>

Popolazione maschile ASReM per fasce di età							
Distretti	0 – 14 anni		15 – 64 anni		65 + anni		Totale
Sanitari	N.	%	N.	%	N.	%	N.
Campobasso	6.649	12%	37.444	65%	13.303	23%	57.396
Termoli	5.623	12%	30.714	65%	10.815	23%	47.152
Isernia	4.667	12%	26.064	65%	9.585	24%	40.316
<b>Totale ASReM</b>	<b>16.939</b>	<b>12%</b>	<b>94.222</b>	<b>65%</b>	<b>33.703</b>	<b>23%</b>	<b>144.864</b>

Popolazione femminile ASReM per fasce di età							
Distretti	0 – 14 anni		15 – 64 anni		65 + anni		Totale
Sanitari	N.	%	N.	%	N.	%	N.
Campobasso	6.222	10%	36.617	61%	17.211	29%	60.050
Termoli	5.150	11%	29.707	62%	13.424	28%	48.281
Isernia	4.350	11%	24.967	61%	11.782	29%	41.099
<b>Totale ASReM</b>	<b>15.722</b>	<b>11%</b>	<b>91.291</b>	<b>61%</b>	<b>42.417</b>	<b>28%</b>	<b>149.430</b>

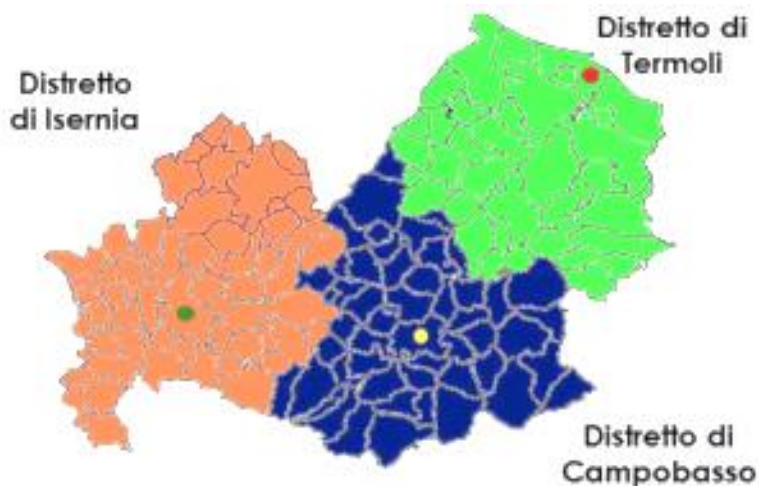
La popolazione molisana è stata interessata, negli ultimi decenni, da un costante e progressivo fenomeno di invecchiamento che ha portato la regione ai primi posti a livello nazionale nell'ambito di una popolazione italiana globale caratterizzata, già di per sé, da una percentuale di "over 64" più alta di tutti gli altri paesi dell'Unione Europea.

I dati che descrivono la struttura per età della popolazione hanno forti analogie con il dato nazionale, seppure con una tendenza ad un maggiore invecchiamento. La maggiore incidenza percentuale di anziani over 64 del Molise, rispetto ai dati nazionali (28 vs 22.8), individua una particolare condizione della popolazione anziana molisana che tende verso una maggiore dipendenza dalla rete familiare allargata e sociale. Analizzando i dati separatamente per i tre ambiti, nel dato puntuale del 2021, i valori più alti si osservano nella zona di Isernia, mentre Termoli e Campobasso presentano valori più contenuti e sovrapponibili.

Con riferimento al contesto regionale, l'ASReM attualmente garantisce l'assistenza territoriale tramite tre distretti sanitari (Campobasso, Isernia e Termoli), con tutti i servizi ad essi correlati

(assistenza sociosanitaria, riabilitativa, specialistica ambulatoriale, assistenza primaria, consultori), il Dipartimento di Salute Mentale integrato con i servizi per il contrasto alle dipendenze patologiche ed il Dipartimento di prevenzione.

**Figura: Collocazione dei 3 distretti della Regione Molise**



Il distretto di Termoli che ha un bacino di utenza di 101.796 abitanti dispone delle seguenti strutture:

- Casa della Salute di Montenero di Bisaccia
- Casa della Salute di Santa Croce di Magliano
- Casa della Salute di Castelmauro
- Casa della Salute di Larino
- UDI e Ospedale di Comunità di Larino
- Hospice "Madre Teresa di Calcutta"
- Casa della Salute di Termoli (in fase di riconoscimento)

Il distretto di Isernia, con un bacino di utenza di 86.828 abitanti dispone delle seguenti strutture:

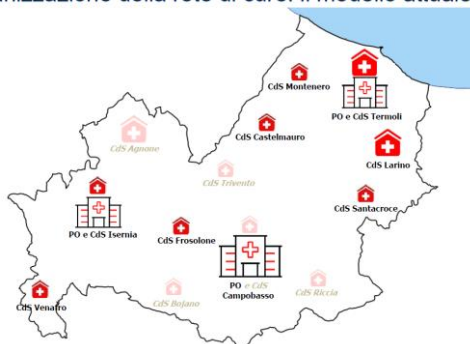
- Casa della Salute di Frosolone
- Casa della Salute di Venafro
- UDI e Ospedale di Comunità di Venafro
- Casa della Salute di Isernia (non ancora riconosciuta)

Il distretto di Campobasso, con un bacino di utenza di 124.724 abitanti, dispone delle seguenti strutture:

- 2 Poliambulatori a Campobasso
- Poliambulatorio di Riccia
- Poliambulatorio di Trivento
- Poliambulatorio di Bojano
- Poliambulatorio di S.Elia a Pianisi

È attivo, inoltre, un Servizio ADI che copre l'intero territorio regionale

Organizzazione della rete di cure: il modello attuale



L'assistenza territoriale molisana è caratterizzata da un buon grado di sviluppo delle cure domiciliari, mentre risulta ancora insufficiente in altri importanti setting assistenziali come, ad esempio, l'assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti; necessita inoltre migliorare i processi di presa in carico, in quanto molti percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) non sono ancora concretamente operativi sul territorio. La disponibilità di un'infrastruttura telematica stabile e veloce costituisce uno degli elementi cruciali su cui si basa la transizione al digitale. Non tutte le famiglie però sono ugualmente pronte a questo passaggio ed esiste ancora un numero rilevante di famiglie che non dispone di accesso a Internet da casa: in Molise sono il 31,0 per cento contro il 23,9 per cento in Italia.

### Situazione socioeconomica della popolazione

Con riferimento alle dinamiche economiche, un primo aspetto da esaminare con attenzione, sia a livello centrale che locale, è quello relativo alle condizioni delle famiglie. Se gli indicatori di povertà identificano le casistiche più gravi, ulteriori dati statistici disponibili, come la fonte principale dei redditi familiari e il numero dei componenti occupato, consentono di mappare in maniera più ampia eventuali situazioni di potenziale fragilità economica. In Molise gli indicatori di povertà sono più alti rispetto a quelli nazionali. L'incidenza della povertà relativa familiare arriva al 17,5 per cento a fronte di un dato nazionale pari all'11,8 per cento; l'incidenza della povertà relativa individuale è il 18,0 per cento contro un dato nazionale che si ferma al 15,0 per cento. Ulteriori differenze rispetto alla media nazionale si riscontrano anche nella fonte principale di reddito delle famiglie. In Molise, tanto il lavoro dipendente quanto quello autonomo registrano incidenze inferiori al dato Italia. Di contro, si rileva una significativa differenza in ordine alla percentuale di famiglie per le quali la fonte principale di reddito è rappresentata da pensioni e trasferimenti pubblici (45,1 per cento a fronte di una media nazionale del 38,7 per cento). Analizzando le famiglie con almeno un componente da 15 a 64 anni emergono limitate differenze tra i dati registrati in Molise e i valori nazionali; in particolare, risulta più elevata la quota regionale di famiglie senza occupati (20,6 per cento contro 18,4).

### Organizzazione del servizio sanitario molisano

Nel 2018 il finanziamento effettivo della spesa sanitaria della regione Molise ha raggiunto 618 milioni di euro pari allo 0,5 per cento del totale dei trasferimenti nazionali spettanti alle Regioni. Nel 2018 i posti letto ordinari in strutture pubbliche o private accreditate per le specialità Malattie infettive e tropicali, Pneumologia e Terapia intensiva, in Molise sono 48, lo 0,4 per cento dei posti

totali disponibili in Italia con le stesse caratteristiche. In linea con le politiche di contenimento della spesa sanitaria, orientate al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza organizzativa territoriale attraverso l'aumento dell'appropriatezza dell'assistenza, il numero dei posti letto si è ridotto rispetto al 2010 di 9 unità.

In Molise i presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari attivi nel 2016 sono 72, pari allo 0,6 per cento del dato nazionale. L'offerta regionale, misurata rispetto alla popolazione residente, è di poco superiore a quella nazionale con 2,3 presidi ogni 10 mila abitanti; è inferiore invece la disponibilità di posti letto, pari a 60,5 ogni 10 mila residenti (68,2 la media Italia). La regione offre in totale 1.878 posti letto che rappresentano lo 0,5 per cento di quelli disponibili in Italia. All'interno di questo aggregato, una quota rilevante, oltre il 78 per cento, è destinata alle persone con 65 anni e più, pari a 197,5 posti letto per anziani ogni 10 mila residenti della stessa fascia d'età, un valore inferiore a quello nazionale.

### **Considerazioni e vantaggi nella realizzazione del sistema**

La Regione Molise ha l'obiettivo di garantire e potenziare il Servizio Sanitario per assicurare l'assistenza e la continuità delle cure, attraverso una governance integrata e consapevole di tutte le risorse disponibili derivanti da risorse proprie, fondi europei e risorse del PNRR (Misura M6C1- Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina). La Regione Molise intende, quindi, configurare processi di trasformazione e innovazione attraverso l'introduzione di strumenti digitali (o in ogni caso ulteriori a quelli tradizionali nell'erogazione delle cure), attraverso una Piattaforma Unica che consenta la portabilità dei dati sanitari e certificando soluzioni tecnologiche e utili a governare l'interoperabilità e la scalabilità a livello centrale con tutti i flussi regionali. La Regione interpreta le prestazioni in Telemedicina non in sostituzione della prestazione sanitaria tradizionale nel rapporto personale medico-paziente, ma in forma integrata al fine di migliorare efficacia, efficienza e appropriatezza del Servizio Sanitario Regionale. Non è sufficiente dematerializzare i percorsi esistenti ma occorre cogliere questa opportunità di riprogettazione per ridisegnare i servizi attraverso la telemedicina. L'ASReM ha come scopo principale quello di garantire la tutela della salute dei cittadini, con particolare attenzione alla centralità del cittadino e all'umanizzazione dei percorsi assistenziali del Sistema Sanitario pubblico regionale. La Regione Molise è suddivisa in 3 macro Distretti Socio Sanitari corrispondenti alle tre macroaree in cui è suddivisa geograficamente la regione: Campobasso, Termoli, Isernia. Le strutture ed i servizi distrettuali operano garantendo il raccordo funzionale delle diverse attività con modalità in collegamento funzionale ed in collaborazione con i Servizi per la tutela della Salute mentale e riabilitazione infantile e dell'età evolutiva. Ad ognuno dei 3 Distretti (Campobasso, Isernia e Termoli) competono l'analisi del bisogno di salute e la promozione di corretti stili di vita della popolazione, l'erogazione delle prestazioni di diagnosi e cura, ed il soddisfacimento di tutti gli adempimenti burocratici ed amministrativi legati alla erogazione dei servizi sanitari territoriali. L'obiettivo è di realizzare un unico sistema informativo sanitario che vada verso una visione logica d'insieme. Il nuovo modello distrettuale aziendale è strutturato sul modello della presa in carico, che prevede un rapporto continuo tra Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Specialisti Ambulatoriali che presidiano sia la funzione di accoglienza e prima valutazione (PUA) sia la valutazione funzionale Multidimensionale e la definizione di Progetti Assistenziali Individuali. In tale prospettiva la Regione Molise, attraverso l'Azienda sanitaria unica regionale, intende utilizzare il sistema informativo come leva di cambiamento, facendo coincidere la riprogettazione del

sistema informativo con l'ottimizzazione dei processi organizzativi interni.

## 2.2 Popolazione di riferimento

Al fine di descrivere la popolazione di riferimento dei servizi di telemedicina, si riporta una stima che fornisce una descrizione dello stato di salute della Regione in relazione alle patologie oggetto delle linee di indirizzo per i servizi di telemedicina DM 30 settembre 2022 (Tabella 1.1).

### CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - NUMERO PAZIENTI

16083

### CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - FONTE DATI

ESENZIONI IDENTIFICATE NEL FILE DELLE ESENZIONI E DEI FARMACI DIRETTI E NELLE DIAGNOSI RICAVATE DALLE SDO E DAL PS

### CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - ANNO DI RIFERIMENTO

2020

### CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO - NUMERO PAZIENTI

3597

### CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO - FONTE DATI

ESENZIONI IDENTIFICATE NEL FILE DELLE ESENZIONI E DEI FARMACI DIRETTI E NELLE DIAGNOSI RICAVATE DALLE SDO E DAL PS

### CONDIZIONE CLINICA- RESPIRATORIO - ANNO DI RIFERIMENTO

2020

### CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO- NUMERO PAZIENTI

44704

### CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO- FONTE DATI

ESENZIONI IDENTIFICATE NEL FILE DELLE ESENZIONI E DEI FARMACI DIRETTI E NELLE DIAGNOSI RICAVATE DALLE SDO E DAL PS

### CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO- ANNO DI RIFERIMENTO

2020

### CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO- NUMERO PAZIENTI

9048

### CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO- FONTE DATI

ESENZIONI IDENTIFICATE NEL FILE DELLE ESENZIONI E DEI FARMACI DIRETTI E NELLE DIAGNOSI RICAVATE DALLE SDO E DAL PS

### CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO - ANNO DI RIFERIMENTO

2020

### CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICO - NUMERO PAZIENTI

3061

### CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICO- FONTE DATI

ESENZIONI IDENTIFICATE NEL FILE DELLE ESENZIONI E DEI FARMACI DIRETTI E NELLE DIAGNOSI RICAVATE DALLE SDO E DAL PS

### CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICO- ANNO DI RIFERIMENTO

2020

Infine, nello stimare il numero di pazienti assistibili tramite **Telemonitoraggio-Telecontrollo**, si stima circa un 10% della popolazione di pazienti cronici individuati nella Tabella 1.1

## 2.3 Attori coinvolti

Gli attori coinvolti nel modello organizzativo regionale dei servizi di Telemedicina sono i seguenti:

- Paziente a domicilio, con l'eventuale supporto di un caregiver
- Paziente presso strutture assistenziali
- Pazienti detenuti
- Medici del ruolo unico di assistenza primaria (MAP), Pediatri di Libera Scelta (PLS)
- Medici delle strutture territoriali/setting coinvolti (Distretto, Dipartimento di Prevenzione, etc.)
- Specialisti
- Infermieri - Infermieri di Famiglia o Comunità
- Altri professionisti sanitari
- Farmacisti presso le farmacie di Comunità

- Personale tecnico-amministrativo
- Centro Servizi regionale per la Telemedicina
- Centri Erogatori (struttura e/o professionista)
- Altri servizi presenti nell'ambito dell'assistenza territoriale (es. Centrale Operativa Territoriale, Centrale Operativa ADI, Centrale di continuità assistenziale, Centrale 116/117, Centrale operativa 118 Molise, etc.)

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei principali attori che intervengono per l'attuazione di ciascun servizio.

**Tabella: Sintesi-matrice RACI degli attori coinvolti nei diversi processi e relative responsabilità**

TIPOLOGIA DI SERVIZIO DI TELEMEDICINA	ATTORI							
	MAP/PLS/ Medico delle strutture territoriali/setting coinvolti Specialista*	Equipe delle cure domiciliari / Infermiere/ Professionist a sanitario	COT/ Centrale operativa ADI	Centro servizi per la telemedicina	Paziente	Caregiver	Farmacia di Comunità	Operatore del CUP
Televisita	R-P-A-E	C-A, se necessario	A, se necessario	C-S	C	C, se necessario	C-S, se necessario	C
Teleconsulto medico	R-P-A-E	C-A, se necessario	A, se necessario	C-S	C, se necessario	C, se necessario	NC	NC
Teleconsulenza medico-sanitaria	R-P-A-E	R-A	A, se necessario	C-S	C, se necessario	C, se necessario	NC	NC
Teleassistenza	R-P, se necessario	R-A-E	A, se necessario	C-S	C	C, se necessario	A-C-S, se necessario	NC
Telemonitoraggio - Telecontrollo	R-P-E-A	C-S-A	A, se necessario	C-S	C	C, se necessario	A-C-S, se necessario	NC
Telerefertazione	R-P-E-A	R-A	A, se necessario	C-S	C	NC	C-S, se necessario	NC
Teleriabilitazione	R-P-E-A	R-A-E	A, se necessario	C-S	C	C, se necessario	NC	C

**Legenda:**

A=Attivatore; C=Coinvolto; E=Erogatore; P=Prescrittore; R=Richiedente; S=Supporto; NC= Non coinvolto

\*le attività previste ed il relativo coinvolgimento dei diversi professionisti può variare in base alla tipologia di servizio, come riportato in seguito nel documento.

• **Televisita:** casi d'uso previsti:

- televisita erogata da MAP/PLS;
- televisita erogata da medico specialista;
- televisita in libera professione.

Gli attori coinvolti sono:



- paziente;
- caregiver;
- medico che prescrive la tele visita;
- medico che eroga la tele visita;
- infermiere o professionista sanitario;
- operatore del CUP;
- Centro servizi di telemedicina coinvolto nei test tecnici per valutare l'adeguatezza del sistema prima della visita;
- Farmacia di comunità;
- COT/Centrale operativa ADI.

Il medico stesso attiva il percorso di tele visita, che viene prescritto al paziente tramite ricetta specifica. La prescrizione tramite ricetta della tele visita non è necessaria qualora venga programmata ed erogata direttamente dal MAP/PLS, medico del Distretto dell'equipe domiciliare. La prescrizione tramite ricetta è necessaria qualora la tele visita sia erogata da uno specialista esterno all'equipe domiciliare finalizzata ad erogare prestazioni di specialistica ambulatoriale. Per quanto riguarda l'assistenza territoriale, si prevede che anche COT e centrale operativa ADI possano avere il ruolo di attivatori del servizio di tele visita.

La farmacia di comunità, sulla base delle linee di indirizzo nazionali sulla Farmacia dei Servizi, può effettuare attività di telemedicina intesa come unità di supporto nell'erogazione dei servizi di tele visita.

- **Teleconsulto/teleconsulenza:** per quanto riguarda il teleconsulto e la teleconsulenza, sono previsti i seguenti casi d'uso:
  - richiesta di teleconsulto da uno specialista A a uno specialista B (sincrono e asincrono);
  - richiesta di teleconsulto da un MAP/PLS a uno specialista (sincrono e asincrono);
  - richiesta di teleconsulenza da un professionista A ad un professionista B (sincrona e sincrona).

Gli attori coinvolti sono:

- paziente;
- medico o professionista sanitario che richiede il teleconsulto o la teleconsulenza;
- medico/medici o professionista sanitario a cui è effettuata la richiesta;
- centro servizi di telemedicina;
- COT/Centrale operativa ADI.

Il medico o professionista sanitario richiede il teleconsulto/teleconsulenza, ed attiva il servizio stesso. In base alle indicazioni riportate nel DM del 29 aprile 2022, si prevede di includere tra gli attori che possono attivare il servizio anche la COT e la centrale operativa ADI e tra gli attivatori o erogatori il MAP (che comprende la figura del medico di Continuità Assistenziale) e il medico del distretto.

- **Teleassistenza:** gli attori previsti per quanto riguarda la teleassistenza, sono:
  - paziente;
  - caregiver;
  - professionisti sanitari che attivano e/o erogano la teleassistenza;

- unità di valutazione multidimensionale;
- centro servizi di telemedicina;
- Farmacia di comunità;
- COT/Centrale operativa ADI.

In base alle indicazioni riportate nel DM del 29 aprile 2022, si prevede di includere tra gli attori che possono attivare il servizio anche la COT e la centrale operativa ADI.

La farmacia di comunità, sulla base delle linee di indirizzo nazionale sulla Farmacia dei Servizi, può effettuare attività di telemedicina intesa come unità di supporto nell'erogazione dei servizi di teleassistenza.

▪ **Telemonitoraggio e Telecontrollo:** per quanto riguarda il telemonitoraggio/telecontrollo è previsto il coinvolgimento dei seguenti attori:

- membri dell'équipe nei diversi setting (domiciliare, ospedaliero, territoriale): in questo contesto il termine "équipe" è un termine generico utilizzato per indicare diverse figure a seconda dell'organizzazione dello specifico servizio di telemonitoraggio/telecontrollo. L'équipe può essere formata ad esempio:
  - da professionisti sanitari / infermieri / medici che seguono direttamente il paziente;
  - da medici / infermieri / operatori sanitari che fanno parte di un centro unico di gestione dei servizi di telemonitoraggio;
  - da un'organizzazione mista che includa sia un centro di gestione di dati e alert, sia medici e infermieri che seguono il paziente;
  - può includere la figura del case manager: membro dell'équipe designato di seguire e monitorare lo stato di avanzamento del piano terapeutico definito per il paziente.
- paziente;
- caregiver;
- unità di valutazione multidimensionale;
- Farmacia di comunità;
- centro servizi;
- COT/Centrale operativa ADI.

In base alle indicazioni riportate nel DM del 29 aprile 2022, si prevede di includere tra gli attori che possono attivare il servizio anche la COT e la centrale operativa ADI.

La farmacia di comunità, sulla base delle linee di indirizzo nazionale sulla Farmacia dei Servizi, può effettuare attività di telemedicina intesa come consegna del device (ad es. holter pressorio, holter cardiaco, auto-spirometria, ECG).

▪ **Telerefertazione:** gli attori coinvolti nel processo sono:

- paziente a cui viene eseguito un certo esame;
- medico/specialista/professionista sanitario che esegue l'esame e che richiede la refertazione a distanza ad un altro medico. Nel caso in cui la richiesta avvenga da parte di un medico ad un altro medico, il richiedente deve essere afferente ad una branca medica differente da

quella relativa all'esame diagnostico per cui si chiede la refertazione a distanze;

- medico refertante;
- COT/Centrale operativa ADI;
- Farmacia di comunità che esegue l'esame e richiede la refertazione al centro pubblico o private accreditato.

▪ **Teleriabilitazione:** casistiche di riabilitazione a distanza individuate tra i seguenti casi d'uso:

- teleriabilitazione in modalità di erogazione sincrona. Tale modalità presuppone interazione in tempo reale tra operatori e pazienti, eventualmente supportati da caregivers. I feedback tra le parti sono reciproci, istantanei con interazioni mediante piattaforma online e supporto di sensoristica e strumentazioni tecnologiche. A garanzia di funzionalità è necessaria una connessione internet stabile, opportuni supporti audio/video.
- teleriabilitazione in modalità di erogazione asincrona. Tale modalità presuppone un'interfaccia non simultanea tra operatore e paziente anche supportato da caregiver. Il trasferimento di informazioni tra i soggetti coinvolti avviene in maniera bidirezionale e differita con finalità quali la valutazione, il trattamento e l'educazione del paziente considerato in grado di stabilità clinica e autonomia funzionale appropriate alla tipologia di interazione. Questa risorsa può essere utilizzata anche al fine di erogare protocolli riabilitativi di mantenimento per pazienti affetti da patologie croniche.
- teleriabilitazione in modalità di erogazione mista. Tale modalità presuppone che l'interazione operatori-pazienti possa avvenire parzialmente in tempo reale e parzialmente con modalità differite. Fattispecie che si possono verificare sono, ad esempio:
  - Iter riabilitativo in cui il PRI sia stilato in modo da prevedere una quota di sedute in tempo reale e una quota che il paziente esegua in autonomia (es. paziente con disturbi dell'apprendimento per il quale possa essere necessario prevedere degli interventi finalizzati all'educazione e all'acquisizione assistita di confidenza con strumenti e risorse teleriabilitative per, poi, procedere in autonomia ai successivi trattamenti);
  - Iter di cura per il quale sia previsto il trattamento in gruppo e che consenta, a tal pro, l'accesso a materiale audio-video predisposto così da indirizzare l'intervento real-time dell'/degli operatore/i a una telesorveglianza attiva dei pazienti;
  - Iter di cura per il quale sia prevista la registrazione audio/video dell'attività svolta dal paziente in un momento (sia essa avvenuta indifferentemente in modalità sincrona o asincrona, ma comunque previo consenso) e che venga ridiscussa con operatori e paziente in corso di una seduta real-time successiva (es. stimolazione all'autoanalisi, interiorizzazione e correzione postuma);
  - sedute riabilitative eseguite in modalità asincrona al termine delle quali sia prevista una connessione estemporanea per la rilevazione di specifici parametri.

Gli attori coinvolti nel processo sono:

- paziente;
- caregiver;
- medico specialista che prescrive la teleriabilitazione e valuta periodicamente la

progressione del paziente assieme al professionista sanitario che eroga il servizio;

- unità di valutazione multidimensionale;
- professionista sanitario che eroga il servizio;
- operatori del CUP;
- centro servizi di telemedicina;
- COT/Centrale operativa ADI.

In base alle indicazioni riportate nel DM del 29 aprile 2022, si prevede di includere tra gli attori che possono attivare il servizio anche la COT e la centrale operativa ADI.

#### **2.4 Strutture coinvolte**

Le strutture coinvolte nel modello organizzativo dei servizi di Telemedicina sono le seguenti:

##### **SETTING DOMICILIARE**

- Cure Domiciliari/ADI
- Rete Locale Cure Palliative
- Unità di Continuità Assistenziale

##### **SETTING OSPEDALIERO:**

- Strutture ospedaliere/ambulatoriali

##### **SETTING TERRITORIALE**

- Distretti
- Dipartimenti di Prevenzione
- Strutture ambulatoriali
- Case della Comunità
- Ambulatori Medici di Assistenza Primaria/Pediatri di Libera Scelta
- Centrali Operative Territoriali
- Ospedali di Comunità
- Hospice
- Unità Riabilitative Territoriali
- Centri Servizi per Anziani non autosufficienti
- Istituti Penitenziari
- Farmacie di Comunità

#### **2.5 Modalità di erogazione dei servizi**

Di seguito si riportano le fasi previste per ciascun servizio di telemedicina in base alle indicazioni riportate nei documenti "Indicazioni metodologiche per la perimetrazione delle proposte di PPP per la Piattaforma Nazionale di Telemedicina", nel DM del 29 aprile 2022 e nel DM del 30 settembre 2022.

▪ **Televisita**, il percorso di erogazione della televisita presenta le seguenti fasi:

- prima visita in presenza con valutazione idoneità paziente e prescrizione televisita;
- prenotazione della televisita da parte del paziente;

- verifiche tecniche automatizzate e/o da parte del centro servizi sia verso il paziente che verso il medico;
- erogazione della prestazione in televisita;
- refertazione.

Si evidenzia in particolare che:

- il Centro servizi avrà un ruolo centrale e dovrà possedere le caratteristiche previste nel DM del 21 settembre 2022;
- è previsto che il servizio di telemedicina venga attivato da un medico ed in base al DM del 29 aprile 2022, si prevede inoltre che il servizio possa essere attivato anche da COT e centrale operativa ADI,
- la farmacia di comunità, sulla base delle linee di indirizzo nazionale sulla Farmacia dei Servizi, può fornire supporto nell'erogazione dei servizi di televisita.

**Tabella: Quadro sinottico contenente gli elementi del processo di Televisita**

Tipologia di servizio	Finalità	Richiedente/prescrittore	UVM	PAI	Attivatore	Erogatore	Soggetti coinvolti	Supporti tecnici e set di informazioni disponibili	Documentazione a corredo
<b>Televisita</b> Atto medico con interazione con il paziente in tempo reale	Follow up, Aggiustamento terapia in corso, Prescrizioni e di esami, Verifica degli esiti di esami e/o terapia	MAP/PLS/Specialista/medico in libera professione/ Medici delle strutture territoriali/setting coinvolti	Non necessario	Non necessario	MAP/PLS/Specialista/infermiere/professionista sanitario/medico in libera professione/ COT, Centrale operativa ADI	MAP/PLS/Specialista/Medico in libera professione	Paziente, caregiver, Centro servizi per la telemedicina, equipe delle cure domiciliari, infermiere, professionista sanitario, farmacie di comunità, operatore del CUP	Videochiamata +Chat (per scambio messaggi) servizi applicativi che consentano la consultazione di referti, immagini, altre informazioni clinico-sanitarie (FSE)  Ricetta dematerializzata	Adesione al trattamento domiciliare  Checklist di idoneità  Cartella clinica  Cartella domiciliare  Esita in un referto strutturato della televisita

• **Teleconsulto/teleconsulenza**, sono previste le seguenti fasi:

- richiesta di teleconsulto o teleconsulenza;
- presa in carico del consulto o della consulenza;
- risposta al consulto o alla consulenza (in modalità sincrona o asincrona);
- produzione e invio di relazione annotativa di risposta.

In linea con il documento "Indicazioni metodologiche per la perimetrazione delle proposte di PPP

per la Piattaforma Nazionale di Telemedicina" e con il DM del 29 aprile 2022, non è previsto che il teleconsulto o la teleconsulenza esitino in un referto ma in una relazione o report che viene condivisa con il richiedente.

Si evidenzia in particolare che:

- il Centro servizi avrà un ruolo centrale e dovrà possedere le caratteristiche previste nel DM del 21 settembre 2022;
- è previsto che il servizio possa essere attivato anche dalla COT e centrale operativa ADI.

**Tabella: Quadro sinottico contenente gli elementi del processo di Teleconsulto medico - Teleconsulenza**

Tipologia di servizio	Finalità	Richiedente/ prescrittore	UVM	PAI	Attivatore	Erogatore	Soggetti coinvolti	Supporti tecnici e set di informazioni disponibili	Documentazione a corredo
<b>Teleconsulto medico-sanitario</b> Atto medico, può essere anche asincrono	Dialogo tra medici riguardo la situazione clinica del paziente	Medici delle strutture territoriali/setting coinvolti MAP/PLS/ Specialista	Non necessario	Non necessario	Medico/Infermiere/professionista sanitario direttamente tramite agende di disponibilità condivise tra professionisti/ COT, Centrale operativa ADI	MAP/PLS/ specialista Medici delle strutture territoriali/setting coinvolti	Paziente se necessario, caregiver se necessario, centro servizi per la telemedicina, medici coinvolti nel teleconsulto	Videochiamata +Chat (per scambio messaggi) servizi applicativi che consentano la consultazione di referti, immagini, altre informazioni clinico-sanitarie (FSE)	Adesione al trattamento domiciliare Checklist di idoneità Cartella clinica/ Cartella domiciliare Quesito diagnostico Esita una "Relazione collaborativa" o in annotazioni riportate in cartella clinica / cartella domiciliare

<p><b>Tele consulenza medico-sanitaria</b></p> <p>Attività sanitaria, non necessariamente medica ma comunque specifica delle professioni sanitarie, che si svolge a distanza ed è eseguita da due o più persone che non hanno lo stesso livello di responsabilità rispetto al caso specifico.</p>	<p>Supporto durante lo svolgimento o di attività sanitaria a domicilio o presso altri setting di cura</p>	<p>Professionista sanitario (anche medico, ma di branca diversa rispetto al medico a cui viene richiesta la teleconsulenza)</p>	<p>Non necessario</p>	<p>Non necessario</p>	<p>Medico/Infermiere/professionista sanitario direttamente tramite agende di disponibilità condivise tra professionisti/ COT, Centrale operativa ADI</p>	<p>Professionisti sanitari (anche medico)</p>	<p>Paziente se necessario, caregiver se necessario, centro servizi per la telemedicina, professionisti sanitari coinvolti nella teleconsulenza</p>	<p>Videochiamata +Chat (per scambio messaggi)</p> <p>servizi applicativi che consentano la consultazione di referti, immagini, altre informazioni clinico-sanitarie (FSE)</p>	<p>Adesione al trattamento domiciliare</p> <p>Checklist di idoneità</p> <p>Cartella clinica/ Cartella domiciliare</p> <p>Quesito di ingresso</p> <p>Esita una "Relazione collaborativa" o in annotazioni riportate in cartella clinica / cartella domiciliare</p>
---	---	---	-----------------------	-----------------------	--	---	--	---	---

▪ **Teleassistenza**, il percorso di teleassistenza si suddivide nelle seguenti fasi:

- valutazione idoneità paziente e programmazione della teleassistenza;
- verifiche tecniche automatizzate e/o da parte del centro servizi sia verso il paziente che verso il professionista sanitario;
- erogazione della prestazione in teleassistenza;
- redazione di eventuale relazione.

In linea con il documento "Indicazioni metodologiche per la perimetrazione delle proposte di PPP per la Piattaforma Nazionale di Telemedicina" e con il DM del 29 aprile 2022, non è previsto che al termine della teleassistenza venga prodotto un referto, ma eventualmente una relazione. La teleassistenza inoltre non prevede una prescrizione tramite ricetta.

Si evidenzia in particolare che:

- il centro servizi avrà un ruolo centrale e dovrà possedere le caratteristiche previste nel DM del 21 settembre 2022;
- è previsto che il servizio possa essere attivato anche da COT e centrale operativa ADI,
- la farmacia di comunità, sulla base delle linee di indirizzo nazionale sulla Farmacia dei Servizi, può supportare nell'erogazione dei servizi di teleassistenza.

**Tabella: Quadro sinottico contenente gli elementi del processo di Teleassistenza**

Tipologia di servizio	Finalità	Richiedente/ prescrittore	UVM	PAI	Attivatore	Erogatore	Soggetti coinvolti	Supporti tecnici e set di informazioni disponibili	Documentazione a corredo
<b>Teleassistenza</b> Prevede l'interazione e con il paziente in tempo reale	Interazione a distanza per agevolare il corretto svolgimento di attività assistenziali	Professionisti sanitari	Possibile, non necessario	Possibile, non necessario	Professionista sanitario direttamente tramite agende di disponibilità condivise tra professionisti/ COT, Centrale operativa ADI, farmacie di comunità	Professionisti sanitari	Paziente, caregiver se necessario, centro servizi per la telemedicina, professionisti sanitari coinvolti, farmacie di comunità	Videochiamata +Chat (per scambio messaggi)  servizi applicativi che consentano la consultazione di referti, immagini, altre informazioni clinico-sanitarie (FSE)	Adesione al trattamento domiciliare  Checklist di idoneità  Cartella clinica/ Cartella domiciliare  Quesito di ingresso  Esita una relazione o in annotazioni riportate in cartella clinica / cartella domiciliare

▪ **Telemonitoraggio e telecontrollo.** Il percorso di telemonitoraggio si articola in diverse fasi:

- **Arruolamento:** L'avvio del servizio di telemonitoraggio consiste in una prima fase di "arruolamento" del paziente da parte di operatori sanitari. La fase di arruolamento include:
  - la verifica dell'idoneità del paziente;
  - la prescrizione della prestazione;
  - la registrazione del paziente nel percorso di telemonitoraggio;
  - la consegna e le istruzioni relative ai dispositivi di telemonitoraggio, secondo le modalità organizzative previste a livello aziendale, in linea con le indicazioni regionali.
- **Generazione e raccolta dati:** a seguito dell'installazione del/dei dispositivo/i di telemonitoraggio, vengono raccolti i dati del paziente.
- **Invio dati alla piattaforma di telemedicina:** i dispositivi di monitoraggio invieranno i dati (direttamente o attraverso un gateway) alla piattaforma di telemedicina in una delle seguenti modalità:
  - invio diretto dei dati alla piattaforma di telemedicina;
  - invio dei dati alla piattaforma del fornitore, e successivamente, quest'ultima ha l'onere di generare e inoltrare relazioni/annotazioni alla piattaforma di telemedicina.
- **Ricezione dei dati:** la piattaforma di telemedicina, che precedentemente aveva eventualmente sottoscritto la ricezione di notifica per un gruppo di dati/ informazioni del paziente, riceve una notifica di presenza dati/informazioni per il/i paziente/i. La piattaforma, a seguito della ricezione della notifica, recupera i dati in questione.
- **Pubblicazione dati/relazioni:** la piattaforma di telemedicina a seguito della ricezione dei



dati e dell'eventuale elaborazione da parte di specifiche funzionalità di intelligenza artificiale, pubblica:

- dati/ relazioni periodiche;
- alert specifici, qualora previsti.
- Invio notifica: la piattaforma di telemedicina invia una notifica.
- Visualizzazione dei dati: per la visualizzazione dei dati all'interno dell'applicativo di telemedicina.
- Valutazione dei dati e percorso da intraprendere: l'équipe a seguito della visualizzazione dei dati, decide il percorso migliore da intraprendere per il paziente. Si elencano di seguito alcuni esempi:
  - necessità di accesso al percorso specifico di emergenza/urgenza;
  - modifica del setup delle funzionalità (vedi "Fase di Setup funzionalità");
  - necessità di effettuare una visita in presenza.
- Refertazione: a seguito della scelta del percorso, il professionista sanitario decide se è necessario produrre un referto.
- Conclusione telemonitoraggio: nella fase finale del telemonitoraggio i membri dell'équipe possono decidere se:
  - continuare il telemonitoraggio, proseguendo nella "generazione e raccolta dati" (vedi punto 2);
  - concludere il telemonitoraggio e uscire dal percorso. Tale processo prevede la chiusura del workflow document precedentemente aperto nella "Fase di arruolamento".

Si evidenzia in particolare che:

- il Centro servizi avrà un ruolo centrale e dovrà possedere le caratteristiche previste nel DM del 21 settembre 2022;
- è previsto che il servizio possa essere attivato anche da COT e centrale operativa ADI,
- la farmacia di comunità, sulla base delle linee di indirizzo nazionale sulla Farmacia dei Servizi, può consegnare il device (ad es. holter pressorio, holter cardiaco, auto-spirometria, ECG) al paziente e fornire supporto nell'erogazione del servizio.

**Tabella: Quadro sinottico contenente gli elementi del processo di Telemonitoraggio e Telecontrollo**

Tipologia di servizio	Finalità	Richiedente/ prescrittore	UVM	PAI	Attivatore	Erogatore	Soggetti coinvolti	Supporti tecnici e set di informazioni disponibili	Documentazione a corredo
<b>Telemonitoraggio</b> Prevede l'interazione con il paziente in tempo reale	Rilevamento e trasmissione e automatizzazione di parametri clinici a domicilio	Medici delle strutture territoriali/setting coinvolti MAP/PLS specialista	Possibile, non necessario	Necessario	Medico prescrittore/infermiere/professionista sanitario membro dell'equipe multidisciplinare, COT, Centrale operativa ADI, farmacie di comunità	Medico/infermiere/professionista sanitario membro dell'equipe	Paziente, caregiver se necessario, Centro servizi per la telemedicina, professionisti sanitari coinvolti, farmacie di comunità	Set di tecnologie collegate ad una centrale Piattaforma di rilevazione dei dati, consultabile  Videochiamata +Chat (per scambio messaggi)  servizi applicativi che consentano la consultazione di referti, immagini, altre informazioni clinico-sanitarie (FSE)	Adesione al trattamento domiciliare  PDTA e Protocollo in cui siano esplicitati criteri di eleggibilità  Checklist di idoneità  Percorso per la gestione degli allarmi  Monitoraggio anche attraverso la compilazione di scale/schede informatizzate  Cartella clinica/Cartella domiciliare          Esita in una relazione o annotazioni
<b>Telecontrollo (medico)</b>	Rilevamento di parametri periodico e interattivo a domicilio attraverso una serie cadenzata di contatti con il medico	Medici delle strutture territoriali/setting coinvolti MAP/PLS specialista	Possibile, non necessario	Necessario	Medico prescrittore/infermiere/professionista sanitario membro dell'equipe multidisciplinare, COT, Centrale operativa ADI, farmacie di comunità	Medico  Possibile coinvolgimento di infermiere/professionista sanitario membro dell'equipe	Paziente, caregiver se necessario, Centro servizi per la telemedicina, professionisti sanitari coinvolti, farmacie di comunità	Videochiamata + eventuale Set di tecnologie collegate ad una centrale piattaforma di rilevazione dei dati, consultabile, eventualmente integrabile nella cartella	Adesione al trattamento domiciliare  PDTA e Protocollo in cui siano esplicitati criteri di eleggibilità  Checklist di idoneità  Percorso per la gestione degli allarmi  Monitoraggio anche attraverso la compilazione di scale/schede informatizzate  Cartella

									clinica/Cartella domiciliare  Esita in una relazione o annotazioni
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

• **Telerefertazione:** il percorso di telefertazione si articola in diverse fasi:

- fase di richiesta di telefertazione;
- fase di presa in carico della richiesta;
- fase di esecuzione della telefertazione.

Si evidenzia in particolare che:

- la COT/Centrale operativa ADI può attivare il servizio,
- la farmacia di comunità esegue l'esame e richiede la refertazione al centro pubblico o privato accreditato.

**Tabella: Quadro sinottico contenente gli elementi del processo di Telefertazione**

Tipologia di servizio	Finalità	Richiedente/ prescrittore	UVM	PAI	Attivatore	Erogatore	Soggetti coinvolti	Supporti tecnici e set di informazioni disponibili	Documentazione a corredo
<b>Telerefertazione</b> Refertazione eseguita da parte di un medico non in presenza e che viene scritta e trasmessa per mezzo di sistemi digitali e di telecomunicazione.	Refertazione da parte di medici specialisti che si trovano in centri diversi da quelli in cui viene svolto l'esame diagnostico	MAP/PLS/Specialista di branca diversa da quella per cui è richiesto il referto a distanza/Professionista sanitario	Non necessario	Non necessario	Medico/Infermiere/professionista sanitario  COT, Centrale operativa ADI	MAP/PLS/specialista	Paziente, centro servizi per la telemedicina, medici e/o professionisti sanitari richiedenti/medici specialisti Farmacia di comunità	Servizi applicativi che consentano la consultazione di referti, immagini, altre informazioni clinico-sanitarie (FSE)  Sistema di firma digitale	Cartella clinica/ Cartella domiciliare  Quesito diagnostico  Esita in un referto

- **Teleriabilitazione**, il percorso di teleriabilitazione si articola in diverse fasi:
  - fase di prima visita, valutazione idoneità paziente e prescrizione percorso di teleriabilitazione; se le condizioni di idoneità clinica e di appropriatezza delle capacità di utilizzo degli strumenti necessari sono verificate, lo/gli specialista/i definiscono inoltre:
    - gli obiettivi perseguibili con PRI/PTI/PAI;
    - individuano la tipologia di trattamento idonea (sincrona/asincrona/mista);
    - definiscono i tempi necessari per raggiungere tali obiettivi;
    - pianificano una fase di verifica degli outcomes funzionali con degli strumenti idonei.
  - fase di verifiche tecniche prima della seduta e di controllo del collegamento il giorno stesso della seduta;
  - fase di erogazione della seduta di teleriabilitazione;
  - fase di visita specialistica di controllo/ visita specialistica finale

Si evidenzia in particolare che:

- il centro servizi avrà un ruolo centrale e dovrà possedere le caratteristiche previste nel DM del 21 settembre 2022;
- è previsto che il servizio possa essere attivato anche da COT e centrale operativa ADI.

**Quadro sinottico contenente gli elementi del processo di Teleriabilitazione**

Tipologia di servizio	Finalità	Richiedente/ prescrittore	UVM	PAI	Attivatore	Erogatore	Soggetti coinvolti	Supporti tecnici e set di informazioni disponibili	Documentazione a corredo
<b>Teleriabilitazione</b> Prevede l'interazione con il paziente Può avere carattere multidisciplinare	Servizi intesi ad abilitare, ripristinare il funzionamento psicofisico  Valutazione a distanza del corretto utilizzo di ausili, ortesi e protesi all'interno del PRI	Professionista sanitario e medico	Necessaria UVM in presenza del paziente per le opportune valutazioni	Necessario PRI/PAI	Medico prescrittore/ infermiere/ professionista sanitario membro dell'equipe multidisciplinare, COT, Centrale operativa ADI	Medico/infermiere/ professionista sanitario membro dell'equipe	Paziente, caregiver se necessario, centro servizi per la telemedicina, professionisti sanitari coinvolti	Set di tecnologie collegate ad una centrale Piattaforma di rilevazione dei dati, consultabile  Dispositivi per la gestione e lo scambio di dati e immagini, dispositivi mobili, dispositivi medici, anche indossabili, sensori, robotica  Videochiamata +Chat (per scambio messaggi)  servizi applicativi che consentano la consultazione di referti, immagini, altre informazioni clinico-sanitarie (FSE)	Adesione al trattamento domiciliare  PDTA e Protocollo in cui siano esplicitati criteri di eleggibilità  Checklist di idoneità  Cartella clinica/ Cartella domiciliare  Esita in una visita / televisita finale con produzione di referto

 REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Attivo N. 150078/2023 del 28-09-2023  
 Allegato 1 - Copia Documento
**2.6 Procedure clinico-assistenziali**

Nell'ambito di tutti i servizi di Telemedicina fino ad ora descritti, per quanto riguarda le indicazioni di carattere clinico-assistenziale (requisiti e condizioni cliniche, popolazione di riferimento/target, parametri da monitorare/controllare, professionisti e branche specialistiche coinvolte) si deve fare riferimento alle specifiche indicazioni contenute nelle linee di indirizzo di cui all'allegato B al DM del 30 settembre 2022 ed alle linee di indirizzo/PDTA regionali per le singole patologie.

In relazione alle attività della COT relative al Telemonitoraggio deve inoltre essere prevista a

livello aziendale ASREM la redazione di un documento di riferimento (PDTA o protocollo), coerente ad un modello-tipo che sarà oggetto di specifiche regionali elaborate da appositi Gruppi di Lavoro.

Il documento di riferimento aziendale deve contenere come minimo: il percorso di presa in carico, il target di pazienti candidabili, gli strumenti di telemonitoraggio disponibili, il set minimo di parametri oggetto di monitoraggio, i valori soglia, la selezione di dati da riportare nella documentazione clinica, il livello e le possibilità di personalizzazione nonché le azioni di intervento in relazione ai livelli rilevati e quindi il percorso per la gestione degli allarmi, ivi compresi i professionisti per la gestione degli interventi (chiamata dell'infermiere di riferimento o del medico che ha richiesto l'attivazione del telemonitoraggio, accesso a domicilio dell'infermiere di riferimento o del medico, televisita, attivazione del 118, etc). E' inoltre specificata la relazione con il Centro di servizi per la Telemedicina previsto a livello regionale.

## 2.7 Formazione

Ai fini dello sviluppo e dell'implementazione dei servizi di telemedicina, le competenze digitali e la conseguente formazione degli operatori sanitari, ossia di tutti gli attori attivi coinvolti nei processi di erogazione, rappresentano elementi fondamentali. Pertanto, il personale sanitario dovrà ricevere un'adeguata formazione per acquisire competenze specifiche a livello tecnologico, professionale (ciascuno secondo il proprio profilo e le proprie competenze) e relazionali. Ciò potrà avvenire tramite programmi di formazione accreditati ECM, attraverso iniziative veicolate tramite la Piattaforma nazionale del Ministero della salute ovvero iniziative regionali concordate con la ASReM sulla base dei fabbisogni formativi espressi.

Così pure è necessaria una verifica preliminare sull'effettiva capacità di utilizzo dei servizi di telemedicina da parte dei potenziali fruitori.

In particolare, per quanto riguarda i requisiti di idoneità per l'attivazione di cure supportate da strumenti di telemedicina, si prevede una checklist di valutazione in linea con i requisiti riportati nel DM 29 aprile 2022, in particolare:

lo specialista (o suo delegato) accerta che il paziente, o il suo caregiver, sia in grado di utilizzare i dispositivi necessari per usufruire dei servizi forniti in modalità telemedicina. Si riporta di seguito la checklist suggerita per tale verifica:

- *L'utente/caregiver è in possesso, o ha l'opportunità di utilizzare, un computer/smartphone/ tablet?*
- *L'utente/caregiver ha a disposizione l'accesso a internet?*
- *L'utente/caregiver sa usare il computer con webcam, smartphone o tablet per comunicare con altre persone? (Facoltativo - Specificare quale dispositivo ha a disposizione l'utente.)*
- *L'utente/caregiver ha difficoltà fisiche o cognitive che possono impedire l'uso autonomo di strumenti informatici e le relative funzionalità? Nel caso in cui l'utente abbia difficoltà fisiche e/o cognitive, che possono impedire l'uso autonomo di strumenti informatici e le relative funzionalità, può essere supportato da un familiare/ caregiver nel momento della televisita?*
- *L'utente è in possesso di identità digitale? (SPID/CIE/CNS).*

Tale checklist verrà integrata tenendo in considerazione anche alcuni elementi indicati nel DM del 29 aprile 2022, in particolare:

- l'adeguatezza degli aspetti sociali del contesto familiare, dell'ambiente domestico e della rete di sostegno;
- l'idoneità strutturale del contesto abitativo correlato al quadro clinico anche in relazione all'utilizzo di apparecchiature.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo alla formazione del paziente:

*si sottolinea l'importanza di fornire all'utente, in questa fase, informazioni quanto più chiare ed esaustive possibile sui passi successivi da intraprendere nel caso l'utente si sia reso disponibile alla tele visita, accertandosi che l'utente abbia ben compreso le informazioni fornite. Di seguito si suggerisce un elenco di punti su cui è possibile strutturare una corretta e completa informazione per l'utente.*

*Spiegare chiaramente cosa riceverà il paziente, in che modalità e quando;*

- scadenze previste;
- modalità di accesso allo strumento di tele visita e riconoscimento;
- cosa fare/chi contattare in caso di problemi;
- dove reperire l'Informativa sul trattamento dei dati personali per l'erogazione di prestazioni sanitarie in modalità di telemedicina".

Potranno essere utilizzati anche gli strumenti informativi e formativi sulla telemedicina messi a disposizione dalla Piattaforma nazionale di cui al DM 21 settembre 2022 per favorire un uso appropriati e consapevole.

### 3. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

**Tabella Cronoprogramma sub-investimento 1.2.3.2 “Servizi di Telemedicina”**

Attività	Target	Output
Presentazione Piano Operativo Regionale/Provinciale	T4 2022* aggiornato da AGENAS al T1 2023	Piano Operativo Regionale/Provinciale
Definizione del modello regionale/provinciale di telemedicina	T2 2023	Atto Regionale
Attivazione servizi di Telemedicina nella Regione/Provincia Autonoma	T1 2024	Validazione del servizio attraverso la Piattaforma Nazionale di Telemedicina

Si prevede che il cronoprogramma rispetti le tempistiche previste dal DM del 30 settembre 2022.

È prevista l'integrazione tra la piattaforma regionale di telemedicina e i servizi trasversali “Billing Management”, “Booking Management System” e “Refertazione e Firma digitale”.

La piattaforma regionale dovrà inoltre integrarsi con i device esterni utili ai servizi di telemedicina e con i sistemi informativi territoriali; tali integrazioni sono previste all'interno della Missione 6 Salute, componente 1.2.2. centrali operative territoriali.

Infine, la piattaforma regionale di telemedicina dovrà integrarsi con l'infrastruttura documentale regionale secondo le modalità di pubblicazione, consultazione e autenticazione previste dal modello architetturale del “Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) 2.0” approvato dal Dipartimento di Trasformazione Digitale.

Per quanto riguarda le integrazioni tra la piattaforma regionale di telemedicina e i servizi trasversali regionali “Booking Management System”, “Billing management” e “Refertazione e firma digitale” (intesa come generazione e firma del referto), il processo per l'implementazione delle stesse sarà avviato nel momento in cui le specifiche nazionali relative alla piattaforma di telemedicina, oggetto del bando di gara nazionale istituito dalle regioni capofila, saranno accessibile/diffuse.

Per quanto riguarda la pubblicazione e il recupero documentale da parte della piattaforma di telemedicina e dal FSE, l'avvio del processo di integrazione è previsto una volta avvenuta l'aggiudicazione del bando di gara indetto dalle regioni capofila. Se le specifiche tecniche che saranno fornite evidenzieranno che tale integrazione risulta requisito necessario per l'erogazione dei servizi di telemedicina, le tempistiche di avvio potrebbero variare in base alla disponibilità del fornitore.

Infatti, il coinvolgimento degli stessi fornitori in altre progettualità regionali e nazionali rappresenta un fattore di forte criticità da cui dipende la definizione puntuale delle tempistiche di sviluppo delle integrazioni sopra descritte. Si ritiene, pertanto, di procedere alla determinazione delle tempistiche di sviluppo una volta consolidato il contesto operativo di riferimento, quindi successivamente alla pubblicazione delle specifiche tecniche di integrazione



della piattaforma di telemedicina, all'aggiudicazione del bando di gara indetto dalle regioni capofila e all'ingaggio del fornitore nazionale.

Inoltre, si segnala che l'attivazione del servizio minimo di telemonitoraggio è correlata all'integrazione tra la piattaforma di telemedicina e i device, il cui approvvigionamento, gestione e integrazione sono previste nel progetto "COT-device" all'interno della missione 6 Salute, componente 1.2.2.

#### **4. MONITORAGGIO**

Al fine di consentire che il processo di sviluppo e adozione della piattaforma di Telemedicina sia coordinato ed il più omogeneo possibile, il processo di implementazione, pianificato sulla base dei carichi di lavoro e delle specificità aziendali, sarà oggetto di puntuale monitoraggio. La Regione monitorerà lo stato di avanzamento sulla base di una pianificazione concordata con la Molise Dati - e con la ASReM - che produrrà periodicamente informazioni relative allo stato di implementazione della piattaforma nell'azienda sanitaria regionale. Una volta implementati i servizi, la Molise Dati si occuperà di monitorare l'impiego effettivo di essi attraverso appositi strumenti di analisi atti a quantificare l'utilizzo dei servizi in modalità di telemedicina, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma stessa. Qualora da tale monitoraggio dovessero emergere delle criticità, sarà cura di Molise Dati riportarle tempestivamente all'amministrazione regionale che potrà quindi attivare azioni e piani di miglioramento.

**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

**DECRETO****N. 32****IN DATA 02-10-2023**

**OGGETTO: DCA N. 108 DEL 9 NOVEMBRE 2021 RECANTE "DEFINIZIONE DEI LIVELLI MASSIMI DI FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI SANITARIE, DI ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA AMBULATORIALE, EROGABILI DAGLI OPERATORI PRIVATI ACCREDITATI CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, PER L'ANNO 2021" E DCA N. 17 DEL 28 APRILE 2022 RECANTE "ATTUAZIONE DDCCAA NN. 56/2020, 60/2020 E 108/2021. DETERMINAZIONI" – RETTIFICA ED INTEGRAZIONE**

---

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

RICCARDO TAMBURRO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA RETE  
OSPEDALIERA E DELL'ASSISTENZA  
SPECIALISTICA AMBULATORIALE  
Il Direttore Generale per la Salute

RICCARDO TAMBURRO

DOTT.SSA LOLITA GALLO

---

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**AFFIANCATO DAL SUBCOMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421.”* e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito con Legge del 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'articolo 15, comma 14;

**VISTO** l'articolo 45, comma 1 *ter*, del d.l. n. 124 del 2019, recante *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”*, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;

**VISTO** l'articolo 1, comma 496, della legge n. 178 del 2020, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

**VISTO** l'articolo 1 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, recante *“Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3”*;

**VISTO** l'articolo 11 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, recante *“Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”*;

**VISTO** il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, concernente *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”*;

**VISTO** il D.M. 23 maggio 2022, n. 77, concernente *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del servizio sanitario nazionale”*;

**VISTO** il D.M. 19 dicembre 2022 concernente *“Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502.”*;

**VISTA** l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

**VISTA** la Legge Regionale 24 giugno 2008, n. 18, recante: *“Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private.”* e s.m.i.;

**CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi dell'art. 8-bis, comma 1, del D.lgs. 502/1992 e s.m.i., *“le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies”*;
- ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2, del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i., *“la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies”*;
- ai sensi dell'art. 8-quater, comma 8, del D.lgs. 502/92 e s.m.i., *“In presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lett. b), le regioni e le unità sanitarie locali, attraverso gli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies, sono tenute a porre a carico del SSN un volume di attività, comunque, non superiore a quello previsto dagli indirizzi della programmazione nazionale”*;
- ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs 502/92 e s.m.i., le Regioni e le Unità Sanitarie Locali definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale;
- ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 – quinquies, si prevede in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali, la sospensione dell'accreditamento istituzionale di cui all'art. 8-quater;
- ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 1, del D.Lgs 502/92 e s.m.i., *“Le strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale sono finanziate secondo un ammontare globale predefinito indicato negli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies [...]”*;

**ESAMINATO** quanto disposto dal Decreto del Commissario ad Acta n. 108 del 9 novembre 2021 recante *“Definizione dei livelli massimi di finanziamento per l'acquisto di prestazioni sanitarie, di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale, erogabili dagli operatori privati accreditati con il servizio sanitario regionale, per l'anno 2021”*, nonché dal DCA n. 17 del 28 aprile 2022 recante *“Attuazione DDCCAA nn. 56/2020, 60/2020 e 108/2021. Determinazioni”*;

**PRESO ATTO** che, come comunicato con nota acquisita al prot. 122297 del 24/07/2023, la struttura Gemelli Molise Spa ha modificato la propria denominazione in RESPONSIBLE SpA – Società Benefit (in sigla RESPONSIBLE SpA – SB) con decorrenza 20/07/2023, come da verbale di assemblea straordinaria del 14/07/2023 registrato in Campobasso in data 20/07/2023 al n. 2674 Serie 1T;

**CONSIDERATO** quanto disposto dalle ordinanze del TAR Molise n. 45/2023 resa nel ricorso R.G. n. 91/2023 promosso da Gemelli Molise spa (ora RESPONSIBLE SpA - SB) e n. 49/2023 resa nel ricorso R.G. 106/2023 promosso dall'I.R.C.C.S. Neuromed, aventi entrambe ad oggetto l'impugnativa, tra gli altri, del DCA n. 2/2023 (avente ad oggetto l'approvazione dello schema di contratto e la fissazione dei limiti massimi di finanziamento per l'anno 2023), con le quali il Giudice amministrativo sospende l'efficacia dei provvedimenti impugnati;

**VALUTATO** opportuno considerare i principi giuridici espressi in tali ordinanze, in quanto esse, pur avendo ad oggetto la determinazione dei livelli massimi di finanziamento per il 2023, individuano i canoni interpretativi e forniscono indicazioni operative per la strutturazione del budget;

**LETTE** le motivazioni delle ordinanze di sospensiva *de quibus*, e, segnatamente, i principi contenuti nell'ordinanza TAR Molise n. 45/2023, che, in ossequio anche al recente orientamento del Giudice di Appello (cfr. sentenza C. di St. sez. III nn. 3773/23 e 3775/23 di cui infra), statuiscono, in ordine al *“tema della gravata riduzione del budget relativo alle prestazioni da erogarsi in favore dei pazienti non residenti in Molise (c.d. budget extraregionale)”* che *“le valutazioni cautelari del Tribunale non potrebbero prescindere dalla più recente giurisprudenza del Giudice d'appello, che la detta riduzione non sembra tenere in adeguato conto: i) le specificità strutturali e operative del soggetto ricorrente nell'ambito della mobilità attiva extraregionale; ii) la neutralità, per le finanze regionali, del costo connesso a tali prestazioni, atteso che queste ultime possono essere assoggettate al sistema della consuntivazione, e i relativi importi venir riconosciuti alla struttura sanitaria solo dopo la loro effettiva corresponsione da parte delle Regioni di provenienza dei singoli pazienti trattati; iii) il principio di fondo per cui le esigenze della complessiva sostenibilità economica del sistema sanitario regionale e nazionale non possono essere perseguite a discapito del diritto dei cittadini italiani a fruire con pienezza delle prestazioni indispensabili, come quelle erogate dalla ricorrente (cfr. in tal senso da ultimo Cons. St., III, n. 3773/2023)”*, ed, ancora, riguardo alle prestazioni di radioterapia, che il *“malcerto quadro di risultanze istruttorie non si presenta sufficiente a giustificare un intervento di riduzione di budget così radicale, nella sua portata e nei suoi effetti, quale quello oggetto d'impugnativa (il budget della radioterapia per il 2023 è stato quasi dimezzato rispetto a quello stanziato per l'anno precedente), potenzialmente foriero di conseguenze negative rilevanti sulla continuità di erogazione del servizio, con conseguente rischio di pregiudizio grave e irreparabile per il diritto di cura dei cittadini”* (cfr. ord. TAR Molise n. 45/2023);

**LETTE**, altresì, le motivazioni della citata ordinanza TAR Molise n. 49/2023, che anch'esse riportandosi esplicitamente al recente orientamento del Giudice di Appello sulla materia dei limiti al budget per le prestazioni rese in favore dei pazienti extraregionali e per le prestazioni cd. "salvavita", affermano che le prestazioni *"salvavita che si caratterizzano per l'elevata complessità e la loro funzionalizzazione all'assistenza immediata del paziente in condizioni di urgenza (...) per le loro caratteristiche, per la loro difficile programmabilità ex ante e per la loro finalizzazione a garantire il nucleo incompressibile del diritto alla salute dei cittadini non paiono tollerare limitazioni invalicabili"* e che, parimenti, censurano l'atto impugnato nella parte relativa al budget extraregionale *"sotto il profilo della mancata previsione che quest'ultimo sia comunque sottoposto al sistema della liquidazione a consuntivo, con compensazione in sede interregionale"* (cfr. Ord. TAR Molise n. 49/2023);

**CONSIDERATE** le specifiche indicazioni fornite alla Struttura commissariale dal Giudice amministrativo nella citata ordinanza n. 45/2023 nella rideterminazione dei livelli massimi di finanziamento, così articolate: *"Ritenuto, pertanto, che sussistono i presupposti per la sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati, sugli specifici punti sopra indicati, ai fini del loro riesame, che dovrà avvenire, con il coinvolgimento procedimentale della ricorrente: i) non prevedendo più alcuna limitazione per il budget extraregionale, purché quest'ultimo sia soggetto al sistema della liquidazione a consuntivo nei termini sopra indicati; ii) individuando, al fine di determinare il budget relativo alla radioterapia per il 2023, soluzioni fondate su parametri il più possibile solidi, certi, scientificamente supportati e omogenei rispetto al caso concreto; iii) a quest'ultimo fine, valutando eventualmente, sui delicati punti specifici della fissazione del numero di schermature personalizzate e di sistemi di immobilizzazione personalizzato da riconoscere per ogni singolo trattamento, anche la praticabilità della possibilità di assumere a riferimento il numero medio, su base nazionale (comprensiva, cioè, di tutte le Regioni), di tali prestazioni riconosciute per ogni singolo caso, oppure il numero medio fatto registrare, nella stessa materia, dalle sole Regioni (come il Molise) prive di un tariffario regionale e soggette, perciò, all'applicazione del nomenclatore tariffario del 22 luglio 1996; Osservato che, nelle more della sospensione degli atti impugnati, non possa che continuare a trovare applicazione, senza soluzione di continuità, il budget per la radioterapia stanziato per l'anno appena decorso"* (cfr. ord. TAR Molise n. 45/2023);

**VALUTATA** l'opportunità di considerare anche i principi espressi in materia dal Consiglio di Stato, sez. III, con le citate sentenze n. 3773/2023, resa nel ricorso d'appello R.G. 5348/22 promosso da Gemelli Molise (ora RESPONSIBLE SpA - SB) avverso la sentenza TAR Molise n. 458/2021 e n. 3775/2023 resa nel ricorso d'appello R.G. 5352/22 promosso dall'I.R.C.C.S. Neuromed avverso la sentenza TAR Molise n. 462/2021, le quali, pur avendo ad oggetto la determinazione dei livelli massimi di finanziamento per il 2020, individuano i canoni interpretativi e forniscono indicazioni operative per la strutturazione del budget (oltre ad essere menzionate espressamente nella parte motiva delle citate ordinanze TAR Molise nn. 45 e 49 del 2023 che argomentano in conformità);

**LETTE** le motivazioni di cui alla citata sentenza del Consiglio di Stato n. 3775/2023, che, nel censurare i limiti imposti al budget per le prestazioni rese in favore dei pazienti extraregionali e per le cd. terapie "salvavita", considera che la *"struttura sanitaria non è stata finanziata e realizzata per la cura dei soli pazienti molisani, ma al fine di coprire il fabbisogno di cure di alta specialità per tutto il bacino del centro-sud Italia. Privare tale struttura della possibilità di erogare, senza limiti di budget precostituiti, prestazioni di alta specializzazione nell'ambito della mobilità interregionale, prestazioni salvavita ad alta complessità (quali sono, ad esempio, quelle neurochirurgiche), nella consapevolezza che non esistono nella Regione Molise altre strutture sanitarie in grado di fornirle, si appalesa del tutto illogico ed irragionevole, specie se si considera che tali prestazioni, se rese nei confronti dei pazienti di altre regioni, non comportano oneri a carico della Regione Molise."* (cfr. sent. C. di St. sez. III n. 3775/2023, nello stesso senso anche sent. C. di St. sez. III n. 3773/2023);

**LETTE**, altresì, le motivazioni di cui alla citata sentenza del Consiglio di Stato n. 3773/2023, che, in particolare riguardo alla disciplina delle prestazioni di radioterapia, così argomenta: *"In merito alle prestazioni salvavita e della rete di emergenza, tra cui rientrano quelle di radioterapia, l'appellante ha fornito idonei elementi probatori a dimostrazione della illegittimità della previsione recata dai DCA impugnati: l'appellante ha chiarito, in merito alle prestazioni di emergenza fornite in seguito a ricoveri richiesti dalle strutture di emergenza/urgenza degli ospedali pubblici, che si tratta di prestazioni complesse (ad esempio, nel settore cardiocirurgico) che necessitano dell'assistenza immediata del paziente, e che richiedono il ricovero presso un nosocomio dotato della necessaria attrezzatura per effettuare la terapia salvavita; ritiene dunque il Collegio che non possano valere, in questa particolare ipotesi, i principi già espressi nella propria giurisprudenza in merito alle prestazioni di pronto soccorso "ordinario", che possono essere fornite da qualunque altra struttura pubblica. Per tale ragione il Collegio ritiene di dover assumere una decisione difforme – su questo singolo punto – rispetto alla sentenza n. 4371/22. 11.1 - Nel caso di specie, il Gemelli costituisce un centro di eccellenza presso cui afferiscono i pazienti affetti da tali patologie, sicché il precedente regime relativo al contratto 2015-2018 risulta giustificato, e la scelta, in senso difforme, assunta con i DCA impugnati, non risulta supportata da adeguata motivazione. 11.2 - Ciò vale anche per quanto concerne la radioterapia: anche in questo caso la decisione di sottoporre tale terapia salvavita ad un budget di spesa ridotto, rispetto al passato, non è suffragata da un'adeguata istruttoria e da un'idonea motivazione"*. (sentenza C. di St. sez. III n. 3773/2023, nello stesso senso anche sentenza C. di St. sez. III n. 3775/2023);

**CONSIDERATO** il contenuto del parere del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. MOLISE-DGPROGS-10/07/2023-0000083-P, acquisito al protocollo Regione Molise n. 113498 del 10/07/2023, emesso a seguito dell'invio SIVEAS per la preventiva approvazione dello schema di contratto per l'acquisto delle prestazioni sanitarie da privato per l'anno 2023;

**VALUTATA**, al fine di garantire uniformità negli anni, l'estensibilità delle disposizioni dettate dal predetto parere, secondo le quali le previsioni concernenti il pagamento del saldo di compensazione per le prestazioni rese oltre il budget stabilito per i pazienti extraregionali debbano essere riferite "alle sole strutture private accreditate oggetto delle citate sentenze";

**RITENUTO** necessario ed opportuno uniformare l'indirizzo operativo dell'Amministrazione ai principi giurisprudenziali innanzi espressi ed alla predetta indicazione ministeriale di limitare le clausole di riconoscimento del cd. "extrabudget" solo alle Strutture a diretta gestione regionale (IRCCS Neuromed e Gemelli Molise/RESPONSIBLE SpA - SB), anche per l'anno 2021, in quanto, sebbene la giurisprudenza menzionata riguardi la fissazione del budget per l'anno 2020 (sent. C. di St. sez. III n. 3775/2023, e sent. C. di St. sez. III n. 3773/2023) e l'anno 2023 (ordinanze TAR Molise nn. 49/2023 e 45/2023), essa enuncia principi generali e indica le corrette modalità di composizione del budget certamente applicabili anche agli anni successivi a quello oggetto delle pronunce del Consiglio di Stato (2020), in relazione ai quali (2021 e 2022), peraltro, le citate Strutture non hanno sottoscritto i contratti, avendo impugnato i relativi provvedimenti dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Molise;

**CONSIDERATO**, nelle more della definizione degli Accordi di confine secondo i criteri di cui alla L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), art. 1, commi 574, 575, 576 e dell'art. 1, comma 492 della Legge 178/2020, di riformulare i livelli massimi di finanziamento e il contratto, per le strutture IRCCS Neuromed e Gemelli Molise/RESPONSIBLE SpA - SB in ottemperanza al disposto e ai principi sanciti dalle citate pronunce del TAR Molise e del Consiglio di Stato, nonché in conformità ai dettami del citato parere ministeriale, secondo le tabelle di cui all'allegato 1 e lo schema di contratto di cui all'allegato 2 e all'allegato 3 al presente provvedimento;

**CONSIDERATO** altresì che, in linea con le statuizioni e l'interpretazione della normativa vigente in materia, di cui alle citate pronunce giurisprudenziali, le prestazioni erogate in favore di pazienti residenti in altre regioni italiane oltre i limiti massimi di finanziamento sono liquidate nel momento in cui interviene il riconoscimento e rimborso della relativa quota di mobilità di tali prestazioni in sede di compensazione interregionale ai sensi della normativa vigente in materia, e che le prestazioni cd. "salvavita" possono essere remunerate anche oltre i limiti massimi di finanziamento stabiliti, secondo le modalità ed all'esito dei controlli previsti dallo schema di contratto allegato;

**CONSIDERATA** la necessità, in conseguenza della rideterminazione dei limiti massimi di finanziamento e degli schemi di contratto di cui al presente atto, di disporre la rettifica del Decreto del Commissario ad Acta n. 108 del 9 novembre 2021 recante "Definizione dei livelli massimi di finanziamento per l'acquisto di prestazioni sanitarie, di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale, erogabili dagli operatori privati accreditati con il servizio sanitario regionale, per l'anno 2021" e del DCA n. 17 del 28 aprile 2022 recante "Attuazione DDCCAA nn. 56/2020, 60/2020 e 108/2021. Determinazioni" per gli operatori accreditati a diretta gestione regionale (IRCCS Neuromed e Gemelli Molise/RESPONSIBLE SpA - SB) nei sensi e per gli effetti di cui al presente provvedimento e ai suoi allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, con conseguente disapplicazione delle disposizioni di cui ai predetti DCA nn. 108/2021 e 17/2022 incompatibili con essi;

**LETTI** gli schemi di accordo contrattuale allegati al presente provvedimento (allegati 2 e 3), di cui formano parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

- l'art. 11, comma 1, D. Lgs. 200/2022 che ha stabilito per gli IRCCS in materia di acquisto di prestazioni sanitarie: *Allo scopo di garantire un equo accesso di tutti i cittadini alle prestazioni di alta specialità erogate dagli IRCCS, secondo principi di appropriatezza e di ottimizzazione dell'offerta assistenziale del Servizio sanitario nazionale, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'acquisto, presso tali istituti, di prestazioni sanitarie di alta specialità rientranti nelle aree tematiche dei singoli IRCCS da erogare a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle ove insistono le strutture, in coerenza con la programmazione regionale e nazionale e con i vincoli dettati dalla normativa vigente in materia di acquisto di prestazioni sanitarie da privato accreditato, anche avvalendosi della deroga di cui all'articolo 1, comma 574, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ivi ricomprendendo l'ulteriore spesa di cui all'articolo 1, comma 496, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.*”;
- l'art. 11, comma 2, D. Lgs. 200/2022 che ha stabilito: *“A decorrere dall'anno 2023, nell'ambito del fabbisogno sanitario standard è individuato per il medesimo anno un fondo extra pari a euro 40.000.000, da rivalutare annualmente da parte del Ministero della salute sulla base dei fabbisogni assistenziali soddisfatti, destinato alla remunerazione delle prestazioni di cui al comma 1 e ripartito tra le regioni e le province autonome in coerenza con le prestazioni di alta specialità rientranti nelle aree tematiche dei singoli IRCCS rilevate nell'ambito dei flussi informativi....”*;
- la Legge 2023 n.14 con cui è stato disposto, all'art. 7bis, che: *“Il Patto per la salute 2019-2021*

*è prorogato fino all'adozione di un nuovo documento di programmazione sanitaria. Gli obiettivi indicati nelle schede n. 4 e n. 11 del suddetto Patto sono perseguiti in coordinamento con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, recante riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, garantendo ai cittadini l'equo accesso a tutte le prestazioni di alta specialità rese dai predetti Istituti in coerenza con la domanda storica di cui al comma 496 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178".*

**RITENUTO** di dover delegare al Direttore Generale per la Salute la sottoscrizione dei contratti con le strutture private accreditate fino ad oggi a diretta gestionale regionale (IRCCS Neuromed e Gemelli Molise S.p.A./ RESPONSIBLE SpA - SB);

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto XIV *"definizione tempestiva dei tetti di spesa e dei conseguenti contratti con gli erogatori privati accreditati per l'acquisto di prestazioni sanitarie in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con l'attivazione, in caso di mancata stipula del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente"* della deliberazione del Consiglio dei ministri del 3 agosto 2023;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Sono approvati i livelli massimi di finanziamento per l'acquisto di prestazioni sanitarie, di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale e i singoli budget assegnati agli operatori privati accreditati con il Servizio Sanitario Regionale a diretta gestionale regionale (IRCCS Neuromed e Gemelli Molise S.p.A./RESPONSIBLE SpA - SB) per l'anno 2021 così come rappresentati nell'Allegato 1 al presente decreto.
2. Le prestazioni erogate dall'IRCCS Neuromed e Gemelli Molise/RESPONSIBLE SpA - SB in favore di pazienti residenti in altre regioni italiane oltre i limiti massimi di finanziamento di cui all'Allegato 1 sono liquidate nel momento in cui interviene il riconoscimento e rimborso della relativa quota di mobilità di tali prestazioni in sede di compensazione interregionale ai sensi della normativa vigente in materia, e le prestazioni cd. "salvavita" possono essere remunerate anche oltre i limiti massimi di finanziamento stabiliti, secondo le modalità ed all'esito dei controlli previsti dagli schemi di contratto allegati.

### **Articolo 2**

1. Sono approvati gli schemi di contratto di cui all'Allegato 2 e all'Allegato 3 al presente decreto.

### **Articolo 3**

1. Sono rettificati il Decreto del Commissario ad Acta n. 108 del 9 novembre 2021 recante *"Definizione dei livelli massimi di finanziamento per l'acquisto di prestazioni sanitarie, di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale, erogabili dagli operatori privati accreditati con il servizio sanitario regionale, per l'anno 2021"* e il DCA n. 17 del 28 aprile 2022 recante *"Attuazione DDCCAA nn. 56/2020, 60/2020 e 108/2021. Determinazioni"* per gli operatori accreditati a diretta gestione regionale (IRCCS Neuromed e Gemelli Molise/RESPONSIBLE SpA - SB) nei sensi e per gli effetti di cui al presente provvedimento e ai suoi allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, con conseguente disapplicazione delle disposizioni di cui ai predetti DCA nn. 108/2021 e 17/2022 incompatibili con essi.

### **Articolo 4**

1. La sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture private accreditate è delegata al Direttore Generale per la Salute in relazione alle strutture private accreditate a diretta gestionale regionale (IRCCS Neuromed e Gemelli Molise S.p.A./RESPONSIBLE SpA - SB).

### **Articolo 5**

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale – Albo pretorio online - della Regione Molise, nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Direttore generale dell'A.S.Re.M.
2. Il presente provvedimento è notificato alle Strutture interessate nel termine di sette giorni dalla pubblicazione.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



## Allegato 1

**Tetti di spesa 2021**  
**[Gemelli Molise/Responsible SpA - SB + IRCCS Neuromed]**

Assistenza Ospedaliera	Residenti	Pazienti extraregionali	Totale
<b>Gemelli Molise/Responsible SpA - SB</b>	17.928.116	11.579.285	<b>29.507.401</b>
<b>IRCCS Neuromed</b>	4.447.659	20.145.853	<b>24.593.512</b>
<b>Totale Privati a diretta gestione regionale</b>	<b>22.375.775</b>	<b>31.725.138</b>	<b>54.100.913</b>

Assistenza Specialistica	Residenti	Pazienti extraregionali	Totale
<b>Gemelli Molise/Responsible SpA - SB</b>	5.567.704	2.067.723	<b>7.635.427</b>
<b>IRCCS Neuromed</b>	5.676.302	11.545.279	<b>17.221.581</b>
<b>Totale Privati a diretta gestione regionale</b>	<b>11.244.006</b>	<b>13.613.002</b>	<b>24.857.008</b>

Budget 2021 - Complessivo per Struttura e Setting assistenziale [Gemelli Molise/Responsible SpA - SB + IRCCS Neuromed]	Residenti	Pazienti extraregionali	Totale
<b>Gemelli Molise/Responsible SpA - SB - complessivo</b>	<b>23.495.820</b>	<b>13.647.008</b>	<b>37.142.828</b>
... di cui budget prestazioni in regime di ricovero	17.928.116	11.579.285	<b>29.507.401</b>
... di cui budget prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale	5.567.704	2.067.723	<b>7.635.427</b>
<b>IRCCS Neuromed - complessivo</b>	<b>10.123.961</b>	<b>31.691.132</b>	<b>41.815.093</b>
... di cui budget prestazioni in regime di ricovero	4.447.659	20.145.853	24.593.512
... di cui budget prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale	5.676.302	11.545.279	17.221.581
<b>Totale</b>	<b>33.619.781</b>	<b>45.338.140</b>	<b>78.957.921</b>

**ALLEGATO 2**  
SCHEMA TIPO DI CONTRATTO  
PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI SANITARIE DALLE STRUTTURE PRIVATE  
OPERANTI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO  
PER L'ANNO 2021

TRA

la Regione Molise, codice fiscale [...], partita IVA [...], con sede legale in Campobasso, c.a.p. 86100, alla via [...], n. [...], rappresentata dal/dalla dott./dott.ssa [...], nato/a a [...], il [...], in qualità di Direttore Generale per la Salute, (di seguito indicata anche come "Committente"), autorizzat[...] a sottoscrivere il presente atto con DCA n. [...] del [...]

E

la Struttura privata accreditata IRCCS Neuromed (codice struttura [...]), istituzionalmente accreditata per l'erogazione di prestazioni di ricovero/ambulatoriali, codice fiscale [...], partita IVA [...], con sede legale in [...], alla via [...], n. [...], in persona del legale rappresentante [...], nato/a a [...], il [...], di seguito indicata anche come "Erogatore";  
Committente ed Erogatore sono di seguito congiuntamente denominati anche "Parti"

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 8-*bis* del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza anche avvalendosi di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-*quater*, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinquies*;
- ai sensi dell'art. 8-*quater*, comma 2, del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinquies*;
- l'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. reca la disciplina degli accordi contrattuali, stabilendo, al comma 2, che le Regioni e le Unità sanitarie locali definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, comprese le aziende ospedaliere universitarie, e stipulano contratti con quelle private, a integrazione e completamento della offerta sanitaria pubblica parametrata, nell'obiettivo di garantire i l.e.a., ai fabbisogni emersi e alla sostenibilità finanziaria del S.S.R.;
- l'art. 11, comma 1, D. Lgs. 200/2022 stabilisce per gli IRCCS in materia di acquisto di prestazioni sanitarie che : *"Allo scopo di garantire un equo accesso di tutti i cittadini alle prestazioni di alta specialità erogate dagli IRCCS, secondo principi di appropriatezza e di ottimizzazione dell'offerta assistenziale del Servizio sanitario nazionale, le regioni e le Province*

*autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'acquisto, presso tali istituti, di prestazioni sanitarie di alta specialità rientranti nelle aree tematiche dei singoli IRCCS da erogare a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle ove insistono le strutture, in coerenza con la programmazione regionale e nazionale e con i vincoli dettati dalla normativa vigente in materia di acquisto di prestazioni sanitarie da privato accreditato, anche avvalendosi della deroga di cui all'articolo 1, comma 574, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ivi ricomprendendo l'ulteriore spesa di cui all'articolo 1, comma 496, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.”;*

- *l'art. 11, comma 2, D. Lgs. 200/2022 stabilisce che: “A decorrere dall'anno 2023, nell'ambito del fabbisogno sanitario standard è individuato per il medesimo anno un fondo extra pari a euro 40.000.000, da rivalutare annualmente da parte del Ministero della salute sulla base dei fabbisogni assistenziali soddisfatti, destinato alla remunerazione delle prestazioni di cui al comma 1 e ripartito tra le regioni e le province autonome in coerenza con le prestazioni di alta specialità' rientranti nelle aree tematiche dei singoli IRCCS rilevate nell'ambito dei flussi informativi....”;*
- *l'art. 7-bis della L. 14/2023 dispone che: “Il Patto per la salute 2019-2021 è prorogato fino all'adozione di un nuovo documento di programmazione sanitaria. Gli obiettivi indicati nelle schede n. 4 e n. 11 del suddetto Patto sono perseguiti in coordinamento con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, recante riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, garantendo ai cittadini l'equo accesso a tutte le prestazioni di alta specialità rese dai predetti Istituti in coerenza con la domanda storica di cui al comma 496 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;*
- *la legge regionale 24 giugno 2008, n. 18 disciplina i procedimenti di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio, dell'accreditamento istituzionale, nonché di stipula degli accordi contrattuali e dei contratti con i soggetti privati accreditati, individuando agli artt. 25 e 25-bis le condizioni e i requisiti;*
- *il DCA [...] ha determinato i limiti massimi di spesa per l'acquisto dalle strutture private accreditate di prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero/prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base di approfondita istruttoria che ha determinato gli obiettivi prestazionali e il fabbisogno del S.s.r.;*
- *i limiti di spesa del S.s.r., riferiti sia ai pazienti residenti in Molise, sia ai pazienti residenti in altre Regioni italiane, sono invalicabili, salvo quanto previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 2, in quanto il contratto è strumento attuativo della programmazione della complessiva offerta del S.s.r., parametrata ai fabbisogni rilevati e alla sostenibilità finanziaria. È fatto salvo il diritto dell'erogatore a vedersi riconosciute le prestazioni erogate per il periodo di validità del presente contratto in favore di pazienti residenti in altre regioni italiane oltre il budget di spesa stabilito, nel momento in cui interverrà il riconoscimento e rimborso della relativa quota di mobilità di tali prestazioni in sede di compensazione interregionale ai sensi della normativa vigente in*

materia. Resta garantito il diritto dell'erogatore di partecipare al procedimento della compensazione interregionale per quanto attiene alle proprie prestazioni;

- il DCA [...] ha approvato lo schema di contratto per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private operanti in regime di accreditamento di prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera/ specialistica ambulatoriale per l'anno 2021;
- le tariffe vigenti per la remunerazione delle prestazioni oggetto del presente contratto sono quelle approvate rispettivamente con:
  - DCA n. 19 del 27 giugno 2013 recante "*Nomenclatore Tariffario Regionale delle Prestazioni di Ricovero ospedaliero*" e s.m.;
  - DCA n. 31 del 08 giugno 2015 recante "*Nomenclatore tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale della Regione Molise*";
  - DCA n. 51 del 07 agosto 2015 "*Prestazioni sanitarie di chemioterapia. Farmaci oncologici ad elevato costo. Provvedimenti*";
  - DCA n. 35 del 16 ottobre 2014 recante "*Istituzione e regolamentazione della "Chirurgia Ambulatoriale" (Branca 80)*" e successive modificazioni;
- con il DCA n. 46 del 29 aprile 2019 è stato recepito il Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021 ed approvato il Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021;
- l'Erogatore [...] è soggetto in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale rilasciato con il provvedimento [...];
- per effetto della stipula del presente contratto non può derivare a favore dell'Erogatore [...] una posizione *di favor* o di privilegio prenotativo rispetto ad altri operatori in relazione alla stipula di futuri accordi contrattuali, dovendo trovare applicazione quanto disposto dall'art. 8-quinquies, comma 1 bis, del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- la stipula del presente contratto da parte dell'Erogatore privato accreditato è subordinata all'acquisizione della documentazione antimafia, dalla quale deve risultare che non sussistono le cause di decadenza, sospensione, divieto previste dalla normativa antimafia, né tentativi di infiltrazione mafiosa; la documentazione antimafia deve riferirsi ai soggetti elencati dall'art. 85, commi 2, 2-bis, 2-ter, e 3 del d.lgs. n. 159 del 2011;
- il Committente ha verificato nei modi di legge il pieno possesso in capo all'Erogatore dei requisiti relativi alla capacità generale a stipulare contratti con la pubblica amministrazione previsti dalla normativa vigente, il possesso e la validità dell'accredimento e i requisiti di cui alla l.r. n. 18 del 2008 e s.m.i.;
- L'Erogatore non ha sottoscritto il contratto relativo all'anno 2021, di cui al DCA n. 108/21, avendolo impugnato dinanzi al TAR Molise con ricorso RG 28/2022, e, pertanto, i rapporti tra le parti sono stati regolati sulla scorta dell'autorizzazione provvisoria assunta dal Committente;

- L'intervento delle sentenze del Consiglio di Stato sez. III n. 3773/2023, resa nel ricorso d'appello R.G. 5348/22 promosso da Gemelli Molise (ora RESPONSIBLE SpA - SB) avverso la sentenza TAR Molise n. 458/2021 e n. 3775/2023 resa nel ricorso d'appello R.G. 5352/22 promosso dall'I.R.C.C.S. Neuromed avverso la sentenza TAR Molise n. 462/2021, pur avendo ad oggetto la determinazione dei livelli massimi di finanziamento per il 2020, ha inciso sulla determinazione del budget anche per gli anni successivi, fornendo i canoni interpretativi e le indicazioni operative per la strutturazione di questo e per le modalità di corresponsione del cd. "extrabudget";
- Le decisioni giurisprudenziali intervenute medio tempore impongono, al fine di garantire uniformità di regolamentazione negli anni, di adottare un nuovo schema di contratto per l'anno 2021, rettificando di conseguenza quello approvato con DCA n. 108/22, come da DCA n[.....]di approvazione dei livelli massimi di finanziamento e degli schemi di contratto per il 2021;

si conviene e si stipula quanto segue

#### Art. 1 (Premesse e allegati)

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente contratto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e ne rappresentano criterio interpretativo.

#### Art. 2 (Oggetto del contratto)

1. Il presente contratto disciplina i rapporti giuridici ed economici intercorsi tra le Parti nell'anno 2021, ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per l'acquisizione ed esecuzione da parte dell'Erogatore di prestazioni sanitarie incluse nei l.e.a. di seguito elencate, con oneri a carico del S.s.r., in coerenza e nel rispetto delle attività e funzioni per le quali l'Erogatore risulta accreditato e nel limite massimo invalicabile, salvo il disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 5 del presente contratto, del tetto di spesa pubblica stabilito a titolo di corrispettivo:
  - a. assistenza ospedaliera in regime di ricovero ordinario (RO) o diurno (DH - DS) e riabilitazione ospedaliera;
  - b. assistenza specialistica ambulatoriale, day service/chirurgia ambulatoriale complessa;

<b>Assistenza Ospedaliera – Anno 2021</b>			
<b>Struttura privata accreditata</b>	<b>Pz. regionali</b>	<b>Pz. extraregionali</b>	<b>Totale</b>
<i>Budget per ricoveri d'urgenza</i>	-	-	-
<i>Budget assistenza ospedaliera</i>	-	-	-
<b><i>Totale budget assistenza ospedaliera</i></b>			

<b>Assistenza Specialistica ambulatoriale – Anno 2021</b>			
<b>Struttura privata accreditata</b>	<b>Pz. regionali</b>	<b>Pz. extraregionali</b>	<b>Totale</b>
<i>Budget Chirurgia Ambulatoriale (Branca 80)</i>	-	-	-
<i>Budget [...] (Branca [...])</i>	-	-	-
<i>Budget [...] (Branca [...])</i>			
<b><i>Totale budget assistenza specialistica - ambulatoriale</i></b>	-	-	-

2. Il presente contratto ha la finalità di garantire, attraverso l'attività espletata dall'Erogatore, l'ottimizzazione dell'offerta complessiva, in applicazione dell'articolo 32 della Costituzione e del principio solidaristico di cui all'articolo 2 della Costituzione.
3. La mancata emissione delle dovute note di credito costituisce grave inadempimento e sarà considerata, previa diffida, come causa di risoluzione del contratto.
4. In aggiunta al suindicato budget all'Erogatore sono riconosciute le prestazioni sanitarie di assistenza erogate in favore dei pazienti residenti in altre regioni italiane oltre il tetto di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto, senza interessi ed altri oneri a carico della regione Molise, a seguito del riconoscimento e rimborso della relativa quota di mobilità interregionale di tali prestazioni in sede di compensazione, ai sensi della normativa vigente in materia.
5. Le prestazioni cd. "salvavita" possono essere remunerate anche oltre i limiti massimi di finanziamento stabiliti, secondo le modalità ed all'esito dei controlli.

#### Art. 3 (Obblighi dell'Erogatore)

1. L'Erogatore dichiara di conoscere le norme nazionali e le norme regionali disciplinanti le materie cui il presente contratto si riferisce e si impegna ad applicarle.
2. L'Erogatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di aver, nell'anno 2021:
  - a) erogato le prestazioni oggetto del presente contratto nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale e regionale, nei limiti del tetto massimo di spesa assegnato, in

costanza dei requisiti di autorizzazione e accreditamento, di accessibilità, di qualità e appropriatezza clinica e organizzativa, dei tempi di attesa e della continuità assistenziale;

- b) erogato l'assistenza modulando le prestazioni in modo omogeneo e in maniera tale da assicurare la continuità dell'attività nel corso dell'intera annualità;
- c) improntato la propria organizzazione interna ai criteri e ai parametri definiti nell'ambito dei programmi regionali e nazionali relativi alle reti cliniche e, in ogni caso, al rispetto degli standards e delle soglie minime fissati a livello nazionale e/o regionale concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto;
- d) concorso all'ottimizzazione dell'offerta complessiva del Committente, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini, nel rispetto dei tempi massimi di attesa previsti per le diverse classi di priorità delle prestazioni;
- e) garantito l'adeguatezza e il perfetto stato d'uso delle apparecchiature e dotarsi di tutti gli strumenti tecnologici essenziali per l'erogazione delle prestazioni sanitarie;
- f) erogato le prestazioni di cui al presente contratto utilizzando personale idoneo, munito dei titoli professionali richiesti dalla normativa vigente e che non versino in situazioni di incompatibilità o di conflitto anche potenziale di interessi, così come imposto dalla pertinente disciplina di rango legislativo statale;
- g) mantenuto i requisiti soggettivi, i requisiti minimi autorizzativi, di accreditamento e di capacità economica, tecnica e organizzativa previsti dalla normativa nazionale e regionale;
- h) essersi adeguato a eventuali ulteriori requisiti richiesti per effetto di norme nazionali e/o regionali intervenute successivamente alla stipula del presente contratto;
- i) consentito in qualunque momento e senza preavviso l'accesso alla struttura da parte del personale del S.s.n. incaricato dell'espletamento delle attività di vigilanza e di controllo anche riferite all'appropriatezza, alla congruenza con le prestazioni, alla conformità e al mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi e ulteriori, all'osservanza delle tariffe applicabili;
- j) trasmesso annualmente alla Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. b), del D.M. 2 aprile 2015, n. 70, il proprio bilancio redatto secondo uno schema tipo conforme ai principi civilistici;
- k) essersi dotato di copertura assicurativa o di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera (RCO), a tutela dei pazienti e del personale, ai sensi dell'art. 27, comma 1-bis, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla l. 11 agosto 2014, n. 114;

- l) rispettato gli obblighi di cui alla legge 8 marzo 2017, n. 24 recante "*Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*";
  - m) rispettato gli obblighi informativi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale;
  - n) comunicato al Committente, entro il termine tassativo di ventiquattro ore, eventuali sospensioni delle prestazioni di cui al presente contratto determinate da causa di forza maggiore, specificando le prestazioni rispetto alle quali l'esecuzione non sia possibile e descrivendone nel dettaglio le cause, nonché ogni mutamento delle caratteristiche soggettive e/o oggettive intervenute in corso di rapporto;
  - o) consentito al Committente in qualsiasi momento di acquisire, anche attraverso strumenti informatici, elementi utili alla verifica della corretta osservanza da parte dell'Erogatore della normativa vigente;
  - p) partecipato ad eventuali iniziative e/o progetti promossi dalla Regione e/o dall'ASREM rivolti alla formazione continua del personale;
  - q) osservato le regole di correttezza e di buona fede nell'esecuzione del presente contratto, anche sotto il profilo amministrativo-contabile;
  - r) in riferimento al regime assistenziale relativo ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza individuati nell'Accordo Stato-Regioni 3 dicembre 2009 (rep. atti n. 243/CSR), l'Erogatore ha rispettato le soglie di ammissibilità individuate con DCA n. 19/2019, ovvero soglia di erogazione massima in R.O. del 20% rispetto al totale erogato, ed accetta che le prestazioni erogate oltre tale soglia siano retribuite applicando la tariffa prevista per il regime assistenziale appropriato.
3. L'Erogatore, nell'anno 2021, dichiara di aver assolto ai seguenti obblighi:
- a) inserire, mensilmente e secondo le scadenze stabilite annualmente dal MEF, nel sistema Tessera sanitaria, le prestazioni di medicina specialistica ambulatoriale erogate (APG);
  - b) trasmettere tempestivamente al Committente l'attestazione dell'avvenuto invio, entro i termini previsti dalla normativa vigente, al Ministero dell'economia e finanze attraverso il sistema "Tessera sanitaria", di cui all'art. 50 del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003;
  - c) assicurare che le prestazioni assistenziali erogate siano state coerenti con le previsioni di cui al Piano Nazionale Liste d'Attesa 2019-2021 oggetto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 21 febbraio 2019, nonché al Piano regionale di governo delle liste di attesa adottato con il D.C.A. n. 46/2019, fornendo tra l'altro i dati necessari per il monitoraggio *ex ante*;
  - d) partecipare e assicurare il corretto utilizzo degli strumenti informativi a disposizione, atti a organizzare gli accessi nella struttura ospedaliera, dalla prenotazione del ricovero



- mediante l'utilizzo di liste d'attesa, al successivo percorso, dall'accettazione alle dimissioni (ADT);
- e) predisporre idonee forme di informatizzazione delle richieste di ricovero con indicazione della data di prenotazione, del numero della ricetta, del soggetto che ha effettuato la prescrizione, della generalità dell'assistito, del relativo codice fiscale, del comune di residenza, del tipo di prestazione richiesta e della data prevista per la relativa esecuzione;
  - f) trasmettere al SSR, con le modalità telematiche che saranno indicate dal Committente, le informazioni di cui alle suddette registrazioni;
  - g) usare i codici di diagnosi, degli interventi/procedure relativi alle prestazioni praticate secondo la ICD-9-CM e il D.M. 18 dicembre 2008 e s.m.;
  - h) rispettare le indicazioni ministeriali e regionali in ordine alle modalità di compilazione e tenuta della cartella clinica e della documentazione sanitaria e amministrativa;
  - i) immettere nel sistema informativo del S.s.r. e del S.s.n. la Scheda di Assistenza Ospedaliera (SAO) al momento del ricovero di ciascun paziente e la Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) nella data di dimissione e, relativamente alle prestazioni di day service, alla immissione della Scheda di Chirurgia Ambulatoriale Complessa (SCAC) nel sistema regionale sanitario;
  - j) garantire l'adempimento di tutti gli obblighi informativi previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché l'assolvimento del debito informativo di cui all'articolo 8-*octies* del d.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e dei relativi provvedimenti di attuazione.
4. L'erogazione delle prestazioni sanitarie ammesse alla remunerazione a carico del S.s.r. è stata subordinata alla richiesta compilata su ricettario del S.s.n. a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dalla disciplina legislativa e provvedimentale di riferimento.
  5. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste non effettuate in base a prescrizioni su ricettario del S.s.n. e/o non conformi alla disciplina legislativa e provvedimentale di riferimento.
  6. Per procedere all'erogazione della prestazione, l'Erogatore è tenuto a verificare, preliminarmente, l'appropriatezza del livello assistenziale proposto e la regolarità della richiesta nel rispetto dei requisiti di cui al comma 4 del presente articolo.

#### Art. 4 (Controlli)

1. Il Committente svolge appositi controlli di natura tecnico-sanitaria per verificare l'appropriatezza clinico-organizzativa e procedurale-gestionale, la legittimità e la congruità delle prestazioni sanitarie rese dall'Erogatore.

2. I suddetti controlli sono svolti anche sulla base degli indicatori utilizzati dal Ministero della Salute - SIVEAS per la valutazione delle performance del sistema sanitario italiano, nonché:
  - a. con riferimento alle prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero e di assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base delle procedure delineate dal DCA n. 3 del 1° febbraio 2010 e s.m.i. e dal DCA n. 11 del 14 febbraio 2019. I riferimenti normativi indicati nel suddetto decreto si intendono aggiornati con quelli vigenti alla data di sottoscrizione del presente contratto;
  - b. con riferimento alle prestazioni di chirurgia ambulatoriale, sulla base delle indicazioni contenute nei DD.CC.AA. n. 35 del 16 ottobre 2014 e n. 18 del 10 marzo 2015 e s.m.i.
3. È facoltà del Committente procedere in qualunque momento ai controlli di cui al comma 1. A tal fine, l'Erogatore acconsente sin d'ora ai controlli che si rendessero necessari, anche senza preavviso, e sarà tenuto a prestare la propria collaborazione nel corso dei medesimi.
4. Qualora, a seguito dei suddetti controlli, emergano difformità nell'erogazione delle prestazioni rispetto a quanto previsto nel presente contratto e dalla normativa vigente, il Committente ne effettuerà la contestazione all'Erogatore, assegnando il termine di 15 giorni per la regolarizzazione, pena la risoluzione del contratto.
5. Il Committente si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione parziale o totale dei pagamenti effettuati a qualsiasi titolo, in tutti i casi in cui siano in corso controlli per l'accertamento di gravi violazioni della normativa vigente, nonché delle clausole del presente contratto.
6. Eventuali somme che, sulla base dei controlli effettuali sull'attività erogata, risultassero non dovute o dovute in parte saranno trattenute/detratte dalle fatture successive.
7. Per tutto quanto non regolato dal presente contratto, si applica la disciplina nazionale e regionale in materia di controlli vigente al momento dell'erogazione della prestazione.
8. I riferimenti ai provvedimenti di cui al comma 2 saranno oggetto di adeguamento in caso di nuova regolamentazione sopravvenuta.

#### Art. 5 (Tipologia e volumi delle prestazioni)

1. Il Committente, nell'esercizio della sua potestà programmatica, acquista dall'Erogatore le prestazioni entro il budget indicato all'art 2, già comprensivo della compartecipazione del cittadino alla spesa (ticket) ove previsto.
2. Per le prestazioni di Medicina Specialistica Ambulatoriale le somme corrisposte dal cittadino direttamente al Centro Erogatore, a titolo di quota ricetta regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 2009, costituiscono anticipazione del corrispettivo per le prestazioni erogate.

3. L'Erogatore è tenuto ad erogare le prestazioni previste nei limiti del budget attribuito, salvo quanto previsto ai successivi commi 4 e 5.
4. La disposizione di cui al comma 3 del presente articolo 5 non si applica nell'ipotesi di erogazione di terapie cosiddette "salvavita".
5. Secondo quanto previsto dal DCA [...tetti nuovi 2021] la remunerabilità per le prestazioni sanitarie di assistenza riconosciute ed erogate in favore dei pazienti residenti in altre regioni italiane oltre il tetto di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto potrà avvenire, senza interessi ed altri oneri a carico della regione Molise, nel momento in cui interverrà il riconoscimento e rimborso della relativa quota di mobilità di tali prestazioni in sede di compensazione interregionale, ai sensi della normativa vigente in materia.

#### Art. 6 (Modalità di pagamento dei corrispettivi)

1. Per consentire la remunerazione delle prestazioni, l'Erogatore, ove non vi abbia già provveduto, emetterà apposite fatture, indicando in modo dettagliato la produzione, anche avvalendosi di allegati riepilogativi, nonché tutta la documentazione prevista dal Disciplinare Tecnico allegato al DCA n. 3 del 1° febbraio 2010.
2. Al fine di agevolare il controllo in ordine al rispetto del budget le fatture dovranno essere emesse in modo da rendere facilmente individuabili gli importi relativi alle prestazioni rese in favore di pazienti residenti nella regione Molise e gli importi relativi alle prestazioni rese in favore di pazienti provenienti da altre Regioni italiane, nonché alle tipologie e ai setting assistenziali previsti, individuando in maniera univoca e circostanziata le prestazioni "salvavita" di cui all'art. 5, comma 4 del presente contratto.
3. Le fatture delle prestazioni di Medicina Specialistica Ambulatoriale dovranno recare l'indicazione dell'importo delle prestazioni al lordo della compartecipazione alla spesa da parte del cittadino assistito, nonché degli importi riferiti alla compartecipazione alla spesa (ticket) e della quota fissa ricetta trattenuti dall'Erogatore quale acconto sul pagamento.
4. Gli importi fatturati dovranno essere riferiti senza eccezioni, a pena del loro disconoscimento da parte del Committente, alle sole discipline accreditate secondo le modalità previste dal presente contratto.
5. Ciascuna fattura dovrà essere trasmessa in formato elettronico, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. M.e.f. 3 aprile 2013, n. 55, e relativi allegati e secondo le indicazioni specifiche che saranno fornite dal Committente.
6. Il pagamento delle prestazioni erogate, nel limite invalicabile di cui al precedente art.2, salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 del medesimo art. 2, avverrà entro 30 giorni dalla ricezione delle relative fatture ovvero, nel caso di avvenuta emissione, dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

7. Il termine di pagamento di cui al precedente comma 8 è sospeso fino a quando l'Erogatore non avrà provveduto ad emettere note di credito per eventuali fatture già emesse relative a prestazioni rese nell'anno 2021 oltre il limite fissato dal precedente art. 2 e salvo quanto disposto dai commi 4 e 5 di cui al medesimo art. 2.
8. Il saldo delle prestazioni rese in favore di pazienti residenti in altre regioni italiane, eccedenti il budget stabilito all'art. 2 del presente contratto, è corrisposto al momento del rimborso alla regione Molise della quota di mobilità riconosciuta in sede di compensazione interregionale ai sensi della vigente normativa, nei limiti dei rimborsi effettivamente riconosciuti e liquidati, senza interessi ed altri oneri a carico della regione Molise, ai quali l'erogatore con la sottoscrizione del presente contratto espressamente rinuncia.
9. Il pagamento del saldo, in coerenza con la disciplina in materia di controllo sulle prestazioni rese, sarà in ogni caso subordinato alla verifica di regolarità contributiva tramite acquisizione d'ufficio del d.u.r.c. dell'Erogatore.
10. In caso di esito negativo dei controlli il Committente avrà diritto alla restituzione, in tutto o in parte, di quanto già anticipato all'Erogatore. A tal fine quest'ultimo con la sottoscrizione del presente contratto autorizza il Committente a compensare le relative somme con i crediti futuri dell'Erogatore.
11. Le parti concordano che non vi sarà in nessun caso riconoscimento di eventuali interessi di mora.

#### Art. 7 (Durata e decorrenza del contratto)

1. Il presente contratto ha una durata annuale con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e sino al 31 dicembre 2021.
2. Il presente contratto non si rinnova tacitamente.

#### Art. 8 (Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Erogatore accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti di cui al comma 1, con la sottoscrizione del presente contratto l'Erogatore rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

#### Art. 9 (Clausola di manleva)

1. L'Erogatore assume ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a terzi, da una propria condotta attiva e/o omissiva, nell'esecuzione del presente contratto.
2. Per l'effetto, l'Erogatore si obbliga ad esonerare e manlevare il S.s.r. da eventuali pretese risarcitorie di terzi nei confronti di questo avanzate a causa di fatti, omissioni o eventi, derivanti dall'esecuzione del contratto.

#### Art.10

(Codice di comportamento, incompatibilità e normativa anticorruzione)

1. L'Erogatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di aver, nell'anno 2021:
  - a. osservato, personalmente e tramite il personale preposto, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR n.62/2013, che l'Erogatore, con la sottoscrizione del presente accordo, dichiara aver già esaminato e di accettare integralmente. L'Erogatore, a pena di risoluzione del contratto, in caso di violazione da parte dei propri dipendenti e collaboratori delle disposizioni del Codice di comportamento e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Molise, pubblicato sul sito istituzionale di tale ente nella sezione "amministrazione trasparente", è tenuto ad adottare i provvedimenti volti a rimuovere la situazione di illegalità e le eventuali conseguenze negative, nonché a prevenire la reiterazione delle medesime violazioni. La violazione dei suindicati obblighi può comportare la risoluzione dell'accordo ove tale violazione, a seguito di contraddittorio, venga valutata come grave da parte del Committente.
  - b. non aver posto in essere condotte riconducibili a forme di c.d "dumping contrattuale" e ad applicare i principi previsti dall'art. 30, comma 4, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50.
  - c. aver rispettato, ai sensi dell'art. 4, comma 7 della legge n. 412/1991 e successiva normativa emanata in materia, in particolare dall'art. 1, comma 5, della legge n.662/1996, le disposizioni normative concernenti l'incompatibilità assoluta del personale del SSN, nonché del restante personale che comunque intrattiene rapporti con il SSN a titolo convenzionale o anche libero professionale, a prestare la propria attività nei confronti dell'Erogatore. Pertanto, è vietato per l'Erogatore avere nel proprio organico, in qualità di consulente o prestatore d'opera, personale che intrattenga un rapporto di dipendenza/convenzionale con il SSN. Il Fornitore assicura gli adempimenti finalizzati a prevenire conflitti di interesse anche potenziali; in ogni caso l'Erogatore che dimostri buona fede non risponde in conseguenza di false dichiarazioni rilasciate dal personale e dai professionisti. L'Erogatore con la sottoscrizione del presente contratto dichiara che in capo al proprio personale non sussistono situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente. L'Erogatore dovrà altresì attenersi agli obblighi di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n.165/2001 nella parte in cui prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato

poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". La violazione di tale obbligo comporta la risoluzione automatica del contratto e il divieto del fornitore di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni. L'onere di verifica della veridicità di quanto dichiarato dal collaboratore nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio da esso rilasciato preventivamente alla stipula del contratto di lavoro è in capo all'Erogatore.

#### Art. 11 (Risoluzione del contratto)

1. Il presente contratto si risolverà immediatamente di diritto, nelle forme e secondo le modalità previste dall'art. 1456 c.c., nel caso si accerti che nell'anno 2021 si sia verificata una delle seguenti condizioni:
  - a) revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento;
  - b) mancata tempestiva comunicazione, da parte dell'Erogatore al Committente, di eventi che possano comportare in astratto o comportino in concreto, ai sensi della normativa vigente, la perdita della capacità generale a contrattare con la pubblica amministrazione, nonché la perdita dei requisiti di accreditamento necessari per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente contratto;
  - c) violazione del requisito di correttezza e regolarità contributiva, fiscale e retributiva da parte dell'Erogatore;
  - d) violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti;
  - e) violazione dell'obbligo di segretezza su tutti i dati, le informazioni e le notizie comunque acquisite dall'Erogatore nel corso o in occasione dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto;
  - f) cessione parziale o totale del contratto da parte dell'Erogatore;
  - g) mancato superamento della difformità e/o mancato ripristino della regolarità delle prestazioni entro il termine di 15 giorni dalla contestazione intimata dal Committente;
  - h) gravi inadempimenti di natura assistenziale;
  - i) gravi violazioni del debito informativo, nell'ambito dell'attività di monitoraggio di cui all'art. 8-*octies* del d.lgs. 502/1992 e s.m.i.;

- j) violazione del divieto di sub-affidamento delle prestazioni da erogare;
  - k) violazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 7, del presente contratto;
  - l) mancata emissione delle note di credito relativamente alla quota di produzione non riconosciuta, previa diffida.
2. Il contratto si intenderà risolto qualora sia intervenuta con riferimento all'anno 2021 condanna definitiva per reati contro la pubblica amministrazione a carico del legale rappresentante per fatti ad esso direttamente imputabili qualora venga riscontrata, altresì, la responsabilità amministrativa dell'impresa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.
  3. Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, il Committente comunicherà all'Erogatore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.
  4. Resta salvo il diritto al risarcimento dei danni eventualmente subiti dal Committente.
  5. Nel caso di risoluzione, l'Erogatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato dagli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
  6. Il Committente si riserva di sospendere in via cautelare, con apposito atto contenente l'indicazione della durata della sospensione, l'efficacia del presente accordo contrattuale per il tempo necessario ai fini della verifica delle circostanze che determinano la risoluzione di diritto. Il Committente si riserva, inoltre, di disporre analogha sospensione per un tempo espressamente specificato, per altri giustificati motivi attinenti alla regolarità e qualità del servizio.

#### Art. 12 (Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione ad adempimenti connessi al rapporto contrattuale, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e del d.lgs. n. 196/2003, come da ultimo modificato con il d.lgs. n. 101/2018, per ciascun trattamento di propria competenza.
2. Il Committente e l'Erogatore, per le finalità del presente contratto, agiscono entrambi in qualità di titolari del trattamento.

#### Art. 13 (Cessione dei crediti)

1. La cessione dei crediti relativi al presente contratto è disciplinata dall'art. 117, comma 4 bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 17.
2. In ogni caso, il Committente può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

#### Art. 14 (Registrazione)

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta di bollo, se dovuta, è a carico dell'Erogatore.

#### Art. 15 (Foro competente)

1. Tutte le controversie relative o derivanti dal presente contratto, ivi comprese quelle inerenti alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto sono devolute alla competenza esclusiva del Foro di Campobasso, con esclusione di qualunque altro Foro eventualmente concorrente.

#### Art. 16 (Normativa di riferimento)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene concluso in attuazione della normativa nazionale e regionale vigente.
2. L'Erogatore riconosce e prende atto che l'esecuzione della prestazione è subordinata all'integrale ed assoluto rispetto della normativa vigente nelle materie oggetto del presente contratto.
3. L'Erogatore prende atto che il Committente si riserva la facoltà, durante l'esecuzione del presente contratto, di verificare, in ogni momento, la permanenza di tutti i requisiti di legge in capo al medesimo, al fine di accertare l'insussistenza degli elementi ostativi alla prosecuzione del presente rapporto contrattuale ed ogni altra circostanza necessaria per la legittima acquisizione delle prestazioni.
4. L'Erogatore dichiara e garantisce l'osservanza per l'intera durata del contratto di tutte le prescrizioni normative e contrattuali in materia di retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni, nonché in tema di adempimenti, prestazioni ed obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale, secondo la normativa e i contratti di categoria in vigore, sia nazionali che di zona, stipulati tra le parti sociali comparativamente più rappresentative.
5. L'Erogatore dichiara e garantisce che, nell'ambito della propria organizzazione e nella gestione a proprio rischio delle prestazioni oggetto del presente contratto, si è attenuto a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi posti a suo carico ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

#### Art. 17 (Disposizioni finali)

1. Sarà considerata come non apposta qualunque clausola di riserva inserita dall'Erogatore al momento della sottoscrizione del presente contratto o comunicata in data successiva alla sottoscrizione medesima.



2. Eventuali omissioni o ritardi delle Parti nel pretendere l'adempimento di una prestazione cui abbiano diritto non costituiranno rinuncia al diritto a conseguire la prestazione stessa.
3. Per tutto quanto qui non espressamente previsto, si rimanda alle previsioni del Codice civile e alla normativa comunque applicabile in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Codice Civile l'Erogatore dichiara di avere preso visione e di accettare espressamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli del contratto: Art. 1 (Premesse e allegati), Art. 2 (Oggetto del Contratto), Art. 3 (Obblighi dell'erogatore), Art. 4 (Controlli), Art. 5 (Tipologia e volumi delle prestazioni), Art. 6 (Modalità di pagamento dei corrispettivi), Art. 7 (Durata e decorrenza del contratto), Art. 8 (Clausola di salvaguardia), Art. 9 (Clausola di manleva), Art. 10 (Codice di comportamento, incompatibilità e normativa anticorruzione), Art. 11 (Risoluzione del contratto), Art. 13 (Cessione dei crediti), Art. 15 (Foro competente), Art. 16 (Normativa di riferimento), Art. 17 (Disposizioni finali).

Letto, confermato e sottoscritto

**ALLEGATO 2**  
SCHEMA TIPO DI CONTRATTO  
PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI SANITARIE DALLE STRUTTURE PRIVATE  
OPERANTI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO  
PER L'ANNO 2021

TRA

la Regione Molise, codice fiscale [...], partita IVA [...], con sede legale in Campobasso, c.a.p. 86100, alla via [...], n. [...], rappresentata dal/dalla dott./dott.ssa [...], nato/a a [...], il [...], in qualità di Direttore Generale per la Salute, (di seguito indicata anche come "Committente"), autorizzat[...] a sottoscrivere il presente atto con DCA n. [...] del [...]

E

la Struttura privata accreditata RESPONSIBLE SpA - SB (codice struttura [...]), già Gemelli Molise spa, istituzionalmente accreditata per l'erogazione di prestazioni di ricovero/ambulatoriali, codice fiscale [...], partita IVA [...], con sede legale in [...], alla via [...], n. [...], in persona del legale rappresentante [...], nato/a a [...], il [...], di seguito indicata anche come "Erogatore";  
Committente ed Erogatore sono di seguito congiuntamente denominati anche "Parti"

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 8-*bis* del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza anche avvalendosi di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-*quater*, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinquies*;
- ai sensi dell'art. 8-*quater*, comma 2, del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinquies*;
- l'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. reca la disciplina degli accordi contrattuali, stabilendo, al comma 2, che le Regioni e le Unità sanitarie locali definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, comprese le aziende ospedaliere universitarie, e stipulano contratti con quelle private, a integrazione e completamento della offerta sanitaria pubblica parametrata, nell'obiettivo di garantire i l.e.a., ai fabbisogni emersi e alla sostenibilità finanziaria del S.S.R.;
- la legge regionale 24 giugno 2008, n. 18 disciplina i procedimenti di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio, dell'accreditamento istituzionale, nonché di stipula degli accordi contrattuali e dei contratti con i soggetti privati accreditati, individuando agli artt. 25 e 25-*bis* le condizioni e i requisiti;

- il DCA [...] ha determinato i limiti massimi di spesa per l'acquisto dalle strutture private accreditate di prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero/prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base di approfondita istruttoria che ha determinato gli obiettivi prestazionali e il fabbisogno del S.s.r.;
- i limiti di spesa del S.s.r., riferiti sia ai pazienti residenti in Molise, sia ai pazienti residenti in altre Regioni italiane, sono invalicabili, salvo quanto previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 2, in quanto il contratto è strumento attuativo della programmazione della complessiva offerta del S.s.r., parametrata ai fabbisogni rilevati e alla sostenibilità finanziaria. È fatto salvo il diritto dell'erogatore a vedersi riconosciute le prestazioni erogate per il periodo di validità del presente contratto in favore di pazienti residenti in altre regioni italiane oltre il budget di spesa stabilito, nel momento in cui interverrà il riconoscimento e rimborso della relativa quota di mobilità di tali prestazioni in sede di compensazione interregionale ai sensi della normativa vigente in materia. Resta garantito il diritto dell'erogatore di partecipare al procedimento della compensazione interregionale per quanto attiene alle proprie prestazioni;
- il DCA [...] ha approvato lo schema di contratto per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private operanti in regime di accreditamento di prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera/specialistica ambulatoriale per l'anno 2021;
- le tariffe vigenti per la remunerazione delle prestazioni oggetto del presente contratto sono quelle approvate rispettivamente con:
  - DCA n. 19 del 27 giugno 2013 recante "*Nomenclatore Tariffario Regionale delle Prestazioni di Ricovero ospedaliero*" e s.m.;
  - DCA n. 31 del 08 giugno 2015 recante "*Nomenclatore tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale della Regione Molise*";
  - DCA n. 51 del 07 agosto 2015 "*Prestazioni sanitarie di chemioterapia. Farmaci oncologici ad elevato costo. Provvedimenti*";
  - DCA n. 35 del 16 ottobre 2014 recante "*Istituzione e regolamentazione della "Chirurgia Ambulatoriale" (Branca 80)*" e successive modificazioni;
- con il DCA n. 46 del 29 aprile 2019 è stato recepito il Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021 ed approvato il Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021;
- l'Erogatore [...] è soggetto in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale rilasciato con il provvedimento [...];
- per effetto della stipula del presente contratto non può derivare a favore dell'Erogatore [...] una posizione *di favor* o di privilegio prenotativo rispetto ad altri operatori in relazione alla stipula di futuri accordi contrattuali, dovendo trovare applicazione quanto disposto dall'art. 8-quinquies, comma 1 bis, del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;

- la stipula del presente contratto da parte dell'Erogatore privato accreditato è subordinata all'acquisizione della documentazione antimafia, dalla quale deve risultare che non sussistono le cause di decadenza, sospensione, divieto previste dalla normativa antimafia, né tentativi di infiltrazione mafiosa; la documentazione antimafia deve riferirsi ai soggetti elencati dall'art. 85, commi 2, 2-bis, 2-ter, e 3 del d.lgs. n. 159 del 2011;
- il Committente ha verificato nei modi di legge il pieno possesso in capo all'Erogatore dei requisiti relativi alla capacità generale a stipulare contratti con la pubblica amministrazione previsti dalla normativa vigente, il possesso e la validità dell'accreditamento e i requisiti di cui alla l.r. n. 18 del 2008 e s.m.i.;
- come comunicato con nota acquisita al prot. 122297 del 24/07/2023, la struttura Gemelli Molise Spa ha modificato la propria denominazione in RESPONSIBLE SpA – Società Benefit (in sigla RESPONSIBLE SpA – SB) con decorrenza 20/07/2023, come da verbale di assemblea straordinaria del 14/07/2023 registrato in Campobasso in data 20/07/2023 al n. 2674 Serie 1T;
- L'Erogatore non ha sottoscritto il contratto relativo all'anno 2021, di cui al DCA n. 108/21, avendolo impugnato dinanzi al TAR Molise con ricorso RG 39/2022, e, pertanto, i rapporti tra le parti sono stati regolati sulla scorta dell'autorizzazione provvisoria assunta dal Committente;
- L'intervento delle sentenze del Consiglio di Stato sez. III n. 3773/2023, resa nel ricorso d'appello R.G. 5348/22 promosso da Gemelli Molise (ora RESPONSIBLE SpA - SB) avverso la sentenza TAR Molise n. 458/2021 e n. 3775/2023 resa nel ricorso d'appello R.G. 5352/22 promosso dall'I.R.C.C.S. Neuromed avverso la sentenza TAR Molise n. 462/2021, pur avendo ad oggetto la determinazione dei livelli massimi di finanziamento per il 2020, ha inciso sulla determinazione del budget anche per gli anni successivi, fornendo i canoni interpretativi e le indicazioni operative per la strutturazione di questo e per le modalità di corresponsione del cd. "extrabudget";
- Le decisioni giurisprudenziali intervenute medio tempore impongono, al fine di garantire uniformità di regolamentazione negli anni, di adottare un nuovo schema di contratto per l'anno 2021, rettificando di conseguenza quello approvato con DCA n. 108/22, come da DCA n[.....]di approvazione dei livelli massimi di finanziamento e degli schemi di contratto per il 2021;

si conviene e si stipula quanto segue

#### Art. 1 (Premesse e allegati)

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente contratto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e ne rappresentano criterio interpretativo.

## Art. 2 (Oggetto del contratto)

1. Il presente contratto disciplina i rapporti giuridici ed economici intercorsi tra le Parti nell'anno 2021, ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per l'acquisizione ed esecuzione da parte dell'Erogatore di prestazioni sanitarie incluse nei l.e.a. di seguito elencate, con oneri a carico del S.s.r., in coerenza e nel rispetto delle attività e funzioni per le quali l'Erogatore risulta accreditato e nel limite massimo invalicabile, salvo il disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 5 del presente contratto, del tetto di spesa pubblica stabilito a titolo di corrispettivo:
- assistenza ospedaliera in regime di ricovero ordinario (RO) o diurno (DH - DS) e riabilitazione ospedaliera;
  - assistenza specialistica ambulatoriale, day service/chirurgia ambulatoriale complessa;

<b>Assistenza Ospedaliera – Anno 2021</b>			
<b>Struttura privata accreditata</b>	<b>Pz. regionali</b>	<b>Pz. extraregionali</b>	<b>Totale</b>
<i>Budget per ricoveri d'urgenza</i>	-	-	-
<i>Budget assistenza ospedaliera</i>	-	-	-
<b><i>Totale budget assistenza ospedaliera</i></b>			

<b>Assistenza Specialistica ambulatoriale – Anno 2021</b>			
<b>Struttura privata accreditata</b>	<b>Pz. regionali</b>	<b>Pz. extraregionali</b>	<b>Totale</b>
<i>Budget radioterapia (Branca 24)</i>	-	-	-
<i>Budget Chirurgia Ambulatoriale (Branca 80)</i>	-	-	-
<i>Budget [...] (Branca [...])</i>	-	-	-
<i>Budget [...] (Branca [...])</i>			
<b><i>Totale budget assistenza specialistica - ambulatoriale</i></b>	-	-	-

- Il presente contratto ha la finalità di garantire, attraverso l'attività espletata dall'Erogatore, l'ottimizzazione dell'offerta complessiva, in applicazione dell'articolo 32 della Costituzione e del principio solidaristico di cui all'articolo 2 della Costituzione.
- La mancata emissione delle dovute note di credito costituisce grave inadempimento e sarà considerata, previa diffida, come causa di risoluzione del contratto.

4. In aggiunta al suindicato budget all'Erogatore sono riconosciute le prestazioni sanitarie di assistenza erogate in favore dei pazienti residenti in altre regioni italiane oltre il tetto di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto, senza interessi ed altri oneri a carico della regione Molise, a seguito del riconoscimento e rimborso della relativa quota di mobilità interregionale di tali prestazioni in sede di compensazione, ai sensi della normativa vigente in materia.
5. Le prestazioni cd. "salvavita" possono essere remunerate anche oltre i limiti massimi di finanziamento stabiliti, secondo le modalità ed all'esito dei controlli.

### Art. 3 (Obblighi dell'Erogatore)

1. L'Erogatore dichiara di conoscere le norme nazionali e le norme regionali disciplinanti le materie cui il presente contratto si riferisce e si impegna ad applicarle.
2. L'Erogatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di aver, nell'anno 2021:
  - a) erogato le prestazioni oggetto del presente contratto nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale e regionale, nei limiti del tetto massimo di spesa assegnato, in costanza dei requisiti di autorizzazione e accreditamento, di accessibilità, di qualità e appropriatezza clinica e organizzativa, dei tempi di attesa e della continuità assistenziale;
  - b) erogato l'assistenza modulando le prestazioni in modo omogeneo e in maniera tale da assicurare la continuità dell'attività nel corso dell'intera annualità;
  - c) improntato la propria organizzazione interna ai criteri e ai parametri definiti nell'ambito dei programmi regionali e nazionali relativi alle reti cliniche e, in ogni caso, al rispetto degli standards e delle soglie minime fissati a livello nazionale e/o regionale concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto;
  - d) concorso all'ottimizzazione dell'offerta complessiva del Committente, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini, nel rispetto dei tempi massimi di attesa previsti per le diverse classi di priorità delle prestazioni;
  - e) garantito l'adeguatezza e il perfetto stato d'uso delle apparecchiature e dotarsi di tutti gli strumenti tecnologici essenziali per l'erogazione delle prestazioni sanitarie;
  - f) erogato le prestazioni di cui al presente contratto utilizzando personale idoneo, munito dei titoli professionali richiesti dalla normativa vigente e che non versino in situazioni di incompatibilità o di conflitto anche potenziale di interessi, così come imposto dalla pertinente disciplina di rango legislativo statale;
  - g) mantenuto i requisiti soggettivi, i requisiti minimi autorizzativi, di accreditamento e di capacità economica, tecnica e organizzativa previsti dalla normativa nazionale e regionale;

- h) essersi adeguato a eventuali ulteriori requisiti richiesti per effetto di norme nazionali e/o regionali intervenute successivamente alla stipula del presente contratto;
  - i) consentito in qualunque momento e senza preavviso l'accesso alla struttura da parte del personale del S.s.n. incaricato dell'espletamento delle attività di vigilanza e di controllo anche riferite all'appropriatezza, alla congruenza con le prestazioni, alla conformità e al mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi e ulteriori, all'osservanza delle tariffe applicabili;
  - j) trasmesso annualmente alla Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. b), del D.M. 2 aprile 2015, n. 70, il proprio bilancio redatto secondo uno schema tipo conforme ai principi civilistici;
  - k) essersi dotato di copertura assicurativa o di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera (RCO), a tutela dei pazienti e del personale, ai sensi dell'art. 27, comma 1-bis, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla l. 11 agosto 2014, n. 114;
  - l) rispettato gli obblighi di cui alla legge 8 marzo 2017, n. 24 recante "*Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*";
  - m) rispettato gli obblighi informativi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale;
  - n) comunicato al Committente, entro il termine tassativo di ventiquattro ore, eventuali sospensioni delle prestazioni di cui al presente contratto determinate da causa di forza maggiore, specificando le prestazioni rispetto alle quali l'esecuzione non sia possibile e descrivendone nel dettaglio le cause, nonché ogni mutamento delle caratteristiche soggettive e/o oggettive intervenute in corso di rapporto;
  - o) consentito al Committente in qualsiasi momento di acquisire, anche attraverso strumenti informatici, elementi utili alla verifica della corretta osservanza da parte dell'Erogatore della normativa vigente;
  - p) partecipato ad eventuali iniziative e/o progetti promossi dalla Regione e/o dall'ASREM rivolti alla formazione continua del personale;
  - q) osservato le regole di correttezza e di buona fede nell'esecuzione del presente contratto, anche sotto il profilo amministrativo-contabile;
  - r) in riferimento al regime assistenziale relativo ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata individuati nell'Accordo Stato-Regioni 3 dicembre 2009 (rep. atti n. 243/CSR), l'Erogatore ha rispettato le soglie di ammissibilità individuate con DCA n. 19/2019, ovvero soglia di erogazione massima in R.O. del 20% rispetto al totale erogato, ed accetta che le prestazioni erogate oltre tale soglia siano retribuite applicando la tariffa prevista per il regime assistenziale appropriato.
3. L'Erogatore, nell'anno 2021, dichiara di aver assolto ai seguenti obblighi:

- a) inserire, mensilmente e secondo le scadenze stabilite annualmente dal MEF, nel sistema Tessera sanitaria, le prestazioni di medicina specialistica ambulatoriale erogate (APG);
  - b) trasmettere tempestivamente al Committente l'attestazione dell'avvenuto invio, entro i termini previsti dalla normativa vigente, al Ministero dell'economia e finanze attraverso il sistema "Tessera sanitaria", di cui all'art. 50 del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003;
  - c) assicurare che le prestazioni assistenziali erogate siano state coerenti con le previsioni di cui al Piano Nazionale Liste d'Attesa 2019-2021 oggetto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 21 febbraio 2019, nonché al Piano regionale di governo delle liste di attesa adottato con il D.C.A. n. 46/2019, fornendo tra l'altro i dati necessari per il monitoraggio *ex ante*;
  - d) partecipare e assicurare il corretto utilizzo degli strumenti informativi a disposizione, atti a organizzare gli accessi nella struttura ospedaliera, dalla prenotazione del ricovero mediante l'utilizzo di liste d'attesa, al successivo percorso, dall'accettazione alle dimissioni (ADT);
  - e) predisporre idonee forme di informatizzazione delle richieste di ricovero con indicazione della data di prenotazione, del numero della ricetta, del soggetto che ha effettuato la prescrizione, della generalità dell'assistito, del relativo codice fiscale, del comune di residenza, del tipo di prestazione richiesta e della data prevista per la relativa esecuzione;
  - f) trasmettere al SSR, con le modalità telematiche che saranno indicate dal Committente, le informazioni di cui alle suddette registrazioni;
  - g) usare i codici di diagnosi, degli interventi/procedure relativi alle prestazioni praticate secondo la ICD-9-CM e il D.M. 18 dicembre 2008 e s.m.;
  - h) rispettare le indicazioni ministeriali e regionali in ordine alle modalità di compilazione e tenuta della cartella clinica e della documentazione sanitaria e amministrativa;
  - i) immettere nel sistema informativo del S.s.r. e del S.s.n. la Scheda di Assistenza Ospedaliera (SAO) al momento del ricovero di ciascun paziente e la Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) nella data di dimissione e, relativamente alle prestazioni di day service, alla immissione della Scheda di Chirurgia Ambulatoriale Complessa (SCAC) nel sistema regionale sanitario;
  - j) garantire l'adempimento di tutti gli obblighi informativi previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché l'assolvimento del debito informativo di cui all'articolo 8-*octies* del d.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e dei relativi provvedimenti di attuazione.
4. L'erogazione delle prestazioni sanitarie ammesse alla remunerazione a carico del S.s.r. è stata subordinata alla richiesta compilata su ricettario del S.s.n. a cura del medico



prescrittore in conformità a quanto previsto dalla disciplina legislativa e provvedimentale di riferimento.

5. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste non effettuate in base a prescrizioni su ricettario del S.s.n. e/o non conformi alla disciplina legislativa e provvedimentale di riferimento.
6. Per procedere all'erogazione della prestazione, l'Erogatore è tenuto a verificare, preliminarmente, l'appropriatezza del livello assistenziale proposto e la regolarità della richiesta nel rispetto dei requisiti di cui al comma 4 del presente articolo-

#### Art. 4 (Controlli)

1. Il Committente svolge appositi controlli di natura tecnico-sanitaria per verificare l'appropriatezza clinico-organizzativa e procedurale-gestionale, la legittimità e la congruità delle prestazioni sanitarie rese dall'Erogatore.
2. I suddetti controlli sono svolti anche sulla base degli indicatori utilizzati dal Ministero della Salute - SIVEAS per la valutazione delle performance del sistema sanitario italiano, nonché:
  - a. con riferimento alle prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero e di assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base delle procedure delineate dal DCA n. 3 del 1° febbraio 2010 e s.m.i. e dal DCA n. 11 del 14 febbraio 2019. I riferimenti normativi indicati nel suddetto decreto si intendono aggiornati con quelli vigenti alla data di sottoscrizione del presente contratto;
  - b. con riferimento alle prestazioni di chirurgia ambulatoriale, sulla base delle indicazioni contenute nei DD.CC.AA. n. 35 del 16 ottobre 2014 e n. 18 del 10 marzo 2015 e s.m.i.
3. È facoltà del Committente procedere in qualunque momento ai controlli di cui al comma 1. A tal fine, l'Erogatore acconsente sin d'ora ai controlli che si rendessero necessari, anche senza preavviso, e sarà tenuto a prestare la propria collaborazione nel corso dei medesimi.
4. Qualora, a seguito dei suddetti controlli, emergano difformità nell'erogazione delle prestazioni rispetto a quanto previsto nel presente contratto e dalla normativa vigente, il Committente ne effettuerà la contestazione all'Erogatore, assegnando il termine di 15 giorni per la regolarizzazione, pena la risoluzione del contratto.
5. Il Committente si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione parziale o totale dei pagamenti effettuati a qualsiasi titolo, in tutti i casi in cui siano in corso controlli per l'accertamento di gravi violazioni della normativa vigente, nonché delle clausole del presente contratto.
6. Eventuali somme che, sulla base dei controlli effettuali sull'attività erogata, risultassero non dovute o dovute in parte saranno trattenute/detratte dalle fatture successive.

7. Per tutto quanto non regolato dal presente contratto, si applica la disciplina nazionale e regionale in materia di controlli vigente al momento dell'erogazione della prestazione.
8. I riferimenti ai provvedimenti di cui al comma 2 saranno oggetto di adeguamento in caso di nuova regolamentazione sopravvenuta.

#### Art. 5 (Tipologia e volumi delle prestazioni)

1. Il Committente, nell'esercizio della sua potestà programmatica, acquista dall'Erogatore le prestazioni entro il budget indicato all'art 2, già comprensivo della compartecipazione del cittadino alla spesa (ticket) ove previsto.
2. Per le prestazioni di Medicina Specialistica Ambulatoriale le somme corrisposte dal cittadino direttamente al Centro Erogatore, a titolo di quota ricetta regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 2009, costituiscono anticipazione del corrispettivo per le prestazioni erogate.
3. L'Erogatore è tenuto ad erogare le prestazioni previste nei limiti del budget attribuito, salvo quanto previsto ai successivi commi 4 e 5.
4. La disposizione di cui al comma 3 del presente articolo 5 non si applica nell'ipotesi di erogazione di terapie cosiddette "salvavita".
5. Secondo quanto previsto dal DCA [...tetti nuovi 2021] la remunerabilità per le prestazioni sanitarie di assistenza riconosciute ed erogate in favore dei pazienti residenti in altre regioni italiane oltre il tetto di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto potrà avvenire, senza interessi ed altri oneri a carico della regione Molise, nel momento in cui interverrà il riconoscimento e rimborso della relativa quota di mobilità di tali prestazioni in sede di compensazione interregionale, ai sensi della normativa vigente in materia.

#### Art. 6 (Modalità di pagamento dei corrispettivi)

1. Per consentire la remunerazione delle prestazioni, l'Erogatore, ove non vi abbia già provveduto, emetterà apposite fatture, indicando in modo dettagliato la produzione, anche avvalendosi di allegati riepilogativi, nonché tutta la documentazione prevista dal Disciplinare Tecnico allegato al DCA n. 3 del 1° febbraio 2010.
2. Al fine di agevolare il controllo in ordine al rispetto del budget le fatture dovranno essere emesse in modo da rendere facilmente individuabili gli importi relativi alle prestazioni rese in favore di pazienti residenti nella regione Molise e gli importi relativi alle prestazioni rese in favore di pazienti provenienti da altre Regioni italiane, nonché alle tipologie e ai setting assistenziali previsti, individuando in maniera univoca e circostanziata le prestazioni "salvavita" di cui all'art. 5, comma 4 del presente contratto.
3. Le fatture delle prestazioni di Medicina Specialistica Ambulatoriale dovranno recare l'indicazione dell'importo delle prestazioni al lordo della compartecipazione alla spesa da

- parte del cittadino assistito, nonché degli importi riferiti alla compartecipazione alla spesa (ticket) e della quota fissa ricetta trattenuti dall'Erogatore quale acconto sul pagamento.
4. Gli importi fatturati dovranno essere riferiti senza eccezioni, a pena del loro disconoscimento da parte del Committente, alle sole discipline accreditate secondo le modalità previste dal presente contratto.
  5. Ciascuna fattura dovrà essere trasmessa in formato elettronico, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. M.e.f. 3 aprile 2013, n. 55, e relativi allegati e secondo le indicazioni specifiche che saranno fornite dal Committente.
  6. Il pagamento delle prestazioni erogate, nel limite invalicabile di cui al precedente art.2, salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 del medesimo art. 2, avverrà entro 30 giorni dalla ricezione delle relative fatture ovvero, nel caso di avvenuta emissione, dalla data di sottoscrizione del presente contratto.
  7. Il termine di pagamento di cui al precedente comma 8 è sospeso fino a quando l'Erogatore non avrà provveduto ad emettere note di credito per eventuali fatture già emesse relative a prestazioni rese nell'anno 2021 oltre il limite fissato dal precedente art. 2 e salvo quanto disposto dai commi 4 e 5 di cui al medesimo art. 2.
  8. Il saldo delle prestazioni rese in favore di pazienti residenti in altre regioni italiane, eccedenti il budget stabilito all'art. 2 del presente contratto, è corrisposto al momento del rimborso alla regione Molise della quota di mobilità riconosciuta in sede di compensazione interregionale ai sensi della vigente normativa, nei limiti dei rimborsi effettivamente riconosciuti e liquidati, senza interessi ed altri oneri a carico della regione Molise, ai quali l'erogatore con la sottoscrizione del presente contratto espressamente rinuncia.
  9. Il pagamento del saldo, in coerenza con la disciplina in materia di controllo sulle prestazioni rese, sarà in ogni caso subordinato alla verifica di regolarità contributiva tramite acquisizione d'ufficio del d.u.r.c. dell'Erogatore.
  10. In caso di esito negativo dei controlli il Committente avrà diritto alla restituzione, in tutto o in parte, di quanto già anticipato all'Erogatore. A tal fine quest'ultimo con la sottoscrizione del presente contratto autorizza il Committente a compensare le relative somme con i crediti futuri dell'Erogatore.
  11. Le parti concordano che non vi sarà in nessun caso riconoscimento di eventuali interessi di mora.

#### Art. 7 (Durata e decorrenza del contratto)

1. Il presente contratto ha una durata annuale con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e sino al 31 dicembre 2021.
2. Il presente contratto non si rinnova tacitamente.

#### Art. 8 (Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Erogatore accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti di cui al comma 1, con la sottoscrizione del presente contratto l'Erogatore rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

#### Art. 9 (Clausola di manleva)

1. L'Erogatore assume ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a terzi, da una propria condotta attiva e/o omissiva, nell'esecuzione del presente contratto.
2. Per l'effetto, l'Erogatore si obbliga ad esonerare e manlevare il S.s.r. da eventuali pretese risarcitorie di terzi nei confronti di questo avanzate a causa di fatti, omissioni o eventi, derivanti dall'esecuzione del contratto.

#### Art.10

##### (Codice di comportamento, incompatibilità e normativa anticorruzione)

1. L'Erogatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di aver, nell'anno 2021:
  - a. osservato, personalmente e tramite il personale preposto, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR n.62/2013, che l'Erogatore, con la sottoscrizione del presente accordo, dichiara aver già esaminato e di accettare integralmente. L'Erogatore, a pena di risoluzione del contratto, in caso di violazione da parte dei propri dipendenti e collaboratori delle disposizioni del Codice di comportamento e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Molise, pubblicato sul sito istituzionale di tale ente nella sezione "amministrazione trasparente", è tenuto ad adottare i provvedimenti volti a rimuovere la situazione di illegalità e le eventuali conseguenze negative, nonché a prevenire la reiterazione delle medesime violazioni. La violazione dei suindicati obblighi può comportare la risoluzione dell'accordo ove tale violazione, a seguito di contraddittorio, venga valutata come grave da parte del Committente.
  - b. non aver posto in essere condotte riconducibili a forme di c.d "dumping contrattuale" e ad applicare i principi previsti dall'art. 30, comma 4, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50.
  - c. aver rispettato, ai sensi dell'art. 4, comma 7 della legge n. 412/1991 e successiva normativa emanata in materia, in particolare dall'art. 1, comma 5, della legge n.662/1996, le disposizioni normative concernenti l'incompatibilità assoluta del personale del SSN, nonché

del restante personale che comunque intrattiene rapporti con il SSN a titolo convenzionale o anche libero professionale, a prestare la propria attività nei confronti dell'Erogatore. Pertanto, è vietato per l'Erogatore avere nel proprio organico, in qualità di consulente o prestatore d'opera, personale che intrattenga un rapporto di dipendenza/convenzionale con il SSN. Il Fornitore assicura gli adempimenti finalizzati a prevenire conflitti di interesse anche potenziali; in ogni caso l'Erogatore che dimostri buona fede non risponde in conseguenza di false dichiarazioni rilasciate dal personale e dai professionisti. L'Erogatore con la sottoscrizione del presente contratto dichiara che in capo al proprio personale non sussistono situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente. L'Erogatore dovrà altresì attenersi agli obblighi di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n.165/2001 nella parte in cui prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". La violazione di tale obbligo comporta la risoluzione automatica del contratto e il divieto del fornitore di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni. L'onere di verifica della veridicità di quanto dichiarato dal collaboratore nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio da esso rilasciato preventivamente alla stipula del contratto di lavoro è in capo all'Erogatore.

#### Art. 11 (Risoluzione del contratto)

1. Il presente contratto si risolverà immediatamente di diritto, nelle forme e secondo le modalità previste dall'art. 1456 c.c., nel caso si accerti che nell'anno 2021 si sia verificata una delle seguenti condizioni:
  - a) revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento;
  - b) mancata tempestiva comunicazione, da parte dell'Erogatore al Committente, di eventi che possano comportare in astratto o comportino in concreto, ai sensi della normativa vigente, la perdita della capacità generale a contrattare con la pubblica amministrazione, nonché la perdita dei requisiti di accreditamento necessari per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente contratto;
  - c) violazione del requisito di correttezza e regolarità contributiva, fiscale e retributiva da parte dell'Erogatore;

- d) violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti;
  - e) violazione dell'obbligo di segretezza su tutti i dati, le informazioni e le notizie comunque acquisite dall'Erogatore nel corso o in occasione dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto;
  - f) cessione parziale o totale del contratto da parte dell'Erogatore;
  - g) mancato superamento della difformità e/o mancato ripristino della regolarità delle prestazioni entro il termine di 15 giorni dalla contestazione intimata dal Committente;
  - h) gravi inadempimenti di natura assistenziale;
  - i) gravi violazioni del debito informativo, nell'ambito dell'attività di monitoraggio di cui all'art. 8-*octies* del d.lgs. 502/1992 e s.m.i.;
  - j) violazione del divieto di sub-affidamento delle prestazioni da erogare;
  - k) violazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 7, del presente contratto;
  - l) mancata emissione delle note di credito relativamente alla quota di produzione non riconosciuta, previa diffida.
2. Il contratto si intenderà risolto qualora sia intervenuta con riferimento all'anno 2021 condanna definitiva per reati contro la pubblica amministrazione a carico del legale rappresentante per fatti ad esso direttamente imputabili qualora venga riscontrata, altresì, la responsabilità amministrativa dell'impresa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.
  3. Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, il Committente comunicherà all'Erogatore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.
  4. Resta salvo il diritto al risarcimento dei danni eventualmente subiti dal Committente.
  5. Nel caso di risoluzione, l'Erogatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato dagli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
  6. Il Committente si riserva di sospendere in via cautelare, con apposito atto contenente l'indicazione della durata della sospensione, l'efficacia del presente accordo contrattuale per il tempo necessario ai fini della verifica delle circostanze che determinano la risoluzione di diritto. Il Committente si riserva, inoltre, di disporre analogo sospensione per un tempo espressamente specificato, per altri giustificati motivi attinenti alla regolarità e qualità del servizio.

#### Art. 12 (Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione ad adempimenti connessi al rapporto contrattuale, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e del

d.lgs. n. 196/2003, come da ultimo modificato con il d.lgs. n. 101/2018, per ciascun trattamento di propria competenza.

2. Il Committente e l'Erogatore, per le finalità del presente contratto, agiscono entrambi in qualità di titolari del trattamento.

#### Art. 13 (Cessione dei crediti)

1. La cessione dei crediti relativi al presente contratto è disciplinata dall'art. 117, comma 4 *bis*, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 17.
2. In ogni caso, il Committente può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

#### Art. 14 (Registrazione)

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta di bollo, se dovuta, è a carico dell'Erogatore.

#### Art. 15 (Foro competente)

1. Tutte le controversie relative o derivanti dal presente contratto, ivi comprese quelle inerenti alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto sono devolute alla competenza esclusiva del Foro di Campobasso, con esclusione di qualunque altro Foro eventualmente concorrente.

#### Art. 16 (Normativa di riferimento)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene concluso in attuazione della normativa nazionale e regionale vigente.
2. L'Erogatore riconosce e prende atto che l'esecuzione della prestazione è subordinata all'integrale ed assoluto rispetto della normativa vigente nelle materie oggetto del presente contratto.
3. L'Erogatore prende atto che il Committente si riserva la facoltà, durante l'esecuzione del presente contratto, di verificare, in ogni momento, la permanenza di tutti i requisiti di legge in capo al medesimo, al fine di accertare l'insussistenza degli elementi ostativi alla prosecuzione del presente rapporto contrattuale ed ogni altra circostanza necessaria per la legittima acquisizione delle prestazioni.
4. L'Erogatore dichiara e garantisce l'osservanza per l'intera durata del contratto di tutte le prescrizioni normative e contrattuali in materia di retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni, nonché in tema di adempimenti, prestazioni ed obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale, secondo la normativa e i

contratti di categoria in vigore, sia nazionali che di zona, stipulati tra le parti sociali comparativamente più rappresentative.

5. L'Erogatore dichiara e garantisce che, nell'ambito della propria organizzazione e nella gestione a proprio rischio delle prestazioni oggetto del presente contratto, si è attenuto a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi posti a suo carico ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

#### Art. 17 (Disposizioni finali)

1. Sarà considerata come non apposta qualunque clausola di riserva inserita dall'Erogatore al momento della sottoscrizione del presente contratto o comunicata in data successiva alla sottoscrizione medesima.
2. Eventuali omissioni o ritardi delle Parti nel pretendere l'adempimento di una prestazione cui abbiano diritto non costituiranno rinuncia al diritto a conseguire la prestazione stessa.
3. Per tutto quanto qui non espressamente previsto, si rimanda alle previsioni del Codice civile e alla normativa comunque applicabile in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Codice Civile l'Erogatore dichiara di avere preso visione e di accettare espressamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli del contratto: Art. 1 (Premesse e allegati), Art. 2 (Oggetto del Contratto), Art. 3 (Obblighi dell'erogatore), Art. 4 (Controlli), Art. 5 (Tipologia e volumi delle prestazioni), Art. 6 (Modalità di pagamento dei corrispettivi), Art. 7 (Durata e decorrenza del contratto), Art. 8 (Clausola di salvaguardia), Art. 9 (Clausola di manleva), Art. 10 (Codice di comportamento, incompatibilità e normativa anticorruzione), Art. 11 (Risoluzione del contratto), Art. 13 (Cessione dei crediti), Art. 15 (Foro competente), Art. 16 (Normativa di riferimento), Art. 17 (Disposizioni finali).

Letto, confermato e sottoscritto



**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

**DECRETO****N. 33****IN DATA 05-10-2023**

**OGGETTO: RECEPIMENTO DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 6 MARZO 2023  
"POTENZIAMENTO DEI TEST DI NEXT- GENERATION SEQUENCING PER LA PROFILAZIONE  
GENOMICA DEL COLANGIOCARCINOMA".**

---

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

ERMANN0 PAOLITTO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E  
SICUREZZA ALIMENTARE

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

---

**IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO****DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

**VISTA** la legge 23 dicembre 1978 n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

**VISTO** l'art. 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che disciplina, tra l'altro, le modalità per la definizione e l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;

**VISTO** il DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza";

**VISTI:**

- l'art. 1, commi 684, 685 e 686 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che ha istituito nello stato di previsione del Ministero della salute un fondo, denominato Fondo per i test di Next-Generation Sequencing, con una dotazione pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 destinato al «potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza » e demandato a un

decreto del Ministro della salute, l'individuazione dei criteri, delle modalità di riparto del fondo nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme;

- l'art. 1, comma 539 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025» ove si prevede che «lo stanziamento del Fondo per i test di Next-Generation Sequencing, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 684, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di 200.000 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, destinati al potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica per il colangiocarcinoma;

**CONSIDERATO** che il Decreto 6 marzo 2023 è finalizzato al Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma;

**PRESO ATTO** che alla Regione Molise sono assegnate risorse per € 1.150,00;

**CONSIDERATA** l'importanza di assicurare un'appropriata scelta terapeutica ai pazienti con colangiocarcinoma non operabile o recidivato che possono beneficiare dei test di Next-Generation Sequencing;

**VISTO** l'art. 2, comma 2, del decreto che individua i criteri, le modalità di riparto delle risorse e il sistema di monitoraggio;

**DATO ATTO** che l'art. 2, comma 3, prevede, per l'anno 2023, che entro il 30 settembre 2023, le regioni trasmettono al Ministero della salute la delibera di recepimento delle disposizioni dell'allegato 2, indicando le modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio e la valutazione dei risultati dei test di NGS, al fine di una appropriata scelta terapeutica per i pazienti affetti da colangiocarcinoma non operabile o recidivato;

**RITENUTO** pertanto di dover recepire il predetto DM 06.03.2023 per il perseguimento delle finalità di cui alla richiamata normativa di riferimento e per l'opportuna declinazione degli indirizzi ministeriali nell'ambito del SSR;

**RITENUTO**, per quanto sopra, di esprimere, con il presente provvedimento, l'impegno ad adottare tutti gli atti e le misure necessarie al fine di dare attuazione alle indicazioni relative alle modalità organizzative per le prescrizioni, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio, nonché l'esecuzione e la valutazione dei risultati dei test NGS, previste nell'allegato 2 al suddetto D.M. 06.03.2023;

**DATO ATTO** della necessità di procedere alla definizione delle modalità organizzative per le prestazioni, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio nonché l'esecuzione e la valutazione dei risultati dei test NGS, previste nell'allegato 2 al suddetto DM 6 marzo 2023;

**ESAMINATO** il “Documento tecnico relativo al colangiocarcinoma inoperabile o recidivato: potenziamento dei test di Next – Generation Sequencing (NGS) DM 6 marzo 2023” - parte integrante del presente provvedimento al quale è allegato con la lett. A) -, predisposto dalla D.G. per la Salute di concerto con l'ASREM;

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto “*i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale*” della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

**RITENUTO** di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento, comunque applicabile in materia;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. È approvato il “Documento tecnico relativo al colangiocarcinoma inoperabile o recidivato: potenziamento dei test di Next – Generation Sequencing (NGS) DM 6 marzo 2023” (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la definizione delle modalità organizzative per le prestazioni, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio nonché l'esecuzione e la valutazione dei risultati dei test NGS, previste nell'allegato 2 al suddetto DM 6 marzo 2023.

### **Articolo 2**

1. È demandata alla Azienda Sanitaria Regionale del Molise - ASREM l'attuazione del “Documento Tecnico relativo al colangiocarcinoma inoperabile o recidivato: potenziamento dei Test di Next - Generation Sequencing (NGS)”, allegato al presente atto.

### **Articolo 3**

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise, nonché

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



**DOCUMENTO TECNICO RELATIVO AL COLANGIOCARCINOMA INOPERABILE O  
RECIDIVATO: POTENZIAMENTO DEI TEST DI NEXT – GENERATION SEQUENCING  
(NGS)  
DM 6 MARZO 2023**

## **PREMESSA**

Con la legge 29 dicembre 2022 n. 197, «lo stanziamento del Fondo per i test di Next-Generation Sequencing, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 684, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di 200.000 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025» ai fini del potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica per il colangiocarcinoma.

Il decreto del Ministero della Salute 6 marzo 2023 definisce i criteri di riparto delle risorse, le modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio dell'impiego delle risorse medesime e la valutazione dei risultati dei test NGS.

Il colangiocarcinoma, la cui incidenza nella popolazione italiana è pari a 3,4 casi ogni 100.000 abitanti, rappresenta una patologia neoplastica con limitate possibilità terapeutiche nella fase avanzata/metastatica. La sopravvivenza a cinque anni dei pazienti con diagnosi di colangiocarcinoma è pari al 15% nelle donne e al 17% negli uomini; pertanto il decreto ministeriale in argomento offre l'opportunità di usufruire di un contributo finanziario, al fine di individuare un'appropriata scelta terapeutica per i pazienti affetti da colangiocarcinoma non operabile o recidivato.

Ciò premesso, in virtù dell'impegno assunto con il DCA, con il presente documento vengono recepite, quale fondamentale premessa e presupposto, le indicazioni contenute nell'allegato 2 del DM in argomento, integrandole con le modalità organizzative e procedurali di competenza regionale e dell'ASREM.

## **STRUTTURE COINVOLTE E COMPITI**

Il centro prescrittore è individuato nelle UU.OO.CC di Oncologia dei Presidi Ospedalieri presenti sul territorio regionale.

L'esecuzione dei Test NGS per la profilazione genomica del colangiocarcinoma è affidata a laboratori di diagnostica molecolare esterni con esperienza consolidata individuati, di volta in volta, dall'ASREM, nelle more dell'acquisizione delle competenze specialistiche da parte del personale interno da utilizzare e della verifica della dotazione tecnologica necessaria.

La Direzione Generale per la Salute della Regione Molise è deputata al monitoraggio delle attività correlate all'applicazione del presente documento, secondo la procedura descritta nello specifico paragrafo, e alla trasmissione dei relativi dati al Ministero della Salute.

## **INDICAZIONE**

La prescrizione di un test NGS è indicata nei pazienti con colangiocarcinoma non operabile o recidivato suscettibile di un trattamento antitumorale e tenuto conto delle preferenze espresse dal paziente opportunamente informato al momento della scelta della terapia.

Si prevede l'utilizzo di pannelli che siano in grado di analizzare almeno le alterazioni molecolari sotto riportate al fine di identificare quelle che consentano un intervento terapeutico o che comunque possano avere un ruolo per la definizione di scelte terapeutiche, con beneficio clinico della terapia prescritta sulla base della profilazione molecolare in termini di efficacia, di tossicità e di impatto sulla qualità di vita del paziente.

I test NGS utilizzati devono identificare almeno le seguenti alterazioni molecolari per le quali sono già disponibili farmaci: FGFR2 riarrangiamenti, IDH1 mutazioni, NTRK riarrangiamenti, BRAF V600 mutazioni, MMR (MLH1, PMS2, MSH2, MSH6) mutazioni. Ulteriori geni con alterazioni molecolari attivabili classificati secondo la scala ESCAT come 1 e 2, e per i quali è disponibile l'accesso a farmaci, dovranno essere inclusi.

I test genomici non sono eseguibili nei casi in cui il paziente correttamente informato abbia negato il consenso al trattamento, né quando, a giudizio clinico dell'oncologo, le caratteristiche e le condizioni cliniche del paziente facciano escludere la possibilità di ulteriori interventi terapeutici indicati dai risultati del test.

È necessario richiedere un ulteriore consenso qualora il risultato del test evidenzia alterazioni genetiche con potenziali implicazioni eredo-familiari.

## **PRESCRIZIONE**

La prescrizione del test NGS viene effettuata dall'UU.OO.CC di Oncologia dei PP.OO. del territorio molisano, in seguito a valutazione multidisciplinare, attenendosi alle indicazioni del laboratorio che effettuerà il test in argomento.

Conformemente all'allegato 2 del DM 6 marzo 2023, il centro prescrittore deve compilare una scheda informatizzata che riporti, oltre all'anagrafica e ai parametri che consentono di individuare il livello di rischio del paziente, anche il successivo risultato del test e il percorso terapeutico intrapreso. Tale scheda dovrà, inoltre, essere aggiornata con i dati del follow-up.

Al suindicato centro compete altresì la verifica della disponibilità di un campione biologico adeguato da indirizzare al Laboratorio di Diagnostica Molecolare.

Nell'adempimento delle funzioni di competenza, il centro prescrittore è tenuto al rispetto delle disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati relativi alla salute e dei dati genetici, quali dati personali appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

## **ESECUZIONE**

L'esecuzione dei Test NGS è a cura del laboratorio di diagnostica molecolare individuato dall'ASREM che adotterà la procedura dettagliatamente descritta al paragrafo "V. Esecuzione" dell'allegato 2 del DM 6 marzo 2023.

Al Laboratorio per l'espletamento di tutte le attività previste nel presente documento non potrà essere riconosciuto un corrispettivo superiore a € 1.150,00 per ciascun test eseguito.

## UTILIZZO

L'utilizzo dei risultati del test NGS è garantito dal centro prescrittore per l'indicazione, l'esecuzione e il follow-up delle eventuali terapie indicate.

Qualora il test NGS individui alterazioni genomiche che non risultino suscettibili di trattamento con i farmaci a target molecolare già disponibili, l'interpretazione del risultato deve essere affidata a un gruppo multidisciplinare includente, oltre l'oncologo, almeno un patologo/biologo molecolare e un genetista.

Per la custodia e la sicurezza dei dati e dei campioni biologici sono adottate le cautele dettate nel provvedimento n. 146 del 2019, adottato dal Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche relativamente alle informazioni da fornire agli interessati, all'acquisizione del consenso e alla consulenza genetica.

## MONITORAGGIO

La rendicontazione, sia ai fini del monitoraggio dell'utilizzo del fondo, sia ai fini della verifica di appropriatezza e degli esiti clinici ottenuti con l'impiego dei test NGS in aggiunta ai parametri clinicopatologici, è assicurata, secondo le indicazioni organizzative di ciascuna regione, da ciascun centro di oncologia individuato utilizzando la seguente denominazione: «Test NGS per colangiocarcinoma inoperabile o recidivato cito/istologicamente diagnosticato».

Per i pazienti afferenti a centri di cura posti al di fuori della regione di residenza la prestazione, preventivamente autorizzata dalla regione di residenza viene considerata a carico della stessa e si applica la compensazione economica tra regione erogante e regione di residenza.

Si provvede a rendicontare l'utilizzo del fondo nell'ambito e con le modalità degli usuali rendiconti e con cadenza annuale; inoltre, si invia al Ministero una relazione dettagliata riguardo al numero dei test NGS effettuati, all'uso appropriato, agli esiti clinici e alle variazioni di utilizzo delle risorse ottenuti con l'impiego dei test NGS in aggiunta ai parametri clinico-patologici.

Ai fini della relazione, vengono utilizzati i dati comunicati dai centri oncologici prescrittori dei test, nonché di analisi secondarie dei dati amministrativi sanitari, in forma aggregata e anonima. Nella rendicontazione annuale devono essere riportati:

- ✓ il numero dei test NGS effettuati;
- ✓ il momento dell'esecuzione del test (determinazione eseguita alla diagnosi di malattia inoperabile/recidivata; determinazione eseguita a progressione di malattia in paziente già sottoposto a terapia antitumorale);
- ✓ il campione utilizzato per l'esecuzione del test (campione di tessuto del tumore primitivo; campione di tessuto di metastasi; biopsia liquida);
- ✓ il tipo di pannello utilizzato ed il numero di geni valutati;
- ✓ le alterazioni molecolari actionable identificate;
- ✓ la terapia a target molecolare prescritta e praticata dal paziente sulla base dei risultati del test NGS.

Saranno inoltre raccolte altre informazioni, quali:

- ✓ la durata della terapia a target molecolare;
- ✓ gli esiti della terapia in termini di risposta obiettiva ottenuta, tempo a fallimento della terapia ed eventi avversi;
- ✓ la sopravvivenza globale;
- ✓ il numero di accessi in regime di ricovero/ambulatoriale.



**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

**DECRETO****N. 34****IN DATA 09-10-2023**

**OGGETTO: DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASREM PER L'ANNO 2023 IN COERENZA CON IL PIANO DI RIENTRO. PROVVEDIMENTI**

---

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore del Servizio SERVIZIO SUPPORTO AL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore Generale per la Salute	DOTT.SSA LOLITA GALLO

---

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il Dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 Marzo 2010 n. 10 del e s.m.i.;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- la legge regionale 1° aprile 2005, n. 9 *"Riordino del Servizio Sanitario Regionale"*, modificata con legge regionale 26 novembre 2008, n. 34, con la quale è stata istituita l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM) corrispondente all'intero territorio regionale;
- il decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, con particolare riferimento all'art. 61, comma 14;
- la L. 6.11.2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e il D.Lgs. n. 8.4.2013, n. 39/2013 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

**RICHIAMATO** inoltre il D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 171 *"Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria"* (con il quale è stata ridefinita la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale), e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare, l'articolo 2, comma 1, del citato D. Lgs. n- 171/2016, recante *"Disposizioni relative al conferimento degli incarichi di direttore generale"*;

**RICHIAMATO**, altresì, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 1995, n. 502, come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 31 maggio 2001, n. 319, che reca norme sul contratto del Direttore Generale delle Unità Sanitarie Locali e ne definisce il trattamento economico ed in particolare l'art. 1 ai sensi del quale il trattamento economico attribuito al Direttore Generale può essere integrato da una quota, fino al venti per cento dello stesso, previa valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati annualmente dalla Regione;

**RICHIAMATO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 42/2023 avente ad oggetto *"D.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria" – art. 2. nomina del direttore generale dell'azienda sanitaria regionale per il Molise (A.S.Re.M.) ex D.G.R. n. 269 dell'8 settembre 2023."* con la quale è stato individuato il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise, nella persona della dott. Giovanni di Santo.

**DATO ATTO** che è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Molise in persona del Presidente della Giunta Regionale ed il Dott. Giovanni Di Santo per l'incarico di Direttore Generale ASReM, in data 18 settembre 2023;

**RILEVATO** che l'art. 1, comma 865, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) ha peraltro disposto che: *“per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le provincie autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30%. La predetta quota dell'indennità di risultato:*

- a) non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a 60 giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;*
- b) è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni;*
- c) è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi tra undici e trenta giorni;*
- d) è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi tra uno e dieci giorni.”;*

**RITENUTO**, necessario, in conformità del mandato commissariale di cui alla citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 03 agosto 2023, di procedere a definire ed assegnare gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2023, a far data dal 18 settembre 2023 al fine di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in coerenza col Piano di rientro;

**VISTO** il prospetto, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che riporta gli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi, i relativi indicatori, soglie e punteggi da assegnare al Direttore Generale ASReM al fine di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in coerenza col Piano di Rientro.

**DATO ATTO** che per la determinazione dell'ammontare dell'indennità di risultato, risulta preliminare la verifica del rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 865, della legge 145/2018 sopra richiamata.

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto xx *“Definizione e assegnazione degli obiettivi del Direttore Generale dell'ASREM in coerenza con il Piano di Rientro”* della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

## DECRETA

### Articolo 1

1. Sono approvati, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, i contenuti di cui al prospetto Allegato A), che individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, i relativi indicatori e le soglie da assegnare al Direttore Generale dell'ASREM per l'anno 2023.

### Articolo 2

1. Sono assegnati gli obiettivi di cui all'articolo precedente al Direttore Generale dell'ASREM, dott. Giovanni di Santo a far data dal 18 settembre 2023, di cui al prospetto ricognitivo degli stessi di cui all'Allegato A).

### Articolo 3

1. Il Direttore Generale dell'ASREM dovrà procedere alla rendicontazione sintetica sullo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi.

### Articolo 4

1. La positiva valutazione in ordine all'avvenuto conseguimento degli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi ne presuppone il complessivo raggiungimento almeno della soglia minima del 60%.

### Articolo 6

1. Alla valutazione degli obiettivi di cui all'Allegato A) procederà il Nucleo di Valutazione per la verifica delle attività del direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise.

### Articolo 7

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Direttore Generale dell'ASREM, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

## AII. A) DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SALUTE E DI FUNZIONAMENTO PER ASREM

ANNO 2023

## A. Governo del Territorio

Sub-item	ID	Obiettivo Operativo	Indicatore Obiettivo Operativo	Punti Obiettivo	Valore Atteso	Range	Note
A.1 - Prevenzione	A.1.1.1	Screening oncologici per tumore della mammella.	Rispetto dei Tassi di Copertura (TdC) dei programmi di screening organizzati per i tumori della mammella.	5	>=45%	40-45%	Nel 2019: 30,45% soglia minima: 35%  (Indicatore NSG: P15C - Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per mammella)*
A.1 - Prevenzione	A.1.1.2	Screening oncologici per tumore della cervice uterina	Rispetto dei Tassi di Copertura (TdC) dei programmi di screening organizzati per i tumori della cervice uterina.	5	>=35%	30-35%	Nel 2019: 21,16% soglia minima: 25%  (Indicatore NSG: P15C - Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina)*
A.1 - Prevenzione	A.1.1.3	Screening oncologici per tumore del colon retto	Rispetto dei Tassi di Copertura (TdC) dei programmi di screening organizzati per i tumori del colon retto.	5	>=35%	30-35%	Nel 2019: 20,35% soglia minima: 25%  (Indicatore NSG: P15C - Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per colon retto)*
A.1 - Prevenzione	A.1.2	Vaccinazione antinfluenzale	Rispetto del Tasso di copertura di riferimento	4	>=75%	68-75%	
A.1 - Prevenzione	A.1.3.1	Attuazione adempimenti PANFLU Regione Molise: Potenziamento attività di preparedness	Definizione: 1. del Piano fabbisogno del personale sanitario PANFLU; 2. delle procedure per la gestione dei pazienti affetti da influenza pandemica; 3. delle procedure per l'approvvigionamento e il monitoraggio delle scorte di DPI, farmaci e DM, individuando le diverse modalità in linea con il fabbisogno.	4	S/NO		Provvedimenti Direttore Generale ASREM
A.1 - Prevenzione	A.1.3.2	Attuazione adempimenti PANFLU Regione Molise: Definizione ed attivazione flussi comunicativi	Definizione della strategia della comunicazione con funzioni di coordinamento a sostegno dell'esecuzione di provvedimenti e di informazione e guida comportamentale destinata a vari gruppi target.	2	S/NO		Provvedimento Direttore Generale ASREM
A.2 - Cure primarie e servizi territoriali	A.2.1	Allineamento allarme target ai parametri nazionali	Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso (minuti)	4	18 min.	18-21 min.	
<b>Totale sezione A</b>				<b>29</b>			

## B. Governo Clinico

Sub-item	ID	Obiettivo Operativo	Indicatore Obiettivo Operativo	Punti Obiettivo	Valore Atteso	Range	Note
B.1 - Appropriately Qualità ed Esiti	B.1.1	Aderenza agli standard del PNE Gestione dei ricoveri per frattura del femore	Intervento chirurgico entro 2 giorni a seguito di frattura del collo del femore nell'anziano (Età 65+)	4	>60%	60-65%	
B.1 - Appropriately Qualità ed Esiti	B.1.2	Aderenza agli standard del PNE - Parti cesarei	Proporzione di Parti con Taglio Cesareo Primario	4	<=15%	15-18%	
B.1 - Appropriately Qualità ed Esiti	B.1.3	Aderenza agli standard del PNE - interventi per cancro alla mamella	Numero di interventi per cancro alla mammella	4	>150	145-155	
<b>Totale sezione B</b>				<b>12</b>			

## C. Governo delle Liste di Attesa

Sub-item	ID	Obiettivo Operativo	Indicatore Obiettivo Operativo	Punti Obiettivo	Valore Atteso	Range	Note
C.1 Recupero Liste d'attesa	C.1.1	Recupero delle liste d'attesa	Attuazione delle azioni previste dalla Struttura Commissariale per il recupero delle Liste d'attesa	8	S/NO	100%	
C.1 Recupero Liste d'attesa	C.1.2	Recupero delle liste d'attesa	Completo utilizzo delle risorse stanziata dalla Regione per il recupero delle Liste d'attesa	8	S/NO	100%	
<b>Totale sezione C</b>				<b>16</b>			

## D. Governo delle Mobilità sanitaria e rapporti con le strutture Private accreditate

Sub-item	ID	Obiettivo Operativo	Indicatore Obiettivo Operativo	Punti Obiettivo	Valore Atteso	Range	Note
D.1- Rapporti con gli erogatori privati accreditati	D.1.1	Controlli di appropriatezza	Svolgimento delle attività di controllo logico-formale e di controllo di merito tecnico-sanitario.	6	S/NO	100%	

## AII. A) DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SALUTE E DI FUNZIONAMENTO PER ASREM

ANNO 2023

D.2- Governo delle Mobilità sanitaria	D.2.1	Recupero della mobilità passiva	Riduzione rispetto all'anno precedente	8	10%	>=5%	
<b>Totale sezione D</b>				<b>14</b>			

## E. Governo delle Risorse

Sub-item	ID	Obiettivo Operativo	Indicatore Obiettivo Operativo	Punti Obiettivo	Valore Atteso	Range	Note
E.1 - Governo Economico Gestionale	E.1.1	Percorsi Attuativi della Certificabilità - PAC	Approvazione delle procedure amministrativo – contabili, al fine di garantire la piena attuazione del PAC	5	100%	75-80%	Approvazione Deliberazioni Direttore Generale ASReM
E.1 - Governo Economico Gestionale	E.1.2	Ridurre il ritardo medio nel pagamento delle fatture ai fornitori	Riduzione rispetto all'anno precedente	6	>= del 30%	20-30%	si calcolerà su fatture 2023
E.1 - Governo Economico Gestionale	E.1.3	Ridurre l'ammontare del debito scaduto	Riduzione rispetto all'anno precedente	6	>= del 30%	25-30%	
E.2 - Governo Spesa Farmaceutica	E.2.1	Assicurare la completezza dei flussi informativi farmaceutica	Rispetto delle tempistiche di invio, congruità e completezza del File F, File R, DM consumi e contratti	4	100%	90-100%	
<b>Totale sezione E</b>				<b>21</b>			

## F. Governo del Patrimonio Strutturale e delle Tecnologie sanitarie

Sub-item	ID	Obiettivo Operativo	Indicatore Obiettivo Operativo	Punti Obiettivo	Valore Atteso	Range	Note
F.1 - Governo del Patrimonio	F.1.2	Inventario del patrimonio	Predisposizione inventario del patrimonio	8	SI/NO	100%	
<b>Totale sezione E</b>				<b>8</b>			
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>100</b>			

Nota metodologica: qualora il risultato a consuntivo si collochi all'interno del range stabilito, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- il 50% dei punti previsti se il risultato a consuntivo si colloca entro la metà del range
- il 100% dei punti previsti se il risultato a consuntivo si colloca oltre la metà del range

\*DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" - G.U. il 14 giugno 2019)

**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

**DECRETO****N. 35****IN DATA 10-10-2023**

**OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20, L. N. 67/1988 - ADEGUAMENTO ALLA  
NORMATIVA ANTINCENDIO - RISORSE ASSEGNATE CON DELIBERA CIPE N. 16 DELL' 8  
MARZO 2013: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - PROGETTO DI PRIMA FASE DENOMINATO  
"OSPEDALE CARDARELLI DI CAMPOBASSO" - CODICE INTERVENTO 140.140201.U.020 -  
CODICE CUP C34E21000590001LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SPESE TECNICHE.**

---

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

DOMENICO ANTONIO COLASURDO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-  
FINANZIARIA DEL SSR

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

---

**IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO****DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

Su proposta del Direttore del Servizio Programmazione Economica-finanziaria del SSR che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 574 del 18 dicembre 2018: *“Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale – Provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 47 del 4 febbraio 2020: *“Nomina del Direttore del Dipartimento III e del Direttore della Direzione Generale per la Salute”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 57 del 7 febbraio 2020: *“Applicazione articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., e articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii.- Proroga incarichi dirigenziali - Provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 241 del 4 agosto 2023: *“Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale e della Direzione Generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4 e 6 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti. Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4 e 6 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”*;



**PREMESSO** che:

- con il D.P.R n. 151 del 01/08/2011 è stato approvato il Regolamento recante: "Semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi a norma dell'art. 49, comma 4-quater del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, con modificazioni, della legge 30 luglio n. 122";
- con la Delibera CIPE n.16/2013 dell'8 marzo 2013, è stato disposto che, a valere sullo stanziamento di 1.000.000.000,00 di euro (art. 2, comma 69, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - finanziaria 2010), per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, è stata destinata una quota di 90.000.000,00 di euro finalizzata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, ai sensi dell'art. 6 del decreto/legge n. 158/2012 e ripartita tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- con la richiamata Delibera CIPE, la quota di riparto del finanziamento assegnata alla Regione Molise è stata fissata in € 481.581,50;
- i finanziamenti di cui alla presente circolare sono relativi a investimenti di edilizia e tecnologie e devono quindi essere finalizzati a interventi funzionali e funzionanti sul patrimonio strumentale delle aziende sanitarie, e comprendono anche le spese tecniche per le attività di rilievo e certificazione finalizzate alla presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015;
- con il Decreto del 19 marzo 2015 recante: "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002", sono state dettate le nuove regole di attuazione per la prevenzione incendi;
- con il Decreto 3 agosto 2015 (G.U. 20 agosto 2015, n. 192 – SO n. 51) "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.", sono state approvate le norme tecniche di prevenzione incendi e le modalità applicative delle stesse;
- con il Testo Coordinato dell'allegato I del DM 3 agosto 2015, Codice di prevenzione incendi, sono state introdotte modifiche alle suddette disposizioni normative;
- con Decreto 20 febbraio 2020 (G.U. 28 febbraio 2020, n. 50) "Proroga delle scadenze in materia di prevenzione incendi per le strutture sanitarie, previste dal decreto del Ministro dell'interno del 19 marzo 2015.", per le strutture sanitarie che hanno aderito al piano di adeguamento antincendio previsto dal decreto del Ministro dell'interno 19 marzo 2015, le scadenze previste oltre la prima, sono prorogate di un anno;
- con Decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, pubblicata sulla G.U. 27 febbraio 2023, n. 49, sono state prorogate di tre anni le tempistiche relative alla scadenza degli adempimenti previsti dal Decreto del Ministro dell'interno 19 marzo 2015, modificato con Decreto interministeriale del 20 febbraio 2020;

**RICHIAMATA** la Circolare n. 22648 del 18/09/2015, recante: "Programma degli investimenti ex Art. 20 L. 67/88. Adeguamento alla normativa antincendio. Risorse assegnate con Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013", con la quale, al fine di utilizzare con efficacia ed efficienza gli investimenti ripartiti con la citata Delibera CIPE, le Regioni devono trasmettere, al Ministero della Salute, il programma di utilizzo delle risorse assegnate, entro 360 giorni dalla data di emissione della suddetta Circolare;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise n. 51 del 12/09/2016 recante: "Provvedimento del Direttore Generale ASReM, n. 730 del 06/09/2016 ("D.M. 19/03/2015 - "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002" - Attuazione del Programma di investimenti ex Art. 20 L. 66/88 relativo all'adeguamento alla normativa antincendio. Approvazione programma di investimenti per gli immobili di proprietà dell'ASReM."), notificato al Ministero della Salute con nota n. 101139 del 12/09/2016, con il quale, nel recepire il Provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 730 del 06/09/2016, (notificato, alla Regione Molise con nota prot. n. 99085/2016 del 07/09/2016), ha approvato il programma di investimenti ex Art. 20 L. 67/88, per l'adeguamento degli immobili di proprietà dell'Azienda, alla vigente normativa antincendio;

**DATO ATTO** che:

- con nota prot. n. 3428-P del 02/02/2017, il Ministero della Salute ha comunicato che il programma di adeguamento alla normativa antincendio per l'utilizzo delle risorse, pari ad € 481.581,50, presentato dalla Regione Molise, contiene gli elementi richiesti dalla Circolare Ministeriale n. 22648 del 18/09/2015;
- con nota n. 22670 del 24/02/2017, la Regione Molise ha richiesto all'A.S.Re.M. di rimodulare il programma degli investimenti con le schede opportunamente integrate secondo le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero, e di provvedere, con formale atto, alla definitiva approvazione del citato programma;

**VISTI:**

- il Provvedimento del Direttore Generale ASReM n. 230 del 09/03/2017, trasmesso con nota prot. n. 21542 del 14/03/2017, con il quale l'Azienda, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute ha approvato la versione definitiva del Programma di adeguamento delle strutture sanitarie di proprietà alla normativa antincendio di cui al D.M. 19/03/2015;
- il Provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 1337 del 19/12/2018 recante: "Decreto del Ministero dell'Interno del 19/03/2015: Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie ASREM. - approvazione progetti prima fase (valutazione progetti da parte dei comandi dei Vigili del Fuoco) e approvazione quadri economici di cui ex art. 20 legge 67/88", con distinzione delle somme a carico dello Stato (95%) e somme a carico della Regione Molise (5%);
- il Provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 359 del 25/03/2019 di rettifica parziale del citato Provvedimento n. 1337 del 19/12/2018;

**DATO ATTO** che con i provvedimenti del precedente alinea, vengono approvati i quadri economici dei progetti di prima fase, relativi ad ogni singola struttura sanitaria, così come riportato nella tabella seguente:

N. PR.	Denominazione	Città	Provinci a.	Sup. Lorda	Posti Letto	Importo Complessivo Intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico della regione
1	Ospedale Cardarelli Campobasso	Campobasso	CB	66.500	443	€ 54.899,37	€ 52.154,40	€ 2.744,97
2	Ospedale San Timoteo Termoli	Termoli	CB	46.200	353	€ 52.521,53	€ 51.795,45	€ 2.726,08
3	Ospedale Veneziale Isernia	Isernia	IS	14.339	165	€ 48.058,95	€ 45.656,00	€ 2.402,95
4	Ospedale Vietri Larino	Larino	CB	32.830	205	€ 49.067,37	€ 46.614,00	€ 2.453,37
5	Ospedale Caracciolo Agnone	Agnone	CB	7.950	59	€ 32.109,76	€ 30.524,27	€ 1.605,49
6	Ospedale SS. Rosario Venafro	Venafro	IS	24.442	140	€ 44.172,42	€ 41.963,80	€ 2.208,62
7	Poliambulatorio ex Vietri	Larino	CB	7.580	16	€ 19.262,95	€ 18.299,80	€ 963,15
8	Poliambulatorio ex San Timoteo	Termoli	CB	8.850	0	€ 23.540,34	€ 22.363,32	€ 1.177,02
9	Poliambulatorio Riccia	Riccia	CB	2.017	0	€ 8.681,54	€ 8.247,46	€ 434,08

10	Poliambulatorio Ugo Petrella	Campobasso	CB	7.645	0	€ 13.592,29	€ 12.912,68	€ 679,61
11	Poliambulatorio Frosolone	Frosolone	IS	1874	0	€ 7.129,41	€ 6.772,94	€ 356,47
12	Poliambulatorio Trivento	Trivento	CB	2435	0	€ 9.366,05	€ 9.897,75	€ 468,30
13	Ex Medicina di Base	Campobasso	CB	630	0	€ 59.207,01	€ 56.246,66	€ 2.960,35
14	Poliambulatorio Isernia	Isernia	IS	6.506	0	€ 24.926,79	€ 23.680,45	€ 1.246,34
15	Poliambulatorio Castelmauro	Castelmauro	CB	830	0	€ 8.713,11	€ 8.277,45	€ 435,66
16	Poliambulatorio Montenero Di Bisaccia	Montenero Di Bisaccia	CB	1540	0	€ 9.365,13	€ 8.896,87	€ 468,26
17	Poliambulatorio Bojano	Bojano	CB	3000	0	€ 9.141,21	€ 8.684,15	€ 457,08
18	Poliambulatorio Di Santa Croce Di Magliano	Santa Croce Di Magliano	CB	1630	0	€ 8.170,89	€ 7.762,35	€ 408,54
19	Ex Antitracomatoso Campobasso	Campobasso	CB	3860	0	€ 23.001,79	€ 21.851,70	€ 1.150,09
<b>TOTALE</b>						<b>€ 506.927,91</b>	<b>€ 481.581,50</b>	<b>€ 25.346,41</b>

**VISTO** il Provvedimento Dirigenziale dell'U.O.C. Tecnico Manutentivo dell'A.S.Re.M. n. 94 del 31/05/2021, con il quale si approva il progetto relativo alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, denominato "Ospedale Cardarelli di Campobasso", dell'importo complessivo di € 54.899,37, di cui € 52.154,40 a carico dello Stato ed € 2.744,97 a carico della Regione Molise, come da quadro economico di seguito riportato:

Spese tecniche per redazione valutazione progetto compreso di Cassa e IVA	€ 50.959,37
Diritti VV.F. di Campobasso per valutazione progetto	€ 540,00
Diritti VV.F. di Campobasso per SCIA	€ 3.400,00
<b>Totale</b>	<b>€ 54.899,37</b>

**VISTA** la nota dell'ASREM n. 67840 del 03/06/2021 con la quale è stata richiesta l'ammissione al finanziamento dell'intervento denominato "Ospedale Cardarelli di Campobasso";

**PRESO ATTO:**

- delle dichiarazioni rese dall' ASREM con le quali si attesta:
  - di aver acquisito tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri o atti di assenso previsti dalle normative vigenti;

- che il progetto relativo alla prima fase è redatto nel rispetto della normativa vigente statale e regionale in materia di opere pubbliche, standard ammissibili, requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici;
  - che il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale;
  - che il codice CUP è C34E2100050001;
  - che il programma temporale di completamento della prima fase prevede l'ultimazione dell'attività entro 10 giorni dalla data del relativo inizio;
- del Provvedimento del Dirigente dell'Unità Operativa Complessa Tecnico-manutentiva dell'ASREM n. 94 del 31/05/2021 con cui è stato approvato il Progetto in parola e si attesta:
- che il progetto è completo di tutti gli elaborati tecnici idonei a definire nella sua completezza tutti gli elementi ed i particolari costruttivi necessari all'esecuzione dell'opera;
  - che è stata verificata la coerenza con l'attuale programmazione sanitaria al fine di evitare sovrapposizione degli interventi;
  - che il progetto è stato redatto nel rispetto delle normative nazionali e regionali sugli standards ammissibili e sulle capacità di offerta necessaria;
  - che viene garantita la necessaria copertura finanziaria ad ottenimento dei finanziamenti da richiedere da parte della Regione Molise;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. 65 del 21/06/2021 recante: *“Ex art. 20 legge 67/88. Decreto del ministero dell'interno del 19/03/2015: sicurezza antincendio delle strutture sanitarie ASREM - approvazione progetto di prima fase denominato “Ospedale Cardarelli di Campobasso”*”, con cui:

- si approva, per quanto di competenza, il progetto relativo alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali denominato “Ospedale Cardarelli di Campobasso”;
- si attesta:
  - che il progetto è completo di tutti gli elaborati tecnici idonei a definire nella sua completezza tutti gli elementi ed i particolari costruttivi necessari all'esecuzione dell'opera;
  - che è stata verificata la coerenza con l'attuale programmazione sanitaria al fine di evitare sovrapposizione degli interventi;
  - che il progetto è stato redatto nel rispetto delle normative nazionali e regionali sugli standards ammissibili e sulle capacità di offerta necessaria;
  - la copertura finanziaria dell'intervento;
- si propone di inoltrare al Ministero della Salute, richiesta di ammissione a finanziamento;

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 74013 del 22/04/2022, il Commissario ad Acta della Regione Molise, ha inoltrato al Ministero della Salute, richiesta di ammissione a finanziamento, dell'importo di € 52.154,40, pari al 95% dell'intera spesa progettuale di € 54.899,37, con specifiche attestazioni, ai sensi delle modalità previste dall'Accordo per le procedure tra Governo, Regioni e province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la *“Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità”*, a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

**PRESO ATTO** che, con nota prot. Reg. n. 114195 del 04/07/2022, l'A.S.Re.M. ha comunicato che gli interventi n. 13 - Ex Medicina di Base – Campobasso, e n. 19 - EX Antitracomatosi – Campobasso, non rientrano tra le strutture soggette ai controlli di prevenzione incendi e che quindi non è necessario l'adeguamento delle stesse alle norme di prevenzione incendi;

**VISTI:**

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 30 del 06/10/2022 recante: *“Ex art. 20 legge n. 67/88. Decreto Ministeriale del 19.03.2015: Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie Asrem. Decreti del Commissario ad Acta n. 65/2021, n. 68/2021, n. 71/2021, n. 72/2021 e n. 73/2021. parere Ministero Salute – Economia e Finanze Molise-dgprogs-15.09.2022-094 – P. Presa d'atto e rettifica in parte qua.”*

, con cui si rettificavano i codici CUP errati, così come segue:

- Adeguamento Ospedale “Cardarelli” di Campobasso, il codice CUP: C34E21000500001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000590001;
- Adeguamento Ospedale “Veneziale” di Isernia, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000590001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Campobasso, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000600001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Frosolone, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C44E21000170001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Castelmauro, il codice CUP: C34E21000600001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000610001;

trasmesse al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, con nota prot. Reg. n. 168939 del 10/10/2022;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 14/10/2022 recante: “DCA n. 30/2022. Sicurezza Antincendio delle strutture sanitarie ASREM. ospedale 'Veneziale' di Isernia. Rettifica errore materiale.”, con cui si rettificava il codice CUP errato, dell'intervento relativo all'Adeguamento dell'Ospedale “Veneziale” di Isernia così come segue:

- Adeguamento Ospedale “Veneziale” di Isernia, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C54E21000170001;

trasmesse al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, con nota prot. Reg. n. 173466 del 17/10/2022;

**PRESO ATTO** che con Decreto Dirigenziale MDS-DGPROGS- 218 del 14/10/2022 del Ministero della Salute, firmato digitalmente in data 14/10/2022 recante: “Ammissione a finanziamento di n. 1 intervento - scheda n. 140.140201.U.020-”, Programma investimenti art. 20 L. n. 67/1988 – “Adeguamento alla normativa antincendio - Delibera CIPE n. 16/2013”, è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato “Adeguamento antincendio Ospedale A. Cardarelli”, codice intervento 140.140201.U.020, codice CUP C34E21000590001, per un importo complessivo pari a € 54.889,37 di cui a carico dello Stato di € 52.154,40, al netto della quota a carico della Regione Molise, pari a € 2.744,97;

**DATO ATTO** che l'A.S.Re.M., con nota prot. n. 74695 del 19/07/2023, acquisita agli atti dalla Regione Molise al prot. n. 120831 del 19/07/2023, ha trasmesso la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 395 del 13/07/2023, con cui, tra l'altro, si rimodulava il Programma Investimenti ex art. 20 L. 67/88 relativo all'adeguamento alla normativa antincendio, in riferimento alla prima fase, così come segue:

N. PR.	Denominazione	Città	CUP	Importo Complessivo Intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico della regione
1	Ospedale Cardarelli Campobasso	Campobasso	C34E21000590001	€ 54.899,37	€ 52.154,40	€ 2.744,97
2	Ospedale San Timoteo Termoli	Termoli	C34E21000620001	€ 52.521,53	€ 51.795,45	€ 2.726,08
3	Ospedale Veneziale Isernia	Isernia	C54E21000170001	€ 48.058,95	€ 45.656,00	€ 2.402,95
4	Ospedale Vietri Larino	Larino	C14E21000310001	€ 49.067,37	€ 46.614,00	€ 2.453,37
5	Ospedale Caracciolo Agnone	Agnone	C24E21000250001	€ 32.109,76	€ 30.524,27	€ 1.605,49
6	Ospedale SS. Rosario	Venafro	C74E21001090001	€ 44.172,42	€ 41.963,80	€ 2.208,62

	Venafro					
7	Poliambulatorio ex Vietri	Larino	C14E21000320001	€ 19.262,95	€ 18.299,80	€ 963,15
8	Poliambulatorio ex San Timoteo	Termoli	C34E21000630001	€ 23.540,34	€ 22.363,32	€ 1.177,02
9	Poliambulatorio Riccia	Riccia	C94E21000220001	€ 8.681,54	€ 8.247,46	€ 434,08
10	Poliambulatorio Ugo Petrella	Campobasso	C34E21000600001	€ 13.592,29	€ 12.912,68	€ 679,61
11	Poliambulatorio Frosolone	Frosolone	C44E21000170001	€ 7.129,41	€ 6.772,94	€ 356,47
12	Poliambulatorio Trivento	Trivento	C64E21000400001	€ 9.366,05	€ 9.897,75	€ 468,30
13	Ex Medicina di Base	Campobasso	-----	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	Poliambulatorio Isernia	Isernia	C54E21000180001	€ 24.926,79	€ 23.680,45	€ 1.246,34
15	Poliambulatorio Castelmauro	Castelmauro	C34E21000610001	€ 8.713,11	€ 8.277,45	€ 435,66
16	Poliambulatorio Montenero Di Bisaccia	Montenero Di Bisaccia	C74E21001080001	€ 9.365,13	€ 8.896,87	€ 468,26
17	Poliambulatorio Bojano	Bojano	C94E21000210001	€ 9.141,21	€ 8.684,15	€ 457,08
18	Poliambulatorio Di Santa Croce Di Magliano	Santa Croce Di Magliano	C64E21000410001	€ 8.170,89	€ 7.762,35	€ 408,54
19	Ex Antitracomatoso Campobasso	Campobasso	-----	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOT.</b>				<b>€ 424.719,11</b>	<b>€ 403.483,15</b>	<b>€ 21.235,96</b>
<b>ECONOMIE</b>				<b>€ 82.208,80</b>	<b>€ 78.098,35</b>	<b>€ 4.110,45</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>				<b>€ 506.927,91</b>	<b>€ 481.581,50</b>	<b>€ 25.346,41</b>

**CONSIDERATO** che:

- l'A.S.Re.M., con nota prot. n. 74695 del 19/07/2023, ha avanzato formale richiesta di accreditamento della complessiva somma di € 505.927,91, di cui € 481.581,50 a carico dello Stato e € 25.346,41 a carico della Regione Molise;
- l'A.S.Re.M. con nota prot. Reg. n. 114195 del 04/07/2022, ha dichiarato che gli interventi n. 13 - Ex Medicina di Base – Campobasso, e n. 19 - EX Antitracomatosi – Campobasso, non rientrano tra le strutture soggette ai controlli di prevenzione incendi e che pertanto non è necessario l'adeguamento delle stesse alle norme di prevenzione incendi;

**RITENUTO** quindi, per quanto sopra ritenere ammissibile a finanziamento l'importo di € 424.719,11, a fronte di € 505.927,91, richiesto dall'A.S.Re.M.;

**RICHIAMATE**

- la nota prot. Reg. n. 147135 del 21/09/2023 con la quale la Regione Molise richiedeva all'ASReM, i provvedimenti di affidamento di incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma, nonché il carteggio relativo ai pareri positivi dei Vigili del Fuoco sulla valutazione dei progetti della prima fase;
- la nota prot. Reg. n. 151666 del 02/10/2023 con la quale l'ASReM, ha trasmesso la seguente documentazione:
  - Provvedimenti di affidamento incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma;
  - Parere positivo Valutazione progetto VV.F.;
  - Documentazione Valutazione progetto VV.F.;
  - Progetti antincendio;

**DATO ATTO** che l'intervento "Adeguamento antincendio Ospedale A. Cardarelli", codice intervento 140.140201.U.020, codice CUP C34E21000590001, ricompreso nel Programma di Investimento per l'adeguamento alla normativa antincendio delle strutture sanitarie regionali, del costo complessivo di € 54.889,37, con Soggetto Attuatore l'ASREM, è stato finanziato per € 52.154,40 corrispondente al 95% del totale, con fondi dello Stato e per € 2.744,97, corrispondente al 5%, con fondi a carico della Regione Molise;

**RITENUTO** di aderire a quanto rappresentato dall'ASREM e procedere al pagamento delle spese tecniche onnicomprensive per redazione della valutazione progetto e Diritti VV.F., relative alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, riguardanti l'intervento "Adeguamento antincendio Ospedale A. Cardarelli", per un importo totale pari ad € 54.889,37, facendo ricadere l'importo di € 52.154,40 nella quota a carico dello Stato, inoltrando apposita richiesta al Ministero delle Economie e delle Finanze per l'accreditamento dell'importo richiesto;

**TENUTO CONTO** che:

- con nota prot. Reg. n. 63708 del 13/04/2023, nelle more dell'approvazione del Bilancio della Regione Molise 2023, si è chiesto l'inserimento nel nuovo bilancio regionale delle citate previsioni in entrata e in spesa e la contestuale istituzione di nuovi capitoli;
- le somme richieste saranno trasferite sul conto corrente infruttifero n. 306691, aperto a nome della Regione Molise presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto "*i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale*" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

**DECRETA**

**Articolo 1**

1. Sono approvate le spese tecniche omnicomprensive per redazione della valutazione del progetto e Diritti VV.F., relative alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, riguardanti l'intervento: "Adeguamento antincendio Ospedale A. Cardarelli", per un importo totale pari ad **€ 54.889,37**, facendo ricadere l'importo di **€ 52.154,40** nella quota **a carico dello Stato**.

#### **Articolo 2**

1. Si prende atto della documentazione trasmessa dall'ASReM con nota prot. Reg. n. 151666 del 02/10/2023, quale:

- Provvedimenti di affidamento incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma;
- Parere positivo Valutazione progetto VV.F.;
- Documentazione Valutazione progetto VV.F.;
- Progetti antincendio.

#### **Articolo 3**

1. Si provvede a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'erogazione della somma di **€ 52.154,40**, relativa alle spese tecniche per redazione della valutazione del progetto e Diritti VV.F..

#### **Articolo 4**

1. Sono demandati alla Direzione Generale per la Salute, gli adempimenti conseguenziali.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

**DECRETO****N. 36****IN DATA 10-10-2023**

**OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20, L. N. 67/1988 - ADEGUAMENTO ALLA  
NORMATIVA ANTINCENDIO - RISORSE ASSEGNATE CON DELIBERA CIPE N. 16 DELL' 8  
MARZO 2013: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - PROGETTO DI PRIMA FASE DENOMINATO  
"OSPEDALE SAN TIMOTEO DI TERMOLI" - CODICE INTERVENTO 140.140201.U.021, CODICE  
CUP: C34E21000620001 - LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SPESE TECNICHE.**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

DOMENICO ANTONIO COLASURDO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-  
FINANZIARIA DEL SSR

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

**IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO****DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

Su proposta del Direttore del Servizio Programmazione Economica-finanziaria del SSR che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 574 del 18 dicembre 2018: *“Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale – Provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 47 del 4 febbraio 2020: *“Nomina del Direttore del Dipartimento III e del Direttore della Direzione Generale per la Salute”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 57 del 7 febbraio 2020: *“Applicazione articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., e articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii.- Proroga incarichi dirigenziali - Provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 241 del 4 agosto 2023: *“Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale e della Direzione Generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4 e 6 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti. Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4 e 6 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”*;

**PREMESSO** che:

- con il D.P.R n. 151 del 01/08/2011 è stato approvato il Regolamento recante: "Semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi a norma dell'art. 49, comma 4-quater del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, con modificazioni, della legge 30 luglio n. 122";
- con la Delibera CIPE n.16/2013 dell'8 marzo 2013, è stato disposto che, a valere sullo stanziamento di 1.000.000.000,00 di euro (art. 2, comma 69, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - finanziaria 2010), per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, è stata destinata una quota di 90.000.000,00 di euro finalizzata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, ai sensi dell'art. 6 del decreto/legge n. 158/2012 e ripartita tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- con la richiamata Delibera CIPE, la quota di riparto del finanziamento assegnata alla Regione Molise è stata fissata in € 481.581,50;
- i finanziamenti di cui alla presente circolare sono relativi a investimenti di edilizia e tecnologie e devono quindi essere finalizzati a interventi funzionali e funzionanti sul patrimonio strumentale delle aziende sanitarie, e comprendono anche le spese tecniche per le attività di rilievo e certificazione finalizzate alla presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015;
- con il Decreto del 19 marzo 2015 recante: "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002", sono state dettate le nuove regole di attuazione per la prevenzione incendi;
- con il Decreto 3 agosto 2015 (G.U. 20 agosto 2015, n. 192 – SO n. 51) "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.", sono state approvate le norme tecniche di prevenzione incendi e le modalità applicative delle stesse;
- con il Testo Coordinato dell'allegato I del DM 3 agosto 2015, Codice di prevenzione incendi, sono state introdotte modifiche alle suddette disposizioni normative;
- con Decreto 20 febbraio 2020 (G.U. 28 febbraio 2020, n. 50) "Proroga delle scadenze in materia di prevenzione incendi per le strutture sanitarie, previste dal decreto del Ministro dell'interno del 19 marzo 2015.", per le strutture sanitarie che hanno aderito al piano di adeguamento antincendio previsto dal decreto del Ministro dell'interno 19 marzo 2015, le scadenze previste oltre la prima, sono prorogate di un anno;
- con Decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, pubblicata sulla G.U. 27 febbraio 2023, n. 49, sono state prorogate di tre anni le tempistiche relative alla scadenza degli adempimenti previsti dal Decreto del Ministro dell'interno 19 marzo 2015, modificato con Decreto interministeriale del 20 febbraio 2020;

**RICHIAMATA** la Circolare n. 22648 del 18/09/2015, recante: "Programma degli investimenti ex Art. 20 L. 67/88. Adeguamento alla normativa antincendio. Risorse assegnate con Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013", con la quale, al fine di utilizzare con efficacia ed efficienza gli investimenti ripartiti con la citata Delibera CIPE, le Regioni devono trasmettere, al Ministero della Salute, il programma di utilizzo delle risorse assegnate, entro 360 giorni dalla data di emissione della suddetta Circolare;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise n. 51 del 12/09/2016 recante: "Provvedimento del Direttore Generale ASReM, n. 730 del 06/09/2016 ("D.M. 19/03/2015 - "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002" - Attuazione del Programma di investimenti ex Art. 20 L. 66/88 relativo all'adeguamento alla normativa antincendio. Approvazione programma di investimenti per gli immobili di proprietà dell'ASReM."), notificato al Ministero della Salute con nota n. 101139 del 12/09/2016, con il quale, nel recepire il Provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 730 del 06/09/2016, (notificato, alla Regione Molise con nota prot. n. 99085/2016 del 07/09/2016), ha approvato il programma di investimenti ex Art. 20 L. 67/88, per l'adeguamento degli immobili di proprietà dell'Azienda, alla vigente normativa antincendio;

**DATO ATTO** che:

- con nota prot. n. 3428-P del 02/02/2017, il Ministero della Salute ha comunicato che il programma di adeguamento alla normativa antincendio per l'utilizzo delle risorse, pari ad € 481.581,50, presentato dalla Regione Molise, contiene gli elementi richiesti dalla Circolare Ministeriale n. 22648 del 18/09/2015;
- con nota n. 22670 del 24/02/2017, la Regione Molise ha richiesto all'A.S.Re.M. di rimodulare il programma degli investimenti con le schede opportunamente integrate secondo le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero, e di provvedere, con formale atto, alla definitiva approvazione del citato programma;

**VISTI:**

- il Provvedimento del Direttore Generale ASReM n. 230 del 09/03/2017, trasmesso con nota prot. n. 21542 del 14/03/2017, con il quale l'Azienda, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute ha approvato la versione definitiva del Programma di adeguamento delle strutture sanitarie di proprietà alla normativa antincendio di cui al D.M. 19/03/2015;
- il Provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 1337 del 19/12/2018 recante: "Decreto del Ministero dell'Interno del 19/03/2015: Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie ASREM. - approvazione progetti prima fase (valutazione progetti da parte dei comandi dei Vigili del Fuoco) e approvazione quadri economici di cui ex art. 20 legge 67/88", con distinzione delle somme a carico dello Stato (95%) e somme a carico della Regione Molise (5%);
- il Provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 359 del 25/03/2019 di rettifica parziale del citato Provvedimento n. 1337 del 19/12/2018;

**DATO ATTO** che con i provvedimenti del precedente alinea, vengono approvati i quadri economici dei progetti di prima fase, relativi ad ogni singola struttura sanitaria, così come riportato nella tabella seguente:

N. PR.	Denominazione	Città	Provincia	Sup. Lorda	Posti Letto	Importo Complessivo Intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico della regione
1	Ospedale Cardarelli Campobasso	Campobasso	CB	66.500	443	€ 54.899,37	€ 52.154,40	€ 2.744,97
2	Ospedale San Timoteo Termoli	Termoli	CB	46.200	353	€ 52.521,53	€ 51.795,45	€ 2.726,08
3	Ospedale Veneziale Isernia	Isernia	IS	14.339	165	€ 48.058,95	€ 45.656,00	€ 2.402,95
4	Ospedale Vietri Larino	Larino	CB	32.830	205	€ 49.067,37	€ 46.614,00	€ 2.453,37
5	Ospedale Caracciolo Agnone	Agnone	CB	7.950	59	€ 32.109,76	€ 30.524,27	€ 1.605,49
6	Ospedale SS. Rosario Venafro	Venafro	IS	24.442	140	€ 44.172,42	€ 41.963,80	€ 2.208,62
7	Poliambulatorio ex Vietri	Larino	CB	7.580	16	€ 19.262,95	€ 18.299,80	€ 963,15
8	Poliambulatorio ex San Timoteo	Termoli	CB	8.850	0	€ 23.540,34	€ 22.363,32	€ 1.177,02
9	Poliambulatorio Riccia	Riccia	CB	2.017	0	€ 8.681,54	€ 8.247,46	€ 434,08

10	Poliambulatorio Ugo Petrella	Campobasso	CB	7.645	0	€ 13.592,29	€ 12.912,68	€ 679,61
11	Poliambulatorio Frosolone	Frosolone	IS	1874	0	€ 7.129,41	€ 6.772,94	€ 356,47
12	Poliambulatorio Trivento	Trivento	CB	2435	0	€ 9.366,05	€ 9.897,75	€ 468,30
13	Ex Medicina di Base	Campobasso	CB	630	0	€ 59.207,01	€ 56.246,66	€ 2.960,35
14	Poliambulatorio Isernia	Isernia	IS	6.506	0	€ 24.926,79	€ 23.680,45	€ 1.246,34
15	Poliambulatorio Castelmauro	Castelmauro	CB	830	0	€ 8.713,11	€ 8.277,45	€ 435,66
16	Poliambulatorio Montenero Di Bisaccia	Montenero Di Bisaccia	CB	1540	0	€ 9.365,13	€ 8.896,87	€ 468,26
17	Poliambulatorio Bojano	Bojano	CB	3000	0	€ 9.141,21	€ 8.684,15	€ 457,08
18	Poliambulatorio Di Santa Croce Di Magliano	Santa Croce Di Magliano	CB	1630	0	€ 8.170,89	€ 7.762,35	€ 408,54
19	Ex Antitracomatoso Campobasso	Campobasso	CB	3860	0	€ 23.001,79	€ 21.851,70	€ 1.150,09
<b>TOTALE</b>						<b>€ 506.927,91</b>	<b>€ 481.581,50</b>	<b>€ 25.346,41</b>

**VISTO** il Provvedimento Dirigenziale dell'U.O.C. Tecnico Manutentivo dell'A.S.Re.M. n. 95 del 31/05/2021, con il quale si approva il progetto relativo alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, denominato "Ospedale San Timoteo di Termoli", dell'importo complessivo di € 54.521,53, di cui € 51.795,45 a carico dello Stato ed € 2.726,08 a carico della Regione Molise, come da quadro economico di seguito riportato:

Spese tecniche per redazione valutazione progetto compreso di Cassa e IVA	€ 52.031,53
Diritti VV.F. di Campobasso per valutazione progetto	€ 1.950,00
Diritti VV.F. di Campobasso per SCIA	€ 540,00
<b>Totale</b>	<b>€ 54.521,53</b>

**VISTA** la nota dell'ASREM n. 67843 del 07/06/2021 con la quale è stata richiesta l'ammissione al finanziamento dell'intervento denominato "Ospedale San Timoteo di Termoli";

**PRESO ATTO:**

- delle dichiarazioni rese dall' ASREM con le quali si attesta:
  - di aver acquisito tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri o atti di assenso previsti dalle normative vigenti;

- che il progetto relativo alla prima fase è redatto nel rispetto della normativa vigente statale e regionale in materia di opere pubbliche, standard ammissibili, requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici;
  - che il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale;
  - che il codice CUP è C34E21000620001;
  - che il programma temporale di completamento della prima fase prevede l'ultimazione dell'attività entro 10 giorni dalla data del relativo inizio;
- del Provvedimento del Dirigente dell'Unità Operativa Complessa Tecnico-manutentiva dell'ASREM n. 95 del 31/05/2021 con cui è stato approvato il Progetto in parola e si attesta:
- che il progetto è completo di tutti gli elaborati tecnici idonei a definire nella sua completezza tutti gli elementi ed i particolari costruttivi necessari all'esecuzione dell'opera;
  - che è stata verificata la coerenza con l'attuale programmazione sanitaria al fine di evitare sovrapposizione degli interventi;
  - che il progetto è stato redatto nel rispetto delle normative nazionali e regionali sugli standards ammissibili e sulle capacità di offerta necessaria;
  - che viene garantita la necessaria copertura finanziaria ad ottenimento dei finanziamenti da richiedere da parte della Regione Molise;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. 85 del 26/07/2021 recante: *“Ex art. 20 legge 67/88. Decreto del ministero dell'interno del 19/03/2015: sicurezza antincendio delle strutture sanitarie ASREM - approvazione progetto di prima fase denominato “Ospedale San Timoteo di Termoli”*”, con cui:

- si approva, per quanto di competenza, il progetto relativo alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali denominato “Ospedale San Timoteo di Termoli”;
- si attesta:
  - che il progetto è completo di tutti gli elaborati tecnici idonei a definire nella sua completezza tutti gli elementi ed i particolari costruttivi necessari all'esecuzione dell'opera;
  - che è stata verificata la coerenza con l'attuale programmazione sanitaria al fine di evitare sovrapposizione degli interventi;
  - che il progetto è stato redatto nel rispetto delle normative nazionali e regionali sugli standards ammissibili e sulle capacità di offerta necessaria;
  - la copertura finanziaria dell'intervento;
- si propone di inoltrare al Ministero della Salute, richiesta di ammissione a finanziamento;

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 74021 del 22/04/2022, il Commissario ad Acta della Regione Molise, ha inoltrato al Ministero della Salute, richiesta di ammissione a finanziamento, dell'importo di € 51.795,45, pari al 95% dell'intera spesa progettuale di € 54.521,53, con specifiche attestazioni, ai sensi delle modalità previste dall'Accordo per le procedure tra Governo, Regioni e province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la *“Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità”*, a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

**PRESO ATTO** che, con nota prot. Reg. n. 114195 del 04/07/2022, l'A.S.Re.M. ha comunicato che gli interventi n. 13 - Ex Medicina di Base – Campobasso, e n. 19 - EX Antitracomatosi – Campobasso, non rientrano tra le strutture soggette ai controlli di prevenzione incendi e che quindi non è necessario l'adeguamento delle stesse alle norme di prevenzione incendi;

**VISTI:**

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 30 del 06/10/2022 recante: *“Ex art. 20 legge n. 67/88. Decreto Ministeriale del 19.03.2015: Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie Asrem. Decreti del Commissario ad Acta n. 65/2021, n. 68/2021, n. 71/2021, n. 72/2021 e n. 73/2021. parere Ministero Salute – Economia e Finanze Molise-dgprogs-15.09.2022-094 – P. Presa d'atto e rettifica in parte qua.”*

, con cui si rettificavano i codici CUP errati, così come segue:

- Adeguamento Ospedale “Cardarelli” di Campobasso, il codice CUP: C34E21000500001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000590001;
- Adeguamento Ospedale “Veneziale” di Isernia, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000590001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Campobasso, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000600001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Frosolone, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C44E21000170001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Castelmauro, il codice CUP: C34E21000600001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000610001;

trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, con nota prot. Reg. n. 168939 del 10/10/2022;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 14/10/2022 recante: “DCA n. 30/2022. Sicurezza Antincendio delle strutture sanitarie ASREM. ospedale 'Veneziale' di Isernia. Rettifica errore materiale.”, con cui si rettificava il codice CUP errato, dell'intervento relativo all'Adeguamento dell'Ospedale “Veneziale” di Isernia così come segue:

- Adeguamento Ospedale “Veneziale” di Isernia, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C54E21000170001;

trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, con nota prot. Reg. n. 173466 del 17/10/2022;

**PRESO ATTO** che con Decreto Dirigenziale MDS-DGPROGS-172 del 02/09/2022 del Ministero della Salute, firmato digitalmente in data 02/09/2022 recante: “Ammissione a finanziamento di n. 1 intervento - scheda n. 140.140201.U.020-”, Programma investimenti art. 20 L. n. 67/1988 – “Adeguamento alla normativa antincendio - Delibera CIPE n. 16/2013”, è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato “Adeguamento antincendio Ospedale San Timoteo di Termoli”, codice intervento 140.140201.U.021, codice CUP: C34E21000620001, per un importo complessivo pari a € 54.521,53 di cui a carico dello Stato € 51.795,45, al netto della quota a carico della Regione Molise, pari a € 2.726,08;

**DATO ATTO** che l'A.S.Re.M., con nota prot. n. 74695 del 19/07/2023, acquisita agli atti dalla Regione Molise al prot. n. 120831 del 19/07/2023, ha trasmesso la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 395 del 13/07/2023, con cui, tra l'altro, si rimodulava il Programma Investimenti ex art. 20 L. 67/88 relativo all'adeguamento alla normativa antincendio, in riferimento alla prima fase, così come segue:

N. PR.	Denominazione	Città	CUP	Importo Complessivo Intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico della regione
1	Ospedale Cardarelli Campobasso	Campobasso	C34E21000590001	€ 54.899,37	€ 52.154,40	€ 2.744,97
2	Ospedale San Timoteo Termoli	Termoli	C34E21000620001	€ 52.521,53	€ 51.795,45	€ 2.726,08
3	Ospedale Veneziale Isernia	Isernia	C54E21000170001	€ 48.058,95	€ 45.656,00	€ 2.402,95
4	Ospedale Vietri Larino	Larino	C14E21000310001	€ 49.067,37	€ 46.614,00	€ 2.453,37
5	Ospedale Caracciolo Agnone	Agnone	C24E21000250001	€ 32.109,76	€ 30.524,27	€ 1.605,49
6	Ospedale SS. Rosario	Venafro	C74E21001090001	€ 44.172,42	€ 41.963,80	€ 2.208,62

	Venafro					
7	Poliambulatorio ex Vietri	Larino	C14E21000320001	€ 19.262,95	€ 18.299,80	€ 963,15
8	Poliambulatorio ex San Timoteo	Termoli	C34E21000630001	€ 23.540,34	€ 22.363,32	€ 1.177,02
9	Poliambulatorio Riccia	Riccia	C94E21000220001	€ 8.681,54	€ 8.247,46	€ 434,08
10	Poliambulatorio Ugo Petrella	Campobasso	C34E21000600001	€ 13.592,29	€ 12.912,68	€ 679,61
11	Poliambulatorio Frosolone	Frosolone	C44E21000170001	€ 7.129,41	€ 6.772,94	€ 356,47
12	Poliambulatorio Trivento	Trivento	C64E21000400001	€ 9.366,05	€ 9.897,75	€ 468,30
13	Ex Medicina di Base	Campobasso	-----	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	Poliambulatorio Isernia	Isernia	C54E21000180001	€ 24.926,79	€ 23.680,45	€ 1.246,34
15	Poliambulatorio Castelmauro	Castelmauro	C34E21000610001	€ 8.713,11	€ 8.277,45	€ 435,66
16	Poliambulatorio Montenero Di Bisaccia	Montenero Di Bisaccia	C74E21001080001	€ 9.365,13	€ 8.896,87	€ 468,26
17	Poliambulatorio Bojano	Bojano	C94E21000210001	€ 9.141,21	€ 8.684,15	€ 457,08
18	Poliambulatorio Di Santa Croce Di Magliano	Santa Croce Di Magliano	C64E21000410001	€ 8.170,89	€ 7.762,35	€ 408,54
19	Ex Antitracomatoso Campobasso	Campobasso	-----	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOT.</b>				<b>€ 424.719,11</b>	<b>€ 403.483,15</b>	<b>€ 21.235,96</b>
<b>ECONOMIE</b>				<b>€ 82.208,80</b>	<b>€ 78.098,35</b>	<b>€ 4.110,45</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>				<b>€ 506.927,91</b>	<b>€ 481.581,50</b>	<b>€ 25.346,41</b>

**CONSIDERATO** che:

- l'A.S.Re.M., con nota prot. n. 74695 del 19/07/2023, ha avanzato formale richiesta di accreditamento della complessiva somma di € 505.927,91, di cui € 481.581,50 a carico dello Stato e € 25.346,41 a carico della Regione Molise;
- l'A.S.Re.M. con nota prot. Reg. n. 114195 del 04/07/2022, ha dichiarato che gli interventi n. 13 - Ex Medicina di Base – Campobasso, e n. 19 - EX Antitracomatosi – Campobasso, non rientrano tra le strutture soggette ai controlli di prevenzione incendi e che pertanto non è necessario l'adeguamento delle stesse alle norme di prevenzione incendi;

**RITENUTO** quindi, per quanto sopra ritenere ammissibile a finanziamento l'importo di € 424.719,11, a fronte di € 505.927,91, richiesto dall'A.S.Re.M.;



**RICHIAMATE**

- la nota prot. Reg. n. 147135 del 21/09/2023 con la quale la Regione Molise richiedeva all'ASReM, i provvedimenti di affidamento di incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma, nonché il carteggio relativo ai pareri positivi dei Vigili del Fuoco sulla valutazione dei progetti della prima fase;
- la nota prot. Reg. n. 151666 del 02/10/2023 con la quale l'ASReM, ha trasmesso la seguente documentazione:
  - Provvedimenti di affidamento incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma;
  - Parere positivo Valutazione progetto VV.F.;
  - Documentazione Valutazione progetto VV.F.;
  - Progetti antincendio;

**DATO ATTO** che l'intervento "Adeguamento antincendio Ospedale San Timoteo di Termoli", codice intervento 140.140201.U.021, codice CUP: C34E21000620001, ricompreso nel Programma di Investimento per l'adeguamento alla normativa antincendio delle strutture sanitarie regionali, del costo complessivo di € 54.521,53, con Soggetto Attuatore l'ASREM, è stato finanziato per € 51.795,45 corrispondente al 95% del totale, con fondi dello Stato e per € 2.726,08, corrispondente al 5%, con fondi a carico della Regione Molise;

**RITENUTO** di aderire a quanto rappresentato dall'ASREM e procedere al pagamento delle spese tecniche onnicomprensive per redazione della valutazione progetto e Diritti VV.F., relative alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, riguardanti l'intervento "Adeguamento antincendio Ospedale San Timoteo di Termoli", per un importo totale pari ad € 54.521,53, facendo ricadere l'importo di € 51.795,45 nella quota a carico dello Stato, inoltrando apposita richiesta al Ministero delle Economie e delle Finanze per l'accreditamento dell'importo richiesto;

**TENUTO CONTO** che:

- con nota prot. Reg. n. 63708 del 13/04/2023, nelle more dell'approvazione del Bilancio della Regione Molise 2023, si è chiesto l'inserimento nel nuovo bilancio regionale delle citate previsioni in entrata e in spesa e la contestuale istituzione di nuovi capitoli;
- le somme richieste saranno trasferite sul conto corrente infruttifero n. 306691, aperto a nome della Regione Molise presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto "*i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale*" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

**DECRETA**

**Articolo 1**

1. Sono approvate le spese tecniche omnicomprensive per redazione della valutazione del progetto e Diritti VV.F., relative alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, riguardanti l'intervento: "Adeguamento antincendio Ospedale San Timoteo di Termoli", per un importo totale pari ad **€ 54.521,53**, facendo ricadere l'importo di **€ 51.795,45** nella quota **a carico dello Stato**.

#### **Articolo 2**

1. Si prende atto della documentazione trasmessa dall'ASReM con nota prot. Reg. n. 151666 del 02/10/2023, quale:

- Provvedimenti di affidamento incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma;
- Parere positivo Valutazione progetto VV.F.;
- Documentazione Valutazione progetto VV.F.;
- Progetti antincendio.

#### **Articolo 3**

1. Si provvede a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'erogazione della somma di **€ 51.795,45**, relativa alle spese tecniche per redazione della valutazione del progetto e Diritti VV.F..

#### **Articolo 4**

1. Sono demandati alla Direzione Generale per la Salute, gli adempimenti conseguenziali.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

**DECRETO****N. 37****IN DATA 11-10-2023**

**OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20, L. N. 67/1988 - ADEGUAMENTO ALLA  
NORMATIVA ANTINCENDIO - RISORSE ASSEGNATE CON DELIBERA CIPE N. 16 DELL' 8  
MARZO 2013: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - PROGETTO DI PRIMA FASE DENOMINATO  
"OSPEDALE VENEZIALE DI ISERNIA" - CODICE INTERVENTO 140.140201.U.022, CODICE  
CUP: C54E21000170001 - LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SPESE TECNICHE.**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

DOMENICO ANTONIO COLASURDO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-  
FINANZIARIA DEL SSR

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

**IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO****DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

Su proposta del Direttore del Servizio Programmazione Economica-finanziaria del SSR che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 574 del 18 dicembre 2018: *“Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale – Provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 47 del 4 febbraio 2020: *“Nomina del Direttore del Dipartimento III e del Direttore della Direzione Generale per la Salute”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 57 del 7 febbraio 2020: *“Applicazione articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., e articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii.- Proroga incarichi dirigenziali - Provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 241 del 4 agosto 2023: *“Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale e della Direzione Generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4 e 6 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti. Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4 e 6 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”*;

**PREMESSO** che:

- con il D.P.R n. 151 del 01/08/2011 è stato approvato il Regolamento recante: "Semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi a norma dell'art. 49, comma 4-quater del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, con modificazioni, della legge 30 luglio n. 122";
- con la Delibera CIPE n.16/2013 dell'8 marzo 2013, è stato disposto che, a valere sullo stanziamento di 1.000.000.000,00 di euro (art. 2, comma 69, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - finanziaria 2010), per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, è stata destinata una quota di 90.000.000,00 di euro finalizzata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, ai sensi dell'art. 6 del decreto/legge n. 158/2012 e ripartita tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- con la richiamata Delibera CIPE, la quota di riparto del finanziamento assegnata alla Regione Molise è stata fissata in € 481.581,50;
- i finanziamenti di cui alla presente circolare sono relativi a investimenti di edilizia e tecnologie e devono quindi essere finalizzati a interventi funzionali e funzionanti sul patrimonio strumentale delle aziende sanitarie, e comprendono anche le spese tecniche per le attività di rilievo e certificazione finalizzate alla presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015;
- con il Decreto del 19 marzo 2015 recante: "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002", sono state dettate le nuove regole di attuazione per la prevenzione incendi;
- con il Decreto 3 agosto 2015 (*G.U. 20 agosto 2015, n. 192 – SO n. 51*) "*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.*", sono state approvate le norme tecniche di prevenzione incendi e le modalità applicative delle stesse;
- con il Testo Coordinato dell'allegato I del DM 3 agosto 2015, Codice di prevenzione incendi, sono state introdotte modifiche alle suddette disposizioni normative;
- con Decreto 20 febbraio 2020 (*G.U. 28 febbraio 2020, n. 50*) "*Proroga delle scadenze in materia di prevenzione incendi per le strutture sanitarie, previste dal decreto del Ministro dell'interno del 19 marzo 2015.*", per le strutture sanitarie che hanno aderito al piano di adeguamento antincendio previsto dal decreto del Ministro dell'interno 19 marzo 2015, le scadenze previste oltre la prima, sono prorogate di un anno;
- con Decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, pubblicata sulla G.U. 27 febbraio 2023, n. 49, sono state prorogate di tre anni le tempistiche relative alla scadenza degli adempimenti previsti dal Decreto del Ministro dell'interno 19 marzo 2015, modificato con Decreto interministeriale del 20 febbraio 2020;

**RICHIAMATA** la Circolare n. 22648 del 18/09/2015, recante: "Programma degli investimenti ex Art. 20 L. 67/88. Adeguamento alla normativa antincendio. Risorse assegnate con Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013", con la quale, al fine di utilizzare con efficacia ed efficienza gli investimenti ripartiti con la citata Delibera CIPE, le Regioni devono trasmettere, al Ministero della Salute, il programma di utilizzo delle risorse assegnate, entro 360 giorni dalla data di emissione della suddetta Circolare;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise n. 51 del 12/09/2016 recante: "Provvedimento del Direttore Generale ASReM, n. 730 del 06/09/2016 (*"D.M. 19/03/2015 - "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002" - Attuazione del Programma di investimenti ex Art. 20 L. 66/88 relativo all'adeguamento alla normativa antincendio. Approvazione programma di investimenti per gli immobili di proprietà dell'ASReM.*)", notificato al Ministero della Salute con nota n. 101139 del 12/09/2016, con il quale, nel recepire il Provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 730 del 06/09/2016, (notificato, alla Regione Molise con nota prot. n. 99085/2016 del 07/09/2016), ha approvato il programma di investimenti ex Art. 20 L. 67/88, per l'adeguamento degli immobili di proprietà dell'Azienda, alla vigente normativa antincendio;

**DATO ATTO** che:

- con nota prot. n. 3428-P del 02/02/2017, il Ministero della Salute ha comunicato che il programma di adeguamento alla normativa antincendio per l'utilizzo delle risorse, pari ad € 481.581,50, presentato dalla Regione Molise, contiene gli elementi richiesti dalla Circolare Ministeriale n. 22648 del 18/09/2015;
- con nota n. 22670 del 24/02/2017, la Regione Molise ha richiesto all'A.S.Re.M. di rimodulare il programma degli investimenti con le schede opportunamente integrate secondo le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero, e di provvedere, con formale atto, alla definitiva approvazione del citato programma;

**VISTI:**

- il Provvedimento del Direttore Generale ASReM n. 230 del 09/03/2017, trasmesso con nota prot. n. 21542 del 14/03/2017, con il quale l'Azienda, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute ha approvato la versione definitiva del Programma di adeguamento delle strutture sanitarie di proprietà alla normativa antincendio di cui al D.M. 19/03/2015;
- il Provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 1337 del 19/12/2018 recante: "Decreto del Ministero dell'Interno del 19/03/2015: Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie ASREM. - approvazione progetti prima fase (valutazione progetti da parte dei comandi dei Vigili del Fuoco) e approvazione quadri economici di cui ex art. 20 legge 67/88", con distinzione delle somme a carico dello Stato (95%) e somme a carico della Regione Molise (5%);
- il Provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 359 del 25/03/2019 di rettifica parziale del citato Provvedimento n. 1337 del 19/12/2018;

**DATO ATTO** che con i provvedimenti del precedente alinea, vengono approvati i quadri economici dei progetti di prima fase, relativi ad ogni singola struttura sanitaria, così come riportato nella tabella seguente:

N. PR.	Denominazione	Città	Provincia	Sup. Lorda	Posti Letto	Importo Complessivo Intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico della regione
1	Ospedale Cardarelli Campobasso	Campobasso	CB	66.500	443	€ 54.899,37	€ 52.154,40	€ 2.744,97
2	Ospedale San Timoteo Termoli	Termoli	CB	46.200	353	€ 52.521,53	€ 51.795,45	€ 2.726,08
3	Ospedale Veneziale Isernia	Isernia	IS	14.339	165	€ 48.058,95	€ 45.656,00	€ 2.402,95
4	Ospedale Vietri Larino	Larino	CB	32.830	205	€ 49.067,37	€ 46.614,00	€ 2.453,37
5	Ospedale Caracciolo Agnone	Agnone	CB	7.950	59	€ 32.109,76	€ 30.524,27	€ 1.605,49
6	Ospedale SS. Rosario Venafro	Venafro	IS	24.442	140	€ 44.172,42	€ 41.963,80	€ 2.208,62
7	Poliambulatorio ex Vietri	Larino	CB	7.580	16	€ 19.262,95	€ 18.299,80	€ 963,15
8	Poliambulatorio ex San Timoteo	Termoli	CB	8.850	0	€ 23.540,34	€ 22.363,32	€ 1.177,02
9	Poliambulatorio Riccia	Riccia	CB	2.017	0	€ 8.681,54	€ 8.247,46	€ 434,08

10	Poliambulatorio Ugo Petrella	Campobasso	CB	7.645	0	€ 13.592,29	€ 12.912,68	€ 679,61
11	Poliambulatorio Frosolone	Frosolone	IS	1874	0	€ 7.129,41	€ 6.772,94	€ 356,47
12	Poliambulatorio Trivento	Trivento	CB	2435	0	€ 9.366,05	€ 9.897,75	€ 468,30
13	Ex Medicina di Base	Campobasso	CB	630	0	€ 59.207,01	€ 56.246,66	€ 2.960,35
14	Poliambulatorio Isernia	Isernia	IS	6.506	0	€ 24.926,79	€ 23.680,45	€ 1.246,34
15	Poliambulatorio Castelmauro	Castelmauro	CB	830	0	€ 8.713,11	€ 8.277,45	€ 435,66
16	Poliambulatorio Montenero Di Bisaccia	Montenero Di Bisaccia	CB	1540	0	€ 9.365,13	€ 8.896,87	€ 468,26
17	Poliambulatorio Bojano	Bojano	CB	3000	0	€ 9.141,21	€ 8.684,15	€ 457,08
18	Poliambulatorio Di Santa Croce Di Magliano	Santa Croce Di Magliano	CB	1630	0	€ 8.170,89	€ 7.762,35	€ 408,54
19	Ex Antitracomatoso Campobasso	Campobasso	CB	3860	0	€ 23.001,79	€ 21.851,70	€ 1.150,09
<b>TOTALE</b>						<b>€ 506.927,91</b>	<b>€ 481.581,50</b>	<b>€ 25.346,41</b>

**VISTO** il Provvedimento Dirigenziale dell'U.O.C. Tecnico Manutentivo dell'A.S.Re.M. n. 97 del 31/05/2021, con il quale si approva il progetto relativo alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, denominato "Ospedale Veneziale di Isernia", dell'importo complessivo di € 48.058,95, di cui € 45.656,00 a carico dello Stato ed € 2.402,95 a carico della Regione Molise, come da quadro economico di seguito riportato:

Spese tecniche per redazione valutazione progetto compreso di Cassa e IVA	€ 46.810,95
Diritti SUAP per valutazione progetto	€ 30,00
Diritti VV.F. di Isernia per valutazione progetto	€ 648,00
Diritti SUAP per SCIA	€ 30,00
Diritti VV.F. di Isernia per SCIA	€ 540,00
<b>Totale</b>	<b>€ 48.058,95</b>

**VISTA** la nota dell'ASREM n. 67860 del 03/06/2021 con la quale è stata richiesta l'ammissione al finanziamento dell'intervento denominato "Ospedale Veneziale di Isernia";

**PRESO ATTO:**

- delle dichiarazioni rese dall' ASREM con le quali si attesta:
  - di aver acquisito tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri o atti di assenso previsti dalle normative vigenti;
  - che il progetto relativo alla prima fase è redatto nel rispetto della normativa vigente statale e regionale in materia di opere pubbliche, standard ammissibili, requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici;
  - che il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale;
  - che il codice CUP è C34E2100060001;
  - che il programma temporale di completamento della prima fase prevede l'ultimazione dell'attività entro 10 giorni dalla data del relativo inizio;
- del Provvedimento del Dirigente dell'Unità Operativa Complessa Tecnico-manutentiva dell'ASREM n. 97 del 31/05/2021 con cui è stato approvato il Progetto in parola e si attesta:
  - che il progetto è completo di tutti gli elaborati tecnici idonei a definire nella sua completezza tutti gli elementi ed i particolari costruttivi necessari all'esecuzione dell'opera;
  - che è stata verificata la coerenza con l'attuale programmazione sanitaria al fine di evitare sovrapposizione degli interventi;
  - che il progetto è stato redatto nel rispetto delle normative nazionali e regionali sugli standards ammissibili e sulle capacità di offerta necessaria;
  - che viene garantita la necessaria copertura finanziaria ad ottenimento dei finanziamenti da richiedere da parte della Regione Molise;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. 68 del 07/07/2021 recante: *“Ex art. 20 legge 67/88. Decreto del ministero dell'interno del 19/03/2015: sicurezza antincendio delle strutture sanitarie ASREM - approvazione progetto di prima fase denominato “Ospedale Veneziale di Isernia”*”, con cui:

- si approva, per quanto di competenza, il progetto relativo alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali denominato “Ospedale Veneziale di Isernia”;
- si attesta:
  - che il progetto è completo di tutti gli elaborati tecnici idonei a definire nella sua completezza tutti gli elementi ed i particolari costruttivi necessari all'esecuzione dell'opera;
  - che è stata verificata la coerenza con l'attuale programmazione sanitaria al fine di evitare sovrapposizione degli interventi;
  - che il progetto è stato redatto nel rispetto delle normative nazionali e regionali sugli standards ammissibili e sulle capacità di offerta necessaria;
  - la copertura finanziaria dell'intervento;
- si propone di inoltrare al Ministero della Salute, richiesta di ammissione a finanziamento;

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 74032 del 22/04/2022, il Commissario ad Acta della Regione Molise, ha inoltrato al Ministero della Salute, richiesta di ammissione a finanziamento, dell'importo di € 45.656,00, pari al 95% dell'intera spesa progettuale di € 48.058,95, con specifiche attestazioni, ai sensi delle modalità previste dall'Accordo per le procedure tra Governo, Regioni e province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la *“Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità”*, a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

**PRESO ATTO** che, con nota prot. Reg. n. 114195 del 04/07/2022, l'A.S.Re.M. ha comunicato che gli interventi n. 13 - Ex Medicina di Base – Campobasso, e n. 19 - EX Antitracomatosi – Campobasso, non rientrano tra le strutture soggette ai controlli di prevenzione incendi e che quindi non è necessario l'adeguamento delle stesse alle norme di prevenzione incendi;

**VISTI:**



- il Decreto del Commissario ad Acta n. 30 del 06/10/2022 recante: “*Ex art. 20 legge n. 67/88. Decreto Ministeriale del 19.03.2015: Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie Asrem. Decreti del Commissario ad Acta n. 65/2021, n. 68/2021, n. 71/2021, n. 72/2021 e n. 73/2021. parere Ministero Salute – Economia e Finanze Molise-dgprogs-15.09.2022-094 – P. Presa d’atto e rettifica in parte qua.*” , con cui si rettificavano i codici CUP errati, così come segue:

- Adeguamento Ospedale “Cardarelli” di Campobasso, il codice CUP: C34E21000500001 dell’intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000590001;
- Adeguamento Ospedale “Veneziale” di Isernia, il codice CUP: C34E2100060001 dell’intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000590001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Campobasso, il codice CUP: C34E2100060001 dell’intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000600001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Frosolone, il codice CUP: C34E2100060001 dell’intervento è rettificato con il codice CUP: C44E21000170001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Castelmauro, il codice CUP: C34E21000600001 dell’intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000610001;

trasmesse al Ministero dell’Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, con nota prot. Reg. n. 168939 del 10/10/2022;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 14/10/2022 recante: “*DCA n. 30/2022. Sicurezza Antincendio delle strutture sanitarie ASREM. ospedale 'Veneziale' di Isernia. Rettifica errore materiale.*” , con cui si rettificava il codice CUP errato, dell’intervento relativo all’Adeguamento dell’Ospedale “Veneziale” di Isernia così come segue:

- Adeguamento Ospedale “Veneziale” di Isernia, il codice CUP: C34E2100060001 dell’intervento è rettificato con il codice CUP: C54E21000170001;

trasmesse al Ministero dell’Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, con nota prot. Reg. n. 173466 del 17/10/2022;

**PRESO ATTO** che con Decreto Dirigenziale MDS-DGPROGS- 277 del 21/11/2022 del Ministero della Salute, firmato digitalmente in data 21/11/2022 recante: “*Ammissione a finanziamento di n. 1 intervento - scheda n. 140.140201.U.022*”, Programma investimenti art. 20 L. n. 67/1988 – “*Adeguamento alla normativa antincendio - Delibera CIPE n. 16/2013*”, è stato ammesso a finanziamento l’intervento denominato “*Adeguamento antincendio Ospedale Veneziale di Isernia*”, codice intervento 140.140201.U.022, codice CUP: C54E21000170001, per un importo complessivo pari a € 48.058,95 di cui a carico dello Stato di € 45.656,00, al netto della quota a carico della Regione Molise, pari a € 2.402,95;

**DATO ATTO** che l’A.S.Re.M., con nota prot. n. 74695 del 19/07/2023, acquisita agli atti dalla Regione Molise al prot. n. 120831 del 19/07/2023, ha trasmesso la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 395 del 13/07/2023, con cui, tra l’altro, si rimodulava il Programma Investimenti ex art. 20 L. 67/88 relativo all’adeguamento alla normativa antincendio, in riferimento alla prima fase, così come segue:

N. PR.	Denominazione	Città	CUP	Importo Complessivo Intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico della regione
1	Ospedale Cardarelli Campobasso	Campobasso	C34E21000590001	€ 54.899,37	€ 52.154,40	€ 2.744,97
2	Ospedale San Timoteo Termoli	Termoli	C34E21000620001	€ 52.521,53	€ 51.795,45	€ 2.726,08
3	Ospedale Veneziale Isernia	Isernia	C54E21000170001	€ 48.058,95	€ 45.656,00	€ 2.402,95
4	Ospedale Vietri Larino	Larino	C14E21000310001	€ 49.067,37	€ 46.614,00	€ 2.453,37

5	Ospedale Caracciolo Agnone	Agnone	C24E21000250001	€ 32.109,76	€ 30.524,27	€ 1.605,49
6	Ospedale SS. Rosario Venafro	Venafro	C74E21001090001	€ 44.172,42	€ 41.963,80	€ 2.208,62
7	Poliambulatorio ex Vietri	Larino	C14E21000320001	€ 19.262,95	€ 18.299,80	€ 963,15
8	Poliambulatorio ex San Timoteo	Termoli	C34E21000630001	€ 23.540,34	€ 22.363,32	€ 1.177,02
9	Poliambulatorio Riccia	Riccia	C94E21000220001	€ 8.681,54	€ 8.247,46	€ 434,08
10	Poliambulatorio Ugo Petrella	Campobasso	C34E21000600001	€ 13.592,29	€ 12.912,68	€ 679,61
11	Poliambulatorio Frosolone	Frosolone	C44E21000170001	€ 7.129,41	€ 6.772,94	€ 356,47
12	Poliambulatorio Trivento	Trivento	C64E21000400001	€ 9.366,05	€ 9.897,75	€ 468,30
13	Ex Medicina di Base	Campobasso	-----	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	Poliambulatorio Isernia	Isernia	C54E21000180001	€ 24.926,79	€ 23.680,45	€ 1.246,34
15	Poliambulatorio Castelmauro	Castelmauro	C34E21000610001	€ 8.713,11	€ 8.277,45	€ 435,66
16	Poliambulatorio Montenero Di Bisaccia	Montenero Di Bisaccia	C74E21001080001	€ 9.365,13	€ 8.896,87	€ 468,26
17	Poliambulatorio Bojano	Bojano	C94E21000210001	€ 9.141,21	€ 8.684,15	€ 457,08
18	Poliambulatorio Di Santa Croce Di Magliano	Santa Croce Di Magliano	C64E21000410001	€ 8.170,89	€ 7.762,35	€ 408,54
19	Ex Antitracomatoso Campobasso	Campobasso	-----	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOT.</b>				<b>€ 424.719,11</b>	<b>€ 403.483,15</b>	<b>€ 21.235,96</b>
<b>ECONOMIE</b>				<b>€ 82.208,80</b>	<b>€ 78.098,35</b>	<b>€ 4.110,45</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>				<b>€ 506.927,91</b>	<b>€ 481.581,50</b>	<b>€ 25.346,41</b>

**CONSIDERATO** che:

- l'A.S.Re.M., con nota prot. n. 74695 del 19/07/2023, ha avanzato formale richiesta di accreditamento della complessiva somma di € 505.927,91, di cui € 481.581,50 a carico dello Stato e € 25.346,41 a carico della Regione Molise;
- l'A.S.Re.M. con nota prot. Reg. n. 114195 del 04/07/2022, ha dichiarato che gli interventi n. 13 - Ex Medicina di Base – Campobasso, e n. 19 - EX Antitracomatosi – Campobasso, non rientrano tra le strutture soggette ai controlli di prevenzione incendi e che pertanto non è necessario l'adeguamento delle stesse alle norme di prevenzione incendi;

**RITENUTO** quindi, per quanto sopra ritenere ammissibile a finanziamento l'importo di € 424.719,11, a fronte di € 505.927,91, richiesto dall'A.S.Re.M.;

#### **RICHIAMATE**

- la nota prot. Reg. n. 147135 del 21/09/2023 con la quale la Regione Molise richiedeva all'ASReM, i provvedimenti di affidamento di incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma, nonché il carteggio relativo ai pareri positivi dei Vigili del Fuoco sulla valutazione dei progetti della prima fase;
- la nota prot. Reg. n. 151666 del 02/10/2023 con la quale l'ASReM, ha trasmesso la seguente documentazione:
  - Provvedimenti di affidamento incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma;
  - Parere positivo Valutazione progetto VV.F.;
  - Documentazione Valutazione progetto VV.F.;
  - Progetti antincendio;

**DATO ATTO** che l'intervento "Adeguamento antincendio Ospedale Veneziale di Isernia", codice intervento 140.140201.U.022, codice CUP: C54E21000170001, ricompreso nel Programma di Investimento per l'adeguamento alla normativa antincendio delle strutture sanitarie regionali, del costo complessivo di € 48.058,95, con Soggetto Attuatore l'ASREM, è stato finanziato per € 45.656,00 corrispondente al 95% del totale, con fondi dello Stato e per € 2.402,95, corrispondente al 5%, con fondi a carico della Regione Molise;

**RITENUTO** di aderire a quanto rappresentato dall'ASREM e procedere al pagamento delle spese tecniche onnicomprensive per redazione della valutazione progetto e Diritti VV.F., relative alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, riguardanti l'intervento "Adeguamento antincendio Ospedale Veneziale di Isernia", per un importo totale pari ad € 48.058,95, facendo ricadere l'importo di € 45.656,00 nella quota a carico dello Stato, inoltrando apposita richiesta al Ministero delle Economie e delle Finanze per l'accreditamento dell'importo richiesto;

**TENUTO CONTO** che:

- con nota prot. Reg. n. 63708 del 13/04/2023, nelle more dell'approvazione del Bilancio della Regione Molise 2023, si è chiesto l'inserimento nel nuovo bilancio regionale delle citate previsioni in entrata e in spesa e la contestuale istituzione di nuovi capitoli;
- le somme richieste saranno trasferite sul conto corrente infruttifero n. 306691, aperto a nome della Regione Molise presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto "i. *adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale*" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

#### **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Sono approvate le spese tecniche omnicomprensive per redazione della valutazione del progetto e Diritti VV.F., relative alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, riguardanti l'intervento: "Adeguamento antincendio Ospedale Veneziale di Isernia", per un importo totale pari ad **€ 48.058,95**, facendo ricadere l'importo di **€ 45.656,00** nell'a quota **a carico dello Stato**.

### **Articolo 2**

1. Si prende atto della documentazione trasmessa dall'ASReM con nota prot. Reg. n. 151666 del 02/10/2023, quale:

- Provvedimenti di affidamento incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma;
- Parere positivo Valutazione progetto VV.F.;
- Documentazione Valutazione progetto VV.F.;
- Progetti antincendio.

### **Articolo 3**

1. Si provvede a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'erogazione della somma di **€ 45.656,00**, relativa alle spese tecniche per redazione della valutazione del progetto e Diritti VV.F..

### **Articolo 4**

1. Sono demandati alla Direzione Generale per la Salute, gli adempimenti conseguenziali.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

**DECRETO****N. 38****IN DATA 11-10-2023**

**OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI EX ART. 20, L. N. 67/1988 - ADEGUAMENTO ALLA  
NORMATIVA ANTINCENDIO - RISORSE ASSEGNATE CON DELIBERA CIPE N. 16 DELL' 8  
MARZO 2013: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - PROGETTO DI PRIMA FASE DENOMINATO  
"OSPEDALE VIETRI DI LARINO" - CODICE INTERVENTO 140.140201.U.023, CODICE CUP:  
C14E21000310001 - LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SPESE TECNICHE.**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

DOMENICO ANTONIO COLASURDO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-  
FINANZIARIA DEL SSR

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

**IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO****DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

Su proposta del Direttore del Servizio Programmazione Economica-finanziaria del SSR che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 574 del 18 dicembre 2018: *“Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale – Provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 47 del 4 febbraio 2020: *“Nomina del Direttore del Dipartimento III e del Direttore della Direzione Generale per la Salute”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 57 del 7 febbraio 2020: *“Applicazione articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., e articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii.- Proroga incarichi dirigenziali - Provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 241 del 4 agosto 2023: *“Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale e della Direzione Generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4 e 6 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti. Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4 e 6 e dell'articolo 21, comma 1, della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”*;

**PREMESSO** che:

- con il D.P.R n. 151 del 01/08/2011 è stato approvato il Regolamento recante: "Semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi a norma dell'art. 49, comma 4-quater del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, con modificazioni, della legge 30 luglio n. 122";
- con la Delibera CIPE n.16/2013 dell'8 marzo 2013, è stato disposto che, a valere sullo stanziamento di 1.000.000.000,00 di euro (art. 2, comma 69, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - finanziaria 2010), per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, è stata destinata una quota di 90.000.000,00 di euro finalizzata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, ai sensi dell'art. 6 del decreto/legge n. 158/2012 e ripartita tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- con la richiamata Delibera CIPE, la quota di riparto del finanziamento assegnata alla Regione Molise è stata fissata in € 481.581,50;
- i finanziamenti di cui alla presente circolare sono relativi a investimenti di edilizia e tecnologie e devono quindi essere finalizzati a interventi funzionali e funzionanti sul patrimonio strumentale delle aziende sanitarie, e comprendono anche le spese tecniche per le attività di rilievo e certificazione finalizzate alla presentazione della segnalazione certificata di inizio attività di cui al D.M. 19 marzo 2015;
- con il Decreto del 19 marzo 2015 recante: "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002", sono state dettate le nuove regole di attuazione per la prevenzione incendi;
- con il Decreto 3 agosto 2015 (G.U. 20 agosto 2015, n. 192 – SO n. 51) "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.", sono state approvate le norme tecniche di prevenzione incendi e le modalità applicative delle stesse;
- con il Testo Coordinato dell'allegato I del DM 3 agosto 2015, Codice di prevenzione incendi, sono state introdotte modifiche alle suddette disposizioni normative;
- con Decreto 20 febbraio 2020 (G.U. 28 febbraio 2020, n. 50) "Proroga delle scadenze in materia di prevenzione incendi per le strutture sanitarie, previste dal decreto del Ministro dell'interno del 19 marzo 2015.", per le strutture sanitarie che hanno aderito al piano di adeguamento antincendio previsto dal decreto del Ministro dell'interno 19 marzo 2015, le scadenze previste oltre la prima, sono prorogate di un anno;
- con Decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, pubblicata sulla G.U. 27 febbraio 2023, n. 49, sono state prorogate di tre anni le tempistiche relative alla scadenza degli adempimenti previsti dal Decreto del Ministro dell'interno 19 marzo 2015, modificato con Decreto interministeriale del 20 febbraio 2020;

**RICHIAMATA** la Circolare n. 22648 del 18/09/2015, recante: "Programma degli investimenti ex Art. 20 L. 67/88. Adeguamento alla normativa antincendio. Risorse assegnate con Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013", con la quale, al fine di utilizzare con efficacia ed efficienza gli investimenti ripartiti con la citata Delibera CIPE, le Regioni devono trasmettere, al Ministero della Salute, il programma di utilizzo delle risorse assegnate, entro 360 giorni dalla data di emissione della suddetta Circolare;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise n. 51 del 12/09/2016 recante: "Provvedimento del Direttore Generale ASReM, n. 730 del 06/09/2016 ("D.M. 19/03/2015 - "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002" - Attuazione del Programma di investimenti ex Art. 20 L. 66/88 relativo all'adeguamento alla normativa antincendio. Approvazione programma di investimenti per gli immobili di proprietà dell'ASReM."), notificato al Ministero della Salute con nota n. 101139 del 12/09/2016, con il quale, nel recepire il Provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 730 del 06/09/2016, (notificato, alla Regione Molise con nota prot. n. 99085/2016 del 07/09/2016), ha approvato il programma di investimenti ex Art. 20 L. 67/88, per l'adeguamento degli immobili di proprietà dell'Azienda, alla vigente normativa antincendio;

**DATO ATTO** che:

- con nota prot. n. 3428-P del 02/02/2017, il Ministero della Salute ha comunicato che il programma di adeguamento alla normativa antincendio per l'utilizzo delle risorse, pari ad € 481.581,50, presentato dalla Regione Molise, contiene gli elementi richiesti dalla Circolare Ministeriale n. 22648 del 18/09/2015;
- con nota n. 22670 del 24/02/2017, la Regione Molise ha richiesto all'A.S.Re.M. di rimodulare il programma degli investimenti con le schede opportunamente integrate secondo le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero, e di provvedere, con formale atto, alla definitiva approvazione del citato programma;

**VISTI:**

- il Provvedimento del Direttore Generale ASReM n. 230 del 09/03/2017, trasmesso con nota prot. n. 21542 del 14/03/2017, con il quale l'Azienda, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute ha approvato la versione definitiva del Programma di adeguamento delle strutture sanitarie di proprietà alla normativa antincendio di cui al D.M. 19/03/2015;
- il Provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 1337 del 19/12/2018 recante: "Decreto del Ministero dell'Interno del 19/03/2015: Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie ASREM. - approvazione progetti prima fase (valutazione progetti da parte dei comandi dei Vigili del Fuoco) e approvazione quadri economici di cui ex art. 20 legge 67/88", con distinzione delle somme a carico dello Stato (95%) e somme a carico della Regione Molise (5%);
- il Provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 359 del 25/03/2019 di rettifica parziale del citato Provvedimento n. 1337 del 19/12/2018;

**DATO ATTO** che con i provvedimenti del precedente alinea, vengono approvati i quadri economici dei progetti di prima fase, relativi ad ogni singola struttura sanitaria, così come riportato nella tabella seguente:

N. PR.	Denominazione	Città	Provincia	Sup. Lorda	Posti Letto	Importo Complessivo Intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico della regione
1	Ospedale Cardarelli Campobasso	Campobasso	CB	66.500	443	€ 54.899,37	€ 52.154,40	€ 2.744,97
2	Ospedale San Timoteo Termoli	Termoli	CB	46.200	353	€ 52.521,53	€ 51.795,45	€ 2.726,08
3	Ospedale Veneziale Isernia	Isernia	IS	14.339	165	€ 48.058,95	€ 45.656,00	€ 2.402,95
4	Ospedale Vietri Larino	Larino	CB	32.830	205	€ 49.067,37	€ 46.614,00	€ 2.453,37
5	Ospedale Caracciolo Agnone	Agnone	CB	7.950	59	€ 32.109,76	€ 30.524,27	€ 1.605,49
6	Ospedale SS. Rosario Venafro	Venafro	IS	24.442	140	€ 44.172,42	€ 41.963,80	€ 2.208,62
7	Poliambulatorio ex Vietri	Larino	CB	7.580	16	€ 19.262,95	€ 18.299,80	€ 963,15
8	Poliambulatorio ex San Timoteo	Termoli	CB	8.850	0	€ 23.540,34	€ 22.363,32	€ 1.177,02
9	Poliambulatorio Riccia	Riccia	CB	2.017	0	€ 8.681,54	€ 8.247,46	€ 434,08



10	Poliambulatorio Ugo Petrella	Campobasso	CB	7.645	0	€ 13.592,29	€ 12.912,68	€ 679,61
11	Poliambulatorio Frosolone	Frosolone	IS	1874	0	€ 7.129,41	€ 6.772,94	€ 356,47
12	Poliambulatorio Trivento	Trivento	CB	2435	0	€ 9.366,05	€ 9.897,75	€ 468,30
13	Ex Medicina di Base	Campobasso	CB	630	0	€ 59.207,01	€ 56.246,66	€ 2.960,35
14	Poliambulatorio Isernia	Isernia	IS	6.506	0	€ 24.926,79	€ 23.680,45	€ 1.246,34
15	Poliambulatorio Castelmauro	Castelmauro	CB	830	0	€ 8.713,11	€ 8.277,45	€ 435,66
16	Poliambulatorio Montenero Di Bisaccia	Montenero Di Bisaccia	CB	1540	0	€ 9.365,13	€ 8.896,87	€ 468,26
17	Poliambulatorio Bojano	Bojano	CB	3000	0	€ 9.141,21	€ 8.684,15	€ 457,08
18	Poliambulatorio Di Santa Croce Di Magliano	Santa Croce Di Magliano	CB	1630	0	€ 8.170,89	€ 7.762,35	€ 408,54
19	Ex Antitracomatoso Campobasso	Campobasso	CB	3860	0	€ 23.001,79	€ 21.851,70	€ 1.150,09
<b>TOTALE</b>						<b>€ 506.927,91</b>	<b>€ 481.581,50</b>	<b>€ 25.346,41</b>

**VISTO** il Provvedimento Dirigenziale dell'U.O.C. Tecnico Manutentivo dell'A.S.Re.M. n. 98 del 31/05/2021, con il quale si approva il progetto relativo alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, denominato "Ospedale Vietri di Larino", dell'importo complessivo di € 49.067,37, di cui € 46.614,00 a carico dello Stato ed € 2.453,37 a carico della Regione Molise, come da quadro economico di seguito riportato:

Spese tecniche per redazione valutazione progetto compreso di Cassa e IVA	€ 48.127,37
Diritti VV.F. di Campobasso per valutazione progetto	€ 400,00
Diritti VV.F. di Campobasso per SCIA	€ 540,00
<b>Totale</b>	<b>€ 49.067,37</b>

**VISTA** la nota dell'ASREM n. 67852 del 03/06/2021 con la quale è stata richiesta l'ammissione al finanziamento dell'intervento denominato "Ospedale Vietri di Larino";

**PRESO ATTO:**

- delle dichiarazioni rese dall' ASREM con le quali si attesta:
  - di aver acquisito tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri o atti di assenso previsti dalle normative vigenti;

- che il progetto relativo alla prima fase è redatto nel rispetto della normativa vigente statale e regionale in materia di opere pubbliche, standard ammissibili, requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici;
  - che il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale;
  - che il codice CUP è C14E21000310001;
  - che il programma temporale di completamento della prima fase prevede l'ultimazione dell'attività entro 10 giorni dalla data del relativo inizio;
- del Provvedimento del Dirigente dell'Unità Operativa Complessa Tecnico-manutentiva dell'ASREM n. 98 del 31/05/2021 con cui è stato approvato il Progetto in parola e si attesta:
- che il progetto è completo di tutti gli elaborati tecnici idonei a definire nella sua completezza tutti gli elementi ed i particolari costruttivi necessari all'esecuzione dell'opera;
  - che è stata verificata la coerenza con l'attuale programmazione sanitaria al fine di evitare sovrapposizione degli interventi;
  - che il progetto è stato redatto nel rispetto delle normative nazionali e regionali sugli standards ammissibili e sulle capacità di offerta necessaria;
  - che viene garantita la necessaria copertura finanziaria ad ottenimento dei finanziamenti da richiedere da parte della Regione Molise;

**VISTA** la Determinazione del Direttore Generale n. 93 del 06/09/2021 recante: *“Ex art. 20 legge 67/88. Decreto del ministero dell'interno del 19/03/2015: sicurezza antincendio delle strutture sanitarie ASREM - approvazione progetto di prima fase denominato “Ospedale Vietri di Larino”*”, con cui:

- si approva, per quanto di competenza, il progetto relativo alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali denominato “Ospedale Vietri di Larino”;
- si attesta:
  - che il progetto è completo di tutti gli elaborati tecnici idonei a definire nella sua completezza tutti gli elementi ed i particolari costruttivi necessari all'esecuzione dell'opera;
  - che è stata verificata la coerenza con l'attuale programmazione sanitaria al fine di evitare sovrapposizione degli interventi;
  - che il progetto è stato redatto nel rispetto delle normative nazionali e regionali sugli standards ammissibili e sulle capacità di offerta necessaria;
  - la copertura finanziaria dell'intervento;
- si propone di inoltrare al Ministero della Salute, richiesta di ammissione a finanziamento;

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 74079 del 22/04/2022, il Commissario ad Acta della Regione Molise, ha inoltrato al Ministero della Salute, richiesta di ammissione a finanziamento, dell'importo di € 46.614,00, pari al 95% dell'intera spesa progettuale di € 49.067,37, con specifiche attestazioni, ai sensi delle modalità previste dall'Accordo per le procedure tra Governo, Regioni e province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la *“Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità”*, a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

**PRESO ATTO** che, con nota prot. Reg. n. 114195 del 04/07/2022, l'A.S.Re.M. ha comunicato che gli interventi n. 13 - Ex Medicina di Base – Campobasso, e n. 19 - EX Antitracomatosi – Campobasso, non rientrano tra le strutture soggette ai controlli di prevenzione incendi e che quindi non è necessario l'adeguamento delle stesse alle norme di prevenzione incendi;

**VISTI:**

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 30 del 06/10/2022 recante: *“Ex art. 20 legge n. 67/88. Decreto Ministeriale del 19.03.2015: Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie Asrem. Decreti del Commissario ad Acta n. 65/2021, n. 68/2021, n. 71/2021, n. 72/2021 e n. 73/2021. parere Ministero Salute – Economia e Finanze Molise-dgprogs-15.09.2022-094 – P. Presa d'atto e rettifica in parte qua.”*, con cui si rettificavano i codici CUP errati, così come segue:

- Adeguamento Ospedale “Cardarelli” di Campobasso, il codice CUP: C34E21000500001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000590001;
- Adeguamento Ospedale “Veneziale” di Isernia, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000590001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Campobasso, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000600001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Frosolone, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C44E21000170001;
- Adeguamento Poliambulatorio di Castelmauro, il codice CUP: C34E21000600001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C34E21000610001;

trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, con nota prot. Reg. n. 168939 del 10/10/2022;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 14/10/2022 recante: “DCA n. 30/2022. Sicurezza Antincendio delle strutture sanitarie ASREM. ospedale 'Veneziale' di Isernia. Rettifica errore materiale.”, con cui si rettificava il codice CUP errato, dell'intervento relativo all'Adeguamento dell'Ospedale “Veneziale” di Isernia così come segue:

- Adeguamento Ospedale “Veneziale” di Isernia, il codice CUP: C34E2100060001 dell'intervento è rettificato con il codice CUP: C54E21000170001;

trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, con nota prot. Reg. n. 173466 del 17/10/2022;

**PRESO ATTO** che con Decreto Dirigenziale MDS-DGPROGS-174 del 02/09/2022 del Ministero della Salute, firmato digitalmente in data 02/09/2022 recante: “Ammissione a finanziamento di n. 1 intervento - scheda n. 140.140201.U.023-”, Programma investimenti art. 20 L. n. 67/1988–“Adeguamento alla normativa antincendio - Delibera CIPE n. 16/2013”, è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato “Adeguamento antincendio Ospedale Vietri di Larino”, codice intervento 140.140201.U.023, codice CUP: C14E21000310001, per un importo complessivo pari a € 49.067,37 di cui a carico dello Stato di € 46.614,00, al netto della quota a carico della Regione Molise, pari a € 2.453,37;

**DATO ATTO** che l'A.S.Re.M., con nota prot. n. 74695 del 19/07/2023, acquisita agli atti dalla Regione Molise al prot. n. 120831 del 19/07/2023, ha trasmesso la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 395 del 13/07/2023, con cui, tra l'altro, si rimodulava il Programma Investimenti ex art. 20 L. 67/88 relativo all'adeguamento alla normativa antincendio, in riferimento alla prima fase, così come segue:

N. PR.	Denominazione	Città	CUP	Importo Complessivo Intervento	Importo a carico dello Stato	Importo a carico della regione
1	Ospedale Cardarelli Campobasso	Campobasso	C34E21000590001	€ 54.899,37	€ 52.154,40	€ 2.744,97
2	Ospedale San Timoteo Termoli	Termoli	C34E21000620001	€ 52.521,53	€ 51.795,45	€ 2.726,08
3	Ospedale Veneziale Isernia	Isernia	C54E21000170001	€ 48.058,95	€ 45.656,00	€ 2.402,95
4	Ospedale Vietri Larino	Larino	C14E21000310001	€ 49.067,37	€ 46.614,00	€ 2.453,37
5	Ospedale Caracciolo Agnone	Agnone	C24E21000250001	€ 32.109,76	€ 30.524,27	€ 1.605,49
6	Ospedale SS. Rosario Venafro	Venafro	C74E21001090001	€ 44.172,42	€ 41.963,80	€ 2.208,62

7	Poliambulatorio ex Vietri	Larino	C14E21000320001	€ 19.262,95	€ 18.299,80	€ 963,15
8	Poliambulatorio ex San Timoteo	Termoli	C34E21000630001	€ 23.540,34	€ 22.363,32	€ 1.177,02
9	Poliambulatorio Riccia	Riccia	C94E21000220001	€ 8.681,54	€ 8.247,46	€ 434,08
10	Poliambulatorio Ugo Petrella	Campobasso	C34E21000600001	€ 13.592,29	€ 12.912,68	€ 679,61
11	Poliambulatorio Frosolone	Frosolone	C44E21000170001	€ 7.129,41	€ 6.772,94	€ 356,47
12	Poliambulatorio Trivento	Trivento	C64E21000400001	€ 9.366,05	€ 9.897,75	€ 468,30
13	Ex Medicina di Base	Campobasso	-----	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	Poliambulatorio Isernia	Isernia	C54E21000180001	€ 24.926,79	€ 23.680,45	€ 1.246,34
15	Poliambulatorio Castelmauro	Castelmauro	C34E21000610001	€ 8.713,11	€ 8.277,45	€ 435,66
16	Poliambulatorio Montenero Di Bisaccia	Montenero Di Bisaccia	C74E21001080001	€ 9.365,13	€ 8.896,87	€ 468,26
17	Poliambulatorio Bojano	Bojano	C94E21000210001	€ 9.141,21	€ 8.684,15	€ 457,08
18	Poliambulatorio Di Santa Croce Di Magliano	Santa Croce Di Magliano	C64E21000410001	€ 8.170,89	€ 7.762,35	€ 408,54
19	Ex Antitracomatoso Campobasso	Campobasso	-----	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOT.</b>				<b>€ 424.719,11</b>	<b>€ 403.483,15</b>	<b>€ 21.235,96</b>
<b>ECONOMIE</b>				<b>€ 82.208,80</b>	<b>€ 78.098,35</b>	<b>€ 4.110,45</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>				<b>€ 506.927,91</b>	<b>€ 481.581,50</b>	<b>€ 25.346,41</b>

**CONSIDERATO** che:

- l'A.S.Re.M., con nota prot. n. 74695 del 19/07/2023, ha avanzato formale richiesta di accreditamento della complessiva somma di € 505.927,91, di cui € 481.581,50 a carico dello Stato e € 25.346,41 a carico della Regione Molise;
- l'A.S.Re.M. con nota prot. Reg. n. 114195 del 04/07/2022, ha dichiarato che gli interventi n. 13 - Ex Medicina di Base – Campobasso, e n. 19 - EX Antitracomatosi – Campobasso, non rientrano tra le strutture soggette ai controlli di prevenzione incendi e che pertanto non è necessario l'adeguamento delle stesse alle norme di prevenzione incendi;

**RITENUTO** quindi, per quanto sopra ritenere ammissibile a finanziamento l'importo di € 424.719,11, a fronte di € 505.927,91, richiesto dall'A.S.Re.M.;

**RICHIAMATE**

- la nota prot. Reg. n. 147135 del 21/09/2023 con la quale la Regione Molise richiedeva all'ASReM, i provvedimenti di affidamento di incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma, nonché il carteggio relativo ai pareri positivi dei Vigili del Fuoco sulla valutazione dei progetti della prima fase;
- la nota prot. Reg. n. 151666 del 02/10/2023 con la quale l'ASReM, ha trasmesso la seguente documentazione:
  - Provvedimenti di affidamento incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma;
  - Parere positivo Valutazione progetto VV.F.;
  - Documentazione Valutazione progetto VV.F.;
  - Progetti antincendio;

**DATO ATTO** che l'intervento "Adeguamento antincendio Ospedale Vietri di Larino", codice intervento 140.140201.U.023, codice CUP: C14E21000310001, ricompreso nel Programma di Investimento per l'adeguamento alla normativa antincendio delle strutture sanitarie regionali, del costo complessivo di € 49.067,37, con Soggetto Attuatore l'ASREM, è stato finanziato per € 46.614,00 corrispondente al 95% del totale, con fondi dello Stato e per € 2.453,37, corrispondente al 5%, con fondi a carico della Regione Molise;

**RITENUTO** di aderire a quanto rappresentato dall'ASREM e procedere al pagamento delle spese tecniche onnicomprensive per redazione della valutazione progetto e Diritti VV.F., relative alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, riguardanti l'intervento "Adeguamento antincendio Ospedale Vietri di Larino", per un importo totale pari ad € 49.067,37, facendo ricadere l'importo di € 46.614,00 nella quota a carico dello Stato, inoltrando apposita richiesta al Ministero delle Economie e delle Finanze per l'accreditamento dell'importo richiesto;

**TENUTO CONTO** che:

- con nota prot. Reg. n. 63708 del 13/04/2023, nelle more dell'approvazione del Bilancio della Regione Molise 2023, si è chiesto l'inserimento nel nuovo bilancio regionale delle citate previsioni in entrata e in spesa e la contestuale istituzione di nuovi capitoli;
- le somme richieste saranno trasferite sul conto corrente infruttifero n. 306691, aperto a nome della Regione Molise presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto "i. *adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale*" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

**DECRETA**

**Articolo 1**

1. Sono approvate le spese tecniche omnicomprensive per redazione della valutazione del progetto e Diritti VV.F., relative alla prima fase del Programma di adeguamento antincendio delle strutture sanitarie regionali, riguardanti l'intervento: "Adeguamento antincendio Ospedale A. Cardarelli", per un importo totale pari ad **€ 49.067,37**, facendo ricadere l'importo di **€ 46.614,00** nell'a quota **a carico dello Stato**.

#### **Articolo 2**

1. Si prende atto della documentazione trasmessa dall'ASReM con nota prot. Reg. n. 151666 del 02/10/2023, quale:

- Provvedimenti di affidamento incarico tecnico relativi ad ogni singolo progetto del citato programma;
- Parere positivo Valutazione progetto VV.F.;
- Documentazione Valutazione progetto VV.F.;
- Progetti antincendio.

#### **Articolo 3**

1. Si provvede a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'erogazione della somma di **€ 46.614,00**, relativa alle spese tecniche per redazione della valutazione del progetto e Diritti VV.F..

#### **Articolo 4**

1. Sono demandati alla Direzione Generale per la Salute, gli adempimenti conseguenziali.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



**REGIONE MOLISE**  
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE  
(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 148 DEL 09-10-2023

**OGGETTO: L.R. N. 18/08 DEL 24. GIUGNO 2008 SS.MM.II. – SOCIETÀ "CENTRO DIAGNOSTICA MINERVA S.R.L." (P.IVA 08023681003), CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ROMA, IN VIA MONTE SANTO, N. 25. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SANITARIA IN FAVORE DEL "POLIAMBULATORIO MINERVA MEDICA", SITO NEL COMUNE DI VENAFRO (IS), IN CORSO CAMPANO, N. 101, PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA MEDICA, IN REGIME AMBULATORIALE.**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
ALESSANDRO ALTOPIEDI

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE ED  
ACCREDITAMENTO  
Il Direttore  
ALESSANDRO ALTOPIEDI

Campobasso, 09-10-2023

---

ALLEGATI	N. 0
----------	------

## IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE

Su proposta del Direttore del Servizio Autorizzazione e Accreditamento che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 87 del 17 marzo 2017 di Conferimento incarico di responsabilità di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'art.20, commi 3,4,5,6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, e dell'articolo 33, comma 4 bis, della legge regionale 23 marzo 2010, n.10 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 335 del 13.07.2018: *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti"*;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.574 del 18.12.2018 recante *"Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della giunta regionale – provvedimenti"*;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.47 del 04.02.2020 recante *"Nomina del Direttore del Dipartimento III e del Direttore della Direzione Generale per la Salute"*;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 7.02.2020 recante *"Applicazione art. 20 della legge regionale 23.03.2020, n. 10 e ss.mm.ii., e art. 19 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, e ss.mm.ii. – proroga incarichi dirigenziali – provvedimenti"*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 329 del 05.10.2021: *"Misure organizzative per la razionalizzazione, l'efficienza e l'economicità dell'apparato organizzativo della Direzione Generale per la Salute – provvedimenti"*;

**VISTA** la determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 134 del 26.10.2021 recante *"DGR n. 329/2021 e ss.mm.ii. - Nuovo organigramma dei servizi della Direzione Generale per la Salute - provvedimenti"*;

**VISTA** la legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii. recante *"Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale"*;

**VISTO** il D. Lgs. 229 del 19 giugno 1999, *"Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419"*;

**VISTO** il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATO** il D.P.R. 14 gennaio 1997 *"Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività sanitarie"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502."*;

**VISTA** la Legge Regionale n. 18 del 24 giugno 2008 ss.mm.ii. recante: *"Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale ed accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private ed in particolare gli artt. 8 e ss."*;

**VISTO** il DCA n. 36 del 23-06-2017 recante: *"DCA N. 4 del 31-01-2017 "L.R. 18/2008 e ss.mm. e ii."Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private". "Manuale di Autorizzazione", "Manuale di Accreditamento" e "Manuale delle Procedure". Approvazione". Modifiche ed integrazioni."*;

**VISTO** il DCA n. 39 del 10.04.2019 recante *"Decreto del Commissario ad Acta n. 36 del 23.06.2017. Modifiche ed integrazioni – Approvazione nuovo "Manuale delle Procedure". Decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 15.12.2017 "Disciplina per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO dei servizi di trasporto e soccorso sanitario. Provvedimenti". Integrazioni;*

**VISTA** la Legge 17 gennaio 2022, n. 238 *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020"* e, in particolare l'art. 30 che stabilisce testualmente *"<<all'articolo 1, comma 536, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il secondo"*



*periodo e' sostituito dai seguenti: «Le strutture sanitarie private di cura si dotano di un direttore sanitario che comunica il proprio incarico all'ordine territoriale competente per il luogo in cui ha sede la struttura. A tale ordine territoriale compete l'esercizio del potere disciplinare nei confronti del direttore sanitario limitatamente alle funzioni connesse all'incarico>>;*

**VISTO** il DCA n. 36 del 1 dicembre 2022 - "*Manuale dei requisiti delle autorizzazioni sanitarie. Approvazione.*

**RILEVATO** che il succitato DPR 14 gennaio 1997 è atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

**RICHIAMATI**, in particolare, l'art. 7 "*Procedura per l'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie*" e l'art. 8 "*Procedura per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie della L.R. n. 18/2008*" ss.mm.ii.;

**VISTA** l'istanza inoltrata alla Regione Molise dal Legale Rappresentante della società "Centro Diagnostica Minerva S.r.l." (P.IVA 08023681003), con sede legale nel Comune di Roma, in Via Monte Santo, n. 25, ed acquisita agli atti della Direzione Generale per la Salute con prot. n. 80843 del 15-05-2023, con relativa documentazione allegata, con cui è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria (cfr. art. 8 della L.R. n. 18/08), in favore del "*Poliambulatorio Minerva Medica*", sito nel Comune di Venafro (IS), in Corso Campano, n. 101, per l'erogazione di prestazioni, in regime ambulatoriale, delle seguenti specialistiche mediche:

- Pediatria
- Allergologia
- Urologia
- Ginecologia
- Endocrinologia
- Pneumologia
- Reumatologia
- Senologia
- Cardiologia;

**CONSTATATO** che, nella citata istanza veniva specificato che la Direzione Sanitaria del "*Poliambulatorio Minerva Medica*", sito nel Comune di Venafro (IS), in Corso Campano, n. 101, è affidata al dr. Luigi Petrone, nato a Castelpetroso (IS) il 19.07.1949 (C.F: PTRLGU49L19C246Q): <<*laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, il 30.12.1975, abilitato alla professione presso la medesima Università nella sessione 1976/0, specializzato in Medico Laboratorista presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, il 13.11.1981 e che risulta iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Isernia al n. 174, dal 17.02.1976*>>;

**RICHIAMATO** il comma 7, lett. c) dell'art. 12 della legge di stabilità 2020, nel quale è stabilito che <<*La verifica della congruità delle misure previste per il rispetto dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi è effettuata mediante il supporto tecnico-amministrativo dell'A.S.Re.M. ai sensi dell'articolo 30, comma 4*>>;

**VISTA** la richiesta trasmessa all'ASREM (prot. n 91312/2023 del 01-06-2023), disposta ai sensi dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 18/08 cit, per la valutazione tecnica concernente la verifica della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi relativi alla specifica tipologia di attività sanitaria di cui al DCA n. 36/2022;

**RICHIAMATO** il parere tecnico - sanitario del Dipartimento Unico di Prevenzione dell'A.S.Re.M., assunto al prot. n. 140239/2023 del 06-09-2023, ivi richiamato quale parte integrante del presente provvedimento anche se non materialmente allegato, relativo all'esito della verifica tecnica per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria in favore del "*Poliambulatorio Minerva Medica*", sito nel Comune di Venafro (IS), in Corso Campano, n. 101, per l'erogazione di prestazioni di specialistiche mediche, in regime ambulatoriale;

**VISTO** l'esito della succitata verifica tecnica, ove testualmente si legge che: <<... omissis ... **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.** Per quanto di competenza (parere igienico sanitario) ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della suddetta struttura sanitaria>>;

**PRESO ATTO** e **RICHIAMATO** il citato parere tecnico-sanitario;

**DATO ATTO** dell'istruttoria tecnica condotta dall'A.S.RE.M. in sede di verifica della sussistenza dei requisiti autorizzativi per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 18/2008 e del DCA n. 36/2022;

**CONSIDERATO**, che dalla disamina effettuata dal competente Servizio Autorizzazione e Accreditamento della Direzione Generale per la Salute, sono state accertate in fase istruttoria, le condizioni di ammissibilità della richiesta nonché la regolarità degli atti e della documentazione relativi al presente procedimento;

**CONSIDERATO**, pertanto che dagli atti istruttori relativi al presente procedimento e dalla documentazione in possesso della Direzione Generale per la Salute, *nulla osta* al rilascio del presente provvedimento;

**VISTO** quanto previsto nella delibera del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021 al punto "*viii. corretta applicazione delle procedure di autorizzazione e accreditamento degli erogatori, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, la normativa vigente e le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio*";

**RICHIAMATO** il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" in ordine agli obblighi di *pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione*;

**RITENUTO** di stabilire che il presente atto non soggiace agli obblighi di cui al punto 6 "*Controllo di regolarità amministrativa*" di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise (cfr. DGR n. 376/2014);

**RICHIAMATO** in termini il parere CS 1638/2018 VIT reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato recante "*Richiesta di parere – autorizzazioni alla realizzazione di strutture sanitarie e all'esercizio di attività sanitaria, accreditamento istituzionale – L.R. 18/2008*";

**RICHIAMATA** tutta la documentazione in atti d'ufficio e le determinazioni istruttorie assunte ai fini del rilascio del presente provvedimento;

**VERIFICATA** la rispondenza della documentazione di rito;

## **DETERMINA**

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di richiamare il parere tecnico - sanitario del Dipartimento Unico di Prevenzione dell'A.S.Re.M. acquisito in atti con prot. n. 140239/2023 del 06-09-2023, relativo all'esito della verifica tecnica per il riconoscimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria in favore del "*Poliambulatorio Minerva Medica*", sito nel Comune di Venafro (IS), in Corso Campano, n. 101, per l'erogazione di prestazioni di specialistiche mediche, in regime ambulatoriale;
2. di richiamare gli esiti della succitata verifica tecnica, ove testualmente si legge che <<... <<... *omissis* ... **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**. Per quanto di competenza (parere igienico sanitario) ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della suddetta struttura sanitaria>>;

3. di rilasciare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 18/08, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria in favore del "*Poliambulatorio Minerva Medica*", sito nel Comune di Venafro (IS), in Corso Campano, n. 101, per l'erogazione di prestazioni, in regime ambulatoriale, delle seguenti specialistiche mediche:
  - Pediatria
  - Allergologia
  - Urologia
  - Ginecologia
  - Endocrinologia
  - Pneumatologia
  - Reumatologia
  - Senologia
  - Cardiologia;
4. di prendere atto che la Direzione Sanitaria del "*Poliambulatorio Minerva Medica*", sito nel Comune di Venafro (IS), in Corso Campano, n. 101, è affidata al dr. Luigi Petrone, nato a Castelpetroso (IS) il 19.07.1949 (C.F: PTRLGU49L19C246Q): <<laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, il 30.12.1975, abilitato alla professione presso la medesima Università nella sessione 1976/0, specializzato in Medico Laboratorista presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, il 13.11.1981 e che risulta iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Isernia al n. 174, dal 17.02.1976>>;
5. di ottemperare agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del D. Lgs.14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;
6. di stabilire che dovrà essere corrisposto alla Regione Molise – Direzione Generale per la Salute - il pagamento della tassa di rilascio della presente autorizzazione come previsto dalla L.R. 17/2013, come modificata dalla L.R. n. 1/2020 con le modalità di cui al sistema di pagamento Pago PA;
7. di stabilire che il presente provvedimento non soggiace agli obblighi di cui al punto 6 "*Controllo di regolarità amministrativa*" di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise giusta DGR n. 376/2014;
8. di notificare il presente atto al Legale Rappresentante della società "Centro Diagnostica Minerva S.r.l.". (P.IVA 08023681003), con sede legale nel Comune di Roma, in Via Monte Santo, n. 25;
9. di notificare il presente provvedimento alla Struttura Commissariale in osservanza delle disposizioni della Delibera del Consiglio dei Ministri - punto "viii. corretta applicazione delle procedure di autorizzazione e accreditamento degli erogatori, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, la normativa vigente e le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio";
10. di trasmettere il presente provvedimento all'A.S.Re.M.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE  
LOLITA GALLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



**REGIONE MOLISE**  
**DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE**  
(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 149 DEL 09-10-2023

**OGGETTO: L.R. N. 18/08 DEL 24 GIUGNO 2008 SS.MM.II. – "STUDIO DI FISIOTERAPIA FISIOPPOINT DI LUCIO EVANGELISTA", SITO IN VIA MONSIGNORE SECONDO BOLOGNA, NN. 74, 76, 78, NEL COMUNE DI CAMPOBASSO – AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' SANITARIA.**

---

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
ALESSANDRO ALTOPIEDI

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE ED  
ACCREDITAMENTO  
Il Direttore  
ALESSANDRO ALTOPIEDI

Campobasso, 09-10-2023

---

ALLEGATI	N. 0
----------	------

## IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE

Su proposta del Direttore del Servizio Autorizzazione e Accreditamento che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 87 del 17 marzo 2017 di Conferimento incarico di responsabilità di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'art.20, commi 3,4,5,6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, e dell'articolo 33, comma 4 bis, della legge regionale 23 marzo 2010, n.10 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 335 del 13.07.2018: *“Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.574 del 18.12.2018 recante *“Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della giunta regionale – provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.47 del 04.02.2020 recante *“Nomina del Direttore del Dipartimento III e del Direttore della Direzione Generale per la Salute”*;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 7.02.2020 recante *“Applicazione art. 20 della legge regionale 23.03.2020, n. 10 e ss.mm.ii., e art. 19 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, e ss.mm.ii. – proroga incarichi dirigenziali – provvedimenti”*;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 329 del 05.10.2021: *“Misure organizzative per la razionalizzazione, l'efficienza e l'economicità dell'apparato organizzativo della Direzione Generale per la Salute – provvedimenti”*;

**VISTA** la determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 134 del 26.10.2021 recante *“DGR n. 329/2021 e ss.mm.ii. - Nuovo organigramma dei servizi della Direzione Generale per la Salute - provvedimenti”*;

**VISTA** la legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale”*;

**VISTO** il D. Lgs. 229 del 19 giugno 1999, *“Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*;

**VISTO** il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”* e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATO** il D.P.R. 14 gennaio 1997 *“Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività sanitarie”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.”*;

**VISTA** la Legge Regionale n. 18 del 24 giugno 2008 ss.mm.ii. recante: *“Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale ed accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private ed in particolare gli artt. 8 e ss.”*;

**VISTO** il DCA n. 36 del 23-06-2017 recante: *“DCA N. 4 del 31-01-2017 “L.R. 18/2008 e ss.mm. e ii. ” Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”. “Manuale di Autorizzazione”, “Manuale di Accreditamento” e “Manuale delle Procedure”. Approvazione. Modifiche ed integrazioni.”*;

**VISTO** il DCA n. 39 del 10.04.2019 recante: *“Decreto del Commissario ad Acta n. 36 del 23.06.2017. Modifiche ed integrazioni – Approvazione nuovo “Manuale delle Procedure”. Decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 15.12.2017 “Disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi di trasporto e soccorso sanitario. Provvedimenti”. Integrazioni”*;

**VISTA** la Legge 17 gennaio 2022, n. 238 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020" e, in particolare l'art. 30 che stabilisce testualmente <<all'articolo 1, comma 536, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il secondo periodo e' sostituito dai seguenti: «Le strutture sanitarie private di cura si dotano di un direttore sanitario che comunica il proprio incarico all'ordine territoriale competente per il luogo in cui ha sede la struttura. A tale ordine territoriale compete l'esercizio del potere disciplinare nei confronti del direttore sanitario limitatamente alle funzioni connesse all'incarico>>;

**VISTO** il DCA n. 36 del 1 dicembre 2022 - "Manuale dei requisiti delle autorizzazioni sanitarie. Approvazione.

**RILEVATO** che il succitato DPR 14 gennaio 1997 è atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

**RICHIAMATI**, in particolare, l'art. 7 "Procedura per l'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie" e l'art. 8 "Procedura per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie" della L.R. n. 18/2008" ss.mm.ii.;

**VISTA** l'istanza inoltrata alla Regione Molise dal dott. Lucio Evangelista ed acquisita agli atti della Direzione Generale per la Salute con prot. n. 103415/2023 del 23-06-2023 e successiva integrazione con prot. n. 114464/2023 del 11-07-2023, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria (cfr. art. 8 della L.R. n. 18/08), in favore dello "Studio di fisioterapia "FISIOPOINT" di Lucio Evangelista", sito in Via Monsignore Secondo Bologna, nn. 74, 76, 78, nel Comune di Campobasso, per l'erogazione di prestazioni di fisioterapia;

**PRESO ATTO** che il dott. Lucio Evangelista, nato a Campobasso il 26.05.1981 è in possesso della laurea abilitativa alla professione sanitaria di Fisioterapia, conseguita presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in data 29.09.2004 ed iscritto presso l'Albo dei Fisioterapisti Molise al n. 157, dal 07.02.2019;

**RICHIAMATO** il comma 7, lett. c) dell'art. 12 della legge di stabilità 2020, nel quale è stabilito che <<La verifica della congruità delle misure previste per il rispetto dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi è effettuata mediante il supporto tecnico-amministrativo dell'A.S.Re.M. ai sensi dell'articolo 30, comma 4>>;

**VISTA** la richiesta trasmessa all'ASREM (prot. n. 124279/2023 del 26-07-2023), disposta ai sensi dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 18/08 cit, per la valutazione tecnica concernente la verifica della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi relativi alla specifica tipologia di attività sanitaria di cui al DCA n. 36/2022;

**RICHIAMATO** il parere tecnico - sanitario del Dipartimento Unico di Prevenzione dell'A.S.Re.M., assunto al prot. n. 143292/2023 del 13-09-2023, ivi richiamato quale parte integrante del presente provvedimento anche se non materialmente allegato, relativo all'esito della verifica tecnica per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria in favore dello "Studio di fisioterapia "FISIOPOINT" di Lucio Evangelista", sito in Via Monsignore Secondo Bologna, nn. 74, 76, 78, nel Comune di Campobasso, per l'erogazione di prestazioni di fisioterapia;

**VISTI** gli esiti della succitata verifica tecnica, ove testualmente si legge che: <<... omissis ... **si esprime parere tecnico-sanitario favorevole**, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 18/08, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dello Studio di fisioterapia sito nel Comune di Campobasso in Via Monsignore Secondo Bologna, a condizione che:

- I requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e gestionali rilevati in occasione del presente atto, così come documentati e depositati nella sede operativa stessa, risultino costantemente garantiti;
- Le eventuali variazioni strutturali, tecnologiche, organizzative e gestionali vengano tempestivamente comunicate nei tempi e nei modi dovuti;
- Siano integralmente rispettati i dispositivi, le modifiche, le integrazioni ed i documenti applicativi di cui alla L.R. 18/08 e s.m.i .>>;

**PRESO ATTO** e **RICHIAMATO** il citato parere tecnico-sanitario;

**DATO ATTO** dell'istruttoria tecnica condotta dall'A.S.RE.M. in sede di verifica della sussistenza dei  
ATTO N. 149 DEL 09-10-2023

requisiti autorizzativi per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 18/2008 e del DCA n. 36/2022;

**CONSIDERATO**, che dalla disamina effettuata dal competente Servizio Autorizzazione e Accreditamento della Direzione Generale per la Salute, sono state accertate in fase istruttoria, le condizioni di ammissibilità della richiesta nonché la regolarità degli atti e della documentazione relativi al presente procedimento;

**CONSIDERATO**, pertanto che dagli atti istruttori relativi al presente procedimento e dalla documentazione in possesso della Direzione Generale per la Salute, *nulla osta* al rilascio del presente provvedimento;

**VISTO** quanto previsto nella delibera del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021 al punto *"viii. corretta applicazione delle procedure di autorizzazione e accreditamento degli erogatori, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, la normativa vigente e le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio"*;

**RICHIAMATO** il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* in ordine agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**RITENUTO** di stabilire che il presente atto non soggiace agli obblighi di cui al punto 6 *"Controllo di regolarità amministrativa"* di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise (cfr. DGR n. 376/2014);

**RICHIAMATO** in termini il parere CS 1638/2018 VIT reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato recante *"Richiesta di parere – autorizzazioni alla realizzazione di strutture sanitarie e all'esercizio di attività sanitaria, accreditamento istituzionale – L.R. 18/2008"*;

**RICHIAMATA** tutta la documentazione in atti d'ufficio e le determinazioni istruttorie assunte ai fini del rilascio del presente provvedimento;

**VERIFICATA** la rispondenza della documentazione di rito;

## DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di richiamare il parere tecnico - sanitario del Dipartimento Unico di Prevenzione dell'A.S.Re.M. acquisito in atti con prot. n. 143292/2023 del 13-09-2023, relativo all'esito della verifica tecnica per il riconoscimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria in favore dello *"Studio di fisioterapia "FISIOPOINT" di Lucio Evangelista"*, sito in Via Monsignore Secondo Bologna, nn. 74, 76, 78, nel Comune di Campobasso, per l'erogazione di prestazioni di fisioterapia;
2. di richiamare gli esiti della succitata verifica tecnica, ove testualmente si legge che: *"<<... omissis ... si esprime parere tecnico-sanitario favorevole, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 18/08, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dello Studio di fisioterapia sito nel Comune di Campobasso in Via Monsignore Secondo Bologna, a condizione che:"*

- *I requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e gestionali rilevati in occasione del presente atto, così come documentati e depositati nella sede operativa stessa, risultino costantemente garantiti;*
  - *Le eventuali variazioni strutturali, tecnologiche, organizzative e gestionali vengano tempestivamente comunicate nei tempi e nei modi dovuti;*
  - *Siano integralmente rispettati i dispositivi, le modifiche, le integrazioni ed i documenti applicativi di cui alla L.R. 18/08 e s.m.i .>>;*
3. di rilasciare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 18/08, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria in favore dello "*Studio di fisioterapia "FISIOPOINT" di Lucio Evangelista*", sito in Via Monsignore Secondo Bologna, nn. 74, 76, 78, nel Comune di Campobasso, per l'erogazione di prestazioni di fisioterapia;
  4. di prendere atto che il dott. Lucio Evangelista, nato a Campobasso il 26.05.1981 è in possesso della laurea abilitativa alla professione sanitaria di Fisioterapia, conseguita presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in data 29.09.2004 ed iscritto presso l'Albo dei Fisioterapisti Molise al n. 157, dal 07.02.2019;
  5. di ottemperare agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;
  6. di stabilire che dovrà essere corrisposto alla Regione Molise – Direzione Generale per la Salute - il pagamento della tassa di rilascio della presente autorizzazione come previsto dalla L.R.17/2013, come modificata dalla L.R. n. 1/2020 con le modalità di cui al sistema di pagamento Pago PA;
  7. di stabilire che il presente provvedimento non soggiace agli obblighi di cui al punto 6 "*Controllo di regolarità amministrativa*" di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise giusta DGR n. 376/2014;
  8. di notificare il presente atto al titolare dello "*Studio di fisioterapia "FISIOPOINT" di Lucio Evangelista*", sito in Via Monsignore Secondo Bologna, nn. 74, 76, 78, nel Comune di Campobasso;
  9. di notificare il presente provvedimento alla Struttura Commissariale in osservanza delle disposizioni della Delibera del Consiglio dei Ministri - punto "*viii. corretta applicazione delle procedure di autorizzazione e accreditamento degli erogatori, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, la normativa vigente e le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio*";
  10. di trasmettere il presente provvedimento all'A.S.Re.M.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE  
LOLITA GALLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



## **MODALITA' DI INSERZIONE B.U.R.M**

### **MODALITA' INSERZIONE PER SOGGETTI PUBBLICI**

AVVERTENZA Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai soli soggetti pubblici (Province, Comuni, Enti, Istituzioni ed Aziende pubbliche, Società commerciali e professionali). I soggetti privati sono pregati di consultare [l'apposita sezione](#)

CONTENUTO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE: La richiesta di pubblicazione dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata dall'indirizzo PEC dell'Ente che richiede la pubblicazione all'indirizzo PEC del Bollettino Ufficiale della Regione Molise che è il seguente: [pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it](mailto:pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it)

MODALITA' DI INVIO:

- *l'oggetto recante la dicitura: "richiesta di pubblicazione [nominativo ente]";*
- *nel corpo deve essere riportato il tipo di atto che si sta inviando, es. "avviso variante al p.r.g.";*
- *in allegato:*
  1. *lettera di richiesta di pubblicazione, firmata digitalmente, in formato PDF recante il numero di protocollo, la data e l'oggetto dell'atto da pubblicare;*
  2. *l'atto da pubblicare, firmato digitalmente, in formato PDF, DOC, RTF o ODF; in tale ipotesi è tassativo che il file pdf sia un file pdf originario, cioè risultante dalla trasformazione di un file doc in file pdf, con il divieto di invio di file pdf risultanti dalla scansioni di copie o fotocopie degli atti;*
  3. *eventuali allegati (tabelle, cartine, etc.), in formato PDF, JPEG o TIFF;*
  4. *ricevuta del versamento o del mandato di pagamento in formato PDF, JPEG o TIFF.*

**Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo e che non procederà più all'invio del cartaceo.**

Il testo dell'inserzione inviato per la pubblicazione dovrà essere composto rispettando le seguenti prescrizioni formali:

- *formato pagina: A4 usobollo (25 righe a pagina);*
- *battute per riga: 60 (compresi gli spazi);*
- *font: courier new;*
- *dimensione carattere: 10";*
- *è consentito l'uso di corsivo e grassetto;*

Gli elementi essenziali che devono essere contenuti nel testo sono:

- *intestazione con la denominazione del richiedente;*
- *oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *testo dell'avviso;*
- *luogo e data;*
- *nominativo e la qualifica del firmatario.*

N.B.: non è consentito l'uso di stemmi, loghi, intestazioni e piè di pagina. E' altresì sconsigliato l'utilizzo del carattere sottolineato.

## PAGAMENTO ONERI DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione deve essere corredata dall'attestazione di pagamento dell'importo dovuto per l'inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **€ 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

## TERMINI PER L'INVIO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno tre giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Si precisa inoltre che, per la modalità di invio in argomento, l'Ufficio Burm declina ogni responsabilità, qualora dovessero verificarsi difformità tra l'atto inviato e quello in possesso delle strutture da cui l'atto stesso promana.

**La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.**

## **MODALITA' INSERZIONE PER I SOGGETTI PRIVATI**

AVVERTENZA: Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai privati cittadini. I soggetti pubblici sono pregati di consultare l'apposita sezione.

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere inviato in duplice copia cartacea, di cui una in carta legale o in bollo, salvo le esenzioni di legge, e l'altro in carta uso bollo (formato A4).

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione debitamente firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente, nonché la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione da determinare secondo la seguente tariffa: **€ 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

**Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:**

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE  
VIA GENOVA, 11  
86100 CAMPOBASSO  
Tel. 0874.314673  
pec: [pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it](mailto:pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it)

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno otto giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato tassativamente anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica ([pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it](mailto:pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it)). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

**Si precisa che l'atto che si invia per e-mail deve essere conforme all'originale cartaceo.**

**Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo.**

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga:

- *la denominazione dell'ente richiedente;*
- *l'oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *il testo dell'avviso da pubblicare;*
- *luogo e data;*
- *firma.*

**La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.**